

COLLEZIONE LUCIS 13

**TRATTATO DEI SETTE RAGGI**

**VOLUME TERZO**

**ASTROLOGIA ESOTERICA**

di

**ALICE A. BAILEY**

Titolo originale:

A TREATISE ON THE SEVEN RAYS  
III ESOTERIC ASTROLOGY

Prima edizione inglese : 1951

Prima edizione italiana: 1971

© Copyright by the Lucis Trust, New York.  
Casa Editrice NUOVA ERA – ROMA

*Altre opere di Alice A. Bailey:*

Iniziazione umana e, solare.

Lettere sulla Meditazione Occulta.

Trattato del Fuoco cosmico.

La Coscienza dell'atomo

La Luce dell'Anima.

L'Anima e il suo meccanismo.

Trattato di Magia Bianca.

Da Betlemme al Calvario.

Il Discepolato nella Nuova Era (2 voll.)

I Problemi dell'umanità.

Il Ritorno del Cristo.

Il Destino delle Nazioni.

Trattato dei Sette Raggi (5 voll.).

L'Illusione quale problema mondiale.

Telepatia e il Veicolo eterico.

L'esternazione della Gerarchia.

Dall'Intelletto all'Intuizione.

Autobiografia incompiuta.

L'Educazione nella Nuova Era.

**NOTA**

La pubblicazione di questo libro dell'Editrice Nuova Era non ha scopo di lucro: i proventi delle vendite ne assicurano le successive edizioni.

È controllato dal Lucis Trust, che è un Ente a carattere religioso ed educativo. Tutto il denaro erogato dal Fondo per pubblicare questo libro vi ritorna con la sua vendita in modo da assicurarne una successiva edizione.

La Lucis Press è un'organizzazione che non ha scopo di lucro ed appartiene al Lucis Trust. Per questo libro non si reclamano diritti d'Autore.

Il lavoro di tutti i collaboratori viene svolto su base volontaria ed è offerto come contributo al progresso delle coscienze.

## **LA GRANDE INVOCAZIONE**

**Dal punto di Luce entro la Mente di Dio  
Affluisca luce nelle menti degli uomini,  
Scenda Luce sulla Terra.**

**Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio  
Affluisca amore nei cuori degli uomini.  
Possa Cristo tornare sulla Terra.**

**Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto  
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;  
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.**

**Dal centro che vien detto il genere umano  
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.  
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.**

**Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.**

Questa Invocazione o Preghiera non appartiene ad alcuno, né ad alcun gruppo, ma a tutta l'Umanità. La bellezza e la forza di essa stanno nella sua semplicità, e nel suo esprimere certe verità centrali che tutti gli uomini accettano, in modo innato e normale — la verità che esiste un'Intelligenza fondamentale cui, vagamente, diamo il nome di Dio; la verità che, dietro ogni apparenza esterna, il potere motivante dell'Universo è Amore; la verità che una grande Individualità, dai Cristiani chiamata il Cristo, venne sulla terra, e incorporò quell'amore perché potessimo comprendere; la verità che sia amore che intelligenza sono effetti di quel che vien detto il Volere di Dio; e infine l'evidente verità che solo per mezzo dell'umanità stessa il Piano divino troverà attuazione.

**ALICE A. BAILEY**

ESTRATTO DA UNA DICHIARAZIONE  
DEL TIBETANO  
(*pubblicata nell'agosto del 1934*)

...basti dire che sono un discepolo Tibetano di un certo grado, cosa questa che a voi dice ben poco, poiché tutti siamo discepoli, dal più umile aspirante fino al Cristo medesimo e oltre. Io vivo in un corpo fisico come gli altri uomini, ai confini del Tibet, ed in certi periodi — dal punto di vista exoterico, e quando altri miei doveri me lo consentono — presiedo un vasto gruppo di Lama tibetani. Questo è il fatto in base al quale è stato detto che sono un Abate di quella particolare Lamaseria. Coloro che collaborano con me all'opera della Gerarchia (e tutti i veri discepoli vi partecipano) mi conoscono anche sotto un altro nome e per un altro Ufficio. A.A.B. sa chi io sono, e mi riconosce sotto entrambi i nomi.

Sono un vostro fratello che ha viaggiato un poco più a lungo sul Sentiero e ha perciò contratto maggiori responsabilità. Sono uno che ha lottato e si è aperta la via fino a trovare una luce maggiore di quella che possono avere gli aspiranti che leggono queste pagine, e devo perciò agire quale trasmettitore della Luce, a qualunque costo. Non sono vecchio, secondo il modo consueto di considerare l'età dei maestri, pure non sono giovane, né privo d'esperienza. L'opera mia consiste nell'insegnare e nel diffondere, e sto facendolo da molti anni. Cerco anche di aiutare il Maestro M. e il Maestro K.H. ogni volta che se ne offre l'opportunità, poiché sono stato per lungo tempo in rapporto con Loro e con il Loro lavoro.

In tutto quanto precede, vi ho detto molto, ma nulla che possa indurvi ad offrirmi quella cieca obbedienza e quella vana devozione che gli aspiranti emotivi offrono al Guru, o al Maestro, con il quale sono ancora incapaci d'entrare in rapporto. Essi non potranno stabilire quell'auspicato contatto fino a quando non abbiano trasmutato la devozione emotiva in servizio non egoistico all'Umanità, non al Maestro.

Le opere che ho scritto sono offerte al pubblico senza alcuna pretesa che vengano accettate. Esse possono essere, o non essere, corrette, vere e utili. Sta a voi accertarne la verità con la retta pratica e l'esercizio dell'intuizione. Né a me né ad A.A.B. interessa minimamente che vengano accolte come ispirate, né che tutti ne parlino concitatamente come di scritti di uno dei Maestri. Se esse presentano la Verità in modo tale da costituire una continuazione degli insegnamenti già dati al mondo; se le informazioni impartite elevano l'ispirazione e la volontà di servire dal piano delle emozioni a quello della mente (il piano ove i Maestri *possono* essere trovati), allora avranno servito al loro scopo.

Se un insegnamento suscita una risposta della mente illuminata e fa brillare un lampo d'intuizione, può essere accettato, ma non altrimenti. Se quanto vi si afferma finirà per essere corroborato, e apparire vero alla luce della Legge di Corrispondenza, sarà bene. Ma se ciò non avverrà, lo studioso non accetti quanto vi si dice.

## INDICE

CAPITOLO	Pagina
I. LO ZODIACO E I RAGGI	3
1. Tre affermazioni fondamentali	4
2. Le Gerarchie creative	32
3. La grande Ruota	58
II. NATURA DELL'ASTROLOGIA ESOTERICA	75
Introduzione	75
1. Centri e Triangoli di forza.	78
2. Le Croci e i Segni	81
3. Effetti spirituali dello Zodiaco	90
III. SCIENZA DEI TRIANGOLI	407
Introduzione	407
1. Triangoli d'energia	415
2. Triangoli di forza	441
3. Triangoli e Centri	452
4. Conclusioni	477
IV. PIANETI SACRI E NON SACRI.	503
1. Centri, Raggi e Segni	511
2. Razze umane, Raggi e Segni	518
3. Centri planetari e del sistema solare	528
V. TRE GRANDI COSTELLAZIONI	537
1. Leo, Capricornus e Pisces	538
2. Influssi planetari principali	548
VI. LE TRE CROCI	553
1. Del Cristo celato	557
2. Del Cristo in croce	568
3. Del Cristo risorto	575
VII. RAGGI, COSTELLAZIONI E PIANETI	579
1. Natura della Volontà	580
2. Aspetti della Volontà	589
3. Chiavi dei sette Raggi	602
4. Energie e trasformazioni cosmiche	609
APPENDICE	635

*I numeri di pagina del testo inglese sono riportati al margine sinistro del testo italiano.*

## INDICE DELLE TABELLE

		Pagina
TABELLA	I	34
TABELLA	II	35
TABELLA	III	50
TABELLA	IV	66
TABELLA	V	66
TABELLA	VI	68
TABELLA	VII.	68
TABELLA	VIII	86
TABELLA	IX	423
TABELLA	X	590

## I – LO ZODIACO E I RAGGI

1. Tre affermazioni fondamentali.
2. Le Gerarchie creative.
3. La grande Ruota e lo sviluppo spirituale.

## CAPITOLO I

### LO ZODIACO ED I RAGGI

3 Quanto ho da dire all'inizio su questo argomento è di natura nettamente preliminare. Cerco di preparare il terreno per un approccio nuovo — più esoterico — alla scienza dell'astrologia. Certe mie affermazioni saranno forse considerate come rivoluzionarie o errate, inverosimili o non suscettibili di prova da parte degli astrologi ortodossi e privi d'ispirazione. Ma finora l'astrologia non ha ancora convalidato se stessa dinanzi al mondo del pensiero e della scienza, nonostante molti successi indiscutibili. Chiedo pertanto, a chiunque legga e studi questa sezione del *Trattato dei Sette Raggi*, di rammentarlo, e di serbarsi disposto a considerare certe ipotesi, a collaudare teorie o suggerimenti e accertare conclusioni almeno per un periodo di qualche anno. In chi lo saprà fare potrà destarsi un poco d'intuizione, capace di tradurre l'astrologia moderna in qualcosa di molto importante per il mondo. È appunto questa astrologia intuitiva che dovrà sostituire l'attuale, tornando al sapere di quella scienza antica che  
4 considerava il nesso fra le costellazioni e il sistema solare, studiava lo zodiaco e insegnava all'umanità i rapporti fondamentali che reggono e controllano il mondo soggettivo e il fenomenico.

#### 1. Tre affermazioni fondamentali

Sovente si afferma che l'astrologia è una scienza esatta ma ciò è lungi dall'essere vero, nonostante i molti computi matematici.

L'astrologia stranamente si fonda sull'illusione, poiché lo zodiaco come sapete, non è che il percorso immaginario del sole nel cielo, visto per giunta da un pianeta insignificante come il nostro. Il sole non è, come usa dire, in questo o quel segno dello zodiaco. Sembra esservi, mentre in un certo tempo o una certa stagione transita fra questa piccola sfera e le costellazioni.

Si è creduto in passato che la Terra fosse al centro del sistema solare, attorno a cui ruotassero il sole e gli altri pianeti. Erano la conoscenza e l'assunto exoterici, ma non il sapere occulto. In seguito, quando altre scoperte illuminarono meglio la mente umana, il pianeta fu decentrato e si vide la verità con, chiarezza maggiore, anche se molto resta ancora da scoprire, e di natura forse altrettanto rivoluzionaria. Per certi aspetti astrologici, deve prodursi un decentramento analogo, per cui il sistema solare non sarà più considerato come il punto attorno al quale gira lo zodiaco, o che lo percorre nel grande ciclo di circa 25.000 anni. Gli astrologi capaci di penetrazione negheranno che ciò sia quanto generalmente si accetti. Ma — per chiarezza e per il pubblico in genere — quest'induzione è permessa e ammessa da chi non sa. Su questa teoria dello Zodiaco si fonda soprattutto quella che chiamiamo la Grande Illusione, e vi esorto a ricordarlo, mentre studiate con me nuove vie per quest'antichissima e massima fra le scienze.  
5 L'astrologia deve essere ripristinata nella sua bellezza e verità originarie prima che il mondo riacquisti una prospettiva più fedele e una valutazione più esatta e accurata del Piano divino, quale ora si esprime nella Saggezza delle Età.

La seconda affermazione che intendo premettere è che l'astrologia è in questo momento *in essenza* per il mondo la presentazione più genuina della verità occulta, poiché concerne le forze e le energie che, agendo su e attraverso lo spazio intero con ciò ch'esso contiene, condizionano e governano. Quando ciò sia compreso, e siano meglio intese le fonti di quelle energie e la natura dello spazio, si vedranno orizzonti più vasti e nello stesso tempo più intimamente connessi; si capiranno le reazioni correnti fra entità individuali, planetarie, sistemiche e cosmiche, e si comincerà a vivere in modo scientifico. E' questo vivere scientifico lo scopo primario dell'astrologia.

Oggi di solito chi crede in questa scienza ritiene di avere importanza come individuo (almeno nei confronti di se stesso), di vivere su un pianeta importante (per l'umanità) e, con il suo ausilio, di poter scoprire cosa gli serba il destino e cosa deve fare. Così dicendo non alludo certo a quei pochi astrologi che dispongono di un vero sapere esoterico. Sono veramente rari, e pochissimi fra loro esercitano oggi la loro arte. Lo studioso odierno tende a credere che convergano su lui, e lo trapassino, le energie provenienti dal segno in cui il sole "si trova" all'istante della nascita. Si considera, inoltre, responsivo alle forze dei vari pianeti che governano le case del suo oroscopo e pensa che in tal modo siano fissate le tendenze e le circostanze della sua vita. Ciò lo porta a credersi un elemento d'importanza isolata. L'indagine moderna non dà rilievo al segno che sorge (l'ascendente), e ciò perché sono pochi ancora quelli che sanno vivere come anima; e fa poco conto delle energie che piovono di continuo sulla Terra da altre costellazioni o dai molti pianeti "nascosti". La Saggezza Senza Tempo ne conta una settantina nel solo nostro sistema solare.

6

Io voglio rappresentarvi le cose in modo più fedele e accurato. Oggi ciò è possibile perché alla ribalta della coscienza umana avanzano consapevolezza, rapporti e integrità di gruppo. Per questo la personalità, che è individuale, separativa e centrata in sé, recederà a poco a poco nello sfondo, e l'anima, non separativa, dotata di coscienza collettiva ed inclusiva acquisterà rilievo sempre maggiore. Quindi l'interesse per l'oroscopo personale scemerà gradualmente, e nella consapevolezza dell'individuo prenderà il sopravvento la rappresentazione planetaria, sistemica e universale; il singolo vedrà se stesso solo come parte integrale di un insieme molto più notevole, e il suo gruppo, come un mondo, lo interesserà ben più di se stesso, quale individuo.

Pertanto non discuterò affatto l'astrologia esoterica secondo l'oroscopo. Le relazioni universali, gli scambi energetici, la natura di ciò che la Grande Illusione nasconde, le illusorie "apparenze delle cose come sono" e il destino di questo pianeta, dei regni naturali e dell'umanità intera — ecco le linee principali delle nostre considerazioni.

7

Non mi curo se gli astrologi d'oggi accetteranno o no queste idee. Vi esporrò certi fatti come sono riconosciuti dalla Gerarchia; vi mostrerò, se ne sarò capace, le realtà soggettive di cui l'illusione esterna non è che l'apparenza fenomenica, condizionata da millenni di pensieri umani; insisterò sul fatto che le Fonti da cui emanano e fluiscono le energie e le forze che piovono su questo pianeta sono *viventi*; vorrò soprattutto mostrarvi l'unità onni-pervadente e la sintesi sottostante su cui basano tutte le religioni e tutte le forze che si trasmettono; tenterò di rimuovervi, quali individui, dal centro della scena e della vostra coscienza e — senza privarvi dell'individualità e dell'auto-identità — convincervi che siete parte di un complesso maggiore, di cui diverrete consapevoli se saprete vivere come anima, ma di cui oggi siete inconsci, o tutt'al più in grado appena d'avvertire e percepire la realtà interiore in cui vivete, muovete e avete l'essere vostro.

Ciò mi porta alla terza affermazione, tanto fondamentale che vorrei vi fermaste a contemplarla, anche se ancora non ne afferrate bene tutte le implicazioni. L'Antica Sapienza insegna che "Io spazio è un'entità". E l'astrologia esoterica ne studia appunto la vita, le forze e le energie, gli impulsi e i ritmi, i cicli, i tempi e le stagioni. H.P.B. lo ha già affermato nella *Dottrina Segreta*. Vi ricordo che esiste una chiave astrologica per comprendere quell'opera, ma ancora non si può svelarla per intero. Posso però suggerire certi indizi e certe vie che, se immerse nella coscienza degli astrologi illuminati, consentiranno in seguito a qualcuno di loro di scoprirla, e allora — girandola per conto dell'umanità — rivelare il quarto grande fondamento della Saggezza Eterna, tre dei quali già indicati nel proemio della *Dottrina Segreta*.

8

Lo spazio è un'entità, e tutta la "volta del cielo" (com'è detta poeticamente) ne è l'apparenza fenomenica. Notate, non ho detto l'apparenza materiale, ma fenomenica. Speculare sulla sua natura, storia e identità è inutile e vano. Se ne può cogliere forse un barlume, tale che suggerisce analogie anche se non specifica, se si pensa all'umanità, il quarto regno, come un ente, come unità a sé stante, che si esprime nelle molte forme diverse di uomini. Come individui, ne

siete parte integrante, eppure vivete per conto vostro, reagite alle vostre impressioni, rispondete agli influssi e stimoli esterni, e a vostra volta influite, irradiate un certo carattere ed esprimete certe qualità. Pertanto in qualche misura condizionate l'ambiente e coloro con cui avete rapporti. Ma nello stesso tempo restate sempre parte di quell'ente fenomenico che chiamiamo *umanità*. Estendete ora questo concetto a un ente maggiore, il sistema solare. Anch'esso è parte integrante di una vita più grande, che si manifesta in sette sistemi solari, uno dei quali è questo. Se riuscite a cogliere quest'idea, emerge nella vostra coscienza la vaga rappresentazione di una grande verità esoterica. Sono appunto la vita e l'influsso, le radiazioni e le emissioni di questa entità, e l'effetto complessivo che esercitano sulla vita di questo pianeta, sui regni naturali e sullo sviluppo delle civiltà umane, che ci accingiamo a considerare in breve.

9

L'argomento è tanto vasto che ho dovuto scegliere in qual modo fosse meglio trattarlo. Ho deciso per la concisione, per la succinta esposizione di fatti (che sono tali per chi è attivo interiormente, ma che per voi devono giustamente essere semplici ipotesi) evitando i particolari e la discussione in dettaglio. Cercherò di procedere dall'universale al particolare, dal generale allo specifico, ma sempre insistendo su quelli e non su questi. Confido che quelli fra voi che studiano astrologia vogliano applicare debitamente la verità allo specifico. Proprio in questo campo, infatti, l'astrologia moderna si è smarrita. Ha rovesciato la procedura corretta e insistito sullo specifico, sul particolare, sull'oroscopo personale e sul destino individuale, anziché sulle grandi energie e sulla loro Fonte. Da questa infine dipende la manifestazione dello specifico. Sono posizioni e rappresentazioni della verità che devono essere modificate.

L'astrologia esoterica dunque studia la Vita e le Vite che di sé informano i "punti di luce" nel seno della Vita universale. Costellazioni, sistemi solari, pianeti, regni di natura e il microscopico uomo sono tutti effetti dell'attività e manifestazioni energetiche di certe Vite il cui ciclo d'espressione e gli infiniti propositi superano la capacità di comprendere anche delle menti migliori e più illuminate del nostro pianeta.

10

Ciascuno di voi deve poi afferrare il concetto che, l'etere dello spazio è il campo in cui e attraverso cui agiscono le energie emesse dalle molte Sorgenti. Quindi occorre studiare il corpo eterico del pianeta, del sistema solare e dell'insieme dei sette sistemi di cui il nostro fa parte, e anche quello, generale e più vasto, dell'universo in cui siamo locati. Questo termine, "locati" è qui usato volutamente e per ciò che implica. Il campo maggiore, come i minori e più circoscritti, è il "medium" per cui si trasmettono le energie che agiscono nel e attraverso il sistema solare, le sfere planetarie e tutte le forme di vita che queste ospitano. Esso costituisce un solo ininterrotto campo d'attività in moto incessante, mezzo eterno di scambio e trasmissione d'energie.

A questo proposito, e per capire meglio, è bene studiare l'uomo individuale; così si potrà pervenire a comprendere, in minima misura, la verità fondamentale sottostante. Chi studia non dimentichi mai la Legge di Analogia, come strumento per interpretare. L'esoterismo insegna (e la scienza odierna sta rapidamente per concludere nello stesso modo) che sotto il corpo fisico e il suo intricato e fitto sistema nervoso sta un corpo eterico, o vitale, controparte e vera forma dell'aspetto esteriore fenomenico e tangibile. Esso è inoltre il mezzo per trasmettere forza a tutte le parti della struttura umana, strumento della vita e della coscienza che vi dimorano. Determina e condiziona il fisico, in quanto è depositario e trasmettitore d'energia dai vari aspetti soggettivi dell'uomo e anche dall'ambiente in cui vive l'uomo (sia interiore che esteriore).

11

Altre due considerazioni sono da aggiungere. Prima, il corpo eterico individuale non è un veicolo umano isolato e separato, ma, in senso peculiare, è parte integrante del corpo eterico di quella entità che abbiamo chiamato la famiglia umana; questa, per suo tramite, è componente integrale del corpo eterico planetario; il quale non è affatto distinto da quelli degli altri pianeti, ma tutti quanti insieme formano, con quello del sole, il corpo eterico del sistema solare. Questo ultimo a sua volta è connesso ai corpi eterici dei sei sistemi che, con esso, costituiscono un insieme cosmico, e in cui piocono energie e forze da certe grandi costellazioni. Il campo dello



spazio è di natura eterica, ed è composto dalla totalità dei corpi eterici di tutte le costellazioni, di tutti i sistemi solari e dei pianeti che contiene. In quest'aureo tessuto cosmico circolano di continuo energie e forze, e questa è la base scientifica delle teorie astrologiche. Come le forze del pianeta e dell'uomo interiore spirituale (per non menzionare che uno dei tanti fattori) fluiscono nel corpo eterico dell'individuo fisico e ne condizionano le espressioni, le attività e le qualità, così le mutevoli forze dell'universo scorrono in ogni parte dell'insieme eterico di quell'ente che chiamiamo *spazio* e condizionano e determinano l'espressione, l'attività e la qualità di tutte le forme che il cosmo rinserta.

Il secondo argomento è che nel corpo eterico dell'uomo si trovano sette centri principali di forza, come distributori e batterie elettriche, che gli forniscono forza dinamica ed energia qualitativa; essi hanno effetti definiti sulla sua esteriorità fisica. Mediante la loro azione continua ne fanno emergere le qualità, e le tendenze di raggio, e ne precisano chiaramente il livello evolutivo.

Questo "controllo della forma con un settenario d'energie" (com'è detto nel *Vecchio Commentario*) è norma inviolabile tanto nella direzione interiore dell'universo e di questo particolare sistema solare quanto del singolo uomo. Ad esempio, nel sistema solare esistono sette pianeti sacri che corrispondono ai sette centri di forza dell'individuo umano. L'insieme di sette sistemi solari cui il nostro appartiene sono a loro volta i sette centri d'energia di Colui Che altrove ho indicato come Quegli Di Cui Nulla Si Può Dire.

12

Molto è stato scritto nei testi d'esoterismo che l'astrologo comune ignora profondamente. È indispensabile che egli impari a pensare in termini di Insiemi maggiori e sia più interessato alle Fonti d'emissione ed alle persistenti Cause eterne che agli effetti che esse inducono su quella creatura effimera che è l'uomo durante la temporanea esistenza che conduce su un pianeta senza alcuna importanza. Ciò facendo scoprirà da sé i segni della divinità essenziale dell'uomo, insita nella capacità infinita della sua coscienza quando è illuminata dall'anima, e nella potestà di proiettare il proprio pensiero nella coscienza di quelle Vite multiformi di Cui è costretto a subire i "moti energetici", dal momento che la sua piccola quota d'energia è parte integrante della Loro.

C'è un aspetto dell'energia che l'astrologo odierno tiene in poco conto, ma che è di suprema importanza. È l'energia che emana o s'irradia dalla Terra stessa. Poiché tutti gli uomini vivono sulla sua superficie e pertanto sono proiettati nel suo corpo eterico (a ragione della loro "stazione eretta"), il loro corpo è costantemente immerso nelle emissioni e radiazioni terrestri e nella qualità integrale del nostro Logos planetario che emana e trasmette energia nel Suo ambiente planetario. Gli astrologi hanno sempre accentuato le influenze e le energie che giungono a colpire e percorrere questo piccolo globo, ma tralasciato di considerare adeguatamente le qualità e le forze emesse, contributo del corpo eterico terrestre al tutto maggiore. Ne diremo in seguito, qui ho voluto soltanto richiamare su ciò la vostra attenzione.

13

È poi da notare che l'influsso della luna è puramente simbolico per natura ed effetto, frutto di pensiero ed insegnamento molto antico (giuntoci dai tempi della Lemuria), e non deriva da una vera e propria irradiazione. In quel passato remotissimo, persino anteriore alla Lemuria e che ai suoi tempi era già una vecchia tradizione, la luna appariva vitale e vivente. Ma vorrei imprimervi nella mente che oggi essa non è che una forma morta. Non emette nessuna specie di radiazione e quindi non produce effetti di nessun genere. Per il conoscitore è solo un'ostruzione nello spazio, una forma indesiderabile che dovrà sparire. Nell'astrologia esoterica il suo è visto come un effetto mentale di un'antichissima e poderosa forma-pensiero; ma la luna non ha qualità proprie e nulla da trasmettere alla Terra. Lo ripeto: la luna è morta; senza nessuna emissione. Ecco perché in antichi insegnamenti si dice che essa "vela Vulcano o Urano". È un'allusione sempre esistita e gli astrologi farebbero bene a sperimentare secondo il mio suggerimento e considerare (invece che la luna) *Vulcano* per gli uomini di poca o modesta evoluzione e *Urano* per i più progrediti. Scopriranno alcunché di convincente e interessante.

Ricordino inoltre gli studiosi che le dodici costellazioni del nostro particolare zodiaco ri-

14 cevono molte correnti d'energia da molte fonti. Queste si uniscono e fondono con l'energia di ciascuna di esse e — trasmutate e “raffinate” in senso occulto — pervengono poi al nostro sistema solare.

Richiamo la vostra attenzione a certi commenti contenuti nel *Trattato del Fuoco Cosmico*, appropriati e utili a questo punto:

“L'astrologia studia gli effetti prodotti nella sostanza degli involucri dalle influenze, dalle vibrazioni, ecc. dei vari pianeti. Esotericamente, sono gli influssi dei centri solari. Le forze che emanano da questi operano sui centri planetari... È un mistero nel karma dell'Uomo Celeste. Quando nascerà la vera astrologia esoterica, altro ne verrà comunicato. Gli studiosi oggi imparano solo l'ABC di questo stupendo soggetto, vedono solo le frange del grande velo saggiamente posto a occultare la scienza dei pianeti” (*Trattato del Fuoco Cosmico*, pag. 1051 parafrasi)

Segue un elenco — incompleto ma sufficiente ai nostri fini — degli influssi maggiori che da lontanissime Sorgenti arrivano nella nostra vita planetaria, con effetti definiti sull'uomo singolo e sull'umanità intera.

- I. 1. La costellazione dell'Orsa Maggiore.  
2. Le Sette Sorelle delle Pleiadi.  
3. Sirio, la stella del Cane.
- II. 1. I sette sistemi solari, uno dei quali è il nostro.  
2. I sette pianeti sacri, dei quali il nostro *non* fa parte.  
3. I cinque pianeti non sacri o “velati”.
- 15 III. 1. I sette centri planetari  
2. I sette centri di forza del corpo eterico umano
- IV. 1. Le dodici costellazioni zodiacali.

È dunque un insieme di nove energie in arrivo. Sono le principali, ma si deve ricordare che ne esistono altre relativamente insignificanti. A queste sarebbero da aggiungere altri flussi d'energia che agiscono sulla nostra vita planetaria in modo definito, come dalla grande stella Betelgeuse, o da Antares e da altri stupendi soli e sistemi solari in rapporto con le costellazioni dello zodiaco, attraverso le quali, e non direttamente, le loro forze pervengono a noi.

Inoltre è da ricordare che in senso tecnico si deve tenere conto anche della radiazione che viene a noi dalla Terra stessa su cui viviamo. Ciò fatto, e solo allora, si ha la rappresentazione analitica completa delle energie cui il corpo eterico umano (che condiziona il fisico, eminentemente automatico e negativo nelle sue reazioni) deve rispondere, come sempre avviene in effetti. Comprimerlo, e controllare con consapevole intelligenza le reazioni individuali, sono cose assolutamente necessarie, ma possibili solo in una fase alquanto avanzata dello sviluppo, quando già si è prossimi al Sentiero (inteso in senso tecnico). Dapprima l'uomo impara a controllare le proprie reazioni ai pianeti, mentre dirigono le sue vicende personali dalle loro varie “stazioni” nelle dodici case dell'oroscopo. Due sono i modi di farlo:

16 Primo: redigere l'oroscopo a dovere e stabilire le mosse da compiere per annullare gli influssi planetari dove si ritenga opportuno aver controllo sulle reazioni personali. Il che deve essere fatto con il potere del pensiero. Ciò richiede completa fiducia nell'abilità e interpretazione dell'astrologo, e conoscenza dell'istante esatto della nascita. È dubbio che questi requisiti, ora precisa della nascita e astrologo sapiente, siano oggi reperibili. Secondo: assumere coscientemente l'attitudine dell'Osservatore spirituale, e coltivare la capacità di rispondere

all'Anima. Allora, come Anima, si deve imparare il controllo delle circostanze e delle reazioni personali attinenti.

È bene inoltre notare certi assunti dell'astrologia esoterica:

1. Gli influssi *planetari* segnalano le tendenze delle vicende della vita esteriore. Se bene interpretati, nel caso dell'uomo di medio o scarso sviluppo, indicano sicuramente il fato personale; essi, infatti, condizionano e controllano completamente l'uomo inconsapevole dell'anima. Quando però se ne fa cosciente e tenta di governarsi sulla "via della vita", l'influsso dei pianeti, di per sé, declina nettamente e decresce sempre più; l'oroscopo personale si mostra in tal caso inconcludente e molto impreciso. Ciò che governa e domina è allora la forza che *attraversa* i pianeti, e non quella *dei* pianeti stessi. L'uomo si fa ricettivo alle energie superiori e più sottili del sistema solare e delle dodici costellazioni dominanti.
- 17 2. Il *segno del Sole*, come lo si chiama, indica la natura dell'uomo fisica, mentale e spirituale. Custodisce il segreto del raggio della personalità e della rispondenza o no all'Anima, il vero uomo. Indica inoltre il grado d'integrazione già conseguito e l'attuale sviluppo delle qualità animiche l'insieme attuale delle doti, la qualità della vita e le relazioni sociali immediatamente possibili. Secondo la Saggezza Eterna, non rivela altro. Ciò è un rovesciamento dell'assunto dell'astrologia corrente. Lo dico perché l'umanità è progredita abbastanza da consentire fra non molto l'astrologia dell'anima; per certi aspetti, si tratta di capovolgere la procedura normale. È cosa saggia e necessaria ad un tempo, e per giunta inevitabile. Gli astrologi finiranno per suddividersi in due campi: gli exoterici, occupati a studiare l'oroscopo della personalità, e gli esoterici, a scrutare i propositi della anima.
3. *L'ascendente* addita possibilità più lontane, la meta e l'intento spirituali dell'incarnazione presente e di quelle che la seguiranno immediatamente. Concerne la lotta che l'uomo spirituale conduce per continuare quanto ha conseguito, sì che quando l'energia vitale temporaneamente si esaurisce e avviene la "morte della personalità", si trova "più vicino al centro della sua vita, del suo gruppo e della vita divina", come insegna la Saggezza Eterna. Le parole "morte della personalità", si possono intendere in due modi definiti:
  - 18 a. La morte del corpo fisico, inevitabilmente seguita da quella del veicolo emotivo e dalla dissipazione della forma temporanea e mutevole che la quota d'energia mentale ha assunto durante l'incarnazione.
  - b. La "morte", soggettiva e mistica, "della personalità". Ciò indica che il punto focale per la distribuzione dell'energia si è trasferito dalla personalità (centro definito di forza) all'anima (altro centro).

Comprendo che tutto ciò non s'accorda con i postulati dell'astrologia usuale. Ma sperimentare secondo queste idee non sarebbe tempo perduto. Gli astrologi scoprirebbero problemi di grande interesse e attrazione e giungerebbero forse a un grado d'accuratezza oggi sconosciuto. Sarà bene che io mi diffonda alquanto su questi argomenti.

A proposito del segno del sole, dell'ascendente e della forma-pensiero connessa alla luna, l'astrologia esoterica tiene per fermo quanto segue:

1. *Segno del sole*. — Indica il problema *presente* dell'uomo; ne stabilisce il passo o ritmo della vita personale; concerne la qualità, il carattere e le tendenze che premono per esprimersi durante quella incarnazione, e connota l'aspetto "rajas" o attività dell'uomo innato. In sostanza, le sue forze segnalano la linea di minor resistenza.
- 19 2. *Ascendente*. — Mostra la vita voluta, o la meta immediata ricercata dall'anima per quella incarnazione. Tiene in serbo il segreto del *futuro* e mostra la forza che, se ben usata, condurrà al successo. Rappresenta l'aspetto *sattvico* o aspetto armonia e può determinare il giusto rapporto fra anima e personalità in qualsiasi vita. Esso mostra quindi come riconoscere la forza dell'anima.
3. *Luna*. — Questa forza (che proviene da alcuni pianeti e non dalla luna) indica quello che è

*passato*. Riassume pertanto le limitazioni e gli ostacoli attuali. Governa il corpo fisico ed indica dove si trova la prigione dell'anima.

Altra affermazione, che procede direttamente da quanto ora detto, è che le energie dello zodiaco, del sistema e del pianeta si comportano come forze stimolatrici o frenanti secondo il veicolo, o corpo, sul quale agiscono; e la natura di questi veicoli, e la loro capacità d'attrarre, reagire, rigettare, assorbire e trasmutare dipende solo dal livello evolutivo, dalla condizione generale del pianeta e dall'insieme psicologico dell'umanità in ogni dato istante. Ne è esempio il mondo moderno, in cui le forze che premono con intensità e ritmi quasi violenti e in parte nuovi sulla vita del pianeta, eccitano nei pensatori grandi reazioni e ne stimolano l'espressione ideologica, e nello stesso tempo suscitano nelle moltitudini e nei meno evoluti nient'altro che terrore, miserabile fatalismo, esaurimento fisico e tante altre reazioni spiacevoli dell'aspetto forma. Chi conosce la natura delle attività di Saturno può facilmente capire questi effetti di stimolo o ritardo. Saturno è il pianeta che condiziona soprattutto quel grado di sviluppo in cui si fa possibile la scelta, il rifiuto o l'accettazione cosciente dell'occasione, quando l'assumere responsabilità personale diventa un fatto riconosciuto in una vita pianificata ed ordinata. È un livello evolutivo descritto nel *Vecchio Commentario* con questi simboli:

20

“Sono confuso in mezzo a forze vorticose. Non le conosco, poiché per tutto il passato mi trascinarono su e giù per il luogo dove andavo cieco e inconsapevole. Da un luogo all'altro, da un punto all'altro mi sospinsero senza sosta.

Ora le conosco, e sto e non muoverò finché non saprò la Legge che governa questo moto su e giù nello spazio. Posso volgermi nelle varie direzioni; vedo ampi orizzonti, eppure sto.

Sceglierò io stesso la via su cui procedere. Poi avanzerò. Non voglio andare su e giù o girare nello spazio. Andrò solo avanti”.

Altra idea rivoluzionaria che l'astrologia esoterica offre a quella moderna ed exoterica è questa: nel grande ciclo delle sue molte incarnazioni, — com'è risaputo — l'uomo percorre lo zodiaco da Pisces ad Aries, e quindi retrocede seguendo la scia o il sentiero stesso del sole. Questa frase è cosa che mi ha sempre disturbato ma questa apparente retrocessione, dovuta alla precessione degli equinozi, è parte anch'essa della Grande Illusione. Quando l'uomo emerge da questa e non è più avvinto all'incantesimo e all'effetto di maya, il moto della Grande Ruota della Vita s'inverte, ed egli comincia (lentamente e a fatica) a procedere nel senso opposto. Passa allora attraverso i segni da Aries a Pisces. Coscientemente e con pazienza inizia a vivere come anima che lotta verso la luce, finché, al termine della via in Pisces, emerge come Vincitore e Salvatore del mondo. Allora apprende cos'è il trionfo sulla morte, poiché ha superato e vinto il desiderio.

21

Quest'inversione di moto fra i segni dello zodiaco imporrà agli astrologi di riadattare i loro metodi quando sia il caso d'aspiranti progrediti, discepoli o iniziati. L'astrologo dovrà dunque interpretare l'oroscopo secondo il livello di sviluppo di ciascuno, o (in altre parole) secondo il posto che occupa sulla ruota della vita. Per determinare i processi dell'interpretazione astrologica quando si tratti d'anime attive e viventi in una delle fasi finali del Sentiero ci vorrà l'opera e il pensiero di un astrologo intuitivo, in contatto con l'anima, e molto meditare. Ma l'oroscopo dell'uomo poco evoluto o di medio sviluppo non presenta queste difficoltà.

A ciò si può aggiungere che, i segni dello zodiaco riguardano soprattutto l'espressione di vita dell'Uomo Celeste (per quanto concerne il nostro pianeta) e pertanto la vita e il destino del Logos planetario. Agiscono inoltre sul grande *uomo dei cieli*, il Logos solare. Con ciò mi riferisco allo effetto che producono sul sistema solare considerato come un tutto, e che ben pochi astrologi sono oggi in grado di decifrare. Vi ricordo che per le *vite che* informano quelle grandi costellazioni e le *cui* radiazioni — dinamiche e magnetiche — investono la Terra, esso

22

è accidentale e ignorato. L'effetto primario è sul Logos del pianeta, e giunge a noi per Suo tramite, fluendo in quel grande centro planetario chiamato Shamballa. È quindi in grado d'evocare la massima rispondenza dalle monadi, le quali si esprimono mediante il regno delle anime e quello umano; per conseguenza esso si manifesta tramite la Gerarchia e il complesso degli uomini. Si tratta di questione di grande importanza, da notare e connettere a tutto l'insegnamento già impartito sull'argomento interessantissimo dei tre centri planetari maggiori. È opera degli influssi zodiacali suscitare l'aspetto *volontà* dell'Uomo Celeste e di tutte le monadi, anime e personalità che insieme compongono il corpo espressivo del pianeta. Oggi ciò significa poco per voi, ma non sarà così per quelli che, fra qualche decennio, studieranno quanto vado dicendo. Se ben compreso, ciò spiega molte cose che ora accadono nel mondo.

Gli influssi che piovono sul pianeta, e quindi scorrono nei suoi centri di forza, producono un duplice effetto:

1. Nell'uomo progredito eccitano all'azione i centri sopra il diaframma, e gli consentono di reagire alla radiazione e all'attività della Gerarchia.
2. Al poco evoluto permettono di vivere come uomo normale, non illuminato.

È comunque bene osservare che tutte le energie — zodiacali, sistemiche, planetarie — inducono effetti definiti sulle vite di tutte le forme naturali. Nulla sfugge a quelle influenze ragianti e magnetiche. È scopo dell'evoluzione umana divenire vitalmente consapevole della loro natura, conoscerle e usarle. Questo è il dominio dell'occultismo che la Gerarchia ha sempre additato agli uomini. Si può affermare che il discepolo deve giungere a essere cosciente degli influssi planetari e usarli per i fini dell'anima. L'iniziato invece deve aver coscienza delle energie zodiacali che provengono dall'esterno del sistema solare. Queste ultime possono essere da lui riconosciute come:

- a. Una vibrazione percepita in uno dei sette centri.
- b. Rivelazione di una luce particolare, che gli trasmette un colore specifico.
- c. Una nota peculiare.
- d. Un suono direzionale.

L'intero soggetto dello zodiaco si può riassumere in modo figurativo ma accurato così esistono tre libri che i tre ordini di esseri umani leggono e imparano:

1. Il Libro della Vita — per gli Iniziati — le dodici costellazioni.
2. Il Libro della Saggezza — per i Discepoli — i dodici pianeti.
3. Il Libro della Forma o della Manifestazione — per l'Umanità — le dodici Gerarchie creative.

In succinto si può dire che:

1. I segni dello zodiaco condizionano specialmente gli uomini dalla coscienza accentrata sotto il diaframma. Sono gli uomini di medio sviluppo. I segni quindi agiscono su quattro centri:
  - a. La base della spina dorsale.
  - b. Il centro sacrale.
  - c. Il centro del plesso solare.
  - d. La milza.
2. Il gruppo interiore di sistemi solari, operanti assieme ai segni dello zodiaco, condizionano specialmente quelli dalla coscienza accentrata sopra il diaframma. E quindi agiscono sui centri:
  - a. Del cuore.
  - b. Della gola.
  - c. Ajna.
  - d. Della testa.
3. Tre energie agiscono tramite il centro della testa, ma solo dopo la terza iniziazione.

Notate altre due questioni. Le espongo per illuminarvi. Fra le molte energie che colpiscono, attraversano e condizionano il pianeta, l'astrologia esoterica ne accentua quattro, poiché causano effetti su ciò che si potrebbe chiamare la personalità della Terra:

1. La qualità del sistema solare. Dio è un fuoco che consuma ma è anche amore. È verità sia esoterica che exoterica.
2. La qualità del Logos planetario che si riversa nelle catene, ronde, razze e regni di natura.
3. La qualità del pianeta complementare al nostro, suo opposto polare, in senso esoterico. È Venere.
4. La qualità dell'attrazione di tre pianeti che compongono un triangolo di forza esoterico.

25

Più volte ho detto d'energie che "attraversano" i centri e le forme. È un concetto che implica l'idea di centri distributori cui affluiscono le energie in arrivo, dai quali poi si diffondono come radiazioni. Ne potrete cogliere il senso da una nuova asserzione (nuova per voi, ma non per gli esoteristi, riguardante i centri del corpo eterico umano. I quattro situati sopra il diaframma — cuore, gola, ajna, testa — sono primariamente e soprattutto riceventi. Quelli sottostanti cioè la base della colonna vertebrale, il sacrale, il plesso solare e la milza — sono posti in azione dai quattro superiori. Quando ciò è compiuto si dimostra come magnetismo e influenza personali e fisici fintanto che si inverte il senso secondo cui si percorre — come anima — lo zodiaco. Lo simboleggia la rivoluzione del sole da Aries a Pisces invece del moto opposto, da Aries a Taurus. Nella struttura umana ciò si ripete, e i quattro centri inferiori restituiscono quanto hanno avuto. Rovesciano pertanto la procedura normale, e i centri superiori diventano radioattivi, dinamici e magnetici. Si tratta di un intricato studio d'occultismo che concerne la rispondenza del corpo eterico alle energie in arrivo. Alla fine il centro più basso, alla base della spina dorsale, entra in rapporto con quello supremo, della testa. Ciò corrisponde alla relazione che intercorre fra Terra e Sole. Pensateci su.

Studiando questi argomenti, ricordate sempre che stiamo considerando i sette raggi e i loro mutui rapporti nel processo cosmico. Noi studiamo, infatti, esotericamente:

26

1. I sette raggi e i dodici segni dello zodiaco.
2. I sette raggi e le dodici Gerarchie creative.
3. I sette raggi e i pianeti che reggono le dodici case.

Se meditate e pensate e correlate i vari aspetti dell'insegnamento troverete che ne emergono tre asserzioni che regolano l'afflusso della vita nel pianeta e nel singolo uomo. Sono già state espresse in questo stesso trattato, ma è opportuno ripeterle:

Proposizione Uno. Ogni vita di raggio è l'espressione di una vita solare, e quindi ogni pianeta è:

1. Connesso a tutte le altre vite planetarie.
2. Animato da energia che gli perviene dal gruppo di sette sistemi solari di cui il nostro fa parte.
3. Attuato da tre flussi di forza:
  - a. Giungenti da altri sistemi solari.
  - b. Da questo sistema.
  - c. Dalla nostra vita planetaria.

Proposizione Due. Ogni vita di raggio è recipiente e custode d'energie venienti:

1. Dai sette sistemi solari.
2. Dalle dodici costellazioni.

Proposizione Tre. È la qualità di una vita di raggio manifestantesi nel tempo e nello spazio che determina l'apparenza fenomenica.

Prima di proseguire lo studio, voglio insistere su due questioni:

27

Anzitutto, che studiamo influssi esoterici, e non l'astrologia di per sé. *Nostro argomento sono i sette raggi e i loro rapporti con le costellazioni dello zodiaco*, cioè i mutui scambi fra le sette grandi Vite che informano il sistema solare e le dodici costellazioni dello zodiaco.

In secondo luogo, che queste energie e i loro rapporti devono necessariamente essere

considerati in base agli effetti che inducono sul pianeta, e, in via secondaria, sulle forme dei regni di natura e in modo speciale del quarto, l'umano, e sull'uomo singolo, di medio sviluppo, o discepolo, o iniziato.

Non cureremo di dare definizioni d'astrologia tecnica, e non faremo uso di termini tecnici. Nell'espone questo grande argomento e nell'indicare gli assunti della Saggiezza Senza Tempo nei confronti di questa "scienza delle energie" nuova e futura (eppure antichissima), mostrerò un nuovo approccio, o un rapporto insospettato e correggerò, in base a quegli assunti, quelli che i Maestri della vita interiore ritengono errori, e spero che qualche astrologo esista che sia sensibile a ciò che è nuovo. Credo che ci siano studiosi d'astrologia di mente tanto aperta da riconoscere le ipotesi possibili, e metterle alla prova. Ripeto: non scrivo un trattato sull'astrologia, ma sui sette raggi e le loro energie equivalenti e corrispondenti, sui loro effetti e mutui rapporti con le varie forze planetarie, in modo speciale della Terra. Mi attendo che tali astrologi lungimiranti sperimentino seriamente con gli elementi e le suggestioni che mi avverrà di proporre. Ciò detto, procediamo. Ho detto che le energie si suddividono in tre classi:

- 28
1. Quelle che provengono da certe grandi costellazioni in rapporto attivo con questo sistema solare e che, sin dai tempi più remoti, miti e leggende hanno sempre rappresentato come tali. Con quelle costellazioni la nostra è connessa in modo peculiare.
  2. Quelle emananti dalle dodici costellazioni dello zodiaco. Si riconosce che inducono effetti definiti sul nostro sistema e su questo pianeta.
  3. Quelle giungenti dai pianeti presenti nella sfera d'influenza del Sole.

Da un certo punto di vista, si può generalizzare e dire che nel sistema solare esse corrispondono ai tre grandi centri di forza che producono e reggono la manifestazione e lo sviluppo dell'uomo:

1. Le grandi costellazioni esterne, ma controllanti, corrispondono al centro di forza che chiamiamo Monade e alla sua *volontà-di-potere* universale, il primo aspetto divino.
2. Le dodici costellazioni si può dire che incorporino l'aspetto anima e, attualmente, gli effetti che inducono sull'individuo devono essere considerati e sono da studiare in termini di coscienza e di sviluppo della vita dell'anima. In essenza, è la *volontà-di-amare*.
3. I dodici pianeti (sette sacri e cinque no) hanno effetto (in senso tecnico) sulla vita, sull'ambiente e le circostanze esteriori. I contatti con le loro forze dovrebbero essere interpretati per lo più in termini di personalità umana, il terzo aspetto divino. Sono esempio della *volontà-di-conoscere*.

29

Tenete a mente che parlo esclusivamente in termini di coscienza e di risposdenze e reazioni dell'individuo alle forze che lo colpiscono. All'emanazione della Terra corrisponde quella di quell'aggregato di atomi e molecole che chiamiamo corpo fisico denso con la sua risposta all'attrazione di uno o di tutti i corpi più sottili.

A proposito delle influenze dei sette sistemi solari, accenno (più non posso fare) che essi sono astrologicamente connessi all'Orsa Maggiore, alle Pleiadi e a Sirio. Il rapporto è molto stretto, ma poiché si tratta di un effetto trasmesso, non se ne possono ancora rilevare conseguenze apprezzabili sull'umanità e gli altri regni. Anche l'influsso di quelle tre grandi costellazioni non può essere notato dall'uomo singolo finché non sia cosciente della vibrazione monadica, dopo la terza iniziazione. Molte e potenti sono le influenze che piovono di continuo sul nostro sistema solare e su questo pianeta, ma — almeno per l'uomo — l'apparato reagente e il meccanismo della risposta restano, come si dice, "occultamente irresponsivi", poiché non ancora capaci di riconoscimenti apprezzabili, sia nel corpo denso o in quelli sottili, che anche da parte dell'anima. In seguito, per evoluzione, risposta e riconoscimento verranno, ma ai fini astrologici e per tutti gli effetti indotti accertabili si possono oggi considerare come non esistenti, salvo per la reazione eccitata nel quarto regno come unità vivente nel corpo del Logos planetario. Queste forze producono un effetto apprezzato non maggiore di quello che un istante d'elevazione durante la meditazione mattutina provoca sugli atomi o sulle cellule di un dito della mano. Può determinarsi una reazione ed uno stimolo generale in tutto il corpo, ma nessu-

30

na risposta *cosciente* dagli atomi intelligenti. La vibrazione è troppo elevata.

Speculazioni del genere sono inutili. In tutto il corpo eterico cosmico — di cui è parte integrale quello del nostro sistema — un vasto complesso d'energie interconnesse circola in modo attivo e rapido, ma speculare in tal senso e indagare queste tracce misteriose è perfettamente inutile finché non si sia costruita e percorsa la strada maestra d'approccio. Oggi è solo possibile il profilo generale del metodo astrologico, finché non venga il tempo che l'uomo sappia pensare in termini globali ed abbia maggiore capacità di sintesi. Dovremo limitarci al grande campo d'energie che vi ho proposto di considerare, e solo alle forze principali e che vi circolano. Ciò basterà per questi tempi e per questa generazione. Studiamo le energie che possono evocare ed evocano rispondenza e di cui l'uomo sia consapevole, come oggi è per molti.

Sarà opportuno a questo punto un commento, ampio e generico e con molte indispensabili riserve, sulla grande portata di alcune di tali rispondenze:

1. L'umanità di scarso sviluppo è soprattutto condizionata, nella vita e nelle circostanze, dagli influssi dello zodiaco minore e pertanto dalla posizione dei pianeti nelle dodici case.
2. L'umanità di media intelligenza e gli uomini ormai prossimi al Sentiero del discepolo e che già percorrono quello della Prova rispondono coscientemente:
  - a. Ai pianeti, che influiscono sulle loro personalità.
  - b. Al segno del Sole, che indica le tendenze già stabilite e che compongono la linea di minor resistenza.
  - c. All'ascendente, in misura minore. Esso addita lo scopo della vita per quel ciclo particolare, oppure per un complesso di sette incarnazioni. Questi ultimi due sono lo Zodiaco maggiore.
3. I discepoli e gli iniziati possono reagire coscientemente a tutti gli influssi ora elencati, e usarli in modo costruttivo, e inoltre a quelle forze potenti anche se sottilissime che piovono sul sistema solare dalle tre grandi costellazioni già dette. Dapprincipio la rispondenza si manifesta nei veicoli sottili e il cervello non le percepisce, ma dopo la terza iniziazione sono riconosciute anche a livello fisico.

Tornando all'argomento di questo Trattato, cioè ai sette raggi, faccio notare che questi sono in stretto rapporto con le sette stelle dell'Orsa maggiore (sempre e ancora il quattro e il tre come differenziazione secondaria) e con le Pleiadi, le sette sorelle. L'Orsa introduce forza positiva nel Logos planetario, le Pleiadi negativa. V'è dunque uno scambio diretto d'energie fra le vite dei sette Logoi planetari e le Vite stupende e insondabili che informano quelle costellazioni. I sette pianeti e quei due gruppi di sette stelle sono connessi da un intreccio di grandi triangoli di forza. Si finirà per scoprire che, il segreto più profondo della deduzione astrologica in senso planetario riguarda quei "triangoli sacri", e che — a loro volta — essi sono rappresentati da certi triangoli (cangianti e moventi) costruibili fra i sette centri.

Studiando l'oroscopo del pianeta (un giorno ciò sarà possibile) si vedrà che queste forze e la rispondenza planetaria ad esse hanno un effetto sull'uomo più potente di quello delle costellazioni zodiacali. Ciò si deve allo sviluppo evolutivo di indicibile livello raggiunto dagli Spiriti planetari che (nelle Loro vite individuali) hanno di gran lunga trascesa l'influenza delle dodici costellazioni e rapidamente divengono responsivi alle vibrazioni superiori dei loro grandi Prototipi, le "tre intime costellazioni", come sono chiamate esotericamente. In quelle grandi Entità ciò corrisponde al modo in cui un uomo progredito riesce a compensare l'influsso dei pianeti e quindi dominare a tal punto la propria vita personale da rendere impossibile sicure previsioni d'attività e circostanze. L'anima controlla, e i pianeti cessano di condizionare la vita. Ciò è vero anche per le costellazioni e i Logoi planetari. Quando questi si destano alle vibrazioni immensamente più elevate delle tre costellazioni principali, si svincolano dalle influenze inferiori.



## 2. *Le Gerarchie creative*

33

Sarà opportuno a questo punto inserire una tabella che rappresenti alcune delle energie che s'intrecciano, si scambiano, s'incrociano, ritornano, stimolano e infondono energia in ogni parte del sistema solare. Esse suscitano risposta cosciente solo dove esiste un veicolo di espressione e rispondenza adeguato, e ciò è vero del Logos solare, dei Logoi planetari e di tutte le forme dei regni naturali. Certo esiste una reazione inconscia, ma generica e di massa, e molta parte di essa ci perviene da quelle stelle lontane tramite la quinta Gerarchia creativa. Prossima alla liberazione, quest'ultima è a livello di coscienza intellettuale e può pertanto fungere da punto focale e trasmettere le energie superiori al sistema solare e al nostro pianeta. Se esaminate con attenzione la tabella delle dodici Gerarchie creative noterete che la quinta agisce sul settimo Raggio, dell'Ordine magico e del Cerimoniale, e a sua volta ne subisce l'influsso. Compito primo di questo raggio è connettere spirito e materia e manifestare la forma. Il segno zodiacale cui è più accosto è Cancer, segno di massa, uno degli "ingressi" alla vita esteriore

Seguono alcune utili considerazioni sulle varie Gerarchie, raccolte da fonti diverse.

Vi rammento che i sette piani del sistema solare sono i sette sotto-piani del piano fisico cosmico. Le quattro Gerarchie creative che hanno conseguita la liberazione sono ora focalizzate sul piano astrale cosmico; ciò spiega la loro potenza anche se immanifeste. La quinta esiste al supremo livello eterico e si riunirà alle altre quattro quando la sesta, traendo profitto dall'occasione cosmica, starà per liberarsi. L'elenco che segue mostra alcune relazioni astrologiche che intercorrono fra:

1. L'Orsa Maggiore.
2. Le Pleiadi, o le sette Sorelle.
3. Sirio.
4. I sette sistemi solari.

Tabella I

34

**LE DODICI GERARCHIE CREATIVE**

<i>Num. dall'alto<sup>1</sup></i>	<i>Nome</i>	<i>Raggio</i>	<i>Segno</i>	<i>Energia</i>	<i>Note</i>	<i>Num. dal basso</i>
1	Ignoto	III	Pisces	Sostanza intelligente	--	12
2	Ignoto	IV	Aries	Unione tramite lotta	--	11
3	Ignoto	V	Taurus	Luce mediante conoscenza	--	10
4	Ignoto	VI	Gemini	Desiderio di dualità	--	9
<p>Le Gerarchie dalla prima alla quarta incluse (o dalla nona alla dodicesima) hanno conseguito la liberazione. Sono considerate come astrazioni.</p> <p style="text-align: center;"><i>(Trattato del Fuoco Cosmico)</i></p>						
5	Ignoto	VII	Cancer	Vita di massa	Vela il Cristo	8
<p>La quinta Gerarchia creativa sta per raggiungere la liberazione. È attiva sul piano intellettuale.</p>						

---

<sup>1</sup> I CINQUE KUMARA

Tabella II  
LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA

<i>Num. Dall'alto<sup>2</sup></i>	<i>Raggio</i>	<i>Nome</i>	<i>Segno</i>	<i>Energia</i>	<i>Note</i>	<i>Num. dal basso</i>
6	I	Fiamme divine. Vite divine.	1. <i>Leo</i> Pianeta: Sole Colore: Arancio	Parashakti Energia Suprema	Fuoco Aria Piano- Logoico	7
7	II	Costruttori divini A- nimatori. Figli arden- ti del desiderio	2. <i>Virgo</i> Pianeta: Giove Colore: Blu	Kryashakti Ideale che si ma- terializza	Etere Piano- Monadico	6
8	III	Costruttori minori Formatori I triplici fiori	3. <i>Libra</i> Pianeta: Saturno Colore: Verde	Jnanashakti Forza della mente	Acqua Piano- Atmico	5
9	IV	Gerarchia Umana. Gli Iniziati. Signori del Sacrifi- cio.	4. <i>Scorpio</i> Pianeta: Mercurio Colore: Giallo	Mantrikashakti Il VERBO incar- nato Linguaggio	Angeli solari Agnishvatta Piano- Buddhico	4
10	V	Personalità umana. I coccodrilli. Makara, il mistero	5. <i>Capricornus</i> Pianeta: Venere Colore: Indaco	Ichashakti Volontà di espri- mere	Fuoco. Piano- Mentale	3
11	VI	Signori Lunari Fuochi sacrificali.	6. <i>Sagittarius</i> Pianeta: Marte Colore: Rosso	Kundalinishakti Energia della ma- teria Forma	Acqua Piano- Astrale	2
12	VII	Vite elementali. Canestri di nutrimen- to. Le vite accecate	7. <i>Acquarius</i> Pianeta: Luna Colore: Viola	—	Terra	1

NOTA - Varie cose in questa tabella possono sembrare oscure e persino erranee. Ad esempio:

- a. Sagittarius posto fra Capricornus e Aquarius. È questione temporanea e muterà in un altro ciclo del mondo. È uno dei misteri svelati all'iniziazione.
- b. L'inattività delle cinque Gerarchie disincarnate poiché hanno conseguito la liberazione, sussiste solo in un rapporto ai piani inferiori.

1. La Gerarchia dei Poteri creativi si suddivide esotericamente in sette (4 e 3) *nell'ambito* dei dodici Grandi Ordini.
2. Tre Gerarchie — in questo ciclo maggiore — hanno particolare importanza, cioè la quarta, o umana, e le due Gerarchie dei Deva, che sono la quinta e la sesta.
3. La quarta è in realtà la nona, e ciò spiega perché è detta degli Iniziati. Ciò è illustrato dalla seconda Tabella.
4. Nel *Trattato del Fuoco Cosmico* si afferma che la nona, la decima e l'undicesima Gerarchia (dal basso all'alto) detengono la chiave della natura di Agni, il Signore del Fuoco, vitalità totale del sistema.
5. Lo studioso può apprendere molto dall'esame dei numeri connessi a queste Gerarchie.

<sup>2</sup> I Sette stati dell'Essere – soggetti al Karma.

- a. Le prime cinque sono considerate pure astrazioni.
- b. La prima è distinta dai numeri      6, 1, 7.  
     La seconda dai numeri                7, 2, 6.  
     La terza da                             8, 3, 5.  
     La quarta da                          9, 4, 4.  
     La quinta da                          10, 5, 3.  
     La sesta da                            11, 6, 2.  
     La settima da                         12, 7, 1.

È necessario tenerne conto, poiché ne *La Dottrina Segreta* si fa riferimento alle Gerarchie con numeri diversi. Questo serve a velare, ma confonde chi studia seriamente.

37

- 6. Le prime quattro Gerarchie conseguono la liberazione durante il primo sistema solare. Il loro influsso operò sulla Terra tramite la quinta.
- 7. Esse pertanto sono connesse ai quattro raggi che fungono da raggi minori o d'attributo e dipendono dal terzo raggio principale, dell'Intelligenza attiva.
- 8. Pisces apre l'elenco dei segni zodiacali perché regge l'attuale grande ciclo astrologico di 25.000 anni. Fu inoltre uno dei segni che più influirono sul nostro pianeta al tempo dell'individuazione, quando nacque il genere umano. È profondamente connesso alla prima e più elevata Gerarchia, a sua volta legata al terzo raggio. Essa fu il prodotto del primo sistema solare. Sviluppare l'illuminazione usando l'intelligenza ridesta è il primo scopo dell'umanità.
- 9. La quinta Gerarchia creativa (numerata anche come ottava) sta per conseguire la liberazione. È peculiarmente connessa alla decima, alla costellazione del Capricorno e alla personalità umana che vela e temporaneamente nasconde il principio Cristo sia nella forma che nella mente. In certi sistemi numerologici, 8 è considerato il numero del Cristo.
- 10. Le attività dei Costruttori maggiori e minori, operanti sul secondo e terzo piano del sistema solare, si riflettono in quelle dei Signori Lunari e delle vite elementali.
- 11. Alla Gerarchia umana (distinta nella Tabella dai numeri 9, IV, 4) non corrisponde un elemento particolare, poiché è suo compito fonderli tutti ed estrarne la sintesi. Ciò è parte delle grandi prove iniziatiche dirette da Scorpio.
- 12. La Tabella è stata redatta solo in rapporto alla quarta Gerarchia, l'umana, e non in relazione alle altre manifestazioni planetarie.

38

(La Tabella è stata compilata secondo le limitatissime cognizioni finora rivelate su questo soggetto, ed è esatta solo quanto possibile in tali circostanze).

Ciascuna delle sette Gerarchie di Esseri che si trovano entro le dodici, che sono i *Costruttori* o Agenti d'attrazione, è (nei vari gradi) intermediaria; incorpora una delle forze che emanano dalle sette costellazioni. La loro opera intermediaria è quindi duale:

- 1. Sono Mediatrici fra Spirito e materia.
- 2. Sono trasmettitrici di forza da sorgenti extra-solari al complesso di forme entro il sistema solare.

Ciascuno di questi gruppi di esseri è parimenti di natura settenaria, ed i quarantanove fuochi di Brahma sono la manifestazione inferiore della loro natura ignea. Ogni gruppo può anche essere considerato come "caduto", in senso cosmico, perché implicato nel processo costruttivo, o perché occupa forme di vario grado di densità.

Gerarchia I — Emanata dal Cuore del Sole spirituale centrale. È il Figlio di Dio Stesso, il Primogenito in senso cosmico, proprio come il Cristo fu il "maggior di molti fratelli", il "primo fiore della pianta umana". Simbolo di questa Gerarchia è il Loto d'oro, dai dodici petali chiusi (*La Dottrina Segreta*).

Si ricordi che essa è letteralmente la sesta, poiché cinque sono già avanzate oltre, prodotte dal precedente sistema solare, che aveva per meta l'Intelligenza, o Manas. Queste cinque Gerarchie liberate costituiscono in complesso la totalità di manas. La quinta per ordine, che si di-

39

ce stia per conseguire la liberazione, cioè per assumere la quarta Iniziazione, è la causa di certi fenomeni nel nostro pianeta che gli ha meritato il nome di “Stella di Dolore”. Esiste un nesso karmico fra il regno animale e la quinta Gerarchia del precedente sistema solare, che nell’uomo si manifesta come necessaria crocifissione della natura animale fisica, specie in modalità sessuali. Bisogna rammentare che le Gerarchie operano secondo la Legge di Attrazione; è la norma dei Costruttori.

La prima (sesta) Gerarchia usa come energia il primo aspetto del *sesto ordine di elettricità cosmica*, ed esercita quindi grande potere, sommata al fuoco inferiore, o “fuoco per frizione”, quale compare sul sesto livello. Queste vite sono chiamate “i figli ardenti del Desiderio” e furono i Figli della Necessità. Di loro dice il *Vecchio Commentario*: “Ardevano per sapere. Irruppero nelle sfere. Sono il desiderio del Padre per la Madre. Perciò soffrono, bruciano e anelano nella sesta sfera del senso”.

Gerarchia II — È strettamente connessa all’Orsa Maggiore. Si dice che queste vite entrano nel secondo ventricolo entro il Sacro Cuore e (secondo la *Dottrina Segreta*) sono i prototipi delle Monadi. Sono la fonte della vita monadica, ma non le Monadi; sono molto più elevate.

Questa Gerarchia, che letteralmente è la settima, è l’influsso nel nostro sistema di quelle Vite che nel primo sistema solare rimasero sul loro piano, poiché troppo pure e sante per avere profitto da quell’evoluzione molto materiale e intellettuale. Anche in questa non potranno far altro che influenzare i Jiva che s’incarnano, conferendo loro l’abilità di realizzare la coscienza di gruppo, qualità dei sette Uomini Celesti, ma incapaci d’esprimersi con pienezza. Questo mistero si chiarirà un poco se si ricorderà che il sistema solare e i suoi sette piani non sono che il corpo fisico del Logos, e che limita l’espressione della Sua triplice natura. La prima (sesta) Gerarchia potrebbe dirsi che opera per esprimere la vibrazione *mentale* del Logos solare, e la seconda l’emotiva, o astrale cosmica.

Questa seconda (settima) Gerarchia usa il secondo aspetto della settima forza fra le molte. Il livello evolutivo del Logos solare può essere concepito alquanto se si studiano i variabili aspetti di forza che dimostra in questa incarnazione. E’ questa l’energia che spinge le Monadi nell’esistenza fisica, poiché si fa sentire sul settimo piano. Le energie in attività sono quelle sviluppate dal Logos, e sono frutto d’incarnazioni precedenti. Per forza di cose ci sono delle lacune, e certe forze mancano perché Egli, in senso cosmico, ha ancora molto da conseguire.

E’ l’energia di questa Gerarchia che manifesterà il divino Androgino, e quei sette centri di forza che sono le sette Energie spirituali.

Gerarchia III — Questa (che è anche ottava) è molto interessante. Le sue vite sono chiamate “le Triadi” poiché detengono in sé le potenzialità della triplice evoluzione, mentale, psichica e spirituale. Sono intrinsecamente le tre Persone della Trinità, e per certi aspetti il fiore del sistema precedente. Per altri versi, se visti come “fiore degli Otto precedenti” gli Otto punti in attesa di divampare. Sono i deva pronti a servire, cioè a conferire a un’altra Gerarchia certe qualità di cui difettano. Sono considerati grandi donatori d’immortalità, che pure “stanno lontani dall’incarnazione”. Signori di Sacrificio e d’Amore, pure non possono passare dal corpo eterico logoico nel veicolo fisico denso.

La terza Gerarchia usa il terzo aspetto dell’elettricità del primo genere d’energia cosmica. Ne rappresenta un ciclo ricorrente, simboleggiato dal numero 8. Le formule di queste energie elettriche sono troppo complesse per essere qui esposte, ma lo studioso badi che queste Gerarchie esprimono:

1. Energia cosmica settenaria.
2. Prana cosmico.
3. Energia solare o fuoco elettrico, fuoco solare e fuoco d’attrito.

Ogni Gerarchia manifesta una energia triplice o un aspetto di una di quelle ora citate, e ciò determina una differenziazione in nove, poiché le due prime sono triplici, come la terza. Il rigetto delle “Triadi” da parte di una unità della quarta Gerarchia, l’umana, la precipita

nell'ottava sfera. Rifiuta di diventare un Cristo, un Salvatore, e rimane accentrata nel sé.

Abbiamo considerato le prime tre Gerarchie, che si ritiene vedano sempre “il Volto del Governatore dell'abisso, o che siano talmente pure e sante che le Loro forze siano in cosciente rapporto con la fonte che Le emette.

42 Esaminiamo ora in breve due Gerarchie che ci riguardano da vicino, quali entità umane autocoscienti. Questi due gruppi in realtà sono tre, poiché la quinta è duplice, e ciò ha causato una certa confusione, ed è il motivo esoterico della reputazione sinistra del numero tredici. Sono i “Cercatori d'appagamento”, e causa della seconda caduta nella generazione, il motivo che spinge l'Ego ad assumere una natura inferiore. La quarta e la quinta Gerarchia sono la nona e la decima, cioè gli “Iniziati” e i “Perfetti”. Tutti gli esseri umani, cioè i “Jiva imperituri” evolvono per una serie graduata di iniziazioni, sia auto-indotte che provocate su questo pianeta con aiuti esterni. Conseguono mediante un “matrimonio” con l'ordine prossimo che è il quinto. Allora sono compiuti o perfetti, e questa è la ragione occulta del fatto che la quarta Gerarchia è considerata maschile, e la quinta femminile.

Gerarchia IV — È il gruppo in cui si situa lo aspetto più elevato dell'uomo, il “Padre che è in cielo”. Queste vite sono punti di fuoco che devono diventare fiamme; il che essi compiono con il soccorso della quinta Gerarchia e dei quattro lucignoli, cioè le due duplici Gerarchie inferiori. Ne consegue che per quanto concerne l'uomo la quarta, quinta, sesta e settima Gerarchia sono, durante il ciclo dell'incarnazione, il suo stesso sé. Sono i “Signori del Sacrificio”, i “Signori dell'Amore”, il fiore di Atma-Buddhi.

Quando si studiano queste Gerarchie, una delle cose più importanti d'apprendere è il ruolo e l'importanza che l'uomo ha nello schema. Quella Gerarchia, ad esempio, che è l'essenza della Vita intangibile dello Spirito, il principio della Buddhi, è la causa esoterica dello spozalizio cosmico tra spirito e materia, basato sull'amore e sul desiderio del Logos, ma ogni Gerarchia si esprime anche con una manifestazione particolare che la mente finita dell'uomo considera come la Gerarchia stessa. Ma non è così, ed occorre distinguere con cura fra queste Gerarchie.

43 Sono germi latenti di centri di forza e si manifestano soggettivamente; riscaldano e vivificano gruppi di forme; fioriscono e s'esprimono tramite una forma o un'altra Gerarchia. Le Gerarchie sono tutte interconnesse, e positive o negative l'una rispetto all'altra secondo i casi.

Si afferma ne *La Dottrina Segreta I*, 238 che la quarta Gerarchia è l'asilo dei Jiva che s'incarnano; e porta in sé i germi delle Vite che raggiunsero lo stadio umano in un altro sistema solare, ma non riuscirono a procedere oltre per l'avvento del pralaya, che li proiettò nella condizione di latenza. Il suo stato è simile, ma su scala cosmica, a quello dei semi di vita umana oscurati durante un periodo fra due catene. Le altre tre Gerarchie già considerate (prima, seconda e terza) sono quelle delle vite che (in altri Kalpa o altre manifestazioni logoiiche) superarono del tutto il livello umano. Sono quindi gruppi “arupa” o aformali, mentre gli altri hanno forma.

La quarta Gerarchia creativa, che è anche la nona, deve essere sempre vista in questo sistema solare come situata in quello che si potrebbe dire il terzo posto:

Primo: le Vite o le tre Persone della Trinità;

Secondo: i Prototipi dell'uomo, i sette Spiriti;

Terzo: l'uomo, manifestazione inferiore dello Spirito auto-cosciente.

È cosa da esaminare con attenzione e che non si riferisce alla forma, ma esclusivamente alle Vite che si esprimono mediante altre vite *auto-coscienti*, o pienamente consapevoli. Non tutte le Gerarchie lo sono.

44 Tutte le ultime quattro riguardano la manifestazione nei tre mondi, cioè nel corpo fisico denso del Logos solare. Le loro vite possono rifiutare o attraversare il suo corpo eterico e assumere forme di sostanza gassosa, liquida o densa. Le altre non possono farlo. Non possono cadere nella generazione fisica. Lo studioso rammenti che, visto dal Logos, gli Angeli solari sul livello mentale (cioè il quinto sotto-piano del piano fisico cosmico) sono incarnati, e quella che si dice la “seconda caduta” si riferisce appunto a ciò. La prima caduta allude all'assun-

zione di forma in materia eterica cosmica, come gli Uomini Celesti, prototipi dei Jiva umani. In quest'ultimo caso i corpi usati sono detti "aformali", dal punto di vista umano, e sono "corpi vitali" animati dal prana cosmico. Nel caso degli uomini e degli altri gruppi, le forme sono di sostanza dei tre piani inferiori (che il Logos non considera come principi), e pertanto di materia che risponde ancora alla vibrazione del sistema precedente. Il che significa che le quattro Gerarchie inferiori sono collegamenti tra la vita del passato e del futuro. Sono il presente. Non hanno esaurito il rapporto con il principio attivo intelligente del kalpa anteriore e quindi devono continuarlo in questo. Lo termineranno durante l'attuale sistema, i quattro diverranno i tre e saranno allora le tre Gerarchie aformali del prossimo sistema.

45

Prima di procedere nell'esame delle Gerarchie è necessario osservare che fra esse alcune sono chiamate "dominanti" e altre "sussidiarie". S'intende con ciò che certune si esprimono in questo sistema solare in modo più completo che le altre, e ne consegue per forza che la loro vibrazione è più sentita. Sono dominanti la seconda, la quarta e la quinta, per queste ragioni:

- a. La seconda è la grande espressione del dualismo, del Figlio Che vivifica il sole.
- b. La quarta è quella delle Monadi umane, mediatrici o sintetizzanti; esprimono il frutto del primo sistema e la meta del secondo.
- c. La quinta o decima è strettamente connessa alle cinque Gerarchie liberate, e ne esprime la vita sintetica. Si potrebbe dunque dire che la quinta Gerarchia sta per le cinque già liberate, che la quarta svolge una funzione rappresentativa in questo sistema, mentre la seconda è (per l'uomo, l'unione cioè di questi due gruppi) ciò che è l'aspetto Spirito, il Padre, l'Ignoto.

Gerarchia V— Come si sa dalla *Dottrina Segreta*, è molto misteriosa. Ciò dipende *dal suo rapporto con le cinque già liberate*. Si tratta di una relazione che, per quanto riguarda il nostro pianeta, che non è sacro, può essere compresa alquanto se si medita sulla storia del Buddha e sull'opera Sua. *La Dottrina Segreta* vol. III ne contiene un accenno.

46

Questo mistero è connesso anche con il rapporto che lega questa Gerarchia a una certa costellazione. È celato nel karma del Logos solare e concerne la sua relazione con un altro Logos solare, e con lo scambio di forza fra Loro durante un grande mahakalpa. È il vero "segreto del Drago", e fu appunto questo "drago" o "energia serpentina" a causare l'afflusso d'energia mentale nel sistema solare. Al karma di queste due Entità cosmiche strettamente si intrecciò quello della Vita cosmica minore che informa il nostro pianeta, cioè il nostro Logos. Questo triplice karma apportò la "religione del serpente" e i "serpenti o draghi di saggezza" ai tempi della Lemuria. Era in rapporto alla Kundalini planetaria e solare, o fuoco serpentino. Una chiave sta nel fatto che la costellazione del Drago è, per l'UNO più grande del nostro Logos, ciò che il centro alla base della spina è per l'uomo. Riguarda lo stimolo, la vitalità e la conseguente coordinazione dei fuochi che s'accendono.

Altro indizio è nel rapporto delle vite di questo quinto gruppo con i due poli che si contraggono. Sono il quintuplo Legame, i "Benevoli Unificatori" e "Produttori di Unione In senso esoterico sono i "Salvatori dell'umanità" ed emanano quel principio che — congiunto all'aspetto supremo — eleva l'inferiore al Cielo.

Se si studia con cura questi misteri e li si applica debitamente alle vite dei massimi esponenti del principio unificante, appare chiaro quanto la loro funzione sia grande e d'importanza generale.

Per questa ragione le unità della quinta Gerarchia si chiamano "Cuori di Amore ardente"; poiché salvano con l'amore e a loro volta sono assai prossimi al grande Cuore d'Amore del Logos solare. Questi grandi Angeli redentori, che sono i Figli degli Uomini sul loro vero livello, il mentale, sono perciò sempre raffigurati come fiori di loto a dodici petali, simbolo che li collega al "Figlio dell'Amore divino", il sistema solare manifesto, che si dice essere un loto cosmico a 12 petali, e al loto causale logoico, anch'esso a dodici petali.

47

Esiste dunque un flusso d'energia diretto che connette:

- a. Il loto egoico del Logos, sul piano mentale cosmico.
  - b. Il loto solare.
  - c. Il cuore del Logos planetario.
  - d. Il loto egoico umano sul piano mentale.
  - e. Il centro del cuore nell'essere umano.
- Tutti questi lotti sono a dodici petali.

In altri termini, l'energia scorre direttamente:

- a. Dal Logos solare, tramite tre grandi centri cosmici:
  - 1. Il sole centrale spirituale.
  - 2. Il cuore del sole.
  - 3. Il sole fisico.
- b. Al centro cardiaco del Logos planetario, sul quarto piano eterico cosmico (o piano buddhico).
- c. Al loto egoico umano sul piano mentale, corrispondenza esatta del "cuore del sole". La Monade è il riflesso, nel sistema umano, del "sole spirituale centrale".
- d. Al centro cardiaco dell'uomo, a livello eterico del mondo fisico, corrispondenza del sole fisico.

In questo modo l'atomo è collegato alla grande Vita centrale del sistema solare.

48

Del pari la quinta Gerarchia, secondo la legge, distribuisce energia al quinto sotto-piano di tutti i livelli del sistema; si ricordi però che nei tre mondi si tratta del quinto sottopiano a scendere, mentre in quelli dell'evoluzione superumana è il quinto a salire. Come sapete, essa usa i due aspetti di manas, quello dei tre mondi e quello che si esercita nelle sfere superiori.

È necessario tener presente che tutti questi gruppi sono (anche quelli "aformali") le vere forme di tutto ciò che persiste, poiché esistono nel corpo eterico del Logos solare o planetario. Ciò merita attenzione; troppo a lungo si è ritenuto che la forma fosse il fisico denso, ma per l'occultista quest'ultimo non è la forma, ma maya, illusione, e la vera forma è il corpo vitale. Pertanto queste Gerarchie sono la totalità delle vite, sostrato o sostanza di tutto ciò che è. Il soggetto può essere così considerato:

- a. I quattro gruppi superiori sono le Gerarchie che si esprimono con i tre eteri cosmici, il secondo, il terzo e il quarto.
- b. I due inferiori sono le vite che fungono come materia involutiva (organizzata e no) del corpo fisico, liquido, e gassoso del Logos, con la sostanza vivente dei quattro sottopiani superiori del corpo fisico denso del sistema.
- c. La quinta Gerarchia ha la posizione di mediana fra i quattro superiori e quelli dei tre sottopiani più bassi. Esiste una corrispondenza importante e vitale fra i sette centri della testa e i sette gruppi di ego sul piano mentale, ed una analogia occulta *fra i tre centri della testa (ghiandola pineale, corpo pituitario e il centro "alta major") e l'espressione di questi sette gruppi di ego nei tre mondi*. Questo è un fatto molto esoterico, e tutti coloro che meditano sulle leggi dell'unificazione devono considerarlo.

49

È bene ricordare la funzione di queste Gerarchie nello schema generale, e capire che sulla totalità di quei corpi vitali gradualmente s'aggrega quella manifestazione densa che consideriamo materia evolutiva. Le forme sono costruite (dagli atomi al corpo causale, dal fiore al grande loto planetario o solare) per il fatto che le Gerarchie esistono come aggregato di germi vitali, e danno impulso, e forniscono il modello e la loro esistenza costituisce l'intera ragion d'essere di tutto ciò che appare in ogni piano.

Gerarchie VI e VII — Forniscono le forme di sostanza dei tre mondi, sono di vitale utilità e hanno una funzione di grandissimo interesse. Dal punto di vista del Logos, non costituiscono dei principi, ma viste dall'uomo sono quello che lo provvedono dei Suoi principi inferiori.



Stanno al Logos come il corpo fisico all'uomo, e tutto ciò che concerne l'evoluzione di quest'ultimo deve (in questo caso particolare) essere studiata come procedente nel veicolo fisico del Logos. Queste vite operano con l'energia fisica; per realizzare nel veicolo fisico tutti gli scopi divini, e organizzare in senso fisico una certa grande Vita cosmica.

50

Ciò è particolarmente accurato nel caso delle due Gerarchie che consideriamo. Sono i residui inferiori del sistema precedente, sono l'energia di quella materia (liquida, gassosa e densa) che la vibrazione dell'atomo permanente logico (sul piano "adi") attrae costruendo la forma divina. A scopo di chiarezza e per generalizzare, si può osservare che la settima Gerarchia è la vita o l'energia che sta nel centro di ogni atomo, ne è l'aspetto positivo, mentre la sesta è la vita delle forme dei corpi eterici di tutte le cose tangibili. La funzione sua è ben descritta dal *Vecchio Commentario*:

"I deva odono la parola manifestarsi. Si sacrificano e costruiscono la forma voluta con la loro propria sostanza. Traggono vita e materiale da sé, e si assoggettano al comando divino".

*Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 1196-1207*

Tabella III

I. <i>ENERGIA DINAMICA</i> .....		Fuoco elettrico
1. Sirio.....	{ Cancer .....Saturno..... Capricornus <i>Croce Cardinale</i>	Quinta Gerarchia Creativa (la 8a) Ignota
2. L'Orsa Maggiore.....	{ Aries .....Il Sole che vela Vulcano..... Libra <i>Croce Cardinale</i>	Seconda Gerarchia Creativa (la 11ma) Ignota
3. Le Pleiadi .....	{ Gemini .....Mercurio..... Sagittarius <i>Croce Mobile</i>	Quarta Gerarchia Creativa (la 9a) Ignota

Queste energie entrano in gioco, per quanto riguarda l'uomo, durante le iniziazioni maggiori e sul *Sentiero dell'Iniziazione*.

II. <i>ENERGIA MAGNETICA</i> .....		Fuoco solare
4. I sette sistemi solari.....	{ {Taurus .....Marte..... {Libra <i>Croce Fissa</i>	Terza Gerarchia Creativa (10ma) Ignota

Queste energie entrano in gioco, per quanto riguarda l'uomo, quando si prepara come discepolo e segue il *Sentiero del Discepolato*.

NOTA - Non è rivelato attraverso quali segni dello zodiaco la prima, o dodicesima, Gerarchia creativa riversa la sua energia.

**51** Prima di proseguire l'analisi delle tabelle e mostrare i mutui rapporti, esistenti in questo ciclo zodiacale, fra i dodici segni e i dodici pianeti, devo farvi notare certe cose che riguardano le costellazioni dello zodiaco. Si tratta di generalità, dalle quali però si può dedurre il particolare e lo specifico.

Notate dapprima che i dodici pianeti, che reggono le dodici case, riguardano soprattutto l'espressione del piano fisico dell'uomo; agiscono con potenza sulla personalità; il loro influsso, sommato al Karma ereditario, determina gli ambienti e le condizioni opportuni allo sviluppo, e poi al dominio, dell'aspetto forma della vita.

Le dodici costellazioni, invece, specialmente stimolano l'anima entro la forma, e producono quell'attività soggettiva che, a sua volta, causa mutamenti nell'espressione esteriore, fondendo assieme le energie delle costellazioni con quelle dei pianeti. I risultati si suddividono in due stadi:

- 1 Nel primo stadio il segno del sole domina l'uomo che gradualmente si adegua a rispondere all'anima. Sviluppa le possibilità latenti in quella sua vita. L'effetto indotto dal segno del sole è talvolta descritto come "*la potenza del Sole di Probabilità*".

2. Cresce la rispondenza alle energie racchiuse nell'ascendente. Esse evocano l'imprevisto e affrettano il processo evolutivo e lo sviluppo della vita interiore. L'ascendente è detto in esoterismo "*Sole di Possibilità*".

52

L'energia che scorre dai segni zodiacali prepara l'uomo alla "*crisi di orientamento*", quando lentamente e per gradi inverte il senso del moto sulla ruota della vita e coscientemente inizia il ritorno alla fonte. Allora va da Aries a Pisces passando per Taurus, Scorpio e Capricornus, anziché procedere da Aries a Taurus, passando per Sagittarius, Leo e Cancer. Le triplicità di segni ora citati, in questi due grandi moti attorno allo zodiaco, hanno importanza ed effetti definiti e sono chiamati "*segni di influsso principale*". Durante tale processo si sviluppa il principio mentale, la mente discriminante, e in questo senso specifico (non in generale) l'accento è posto sull'influsso esercitato da Aries, Gemini e Libra. Tramite la loro azione, l'uomo impara a superare il desiderio sperimentando ogni sorta di desideri e d'impulsi egoistici. Con pena infinita, a poco a poco, l'anima umana apprende a vivere dapprima come membro dell'umanità, poi come entità spirituale, l'anima divina.

Da tutto ciò potete osservare che certi assunti della astrologia esoterica sono opposti a quelli ortodossi odierni. La ragione è che le idee, scendendo dal loro mondo, si "ribaltano" sui livelli astrali e divengono soggetti alla grande illusione; l'astrologia deve liberarsi da questa inversione.

Se si comprende bene l'effetto delle varie energie e forze, appare chiaro che quando le forze condizionanti dei pianeti, le energie del segno del sole, che producono espansione, e quella trascinatrice dell'ascendente sono tutte controllate e dirette dall'uomo spirituale illuminato, l'anima è sul punto di liberarsi.

53

Le energie delle dodici costellazioni e — al termine dell'esperienza e dello sviluppo — quelle delle tre grandi costellazioni che condizionano il Logos solare si fondono con le energie innate dei sette raggi o dei sette Logoi planetari. Ciò segna un punto di perfezione. Quelle energie estranee (delle costellazioni maggiori) sono ritrasmesse alla Terra dai sette pianeti sacri e dai cinque che non lo sono, e quando si raggiunge la fusione completa delle rispettive energie, e quindi l'espressione compiuta, termina un grande periodo mondiale. A lungo, durante questo ciclo di reincarnazioni e manifestazioni, l'uomo è condizionato quasi per intero dai pianeti non sacri. Come sapete, sono cinque:

Sole (che vela un altro pianeta)  
Luna (che vela un altro pianeta)  
Terra  
Marte  
Plutone.

L'uomo — parlando simbolicamente — è la "stella a cinque punte, e da quei vertici di fuoco irradiano le sue forze, e su ciascuno di essi compare un centro di ricezione". È detto in modo figurato, ma il senso è chiaro. Comunque, quando s'approssima al Sentiero del Discepolo cresce invece l'influsso dei pianeti sacri, sinché dopo la quinta e ultima iniziazione i non sacri non hanno più effetto, anche se l'iniziato ne usa potentemente le energie che scorrono nei suoi veicoli di ricezione, rispondenza ed espressione, poichè tutte e tre queste attività e propositi sono da notare.

54

Le energie delle dodici costellazioni si fondono con quelle dei dodici pianeti, ma il loro potere d'evocare risposta, e di essere coscientemente ricevute, riconosciute ed usate dipende interamente dall'apparato reagente della Vita planetaria e dell'individuo umano. Giustamente s'è detto che la coscienza dipende dai suoi veicoli, dal loro grado di sviluppo e dalla capacità del singolo d'identificarsi con le energie e gli impulsi che lo raggiungono, e non solo da ciò che già è parte o aspetto riconosciuto di se stesso. Si può affermare che la rispondenza più elevata alle realtà e qualità rivelate e rese possibili dalle energie dei segni dipende alquanto dal decre-

scere del potere che i pianeti hanno di trattenere la coscienza dell'uomo. Rifletteteci, poiché è una profonda verità esoterica.

Dunque, due grandi correnti d'energia — cosmica e sistemica — colpiscono l'uomo tramite i pianeti, centri di forza condizionatori (i sette schemi planetari del sistema solare e i sette centri sul nostro pianeta che vi corrispondono) e, loro tramite, si riversano nelle simboliche “dodici case”. Per questa ragione si dice che il nostro sistema solare abbia una “dualità intrinseca” (amore-saggezza) e che compito principale dell'uomo sia di “regolare le coppie d'opposti”. Quindi il tema della dualità scorre per tutta la storia del progresso umano. La riconciliazione procede su tutti e tre i livelli del suo sviluppo.

1. Sul piano fisico si mescolano le forze dense ed eteriche. Ciò viene effettuato sul *Sentiero della Purificazione*.
2. Sul piano astrale devono risolversi le coppie d'opposti. Ciò si compie sul *Sentiero del Discepolato*.
- 55 3. Sul piano mentale l'Angelo della Presenza e il Guardiano della Soglia si affrontano. La loro sintesi avviene sul *Sentiero dell'Iniziazione*.

Quanto vale per l'uomo a questo riguardo vale anche per l'umanità nel suo insieme, per il Logos della Terra, per tutti i Logoi planetari, e per il Logos solare. L'analogia della fusione delle coppie d'opposti sul piano fisico, ad esempio, può vedersi nella fusione diretta e cosciente delle forze planetarie con l'energia di qualsiasi pianeta o di un gruppo di essi. L'analogia, implicante discriminazione di regolare ed eliminare la forza dei contrari sul piano astrale può vedersi nel dirigere e adattare alla perfezione le energie del segno del sole e quelle dei pianeti. Si può estenderla anche al piano mentale, e quando le energie del segno del sole e dell'ascendente sono fuse ed espresse con coerenza (sia nel caso dell'individuo che di una Vita planetaria) si giunge a una crisi, allorché anima e personalità si affrontano. L'Angelo della Presenza, che diffonde fuoco solare e concentra il fuoco elettrico, e il Guardiano della Soglia, che esprime e usa il fuoco per frizione, si conoscono a vicenda “con intimità occulta”. Si spalanca allora la porta per cui, tramite dopo la terza iniziazione, si può disporre della vita e della luce delle tre costellazioni principali, sia si tratti di un uomo giunto alla liberazione che di un Logos planetario.

- 56 Quando gli astrologi avranno capito il vero significato della costellazione Gemini, e le forze duali che ne emanano (le “forze in conflitto”, come sono chiamate, o “i fratelli in dissidio”) e che piovono sul nostro pianeta, si scoprirà il vero metodo per risolvere le dualità. È degno di nota inoltre che sette dei simboli dei dodici segni sono duali, e pertanto esprimono duplicità:

1. Le due corna di Aries:
2. Le due corna di Taurus:
3. Le due linee di Gemini:
4. Le due chele di Cancer:
5. I due piatti di Libra:
6. Le due onde di forza di Aquarius:
7. I due pesci di Pisces:

Pertanto queste sette costellazioni sono intimamente connesse a sei dei sette pianeti sacri ed a uno dei non sacri. Due segni hanno simboli semplici senza indicazione di dualismo:

8. La coda di Leo:
9. La freccia di Sagittarius:

Incorporano le idee di separazione isolata e desiderio concentrato. Due segni sono nettamente triplici, e ciò è di chiaro significato per l'esoterista:

10. Virgo:

11. Scorpione, il cui simbolo è molto simile a quello di Virgo:

Questi due segni sono cruciali per l'essere umano, poiché indicano la funzione della triplice forma e la liberazione da essa mediante le prove di Scorpione, in cui dimostra a se stesso e al mondo la realtà di ciò che Virgo ha celato.

57

12. Il simbolo di Capricornus è molto misterioso:

Nasconde il mistero dei Coccodrilli, o Makara. È inaccurato e fuorviante e deve essere considerato come un segreto e quindi da non definire.

Questi segni, e il loro rapporto con i pianeti sacri e no, saranno esaminati in seguito.

Per riassumere, l'uomo dovrà essere studiato come entità triplice, come individuo composto, che (nei tre mondi) esprime:

- a. l'anima spirituale, che riflette la Monade.
- b. L'anima umana, che riflette la divina.
- c. La forma, destinata a rivelare entrambe.

Tre Gerarchie creative lo condizionano quando è incarnato, la quarta (o nona), la quinta (o decima) e la sesta. In collaborazione, creano l'uomo e, nello stesso tempo, ne costituiscono il campo d'espressione. Ne consegue che egli è una miscela di fuoco elettrico, poiché è una Fiamma divina, e diventerà capace di rispondere alle tre influenze principali e dominanti; è inoltre fuoco solare, come Angelo manifesto. Reagisce allora sempre meglio alle dodici costellazioni. È infine fuoco per frizione e governato dai pianeti. Questa tabella lo chiarisce:

58

I. *Fuoco elettrico*. Sentiero dell'Iniziazione. Quarta Gerarchia; anima in espressione perfetta; vita monadica.

META: *Identificazione con l'Anima*. Produce rispondenza alle tre costellazioni.

II. *Fuoco solare*. Sentiero del Discepolato. Quinta Gerarchia; perfetta esperienza di vita; vita dell'anima.

META: *Identificazione con la Monade*. Produce rispondenza alle dodici costellazioni dello zodiaco.

III. *Fuoco per Frizione*. Sentiero dell'Evoluzione. Sesta Gerarchia; esperimento vitale; vita umana.

META: *Identificazione con la Personalità*. Produce rispondenza agli influssi planetari.

3. *La grande Ruota e lo sviluppo spirituale*.

Prima d'espone la parte restante del diagramma che concerne le costellazioni come conduttori d'energia cosmica o trasmettitori della propria, voglio farvi osservare che molto di quanto dirò avrà per base:

1. La ruota della vita e la via dell'uomo, che percorre i segni nel senso riconosciuto dall'astrologia ortodossa. Come i pianeti, egli pare retrocedere fra i segni passando da Aries a Taurus. Ma ciò fa parte della grande Illusione.
2. La ruota della vita e la via dell'uomo, anima divina o spirituale, che percorre lo zodiaco nel senso studiato dall'astrologia esoterica. È la Via della Realtà, come l'altra è la Via dell'Illusione. Conduce il discepolo dall'inizio in Aries alla consumazione in Pisces.

Il metodo attualmente usato è fondato sulla verità temporanea che l'uomo comune è incantato dalla natura illusoria della manifestazione, e che "come pensa, tale è". Ma quando diventa Ercole, il Dio solare (o l'Angelo solare), inverte il processo (sempre solo in apparenza), e si riorienta. Maestri dal lato interiore, pertanto, studiano oroscopi solo in rapporto a queste tre entità:

1. *Oroscopo del pianeta stesso*, quale espressione della vita del Logos planetario. Implica l'esame astrologico sia dello spirito del pianeta che della Vita che lo anima, con i loro reciproci rapporti e scambi. Lo spirito della Terra sta al Logos planetario come la personalità (o forma) sta all'anima dell'uomo. I due oroscopi vengono sovrapposti e ne emerge un "modulo planetario".
2. *Oroscopo del genere umano*, quarto regno di natura, considerato come un'entità, com'è veramente. Come sopra si tratta anche qui di due oroscopi: del regno delle anime, cioè dei figli di Dio, a livello mentale, e della vita coerente della forma del quarto regno. Lo si fa anche stavolta per sovrapposizione. I diagrammi sono disegnati su grandi fogli trasparenti, di materia ignota all'uomo. Vi si notano i moduli che appaiono quando "anima e personalità s'incontrano", e ne discendono chiare le condizioni presenti, gli sviluppi e i rapporti possibili e le mete del prossimo futuro.
3. *Oroscopi dei discepoli*. I Maestri non studiano quelli degli uomini non evoluti. Farlo non serve a nulla. Anche in questo caso due sono gli oroscopi del discepolo in esame: dell'anima e della personalità, sempre per sovrapposizione. Nell'uno si nota e si considera il nuovo orientamento e i germi di rinnovamento della vita interiore, nell'altro la vita esterna, conforme o no alle condizioni intrinseche. Ne emerge in tal modo il disegno della vita, si palesano le possibilità, i problemi scompaiono e appare evidente quale sia il primo passo da compiere.

Ancora una volta è chiaro fino a qual punto il "principio del dualismo" permea ogni cosa. Esso varia e si sposta secondo l'accentuazione, ma è presente fino all'ultima iniziazione, *presente* nelle ultime fasi evolutive, nell'adattamento dei rapporti formali, ma *non* nella coscienza del discepolo d'ordine elevato. Questa è la cosa importante da ben comprendere.

A quanto detto sinora, un terzo punto è da aggiungere. Gran parte di questo studio riguarderà il rapporto fra le sei costellazioni della metà superiore dello zodiaco con quelle dell'inferiore; riguarderà quell'energia che è l'essere umano (notate) nel suo progresso in senso antiorario da Aries a Taurus e viceversa. Da Aries a Pisces. Studieremo le dualità composte da una costellazione e dalla sua opposta; le grandi qualità, dunque, offerte da un segno e dal suo contrario. Lo faremo in questo modo:

1. Dal punto iniziale in Aries fino al punto d'inversione e riorientamento che l'uomo dopo molti giri della ruota della vita, raggiunge. L'uomo progredisce dal punto in cui — *Cancer* — parte della massa e ha coscienza di massa, sfuocata e indistinta, senza fini riconosciuti (salvo che appagare gli istinti) fino a trionfare come discepolo in *Scorpio*, avendo trovato se stesso in *Leo*. Sopraggiunge allora la Crisi di Riorientamento che dura a lungo e costituisce un interludio dopo molte vite di lotta.
2. Dal punto di vista dell'uomo che segue il sentiero della prova, che cerca la luce, strenuamente, nei vari segni (come dice a questo proposito il *Vecchio Commentario*):  
 "Si volge da destra a sinistra, e ancora da sinistra a destra. Gira in modo vorticoso su un asse di desiderio. Non sa che fare né dove andare. Il cielo si oscura".  
 A questo punto, *Gemini* prende potere nella vita dei discepoli mentre *Sagittarius* a poco a poco "gli colpisce il cuore con le frecce, e allora, volando con queste, egli raggiunge Capricornus. Avviene allora la Crisi della Rinuncia.
3. Dal punto di vista del discepolo impegnato e dell'iniziato, che torna a percorrere il Sentie-

ro del Sole per accorgersi che ciò che ha scoperto di essere in *Leo* si corona in *Aquarius*. La coscienza individuale e separativa diventa qui di gruppo, ed egli comprende il senso di quella combinazione fondamentale di segni, di quel “triangolo nella coscienza” dell’umanità:

*Cancer*..... *Leo*..... *Aquarius*  
Consapevolezza di massa... individuale..... di gruppo  
Coscienza istintiva..... Intelligente..... intuitiva

62 Per varie vite allora, dal punto conseguito in *Capricornus*, gira attorno per lo zodiaco, scende nel mare della coscienza di massa per essere ciò che in antichi testi è chiamato “il Granchio, che esce dall’oceano di materia che circonda l’anima umana” per farsi attivo salvatore del mondo in *Pisces*. Cala allora fra gli uomini per dar loro salvezza e promuovere il piano. È “il pesce che nuota libero nell’oceano della materia”.

L’iniziato deve sempre esprimere, in tutti i segni, il compimento e il frutto spirituale della sua precedente esperienza della vita e del mondo, nonché le conquiste precedenti dell’anima. Deve sempre tradurre l’egoismo in servizio attivo, e dimostrare di aver trasmutato il desiderio nella pura aspirazione spirituale d’immedesimarsi con la volontà di Dio.

Perché possiate studiare con idee chiare e ben definite, è necessario considerare alcuni argomenti. In altre opere vi ho già fatto cenno, ma è bene ripeterli e ampliarli alquanto. Vi consiglio di tenerli in mente quando leggete e studiate.

63 Ho detto più volte che tutta l’astrologia si basa su qualcosa che non esiste. Non, si regge su fatti materiali, eppure è eternamente vera. Lo zodiaco, come sapete, è l’itinerario apparente del Sole nel cielo. È dunque un’illusione, se vista in modo esoterico. Eppure le costellazioni esistono, ed i flussi d’energia che passano e tornano, s’incrociano e mescolano in tutto lo spazio non sono affatto illusorie, ma definite espressioni di rapporti eterni. Ciò che causa l’illusione è l’uso errato che se ne fa. Perciò questo itinerario illusorio è oggi tanto reale per l’umanità quanto le illusioni personali di ciascuno. Esse esistono perché l’individuo si concentra sul piano astrale.

È inoltre notevole che, per la precessione degli equinozi, sul pianeta e sull’uomo gioca una quarta forza, cui raramente si pensa e si tiene conto nell’oroscopo. Mese e segno, cioè il posto del Sole nel cielo, in realtà non coincidono. Quando si afferma, ad esempio, che è “in Aries”, si dice una verità esoterica, non un fatto esoterico. Era colà, all’inizio di questo ciclo maggiore, ma non in quella posizione oggi, quando “si trova” in quel segno.

Si deve poi rammentare che come quando si redige lo oroscopo di un individuo è necessario sapere l’istante e il luogo della nascita, per elaborare dati corretti e deduzioni accurate a proposito di costellazioni, pianeti e della Terra stessa si dovrebbe partire da un istante fisso. Questo è per ora ignoto all’astrologia esoterica, ma non alla Gerarchia, che divulgherà a tempo opportuno le informazioni necessarie. Questo dato segreto è la base delle affermazioni che ho fatto o farò, che sembreranno rivoluzionarie all’ortodosso. Occorre una continua rettifica delle conclusioni cui è giunta l’umanità, e l’esempio più notevole è quel detto biblico secondo cui la data della creazione è il 4004 a.C. La scienza oggi lo denuncia come un errore, ma molti lo ritengono ancora per vero.

64 In precedenza ho accennato che un computo astrologico preciso potrebbe tenere conto del momento del “Grande Approccio” della Gerarchia alla manifestazione planetaria, allorché si produsse l’individualizzazione e nacque il quarto regno. Dissi che quell’evento stupendo occorse 21.688.345 anni fa. Allora il Sole era in *Leo*. Il processo fisico che ebbe inizio e che determinò eventi esteriori richiese circa 5.000 anni di maturazione, e il Sole era in *Gemini* quando si produsse la crisi finale dell’individuazione e fu chiusa la porta al regno animale.

Si è detto che *Sagittarius* regge l’evoluzione dell’uomo, poiché il Sole vi si trovava quando la Gerarchia iniziò l’Approccio inteso a stimolare le forme di vita del pianeta. *Comunque, Sagittarius governò il periodo dell’approccio soggettivo.*

Il Sole era in *Leo* quando si compì l’individuazione fisica, per effetto di quell’eccita-

mento.

Era in *Gemini* allorché l'Approccio fu coronato dalla fondazione della Gerarchia sulla Terra. È questo uno dei segreti tipici dei rituali massonici, poiché il simbolo usato per quel segno, *Gemini*, è l'origine delle due colonne ben note ai Massoni. In senso simbolico si può dunque affermare che:

1. Leo presiede al grado di A.:
2. *Gemini* governa quello di C.:
3. *Sagittarius* regge il grado di M.: M.: fino alla resurrezione del Maestro, e *Capricornus* regola la parte finale della cerimonia e l'Arco Reale.

65

Per il novizio, che ancora non dispone di capacità intuitive, è sempre difficile riconciliare quelle che sembrano essere discrepanze e contraddizioni che appaiono nell'insegnamento della Saggia Eterna. Lo stesso accade per l'astrologia, e qui si impongono alcuni chiarimenti. Ricordate quel detto secondo cui l'interpretazione e l'esatta comprensione dipendono dallo sviluppo di ciascuno. H.P.B., ne *La Dottrina Segreta*, osservò che il massimo principio di cui qualcuno sia consapevole può essere infimo per un altro. Le costellazioni, e i pianeti che le governano, possono provocare — come accade in verità — certi effetti sulle moltitudini, altri sull'uomo di medio sviluppo, e altri ancora sul discepolo e l'iniziato. Le varie energie e forze che circolano nel corpo eterico del sistema solare vengono ricevute in modo che hanno effetti e dipendono dalla condizione dei centri planetari e dal grado evolutivo di quelli individuali. Ciò spiega le notevoli differenze fra vari diagrammi e tabelle, e perché al governo di certe costellazioni si propongano pianeti diversi. Sembra mancare una norma stabile, e lo studioso ne resta perplesso.

L'astrologia ortodossa stabilisce un sistema di pianeti dominanti, che è valido per quanto riguarda la massa dell'umanità. Ma il discepolo, che vive accentrato sopra il diaframma, reagisce a una combinazione diversa, e di questa mi curerò soprattutto. Ecco perché le tre tabelle che seguono, in apparenza, non coincidono. Esse vogliono esplicitare la situazione di tre gruppi diversi:

1. La massa, per cui sono conformi le conclusioni accettate dall'astrologia ortodossa.
2. Discepoli e uomini progrediti, per cui sono corrette le conclusioni dell'astrologia esoterica.
3. Le Gerarchie creative, che descrivono la situazione transitoria in questo ciclo mondiale.

66

Tabella IV  
RAPPORTI FRA COSTELLAZIONI E PIANETI DOMINANTI  
secondo l'Astrologia Ortodossa  
Riguardano l'uomo comune.

Costellazione	Reggitore	Raggio	Connesso a:		
1. Aries	Marte	6°	Scorpio	stesso	reggitore
2. Taurus	Venere	5°	Libra	“	“
3. Gemini	Mercurio	4°	Virgo	“	“
4. Cancer	Luna	4°	nessuno		
5. Leo	Sole	2°	nessuno		
6. Virgo	Mercurio	4°	Gemini	“	“
7. Libra	Venere	5°	Taurus	“	“
8. Scorpio	Marte	6°	Aries	“	“
9. Sagittarius	Giove	2°	Pisces	“	“
10. Capricornus	Saturno	3°	nessuno		
11. Aquarius	Urano	7°	nessuno		
12. Pisces	Giove	2°	Sagittarius	“	“



- a. I pianeti non sacri sono in corsivo.
- b. Tutti i raggi sono rappresentati tranne il primo, ciò è notevole, perché le masse muovono nel proprio oroscopo e l'aspetto volontà è latente e inespresso.

Tabella V  
 RAPPORTI FRA COSTELLAZIONI E PIANETI DOMINANTI  
 secondo l'Astrologia Esoterica  
 Valgono per i **Discepoli ed Iniziati**.

NOTA: Nei diagrammi che riguardano il SENTIERO il moto procede da Aries a Pisces via Taurus.

<i>Costellazione</i>	<i>Reggitore</i>	<i>Raggio</i>	<i>Connesso a:</i>		
1. Aries	Mercurio	4°	Virgo	medesimo	raggio
2. Taurus	Vulcano	1°	Pisces	“	“
3. Gemini	Venere	5°	nessuno		
4. Cancer	Nettuno	6°	Scorpio	“	“
5. Leo	<i>Sole</i>	2°	Aquarius	“	“
6. Virgo	<i>Luna</i>	4°	Aries	“	“
7. Libra	Urano	7°	nessuno		
8. Scorpio	<i>Marte</i>	6°	Cancer	“	“
9. Sagittarius	<i>Terra</i>	3°	Capricornus	“	“
10. Capricornus	Saturno	3°	Sagittarius		
11. Aquarius	Giove	2°	Leo		
12. Pisces	<i>Plutone</i>	1°	Taurus	“	“

NOTA: Per quanto riguarda i discepoli e i segni dello zodiaco, *Gemini e Libra*, tramite i loro reggitori, esprimono energia di 5° e 7° raggio. Per ragioni misteriose non sono connesse agli altri segni.

67 I rapporti fra le costellazioni, tramite i pianeti, espressione dei raggi, sono i seguenti:

1. *Taurus e Pisces*, per mezzo di Vulcano e Plutone, sono connesse al *primo Raggio*. Desiderio trasmutato in sacrificio e volontà individuale in divina.  
*Il Salvatore del mondo*
2. *Leo e Aquarius*, tramite il Sole e Giove, sono in rapporto con il *secondo Raggio*. La coscienza individuale si sviluppa in mondiale. Così l'uomo diventa un servitore del mondo.  
*Il Servitore del mondo*
3. *Sagittarius e Capricornus*, tramite la Terra e Saturno, sono legati al *terzo Raggio*. Il discepolo focalizzato diventa l'iniziato.  
*L'Iniziato*
4. *Aries e Virgo*, tramite Mercurio e la Luna sono correlati al *quarto Raggio*. Cosmo e individuo si armonizzano tramite conflitto, e ne nascono unità e bellezza. Sono le doglie della seconda nascita.  
*Il Cristo Cosmico ed Individuale*
5. *Cancer e Scorpio*, a mezzo di Nettuno e Marte, sono in rapporto con il *sesto Raggio*. La coscienza di massa si trasforma in quella inclusiva propria del discepolo.  
*Il Discepolo Trionfante*

Osservate che nella Tabella IV il rapporto si basa sui i pianeti reggenti mentre nella V l'enfasi è posta sui raggi condizionanti.

68

Tabella VI  
I REGGITORI PLANETARI IN TRE ELENCHI

<i>Costellazione</i>	<i>Secondo l'Astrologia Ortodossa</i>	<i>Per il Discepolo</i>	<i>Per le Gerarchie</i>
1. Aries	<i>Marte</i>	Mercurio	Urano
2. Taurus	Venere	Vulcano	Vulcano
3. Gemini	Mercurio	Venere	<i>Terra</i>
4. Cancer	<i>Luna</i>	Nettuno	Nettuno
5. Leo	<i>Sole</i>	<i>Sole</i>	<i>Sole</i>
6. Virgo	Mercurio	<i>Luna</i>	Giove
7. Libra	Venere	Urano	Saturno
8. Scorpio	<i>Marte</i>	<i>Marte</i>	Mercurio
9. Sagittarius	Giove	<i>Terra</i>	<i>Marte</i>
10. Capricornus	Saturno	Saturno	Venere
11. Aquarius	Urano	Giove	<i>Luna</i>
12. Pisces	Giove	<i>Plutone</i>	<i>Plutone</i>

Tabella VII  
ASTROLOGIA NON ORTODOSSA  
COSTELLAZIONI, REGGITORI E RAGGI  
relativi alle **Gerarchie**

<i>Costellazione</i>	<i>Reggitore</i>	<i>Raggio</i>	<i>Connessa a:</i>		
1. Aries	Urano	7°	nessuno		
2. Taurus	Vulcano	1°	Pisces	medesimo	raggio
3. Gemini	<i>Terra</i>	3°	Libra	“	“
4. Cancer	Nettuno	6°	Sagittarius	“	“
5. Leo	<i>Sole</i>	2°	Virgo	“	“
6. Virgo	Giove	2°	.Leo	“	“
7. Libra	Saturno	3°	Gemini	“	“
8. Scorpio	Mercurio	4°	Aquarius	“	“
9. Sagittarius	<i>Marte</i>	6°	Cancer	“	“
10. Capricornus	Venere	5°	nessuno		
11. Aquarius	<i>Luna</i>	4°	Scorpio	“	“
12. Pisces	<i>Plutone</i>	1°	Taurus	“	“

NOTA: Aries e Capricornus, congiunte alle energie del settimo e quinto Raggio, sono isolate.  
Le altre costellazioni e gli altri Raggi sono sempre in rapporto.

- Primo Raggio..... Taurus e Pisces, tramite Vulcano e Plutone.
- Secondo Raggio... Leo e Virgo, tramite il Sole e Giove.
- Terzo Raggio..... Gemini e Libra, tramite la Terra e Saturno.
- Quarto Raggio..... Scorpio e Aquarius, tramite Mercurio e la Luna.
- Sesto Raggio..... Cancer e Sagittarius, tramite Nettuno e Marte.

69 Ciò considerato, e premesso il fatto fondamentale della Grande Illusione, si deve ricordare che l'accuratezza della predizione e dell'interpretazione astrologica poggia su questi fattori:

1. La potenza delle forme pensiero edificate a proposito dei dodici segni. All'origine sono state costruite o fissate sul piano mentale dalla Gerarchia ai tempi dell'Atlantide, e da allora il loro potere è sempre cresciuto. Fungono da punti focali per certe forze e consentono all'individuo, ad esempio, di aver rapporto con grandi riserve d'energia che nettamente lo condizionano.
2. L'intuizione dell'astrologo. Il fatto di redigere un oroscopo pone questi in rapporto con l'individuo, ma ciò serve a poco per entrambi se l'astrologo non possiede sensibilità e intuizione.
3. La capacità dell'astrologo di rispondere in qualsiasi periodo ai mutamenti che si producono di continuo, quali causati dal moto graduale della precessione degli equinozi, o dal lento spostarsi dei poli. Si aggiunga che — con l'evolversi dell'uomo — l'apparato di rispondenza, cioè i veicoli della coscienza, migliorano anch'essi. Mutano dunque con eguale costanza le sue reazioni agli influssi planetari e alle energie delle diverse costellazioni, e se ne deve tenere conto. Ne consegue che per l'astrologo moderno è indispensabile accertare il grado evolutivo del soggetto *prima* di redigerne l'oroscopo. Deve stimare quale fase attraversi. A tal fine è necessario studiare i raggi indagando sulle qualità, caratteristiche e scopi di vita.

70

Gli astrologi giungeranno un giorno ad elaborare l'oroscopo dell'anima, che risponde a combinazioni di forze diverse da quelle che controllano la vita personale. Il discepolo e l'iniziato reagiscono in modo netto ai nuovi influssi, e la loro rispondenza differisce da quella dell'uomo poco progredito o egocentrico. Bisognerà ammetterlo. Quelli che “vivono sotto il diaframma” e reagiscono agli influssi mediante i centri inferiori avranno oroscopi ben diversi da quelli del discepolo e dell'iniziato. Ciò richiederà una diversa interpretazione. Già l'ho detto, e mi limito a rammentare alcune distinzioni.

1. I discepoli sono fortemente influenzati da *Mercurio e Saturno*: l'uno apporta illuminazione, l'altro offre opportunità.
2. Per ciascuna iniziazione, l'influsso dei pianeti agisce sul candidato in modo totalmente diverso che prima. Le energie delle costellazioni attraversano ciclicamente i centri planetari.
  - a. Alla prima iniziazione, il discepolo deve contendere con le forze distruttrici e cristallizzanti di *Plutone e Vulcano*. L'influsso di quest'ultimo scende fin nei recessi profondi della sua natura, mentre l'altro trae alla superficie e distrugge le ostruzioni che vi esistono.
  - b. Alla seconda, il candidato cade sotto il potere di tre pianeti: *Nettuno, Venere e Giove*. I tre centri del plesso solare, del cuore e della gola vi sono coinvolti.
  - c. Alla terza, la *Luna* (che vela un pianeta nascosto) e *Marte* scatenano un conflitto terribile, ma alla fine l'uomo è liberato dal dominio della personalità.
  - d. Alla quarta, *Mercurio e Saturno* apportano grandi mutamenti e rivelazioni, ma con effetti molto diversi dall'esperienza precedente.
  - e. Alla quinta e ultima iniziazione, compaiono *Giove e Urano* a “organizzare in modo benefico” la totalità delle energie presenti nell'iniziato. Ciò fatto, egli “sfugge alla ruota e vive veramente”.

71

Durante tutto questo processo, l'energia del Sole (che vela un pianeta sacro ancora ignoto) giunge con persistenza e continuità all'uomo tramite l'angelo solare.

## II. NATURA DELL'ASTROLOGIA ESOTERICA

### INTRODUZIONE

1. CENTRI E TRIANGOLI DI FORZA
2. LE CROCI E I SEGNI
3. EFFETTI SPIRITUALI DELLO ZODIACO

ARIES	L'Ariete
PISCES	I Pesci
AQUARIUS	Il Portatore d'Acqua
CAPRICORNUS	La Capra
SAGITTARIUS	L'Arciere
SCORPIO	Lo Scorpione
LIBRA	La Bilancia
VIRGO	La Vergine
LEO	Il Leone
CANCER	Il Cancro
GEMINI	I Gemelli
TAURUS	Il Toro

## CAPITOLO II

### NATURA DELL'ASTROLOGIA ESOTERICA

#### *Introduzione*

75

Da quanto precede vi sarà chiaro che uno degli effetti indotti da questo nuovo approccio alla diagnosi astrologica (per quanto riguarda l'individuo) sarà l'oroscopo più corretto degli uomini progrediti: discepoli e iniziati. Finora ciò non è stato possibile. Ma lo sarà solo se si condurranno indagini ed esperimenti in modo saggio ed esatto.

Ho proposto due diversi elenchi di reggitori per due categorie umane:

1. La serie generalmente accettata dall'astrologia ortodossa, che vale per l'uomo di media o scarsa evoluzione.
2. Una combinazione diversa di costellazioni e pianeti reggenti, valida per chi segue il Sentiero.

Ma è necessario tenere presente, ciononostante, che esistono innumerevoli permutazioni, complessità e rapporti, dato il gran numero di combinazioni possibili presenti sulla via della vita dell'individuo e che dipendono dal suo livello. Gli uomini si possono suddividere in tre classi, anche se in modo generico e sommario.

76

1. Uomini di scarso e medio sviluppo, accentrati sotto il diaframma e che subiscono le energie e le forze in arrivo specie nel plesso solare o nel centro sacrale.
2. Uomini, numerosi, di sviluppo intermedio, in cui le energie e le forze si focalizzano soprattutto nel centro inferiore ma nello stesso tempo, a intermittenza, anche in quello della gola, con deboli ripercussioni nel cuore e nel centro ajna.
3. Uomini che percorrono uno degli stadi finali del Sentiero, nei quali il predominio rapidamente sale dai centri inferiori alla triade superiore, e il centro al sommo del capo è in via di risveglio. Si suddividono in due grandi gruppi;
  - a. Uomini in cui il centro del plesso solare funge da distributore d'energia e che iniziano a servirsi dei centri della gola e del cuore per ridestare completamente l'ajna.
  - b. Altri che usano questi centri ma hanno quello del cuore perfettamente attivo e in cui inizia a vibrare il triangolo di forza della testa (dall'ajna al centro della testa a quello del midollo allungato).

Allorché tutti questi centri sono attivi, le loro combinazioni più semplici sono i triangoli che seguono. La *Scienza dei Triangoli* è la base di tutta l'astrologia e dei centri del corpo umano. Lo si sa, ma le quattro triplicità dell'astrologia exoterica non sono che i rudimenti di questa scienza, che sottostà alle interpretazioni ortodosse.

77

- I. {
  1. Base della spina dorsale.
  2. Centro sacrale.
  3. Centro del plesso solare.
- II {
  1. Centro della gola.
  2. Centro del cuore.
  3. Centro ajna.
- III {
  1. Centro ajna.
  2. Centro della testa.
  3. Centro del midollo allungato.

Il principio organizzante non è però semplice come sembrerebbe da questa tabella, poiché l'enfasi, il punto focale, le modalità di disporre e vivificare, e l'apparire di questi triangoli esoterici variano con il raggio. La Scienza dei Triangoli d'energia è la base sia dell'astrologia esoterica che dello studio dei centri, o laya-yoga. Quest'ultimo e l'astrologia, scienza ancora più antica, devono oggi essere considerati secondo principi più elevati. L'insegnamento dei centri, ereditato dall'Atlantide, è ancora rivestito di forme e formule vecchie, del tutto inadatto ormai, per il grande progresso compiuto. Lo stesso può dirsi per l'astrologia ortodossa o exoterica. Sono scienze entrambe che devono essere riviste e riordinate, e l'astrologia deve basarsi su una conoscenza migliore dei rapporti che legano i pianeti — sacri o no — ai centri e a certi grandi "cicli di polarizzazione" frutti di "periodi di crisi" predisposti. Questa ultima frase esprime verità di grande importanza.

78

78

### 1. Centri e Triangoli di Forza

Come è noto, esistono sette pianeti considerati sacri, e cinque che non lo sono. Queste dodici vite (con i loro cicli, le loro crisi e polarità) sono in intimo rapporto con i sette centri. I cinque centri della colonna vertebrale sono correlati ai cinque pianeti non sacri, ma nell'uomo di scarso sviluppo, o uomo medio, si accentrano quasi del tutto sul piano e nel corpo astrale. È da notarsi che:

1. Due pianeti non sacri (Terra e Luna) sono connessi a due centri che nell'uomo molto progredito non rivestono grande importanza:
  - a. La milza, che riceve le emanazioni praniche del nostro pianeta e riguarda i corpi fisico ed eterico e loro scambi fisici.
  - b. Un centro presente nel torace e in rapporto con il timo. Diventa inattivo nell'uomo evoluto ma, prima del risveglio del centro del cuore, è connesso al nervo vago.
2. Due altri pianeti non sacri agiscono sul centro sacrale (Marte) e sul plesso solare (Plutone). Quest'ultimo pianeta è attivo per l'uomo che "vive in senso superiore, la cui natura inferiore attraversa il fumo e le tenebre di Plutone, che controlla il terreno ardente più basso perché l'uomo viva in verità nella terra più alta di luce.
3. Il Sole (che qui sta per Vulcano, pianeta sacro) controlla un centro davanti alla gola connesso alle paratiroidi, e non alla tiroide, la quale è correlata al centro della gola. È un centro che cade in disuso quando inizia il periodo creativo di quest'ultimo. Funge da "mediatore" fra gli organi creativi superiori e inferiori (cioè fra il centro della gola e il sacrale) e conduce a quella creatività consapevole propria dell'anima vivente. Vulcano fu uno dei primi uomini a creare. Fu anche collegato a "Caino che uccise il fratello". Il simbolismo di queste antiche mitologie è facile per chi ha intuizione.

79

Alcuni dei compiti che mi propongo in questa parte del Trattato sono:

1. Esporre per quale ragione cinque dei sette raggi si esprimono mediante due gruppi di pianeti — sacri e no — e quali siano i centri che governano. In tal modo giungeremo a correlare fra loro:
  - a. I sette centri del corpo eterico umano.
  - b. I sette centri della quarta Gerarchia creativa, espressi dalle sette razze.
  - c. I sette centri planetari.
  - d. I sette e i cinque pianeti, punti focali d'energia nel sistema solare, che rispondono alle costellazioni dello zodiaco.

Questi centri planetari saranno considerati:

- a. Secondo l'astrologia ortodossa.
- b. Dal punto di vista del discepolato e dell'iniziazione.

2. Studiare le energie che da ciascuna delle tre costellazioni maggiori si diramano in tre costellazioni zodiacali, formando grandi triangoli di forza intrecciati. Ciò involve nove parti dello zodiaco, che a loro volta mescolano e fondono le loro energie in tre grandi flussi di forza sul Sentiero dell'Iniziazione. I tre seguono questo percorso:
- Leo, Capricornus e Pisces
  - Saturno, Mercurio e Urano (Luna).
  - Centri: testa, ajna, cuore
  - Centri: gola, plesso solare e base della spina.

Notare che i centri sacrale e della milza riguardano soprattutto le emanazioni della Terra stessa.

3. Considerare le tre grandi Croci cosmiche:

<i>Croce cardinale</i>	<i>Croce fissa</i>	<i>Croce mobile</i>
a. Iniziazione	Discepolato	Evoluzione.
b. Logos planetario	Umanità	Regni della natura.
c. Iniziazione cosmica	Iniziazione solare	Iniziazione planetaria.
d. Spirito	Anima	Corpo.
e. Vita	Coscienza	Forma.
f. Monade	Ego	Personalità.
g. Tre iniziazioni (Iniziati)	Due iniziazioni (Discepoli)	Uomo ordinario,

e il loro rapporto con i dodici pianeti e con il corso generale dell'incarnazione dell'anima.

4. Discutere i reciproci scambi fra i tre gruppi di reggitori esposti nella Tabella VI. Nell'insieme dei loro effetti, essi sono agenti che realizzano i propositi divini.

Prima d'inoltrarci negli aspetti più tecnici, voglio però illustrare l'argomento dello zodiaco, la sua storia, il suo simbolismo, in modo più filosofico e spirituale, e presentarvi il soggetto progredire dell'uomo che segue "il corso del sole lungo le vie della vita". Questa è una frase che tecnicamente descrive l'attività sia di un sole che di un pianeta, di una gerarchia o di un uomo dopo un "momento di crisi" cui segue un "periodo di polarizzazione, che porta poi, inevitabilmente, rinnovamento e progresso. Crisi, polarizzazione e progresso sono le basi della legge dei cicli e controllano l'evoluzione. All'umanità, il giro del Sole attorno allo zodiaco pare lento e laborioso, poiché richiede (nel tempo) 25.000 anni circa. Ma per la visione interiore è una corsa sulla Via della Vita, che dura un istante e "cancella passato, presente e futuro nella gloria radiosa del lavoro compiuto".

## 2. Le croci e i segni

Seguiamo l'uomo che, da un segno all'altro — con dolore e fatica — forgia le proprie doti e sviluppa con travaglio quell'apparato che nella sua esistenza ciclica gli consentirà crisi maggiori, che lo libereranno dal *sentiero della grande illusione* seguito per tanti millenni, da Aries a Taurus, passando per Pisces, e — capovolto — imboccherà *la via della luce*, da Aries a Pisces, che passa per Taurus. Questo mutamento è descritto con grande bellezza nella sesta sezione del *Vecchio Commentario*:

82

“La Croce dei molti mutamenti (la Croce Mobile, A.A.B.) continua a vorticare, con su crocefissa la forma di un uomo che porta il seme di tutte le illusioni. Ma egli scende dalla Croce ove è stato ucciso — senza averlo saputo — e cerca la via (con lacrime e pene) di un’altra Croce, di luce accecante, di grande dolore, d’amaro tormento, ma di liberazione. È una Croce immobile, fissa nel cielo e custodita dall’Angelo.

“Dietro, un’altra ne appare, ma l’uomo non può raggiungerla (l’Angelo chiude la via!) finché *il Toro* non l’abbia lacerato e squarciato — e allora la luce risplende; finché il terribile *Serpente* non abbia lottato con lui e costretto in ginocchio — e allora viene elevato nella luce; finché non abbia domato il Leone, e scoperto il segreto della Sfinge — e allora si rivela la luce interiore; finché non abbia innalzato la brocca d’acqua e non si sia congiunto ai ranghi di coloro che sono i *Portatori d’acqua*, e allora la corrente di vita riempirà la sua brocca e prosciugherà lo stagno rancido, ne pulirà la fonte e rivelerà la via segreta che porta alla luce più interiore, nascosta dalla Croce finale. Allora, dalla Croce dell’uomo, l’iniziato trova la sua via, passa oltre l’Angelo e lascia stracciato dietro di sé il velo interno, sale la Croce maggiore ed entra nel giorno, l’ultimo *giorno*. La ruota, per lui, è ferma. Sole e stelle, per lui, svaniscono. Vede una gran luce e...”.

83

Le tre croci sul Golgota sono simboli biblici di quelle astrologiche: la Comune o Mobile, la Fissa e la Cardinale. Ricordate che se parlo del progresso umano di segno in segno attorno allo zodiaco, non significa necessariamente una sequenza ordinata o un semplice trapasso dall’uno all’altro. Tutte le anime si incarnano in Cancer. Con ciò intendo che la prima fra tutte le discese nella carne avvenne sempre in questo segno, riconosciuto nei millenni come “l’ingresso nella vita di coloro che devono conoscere la morte”, così come Capricornus è sempre stato inteso esotericamente come un’altra porta, “ingresso nella vita di coloro che non conoscono la morte”. Col trascorrere dell’età, l’uomo entra ed esce da tutti i segni, e il segno è determinato ogni volta dal raggio della personalità, che muta, come sapete, di vita in vita. In essi impara le lezioni che gli occorrono, amplia i propri orizzonti, integra la personalità, comincia a percepire l’anima che lo governa e scopre la propria essenziale dualità. Quando già percorre la strada del discepolo (e qui includo anche la via iniziatica) si dice in senso occulto che è condizionato dall’Osservatore instancabile, l’anima, e soggetto (nei tratti finali del sentiero) a dodici incarnazioni esatte, una per ogni segno. Quivi è messo alla prova, e sperimenta grandi crisi, specie nei segni della Croce Fissa. Da un punto all’altro, da una fase all’altra, e infine da una Croce all’altra combatte per la vita spirituale, in ciascuna delle dodici case e dei dodici segni, sottoposto a innumerevoli combinazioni di forze ed energie — di raggio, planetarie, zodiacali e cosmiche — finché è “rigenerato”, è “l’uomo nuovo”, sensibile all’intera gamma delle vibrazioni spirituali del sistema solare e capace di quel distacco che gli consente di sfuggire alla ruota delle rinascite. È riuscito a tanto perché è salito sulle tre Croci — quella della Personalità, o della forma mutevole, quella del Discepolo, o dell’anima eterna, e quella dello Spirito. Il che significa in realtà che ha superato tre grandi crisi nei suoi cicli vitali:

84

- |      |   |   |
|------|---|---|
| I.   | Crisi dell’Incarnazione<br>Si sale sulla Ruota<br>Ciclo della Rinascita nella Forma<br><i>Manifestazione della natura umana</i>           | <i>Croce Mobile</i><br>Vita della forma e della personalità.<br>Esperienza. |
| II.  | Crisi di orientamento<br>Passaggio alla seconda Croce<br>Preparazione alla seconda Nascita<br><i>Manifestazione della natura Cristica</i> | <i>Croce Fissa</i><br>Vita dell’anima.<br>Coscienza.                        |
| III. | Crisi dell’Iniziazione<br>Trasfigurazione<br><i>Manifestazione della natura divina</i>  | <i>Croce Cardinale</i><br>Vita dello Spirito                                |



Nello studio dell'intricato sistema delle energie, per quanto agiscono sull'essere umano e lo condizionano, il tema delle tre Croci è pratico e profondo, specie perché seguono quelle crisi che si producono quando l'uomo lascia l'evoluzione naturale per percorrere la via del discepolo o quando — dopo la terza iniziazione — sale sulla terza Croce. Esso è alla base delle nostre considerazioni e a sostegno di quanto dirò. Vi sarà d'aiuto ricordare bene le dodici energie fondamentali (cinque maggiori e sette minori, che in realtà, a prescindere dall'inversione astrale dovuta alla Grande Illusione, sono sette maggiori e cinque minori). Esse operano nell'espressione umana tramite i Signori dei dodici segni e i dodici Reggitori planetari. Queste dodici energie basilari emanano dalle sette stelle dell'Orsa Maggiore (trasmesse tramite sette dell'Orsa Minore); due da Sirio e tre dalle Pleiadi. Questa sistemazione (se è lecito un termine simile) sarà la condizione della grande sfera principale dell'influsso solare al termine della Grande Età di Brahma, come la chiamano gli esoteristi. Durante "l'interludio" dell'evoluzione (versione inadeguata della definizione di un ciclo mondiale esistente presso gli Archivi dei Maestri), quelle energie sono ridotte a forze e in totale sono sedici di numero — dal canto della manifestazione, notate — e cioè:  $7 + 7 + 2 = 16 = 7$ . Questi numeri racchiudono il mistero del processo evolutivo. Ma soprattutto ciò che importa sono i Raggi d'energia e Qualità che scorrono fra i segni e i pianeti. La nuova astrologia sarà quindi necessariamente basata sulla comprensione dei raggi. La tabella che segue è fondamentale per ciò che implica a questo proposito e per quanto dovrò esporre.

Le sette stelle dell'Orsa Maggiore sono le Fonti d'emissione dei sette raggi del sistema solare. Quei sette Rishi (come sono chiamati) s'esprimono mediante i sette Logoi planetari che Li rappresentano e di Cui sono i prototipi. I sette Spiriti planetari S'esprimono mediante i sette pianeti sacri.

Ciascuno dei Raggi giunge dall'Orsa Maggiore al sistema solare tramite tre costellazioni, e i loro reggitori planetari. La tabella lo illustra, ma è valido solo per l'attuale ciclo del Grande Zodiaco (25.000 anni).

Tabella VIII

<i>Raggio</i>	<i>Costellazioni</i>	<i>Pianeti</i> (ortodossi)	<i>Pianeti</i> (esoterici)
I. Volontà o potere	{ Aries Leo Capricornus	Marte Sole Saturno	Mercurio Sole Saturno
II. Amore - Saggezza	{ Gemini Virgo Pisces	Mercurio Mercurio Giove	Venere Luna (che vela un pianeta) Plutone
III. Intelligenza attiva	{ Cancer Libra Capricornus	Luna Venere Saturno	Nettuno Urano Saturno
IV. Armonia tramite Conflitto	{ Taurus Scorpio Sagittarius	Venere Marte Giove	Vulcano Marte Terra
V. Scienza concreta	{ Leo Sagittarius Aquarius	Sole Giove Urano	Sole Terra Giove

VI. Idealismo Devozione	}	Virgo	Mercurio	Luna
		Sagittarius	Giove	Terra
		Pisces	Giove	Plutone
VII. Ordine cerimoniale	}	Aries	Marte	Mercurio
		Cancer	Luna	Nettuno
		Capricornus	Saturno	Saturno

Vedete che lavoro sarà necessario per correlare e riadattare le idee per elaborare in pratica la nuova astrologia e poi sostituirla a quella ora prevalente. La nuova conterrà in sé cinque scienze:

87

1. La Scienza dei Raggi.
2. La Scienza dell'Interpretazione esoterica, condotta in base alla:
3. La Scienza dei Triangoli
4. La Scienza dei Centri.
5. La Scienza del Destino.

Quest'ultima si fonderà sulle altre quattro e sarà una interpretazione del futuro basata sulla esatta conoscenza dei raggi — personale ed egoico — e dell'influsso dei triangoli — zodiacali, planetari, di razza e umani. A questi ultimi si perviene studiando i centri dell'individuo umano. Allorché tutto ciò sarà accertato, ed elaborato nell'oroscopo di nuovo tipo che in avvenire si appronterà, la Scienza del Destino avrà pratico uso e si scopriranno gli indizi del futuro. L'oroscopo personale "progressivo" ne è l'embrione.

Indicazioni dei valori relativi si possono trarre considerando i triangoli umani quali esposti nel *Trattato del Fuoco Cosmico*, secondo cui:

“Si avrà profitto dal contemplare l'interessante successione di triangoli (lungo la spina dorsale. N.d.T.) e come devono essere collegati dal fuoco che sale, prima che possa vivificarli appieno, per poi passare ad altre trasmutazioni. Ne possiamo elencare alcuni, ricordando però che l'ascesa geometrica del fuoco dipende dal raggio, così come la sequenza ordinata dei punti che tocca. È uno dei segreti dell'iniziazione, e implica i pericoli dovuti alla prematura pubblicazione di quanto concerne i raggi.

88

1. *Triangolo pranico.*
  - a. Centro delle spalle.
  - b. Centro prossimo al diaframma.
  - c. Milza.
2. *L'uomo dominato dal piano astrale.*
  - a. Base della spina dorsale.
  - b. Plesso solare.
  - c. Cuore.
3. *L'uomo dominato dal piano mentale.*
  - a. Base della spina.
  - b. Cuore.
  - c. Gola.
4. *L'uomo progredito, parzialmente dominato dall'Ego.*
  - a. Cuore.
  - b. Gola.
  - c. Testa, ossia i quattro centri minori [della testa. N.d.T.] e la loro sintesi, l'ajna.

5. *L'uomo spirituale alla terza iniziazione.*
  - a. Cuore.
  - b. Gola.
  - c. I sette centri della testa.
6. *L'uomo spirituale alla quinta iniziazione.*
  - a. Cuore.
  - b. I sette centri della testa.
  - c. I due loti dai molti petali.

89

“I vari periodi hanno radiazioni triangolari diverse. Non se ne deve dedurre che quando il fuoco è in un triangolo non compaia anche negli altri. Una volta che si sia aperto il passo in uno di essi divampa di continuo, ma uno dei triangoli è sempre più luminoso e radiante degli altri, e il chiaroveggente e i maestri stimano appunto il livello e il conseguimento dell'uomo da questi triangoli splendidi di luce, che compaiono fra ruote e vortici di fuoco. Quando l'esperienza di vita culmina, e l'uomo è giunto alla meta, ogni triangolo è una scia di fuoco radiante, ogni centro è un cerchio di forza ignea vivente che ruota a velocità terrificante; allora ogni centro non solo ruota in un senso particolare, ma letteralmente gira su se stesso, come un globo vivo, fiammeggiante e iridescente di fuoco puro, con all'interno una certa figura geometrica, ma vibrante a tale frequenza che l'occhio può a mala pena seguirla. Sopra, alla sommità del capo, uno spettacolo di fuoco sembra superare di gran lunga tutti gli altri centri; dal cuore di quel loto dai molti petali sgorga una fiamma che ha il colore fondamentale del raggio dell'uomo. Essa irrompe verso l'alto e pare attirare a sé un nastro di luce elettrica, che scende dallo spirito sul piano supremo. Ciò segna la fusione dei fuochi e la liberazione dell'uomo dalle pastoie della materia”.

*Trattato del Fuoco Cosmico (pp. 169 -171)*

90

Oggi gli oroscopi sono basati sullo stato personale o sul raggio della personalità, se l'astrologo è tanto fortunato da conoscerlo o indovinarlo giusto; ma se si tratta di un uomo progredito sovente sono errati, poiché i pianeti che reggono l'uomo comune o di scarso sviluppo non hanno più potere su quello spirituale e sul discepolo. L'uomo medio è condizionato, negli eventi dell'esistenza fisica, soprattutto dalla posizione dei pianeti nelle dodici case, a loro volta condizionate da certi influssi karmici che l'uomo progredito ha invece superato, o sta superando. Un giorno l'oroscopo sarà redatto in base al raggio dell'anima, e allora i segni che controllano le attività e l'influsso degli attuali Reggitori planetari scemeranno assai di potere. Nuove virtù planetarie (trasmettenti energie dallo zodiaco) saliranno al controllo superando le antiche, in tal modo ponendo l'uomo in rapporto con altre forze. Finalmente, questi sarà un giorno sensibile all'intera gamma delle vibrazioni; allora si appronteranno oroscopi chiamati “*diagramma delle croci*”, che non saranno più i semplici diagrammi degli influssi planetari sulle dodici case. Dubito che oggi esista un astrologo capace di tanto. Sono gli oroscopi da cui i Maestri stimano i discepoli, e sono molto interessanti; già ne ho parlato in precedenza. Questi “*Oroscopi delle croci*” sono apprestati prima della terza iniziazione, quando cioè l'uomo si “accosta” alla Croce Cardinale Celeste. Vi rammento, anche se questa informazione vi è inutile, che la quinta iniziazione assunta su questo pianeta è la prima cosmica così come la terza è la prima sistemica. Le due prime sono di natura planetaria. Sono cose di grande importanza esoterica e astrologica.

### 3. *Effetti spirituali dello zodiaco*

Esaminiamo ora in modo schematico, il frutto spirituale del peregrinare dell'anima attorno alla ruota dell'esperienza. Ricercheremo, per ogni costellazione, l'effetto generale indotto in essa — mentre subisce il processo — in senso ortodosso, quando cioè viaggia da Aries a

Taurus, passando per Pisces, e poi — quale discepolo, soggetto a altri influssi — mentre va da Aries a Pisces passando per Taurus. Il senso usuale del moto s'inverte, e l'uomo si riorienta e si "volge a levante", come si dice in esoterismo. Esprime allora nel modo più elevato possibile le qualità del raggio egoico, come prima manifestava quelle del raggio personale.

Non posso specificare meglio. Voglio semplicemente trasmettervi certi indizi e implicazioni spirituali, e un'idea di ciò che la grande illusione produce sulle condizioni che ne derivano e, in secondo luogo, descrivere il frutto delle grandi prove che tutti i discepoli prima o poi devono affrontare allorché invertono il moto della ruota della vita.

## ARIES, L'ARIEETE

A rigore, quel che ora dirò riguarda l'uomo di puro primo raggio, poiché *Aries* è il segno tramite cui quel Raggio, della Volontà o Potere, raggiunge la nostra vita planetaria. Uomini siffatti sono molto rari, e in questa fase dell'evoluzione del tutto sconosciuti. La maggior parte degli umani è dominata dal raggio della personalità, e poiché attualmente quelli di primo raggio si esprimono con personalità d'ogni raggio, vi consiglio di considerare quanto dirò solo nei confronti del carattere indotto, dei problemi provocati e delle qualità acquisite. È del tutto impossibile essere più esplicito finché non si sia affermata la Scienza dei Raggi; l'astrologo deve accertare quale sia il tipo di raggio prima di saper redigere in modo acconcio l'oroscopo dell'anima. Le mie osservazioni sono dunque generiche e non specifiche, universali e non particolari. Non impongo una dottrina. Indico speculazioni che forse saranno capaci di rischiarare e dare frutto.

92

*Aries* è una delle costellazioni della Croce Cardinale. È questa la croce di Dio Padre, e quindi della monade che s'incarna. È il volere o il potere che si esprime nel grande processo creativo. Quando l'iniziato (come vedremo) torna sulla Croce Cardinale, da cui discese quando si incarnò per salire sulla Croce Mobile, non s'identifica più con la forma e neppure con l'anima, ma con la volontà divina e l'eterno disegno e proposito. Disegno e proposito che diventano suoi. Non conosce altro, in un senso incomprensibile persino a un iniziato del terzo ordine. Penetra allora nella sala del concilio di Dio; partecipa al conclave di Shamballa; non è più solo un componente della Gerarchia sul piano mentale. Può operare mediante tutti i tre centri mondiali: Umanità, Gerarchia e Shamballa.

*Aries* inizia il ciclo della manifestazione. Tutte le anime, come entità individuali, sperimentano l'incarnazione umana per la prima volta in *Cancer*, emergono come entità mentali in *Aries*, emotive in *Taurus* e vitali in *Gemini*, per assumere forma fisica in *Cancer*. È un ciclo soggettivo involutivo. Così compaiono nell'oceano dell'esistenza fisica, nel mondo della materia. Ma il primo impulso nasce in *Aries*, dove si forma l'idea iniziale d'avviare l'attività. È questa la patria delle idee, in realtà impulsi spirituali che prendono forma — soggettiva e oggettiva. Quivi origina la risposta dell'anima all'aspetto o qualità superiore del divino, poiché qui appare la "volontà-di-incarnarsi". L'aspetto di primo raggio della Monade che corrisponde al primo aspetto del divino, evoca rispondenza dalla qualità di primo raggio dell'anima, e la prima mossa verso l'incarnazione si compie su quel livello che nel sistema è il piano mentale. *Aries* "desta la volontà di raggiungere il più basso e dominarvi, di conoscere in sommo grado e quindi far fronte a qualsiasi esperienza" — così suona un antico detto.

93

Le note fondamentali di *Aries* sono quattro, e tutte contengono la stessa idea. Si possono esprimere con queste quattro ingiunzioni, rivolte, simbolicamente, all'anima che s'incarna:

1. Esprimi la volontà di essere e di fare.
2. Sviluppa la forza di manifestarti.
3. Entra in battaglia per il Signore.
4. Arriva all'unità tramite lo sforzo.

Creazione - Essere - Attività - Lotta - Sintesi, sono la natura del Signore della prima costellazione, che Gli consente d'indirizzare questo pianeta a quei fini.

Così inizia il grande ciclo della lotta per l'espressione, e quella frase fondamentale della *Dottrina Segreta*, a tutti familiare, dice appunto la meta e lo scopo del primo segno della Croce Cardinale:

"La materia è il veicolo per la manifestazione dell'anima su questo livello dell'esistenza, e l'anima è il veicolo, a un livello superiore, per la manifestazione dello spirito, e questi tre sono una trinità sintetizzata dalla vita, che tutti li pervade". *S. D. I.*, 80.

Ciò che in *Aries* appare come energia spirituale tocca il livello animico in *Cancer*, allorché

l'anima s'incarna la prima volta; consegue un punto d'equilibrio in *Libra*, dove anima e personalità si bilanciano e cooperano, e, in *Capricornus*, il volere si attua e giunge alla meta prevista. In quest'ultimo segno l'uomo o tocca il vertice dell'ambizione personale o diventa l'iniziato, che coglie la meta spirituale. La differenza fra questi due esiti dipende dal senso del moto attorno alla ruota della vita. È da rammentare — sempre in senso generico e simbolico — che anche le Croci girano, poiché sono i raggi di quella ruota.

94 L'uomo non evoluto va da Aries a Capricornus e da Libra a Cancer, quello progredito va in senso inverso. Per chiarezza, si potrebbe considerare la grande esperienza dell'esistenza come svolgentesi sulle tre ruote che insieme fanno la ruota della Vita, secondo tre diversi rispetti:

- |      |   |  |
|------|---|--|
| I.   | { | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Ruota dell'incarnazione.</i></li> <li>2. Ciclo dell'evoluzione ordinaria.</li> <li>3. Periodo della cattività: l'uomo è legato alla ruota.</li> <li>4. Quadruplici influenza della <i>Croce Comune.</i></li> <li>5. Vita nei tre mondi.</li> <li>6. Sviluppo della personalità.</li> </ol>  |
| II.  | { | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Ruota adattata o invertita.</i></li> <li>2. Ciclo del discepolato.</li> <li>3. Periodo d'emersione: l'uomo rovescia la rotazione.</li> <li>4. Quadruplici influenza della <i>Croce Fissa.</i></li> <li>5. Vita nei cinque mondi dell'evoluzione superumana.</li> <li>6. Sviluppo dell'anima per mezzo della personalità.</li> </ol> |
| III. | { | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Ruota controllata o dominata.</i></li> <li>2. Ciclo dell'iniziazione.</li> <li>3. Periodo della liberazione dalla grande Ruota.</li> <li>4. Quadruplici influenza della <i>Croce Cardinale.</i></li> <li>5. Vita nei sette mondi dei nostri sette piani.</li> <li>6. Fusione di spirito, anima e personalità.</li> </ol>            |

Aries, dunque, innesca il processo dell'"antica iniziazione" che tutta la famiglia umana ha già subito o subirà.

95 La prima grande iniziazione cosmica (per quanto la riguarda) è la discesa nella carne: l'individuazione. Molti millenni dopo, essa culmina nell'inversione della rotazione, ed una meta definita è raggiunta in Capricornus. Questa, a sua volta, culmina nel trasferimento dalla Croce Fissa alla Cardinale, logica conseguenza del passaggio dalla Croce Mobile alla Fissa. Nel suo aspetto inferiore, Aries è pertanto il creatore di quelle attività, condizioni e processi per cui l'anima si manifesta mediante la forma, e, in seguito, di quelle imprese creative superiori che manifesteranno lo spirito mediante l'anima. Tutto ciò comproverà la vera natura di quel ternario che vi ho indicato fin dalle prime pagine di quest'opera: Vita - Qualità - Apparenza.

Aries, inoltre, fornisce al sistema solare il Fuoco (elettrico) e la natura dinamica divina che ha in sé le qualità di calore che nutre e alimenta e di fuoco che arde e distrugge. Secondo l'astrologia esoterica, tre sono i segni in cui soprattutto si sperimentano le "tre morti".

1. *Aries*, che in punti diversi della via della Vita costringe l'anima sul terreno ardente e l'assoggetta a purificarsi durante l'incarnazione. Tramite i fuochi minori della mente, "le giungle dell'esperienza sono incendiate e spariscono fra le fiamme, la Via è sgombra e la visione è libera".  
(dal *Vecchio Commentario*)

Mediante l'azione ignea della guerra e della lotta, che Marte, reggitore planetario, Dio

della Guerra, induce nell'individuo, la purificazione si attua. Lo stesso si produce per l'uomo progredito, ma stavolta mediante la visione, indotta dal reggitore soggettivo, Mercurio che è il principio illuminante che libera la mente, guida l'uomo nella vita e lo fa consapevole del Piano divino che ne causa tutta l'esperienza del fuoco.

2. *Scorpio*, che provoca, infine, la morte della personalità, come vedremo quando studieremo questo segno. In senso sia exoterico che esoterico, è il segno della morte e della sepoltura, nella terra, della discesa nel profondo per poter essere rievato (sulla vetta del monte in Capricornus). In testi antichissimi si afferma che "il calore della terra, la madre, e la puntura dello scorpione sono i doni benefici che il volgere della ruota porta all'uomo all'inizio e alla fine". Se accettati e usati, questi doni un giorno lo libereranno dal controllo e dai dolori della Croce Fissa.
3. *Pisces* vede la rinuncia, cioè la morte di tutte le influenze che legano l'uomo alla ruota delle nascite e lo svincola dal controllo della Croce Mobile.

È interessante che ciascuno di questi tre segni di morte appartenga ad una croce diversa:

- |                 |                  |
|-----------------|------------------|
| 1. Aries.....   | Croce Cardinale. |
| 2. Scorpio..... | Croce fissa.     |
| 3. Pisces.....  | Croce Comune.    |

97

Il loro influsso determina nell'uomo "le tre morti necessarie e previste". Mi riferisco ai segni, prescindendo dai reggitori planetari. Qualcosa, nell'energia che promana da essi, predetermina una cristallizzazione, e distrugge un genere di dominio esercitato dalla forma. Così ne parla il *Vecchio Commentario*:

"Divampò il fuoco, e tra le fiamme morii alla vita, e nacqui alla morte. E ancora morii alla forma (Aries).

Il calore della terra, la tempra ardente della madre, distrusse la forma, sprigionò l'anima e così fu ucciso il sé minore (Scorpio).

Le acque sommersero l'uomo. Il pesce fu fatto sparire. Riapparve poi solo per morire, o per morire e salvare" (Pisces).

Ci sono dunque le simboliche morti per fuoco, per terra e per acqua — bruciare, soffocare, annegare — ma in questo ciclo del mondo non si conosce né comprende la morte "per aria". Le morti quindi non sono quattro, poiché lo scopo del nostro sistema manifesto è "l'iniziazione, cioè la liberazione nell'aria", si che l'uccello della vita voli libero fuori dal tempo, e dallo spazio. Il concetto dell'ultima morte, richiesto dalle Leggi di Corrispondenza, sta avvolto nelle parole liberazione, abbandono e iniziazione finale, e poco significa per l'umanità, poiché riguarda il Logos planetario e il Suo ciclo di vita. Le tre morti che in effetti ghermiscono l'uomo, sia come singolo che come collettività, danno all'anima uno stato di libertà in tre grandi centri planetari:

98

1. La morte per annegamento o per acqua, in Pisces, pone l'uomo in quel grande centro che viene detto il genere umano, dove fa esperienza. È il mistero delle Dee-pesci di questo segno, che "generano e rigenerano la loro progenie".
2. La morte per soffocazione, in Scorpio la versa in quel centro planetario che chiamiamo Gerarchia.
3. La morte per fuoco, in Aries, la pone in un terzo centro, che appelliamo Shamballa.

Molto si può riflettere, non è vero? sulle idee che vi propongo come argomenti suggesti-

vi e allusioni connesse alla Scienza dei Triangoli, base esoterica dell'astrologia, così come la dottrina della trinità (micro e macrocosmica) lo è per l'occultismo. La Scienza del Morire divino è alla base della ben nota frase: "l'Agnello immolato dalla fondazione del mondo", e quando sia compreso a dovere il rapporto fra Aries, Scorpio e Pisces (come incontro e fusione delle tre croci) nuova luce si proietterà su tutte le scienze sussidiarie, esoteriche o no. Si capirà meglio l'insegnamento contenuto ne *La Dottrina Segreta* circa le monadi che si reincarnano, chiamati Sacrifici divini, Signori di Conoscenza, Volere e Sacrificio. Queste monadi, che siamo noi stessi, sono i Signori di Devozione incessante — devoti fino alla morte.

99

È anche degno di nota il fatto che il reggitore, Marte, collega l'uomo comune nato sotto questo segno a Scorpio, e così la Croce Cardinale è messa in relazione con la Croce Fissa. Se si esplora l'oroscopo in questo senso, si scoprono i momenti di crisi. Nello stesso tempo, Aries è correlato alla nascita, per via di Mercurio che regge sia Aries, esotericamente, che Virgo, in modo exoterico. Mediante Urano Aries è anche connesso con Aquarius, simbolo del servizio mondiale, che conduce a morte e liberazione in Pisces. Quest'ultimo pianeta è quello per cui fluisce, in relazione alle Gerarchie creative della Terra, l'energia di una delle stelle dell'Orsa Maggiore. Di questi rapporti si occupa l'astrologia esoterica, e da essi si può afferrare l'universale e capire il particolare. L'essere umano è più importante nei suoi rapporti di gruppo, una volta che siano riconosciuti, di quanto non sembri nell'esistenza individuale, che l'oroscopo ortodosso tenta di delucidare. Quest'ultimo ne accerta invece solo il fato, piccolo e trascurabile. L'astrologia esoterica, al contrario, ne indica l'utilità per il gruppo e l'ampiezza potenziale della coscienza.

Vi avverto che frequentemente quando come governatore di un segno vengono dati il Sole o la Luna, io parlerò di uno dei pianeti che essi velano, Urano o Vulcano. Questi sono scambievoli, nel loro uso ed è difficile precisare quale sia il pianeta esoterico, se non vi è detto. Ecco perché sopra ho parlato di Urano.

A proposito di Aries, espressione o agente principale del primo Raggio, della Volontà o del Potere, il distruttore, si potrebbe asserire che quell'energia viene dal Prototipo divino nell'Orsa Maggiore, si trasmuta in forza e attività del Logos planetario di primo raggio, e si manifesta nella Sua triplice azione sotto la guida dei tre reggitori: Marte, Mercurio e Urano.

100

*Marte* incorpora forza di sesto raggio che tende all'idealismo, sovente al fanatismo distruttivo, alla guerra, al contrasto, allo sforzo e all'evoluzione. L'idea di Dio in Aries diventa piano concreto in Capricornus, sia si tratti della completa fioritura di tutte le forme di vita planetarie, dell'ambizione di una personalità che elabora i suoi disegni e programmi terreni, o dell'aspirazione spirituale (cioè ambizione mondana trasmutata nel suo aspetto superiore) dell'iniziato, che vuole realizzare i propositi divini e farli propri. In ogni caso, Marte conduce al campo di battaglia in Scorpio.

*Mercurio*, che incorpora energia di quarto raggio, guida l'uomo attorno alla ruota della vita e mediante il conflitto gli consente di raggiungere l'armonia. Illumina la mente ed è intermediario fra anima e personalità, quale Messaggero degli Dei. Ciò, in prima istanza, produce inevitabile opposizione fra le coppie di contrari, e conflitto prolungato. Ma frutta la vittoria e disperde l'illusione illuminando la mente inferiore. Sole e Mercurio *sono una cosa sola*, come sovente si legge in testi d'occultismo. Il primo è simbolo del Figlio di Dio, mediatore fra Padre-spirito e Madre-materia. Quindi Mercurio conduce Aries a Virgo (simbolicamente) dove l'idea o Parola di Dio prende forma, e per conseguenza la vita latente in Aries sperimenta la "crisi della nascita", preludio alla nascita del Cristo cosmico, sebbene quella del Cristo individuale avvenga in Capricornus, al termine del necessario periodo di gestazione.

*Urano* trasmette energia di settimo raggio e l'opera sua è analoga a quella di Mercurio, poiché questo è il raggio che unisce spirito e materia e pone a contatto il fuoco elettrico e quello per attrito, causando la manifestazione. Urano guida l'anima al terreno ardente nelle ultime fasi del Sentiero, quando il fuoco di Aries e quelli accesi da Urano producono il calore fiammante del terreno ardente finale. L'iniziato deve traversarlo. Urano controlla la Via occulta e



in senso esoterico è connesso allo Jerofante dei Misteri iniziatici.

**101** In rapporto con Aries e la vita dell'anima, che in esso soggettivamente s'esprime, sono dunque certi segni, connessi fra loro, in cui l'anima, in espressione oggettiva, passa per crisi peculiari e definite:

1. Crisi del campo di lotta, che culmina nella battaglia in Scorpio e causa la liberazione in Capricornus, luogo delle iniziazioni superiori, quando la ruota ha invertito il moto.
2. Crisi della nascita in Virgo, prodotta dall'azione di Mercurio, che tramite Leo conduce alla nascita del Cristo in Capricornus. L'individuo auto-cosciente in Leo diventa l'Iniziato dalla coscienza cristica in Capricornus.
3. Crisi del terreno ardente, prodotta da Urano. L'iniziato vi penetra di libera scelta, decisa in Libra, punto d'equilibrio dove — di solito — cade il momento di inversione del moto. Vi si tratta di decidere se proseguire come sempre o, rovesciando la ruota, dirigersi alla liberazione attraverso il terreno ardente. Libra è il segno opposto polare di Aries e pertanto gli è strettamente connesso.

Notate che i raggi in rapporto con Aries, o che si esprimono per suo mezzo, sono in equilibrio: il primo e il settimo sono il più elevato e l'ultimo, e dunque richiedono un punto di equilibrio sulla ruota, che è Libra. Il sesto e il quarto introducono in questa compensazione l'energia del secondo, che è il raggio maggiore costruttivo, che consente all'uomo di riedificare e rifarsi un corpo di manifestazione spirituale.

**102** Fate inoltre attenzione al fatto che Urano connette Aries ad Aquarius. Gli incerti inizi in Aries, la fioca comparsa delle idee latenti — dopo il girare della ruota in due direzioni — hanno prodotto liberazione in Capricornus e il servitore del mondo in Aquarius, che di sua volontà resta sulla grande ruota (governato dai segni della Croce Cardinale) e quindi nella sfera d'influenza, per soccorrere l'umanità a liberarsi dalla Croce Fissa.

Nel corso dello zodiaco, quattro sono i segni di nascita, di principio, di rinnovo di una realtà ciclica.

1. *Aries*, "luogo di nascita delle Idee divine", siano esse anime fatte scendere nella carne e governate da Marte fino a che si orientano e passano sotto l'influsso di Mercurio — o idee divine che nascono sotto forma di disegni gerarchici — cui l'iniziato diviene sensibile.
2. *Cancer*, "luogo di nascita nella vita della forma", porta d'ingresso all'incarnazione fisica. È il segno in cui nasce l'umanità, vista come unità integrata, è la scena dell'emergere del quarto regno. L'umanità "esce dalla roccia e dall'acqua e porta con sé la sua casa" (*Vecchio Commentario*), e appare la coscienza istintiva collettiva. Notate queste parole.
3. *Leo*, "luogo di nascita dell'individuo" e prende forma l'uomo singolo auto-cosciente, che si distingue dalla massa e dal gregge di Cancer, e sostituisce, alla coscienza istintiva, la consapevolezza di sé e un senso di responsabilità individuale.
4. *Capricornus*, "luogo di nascita del Cristo", luogo della "seconda nascita", scenario dell'emergere del quinto regno, a tempo debito. In questo segno l'iniziato perviene a un livello di consapevolezza spirituale che si dimostra poi in Aquarius e in Pisces: uomo come lavoratore mondiale e uomo come salvatore del mondo, entrambi investiti di una missione universale.

**103** Da indizi consimili l'astrologo del futuro deciderà che specie d'oroscopo allestire. Due interrogativi vorranno una risposta, a ragion veduta:

1. È il soggetto una *personalità*, che continua a girare attorno alla ruota, perfezionando la coscienza di sé e completando se stessa con l'esperienza e l'azione del Karma, soggetta alla grande Illusione e in viaggio verso il culmine dell'ambizione personale, in Capricornus?
2. O comincia ad esprimersi come *anima*, versando luce nelle fitte nebbie dell'illusione e in procinto di affrontare le grandi prove di Scorpio, seguite poi dall'iniziazione in Capricor-

nus?

104

Altre questioni, secondarie, potrebbero essere queste: A che morte va incontro? C'è indizio di crisi imminente che presagisca la nascita a una nuova qualità di coscienza? Ma il problema cruciale, da risolvere in ogni caso, è il senso del moto attorno alla ruota della vita. L'oroscopo ortodosso concerne la vita personale, e la forma è legata "sulla ruota che gira da destra a sinistra" da (Aries a Taurus passando per Pisces). Ma l'anima è infissa sulla ruota che gira da sinistra a destra, da Aries a Pisces, via Taurus. Questi moti antagonisti della ruota "che gira su se stessa" (come dice la Bibbia) causano il conflitto che si sviluppa nella vita dell'individuo, dell'umanità, del pianeta. Nelle prime fasi dell'evoluzione, sulla Croce Mobile, la coscienza è completamente identificata con la vita della forma, dell'autocoscienza, dell'autoconservazione, per gratificare se stessa. Si ha poi un interludio, allorché comincia a scivolare nella coscienza di gruppo e s'identifica con l'anima e i suoi fini. È il periodo della Croce Fissa. A questo proposito si può osservare che l'esperienza delle tre Croci ha un significato massonico ed è connessa alla Loggia Azzurra:

1. Croce Comune..... grado di Apprendista.
2. Croce Fissa..... grado di Compagno.
3. Croce Cardinale..... grado di Maestro.

Molto si chiarirà in Massoneria quando ne saranno indagate e comprese le implicazioni astrologiche. E molto sarà rivelato, nella vita e nel proposito dell'individuo, quando sia debitamente studiato e capito il destino di certi pianeti (in certi segni) e ne sia interpretata la significazione simbolica. È ben noto ad esempio, in teoria ed in senso matematico, che:

105

1. Il Sole è esaltato in Aries. Qui il Sole significa la vita dello spirito che giunge a perfetta espressione per effetto del grande processo evolutivo iniziato in Aries. La vita di Dio, "lanciata in azione" in questo segno, perviene al compimento. Ciò che è latente diventa effettivo, e la mezzanotte diventa il mezzogiorno. Dio Padre governa.
2. Il potere di Venere vi diminuisce. Questo segno è il suo esilio. La ragione è che quando il Sole è esaltato e splende in tutta la sua gloria i luminari minori impallidiscono. Come la personalità svanisce nella luce dell'anima, l'Angelo solare, così l'anima scompare e perde potere e radiosità quando la Presenza, fino ad allora velata, appare a dominare la scena al termine del ciclo maggiore. Si afferma che le Menti che si incarnano, cioè gli esseri umani, gli Angeli solari, giunsero in origine da Venere, ma a loro volta danno luogo alla Monade, l'Uno. La mente è sostituita dall'intuizione, e la ragione dalla percezione pura.
3. Saturno "cade" in Aries. Il significato è duplice, perché il segno è duale. Primo: Saturno è il Signore del Karma, che impone la retribuzione ed esige l'estinzione totale dei debiti, e quindi condanna alla lotta per la vita, sia come forma che come anima. "Cadde", pertanto, quando l'uomo cadde nella generazione. "Segui i figli degli uomini nelle loro basse regioni". Secondo: Il potere di Saturno cessa del tutto, e la sua opera si compie quando l'uomo (spirituale) si è liberato dal Karma e dalle due Croci - Comune e Fissa. Esotericamente, non può seguire l'uomo sulla Croce Cardinale.

Molto si può ricavare da questa traccia, ma quanto detto basta a comprendere un poco il significato esoterico di questi tre avvenimenti che occorrono in ogni segno. Molto se ne può trarre, inoltre, circa l'uomo di cui consideriamo l'oroscopo.

106

Anche i decanati si possono considerare in due modi, secondo il senso del moto e dell'ingresso simbolico nel segno. Chi entra in Ariete ed è sulla Croce Mobile, cade sotto il potere di Marte, del Sole e di Giove, secondo Sepharial. Ciò vuol dire conflitto, rivelazione e pieno appagamento del desiderio e dell'ambizione, col trascorrere dei millenni. Quando si rio-

rienta e sale sulla Croce Fissa, cade sotto il dominio di Giove, del Sole e di Marte, poiché l'iniziato e il discepolo terminano il loro compito in tutti i segni con una lotta strenua e finale. Notate a questo proposito che Alan Leo colse un barlume del significato esoterico dei decanati quando li assegnò a Marte, al Sole e a Venere, nell'ordine. Sfiò la verità dell'inversione interiore del moto sulla ruota, che comporta altre energie e influenze, quando sostituì Venere a Giove. Mente e cuore devono essere coordinati e attivi quando il grande moto si capovolge.

Abbiamo visto che Aries è il segno degli inizi - inizio del processo creativo, primo passo dell'anima (microcosmo del Macrocosmo già avviato) verso l'incarnazione, principio dei cicli costanti e ritmici dell'esperienza, inizio di quel periodo in cui l'anima muta orientamento, proposito e metodo, per inoltrarsi su quella via ben definita, che chiamiamo rinnovamento spirituale e iniziazione. Esistono quattro termini notevoli, che marcano i cambiamenti sul sentiero dell'evoluzione, o progresso dell'anima attorno alla gran ruota, sia come personalità che come discepolo, verso la liberazione finale. Essi esprimono impulsi e moventi soggettivi, e in realtà introducono quattro cicli diversi sul Sentiero che con fasi diverse conduce dall'individuazione all'iniziazione:

- 107**
1. *Ri-creazione*, quando il potere di Cancer, combinato a quello di Aries, sospinge nell'incarnazione fisica.
  2. *Rigenerazione*, quando l'influsso crescente della Croce Fissa, agendo sulla Mobile, determina quei mutamenti interiori che finiscono per provocare il
  3. *Riorientamento*, grande ciclo d'inversione della polarità, per influsso di Libra (Croce Cardinale) e per lo "scarto improvviso del Toro a metà corsa", come è descritto nei testi antichi. Ciò induce un giro attorno alla ruota durante il quale, in modo persistente e pertinace, l'uomo interiore si manifesta e la personalità cala in secondo piano. Seguono poi dodici vite in cui si sperimenta la fase finale della
  4. *Rinuncia*, e il discepolo o l'iniziato abbandona ogni cosa per amore dell'umanità e per servirla, e sale sull'altare del sacrificio. Ne risulta la liberazione definitiva.

Quest'ultima, in realtà, ha dodici aspetti, poiché libertà, vittoria e trionfo vanno conseguiti in ogni segno, proprio come già avvenuto per la prigionia, la sconfitta e il fallimento, quando si viveva come personalità. Quelle quattro parole, e il loro senso, sono alla base di quanto dirò circa la duplice esperienza sulla grande ruota della vita. Vi esorto a ricordarlo bene.

- 108**
- Nel grande ciclo che da Aries volge a Taurus, l'uomo rientra in Aries sotto la potente impressione di Taurus, che in questa fase del processo ne alimenta la brama dei tanti profitti materiali dell'incarnazione fisica e delle ripetute imprese mondane; così, dopo la ri-creazione, ridiscende nella carne in Pisces e ricomincia la grande ronda della vita esteriore, poiché questo segno è l'oceano in cui egli — "il pesce" — è soggetto alle leggi della sostanza o dell'esistenza materiale. Durante la seconda grande fase passa da Aries a Taurus, poiché il desiderio è stato infine trasmutato in aspirazione. Dimostrata la propria fedeltà all'idea della vita spirituale nei segni intermedi, ritorna in Pisces, dal lato opposto a quello consueto, con diritto di salire sulla Croce Cardinale, con potestà d'assumere un'iniziazione planetaria conclusiva e con il privilegio d'imboccare uno dei sette sentieri di cui ho detto in altri libri; un giorno ne ricaverà "la libertà dei sette sistemi solari", così chiamata per distinguerla da quella delle "sette sfere planetarie", assicurategli dall'iniziazione, dopo intensa preparazione in una delle scuole planetarie (dipendente dal raggio) e dal genere di servizio prescelto.

Vedete dunque l'importanza dei due motti di questo segno:

1. "E la Parola disse: "Si ricerchi la forma"".
- L'Uomo.
2. "Mi esterno, e dal piano della mente, governo".
- L'Iniziato.

L'esperienza conduce al comando, e in questo segno l'uomo che sia forza di primo raggio incarnata acquisisce la capacità d'organizzare, di controllare le forze, specialmente della morte, di distruggere con amore, di dominare le moltitudini, di collaborare al piano e praticare la Volontà dirigendo in modo giusto e corretto le vicende planetarie.

109

Prima di passare all'esame degli altri segni, e perché vi formiate un solido telaio su cui erigere l'astrologia del futuro, che vi consenta di capire il duplice progresso dell'anima attorno alla grande ruota, vi avviso che quanto ho detto a proposito di Aries dirò anche per ciascuno degli altri segni. Vedrete che vi ho esposto significati importanti e verità che riguardano:

1. *La nota fondamentale dei vari segni.* Essa esprime l'effetto interiore prodotto nell'uomo che avanza nell'uno e nell'altro senso.
2. *La natura della Croce* su cui è appeso.
3. *L'influsso dei Reggitori planetari* — sia ortodossi che esoterici.
4. *I Raggi* che specialmente si esprimono mediante un segno particolare dello zodiaco; la chiave per sapere di quale segno si tratta è il reggitore planetario ortodosso, per quanto riguarda il raggio della personalità, e l'esoterico per quanto concerne l'anima.
5. *Le Qualità* dei segni, e di chi vi è nativo.
6. *Il mutuo rapporto fra un segno e il suo opposto polare.*
7. *I pianeti che sono esaltati, o in esilio, o che cadono* nei vari segni poiché questo studio rivela le tre fasi del Sentiero: il ciclo involutivo, del divenire sempre più immerso nella materia, cioè la vita sulla *Croce Mobile*; l'interludio di riadattamento o di lotta per la liberazione, che conduce sulla *Croce Fissa*; e infine la liberazione, sulla *Croce Cardinale*.
8. *Il significato dei motti*, secondo il senso del moto.
9. *Il tema fondamentale* d'ogni segno, descritto dai concetti di ri-creazione, rigenerazione, riorientamento e rinuncia.

110

Prima di svolgere questi argomenti a proposito di Pisces, voglio però soffermarmi su alcune questioni. Devo prendere in considerazione vari problemi quando insorgono nella coscienza dello studioso, poiché è impossibile esaminarli tutti in una sola volta con note introduttive. La confusione, nella mente del ricercatore, sarebbe insuperabile. Tratterò i diversi soggetti di discussione poco per volta, e se avrete pazienza e vi asterrete da conclusioni partigiane, i lineamenti della nuova astrologia emergeranno più chiari in voi. Per il momento, il riassetto da imporre alle vostre concezioni è causa inevitabile di perplessità temporanee.

Una delle domande che di norma sorgono può essere così espressa, con i termini usati da uno studioso d'astrologia: "Data per ammessa la necessità inevitabile d'invertire il senso di percorrenza dei dodici segni, quando, e in che segno, il Sole torna indietro? In qual punto dell'arco dello zodiaco si vede accadere quest'inversione?"

Se non avete un'idea della grande illusorietà della costituzione del Sole, vi sarà difficile comprendere il senso vero della mia risposta. L'astro cui si riferisce la domanda è il Sole fisico, nel suo corso celeste apparente. Questa "apparenza" non muta esteriormente e — questa è l'affermazione che conta — il vero Sole che dirigerà la vita planetaria, evocandone la rispondenza, è il Cuore del Sole. Quando è al potere, l'uomo spirituale vive una doppia esistenza simultanea (questo è sempre il problema di chiunque è illuminato dall'anima e anche, dalla luce del giorno) consistente dell'esperienza e delle situazioni apparenti e della consapevolezza interiore, spirituale, dell'anima. La personalità reagisce ancora agli influssi del Sole fisico, ma l'attività motivata e l'esperienza soggettiva dell'uomo interiore sono condizionate dalle energie che lo raggiungono dal "Cuore del Sole". Vi ricordo l'insegnamento della Saggiezza Eterna quale esposto ne *La Dottrina Segreta* e da me elaborato poi in altre opere, e cioè che il Sole deve essere scoperto e conosciuto nella sua natura, triplice come la Trinità. Lo schema che segue lo chiarisce:

111

- |    |                             |            |                  |                               |
|----|-----------------------------|------------|------------------|-------------------------------|
| 1. | Sole fisico.....            | Forma..... | Personalità..... | Influenza la Croce Mobile.    |
| 2. | Cuore del Sole.....         | Anima..... | .....            | Influenza la Croce Fissa.     |
| 3. | Sole spirituale centrale... | Vita.....  | .....            | Influenza la Croce Cardinale. |

112

Dicendo che “influenza” alludo alle energie che dai tre aspetti del Sole giungono sul pianeta tramite le Croci. Pensateci, e rammentate inoltre che il Sole vola nello spazio (trascinandolo il sistema intero nella sua sfera d’influenza) attorno a una stella centrale, condizionante, che giustamente si presume essere in Taurus, fra le Pleiadi. Nello stesso tempo, visto dal nostro pianeta sembra attraversare i dodici segni dello zodiaco; ciò è simbolo, in senso macrocosmico, della visione centralizzata e drammatica dell’individuo umano, il microcosmo. È interessante paragonare il simbolismo e le verità connesse al grande e piccolo zodiaco con i loro cicli rispettivi, di 25.000 anni e di dodici mesi. Essi confermano molte cose che vi ho dette dell’anima, influenzata dai pianeti esoterici, e della personalità, in potere di quelli ortodossi. Lo zodiaco maggiore è simbolo di quella, il minore di questa ultima. Nel ciclo della personalità, lo zodiaco minore controlla, e hanno massima importanza le dodici case planetarie. Poi i dodici segni le sostituiscono.

Vorrei infine precisare — ma forse non ce n’è bisogno — che Sirio, l’Orsa Maggiore e le Pleiadi agiscono tramite le dodici costellazioni, riversando i loro influssi in nove di esse in particolare, ma che queste costellazioni maggiori non fanno parte dello zodiaco che ci riguarda. Assieme al gruppo di sette sistemi solari cui il nostro appartiene, compongono le dieci costellazioni connesse a uno zodiaco ancora più grande, non condizionato dal significato numerologico del dodici. Ecco perché il dieci è considerato simbolo di perfezione. Su questo argomento alcuni studenti meno preparati (in astrologia) hanno le idee confuse.

113

È inoltre difficile, per voi, capire che il processo involutivo di tutti i regni naturali, è connesso al passaggio dell’anima (in questo caso, “l’anima mundi”) da Aries a Pisces, via Taurus, e non viceversa. Sull’arco involutivo, essa procede in questo senso, e non come la personalità. Entra in Pisces al termine d’ogni ciclo maggiore, non in Taurus. Si manifesta esternamente in Cancer, segno della vita e dell’attività collettiva o di massa; la sua coscienza diffusa non è ancora individualizzata, come l’umana. Allorché, percorsa la grande Ruota, entrò in Cancer, e fu tempo che la quarta Gerarchia creativa si manifestasse nel quarto regno, s’invertì il moto, che poi continuò come ora. Vi esorto a ricordare che qui studiamo solo il progresso dell’individuo umano, nonché le sue reazioni agli influssi dello zodiaco e planetari, e la sua rispondenza mentale ed emotiva alla grande illusione e alla realtà spirituale, quali agiscono nella sua vita oggettiva e interiore. In senso lato, si tratta di considerare il potere dello zodiaco e dei pianeti su:

1. *Lo spirito della Terra*, personificazione del pianeta fisico e del complesso della vita delle forme in tutti i regni di natura. Questi sono l’espressione dell’“anima del mondo” o dell’anima mondiale.
2. *L’umanità*, come individuo e poi come iniziato. Incorpora l’anima umana, o ego, differenziazione “dell’anima mundi” che si esprime come personalità (corrisponde allo spirito della Terra) ed infine come anima spirituale (che corrisponde al Logos planetario).
3. *Il Signore del Pianeta*, una cioè delle grandi Vite o Figli di Dio, attualmente considerato come “Dio imperfetto”, perfetto però in rapporto all’umanità.

114

Questa divisione esprime i tre grandi aspetti dell’antica ed esoterica scienza dell’astrologia, che sono i tre settori oggi studiati dalla Gerarchia. L’umanità, obliata la coscienza del contatto con lo spirito del pianeta (sub-umana, e che fu base dell’animismo) e non avendo ancora sviluppatola coscienza che le permette d’entrare entro la Vita e la Mente del Logos planetario, si è interessata solo della seconda divisione, e per giunta nel suo aspetto inferiore.

Altri due argomenti sono qui a proposito, ma per comprenderli dovrete accettare le mie affermazioni almeno come ipotesi temporanee, poiché non avete modo di riconoscerli veri da voi stessi. L'astrologia exoterica sostiene, ed è comunemente ammesso, che Vulcano, Urano, Plutone e Nettuno non reggono alcun segno, ma hanno solo affinità per certuni di essi. Ne parlo ora perché fra poco studieremo Plutone in relazione a Pisces. Quell'affinità è solo una verità parziale e temporanea, valida per l'astrologo odierno. L'esistenza di quei pianeti è stata supposta o scoperta solo da due o tre secoli, ma è sempre stata nota alla Gerarchia. Vi ho detto quali segni essi governano, e l'astrologia futura accetterà queste affermazioni e opererà con questi pianeti. Già molto tempo fa gli uomini dovettero ammettere l'ipotesi che Marte e Mercurio reggessero certi segni, per poi verificarne l'accuratezza. L'astrologia degli antichi fu ovviamente incompleta, ma finché non divennero parzialmente responsivi agli influssi di Urano o Plutone, ad esempio, che agiscono assai più sulla vita dell'anima che della personalità, quei pianeti rimasero ignoti, salvo che agli esoteristi più provetti. Oggi l'umanità reagisce in modo crescente e rapido a influssi spirituali più elevati, e quindi c'è da attendersi la scoperta di forze sempre più sottili.

### PISCES, I PESCI

115

Anche questo segno è duale. La dualità di Aries riguarda l'unione fra spirito e materia nella grande attività creativa della manifestazione all'inizio del ciclo evolutivo, quella di Pisces invece concerne la fusione, per l'uomo, di anima e forma, manifestando il Cristo Incarnato, anima individuale perfetta, compimento del microcosmo. Così gli opposti polari maggiore e minore — l'uomo e Dio, il micro e il Macrocosmo — giungono al destino loro prefisso. Mentre l'uomo si approssima a questa meta, queste parole dicono ben poco, ma lo studio di Pisces, nei due versi del moto, può rivelare molte cose dense di significato e suggestione. Lo scopo della divinità, l'emergere del suo piano e il suo proposito eterno sono per l'uomo solo affascinanti argomenti di speculazione. Può darsi che differiscano molto da ciò che se ne presume, in base alla formulazione di una divinità foggiate dai processi mentali e dall'idealismo devozionale (due dei tre aspetti della personalità) e al tentativo d'interpretarne gli infiniti propositi in termini limitati. Ricordatelo sempre. L'apparato che percepisce il divino non è ancora stato sviluppato dall'uomo in misura bastevole, e raggiunge una certa efficienza solo nell'iniziato del terzo grado.

La dualità di Pisces deve essere considerata nei riguardi delle tre note fondamentali, che sono:

1. Prigionia, o schiavitù.
2. Rinuncia o distacco.
3. Sacrificio e morte.

116

Nel primo ciclo d'esperienze sulla ruota, l'anima è schiava della sostanza; è scesa nel carcere della materia e si è legata alla forma. Donde il simbolo di Pisces, due pesci congiunti da un legame. Uno di essi figura l'anima, l'altro la forma, e li connette il "filo, o sutratma", la corda d'argento che li collega per tutto il ciclo della vita manifesta. Poi, rovesciata la ruota, la personalità sarà schiava dell'anima, ma per lunghi millenni la situazione è diversa, e questa è prigioniera di quella. È un doppio legame, che si scioglie quando interviene la morte finale, così chiamata perché allora la vita si libera del tutto dalla forma. Bisogna ricordare inoltre che, per la Monade, l'anima stessa è una forma, anche se molto più sottile di qualsiasi altra nei tre mondi dell'evoluzione umana. Le note fondamentali alludono anche a una doppia rinuncia, poiché dapprima l'anima rinuncia alla vita e alla luce della Monade, sua patria ("la casa del Padre"), per scendere nell'oceano della materia; poi, invertendosi, rinuncia alla vita della forma, il centro della personalità. Prima si distacca (in coscienza) dalla Monade, l'Uno, e agisce per proprio conto, costruendosi nuove connessioni materiali. Poi, invertito il moto, si distacca

dalla personalità e torna a ricollegarsi, in coscienza, all'Uno Che l'ha emessa. Questa è la vicenda culminante di Pisces. I Signori del Volere e del Sacrificio si manifestano, rinunciando ai loro alti livelli e alle occasioni offerte dai piani superiori della creazione, per redimere la materia ed innalzare le vite che di sé la informano (le Gerarchie creative inferiori) al loro stesso stato, di quarta Gerarchia creativa. Tale è il proposito soggettivo alla base del sacrificio di quelle Vite divine che in essenza siamo noi, qualificati dal sapere, dall'amore e dalla volontà, e animati di devozione perseverante e continua. Esse vogliono la morte della forma, in senso occulto, e perciò liberare le vite ivi imprigionate, elevandole in stati superiori di coscienza. Simboli manifesti ed eterni garanti di questo processo sono tutti i Salvatori del mondo — passati, presenti e futuri. Da concezioni come queste si devono ricavare gli impulsi principali per la vita di servizio. Chi nasce sotto questo segno, di frequente serve l'umanità e ne cura le necessità, secondo il proprio livello di coscienza. Così si appresta al sacrificio finale, in Pisces, che "lo riassorbe nel Movente originario", come dice il *Vecchio Commentario*. Per questa ragione la vita di servizio e l'intenzione di servire costituiscono un metodo scientifico di liberazione. In Aquarius, segno del servizio mondiale, la lezione viene appresa, e ne deriva il Salvatore in Pisces. Ecco perché tanto insisto sul servizio.

Quando l'uomo individuale inizia il ciclo delle sue incarnazioni e compare in Cancer, segno della Croce Cardinale, in senso metaforico sale sulla Croce Mobile e comincia il lungo periodo della prigionia nella forma dove deve imparare le lezioni che la servitù insegna. E continua fintanto che non l'abbia trasformata in servizio. Oscilla fra le coppie d'opposti, sia in senso astrologico ed emotivo che nei riguardi dei quattro bracci della Croce Mobile. Il temperamento fluido, sensitivo proprio di Pisces — con tendenze psichiche e di "medium" — deve trovare stabilità in Virgo, dove è possibile l'introspezione mentale e l'analisi critica, che arrestano quella fluidità. Il processo duale che si attua sulla ruota tramite la Croce Mobile, di cui Pisces fa parte, si può così descrivere:

118

1. Pisces - Il novizio della vita parte dotato di ricettività materiale, che gli permette di reagire a tutti i contatti del ciclo di manifestazione. In questa fase egli è negativo, fluido ed ha una coscienza istintiva che porta latenti i semi dell'intuizione. Ma questa è ancora assopita. La mente, che ne è l'apparato ricevente, è ancora inattiva.
2. Sagittarius - L'uomo ordinario comincia a dar prova di essere più concentrato, si avvale della fluidità e passività proprie della fase precedente per conseguire ciò che desidera. Dimostra istinti egoistici pronunciati, e se anche, ad esempio, è gentile e amichevole, è per desiderio di essere popolare. Ciò descrive il buon atteggiamento dell'individuo nativo di Sagittarius, ma anche la tendenza dell'anima di volgere al fine ogni male in bene. Si apprende dalla vita e l'esperimento prosegue.
3. Virgo - L'uomo che fu fluido in Pisces ed emotivo in senso egoistico e pieno di desideri in Sagittarius, si focalizza con intento maggiore, ragiona e pensa. L'anima latente, all'interno, si attiva, inizia a germogliare, l'uomo interiore si fa sentire. L'istinto — superato lo stadio emotivo — è trasmutato in intelletto, che si risveglia.
4. Gemini - Le esperienze vissute sui tre bracci della Croce Mobile hanno condotto l'uomo medio o di scarso sviluppo al punto in cui il "sogno di vita" può essere cambiato nel riconoscimento della realtà, e si può vedere la grande Illusione come falsa e spiacevole. Il senso della dualità, in questa fase, è istintivo ma si fa sempre più reale e complesso. L'uomo comincia a pensare vagamente alla stabilità, a mutamenti ordinati e all'unione con quella parte di sé che percepisce essere la più vera. Nella sua coscienza affiora la visione mistica e i primi fiochi bagliori dell'intuizione lo fanno consapevole del sé superiore.

119

L'esperienza della Croce Mobile dura a lungo, e riporta sempre l'uomo nell'ambito del potere di Aries, che, per l'imperio del primo raggio, da un lato ne rafforza la volontà (qualun-

que ne sia il raggio), dall'altro conclude un ciclo dopo l'altro con la "parola che distrugge". L'uomo ricompare ancora in Pisces e gira attorno alla ruota finché le prove dei cambiamenti e della mutabilità e l'avvio della trasmutazione ne traslano la coscienza dalle fasi istintiva e intellettuale ai primi deboli inizi dell'intuizione in Gemini. Si afferma allora un processo di polarizzazione e trasferenza, dopo di che il potere della Croce Fissa causa l'inversione, e su questa Croce devono essere applicate, mostrandone gli effetti, le lezioni imparate sulla Croce Mobile. Ma non si deve credere che, durante le prime fasi dello sviluppo, si acquisisca esperienza solo mediante quest'ultima. L'uomo vive e apprende in tutti i segni, ma gli influssi della Croce Mobile sono su lui più potenti di quelli che in quegli inizi gli provengono dalla Croce Fissa. Solo quando l'anima si vivifica dentro la forma e l'uomo s'accorge della propria dualità, le energie di questa Croce prendono il sopravvento sull'altra, così come dopo la terza iniziazione, le energie della Croce Cardinale assumono il controllo e stimolano in modo più insistente che le altre due.

Quindi, allorché l'anima si fa più attiva, l'effetto della Croce Fissa si vede realizzato nei quattro segni assieme a quelli indotti dalla Croce Mobile, poiché "ciò che è dominato e abbandonato è trattenuto con forza e trasformato".

Gemini - L'uomo che gira in senso inverso si fa qui sempre più consapevole dell'intuizione, e più soggetto al potere dei "Fratelli che vivono nella Luce", come talvolta sono detti. La luce della personalità svanisce e quella dell'anima cresce. La fluidità di Pisces e l'im maturità di Gemini sono sostituite dalla rispondenza della personalità all'anima, e ne consegue stabilità nell'esistenza fisica.

Virgo - La mente, sotto questo influsso, prima analitica e critica, assume quella qualità ben descritta dalle parole *illuminazione* e *rivelazione*. Il Cristo, che la Vergine dovrà infine partorire, è riconosciuto presente nel grembo, anche se non ancora nato. Si riconosce la vita. La rivelazione della coscienza Cristica prosegue con intelligenza e le aspirazioni e gli esperimenti egoistici dell'uomo immaturo sono sostituiti dal disinteresse del discepolo illuminato e intuitivo.

Sagittarius - È ora il segno del discepolo fisso alla meta. La fluida rispondenza alla materia è ora mutata in una reazione focalizzata allo spirito, in attesa dell'iniziazione in Capricornus. La freccia della mente è scoccata infallibile sul bersaglio.

Pisces - È lo stadio finale, dove muore la personalità e l'anima sfugge alla schiavitù e riprende la propria missione di salvare il mondo. La grande impresa è compiuta e si subisce l'ultima morte. "Non c'è più mare" dice quel testo antico, e significa l'inevitabile "morte dei pesci", e la liberazione della vita prigioniera in forme nuove o nuovi cicli della divina Avventura.

La Croce Mobile, uno dei cui bracci è Pisces, è soprattutto quella delle "ripetute incarnazioni", dei mutevoli esperimenti nei vari segni e sotto il potere dei reggitori ortodossi, e di quei numerosi apprendimenti che favoriscono un succedersi di continue espansioni di coscienza. È pertanto la croce del Figlio di Dio, il Cristo che si incarna, per quanto, in questo rapporto, essa sia la Croce del Cristo planetario, così come la Croce Fissa è quella del Cristo individuale in ogni uomo, e la Cardinale quella del Cristo cosmico. È da notarsi che la Croce che ora consideriamo è di massa, e che la coscienza ch'essa esemplifica è l'istintiva, che poi si fonde nell'intellettuale; è la Croce "dell'anima mundi" e dell'anima dell'uomo quando nella sua mente non è ancora chiara la coscienza della dualità e prima che si trasferisca sulla Croce Fissa. Quindi è in stretto rapporto con la Croce Cardinale, poiché la coscienza collettiva, peculiare della Croce Mobile, muta in coscienza di gruppo o sintetica del divino, dopo il periodo inter-



medio o “interludio vitale” dell’intensa autocoscienza propria dell’uomo sulla Croce Fissa. Questo intermezzo umano è come una sezione nello sviluppo della coscienza, ma ciò che più conta è che la coscienza collettiva di tutti i regni di natura cresce e diviene coscienza di gruppo dei tre regni più elevati per via dell’azione mediatrice dell’umano che, con la propria peculiare consapevolezza, connette le espressioni superiori e inferiori del divino. Qui appunto Pisces è di grande importanza, poiché è il segno della mediazione. Nel suo vero significato, la medianità esprime proprio la coscienza collettiva: impressionabile, negativa e ricettiva.

Sono questioni che si chiariranno studiando i segni e i loro numerosi mutui rapporti. Ciò che vi voglio trasmettere è l’idea che in questa fase l’influsso di Pisces sull’arco involutivo, quando il Sole retrocede fra i segni, è soprattutto percepito “nell’anima mundi” e nel Cristo incarnato, nascosto, imprigionato; la sua vita in germe ne è psichicamente impressionata, e vi diventa sempre più sensibile, trascinata da desideri sempre diversi, sempre consapevole d’ogni contatto, ma incapace d’interpretarli a dovere, poiché Virgo non ne ha ancora ridestata a sufficienza la mente. Il Cristo nascosto non sa liberarsi dal “contatto con l’Acqua”. Ma vi perverrà e l’umanità attuale vi s’approssima celermente, per cui stima desiderabile un altro grande cambiamento, e ciò è effetto di molti mutamenti minori. Cambiare è sempre necessario, ma anche il metodo cambia, dalla continua variabilità e mutevolezza della Croce Mobile a certi mutamenti maggiori indotti da tendenze di vita più stabili e dirette.

L’uomo, in questa fase, ha in sé le virtù e caratteristiche del Cristo interiore, che però sono solo possibilità latenti e inesprese, poiché è ancora del tutto sottomesso alla forma (il carcere) e all’ambiente. Le potestà celate dell’anima sono passive e quelle della forma positive e in atto d’esprimersi con forza sempre crescente. Le tendenze spirituali innate sono inibite (Pisces è infatti segno frequente di inibizione e ostacolo) e i poteri della natura animale e della personalità — specie gli emotivi — sono le sue qualità visibili e palesi. Se si esamina con attenzione il racconto biblico di Giona e la balena vi si può vedere molto simbolismo che riguarda il Cristo latente e la personalità esteriore che s’esprime. Non posso dilungarmi su questo argomento, ma dirò che concerne lo stadio di coscienza Pisces, e il risveglio della coscienza Cristo, con i contrasti che ne seguono. Giona rappresenta il Cristo interiore e prigioniero, consapevole dei pericoli della situazione, e la grande balena sta per il legame dell’incarnazione e raffigura la personalità.

In questo segno duale, anima e personalità iniziano quei processo che trasmuta:

1. La natura inferiore nella manifestazione superiore.
2. I poteri psichici inferiori nelle facoltà spirituali superiori, e cioè:
  - a. La passività in controllo positivo esercitato dall’anima.
  - b. La medianità in mediazione.
  - c. La chiaroveggenza in percezione spirituale.
  - d. La chiaroudienza in telepatia mentale e poi in ispirazione.
  - e. L’istinto in intelletto.
  - f. L’egoismo nella divina assenza di sé.
  - g. L’acquisizione in rinuncia.
  - h. L’autoconservazione in servizio disinteressato reso al mondo.
  - i. La pietà di sé in compassione, simpatia e comprensione divina.
3. L’inibizione spirituale e mentale in espressione dell’anima e sensibilità mentale.
4. La dedizione alle richieste del sé in rispondenza devota e matura alle esigenze dell’umanità.
5. L’adesione all’ambiente e alle condizioni personali (cioè l’identificazione con la forma) nel distacco da questa e nella capacità d’immedesimarsi con l’anima.

Il “medium” comune, di scarso sviluppo, è l’esempio più perfetto degli aspetti peggiori di Pisces: passivo, impressionabile, sensibile in senso animalesco ed emotivo, e non ha princi-

pio mentale. Sarebbe interessante verificare in modo scientifico:

125

1. Se l'oroscopo della maggior parte dei "medium" di tipo peggiore (specie quelli che cadono in "trance") rivela Pisces in posizione di predominio.
2. Se in quelli dei "medium" più positivi e dotati di *autocontrollo* e che nella loro attività colgono già barlumi delle corrispondenze superiori — mediazione e capacità di fungere da interpreti — Virgo compare in condizione di vero potere e attività. Ciò sarebbe indizio che la mente si risveglia, in prima istanza, e che l'influenza che li controlla si è traslata, e non è più quella dei pianeti ortodossi, ma dei reggitori esoterici. Potrei aggiungere che lo spiritismo e il movimento relativo sono dominati da Pisces, con Cancer ascendente, o, in certe loro fasi, all'inverso: da Cancer, con Pisces ascendente.

A proposito dei raggi che s'esprimono per mezzo dei reggitori planetari e assorbono o collaborano con gli influssi di Pisces, in tal modo agendo sul pianeta e sugli uomini, è in atto una situazione molto interessante. Due raggi maggiori si manifestano tramite i reggitori di questo segno, l'esoterico e l'ortodosso: il primo Raggio, della Volontà o Potere, mediante Plutone, e il secondo, dell'Amore-Saggezza. Il loro mutuo rapporto produce:

1. Il dualismo proprio di questo segno.
2. Il suo problema principale: la sensibilità psichica.
3. Le lusinghe lungo il sentiero, dapprima evolutivo, poi di probazione, e ne consegue che la traslazione sulla Croce Fissa (che è quanto possiamo capire) inizia realmente in Pisces; anche se stimolata in Aries, principio e fine sono in Pisces.
4. Precipita il processo di trasmutazione e liberazione finale mediante la morte.
5. Dispiega il senso, l'attività e la bellezza della morte e dell'opera del distruttore.

126

È evidente da ciò quanto sia importante e potente questo segno. Mediante il reggitore ortodosso, Giove, affluisce quella forza che "riunisce tutto", e — in questo caso — connette i due pesci e li lega con un rapporto vivente. È quindi la forza di secondo raggio che unisce anima e forma e le tiene in contatto, potere magnetico che ben descrive l'azione di Pisces. Per altro verso, in un altro segno duale, ciò accade anche in Gemini. In Pisces si mostra la relazione nel suo aspetto di schiavitù, e i due pesci non possono sfuggire l'uno dall'altro; in Gemini, i due fratelli sono pure in un preciso rapporto, ma senza legami, e ciò implica libertà di scelta e di decisione. Per quanto riguarda la dualità minore presente in ogni uomo, fra testa e cuore, mente e amore, volontà e saggezza, l'opera di Giove tende a sviluppare entrambe le qualità e congiungerle in un rapporto sintetico. Deve infine esistere fusione perfetta fra amore e mente prima che un salvatore del mondo si manifesti e sia efficiente, e questo è il maggior risultato definitivo conseguito dalle forze della Croce Mobile, che applicano le qualità *sprigionate dai pianeti* attivi in Pisces, Sagittarius, Virgo e Gemini. Essi sono:

Ortodossi:..... Giove e Mercurio.

Esoterici:..... Plutone, Terra, Luna (che vela Vulcano) e Venere.

127

Come sapete, Plutone rappresenta la morte o le sue regioni; la Terra, la sfera d'esperienza; la Luna o Vulcano, la glorificazione della materia ottenuta con la purificazione e il distacco, e Venere l'emergere dell'amore ottenuto col potere direttivo della mente. Sarà interessante, per i lettori, ricercarne le implicazioni da soli. L'astrologia ortodossa assegna solo due pianeti a questi quattro segni, il che dimostra di per sé l'esistere di un rapporto definito. Giove con il suo potere dimostra che la via dell'incarnazione è un "benefico" metodo d'evoluzione e che l'amore-saggezza (secondo raggio) è la via che l'umanità deve seguire. Mercurio indica che la linea di minor resistenza è per essa l'armonia tramite conflitto, infatti

esprime il quarto raggio, che è energia buddhica, intuitiva e cristica, poiché Mercurio e il Sole sono una cosa sola. Ma i pianeti esoterici sono più espliciti nelle loro inferenze e l'uomo, quando reagisce al loro potere, risponde in modo quadruplici, il che prima non avviene. Quei pianeti incorporano i riconoscimenti e le reazioni che condizionano la sua coscienza quando si prepara a lasciare la Croce Mobile per la Fissa. Pertanto, tramite

1. Venere, cade sotto il potere della mente, trasmutata in saggezza per mezzo dell'amore.
2. Tramite la Luna, cade prigioniero della forma per sperimentarla e liberarsene e "sollevare la materia" in Vulcano.
3. Tramite la Terra, cade sotto l'influsso dell'esperienza planetaria (diversa da quella individuale) per trasmutare la coscienza personale in consapevolezza di gruppo.
4. Tramite Plutone, è soggetto al potere della morte - morte del desiderio, della personalità e di tutto ciò che lo trattiene fra le coppie d'opposti, per liberarsi definitivamente. Plutone, o morte, non distrugge mai l'aspetto coscienza.

**128** Sei sono dunque i pianeti della Croce Mobile per quanto riguarda l'umanità, e ciò è significativo, poiché il sei è il numero del grande lavoro del periodo di manifestazione, è il numero della "Bestia", che per l'uomo è la natura inferiore, ed è tutto ciò che cerca di distruggere la vita superiore, ma anche ciò che l'anima alla fine controlla e dirige. Il significato dei numeri fa parte dell'astrologia esoterica, e la numerologia ne è, di per sé, una branca.

Amore - Mente - Esperienza - Forma - Comprensione umana - Morte: sono le note fondamentali della quarta Gerarchia creativa, l'umana, incorporate negli influssi planetari che piovono attraverso quei pianeti dai segni loro affini. L'azione di queste forze, che in questa fase operano mediante la Croce Mobile, conducono l'uomo a una grande Crisi di Polarizzazione e a un mutamento radicale preparato dai molti cambiamenti precedenti.

Le stesse parole, per altri versi, disciplinano i processi del sentiero del Discepolo e della Prova. Il discepolo deve comprenderli in modo pratico ed effettivo e applicare le energie sprigionate da quei pianeti, subordinandole a quelle della Croce Fissa su cui sta, e accrescendone la potenza con tale combinazione occulta. Quando reagisce in modo attivo e intelligente alle energie liberate e già dominate mediante l'esperienza della Croce Mobile, e le connette alle potenze che giocano su lui sulla Croce Fissa, egli si appresta alle grandi prove nei dodici segni cui le due Croci lo preparano.

**129** Pisces controlla i piedi, e quindi tutto il pensiero del progresso, della marcia verso la meta, e del sentiero del Ritorno è la rivelazione spirituale del grande ciclo che sperimentiamo. Inoltre, nell'era di Pisces, ciclo minore che sta per finire, è originato tutto l'insegnamento impartito dalle grandi religioni a proposito della Via del Ritorno. Certi astrologi ritengono che Pisces controlli anche i processi della generazione. In sostanza hanno ragione, poiché quando l'uomo è prossimo al Sentiero o già lo percorre diventa sempre più creativo, in senso superiore, e la generazione fisica cede esotericamente al rinnovamento e alla creazione mentale, e non più esclusivamente fisica. Sono funzioni creative superiori che divengono possibili quando agiscono l'aspirazione e l'intuito. Ciò ha inizio quando i quattro reggitori esoterici integrano i due ortodossi. È notevole che Alan Leo propose Nettuno in alternativa a Giove. Ebbe la percezione di un mistero iniziatico, anche se non s'avvide della grandiosità della scoperta. Nettuno focalizza l'influsso di Pisces per quanto riguarda l'umanità *nel suo complesso*, e non l'uomo singolo, ma ciò solo nelle fasi finali della via del Discepolo. Oggi l'umanità si prepara spedita a essere il Discepolo mondiale e, intuendolo, quell'astrologo sostituì Nettuno a Giove.

In senso esoterico, che Venere sia esaltata in Pisces è in relazione al legame che collega questo segno a Gemini, governato esotericamente da Venere, e al fatto che essa è "l'alter ego" della Terra e in stretto rapporto con il regno umano. È un argomento troppo vasto e complesso per essere qui elaborato, ma è da rammentare. I pesci sono legati assieme, come si è detto, simbolo dell'anima schiava della forma, prima dell'esperienza della Croce Fissa. I gemelli

**130**

rappresentano la stessa dualità fondamentale, ma le molte e diverse incarnazioni hanno prodotto i loro effetti, e il legame (che unisce i due pesci) sta per dissolversi, poiché parte dell'opera di Plutone è appunto "tagliare il filo che lega le due vite opposte". Venere invece "riunisce le vite separate, ma senza legarle". Quindi è esaltata in Pisces, e al termine del ciclo maggiore i Figli di Dio, che sono Figli della Mente, sono glorificati mediante l'esperienza e la crocifissione perché hanno appreso ad amare e a ragionare veracemente. I poteri di Pisces, Gemini e Virgo finiscono per fondersi (in senso simbolico, la Croce deve sempre diventare la linea, e quindi il punto). Sagittarius, esotericamente retto dalla Madre Terra, produce le condizioni per cui il Sentiero giunge alla gloria. Pertanto alla chiusura del ciclo (intendo la ronda dello zodiaco maggiore, non i periodi minori), Venere, Virgo e la Madre Terra — due pianeti e una costellazione — salgono in gloria, e sono potenze che operano netti mutamenti nel sistema solare. Rappresentano le tre potenzialità divine di materia e sostanza, congiunte alla forza di Sagittarius che le spinge a perfezione sempre maggiore. Vasto e promettente è il campo d'indagine dei rapporti fra:

1. Venere, che governa Gemini.
2. La Terra, su cui viviamo, detta sovente "Madre Terra".
3. Le Dea-Pesci di Pisces.
4. Virgo.

**131** Gemini e Sagittarius sono posti in rapporto dai pianeti che li reggono (poiché la Terra è fra tutti quello che ha più intimo rapporto con Venere), ed ecco ancora le sei potenze che liberano dalla schiavitù della forma, iniziata in Cancer per l'umanità in genere (intendo la nascita del regno umano) e in Pisces per l'individuo.

Rilevando il senso di questi fatti, non considero le ragioni dell'astrologia ortodossa, esaltazione e caduta dei pianeti nei vari segni, ma solo il loro potere crescente o calante sull'uomo. Rammentatelo, e, al tempo stesso, tenete presente che ci occupiamo della grande Illusione, che l'uomo in questo ciclo particolare, ha il grande compito di dominare e dissipare, per inaugurare il regno della Realtà. Ciò che tutti gli iniziati intraprendono, dopo l'esperienza finale delle ultime dodici prove nei dodici segni, è appunto la rivelazione del Reale. Quando, dunque, si vede che Mercurio è diminuito in Pisces, e quindi "cade" in quel segno, che significa, in senso spirituale ed esoterico? Semplicemente che dopo l'iniziazione in Capricornus, per l'inversione del moto della ruota e per le esperienze che ne conseguono, e dopo il trionfo in Scorpione, il potere della mente decresce e (come altri aspetti della vita della forma nei tre mondi) termina, e le sue funzioni d'illuminare e mediare fra anima e cervello non sono più necessarie. L'uomo, conseguita ormai perfetta coscienza egoica, non ha più bisogno di mediatori, ma entra in diretto rapporto con la propria origine. Mercurio allora viene incontrato di nuovo, sotto nome diverso, stavolta come Sole, per mediare fra gli aspetti superiori: anima e spirito, poiché Mercurio e Sole sono una cosa sola. Tramite suo, la mente è illuminata e si stabilisce un contatto fra personalità e anima. Come Mercurio, il Sole — il mediatore — sale di livello e non connette più due diversi stadi di coscienza ma questa alla vita; la cosa è ben diversa e produce un intendere superiore. Ciò vi sarà per forza incomprensibile oggi, poiché non si tratta di mediare fra differenze, ma fondere ciò che è già in rapporto. Questa frase vi fa più sapienti?

**132** La stessa interpretazione simbolica vale anche per i tre decanati. Sia A. Leo che Sepharial li elencano in modo molto simile, ma con una divergenza importante. Il primo si accosta di più all'astrologia esoterica, l'altro è puramente esoterico. Secondo quest'ultimo, i tre decanati di Pisces sono retti da Saturno, Giove e Marte, che offrono occasione di smaltire il karma con successo, e mostrano come farlo, cioè con guerra e conflitto. A. Leo invece li assegna a Giove, Luna e Marte. Egli pertanto indica il successo che accompagna il discepolo provato e quindi pronto per l'iniziazione, la visione con cui Giove lo ricompensa, e l'esperienza che gli conferisce Vulcano. Questo pianeta è finora rimasto invisibile, ma il suo potere ha progressivamente

133

sostituito quello lunare, poiché la personalità, o la forma, scompare alla luce radiante del Sole, l'anima. La luce di Vulcano e del Sole sono una sola, e con Mercurio formano una sintesi e una radianza che finisce per offuscare la luce di quest'ultimo, che "cade" in secondo piano, e anche Vulcano scompare, e non resta che il Sole. Per conseguenza si ha visione del Sole, l'esperienza della personalità e dello sforzo, metodo di conseguire che è guidato da Marte.

I motti di questo segno hanno implicazioni ovvie. Per la personalità, e quando la ruota gira nel senso normale, per l'uomo ordinario o poco evoluto, il motto è: "E la Parola disse: Scendi nella materia". Il comando dell'anima si trasmette al suo strumento nelle prime fasi dell'evoluzione e giunge subito la risposta da colui che "acceca l'anima alla verità, e la tiene in dura prigionia". Sono parole che sapete certamente interpretare secondo il vostro punto di vista, che è il solo che vi serve e vi indica ciò che avete alle spalle sul sentiero dell'evoluzione, il punto raggiunto e il passo, la visione, l'esperienza e le fatiche che vi attendono.

134

Al termine di queste note sulla costellazione dei Pesci, voglio dare un consiglio pratico agli studiosi, che a lungo andare risparmierà loro molta fatica. A mano a mano che leggete, raccogliete ciò che riguarda i vari segni, pianeti, costellazioni principali. In tal modo avrete sott'occhio quanto vi serve in qualsiasi momento, e imparerete con successo questa complessa astrologia di transizione. E del resto, è forse più ardua, per il principiante, che un testo di fisica o di chimica? Credo di no. Ciò che complica la questione sono i dubbi e le perplessità circa la sua verità e il modo d'accertarla. Ma anche l'allievo deve accettare le affermazioni dell'autore dei suoi testi, almeno fintanto ch'egli stesso non sia in grado di verificarle e metterle alla prova. Potreste obiettare che in questo caso le conclusioni dei testi sono state controllate per secoli in molti casi, o per decenni, e che poco rimane in realtà su cui dubitare. Ma ciò è vero anche per l'astrologia, i cui fondamenti sono stati collaudati con buon esito per millenni, e i cui esperti sono più saggi, sintetici e disinteressati nelle applicazioni che qualsiasi altra classe di scienziati. Intendo i veri astrologi esoteristi, che stanno dietro le quinte del moto del pensiero astrologico odierno. Vorrei che lo rammentaste, e vi consideraste semplici principianti, senza correre a conclusioni pratiche sinché non conoscerete meglio le cose essenziali e la teoria. Per qualcuno di voi, l'astrologia exoterica è servita come preparazione.

## AQUARIUS, IL PORTATORE D'ACQUA

135

Oggi questa costellazione riveste suprema importanza per il sistema solare, poiché il Sole sta per entrarvi, e il suo potere cresce e s'incrementa ogni decennio che passa. È dunque sovente la causa dei mutamenti in atto nella vita del pianeta, in tutti i regni della natura, e poiché è un segno d'aria, il suo influsso è onnipervadente e penetrante. Per molte menti è intangibile, e quindi non può produrvi gli effetti voluti; ma è un fatto che i suoi risultati pervasivi e intangibili sono molto più potenti e di vaste ripercussioni che gli eventi più concreti e visibili. Ma qui non intendo discutere questi effetti soggettivi ed efficaci. Molto ne ho già detto e mostrato in altre opere. Delineando il senso soggettivo dei vari segni mi limito a generalizzare, per comporre una figurazione vasta ma non dettagliata di quelli che direi siano i tratti caratteristici della nuova astrologia, e le vie d'approccio agli aspetti più esoterici dell'oroscopo dell'anima. Essa riguarderà i significati, più che quei simboli ed eventi esteriori che sono le attività mondane.

Le note fondamentali di questo segno sono tre e molto facili da capire, ardue invece da dimostrare quando si fanno sentire sulla ruota invertita:

1. Servizio personalistico, al sé inferiore, che si trasmuta poi in servizio al genere umano.
2. Attività superficiale ed egoista che muta nel proposito serio e deciso di essere attivo a favore della Gerarchia.

3. Esistenza cosciente di sé che finalmente cambia in sensibile consapevolezza umanitaria.

136

La qualità di queste note varia da superficiale e insignificante a una di proposito e convinzione profondi. Il nativo di Aquarius, se di basso livello, si manifesta, sulla Croce Mobile, tramite una consapevolezza di sé superficiale. Essa si approfondisce in Leo, e diventa una ben radicata autocoscienza, un intenso interesse per il sé e le proprie esigenze e voglie. Man mano che gli scambi fra Leo e Aquarius (poiché sono opposti polari) si approfondiscono tutte le doti emergono e le esteriorità scompaiono, finché — invertito il moto — l'intensa autocoscienza di Leo s'espande nella coscienza di gruppo d'Aquarius. L'individuale diventa universale. L'uomo, isolato e separativo, diventa umanità per reazioni e consapevolezza, pur serbandolo la propria individualità, non è più solo un essere umano, accentrato in sé e separato, ma l'umanità stessa; smarrisce l'identità personale nel bene comune ma conserva la sua Identità spirituale. Dopo aver servito se stesso si dedica al mondo, ma è pur sempre un Figlio di Dio individualizzato, fin dopo la terza iniziazione.

Quando si studiano i dodici segni è interessante indagare il rapporto di coscienza con il segno precedente e il successivo. Ciò è peculiare a proposito d'Aquarius. La qualità materiale, terrestre di Capricornus si "dissolve nell'aria" d'Aquarius. Il "pesce" singolo dell'altro segno diventa l'anima, la cui qualità affiora, e sulla ruota rovescia si dimostra come pervasività di saggezza (Pisces) e amore universale dell'Acquariano veramente sviluppato. Sulla ruota che "rotola avanti verso l'illusione", cioè la ruota della personalità, la natura superficiale e aerea dell'uomo di poco sviluppo nato in questo segno gradualmente s'identifica in quella concreta e rocciosa di Capricornus. L'uomo comune in Aquarius espone tutte le sue merci alla finestra, e sovente c'è poco da scoprire nella camera dietro la finestra. In senso esoterico, invece, l'uomo evoluto nato in Aquarius mette ciò che ha nella sua brocca, conservandolo a fini di servizio, e lo versa generoso quando occorre per sopperire un'esigenza.

137

Aquarius è anch'esso duale, e significa due vibrazioni. Qui si manifesta il suo rapporto con Pisces, perché come questo, sulla ruota dell'illusione, sulla Croce Mobile, rappresenta sostanza e servaggio, in Aquarius sostanza e "animi mundi", o anima incarcerata, iniziano un rapporto di mutua tolleranza, e nell'Acquariano progredito anima e spirito giungono a esprimersi mediante la sostanza. Esiste dunque una relazione astrologica fra quel laccio di stelle che lega i due Pesci e la qualità e natura d'Aquarius, che è di connettere e fondere assieme in un tutto sintetico e operante. Il nativo di questo segno riconosce ciò che lega e tiene unito in verità e soggettivamente, mentre in Pisces l'energia del rapporto è un legame che limita e imprigiona. Pensateci. È errato credere che il margine di contatto fra due segni percorsi dal Sole sia come un fronte fisso e rigido o una demarcazione definita. Non è così. Non ci sono linee nette a distinguere spazi interamente diversi d'esperienza e coscienza sulla via del Sole. Sembra così, ma è frutto della grande Illusione.

I reggitori d'Aquarius sono di notevole interesse. Sono un gruppo efficace e introducono le energie del secondo, quarto e settimo raggio. Sono appunto quelle che più determinano le fasi finali e le iniziali del cammino umano, poiché sono più potenti al principio dell'arco involutivo e al termine dell'evolitivo che nelle fasi intermedie. Decidono gli stadi e gli eventi ultimi del sentiero dell'Iniziato. Il settimo raggio porta in espressione sul piano fisico la coppia maggiore d'opposti: spirito e materia, e li pone in rapporto, producendo infine un complesso funzionante. Il secondo esprime anima e coscienza spirituale e capacità di diffondere amore e saggezza nel mondo, mentre il quarto addita il campo del servizio e il modo di giungere allo scopo. Questo metodo è quello del conflitto e della lotta per ottenere armonia, e così esprimere tutte le vere caratteristiche umane, poiché il quarto raggio e la quarta Gerarchia creativa sono in essenza una sola espressione di verità.

138

Certi astrologi pongono Saturno come uno dei reggitori. Così appunto fa Alan Leo, ma vi faccio notare che in questo caso egli considera esclusivamente il progresso dell'uomo ordi-

nario sulla ruota della vita, e il Saturno che egli sente governare Aquarius è in realtà l'influsso saturnino di Capricornus, dove quel pianeta regge due decanati. Quando il moto è invertito, l'influenza di Saturno in Capricornus si esaurisce e l'uomo è allora libero dal karma e non ha bisogno che gli si presentino opportunità, poiché è un iniziato libero, un vero Mastro Massone, e può dedicarsi a servire il mondo senza pensieri o desideri egoistici che lo trattengano. Per viene allora sotto l'influenza di Urano, pianeta occulto e misterioso. Esso ne sviluppa e concentra la volontà e fa di lui un leader. Egli provoca i mutamenti voluti e quelle nuove condizioni che asseconderanno una più libera espressione dell'anima dell'umanità. Poiché l'acqua è simbolo della sostanza e della manifestazione materiale congiunta al movente emotivo, Aquarius ha un'azione duplice, e il terzo raggio si esprime per suo tramite con gran forza, e giunge al nostro pianeta passando per Urano e la Luna, che in questo caso simbolicamente lo vela. Esiste dunque una doppia influenza di Urano, che da un lato manifesta le qualità e introduce le energie del settimo raggio, e dall'altro quelle del terzo. Il settimo raggio, in ultima analisi, è energia concentrata e differenziata del Raggio Uno, ed esprime in terra la volontà del primo aspetto divino, mediante la facoltà di correlare e portare in manifestazione oggettiva — con un atto del volere — spirito e materia. Il che ottiene per mezzo del Raggio Tre, che si estrinseca nell'umanità e nei suoi singoli componenti, pur combinandosi con i tre raggi trasmessi dai reggitori:

- 139**
1. Urano – Raggio Sette. Volontà d'essere e conoscere in modo simultaneo su tutti i piani di manifestazione.
  2. Giove – Raggio Due. Fusione di mente e cuore, scopo soggettivo della manifestazione. È ottenuta dall'azione del terzo e del settimo raggio sulla ruota exoterica.
  3. Luna – Raggio Quattro. La volontà d'essere e conoscere, più la fusione fra mente e cuore, sono il risultato, nella quarta Gerarchia creativa, di quell'energia che produce armonia tramite conflitto.

A proposito della Luna, qui in relazione ad una delle Gerarchie creative, badate che in quanto tale essa trasmette gli influssi exoterici del senso del moto ordinario, e come sostituto del pianeta che vela (Urano in, questo caso) convoglia l'energia esoterica che sospinge questa Gerarchia a realizzarsi soggettivamente.

*Urano* produce attività spontanea innata, e ne risulta lo sviluppo evolutivo, sia naturale che spirituale. È l'impulso a procurare condizioni migliori.

*Giove* conferisce quella tendenza innata alla fusione che nulla può arrestare. La sintesi finale è inevitabile, ed è opera di Giove.

La *Luna* inclina a creare le condizioni che promuovono la grande trasformazione critica dell'istinto in intelletto.

- 140**
- È la Luna che l'ottiene, ma è Urano che causa nella coscienza umana il grande passaggio dalla percezione intellettuale alla conoscenza intuitiva. Ricordate sempre che le forze esoteriche si combinano con quelle exoteriche dei pianeti ortodossi, senza annullarle. Semplicemente, le integrano e le controllano. L'uomo ne è arricchito, e le nuove energie ne ampliano l'esperienza e la coscienza, senza però alterare gli effetti e le condizioni prodotte dagli influssi precedenti. Essi ne hanno “determinata” la natura e stabilite le qualità, e quindi persistono e sono ricchi d'energia, ma le influenze e le virtù nuove e più profonde, in futuro, sulla Croce Fissa, per gradi e di continuo, foggeranno condizioni e motivi di tutte le sue attività. In seguito, anziché parlare di pianeti ortodossi, diremo pianeti exoterici, poiché questo termine è più adatto. In astrologia si considerano sempre energie che producono moto e attività soggettiva

141

ed esterna; si studia l'incidenza di molte forze sulla vita e i propositi umani, planetari e del sistema solare, e gli effetti che ne nascono. Quando risultati e azioni sono puramente oggettivi (e con ciò intendo tutti gli eventi dei tre mondi dell'esperienza umana: fisico, astrale e mentale) si hanno manifestazioni personalistiche. Quando invece sono riferiti coscientemente al mondo delle cause e risultato di "giusta e consapevole direzione" da parte del centro originante, l'anima, le forze personalistiche sono sottoposte alla diffusione delle sue energie e la forma diviene magnetica in modo diverso e quindi attrae energie da livelli più elevati e dinamici di quelli fino allora usati e che si sanno governare; in altri casi, le energie dell'anima intensificano certe forze della personalità e l'effetto dei pianeti exoterici è rinforzato dall'influsso in continuo aumento degli esoterici, che assumono il predominio. In Capricornus, ad esempio, il potere di Saturno è sia esoterico che exoterico. In Taurus, Vulcano è sia esoterico che gerarchico, mentre in Leo il Sole regge tutte e tre le vite: exoterica, esoterica e gerarchica. Lo studieremo in seguito, in questo capitolo, quando ci occuperemo di Leo. In questo periodo del mondo gli influssi planetari sono insolitamente potenti in Aquarius, poiché in senso peculiare, esso è un segno culminante per la gran parte di coloro che procedono, sulla Croce Fissa, da Aries a Pisces. Alcuni pochi concludono l'esperienza delle tre Croci in Pisces, e divengono salvatori del mondo. Allora, e solo allora, conoscono l'aspetto più elevato del primo raggio che si manifesta con la Morte. La maggioranza degli iniziati però giunge al culmine dell'esperienza in Aquarius e, liberati, si dedicano a servire il mondo. Voltano le spalle ai successivi progressi per questo ciclo, rinunciano a soddisfare le Loro aspirazioni spirituali, e portano acqua di vita all'umanità, unendosi alle schiere della Gerarchia. Quelli che concludono in Pisces e conseguono misure ulteriori e più alte del Loro sviluppo entrano in quel centro che chiamiamo Shamballa, ma la gran parte degli iniziati e dei discepoli aderisce al secondo centro, la Gerarchia del Servizio.

142

Aquarius è soprattutto segno di moto costante, d'attività mutevole e variazioni ricorrenti, e il suo simbolo bene lo esprime. Quivi l'iniziato pertanto comprende l'importanza dei cicli e se ne impadronisce. Vi sono vividamente descritte le esperienze della valle e della vetta (nei termini dei mistici d'ogni tempo) con le sue luci e le visioni. Il nativo d'Aquarius può toccare il fondo della depressione e del disprezzo di sé, o conoscere e provare l'esaltazione dell'anima e il senso di potere spirituale ch'essa conferisce, e capire che sono l'azione e reazione necessarie per crescere e comprendere. Questa è la legge che impara ad applicare.

In Leo, il centro della coscienza è l'uomo stesso; gira su sé e attorno al proprio asse e in rapporto a sé, è sempre egocentrico, e consacra pensiero, tempo e servizio esclusivamente al proprio benessere e per i suoi interessi personali. Ma in Aquarius, polare opposto di Leo, suo segno di compimento, egli impara a esternarsi; non c'è più un centro o un influsso circoscritto, ma solo due linee d'energia diretta all'esterno, ch'egli versa nel mondo degli uomini. L'individuo autocosciente di Leo diventa consapevole servitore in Aquarius, e i simboli di questi segni lo dicono chiaro. Chi è sotto il potere d'Aquarius è consacrato al servizio del gruppo e al bene del genere umano. Sulla Croce Mobile, ad esempio, l'uomo ordinario nativo d'Aquarius sarà l'impiegato fedele, il socio o l'operaio di qualche impresa commerciale nei cui limiti confina tutti i suoi interessi e al cui bene dedica ogni avere. Sulla Croce Fissa questa consacrazione ad altri diventa servizio al mondo.

143

Aquarius, si dice, governa il sistema sanguigno e la circolazione del sangue. Il sangue distribuisce la forza vitale in tutto il corpo umano. È quindi simbolo della missione di chi, liberatosi in Aquarius, dispensa vita spirituale in tutto il quarto regno della natura. Gli influssi di questo segno sono percepiti come datori di vita anche da altre forme di vita planetaria e da altri regni, ma qui non ne parleremo, poiché confiniamo lo studio alla umanità.

Aquarius, come sapete, è uno dei bracci della Croce Fissa. È soprattutto la Croce del Discepolato e delle tre iniziazioni maggiori, a proposito di cui si può osservare:



1. In Taurus - Il desiderio è trasmutato in aspirazione, l'oscurità cede alla luce, l'occhio del Toro si apre, ed è il terzo occhio, spirituale, cioè "l'occhio singolo" del Nuovo Testamento. "Se il tuo occhio sarà singolo — dice il Cristo — tutto il tuo corpo sarà pieno di luce". Quest'occhio unico sostituisce i due del sé personale. L'attenzione si concentra sulle mete spirituali. Si calca la via del discepolo.
2. In Leo - L'uomo egocentrico diventa l'anima in espressione di vita, focalizzata nell'acquisire la meta spirituale dell'altruismo. Quivi l'uomo si prepara alla prima iniziazione, che supera in questo stesso segno, o quando esso è all'ascendente, e diventa "il Leone in caccia della sua preda", che è la personalità caduta in balia dell'anima.
3. In Scorpio - Qui il discepolo è sottoposto a quelle prove che gli consentiranno la seconda iniziazione e di mostrare d'aver soggiogato e vinto il desiderio e che la natura inferiore è in grado (poiché è innalzata nell'aria, cioè in cielo) di raggiungere la meta di questo ciclo del mondo, e che dalle basi terrestri di Scorpio la personalità può essere provata e mostrarsi atta a servire il mondo come richiesto d'Aquarius. Tutto ciò è espresso nel bel mito di Ercole, il Dio-Sole che abbatte l'Idra dalle nove teste, cioè, il serpente del desiderio, quando è costretto in ginocchio, e da questa postura d'umiltà lo eleva in aria, e se ne libera.
4. In Aquarius - Qui si conclude il lungo travaglio dell'anima, e termina l'esperienza del discepolo sulla Croce Fissa. Egli assume la terza iniziazione e diventa libero dalla personalità, avviandosi alle due iniziazioni successive che supererà sulla Croce Cardinale.

Esistono negli antichi archivi certe denominazioni per le tre Croci, che qui posso trammettervi:

1. Croce Mobile - Croce dell'Esperienza, mutevole e assorbita. È il luogo dell'azione e reazione, dove il karma controlla e dove si risponde agli impulsi che destano la coscienza alla meta che l'attende.
2. Croce Fissa - Croce della Trasmutazione. Il desiderio muta in aspirazione, e l'egoismo scompare.
3. Croce Cardinale - Croce della Trascendenza. La vita della personalità, della forma e planetaria non hanno più potere. L'uomo è liberato.

La sostanza, l'oceano di vita, l'acqua, simbolo del desiderio e dell'impulso a incarnarsi si trasmutano in luce della anima e della sostanza, stimolo a seguire coscientemente la via del ritorno, e anelito a servire. Il desiderio si sviluppa e concentra in Taurus, quando l'uomo è sulla Croce Mobile e percorre lo zodiaco. Quando è sulla Croce Fissa, nello stesso segno il desiderio si orienta e polarizza, e infine viene abbandonato. Nel segno opposto, Scorpio, la personalità è umiliata e viene alle prese con l'anima: ivi "occultamente è uccisa e risuscitata all'aria e alla luce", per servire, da quel momento, l'anima. In Leo, l'individuo si desta alla propria identità, concentra il proprio volere, impara le lezioni e gli usi dell'egoismo (poiché questo è il modo migliore per apprendere a capire che è contrario alle leggi dell'anima) ed è messo alle strette dalla vita, tanto che s'accorge che l'interesse di sé è futile. In Aquarius si desta alla bellezza della vita e del bene del gruppo e alla responsabilità che ha nei suoi riguardi, e prende a vivere e a prodigarsi a favore della umanità.

Per gli studiosi sarà illuminante considerare lo sviluppo della coscienza secondo questa tabella:

- |  |        |
|--|--------|
| 1. Coscienza soggettiva e latente..... | Aries  |
| 2. Coscienza dualistica.....           | Gemini |
| 3. Coscienza di massa.....             | Cancer |
| 4. Coscienza di sé, individuale.....   | Leo    |

- |                               |          |
|-------------------------------|----------|
| 5. Coscienza equilibrata..... | Libra    |
| 6. Coscienza di gruppo.....   | Aquarius |

146

La distinzione fra astrologia eso ed exoterica sta per l'appunto in tali riconoscimenti. La seconda tratta caratteristiche e qualità personali e della forma, ed eventi, circostanze e condizioni ambientali che compaiono nell'oroscopo personale, indizio che sono i pianeti e non il sole a governare. L'astrologia esoterica invece soprattutto concerne lo sviluppo della coscienza, le incidenze che la risvegliano ai "doni" caratteristici d'ogni segno e alle doti di raggio, e le reazioni ai vari segni dell'uomo che, rispondendovi, arricchisce se stesso e opera mediante i pianeti esoterici in rapporto alla consapevolezza umanitaria, al discepolato e all'iniziazione. Il che riguarda soprattutto le esperienze che l'uomo compie sulle tre Croci, e cioè prima la mutevolezza, poi la direzione e infine l'iniziazione. In astrologia, le tre Croci saliranno in posizione di crescente importanza.

Eccoci ad un argomento assai interessante, che concerne Aquarius. Sembra che nessun pianeta sia esaltato o depresso in questo segno. L'unico è il Sole, il cui potere vi diminuisce. Quale ne è il significato simbolico? Sta nel rapporto che intercorre fra Aquarius e Capricornus, fra la Croce Fissa e la Cardinale, fra la terza iniziazione e le seguenti, nell'equilibrio esistente fra Pisces e Capricornus, imperniato in Aquarius. Non considero le ragioni dell'astronomia o della matematica ortodosse, poiché in realtà dipendono da quelle soggettive e spirituali, che appunto ci riguardano. Uno dei fatti che emergeranno nella coscienza di chi studia secondo i principi esoterici, è che i sintomi esteriori non indicano la verità, ma indicano soltanto la via per le realtà soggettive di cui i fatti esterni non sono che simboli illusori. Pensateci, e aprite la mente.

147

Nessun pianeta è esaltato o depresso in Aquarius perché l'uomo genuino di questo segno — dopo debita esperienza sulla Croce Mobile e sulla Fissa — ha conseguito un equilibrio. Nessuno degli opposti lo trattiene, ed egli li usa entrambi a fini spirituali. Né la terra né l'acqua (Capricornus e Pisces) lo intralciano; ha superato sia le prove dell'incarnazione che i processi iniziatici, e quindi è libero e distribuisce vita ed energia, che le due linee ondulate rappresentano. È da rammentare che nel progresso dell'anima, *per quanto riguarda l'umanità*, uno dei quattro bracci d'ogni Croce è più importante degli altri. Ogni segno delle tre Croci è correlato a uno dei regni naturali, e la preponderanza dell'influsso di raggio, tramite quello, raggiunge il regno relativo. Per l'umanità, i segni preminenti delle tre Croci sono:

- |                         |             |
|-------------------------|-------------|
| 1. Croce Mobile.....    | Pisces      |
| 2. Croce Fissa.....     | Scorpio     |
| 3. Croce Cardinale..... | Capricornus |

148

In Aquarius, l'iniziato porta a fruizione tutto ciò che si è raggiunto in Leo per influsso del Sole, poiché in Leo esiste una condizione singolare, per l'umanità, in quanto il Sole ne regge ogni espressione - exoterica, esoterica, gerarchica. Governa la personalità, l'anima e la quarta Gerarchia creativa. Perciò il Sole (fisico) perde potere in Aquarius. La terza iniziazione è stata superata e la luce della personalità "spenta" od offuscata da quella del Sole soggettivo, che agisce sull'anima. C'è qui molto su cui riflettere, ma poco se ne può esporre direttamente, poiché il fatto singolare di un pianeta che esercita un triplice controllo è uno dei misteri iniziatici. È connesso al rapporto fra Leo e Aquarius, poiché Leo è insolito, per avere un solo pianeta che concentra tutte le facoltà di governo. Leo segna l'elevato conseguimento dell'anima umana. Si pensa di norma che l'iniziazione e la libertà siano conquiste del genere umano. Ma *non* è così. L'iniziazione è un successo conseguito dall'anima, che infine riesce a dominare la personalità e a manifestare la sua vera natura e carattere, nonostante quella e l'antagonismo dell'essere umano intento ai propri fini. È letteralmente il raggiungimento di certe mete desiderate, per le quali le unità del quinto regno di natura hanno lavorato per eoni ed esprime la fi-

ne del compito assegnato e del sacrificio e del servizio al pianeta. Ciò si produce in occasione della terza iniziazione e d'allora in poi l'uomo, svincolato e libero, serve come anima, di sua volontà, conscio dell'intento e del proposito *sul piano fisico*.

I decanati d'Aquarius sono retti (secondo Alan Leo) da Saturno, Mercurio e Venere, e già ne comincia ad apparire l'effetto sulle vicende umane e sullo stato del mondo. Saturno è il pianeta del discepolato e dell'opportunità; oggi è attivissimo, e offre al discepolo quelle crisi, quelle difficoltà che esigono capacità di scegliere, di discriminare, di reagire con saggezza e decidere correttamente, così distruggendo gli ostacoli senza peraltro abbandonare i veri valori di cui l'umanità sia consapevole. Il discepolo individuale ha sempre dovuto affrontare queste circostanze che limitano eppure sono liberatrici, e l'umanità è oggi nella stessa situazione. Siamo alle soglie del nuovo mondo, della nuova era, con le sue civiltà, culture e ideali.

149 Saturno, avendo offerta l'opportunità e datoci modo di scegliere d'effettuare i cambiamenti necessari e di distruggere ciò che vincola la libera espressione dell'anima, lascia poi che Mercurio, Suo grande Fratello, diffonda la luce dell'anima — intuitiva e illuminante — sulla situazione, per interpretarci, mediante le menti così rischiarate, il senso degli avvenimenti e porre in rapporto vecchio e nuovo, passato e futuro con la luce del presente.

Ciò spiega l'efficacia soggettiva dell'odierna tendenza generale verso processi di meditazione che consentano di essere "impressionati dall'alto" (in senso tecnico) e illuminati dall'anima.

Allorché Saturno e Mercurio abbiano compiuta l'opera, nel terzo decanato, Venere, unione fra cuore e mente, inaugurerà l'era tanto attesa d'amore-saggezza, fratellanza e rapporti fraterni. Opportunità - Illuminazione - Fraternità: ecco i doni che Shamballa appresta per l'umanità nell'epoca di Aquarius, se essa vorrà prepararsi, accettarli e farne uso. Solo il futuro chiarirà quali saranno le reazioni umane.

Secondo altri astrologi, i tre decanati sono retti da Venere, Mercurio e Luna. Potete qui scorgere l'astrologia che risponde al moto normale della ruota della vita, o a quello rovescio. La Luna, qui al posto di Saturno, vela Urano. In questo caso, questo pianeta occulto sta per la scienza esoterica, che penetra nell'aspetto invisibile della vita della forma, e se ne ha quel periodo in cui l'uomo non è tanto vigile o cosciente d'afferrare l'occasione e volgerla a fini esoterici o dell'anima, ma sa identificarsi con gli aspetti più profondi della forma. Quell'energia, che produce opportunità, illuminazione e amore fraterno quali si conoscono e conquistano sulla Croce Fissa, sulla Mobile si manifesta come difficoltà, come mente versatile e volatile (instabile e oscura) e come sesso.

150 Ciò è chiaramente detto nelle parole rivolte all'uomo sulla Croce Mobile, allorché passa per un ciclo d'Aquarius: "E la Parola disse: "Che il desiderio nella forma governi", giacché il desiderio diventa conoscenza acquisita, e conoscere ciò che è nascosto collega, in ogni stadio evolutivo, l'individuo a Urano. Quando invece è sulla Croce Fissa, le parole sono: "Sono acqua di vita, versata agli assetati". Il senso ne è così chiaro che non è necessario ch'io sia più esplicito o che le elabori ancora.

Fra poco studieremo alquanto Capricornus. Le considerazioni dedicate a Pisces, Aquarius e Capricornus saranno un poco più diffuse delle altre, poiché vi pongo le basi di quanto riguarda il quinto argomento: le tre Croci. Vi avrò così esposto preziosi concetti a questo proposito; Pisces appartiene alla Croce Mobile, Aquarius alla Fissa e Capricornus alla Cardinale, e quindi non sarà più necessario ripeterne le particolarità quando studieremo gli altri segni. Questi tre sono segni d'inizio o di conclusione, secondo il senso del moto. Inoltre, essi riassumono o avviano le attività degli altri nove, che sono in sostanza segni nettamente umani, e raccolgono i frutti dell'esperienza sulle tre Croci.

Potremo poi sviluppare le implicazioni filosofiche della grande Ruota dello Zodiaco assai più rapidamente, poiché potrò rimandare quanto resta da dire sulle tre Croci alla quinta Sezione di questo studio. Allora avremo molte cose interessanti da osservare. Mi sono alquanto diffuso sulle Croci in occasione dei primi tre segni dello zodiaco, mentre questa ruota da Aries a

151

Taurus, via Pisces. Ciascuno di questi appartiene a una delle Croci, e pertanto, in sé e nei loro rapporti, essi compongono un'unità completa. È notevole che sono o segni d'inizio (sulla Croce Mobile) o di compimento (sulla Fissa). Nel primo caso, si ha:

- |             |                     |   |
|-------------|---------------------|---|
| 1. Aries    | 1° Aspetto latente. | Moto all'esterno, verso l'incarnazione. Volontà di manifestare. Esperienza sulla Croce Cardinale.                         |
| 2. Pisces   | 2° Aspetto latente. | Desiderio d'esistere nella forma. Amore o desiderio di cose materiali. Mutamento continuo. Esperienza sulla Croce Comune. |
| 3. Aquarius | 3° Aspetto latente. | Consacrazione a servire il sé inferiore. Egoismo. Esperienza sulla Croce Fissa.   |

Quando invece concludono il ciclo d'espressione del moto inverso, si ha:

- |             |                       |  |
|-------------|-----------------------|--|
| 1. Aquarius | 3° Aspetto manifesto. | Consacrazione a servire il tutto. Morte o negazione d'ogni egoismo. Culmina l'esperienza sulla Croce Fissa.  |
| 2. Pisces   | 2° Aspetto manifesto. | Compare un salvatore del mondo. Morte di ogni desiderio e amore separativo, persino dell'aspirazione spirituale. Culminazione della esperienza sulla Croce Mobile. |
| 3. Aries    | 1° Aspetto manifesto. | Appare la volontà di cooperare al manifesto. Piano. Morte della volontà personale. Culmina l'esperienza sulla Croce Cardinale.                                     |

Lo stesso modo di considerare le tre Croci può essere usato per studiare Gemini, Taurus, Aries, o, all'inverso, Aries, Taurus e Gemini, ricordando che la Croce Mobile controlla la ruota del moto ordinario, e la Fissa quella rovescia, durante il discepolato. La Croce Cardinale, in realtà, governa entrambi i moti, ma ciò si può comprendere solo all'iniziazione.

152

1. Aries - Regge il sentiero del Discepolo. Volontà di tornare alla Fonte. Decisione di liberarsi. Causa dei mutamenti delle Croci Fissa e Mobile.
2. Taurus - Aspirazione di superare il desiderio. Anelito alla liberazione. Desiderio trasmutato in Amore.
3. Gemini - Fusione degli opposti; il processo intelligente d'unificazione; sintesi.

Secondo il moto ordinario, invece, gli stessi segni comportano:

1. Gemini - Esperienza delle coppie d'opposti. Dualità netta e separativa. Rapporti fra i due gemelli: anima e forma.
2. Taurus - I desideri inferiori si riconcentrano prima di un altro giro sulla grande Ruota in caccia di soddisfazioni personali. Il Figliol Prodigo parte per terre lontane.
3. Aries - Ancora l'inizio e ancora la fine.

Rammentate che Aries è proprio la divina manifestazione cui si riferì il Cristo quando disse: "Io sono l'Alfa e l'Omega, l'inizio e la fine". Ma il senso ne può essere inteso solo quando si sono trascese la Croce Mobile e la Fissa, e, dopo la terza iniziazione, si è di proposito saliti sulla Croce Cardinale. È "la ruota che volge su se stessa e gira da nord a sud e da est a ovest mentre avanza, e, all'istante, ciò è compiuto". È l'espressione simbolica dell'attività concorde e sincrona di tutti gli stati di coscienza conseguiti nei due moti, che la vita in molte

153

ronde attorno allo zodiaco ha conferito all'iniziato; e allude a una coscienza che trascende persino quella del Cristo, e per la quale Egli e il Buddha Si apprestano. L'esperienza della Croce Cardinale (poiché concerne uno sviluppo cosmico) supera ogni consapevolezza possibile acquisita sulle altre Croci, che la preparano nell'iniziato. Si può dire che:

1. La Croce Mobile, a tempo debito e apprese le lezioni, conferisce coscienza planetaria.
2. La Croce Fissa conferisce coscienza sistemica.
3. La Croce Cardinale dà coscienza cosmica.

### CAPRICORNUS, IL CAPRO

È uno dei segni più difficili da studiare, poiché, come sapete, è il più misterioso. È il Capro, che cerca alimento nei luoghi più aridi e rocciosi del mondo, e quindi collega l'uomo al regno minerale; è anche il Coccodrillo, che vive per metà nell'acqua, per metà sulla Terra; spiritualmente è poi l'Unicorno, la "creatura che combatte e trionfa" dei miti antichi. Con questi simboli, il segno rappresenta in modo pressoché completo l'uomo, con i piedi in terra, ma libero di correre e scalare le cime dell'ambizione mondana o dell'aspirazione spirituale, in caccia di ciò che (secondo i tempi) ritiene sua prima esigenza. Come Capra, è l'uomo, terreno e avido, che cerca di soddisfare il desiderio, o l'aspirante, altrettanto egoista, che cerca di appagare l'aspirazione. Questo segno raffigura l'uomo come animale ambizioso in due sensi: dapprima, sulla Croce Mobile, è un miscuglio di desiderio (acqua) e di natura animale (terra); poi, a moto rovescio, è la miscela d'anima e forma. E rappresenta inoltre l'iniziato trionfante, "l'unicorno di Dio", con un solo corno, proteso dalla fronte come una lancia, anziché i due della capra che bruca tra i rifiuti.

154

Lo studio dei tre segni che hanno per simbolo animali cornuti è degno di nota: *Aries*, ..., con le corna volte in basso, significa la discesa nella manifestazione, il ciclo involutivo, la Croce Cardinale come divina volontà-di-esprimere. *Taurus*, ..., il cerchio sovrastato da corna volte in alto, descrive la carica dell'uomo, il Toro di Dio, verso l'illuminazione e lo svincolo dell'anima dalla prigionia delle due corna (dualismo) che proteggono "l'occhio di luce" in mezzo alla fronte; è "l'occhio singolo" del Nuovo Testamento che "riempie di luce il corpo intero". Poi *Capricornus*, come Capro, connesso in modo speciale ad *Aries*, ma che nasconde (come schermo esoterico) il simbolismo dell'Unicorno, dove sia le due corna che l'occhio singolo sono fusi assieme nel lungo corno diritto che si spicca dal centro della fronte.

Dietro a tutto ciò sta il doppio mistero di Leo, che, per quanto riguarda l'umanità, è la chiave di tutto lo zodiaco:

155

1. *Il mistero della Sfinge*, connesso al rapporto fra Leo e Virgo, e al segreto degli Angeli solari. Non si tratta del mistero dell'anima e della forma, ma della mente superiore ed inferiore e loro rapporto.
2. *Il mistero del Leone e dell'Unicorno*. È il segreto cui allude un'antica cantilena, del "leone e dell'unicorno che salivano in città", e in modo specifico contiene il segreto iniziatico e l'ascesa dell'uomo alla porta che immette nella Gerarchia, nonché quella "elevazione mistica" custodita dalla Massoneria. Riguarda l'affiorare della coscienza iniziatica (bianca e focalizzata) e la disfatta del re degli animali (la personalità) cui segue il trionfo della coscienza collettiva e mondiale, dell'assenza del sé e dell'illuminazione sull'egoismo e sulla coscienza di sé. Nella vera versione di quel mito il re degli animali viene accecato e ucciso, l'occhio e il cuore infilzati dall'unicorno.

Il simbolo di Capricornus è volutamente indecifrabile. Talvolta viene chiamato "la firma di Dio". Non tento d'interpretarvelo, in parte perché non è ancora stato mai disegnato in modo

esatto, ma anche perché la sua forma corretta e la facoltà dell'iniziato di tracciarlo produce un flusso di forza indesiderabile se non dopo debita preparazione e comprensione. È di gran lunga più potente del pentagono, ma lascia l'iniziato "non protetto".

In un antico trattato d'astrologia, mai apparso alla luce del giorno ma che prima o poi, a tempo debito, sarà scoperto, così si descrive il rapporto fra gli animali cornuti dello zodiaco:

156

"L'Ariete, il Capro espiatorio ed il Capro sacro sono Tre in Uno e Uno in Tre. Il primo diventa secondo, e questo è il terzo. L'Ariete genera e fertilizza tutto; il Capro espiatorio, nel deserto, tutto redime; il Capro sacro si fonde con l'Unicorno e solleva sul corno d'oro la forma vinta — ecco il mistero".

È evidente che tre misteri stanno nei tre simboli cornuti:

- |    |                                     |              |
|----|-------------------------------------|--------------|
| 1. | Il mistero di Dio Padre.....        | Creazione.   |
| 2. | Il mistero di Dio Figlio.....       | Redenzione.  |
| 3. | Il mistero dello Spirito Santo..... | Liberazione. |

Si può inoltre notare che la volontà del Padre, espressa mediante Aries, governa Shamballa; che l'amorevole desiderio del Figlio attrae alla Gerarchia; che l'attività intelligente e pervasiva dello Spirito Santo anima quel centro di vita divina che chiamiamo umanità. Ecco pertanto:

Shamballa.....	Gerarchia.....	Umanità.
Volere.....	Amore.....	Intelligenza.
Aries.....	Taurus.....	Capricornus.

In entrambi i loro aspetti, superiore ed inferiore, questi segni custodiscono il segreto dei "corni di battaglia e dell'abbondanza, sottoposti al corno della vita, che li protegge". C'è anche un vecchio detto: "Il Montone — quando è diventato il Capro espiatorio, quando ha cercato la luce come Toro di Dio e scalato il monte come Capra — muta la sua forma nell'Unicorno. Grande è la chiave nascosta". Se si estende questo simbolismo, si giunge ad affermare che:

157

1. Il montone ci conduce all'esistenza creativa sulla Terra e nell'oscurità della materia. È il blu della mezzanotte.
2. Il Toro ci guida nei campi del desiderio a cercarvi una "furiosa soddisfazione". È il rosso della collera e dell'avidità, che muta poi nella luce dorata dell'illuminazione.
3. Il Capro ci porta per vie sassose in cerca di cibo e d'acqua. È il "bisogno di verde", ma è anche l'ascesa in vetta alla montagna.

Tale è l'esperienza della Croce Mobile per quanto riguarda questi tre segni. Su quella Fissa, invece:

1. L'Ariete diventa il Capro espiatorio, e la volontà di Dio si dimostra come amore e salvezza.
2. Il Toro diventa il donatore di luce e rischiarava le tenebre del ciclo precedente.
3. Il Capro diventa l'Unicorno, e porta alla vittoria. Coccodrillo, Capro e Unicorno descrivono tre fasi dello sviluppo umano.

Aries, Taurus e Capricornus, sono i grandi *trasformatori* del piano creativo. Sono dei catalizzatori. Ciascuno d'essi apre la porta di uno dei tre centri divini d'espressione, simboli, nel corpo del Logos planetario, dei tre centri superiori dell'uomo: testa, cuore e gola.

*Aries*, apre la porta di Shamballa, quando siano superate le prove di *Taurus* e *Capricornus*

*Taurus*, apre quella della Gerarchia, quando sia compresa l'importanza di *Gemini* e *Leo*, e quindi siano possibili le due prime iniziazioni.

*Capricornus*, apre la via alla Gerarchia in senso superiore, quando si sia pronti alle tre ultime iniziazioni e s'intenda il significato di *Scorpio* e *Virgo*.

**158** Il mistero di Makara e dei Coccodrilli sta appunto in questi segni e nel loro rapporto sulla Croce Fissa.

Le note fondamentali di Capricornus indicano un processo di cristallizzazione. Il che può essere considerato in vario modo.

Prima di tutto, Capricornus è segno di terra, e ciò esprime il punto di massima concretezza di cui l'anima umana sia capace. L'uomo quivi è "della terra, terreno", ciò che il Nuovo Testamento chiama "il primo Adamo". In questo senso, Capricornus ha in sé i germi della morte e della conclusione — la morte che finalmente ha luogo in Pisces. Pensateci. Quando la cristallizzazione è giunta a un certo grado di densità e "durezza", è facilmente infranta e demolita e l'uomo, nato in Capricornus, distrugge allora se stesso; ciò si vede dalla sua natura essenzialmente materialistica, oltre che ai colpi inferti dal destino, che sono decreti karmici. Il processo si ripete, e si ritorna a una certa misura di concretezza, solo per essere di nuovo distrutti, premessa alla liberazione della vita e alla ricostruzione della forma.

In secondo luogo, Capricornus è sempre segno di conclusione, e la vetta del monte ne è di frequente (ma non sempre) il simbolo, che indica il punto oltre il quale per una certa vita non si può più salire. È dunque il segno di ciò che in senso esoterico si chiama "arresto periodico". Con le forme esistenti, non è più possibile progredire, e occorre ridiscendere nella valle del dolore, della disperazione e della morte prima di poter rinnovare la scalata alle vette. I tentativi odierni di conquistare la cima dell'Everest sono profondamente simbolici, e la Gerarchia li osserva con grande attenzione, come assalti sferrati dall'uomo a quel monte che finora ne ha sconfitto ogni sforzo. Ma — e questo è l'aspetto più notevole e che importa — quando l'umanità entrerà nella luce e nella gloria relativa della nuova civiltà, anche quell'ultima vetta sarà espugnata. Ciò che è più materialmente denso, e che segna il limite della grandiosità della terra resterà - ma sotto i piedi dell'uomo.

**159** In terzo luogo, Capricornus, per conseguenza di quanto precede, inaugura un nuovo ciclo di tentativi, siano essi dell'uomo individuale o dell'iniziato. Sforzo, tensione, contrasto, lotta con le forze proprie del mondo inferiore, oppure strenue condizioni richieste dalle prove del discepolato o dell'iniziazione — ecco cosa distingue l'esperienza in Capricornus.

In tempi antichi, forse l'avrete udito, i segni erano solo dieci, e allora era Capricornus, e non Pisces, a concludere lo zodiaco, come oggi. Aquarius e Pisces non erano compresi fra i segni, per la ragione semplice e sufficiente che l'umanità non era in grado di reagire alle loro peculiari influenze; gli apparati di contatto e di rispondenza non erano ancora sviluppati quanto necessario. All'origine, i segni erano otto; furono poi dieci, e ora sono dodici.

1. Ai tempi della Lemuria, nel primo periodo degli uomini-animati, quando l'umanità non era ancora comparsa in terra, nella fase intermedia dello sviluppo, il pianeta e i regni della natura erano influenzati da otto segni. Non esisteva rispondenza alle influenze di *Leo* e di *Virgo*. Il mistero della Sfinge non c'era, e questi due segni non facevano parte dello zodiaco. Poi avvenne l'individuazione, il germe cristico fu sepolto nell'uomo, e quei due segni cominciarono ad agire sull'umanità, furono gradualmente riconosciuti, e lo zodiaco fu di dieci parti. Dominava la Croce Mobile, ma allora era il T, il Tau, poiché Pisces mancava, e solo Gemini, Virgo e Sagittarius erano evidenti. Il ciclo dell'esperienza andava da Aries a Capricornus.

**160**

2. Ai tempi dell'Atlantide l'uomo era ormai così responsivo agli influssi solari e planetari che si aperse la porta dell'iniziazione alla Gerarchia, e si aggiunsero altri due segni. Questi furono le corrispondenze superiori di Leo e Virgo, i loro opposti polari: Aquarius e Pisces. Il loro influsso divenne attivo ed efficace, e fecero parte dello zodiaco perché l'uomo cominciò a rispondere ai loro poteri. Così la Croce Fissa poté funzionare esotericamente nella vita dell'umanità, e avvennero le prime inversioni del moto della ruota negli uomini progrediti di quell'epoca. Fu proprio questa la vera causa della grande contesa o della guerra fra i Signori della Faccia Scura (come li chiama *La Dottrina Segreta*) e i Signori della Luce - e che tuttora prosegue. Alcuni uomini pervennero allora ad una fase del discepolato in cui potevano coscientemente issarsi sulla Croce Fissa e apprestarsi a un'iniziazione maggiore. Le Forze della Materialità e dell'Opposizione (come talora si appellano) li avversarono, e la battaglia si accese in Scorpio, che la condizionò.
3. Oggi, nei tempi Ariani, un conflitto simile è in corso su una voluta superiore della spirale. La ragione sta nel fatto che alcuni discepoli ed iniziati hanno ora un grado di sviluppo tale per cui sono pronti a salire sulla Croce Cardinale e assumere iniziazioni superiori. Pertanto si combatte fra l'umanità controllata dai Signori della Materialità e la Gerarchia (agli ordini delle Forze della Luce e dell'Amore), e si svolge proprio sotto i nostri occhi. Vi sono impegnate le influenze dei dodici segni (sette in modo speciale), poiché oggi uomini d'ogni razza e raggio vi reagiscono e quindi per qualche verso vi sono implicati.

161

Noterete quindi che se le forze concentrate della Croce Cardinale sono ora molto potenti (e in effetti lo sono), la battaglia è terribile, poiché:

1. L'umanità, nel suo complesso, è in quella agitazione che precede un grande progresso dello sviluppo autocosciente e di quel senso di responsabilità che ne è il primo fiore e frutto. Ciò chiama in battaglia in modo netto e specifico le forze di Cancer (involutive), di Leo (individualizzanti) e di Gemini (che esprimono il dualismo essenziale dell'uomo). Perciò vedete oggi attiva la coscienza di massa, propria di Cancer, indizio dell'azione della Croce Cardinale nella sua fase involutiva; l'autocoscienza dell'uomo, indicata da Leo, il segno più umano, indizio della Croce Fissa; e Gemini, che conferisce quel senso di dualismo insito nell'uomo — natura umana e natura divina — che è la meta di coscienza dell'esperienza sulla Croce Mobile. Oggi dunque un segno per ogni Croce è attivo in modo particolare e agisce sulle moltitudini ovunque. Basta uno sguardo allo stato del mondo umano per confermarlo.
2. Anche i discepoli e l'umanità progredita sono oggi in consimile stato. Sono sottoposti a prove e controlli prima di una grande avanzata — per certuni si tratta della prima, per altri della seconda iniziazione. Ciò è prodotto, e li chiama in causa, dalle forze di Taurus, Leo e Scorpio, aggiunte all'influsso generico e pervasivo di Gemini. Sono pertanto tre segni della Croce Fissa e uno della Mobile che condizionano e influenzano i discepoli, e ciascuno oggi manifesta potere e importanza tremendi, data la sensibilità e lo sviluppo dei discepoli e degli iniziati presenti nel mondo.
3. Gli iniziati, a loro volta, subiscono le energie di Scorpio, Capricornus e Pisces - flussi di forza cioè che vengono da tutte le Croci. Questi consentono loro la terza iniziazione.

162

È da notare che l'umanità ordinaria è quindi attualmente soggetta ai poteri di tre segni maggiori ed è condizionata da energie di tutte le Croci. Ciò la pone nella responsabilità di scegliere e ne stimola il libero volere e le facoltà d'autodeterminarsi e decidere in questa crisi generale. Osservate che i discepoli mondiali sono posti in rapporto con le masse dalla rispondenza agli influssi di Gemini, e fra loro da Scorpio. Ciò li fa capaci di reagire alle prove e a un senso di visione (mediante l'occhio illuminato di Taurus) e di usare i loro poteri individuali per mezzo della personalità evoluta e delle virtù di Leo. Gli iniziati sono connessi ai discepoli

163



da Scorpione, alla Gerarchia da Capricornus e alle moltitudini da Pesci, il segno di tutti i salvatori del genere umano.

Sette costellazioni dunque soprattutto si combinano in questa crisi e provocano ciò che accade oggi nel mondo:

Cancer Capricornus	Croce Cardinale..... “Entrambe le Porte sono aperte”
Taurus Leo Scorpione	Croce Fissa..... “I discepoli dominano il mondo”
Gemini Pesci	Croce Mobile..... “La salvezza del mondo oggi è possibile”

164

I reggitori planetari esoterici ed exoterici sono per Capricornus gli stessi, e Saturno vi controlla l'essere umano, sia durante il moto ordinario che inverso, sia sulla Croce Mobile che sulla Fissa. Dopo la terza iniziazione, e salito di suo proposito sulla Croce Cardinale, l'uomo si libera da quell'imperio, e passa sotto quello di Venere, reggitore di quella Gerarchia che è detta dei Coccodrilli. Una lettura della tabella data in precedenza lo dimostra. Solo quando si è sulla Croce Cardinale divengono chiari i significati, il proposito e i poteri delle Gerarchie creative, e si aprono le “porte di ingresso” in ciascuna. Sulla Mobile e Fissa splende quello che si chiama il raggio verde, che controlla non solo la vita quotidiana degli obblighi karmici evolutivi, ma anche le esperienze e i processi dell'evoluzione stessa. La ragione è che Capricornus è segno di terra, e che il *terzo* e *quinto* raggio vi sono preminenti, e incorporano il terzo aspetto principale divino, l'intelligenza attiva, e il suo potere secondario, il quinto Raggio, della Mente. Essi attraverso Capricornus piovono su Saturno e Venere, donde passano sulla Terra. Saturno è uno dei più potenti dei quattro Signori del Karma e costringe l'uomo ad affrontare il passato, e a prepararsi nel presente per il futuro. Questo è l'intento dell'occasione karmica. Per certi aspetti, Saturno è il Guardiano della Soglia planetario, poiché tutta l'umanità deve affrontarlo, così come l'Angelo della Presenza, per scoprire che entrambi sono quella dualità composita che è l'umanità stessa. Saturno lo rende possibile, essendo in peculiare connessione con Gemini. L'individuo umano lo scopre e affronta i due estremi mentre è in Capricornus; per la quarta e la quinta Gerarchia creativa ciò occorre in Libra.

Capricornus pertanto è correlato a Libra e anche a Gemini e Taurus tramite Saturno e Venere, e insieme queste quattro costellazioni costituiscono un potente quaternario d'energie che determinano condizioni e stati che consentiranno al candidato di comprovare la propria preparazione e dignità per essere iniziato. Sono dette “i Guardiani dei Quattro Segreti

165

*Taurus* - Custodisce il segreto della luce e illumina l'iniziato.

*Gemini* - Custodisce il mistero della dualità e dona all'iniziato una parola che fonde le coppie d'opposti maggiori.

*Libra* - Custodisce il segreto dell'equilibrio e finalmente pronuncia la parola che svincola l'iniziato dal potere dei Signori del Karma.

*Capricornus* - Custodisce il segreto dell'anima stessa, che si svela alla terza iniziazione. Talvolta è indicato come “il segreto della gloria nascosta”.

Mediante altri reggitori planetari, tramite i quali operano il terzo e il quinto raggio, Capricornus è collegato anche ad altre costellazioni, ma le quattro citate sono, ai nostri fini, le più importanti. I lettori potranno ricavare da soli le altre connessioni energetiche, se vorranno, riferendo raggi, reggitori e costellazioni mediante le tabelle già date. Ma è cosa che confonde assai il principiante, e perciò prima di tutto considero la filosofia e il simbolismo dei segni, perché il lettore abbia modo di familiarizzarsi con lo schema generale e con l'insieme universale dei rapporti.

Il terzo e quinto raggio sono specialmente attivi sul Sentiero del Discepolo, come il quarto e il sesto prevalgono sulla Via dell'Evoluzione e il primo e il settimo controllano quella iniziatica. Il secondo raggio domina e governa tutti gli altri, come ben sapete.

166

<i>Sentiero</i>	<i>Raggi</i>	<i>Pianeti</i>	<i>Costellazioni</i>
Evoluzione	6 e 4	Marte. Mercurio	Aries, Gemini, Cancer, Virgo, Scorpio.
Discepolato	3 e 5	Venere. Saturno	Gemini, Sagittarius, Capricornus.
Iniziazione	1 e 7	Vulcano. Urano. Plutone	Taurus, Libra, Pisces.

Notate in questa tabella alcune cose interessanti. Tutti gli astrologi dovrebbero considerare, dopo aver determinato quale sia all'incirca lo stato del soggetto sulla via evolutiva, nell'una o nell'altra delle sue tre suddivisioni. Prima: Gemini vi compare due volte, per il suo stretto rapporto con la quarta Gerarchia creativa. Seconda: nel periodo della Croce Mobile cinque sono le costellazioni che riguardano l'esperienza dell'uomo nella vita ordinaria, delle ripetute rinascite e complessità karmiche. Quattro di esse conducono a Scorpio, dove il moto s'inverte. Terza: sulla via del Discepolo tre costellazioni prevalgono e guidano all'attività di Capricornus, allorché l'iniziazione si fa possibile. Quarta: sulla via iniziatica si percepisce l'azione simultanea di tutte le Croci tramite "i poteri sprigionati" da Taurus, Libra e Pisces. Vedete inoltre che l'influsso di primo raggio, tramite Plutone e Vulcano, è sentito positivamente solo sul Sentiero del Discepolo. Questa potenza di I Raggio è un potere che l'umanità, nel suo complesso, percepisce solo da poco, mentre si approssima allo stato di discepolo mondiale, e un numero relativamente grande di uomini calca la via del discepolo e della prova. Ciò spiega la recente scoperta di Plutone e il fatto che si senta l'influsso di Vulcano, velato da Mercurio, che lo nasconde.

167

Le influenze del secondo raggio sono costantemente presenti e affluiscono nella sfera e nella vita planetaria tramite il Sole (che cela un pianeta nascosto) e Giove. Essi immettono le forze di Leo, Sagittarius, Pisces, Aquarius e Virgo nel nostro pianeta e in tutti i regni di natura.

Da quanto precede si possono raccogliere varie nozioni sull'intreccio di forze provenienti dalle dodici costellazioni, che entrano e circolano in tutti i regni naturali, recando seco non solo le loro intrinseche virtù, ma anche quelle dei sette raggi, concentrate dai pianeti sacri e no — dalle Vite planetarie già scoperte e no. In senso occulto si è affermato che all'iniziato, scalata la vetta del monte in Capricornus, si offre la vista di tutti questi poteri, con l'intrico delle loro molteplici linee (che appaiono come fiumi di luce). La visione si apre allo sguardo attonito del discepolo durante la Trasfigurazione. Tutte le grandi esperienze vissute sulle vette e riferite nella Bibbia sono connesse a Capricornus. Mosé, il legislatore sul Sinai, è Saturno in Capricornus, che impone la legge karmica alla sua gente. Ciò mostra la funzione del popolo ebraico quale "stanza di compensazione" karmica. Riflettete su queste parole. Il monte della Trasfigurazione del Nuovo Testamento è Venere in Capricornus, allorché mente, amore e volontà si unirono nella persona del Cristo, Che "fu trasfigurato" davanti a tutti. Nello stesso istante, Egli vide il Padre e ciò che doveva compiere "in Gerusalemme", il luogo della morte, ma anche città della pace. Gerusalemme è Pisces. In Aquarius, Egli pose i discepoli in contatto

168

con “l’uomo che portava una brocca”, e nella camera superiore li introdusse all’unione sotto il simbolismo dell’Ultima Cena. L’umanità oggi si prepara alla festa della comunione, come già abbiamo detto a proposito d’Aquarius. Il significato astrologico del Nuovo Testamento è ancora poco capito. Il Cristo nacque in Capricornus, adempì la legge sotto Saturno, iniziò l’era della fratellanza intelligente sotto Venere ed è l’esempio perfetto dell’iniziato di Capricornus, che in Aquarius serve il mondo e in Pisces lo salva, completando la ronda attorno allo zodiaco, si da poter dire trionfante in Pisces: “Tutto è compiuto”.

169

Opposto polare di Capricornus è Cancer, e, come vi ho insegnato, questi segni sono le due grandi Porte dello Zodiaco — l’una si apre sull’incarnazione, sulla vita di massa, sull’esperienza umana, l’altra invece sulla vita spirituale, sul Regno di Dio, sulla vita e proposito della Gerarchia planetaria. Cancer immette l’anima in quel centro mondiale che chiamiamo Umanità. Capricornus la fa partecipe cosciente di quell’altro centro che chiamiamo Gerarchia. Libra immette l’anima nel Centro planetario che diciamo Shamballa, poiché è opposto polare d’Aries, il luogo degli inizi. Libra dimostra il perfetto equilibrio fra spirito e materia, che s’incontrano la prima volta in Aries. Equilibrio e rapporto fra quei grandi opposti, che nello stato personale sono simbolizzati dalla compensazione dei contrari sul piano astrale, con la scoperta del “sentiero sottile come filo di rasoio” che conduce nel regno dell’anima. Mentre l’uomo percorre e ripercorre lo zodiaco nel verso comune, di continuo e coscientemente ritorna alla vita in Cancer, che amministra e applica la legge della Rinascita. Ma solo quando il moto è rovesciato passa con proposito altrettanto cosciente la porta di Capricornus. Cinque volte deve farlo in piena consapevolezza, e sono i cinque eventi che di norma si chiamano le cinque iniziazioni maggiori. Considerando la quarta Gerarchia creativa nel suo insieme, la comparsa e le esperienze di vita del Logos planetario per mezzo delle cinque razze umane — due passate, una presente, l’Ariana, e due future — sono le corrispondenze planetarie di quelle cinque iniziazioni. È interessante studiarlo, poiché quando una razza umana nasce, entrambe le porte di Cancer e Capricornus sono aperte, e occultamente allineate.

L’esame delle caratteristiche e qualità del nativo di Capricornus rivela molte cose della famiglia umana, poiché sa esprimere il peggio e il meglio di cui l’uomo è capace. È un segno di estremismo, poiché quando i segni erano solo dieci, era il primo della ruota comune, e l’ultimo della rovescia. È ovvio. Esotericamente, tutti i Salvatore e gli Dei solari sono nati in Capricornus, ma anche gli uomini peggiori: testardi, materialisti, crudeli, superbi, egoisti e ambiziosi. In questi casi la testa prevale sul cuore, mentre nell’esemplare perfetto degli influssi di Capricornus testa e cuore sono in equilibrio.

170

Questo segno governa i ginocchi, ed è simbolicamente vero, poiché solo quando il nativo cade umilmente in ginocchio sulla vetta rocciosa e offre cuore e vita all’anima per servire l’umanità, gli è concesso passare la soglia dell’iniziazione e gli s’affidano i segreti della vita. Solo in ginocchio può varcare quella porta. Finché resta con arroganza dove non si è ancora conquistato il diritto di stare, non gli si possono comunicare le cose che si trasmettono ai veri iniziati. L’antico modo indiano di pellegrinare, passando da un luogo sacro all’altro in ginocchio, esemplifica la profonda esigenza d’umiltà di chi è nato in Capricornus. Questo segno governa l’India, e quel popolo lo sa. Anche se l’India ha consentito che un atto fisico sostituisca una attitudine spirituale, il significato simbolico è eternamente vero. Quando il nativo di Capricornus s’inginocchia in spirito e verità, è pronto per il processo iniziatico sulla vetta.

Il senso simbolico del fatto astrologico che Marte è esaltato in questo segno, mentre la Luna vi perde potere, e sia Giove che Nettuno vi cadono, è assai ricco d’insegnamento. Marte è il Dio della guerra, il Produttore di conflitti, e in questo segno terrestre trionfa nelle prime fasi dell’evoluzione della quarta Gerarchia creativa e nella storia vitale dell’uomo selvaggio o poco progredito. La materialità, le lotte per appagare le ambizioni personali, e il conflitto con le tendenze superiori spirituali proseguono costanti, e questo segno, il più materiale di tutti, è il campo di battaglia fra le abitudini e l’ordine vecchi e affermati e le tendenze nuove e più elevate. L’India, retta da Capricornus, è stata sempre un luogo di battaglia; e Porto Said, governa-

to dallo stesso segno, è sinonimo dell'appagamento dei peggiori desideri terreni e animaleschi, ed è una delle città più infami - luogo d'incontro del male di tre continenti.

171

Ma, per evoluzione, il potere della Luna, simbolo e signore della forma, decresce, mentre l'uomo che ha rovesciato il moto sulla ruota si libera sempre più dalla schiavitù della materia. Il fascino di ciò che è materiale s'attenua. Giove, reggitore di Pisces e d'Aquarius, in questo segno "cade". Ciò si deve considerare in due modi, poiché è quel pianeta che, nel suo aspetto inferiore, soddisfa il desiderio e le voglie, mentre per altro verso esterna l'amore che attrae a sé magneticamente ciò che si desidera - stavolta il bene comune. Pertanto Giove in Capricornus tocca il più basso livello d'espressione nell'aspetto materiale più denso, che poi, col trionfo dell'amore e dell'impersonalità, svanisce e scompare. È appunto alla "caduta" dell'aspetto superiore cui si riferisce quel simbolismo, e, in seguito, alla scomparsa di ciò ch'è basso e vile. L'amore cade ed è oscurato quando il desiderio è saliente; e questo svanisce quando l'amore trionfa. Anche di Nettuno si dice che cade in questo segno, per le stesse ragioni. È il Dio delle acque, e in senso esoterico è connesso a Pisces. Notate che sia Nettuno che Giove sono esaltati in Cancer, quel grande segno dove si realizza il desiderio di scendere nella carne; entrambi perdono potenza in Virgo, dove appaiono i primi sintomi della coscienza critica; ed entrambi cadono in Capricornus, dov'essa raggiunge la propria pienezza. Come vedete, molto si può ricavare seguendo queste tracce, che suggeriscono uno studio comparato e un'indagine filosofica fruttuosi.

172

In Capricornus la materia trionfa; vi consegue l'espressione più densa e concreta; ma le succede la gloria dello spirito. La natura terrena vi culmina ma immense vi sono anche le possibilità spirituali. In India, ad esempio, la degradazione è vasta e diffusa ma nello stesso tempo lo spirito tocca vertici altissimi; lo studio dell'India — storia, caratteristiche e qualità spirituali — molto rivelerebbe degli influssi e delle possibilità di questo segno.

La triplicità in cui si suddivide ciascun segno, e che si chiama decanato è degna di nota per quanto riguarda Capricornus. Come ogni corrispondenza, questo ternario si può riferire ai tre aspetti di Dio e dell'uomo - spirito, anima e corpo. Il decanato centrale è pertanto di importanza particolare in questo periodo, giacché concerne gli effetti che gli influssi planetari, i raggi solari e l'energia delle costellazioni determinano sull'anima o sulla coscienza. E ciò sia nel caso dell'uomo che gira nel senso comune che nell'inverso. Per l'interpretazione astrologica, e quando non si è sicuri in che senso proceda il soggetto, quello centrale è l'unico decanato, con il pianeta che lo regge, di cui si può star certi. L'influsso del suo reggitore è dunque inevitabile. Ciò è tanto più vero nel caso d'Aquarius, dove il sole sta oggi per entrare; i suoi decanati infatti — retti da Saturno, Mercurio e Venere — comportano inevitabili difficoltà, illuminazione e amore fraterno. Nel senso ordinario del moto, in tutte le vicende esteriori, Saturno domina, e quindi oggi siamo in uno stato caotico e di conflitto, ma, per quanto riguarda la coscienza dell'umanità, cresce l'azione di Mercurio. L'illuminazione è continua, su ogni problema si versa luce: sulle questioni di governo e di politica con esperimenti e studio delle ideologie maggiori; sulla materia, con tutte le branche della scienza; sull'umanità stessa, con l'educazione, la filosofia e la psicologia. È una luce che si spande fin negli angoli più oscuri del pianeta e nelle sue molte forme di vita.

173

Per i tre decanati di Capricornus, si propongono due serie diverse di reggitori. Secondo Alan Leo, sono Saturno, Venere e Mercurio. Secondo Sepharial, Giove, Marte e il Sole. La prima serie è più esatta ed esoterica. I veri reggitori sono Saturno, Venere e il Sole. Rammentate che Sole e Mercurio si possono avvicinare, ma in questo caso il Sole sta exotericamente per Mercurio, e in senso esoterico per un pianeta nascosto.

Saturno connette Capricornus ad Aquarius, che lo precede nel senso ordinario del moto, e Giove, nel suo aspetto esteriore, lo collega a Sagittarius, nel moto invertito. Sarà chiaro a tutti gli studiosi d'occultismo che il Sole ovviamente regge il terzo decanato, poiché vela un pianeta non ancora conosciuto e di grande importanza, e perché rivela la divinità alla terza iniziazione. Notate che, in questo grande segno iniziatico, Saturno svela il terzo aspetto divino, la

sostanza intelligente; Venere il secondo, cioè la coscienza, o amore intelligente, mentre il Sole — sia il Sole fisico che il cuore del Sole — rivela la loro sintesi.

Il motto per la ruota ordinaria è: “E la Parola disse: “Che l’ambizione governi, e la porta sia aperta”. È la chiave dell’impulso ad evolvere, del segreto della rinascita, di quella parola che riecheggia da Cancer a Capricornus. La porta dell’iniziazione è sempre aperta, ma per eoni l’uomo preferisce quella di Cancer. L’ambizione lo sospinge di vita in vita finché non s’accorge che i piaceri terreni sono tutti senza valore. Per gradi allora sostituisce l’ambizione terrena con l’ambizione spirituale e il desiderio di libertà, che divengono incentivi motori, fin quando un senso vero della realtà prende il posto dell’ambizione, sia terrena che spirituale. L’uomo allora può dire con sincerità: “Mi perdo nella luce superna, ma le volto le spalle”. Non ha ora altro scopo che servire. Rientra dunque per la porta di Cancer, ma con la coscienza fissa in Aquarius. Da iniziato in Capricornus s’incarna per servire il mondo in Aquarius, e poi per salvarlo in Pisces.

174

### SAGITTARIUS, L’ARCIERE

Come sapete, questo segno è peculiarmente umano, ed è connesso in modo definito con la comparsa dell’umanità sulla terra. Tre segni dello zodiaco sono più attinenti all’uomo che gli altri: Leo, Sagittarius e Aquarius. In maniera particolare (ma non ancora dimostrabile) sono collegati ai tre aspetti di corpo, anima e spirito. Questa tabella, con le sue espressioni concise, dalle profonde implicazioni, lo chiarirà alquanto:

<i>Leo</i>	<i>Sagittarius</i>	<i>Aquarius</i>
Il Leone	Il Centauro	Il Portatore d’acqua
L’Uomo	L’Archiere	Il Servitore
Coscienza di sé	Coscienza focalizzata	Coscienza di gruppo
Natura fisica	Natura emozionale	Natura mentale inferiore
Uomo integrato	Uomo aspirante	Uomo mentale intuitivo
Anima umana	Anima umana spirituale	Anima spirituale
Individuazione	Discepolato	Iniziazione
Personalità	Centro egoico	Centro monadico
Croce Fissa	Croce Mobile	Croce Fissa
Accentramento	Orientamento	Decentramento
Unità individuale	Dualità percepita	Unità universale
Fuoco	Fuoco	Aria
Egoismo	Lotta	Servizio
Evoluzione	Il sentiero finale	Liberazione

Potrei continuare a riassumere qualità e caratteristiche di questi tre segni e i loro scambi, ma quanto esposto basterà a dimostrare ampiamente il nesso che li accomuna e l’azione progressiva che esercitano su chi passa, in modo periodico e ciclico, sotto il loro influsso. Di frequente si ripete che essi — quando sono studiati — rivelano l’intento divino che è nell’uomo, ne stabiliscono le crisi e (quando i loro tre poteri avranno compiuta l’opera) lo conducono “da una porta all’altra, poiché Leo è il segno attiguo a Cancer, e Sagittarius precede Capricornus”. È una frase tolta da un antico testo sullo zodiaco.

175

Sagittarius è a volte raffigurato come un archiere su un cavallo bianco, e lo studio del senso di questo simbolo rivela grandi dosi d’insegnamento interiore. È una delle maniere più recenti di descriverlo. Prima, ai tempi degli Atlantidei (dai quali abbiamo ereditato quanto sappiamo d’astrologia), il segno era sovente rappresentato con un Centauro — l’animale favoloso metà uomo e metà cavallo. Il cavallo predominava nei miti e nel simbolismo dell’Atlantide, così come nelle figurazioni moderne prevalgono l’agnello e l’ariete. L’antico simbolo del Cen-

tauro stava per l'evoluzione e lo sviluppo dell'anima umana con le sue mete umane, il suo egoismo, la sua identificazione con la forma, i suoi desideri e aspirazioni.

L'Arciere sul cavallo bianco, che è il simbolo più ariano di Sagittarius, significa l'uomo orientato verso una meta precisa. Egli non fa più parte dell'animale, non è più identificato con esso, e lo controlla. La meta definita del Centauro, cioè appagare le voglie e gli incentivi animali, nelle fasi successive diventa l'iniziazione, che si compie in Capricornus, dopo la preparazione compiuta in Sagittarius. Nota fondamentale del Centauro è l'ambizione. Quelle di Sagittarius sono l'aspirazione e la direzione, che entrambe esprimono mete umane, l'una però è della personalità, l'altra dell'anima. Dall'ambizione all'aspirazione, dall'egoismo a un forte desiderio d'impersonalità, dall'interesse accentrato nel sé individuale — in Leo — alla concentrazione propria del discepolo in Sagittarius e quindi all'iniziazione in Capricornus. È degno di nota il fatto che il simbolo astrologico che oggi è sovente usato per Sagittarius è una semplice freccia, con un frammento d'arco: ... Sia l'Arciere che il Centauro sono scomparsi dal quadro, e ciò in gran parte perché l'enfasi della vita umana odierna non verte più sui fatti oggettivi e fisici ma su un punto focale interiore, che varia dalle molte fasi dell'ambizione astrale o emotiva all'aspirazione spirituale, dalle attività della mente inferiore volta a interessi egoistici alla sua illuminazione ottenuta con la concentrazione sull'anima. Un antico catechismo, che tutti i discepoli devono imparare, pone queste domande, e fornisce queste risposte:

176

“Dov'è l'animale, o Lanoo? - Dov'è l'uomo?”

Sono fusi in uno solo, o Maestro della mia Vita. I due sono uno. Ma entrambi sono spariti e non resta altro che il fuoco intenso del mio desiderio.

“Dov'è il cavallo, il cavallo bianco dell'anima? Dov'è il suo cavaliere, o Lanoo?”

Andati verso la porta, o Maestro della mia Vita. Ma qualcosa s'affretta fra i pilastri di una porta aperta - qualcosa che io stesso ho liberato.

“E che ti resta, o saggio Lanoo, ora che due diversi cavalli ti hanno lasciato e il cavaliere, distaccato, è libero? Cosa rimane?”

177

Nient'altro che l'arco e la freccia, o Maestro della mia Vita, ma bastano, e quando verrà l'ora, io, il tuo Lanoo, seguirò veloce la freccia che avrò lanciato. Ho lasciato i cavalli al cancello, poiché non mi servono più. Entro libero, recupero la freccia che ho lanciato e corro sulla mia via da una porta all'altra, e ogni volta la freccia vola avanti”.

Per queste ragioni, le note fondamentali di Sagittarius sono cinque:

1. Dualità fuse assieme: il Centauro.  
Dualità staccate: l'Arciere a cavallo.  
Libertà, o “unicità d'intento”: l'Arco e la Freccia.
2. Ambizione umana che sfocia poi nell'aspirazione spirituale.
3. Una limpida freccia di luce, atteggiamento del discepolo impegnato, intuitivo e concentrato.
4. La “freccia tornante dell'intuizione” come talvolta viene detta. Infatti, è l'aspirazione che torna, a chi l'ha scoccata, come dardo d'intuizione. Sagittarius è uno dei segni dell'intuizione, che questa sola conduce l'uomo ai piedi del monte dell'iniziazione in Capricornus.
5. Idealismo, cioè capacità di cogliere la visione e dirigersi ad essa. È l'opera di Marte, che esprime il sesto raggio.

L'esame degli oroscopi dell'umanità in tutti i suoi diversi livelli, dal tempo dell'esperienza sulla Croce Mobile, ove la personalità viene edificata, sviluppata ed integrata,

fintanto che da ultimo sale sulla Croce Fissa, rivela che ogni volta che l'uomo ricade sotto l'influsso di Sagittarius è per riorientarsi a mete nuove e superiori, per riconcentrarsi su un fine più elevato, per sviluppare un proposito fondamentale e direttivo. Questi intenti possono variare dal desiderio puramente animale, all'ambizione egoistica umana, alla lotta che il discepolo o l'iniziato sferrano per conquistare quella liberazione cui l'intero processo evolutivo li sospinge. È interessante, a questo riguardo, vedere come la coscienza umana si sviluppa mediante l'influsso delle energie sprigionate dai segni dello zodiaco:

1. Istinto, che governa il desiderio: Cancer. Coscienza di massa, non evoluta.  
Io desidero.
2. Intelletto, che governa l'ambizione: Leo. Coscienza individuale.  
Io conosco.
3. Intuizione, che governa l'aspirazione: Sagittarius. Primi stadi della coscienza dell'anima.  
Prima e seconda iniziazione.  
Io ho una visione.
4. Illuminazione, che governa l'intuizione: Capricornus. Ultime fasi della coscienza dell'anima.  
Io comprendo.
5. Ispirazione, che governa il servizio: Aquarius. Coscienza di gruppo.  
Io avanzo.
6. Identificazione, che governa la liberazione. Pisces. Coscienza divina.  
Io ed Il Padre siamo uno.

Questi sei segni: Cancer, Leo, Sagittarius, Capricornus, Aquarius e Pisces, compongono la stella a sei punte della quarta Gerarchia creativa, l'umana: Cancer e Pisces ne sono gli estremi. Il primo è simbolo di prigionia (il guscio duro e la roccia sotto cui si rifugia sempre il granchio). il secondo significa libertà. Fra essi stanno i quattro stadi dello sviluppo personale, della lotta con le coppie d'opposti, e infine l'elevazione al perfetto servizio spirituale. A proposito del passaggio dall'intelletto all'intuizione, e del suo compimento come divina aspirazione della personalità ("ispirato dall'alto", si definisce questo stadio in senso tecnico), vi propongo alcune idee che forse vi serviranno; mi limito ad accennarle, lasciandovene elaborare le varie implicazioni.

Abbiamo visto che Cancer è il segno della vita istintiva, e che in Leo l'intelletto, cioè la mente, si aggiunse al corredo dell'individuo umano. La consapevolezza intellettuale è il frutto di un lento evolversi della natura istintiva, che, giunta a un certo livello, pervenne sotto l'influsso diretto della Gerarchia planetaria in modo nuovo, e — per stimolo delle energie di Venere — si produsse poi una fusione che consentì la comparsa dell'individuo umano autocosciente. Per gradi, col trascorrere di grandi epoche, la natura istintiva succedette sullo sfondo, o sotto la soglia della coscienza, mentre l'intelletto crebbe e divenne fattore dominante e sempre più potente. In Scorpione la mente viene liberata in piena attività dominante. Ciò si compie in due tempi:

*Fase 1* - L'intelletto diventa dominante e potente e controlla la natura emotiva.

*Fase 2* - L'intelletto è illuminato dalla luce dell'anima.

Chi è dedicato a servire l'umanità farebbe bene a rammentare e a non confondere questi due stadi, quando cerca d'aiutare i discepoli in prova o l'umanità ordinaria nell'uno o nell'altro di questi stadi. Nel primo caso, l'accento è posto sulla lotta della personalità per liberarsi dalla morsa del desiderio inferiore e nel secondo per emergere dall'illusione che l'attornia, rivelata dalla luce dell'anima, mediante la mente illuminata e riflettente. Nel primo stadio, l'anima chiama all'azione la mente abile raziozinante; nell'altro, la luce della mentede-

ve scendere nella mente che, come un riflettore, la rivolge sul piano astrale.

Ciò si produce sul Sentiero della Prova, ed è chiamata *l'esperienza del discepolo nelle valli, o sul fondo*.

181 In Sagittarius, l'intelletto, che è stato sviluppato, usato e infine illuminato, diviene sensitivo a un'esperienza mentale ancora più elevata, cui diamo il nome di percezione intuitiva. Lampi di luce rischiarano i problemi; si ha una visione lontana ma raggiungibile; si comincia a risalire dai bassi livelli toccati in Scorpione e si scorge la montagna, in Capricornus, che si sa di dover scalare. Non si procede più al buio, poiché si vede ciò che si deve fare e quindi il progresso è rapido e percorre veloce la Via. "Si vola da un punto all'altro cercando le frecce che si sono scoccate". In senso figurato, si deve continuamente scendere dal cavallo bianco (la personalità sviluppata e purificata) e scoprire dove la freccia dell'aspirazione intuitiva ci conduce; si vola "sulle ali dell'anima" (notate il rapporto con Mercurio dal piede alato, messaggero degli Dei) e si diventa, nella personalità, quel Dio alato: come sapete, Mercurio regge Gemini, opposto polare di Sagittarius. Egli continua a fare ciò finché fra anima e personalità non esista un rapporto equilibrato, e si sappia vivere come l'una o l'altra in qualsiasi momento e con eguale facilità.

Questo processo si svolge sul Sentiero del Discepolato ed è chiamato "*l'esperienza del discepolo sulle pianure della Terra*", poiché la via fra le coppie d'opposti corre diritta e piana, lasciando da parte (a questo grado di sviluppo) sia i fondali dell'esperienza personale che le alture di quella egoica.

In Capricornus l'iniziato comprende il senso di quella luce crescente che ne saluta i progressi mentre s'avvicina alla vetta. I lampi d'intuizione ormai familiari diventano ora luce costante e abbagliante dell'anima, che irradia la mente e provvede quel punto dove sempre devono "fondersi due luci, la maggiore e la minore", e di cui dissi nel *Trattato di Magia Bianca*. La luce dell'anima e della personalità si fondono assieme. Ma su ciò non mi soffermo, poiché non potrei dirne nulla più di quel che è adesso: la teoria dell'iniziazione. Si produce sul Sentiero iniziatico ed è chiamata "*l'esperienza della vetta*". Tutte sono necessarie: il fondo, la pianura e la vetta.

182 Come sapete, Sagittarius è uno dei quattro bracci della Croce Mobile. Si può comprendere alquanto la simbologia generale di questa Croce — in fatto di qualità — se si esaminano le caratteristiche che distinguono chi vi è crocefisso: sia esso poco evoluto o già in grado di aspirare al divino. Le elenco come segue, con una frase che connota ogni braccio della Croce.

Uomo non evoluto	{	Gemini.....	Mutevolezza. Instabilità. Interazione.
		Sagittarius...	Desiderio ambizioso. Direzione. Orientamento.
		Virgo.....	Vita materiale. Coltivazione di un'idea.
		Pisces.....	Sensazione. Medianità. Fluidità.
Uomo evoluto	{	Gemini.....	Riconoscimento d'anima e forma. Interazione egoica.
		Sagittarius...	Aspirazione spirituale concentrata. Discepoli.
		Virgo.....	La madre del Cristo Bambino. Gestazione.
		Pisces.....	Il Salvatore del mondo. Mediazione.

A proposito di ciò, è degno di nota il fatto che i Gemelli, distinti e separati in Gemini, divengono in Sagittarius il Centauro, l'uomo-bestia, mentre Virgo, la Vergine, diventa una divinità marina in Pisces, suo opposto polare. Un intero trattato si potrebbe scrivere sull'argomento degli opposti dello zodiaco, poiché manifestano lo spirito, la materia e il loro mutuo rapporto, più il gioco delle energie di qualità; inoltre comprovano che i due sono uno solo, e semplicemente esprimono grandi Vite spirituali mutevoli, eppure fisse ed iniziate. Ecco perché Libra ha una funzione preminente nella Grande Ruota, infatti la sua energia ne controlla ciò che (in mancanza di termini migliori) si potrebbe chiamare il "mozzo". È il punto dello



**183** spazio intermedio in cui le dodici energie dello zodiaco s'incontrano e s'incrociano. Libra, pertanto, governa nella vita d'ogni aspirante il "momento d'inversione del moto", poiché nel ciclo delle esistenze si produce un istante d'equilibrio relativo, cui Libra appunto presiede. Un giorno sarà opportuno indagare in modo scientifico sul potere equilibrante di questo segno, e analizzare in seguito l'effetto che produce nella vita individuale. Sarà allora possibile verificare se l'esistenza particolare in cui si realizza il processo d'inversione non abbia il Sole in Leo, e Libra all'ascendente. Indagini statistiche di questo genere non si sono ancora compiute, ma è possibile trarre molto da queste direttrici; mi limito a suggerire, ma ritengo che sarà così. Ricerche analoghe e adatte sulla storia dello spiritismo e dei "medium" dimostreranno che la maggioranza di questi ultimi, se di basso livello, cioè quelli che cadono in "trance" — passivi e di norma poco intelligenti — sono nativi di Cancer con Pisces ascendente, o viceversa. È indispensabile che queste ricerche siano condotte su centinaia di casi e coprano ampi periodi di tempo, per comprovare quanto asserisco. Sarebbe inoltre interessante analizzare quelle incarnazioni particolari, con gli oroscopi relativi, in cui gli opposti polari compaiono in rapporto reciproco — l'uno come segno natale, l'altro come ascendente, poiché di solito sono vite che esprimono un certo grado d'equilibrio o di compimento; in ogni caso non saranno mai negative e disorientate, o prive di eventi e di scopi. Ciò è vero specialmente per chi sta sulla Croce Fissa.

**184**

Avrete notato che in questa parte del Trattato cerco di suscitare interesse e ricerche, e di incitare gli studiosi a indagini scientifiche, sia di statistica che d'analisi. Solo così le mie premesse fondamentali potranno essere dimostrate, e quindi sostituite ai metodi attuali, poco soddisfacenti, già ritenuti deprecabili e inadatti da molti astrologi di vere capacità e penetrazione intuitiva.

Reggitore di Sagittarius, per ciò che è exoterico, è Giove, e per quanto riguarda la via del discepolo è la Terra stessa. Marte invece lo regge per quanto s'attiene alle Gerarchie. La cosa più notevole che si scopre quando si studia la Croce Mobile nel suo complesso riguarda i reggitori dei quattro segni. Secondo l'astrologia ortodossa, questi sono governati da due soli pianeti: Giove e Mercurio. Il secondo regge Gemini e Virgo, l'altro Sagittarius e Pisces. La ragione ne è ovvia se si esaminano i raggi che questi segni manifestano. Mercurio è l'agente o il messaggero del quarto raggio, della Armonia tramite Conflitto, e Giove trasmette il secondo, dell'Amore-Saggezza. Sono i raggi che controllano la gran parte degli uomini sulla Croce Mobile e che sono intimamente implicati con il processo dell'incarnazione collettiva della quarta Gerarchia creativa. Essi uniscono e fondono in un solo complesso cooperante le grandi dualità che si manifestano nel quarto regno. Il significato è assai chiaro. È evidente che, tramite Mercurio e Giove, il desiderio materiale può essere trasmutato in amore divino, e il conflitto, caratteristica che distingue l'umanità, può servire a risolvere la dissonanza in armonia. Questo processo deve già prendere forma e direzione definita sulla Croce Mobile prima che le energie della Fissa mutino l'uomo egoistico e ambizioso nel discepolo impersonale. Per forza di cose tutto ciò deve avviarsi sulla Croce Mobile, che in sostanza e in modo significativo è quella della mente cangiante, fluida irrequieta, dove essa finalmente si sviluppa e inizia a dirigere la personalità verso l'integrazione. Mentre ciò avviene, l'esperienza su quella Croce si esaurisce e prende potere la Croce del Discepolato.

**185**

La situazione è molto diversa per quanto riguarda lo sviluppo soggettivo, ed in senso esoterico il discepolo che sia nella vita personale incarnato sotto l'influsso della Croce Mobile, mentre come anima stia sulla Croce Fissa, è diretto dalle energie di quattro pianeti, tre dei quali non sacri. Di solito questi si sostituiscono al potere di Giove e Mercurio, o meglio li controllano, conferendo maggiore facilità d'espressione ed esercitando quell'influsso che trae la personalità in giusto rapporto con l'anima, il che è appunto la prima funzione della Croce Fissa, e lo scopo del discepolo. Si può comprendere facilmente qualcosa della complessità delle forze che ogni discepolo deve affrontare e l'importanza delle energie di raggio che piovono su lui e l'attraversano, quando si considerano i pianeti che governano Sagittarius, sia in modo exo che

esoterico. Prendiamo ad esempio questa costellazione, ma ricordiamo che per qualsiasi altro segno in cui l'uomo s'incarna si tratterà di tenere conto delle stesse correnti fondamentali d'energia. Sono da considerare:

1. Il segno del Sole. - In questo caso è Sagittarius, che condiziona le circostanze, indica l'eredità del passato e costringe l'ambiente a mostrare le sue qualità nei confronti del soggetto.
2. L'ascendente. - Può essere uno qualsiasi degli altri segni.
3. La Croce Mobile. - Le quattro energie che s'incontrano nel "punto di mezzo" hanno effetti concordi e netti sul soggetto. Lo stesso dicasi per le altre Croci.
4. I pianeti exoterici. - Condizionano la personalità. In questo caso, sono Mercurio e Giove. Anche le dodici case governate dai pianeti sono di primaria importanza nella trasmissione d'energia.
5. I pianeti esoterici. - Introducono energia planetaria e di raggio rinnovata o accresciuta e in modo più dinamico. Nel caso di Sagittarius si tratta di Venere, Luna, Terra e Plutone.
6. Il reggitore planetario di una Gerarchia. - Qui si tratta di Marte, che governa la sesta, quella dei Signori lunari (gli elementali della triplice personalità) che bisogna ricondurre agli ordini del Signore solare.

Lo studio di quanto qui racchiuso rivela rapporti molto interessanti, e prova quanto dicevo sulla molteplicità delle energie cui può reagire il mirabile apparato umano, in modo sempre più sensibile con il procedere dell'evoluzione.

Non posso analizzare in dettaglio le molte energie che giocano sul discepolo quando è alle ultime fasi della Croce Mobile, e in Sagittarius decide di "volgere i passi verso un altro modo di vita e di salire con ardore e fermezza su una altra Croce", come dice il *Vecchio Commentario*. Mi limito a notare quali sono le forze di raggio che si riversano su lui, mediante i pianeti:

Exoterici	Mercurio	4° Raggio	Armonia tramite Conflitto.
	Giove	2° Raggio	Amore-Saggezza.
Esoterici	Venere	5° Raggio	Scienza concreta. Mente.
	Luna	4° Raggio	Armonia tramite Conflitto.
	Terra	3° Raggio	Intelligenza attiva.
	Plutone	1° Raggio	Aspetto distruttivo.
Gerarchico	Marte	6° Raggio	Devozione - Guerra e morte alla personalità, cioè alla forma.

L'analisi di quest'elenco mostra che le "forze di conflitto" sono potenti in questo segno, specie nella vita del discepolo. L'Armonia tramite Conflitto è sempre attiva e compare sia nel campo exoterico che esoterico. Il potere distruttivo del primo raggio, accentrato in Plutone, arreca mutamenti, oscurità e morte. All'intensità e alla possanza di questo pianeta s'aggiunge la vigorosa energia dinamica di Marte. Ciò conduce sia l'intera famiglia umana che il singolo individuo sotto la legge della lotta, stavolta basata sulla devozione di sesto raggio a un ideale, nobile o volgare. Tutte queste forze agiscono sul nativo di Sagittarius e sulla quarta Gerarchia creativa nel suo complesso. Il che, come vedete, comporta uno stato di cose terrificanti, e forze di grande potenza che controllano il discepolo — *purché l'apparato della sua consapevolezza sia adeguato a reagirvi*. In tutti i segni esse sono presenti, ma la rispondenza e il grado di sensibilità al loro potere dipende dall'apparato reagente. Riflettete su queste cose, poiché è pro-

prio la sensibilità ciò che distingue il discepolo dall'uomo comune.

Queste influenze planetarie sono caratteristiche dei *Figli della Mente*, d'origine venusiana; e dei *Signori di Volere e Sacrificio* che nel tempo e nello spazio vivono come quarta Gerarchia creativa. La vita della forma è diretta dalla Luna, che vela un pianeta nascosto; i Figli della Mente vivono sulla Terra e pertanto entro il corpo del Logos planetario, e sono intelligenti per natura, il che ne fa dei *Signori di Conoscenza* che conseguono le loro mete con la luce della mente e il metodo del conflitto, poiché sono anche *Signori di devozione continua e perseverante*. Tutti questi appellativi, connessi ai pianeti che reggono Sagittarius, sono certo noti ai lettori de *La Dottrina Segreta*. Sono "nomi di qualità" dei *divini Manasaputra*, cioè gli *Agnishvatta*, cioè noi stessi. Il paragrafo che precede vi dimostra la grande importanza di Sagittarius nella vita dei Figli di Dio che s'incarnano.

Vi faccio osservare inoltre che questo segno, tramite Giove e i suoi poteri, è connesso a tre altre grandi costellazioni:

1. Pisces - in modo exoterico, che indica l'ultima meta per l'uomo.
2. Aquarius - in modo esoterico, che svela il proposito di tutta l'evoluzione materiale e il fine dei processi d'incarnazione.
3. Virgo - in modo gerarchico, che mostra l'intento del Cristo cosmico.

Sia la Terra che Saturno (la prima non sacra, il secondo sacro) sono esponenti o espressioni del terzo Raggio, dell'Intelligenza attiva, e ciò pone le influenze di Capricornus in relazione con Sagittarius, formando così un campo d'energia ove il discepolo ben concentrato può conseguire infine l'iniziazione. Questa appunto è la meta preposta al nativo di Sagittarius - sia essa l'iniziazione in qualche forma d'esperienza sensoriale, o una impresa o coscienza spirituali. Risultato d'ogni esperienza in qualsiasi segno dello zodiaco deve senz'altro essere una espansione di coscienza, e, qualunque ne sia la forma, si conclude con un'iniziazione di vario genere. I lettori farebbero bene a considerare l'iniziazione come un processo decisivo nella vita, e comportarsi in modo che ogni esistenza o ciclo d'esperienza vitali li inizi in un campo di consapevolezza ed espressione maggiori, con i rapporti che ne conseguono.

Resta poco da dire e commentare in questa fase dello studio. Chi s'approssima a diventare un discepolo o già lo sia — accettato o in osservazione — trarrà molto profitto dall'esame serio e sistematico di Sagittarius. Propongo che si ponga attenzione al posto che esso occupa. Scorpione sta a mezza via fra due segni d'equilibrio: Sagittarius e Libra. Questa ultima è un interludio, una fase eminente d'equilibrio prima delle strenue prove di Scorpione. Dopo le quali Sagittarius riafferma l'equilibrio, poiché l'Arciere deve avere la mira, la mano e la postura ferme e stabili per scoccare la freccia, che, ben diretta e seguita, lo condurrà oltre la porta dell'iniziazione.

Quando si studia Sagittarius si comprende facilmente che uno dei suoi temi fondamentali è la *Direzione*. L'Arciere sprona il cavallo verso una meta specifica; mira o scocca la freccia verso un bersaglio voluto; tende a uno scopo definito. Questo senso di direzione o di guida è caratteristico dell'uomo illuminato, dell'aspirante e del discepolo, e lo si riconosce sempre meglio; quando è ben sviluppato diviene, dapprima, lo sforzo di far coincidere ogni attività dell'anima o personale con il Piano divino, e questa è, in, ultima analisi, la direzione prefissa del pensiero di Dio. Non esiste vera direzione senza pensiero, e vi rammento che *il pensiero è potere*. Su queste parole tutti i discepoli dovrebbero meditare, poiché non comprenderanno veramente la direzione del Piano divino se non dirigeranno una fase della loro vita con la loro propria mente. Allora, e solo allora, capiranno. Sulla ruota che gira nel verso ordinario, l'uomo nato in Sagittarius, o che ha questo segno all'ascendente sarà influenzato da ciò che le antiche scritture Indù chiamano kama-manas, tradotto in modo inadeguato con desiderio-mente. È una forza duale che controlla e condiziona la vita; nei primi stadi l'accento è posto sul desiderio d'appagare, nelle fasi ulteriori di sviluppo puramente personale è sul controllo del desiderio mediante la mente; in quel periodo lo scopo principale è l'uso intelligente di tutte le facoltà per

**191** soddisfare il desiderio, che allora è sovente la mera ambizione di conseguire certe mete. Ciò quando la ruota gira nel verso ordinario, come s'è detto. A moto invertito, lo scopo è invece manifestare amore-saggezza, che si sviluppa sempre in modo impersonale ed è sempre consacrato al bene del tutto, anziché a vantaggio dell'individuo. S'afferma che Sagittarius presiede alle cosce, che sono il luogo principale del potere fisico e della forza protettiva, e anche il centro sacrale, che trasmette l'energia per le virtù creative della vita fisica. È vero anche in senso simbolico. Qui il discepolo ha due cose da scoprire in sé: il potere d'avanzare sul sentiero, e la capacità di creare in senso superiore e spirituale. Ciò concerne il rapporto, fra il centro sacrale e della gola. Questi poteri (superiori) sono appena in germe nelle prime esperienze che il discepolo vive in Sagittarius, ma a mano a mano che ciclicamente vi ritorna si sviluppano e crescono.

In questo segno, cosa notevole, nessun pianeta cade, e nemmeno è esaltato. Solo Mercurio vi ha il proprio potere molto diminuito. Ecco perché Sagittarius è esotericamente considerato come segno d'equilibrio e senza estremismi non vi sono gravi cadute né sublimi esaltazioni. Ciò indica che il discepolo deve procedere regolare fra le coppie di contrari, senza lasciarsi influenzare né dal "potere che esalta né dal potere di ciò che cade". La valle e la vetta non vi hanno effetti apprezzabili.

Mercurio, espressione del quarto raggio e Dio dei processi mentali, perde qui nettamente potere, per due ragioni, in senso esoterico:

**192** Primo, il discepolo deve cessare per sempre d'immedesimarsi sia con la propria personalità o i processi umani, che con il quarto regno, prima di conseguire l'iniziazione. Suo punto focale dovranno essere, in futuro, l'anima spirituale e il quinto regno; in Sagittarius comincia a manifestarlo. Ciò implica l'astrazione completa, nel senso della personalità, dalla vita della forma. A sua volta, ciò comporta (ad un certo punto della crisi) uno stato d'equilibrio.

Secondo, il potere mentale, sviluppato, verificato e provato in Scorpio, vi è meno attivo, e l'intuizione comincia a sostituirlo. Ciò è indispensabile prima che il discepolo entri in Capricornus a prepararsi per l'iniziazione.

Per quanto riguarda i decanati, Sepharial propone a reggitori Mercurio, Luna e Sole, mentre secondo Alan Leo, che come sempre insiste sull'aspetto esoterico, sono Giove, Marte e Sole. Di solito egli s'accorda con i significati occulti, ma non sempre. Giove conferisce espansione, spodestando Mercurio, poiché la mente mercuriale è sempre causa di limitatezza, anche se temporanea. La Luna cede a Marte, che dà devozione e capacità di combattere per l'ideale. La concezione e il metodo idealistici sono sempre distintivi del discepolo ai primi passi sul Sentiero. Il Sole, che raffigura l'Angelo solare, resta sia nei processi exoterici che in quelli esoterici, e pertanto l'astrologia ne riconosce la presenza e la pressione continua. È un fatto che in sé denota una grande verità. L'anima rimane eternamente presente nel passato, nel presente e nel futuro.

**193** Concludo con i motti di questo segno, per i due sensi in cui gira la ruota. Il significato ne è così palese che non è il caso di delucidarlo. Il comando per l'uomo che gira nel senso ordinario è:

“E la parola disse: “Si cerchi il cibo””

E per quello che va in senso contrario:

“Vedo la meta. La raggiungo, e ne vedo un'altra”.

Che queste ultime parole abbiano senso per il cuore e la mente del discepolo.

## SCORPIO, LO SCORPIONE

Eccoci allo studio di un segno che riveste immensa importanza per la vita dell'uomo in evoluzione. Alcuni segni dello zodiaco sono in stretto rapporto — per flusso e riflusso d'energia — con certe grandi costellazioni. E queste, in qualche caso, sono connesse in modo peculiare ai segni. Quattro di questi sono in misteriosa relazione con quella che (in mancanza di un termine migliore) si potrebbe chiamare “l'espressione personale” del Logos solare, o con il divino Quaternario, cioè la quadruplica manifestazione della divinità.

194

Si tratta d'Aries, Leo, Scorpio e Aquarius, uno dei quali esprime l'energia della Croce Cardinale, e gli altri tre quella della Croce Fissa. Lo si può dire anche in questo modo: Dio Padre, la Volontà di manifestare, inizia il processo creativo che si compie mediante l'opera di Dio Figlio, il Cristo cosmico, issato sulla Croce Fissa celeste. L'attività dello Spirito Santo, implicita nella Croce Mobile, è in intimo rapporto con il precedente sistema solare, e la Sua energia è praticamente tutta impegnata a manipolare le forze ereditate da quel sistema e inerenti alla sostanza stessa. Questo aspetto della divinità sta all'intera manifestazione come la natura inferiore (la vita della forma, o della personalità nei tre mondi dell'evoluzione umana) sta all'anima, quando si tratti di un individuo umano. Delle tre Persone della divina Trinità si può affermare che:

1. Aries è il punto focale d'espressione del primo aspetto, della volontà.
2. Leo focalizza ed esprime il secondo, dell'amore-saggezza o della coscienza. Soprattutto per quanto concerne l'umanità.
3. Virgo concentra ed esprime il terzo aspetto, dell'intelligenza attiva. È il simbolo della funzione più elevata della materia.

I quattro segni di cui dicevamo — Aries, Leo, Scorpio e Aquarius — sono connessi alle seguenti stelle, non comprese fra quelle zodiacali; è un diverso campo di rapporti:

Aries:	a una delle due stelle dell'Orsa Maggiore che “indicano” la stella Polare.
Leo:	alla stella Polare, dell'Orsa Minore.
Scorpio:	a Sirio.
Aquarius:	ad Alcyone, una delle Pleiadi.

195

Poco posso dirvi dell'energie che entrano in questi quattro segni da quei centri remoti, ma che irradiano con grande potenza; sono parte dell'espressione vitale di un'Entità, smisuratamente superiore e più progredita del nostro Logos solare. Ma pochi cenni basteranno al vero studioso d'astrologia esoterica che legga queste pagine, specie a proposito di Scorpio. Questo segno infatti, in questo stadio particolare dello sviluppo umano, governa il Sentiero del discepolo. Osservate inoltre che Leo, Scorpio e Aquarius formano un peculiare triangolo di forze - ma ne ripareremo nel III capitolo, dedicato alla Scienza dei Triangoli.

*Aries*, come prevedibile, è in stretto rapporto con l'Orsa maggiore, ma in modo speciale con una delle stelle che “indicano” la Polare, la quale in questo periodo è una grande “*stella di direzione*”. Direzione, volere, piano e proposito sono tutti connessi al Logos solare e alle Sue imprese evolutive, che interessano le molte vite del Suo vettore d'espressione, cui diamo il nome di sistema solare. Tutte rispondono al potere del primo raggio che, a tutti i fini, è l'energia della volontà divina manifesta, esotericamente descritta come “proposito diretto e inevitabile”. Nell'ambito del sistema solare, Vulcano e Plutone l'esprimono o custodiscono, e, come vi ho detto, sono pianeti esoterici. Il primo sintomo della vera volontà spirituale appare solo sul Sentiero del discepolo — ecco perché si è tardato a scoprirli (in ordine di tempo e per la conoscenza umana), poiché solo ora, al tempo della razza Ariana, l'umanità inizia a dare se-

gni evidenti (per ora nient'altro) di reagire o rispondere al volere spirituale divino che piove sul nostro pianeta da Aries, Vulcano e Plutone. Esiste quindi questa linea diretta di trasmissione d'energia della volontà:

196

1. *Merak, stella dell'Orsa maggiore che, assieme a un'altra (Dubhe) indica la Polare.* In senso esoterico, è un grande serbatoio o centro d'energia divina che attua il proposito di Dio. Dubhe, più prossima alla Polare, esprime invece quell'aspetto inferiore del volere che, a proposito dell'umanità, chiamiamo autoaffermazione.
2. *Aries*, dove compare la volontà di creare e inizia il grande esperimento divino.
3. *Vulcano e Plutone*, connessi alle due stelle su menzionate (Merak e Dubhe), e che solo ora cominciano a influire sull'umanità in modo chiaro e netto. Finora hanno avuto effetti di natura planetaria, e privi di vera efficacia sia per quanto riguarda il secondo che il quarto regno.
4. *Shamballa*, dove è custodito il Piano che concerne il nostro pianeta.

*Leo* è il segno in cui fiorisce la coscienza individuale, usata e quindi consacrata allo scopo divino. È connesso alla stella Polare, e particolarmente sensibile all'influsso di Dubhe. In senso esoterico, la Polare è considerata la "stella di ri-orientamento", per mezzo della quale s'impara l'arte di "rivolgersi e ritrovare ciò che si è perduto". Ciò finisce per ricondurre l'uomo alla fonte che l'ha emanato. Si può quindi a ragione dedurre che Dubhe, con la sua energia, guida l'umanità sull'arco involutivo, e che agisce costantemente sull'uomo appeso alla Croce Mobile. Poi prende il sopravvento l'energia di Merak, e il discepolo che percorre il sentiero percepisce un senso di giusta direzione o guida, e, se segue questa direzione, si avvicina alla Gerarchia. Ecco come il firmamento simboleggia la necessità *dell'allineamento*, che, quando è realizzato, consente l'afflusso diretto d'energia divina e collega l'uomo in modo nuovo e creativo a fonti di risorse divine. Gli astrologi faranno bene a considerare (negli oroscopi dei discepoli e in modo speciale degli iniziati) queste due stelle dell'Orsa maggiore e la Polare. In modo misterioso sono in rapporto con i tre aspetti dell'uomo incarnato: spirito, anima e corpo. Altro non mi è lecito dire. Posso però darvi un altro suggerimento. Queste trestelle manifestano i tre aspetti della volontà divina. *La Scienza dei Triangoli si regge appunto sui tre aspetti di tutte le espressioni in manifestazione della divinità.* Ne ripareremo in seguito.

197

Notate un altro triangolo d'energia: Aries, Leo e Polare, che sono doppiamente connessi tramite Merak e Dubhe.

*Scorpio* è dominato dal flusso d'energia che emana da Sirio. Questa è la grande stella dell'iniziazione, poiché la Gerarchia di Sirio vigila e controlla in modo magnetico e spirituale la nostra Gerarchia (espressione del secondo aspetto divino). Sono queste le influenze principali mediante cui il Cristo cosmico agisce sul principio Cristico del sistema solare, del pianeta, dell'uomo e dell'espressioni di vita inferiori. Esotericamente, Sirio è chiamata "stella sfolgorente di sensibilità". Si ha dunque:

Stella Polare – La Stella di Direzione - che regge Shamballa.

In futuro un'altra stella la sostituirà, per gli scambi energetici dell'universo e per il moto generale. Ma il nome e la qualità di quest'altra stella si rivelano solo all'iniziazione.

198

Sirio - Stella di Sensibilità - che controlla la Gerarchia.  
Alcyone - Stella dell'Individuo - che governa l'umanità.

Da quanto precede potete vedere come si sviluppa gradualmente l'intero disegno di questo Trattato. Era necessario che v'indicassi natura e scopo dei tre centri divini — Shamballa, Gerarchia, Umanità — prima di potervi illustrare questa parte dell'insegnamento, e mostrarvi

la natura dell'energie che da lontane costellazioni penetrano nello schema planetario.

Scorpio è la grande costellazione che influenza il punto d'inversione, sia nella vita dell'umanità in genere che in quella dell'individuo. Per la prima volta nella storia del genere umano e dei discepoli, l'energia di Sirio, penetrando nei sette gruppi della Gerarchia planetaria, evoca una risposta. Vi ricordo un fatto fondamentale dell'evoluzione, che l'astrologia riuscirà un giorno a dimostrare in modo scientifico e inoppugnabile. È questo: energie e forze piovono sul sentiero solare e sul pianeta incessanti, potenti e ritmiche. Ma oggi si ritengono esistenti solo quando suscitano risposnde definite. Esse pervengono da sorgenti d'ogni tipo, estranee al pianeta e al sistema, ma finché l'uomo non vi reagisce e le registra, gli scienziati e gli astrologi non le riconoscono, ed è come se non ci fossero. Ricordatelo mentre proseguo, poiché mi avverrà di citare fonti d'energia a voi ignote come agenti sul sistema e ciò che esso contiene. Non sarà una imprecisione imputabile a me, ma alla difettosa sensibilità dell'apparato reagente del genere umano e dei discepoli d'oggi.

199 In connessione col sentiero del discepolato si hanno pertanto le seguenti linee di "energia influenzante":

1. Sirio - che opera in sette modalità, mediante i sette raggi, e i loro sette gruppi che costituiscono la Gerarchia.
2. La Croce Fissa - fusione di quattro energie primarie che entrano nel sistema solare, nel pianeta e nell'umanità.
3. Scorpio - che è uno degli aspetti della Croce Fissa, di potere notevole e peculiare su questo Sentiero, e che, con prove e tentativi:
  - a. Riorienta l'uomo, che si trasferisce dalla Croce Mobile alla Fissa.
  - b. Prepara il discepolo alla prima, seconda e terza iniziazione. Dopo quest'ultima, la sua potenza, che verifica e collauda, non è più percepita.
4. La Gerarchia - Agente distributore per i vari regni della natura.
5. Marte e Saturno - Entrambi molto potenti in fatto d'iniziazione alla vita della Gerarchia; Marte in rapporto a Scorpio, Saturno a Capricornus. Il che implica l'azione intensa delle energie del sesto e terzo raggio, che, se ben usate, svincolano dalla schiavitù della forma e liberano l'individuo cosciente.

Ripeto, gli astrologi dovrebbero ben considerare questa linea di forze unificate, studian-done le implicazioni e gli effetti nella vita del discepolo.

200 *Aquarius* collega in modo insolito l'umanità alle Pleiadi e quindi a Taurus. La chiave di questa relazione va trovata nella parola *desiderio*, che, mediante i processi vitali di trasmutazione, diventa aspirazione e finisce per essere abbandonato in Scorpio. *Aquarius*, *Alcyone* e *Umanità* sono un triangolo di forza di grande interesse. *Alcyone* è una delle sette Pleiadi, chiamata "stella dell'Individuo" o "stella dell'intelligenza". Ebbe grande potere nel sistema solare precedente, quando la Terza Persona della Trinità era al culmine dell'attività e della forza, così come il Cristo cosmico, la Seconda Persona, è onnipotente nel sistema attuale. Le energie provenienti da *Alcyone* impregnarono allora la sostanza dell'universo di qualità mentali. Come conseguenza di quell'attività remotissima, la stessa forza prevalse al tempo dell'individuazione, poiché fu in questo sistema, e specialmente sulla Terra, che se ne registrarono gli effetti più notevoli. La Terra (pianeta non sacro) e Urano (sacro) sono prodotti diretti di quest'attività di terzo raggio. È cosa estremamente importante e da rammentare. Dovreste connettere questo pensiero a quell'insegnamento secondo cui quel centro d'attività divina che chiamiamo il genere umano, quarto regno di natura, fungerà da mediatore per gli altri tre. Esso è il Messaggero divino per il mondo delle forme; in essenza, è Mercurio, che dà luce e vita ad altre espressioni della vita divina, e tutti i Salvatori ne sono il simbolo perenne.

201

Questo futuro servizio planetario tramite il terzo centro divino è effettivo solo quando Aquarius governa, quando cioè il sole lo attraversa. Ecco l'immensa importanza dei prossimi 2000 anni. Solo dunque quando l'uomo serve il mondo e si desta alla coscienza di gruppo può comparire questa meta auspicata dalla manifestazione. I primi inizi si notano oggi per la prima volta nella storia del pianeta. È uno dei primi effetti dell'iniziazione, e solo la razza madre che succederà all'Ariana potrà capire il processo e la vera natura dell'energie che mediante l'umanità sono da diffondere sul pianeta. E' per questa ragione che Giove e Urano (espressioni del secondo e del settimo raggio) sono i reggitori exoterico ed esoterico di Aquarius.

È pertanto da studiare questa linea di forza:

1. Alcione - nelle Pleiadi, che sono le madri dei sette aspetti della vita formale e "mogli dei sette Saggi dell'Orsa maggiore". Sono connesse all'aspetto Madre che nutre il Cristo bambino.
2. Aquarius - il Servitore del mondo, trasmettitore d'energia che suscita rispondenza magnetica.
3. Giove e Urano - pianeti di benefico compimento. Il secondo raggio, dell'amore, e il settimo, che fonde assieme spirito e materia "alla gloria finale" del Logos solare, cooperano nel modo più perfetto.
4. L'Umanità - punto focale di tutte quest'energie, che essa divinamente distribuisce all'individuo e poi ai tre regni inferiori.

202

Vedete dunque che, partendo da generalità relative a costellazioni esterne (allo zodiaco e al sistema solare), l'insegnamento si è fatto più specifico, mostrando i rapporti che connettono certe loro stelle al nostro pianeta, secondo linee dirette d'energia. Queste linee di forza di norma pervengono a noi passando per uno dei segni dello zodiaco, e, in casi rari, direttamente per un pianeta. Ma queste sono eccezioni. Si è inoltre vista la relazione che lega al sistema solare un'altra costellazione, l'Orsa minore, la quale è un riflesso o un corollario dell'energie primarie del suo prototipo maggiore. In ciò sta un grande mistero, che riguarda i mutui rapporti fra le due Orse e le Pleiadi; esse formano una delle massime e prevalenti triplicità del firmamento, almeno per quanto sia finora accertata astronomicamente la natura dell'universo che ci circonda. È una nozione che per voi è del tutto inutile, ed è compresa solo dagli iniziati del quarto grado. Serve, ciononostante, a dar risalto all'integrità fondamentale e agli scambi reciproci dell'universo.

203

Per capire meglio cosa siano il discepolato e i processi che assicurano stabilità e giusta direzione, si deve far precedere all'esperienza iniziatica di Capricornus l'attento esame delle implicazioni spirituali di Scorpione, che procura "punti di crisi" e "momenti di riorientamento", poiché sarà prezioso per chi studia con serietà. Anche se tento di fondare la nuova astrologia e impartire certe nozioni tecniche secondo la visione della Gerarchia, il mio movente è sempre lo stesso: mostrare il metodo dei processi viventi, ed eccitare quella divina curiosità, quel senso di raggianti avventura dello spirito e quell'acuta aspirazione a progredire che sono latenti in ogni discepolo e che, stimolati che siano, gli consentono di procedere più sereno e sicuro sulla Via del Ritorno. Altrimenti, quanto dico non avrebbe valore alcuno; sarò compreso, e la nuova astrologia verrà in essere, secondo la capacità esoterica di chi legge e medita queste parole. Oggi, che l'influsso di Scorpione e di Marte sono nettamente avvertiti nelle vicende del mondo, sono estremamente ansioso che si coltivi la percezione intuitiva, si sviluppino ottimismo e comprensione, e si apprezzino per quel che valgono le prove cui l'umanità — discepolo mondiale — è oggi sottoposta, e la via dell'uomo ne sia rischiarata. Solo con la comprensione si troveranno le soluzioni e si eviteranno gli errori.

Le prove di Scorpione hanno necessariamente natura triplice, poiché riguardano da vicino il grado di preparazione della triplice personalità:



1. A riorientarsi alla vita dell'anima, e, in seguito,
2. a dar prova d'essere degna dell'iniziazione.
3. A dimostrare d'essere sensibile al Piano, e pertanto divenire il discepolo, fisso a una sola meta, in Sagittarius.

Le tre prove maggiori si suddividono ciascuna in tre fasi, e sul Sentiero del discepolo si può tornare in questo segno nove volte, per essere provato e acquisire esperienza. Tutto ciò dovrebbe indirizzare il cultore d'astrologia esoterica a scoprire il proposito dei tre decanati in cui ogni segno viene suddiviso — mi riprometto di riprendere questo argomento quando parlerò della Scienza dei Triangoli. Ogni prova (e quindi ogni decanato) concerne i tre aspetti che in questo Trattato abbiamo chiamato: vita, qualità, apparenza. Quindi le tre grandi prove di Scorpione sono in realtà nove, il che spiega l'Idra o Serpente a nove teste sempre associato a questo segno, e l'importanza della stupenda vittoria qui conseguita da Ercole, Dio solare.

È degno di nota che ciascuno dei grandi Figli di Dio i cui nomi sono preminenti nella mente degli uomini — Ercole, il Buddha e il Cristo — sono connessi, secondo certi documenti degli archivi della Gran Loggia Bianca, con tre segni (che in senso peculiare sono i tre “decanati dello zodiaco”), in ciascuno dei quali superarono le prove e giunsero alla vittoria.

In Scorpione,	Ercole trionfò come discepolo.
In Taurus,	il Buddha vinse il desiderio e conseguì l'illuminazione.
In Pisces,	il Cristo vinse la morte e divenne Salvatore del mondo.

Questi tre segni sono dunque un triangolo d'iniziazione, di immensa importanza, che apprestano quelle condizioni e forniscono quell'energie che mettono a prova e perfezionano i tre aspetti della personalità, in modo che riflettano senza errore quelli divini; riguardano l'anima e il corpo soprattutto, e quindi s'esprimono mediante le Croci Mobile e Fissa, e non mediante la Croce Cardinale. A ciò si può aggiungere:

1. *Scorpione* porta la prova giù nella vita fisica dell'uomo, e, quando essa sia affrontata e vinta a quel livello, ne eleva la vita al cielo, e il problema implicito viene risolto con il raziocinio.
2. *Taurus* governa il desiderio e propone la prova sul piano astrale, o emotivo, ed eleva desiderio e sensibilità dalla vita formale a quel mondo di percezione che chiamiamo intuitivo.
3. *Pisces* porta la prova nella regione dei processi mentali, ove si riflette l'aspetto volontà del divino; il problema dell'iniziato in questo segno è descritto da queste parole del Cristo: “Padre, non la mia, ma la Tua volontà sia fatta”. Le prove elevano l'autoaffermazione della personalità ai livelli del volere divino, e ne risulta ispirazione, e compare un Salvatore del mondo.

Riflettete su queste frasi, e imparate le lezioni dell'avidità, del desiderio, e della autoaffermazione, che sono molte e utili.

Le tre prove di Scorpione riguardano inoltre i tre aspetti dell'uomo, mescolati e fusi sul piano fisico. Prima di tutto, gli appetiti. Questi sono le tendenze e predilezioni spontanee, proprie della natura animale, e sono tre grandi classi: sesso, benessere fisico e denaro, quale energia concretizzata. In secondo luogo, le prove concernono il desiderio e il piano astrale. Sono più sottili, e producono effetti fisici automatici; non sono inerenti alla natura animale, ma imposte dal desiderio, e anch'esse sono triplici: paura, odio e ambizione, cioè desiderio di potere. In terzo luogo, riguardano la mente inferiore concreta, e ne saggiano l'orgoglio, la separatività e la crudeltà. Ricordate che la peggiore crudeltà non è fisica, ma mentale. Pertanto, ciò che deve essere sottoposto a verifica, e dimostrarsi inesistente, è compreso in queste categorie, che riassumo in un elenco, data la loro grande importanza:

- |     |   |   |   |
|-----|---|---|---|
| (1) | { | 1. Sesso<br>2. Benessere fisico<br>3. Denaro  | rapporto fra gli opposti. Se ne può far uso egoistico o fonderli divinamente.<br>condizioni di vita fatte proprie per egoismo.<br>ammassato per egoismo.  |
| (2) | { | 1. Paura<br>2. Odio<br>3. Ambizione           | che oggi condiziona ogni attività.<br>che interviene nei rapporti.<br>che condiziona le mete.   |
| (3) | { | 1. Orgoglio<br>2. Separatività<br>3. Crudeltà | cioè soddisfacimento intellettuale che fa della mente un ostacolo per l'anima.<br>cioè isolazionismo, che fa della mente un ostacolo ai giusti rapporti umani.<br>cioè soddisfacimento attuato con metodi personali, che rende la mente lo strumento di un senso di potere. |

Quando questi difetti sono riconosciuti e vinti, l'effetto è duplice: giusti rapporti con l'anima e con l'ambiente. È questa la meta di tutte le prove di Scorpio.

Le note fondamentali di questo segno sono dunque: prova, giudizio, trionfo. Le si può anche esprimere così: lotta, forza e qualità di Sagittarius. D'altro canto, l'esperienza in Scorpio si può dire con due parole: ri-capitolazione e ri-orientamento. Due fattori molto occulti vi emergono dal passato e attirano l'attenzione del discepolo. Uno è la *memoria*, l'altro, che ne è la conseguenza, è il *Guardiano della Soglia*. La memoria qui non è intesa solo come facoltà mentale, come sovente si ritiene, ma come potestà essenzialmente creativa. In sostanza, essa è un aspetto del pensiero, e — assieme all'immaginazione — è un agente creatore, poiché i pensieri sono cose, come sapete. Da remoti recessi della memoria, da un passato annidato nel profondo e che viene richiamato in modo definito, e dal subcosciente individuale e collettivo (serbatoio di pensieri e desideri fondati e costruiti, ereditati ed inerenti) affiora, dalle vite e dall'esperienze individuali trascorse, la totalità delle tendenze istintive, delle illusioni ereditate e di tutte le fasi delle errate attitudini mentali; a tutto ciò (che forma un complesso composito) diamo il nome di *Guardiano della Soglia*. È l'insieme globale di tutte le caratteristiche personali rimaste indomate e senza controllo e che devono finalmente essere soggiogate prima che l'iniziazione sia possibile. Ogni vita vede qualche migliona; certi difetti vengono eliminati, e si compie un progresso reale. Ma quei residui non vinti e i vecchi debiti sono ancora numerosi e fortissimi, e allora — quando si è stabilito un vero contatto con l'anima — si perviene a una vita in cui la personalità potente e ben sviluppata diviene, in sé, quello stesso *Guardiano*. Allora l'Angelo della Presenza e il *Guardiano della Soglia* stanno di fronte, e occorre decidere. A poco a poco la luce del sé personale svanisce e si estingue nel fulgore glorioso che emana dall'Angelo. La luce maggiore offusca la minore. Ma ciò è possibile solo quando la personalità cerca con ardore il rapporto con l'Angelo, riconosce se stessa come *Guardiano* e — come discepolo — comincia la battaglia tra le coppie di contrari e si sottopone alle prove di Scorpio. Queste prove sono sempre innescate dal discepolo stesso; egli si pone in quell'ambiente positivo o condizionante in cui processi e disciplina sono inevitabili. Quando la mente ha conseguito un buon grado di sviluppo relativo, la memoria è evocata in *modo nuovo e cosciente*, e allora ogni predisposizione latente, gli istinti nazionali e di razza, le situazioni non chiarite e i difetti rimasti senza controllo salgono alla superficie della coscienza e la battaglia s'accende. Ma la nota fondamentale di Scorpio è il *Trionfo*. È questa la sua maggiore espressione fisica. Per effetto della lotta e della vittoria, l'intero uomo divino — pur non ancora in grado d'esprimersi con pienezza, se così posso descrivere la situazione — è ben ancorato sul piano fisico, in modo tanto netto e chiaro che la famiglia, gli amici e il gruppo del discepolo non

possono evitare di concludere che egli è, in effetti, tale. Lo si osserva meticolosamente sotto questo riguardo; egli impara cosa significa “essere di esempio”; è messo alla berlina, e tenta le prime fasi coscienti di consapevolezza, rispondenza e servizio di gruppo. Questo è il risultato, e tale è la ricompensa, dell’esperienze in Scorpio.

In questo segno il figliuol prodigo si ravvede, e dopo essersi cibato dei rifiuti della vita, e aver esaurite le risorse del desiderio e dell’ambizione mondana, dice: “Mi leverò, e andrò dal Padre”. Nella vita dell’aspirante queste crisi maggiori sono due:

1. Quando l’uomo di mondo intelligente torna in sé e si rivolge all’anima e alle sue esigenze. Ne seguono le prove di Scorpio.
2. Quando l’iniziato di terzo grado, su una voluta superiore della spirale, si ri-orienta alla Monade e si sottopone a prove estremamente insidiose per giungere a certi riconoscimenti spirituali e indefinibili. Ma non è qui il caso di parlarne.

209

Mi resta poco d’aggiungere sul fatto che Scorpio è uno dei quattro bracci della Croce Fissa. Di questa molto ho già detto a proposito degli altri segni e non occorre ch’io mi ripeta. Il desiderio di Taurus diventa aspirazione spirituale in Scorpio. L’oscurità sperimentata in Scorpio diventa illuminazione in Taurus, poiché non si deve mai scordare che gli opposti si rafforzano e aiutano a vicenda, poiché connessi da una linea diretta di forza e di contatto. È una verità poco conosciuta.

Passiamo ora a considerare i Reggitori di Scorpio. Essi sono potenti nella vita dell’uomo comune o poco evoluto, che reagisce più docilmente agli influssi planetari nelle dodici case dell’oroscopo personale, che non l’uomo più progredito, già sotto il potere diretto dei segni zodiacali. Mediante questi Reggitori, due raggi dominano e controllano in Scorpio: il sesto, della Devozione, e il quarto, dell’Armonia tramite Conflitto; quest’ultimo è in rapporto peculiare al *modo* dello sviluppo umano, l’altro ai metodi dell’era di Pisces, che ora tramonta. Marte e Mercurio reggono, e il primo è attivo in modo speciale, poiché è sia il pianeta exoterico che in Scorpio controlla la personalità, e sia quello che in senso esoterico condiziona lo sviluppo del discepolo. È il fattore principale delle sue prove, prima dell’esperienza in Sagittarius e dell’iniziazione in Capricornus, per queste ragioni:

210

Primo: Marte è il pianeta che governa e controlla il veicolo fisico. Questo pianeta compare dapprima come reggitore exoterico in Aries, dove si sprigiona il primo impulso verso la manifestazione oggettiva o l’incarnazione fisica. In Scorpio, il prodotto di tutte le lotte sostenute durante il pellegrinaggio in apparenza interminabile attorno allo zodiaco, o ruota della vita, giunge al culmine ancora per opera di Marte, che nei segni interposti fra Aries e Scorpio non compare, almeno per quanto riguarda la ruota del moto inverso. Il discepolo deve dar prova della forza, del carattere e delle qualità sviluppate in sé durante quel lungo peregrinare. Egli partì da Aries, con Marte al governo, e la grande guerra fra le dualità che costituiscono l’uomo ebbe inizio. Gli opposti entrarono in tal modo in rapporto fra loro. In Scorpio, la lotta infuria, ed è lo stesso pianeta a presiedere la vita interiore, in questo caso controllando non solo il corpo fisico ma l’intera forma, cui diamo il nome di personalità nei tre mondi. È una crisi che implica tutti gli aspetti della natura inferiore, poiché Marte è il reggitore esoterico di Scorpio e le prove riguardano la forma densa e sottile, integrata e potente. Marte dunque regge Aries in senso exoterico, e Scorpio in senso esoterico, e non ricompare nella vita dell’individuo se non per la rispondenza di questi alla vibrazione collettiva in Sagittarius, dove esso regge la sesta Gerarchia creativa, i signori lunari della forma, destinati ad essere sacrificati all’aspetto superiore spirituale e dominati dall’Angelo solare. L’effetto indotto da Marte è pertanto soprattutto collettivo e di gruppo, e produce grandi conflitti, ma che conducono a una grande rivelazione. In Aries, si rivelano la conoscenza e il proposito dell’incarnazione; in Scorpio, la visione della liberazione e del servizio; in Sagittarius, lo scopo del dominio che l’anima esercita sui regni inferiori di natura tramite l’uomo come centro d’energia. Non si dimentichi dunque che Marte

211

pone in contatto gli opposti, ed è benefico, e non malefico come sovente si assume. Allorché studieremo le Gerarchie e i loro rapporti con i segni, si chiariranno alcune questioni per ora oscure. Lo faremo nell'ultima sezione di questo libro. Vedremo allora che Scorpio presiede alla quarta Gerarchia, l'umana, dal canto dell'anima, e *non* della natura inferiore. L'ultima battaglia s'accende in Scorpio solo quando in Libra si è raggiunto un equilibrio fra anima e corpo, e in Scorpio appunto l'energia spirituale acquista preponderanza sulle forze inferiori personali. Scorpio governa "gli iniziati", che è il vero nome occulto dell'uomo, e tramite il proprio reggitore planetario gerarchico rivela i Figli della Mente, i Messaggeri di Dio, ma ciò si produce per mezzo di Marte e della sua attività.

212 Seconda: Marte è strettamente collegato al sesso, che è un aspetto delle coppie di contrari, e in modo netto infonde vita alla corrente sanguigna; per mezzo di questa vivifica, purifica e stimola tutte le parti e gli organismi del corpo. Vi sarà dunque chiaro perché le prove di Scorpio e l'attività di Marte sollevano l'intera natura inferiore e la portano alla ribellione e all'opposizione finale contro l'anima. È Marte che getta Arjuna nella lotta. Tutto l'uomo è coinvolto, e la "battaglia dei sessi" si risolve in un aspetto superiore per mezzo del conflitto fra la personalità evoluta, cioè la forma, e l'anima, che cerca d'imporle il suo dominio definitivo.

A Marte, come si sa, s'attribuisce il rosso, e ciò corrisponde al sangue, da cui l'associazione di questo pianeta alla passione, all'ira, alle opposizioni in genere. Il dualismo è estremamente potente. Ne consegue la necessità di gettare nella battaglia la vita intera (il sangue è la vita, in questo senso), e che nessuna parte dell'uomo ne resti indenne; e la necessità che il discepolo elevi al cielo la sua natura fisica, emotiva e mentale. Ciò avviene per effetto della vittoria riportata sul "serpente del male" (cioè la forma, con le sue seduzioni e sue esigenze) dal "serpente di saggezza", nome esoterico spesso dato all'anima.

213 A proposito del nesso simbolico fra Marte e il sangue, con il conflitto che ne deriva fra la vita e la morte (Scorpio è infatti uno dei segni di morte), è degno di nota il fatto che il Cristianesimo è governato proprio da Marte. È facile riconoscere che esso è dominato dal sesto raggio, che opera tramite questo pianeta. È una religione devozionale, fanatica, di grande coraggio, idealistica, che insiste soprattutto sul valore spirituale dell'individuo e sui suoi problemi, è una religione di conflitto e di morte. Sono aspetti, a tutti noti, della sua teologia. Ma soprattutto questa religione ha condotto una guerra crudele e spesso illogica contro il sesso e ciò che implica; ha insistito su uno stato di celibato militante (militante per quanto riguarda le donne, i loro diritti e la loro natura); ha considerato il rapporto sessuale come uno dei mali peggiori del mondo, e quindi presentato come inviolabile il vincolo matrimoniale, se consacrato dalla Chiesa. Tutto ciò è effetto, bene o male, dell'azione del sesto raggio sulla natura formale. Ma poco si è studiato l'influsso di Marte sul Cristianesimo, che ne ha fatto una religione nettamente militante, sovente crudele e sadica (lo dimostrano gli assassini e le torture inflitte nel nome del Cristo, massimo Esponente dell'amore divino). Per tutta la teologia cristiana scorre incessante il tema del sangue, e la fonte della salvezza è vista come rapporto di sangue, e non come vita ch'esso nasconde e simbolizza. È governata dal credo del Cristo morto in croce, non dal Maestro risorto. Una delle cause di questo travestimento della verità è che San Paolo, grande iniziato, prima di giungere alla terza iniziazione, narrata negli *Atti degli Apostoli*, era sotto l'influsso potente di Marte e nativo di Scorpio; lo studio del suo oroscopo lo dimostrerebbe, se fosse in grado di farlo, come coloro che sono connessi alla Gerarchia. Fu S. Paolo a imprimere l'accento Scorpio-Marte all'interpretazione e all'insegnamento della dottrina cristiana, e a rifletterne l'energia in canali che il Fondatore non aveva mai voluto. Tale è sovente l'effetto spiacevole che i discepoli bene intenzionati immettono nell'opera di prosecuzione, dopo che il Fondatore di qualche impresa gerarchica muore o abbandona il suo compito per altri doveri.

211 Il tema del sangue e della morte, la sofferenza e le terribili prove del discepolo, il valore del conflitto individuale e la coscienza dell'infelicità dell'esistenza sono soprattutto dovuti all'influsso combinato di Scorpio e Marte, che hanno dominato il Cristianesimo per tanto tem-

po, e solo oggi scemano alquanto di potere.

**214** Lo studio dei processi di morte, quali condizionati da Scorpio e da Pisces, sarebbe di grande valore. La morte data da Plutone e quella inferta da Marte sono molto diverse. La morte in Pisces per influsso di Plutone è una trasformazione - così importante e fondamentale che:

“... l’Antico non si vede più. Affonda nell’oceano della vita; scende all’inferno, ma l’inferno non lo trattiene. Egli, l’Uno nuovo e vivente, lascia in basso ciò che ve lo ha tenuto per lunghe età, e sale dal fondo alle vette, presso il trono di Dio”.

Il nesso di queste parole con il Cristo, l’attuale Salvatore del mondo, è ovvio, eppure sono state scritte nei nostri archivi più di settemila anni fa. La morte in Scorpio è differente, e nello stesso documento è descritta in questo modo:

“... l’Antico annega. Tale è la prova. Le acque lo sommergono e non ha scampo. Annega. I fuochi della passione si spengono. La vita di desiderio non lo attrae più e cala sul fondo del lago. Poi risale sulla Terra, dove un cavallo bianco lo attende. E lo calca, verso la seconda morte” (cioè, verso Pisces).

**215** È chiara l’allusione a Sagittarius. Il discepolo — dopo la morte della personalità e l’uccisione del desiderio — va verso Pisces, dove ritorna a morire “per risorgere all’eterno”. In Scorpio muore la personalità, con le sue brame, desideri, ambizioni e orgogli. In Pisces muoiono tutti gli attaccamenti e l’anima si libera per servire a livello universale. Il Cristo, in Pisces, fu esempio dell’amore che sostituisce l’attaccamento. Il Cristianesimo rappresenta la morte della personalità, con implicazioni quindi individuali e non generali; l’amore manca in modo cospicuo, e infatti in questa religione ha prevalso il rosso. Non è l’espressione del Cristo, ma la presentazione Scorpio-Marte operata da San Paolo. Marte si è imposto sul Cristianesimo perché S.Paolo comprese male il senso esoterico del Nuovo Testamento, e ciò fu perché la verità — come tutte quelle che pervengono all’umanità — dovette filtrare attraverso la sua mente e il suo cervello personali; fu inevitabile un’impronta personale, che causò la cupa storia del Cristianesimo e la gravissima condizione odierna dei popoli — ostensibilmente cristiani eppure straziati dall’odio, dominati dalla paura e dall’idealismo nello stesso tempo, asserviti in modo fanatico al loro modo d’intendere il destino nazionale, e “assetati di sangue”, come dimostrano le riserve d’armamenti. Sono tutte caratteristiche di sesto raggio, accentuate da Scorpio e condizionate da Marte che sempre regola la via del discepolo singolo, e oggi l’umanità, come discepolo collettivo, sta proprio all’inizio del sentiero. Oggi tutto l’occidente è sotto l’influenza di Marte, ma fra cinque anni non lo sarà più.

Terza ragione: Marte governa i sensi, che sono cinque. Questi sono la base di tutto il sapere umano, per quanto riguarda l’oggettivo e il tangibile. Marte dunque presiede alla scienza, il che ne spiega il materialismo attuale, netto ma non permanente, poiché rapidamente decresce col calare odierno dell’influsso marziano. Già la scienza moderna tende all’intangibile e immateriale. Ecco perché, d’altro lato, s’indebolisce l’opposizione all’occultismo, che s’approssima a un periodo di potenza. Sensi più sottili sostituiranno quelli fisici, governati per lungo tempo da Marte, e quindi cresce nel mondo d’oggi la sensibilità psichica, e da ogni lato appaiono poteri più sottili ed esoterici di chiaroveggenza e chiaroudienza. È uno sviluppo inevitabile, col decrescere del potere di Scorpio e Marte, come oggi avviene. Nel 1945 esso sarà quasi completamente svanito, specie a livello astrale. Gli astrologi dovrebbero rammentare che l’influsso delle costellazioni, dei segni e dei pianeti agisce su tre piani di consapevolezza — tre livelli diversi — e dapprima sul mentale, poi sull’emotivo e quindi sul fisico. Ma essi considerano invece soprattutto quest’ultimo, e gli avvenimenti, anziché le cause determinanti. Oggi l’astrologia riguarda gli effetti, non le cause. La confusione è grande e gli oroscopi relativi a questi livelli sono sovente molto distorti. Un oroscopo che si potrebbe intendere in termini prettamente mentali è invece visto in senso fisico, e quindi eventi esclusivamente mentali

**216**

vengono rappresentati come fisici. La chiave per questa triplice interpretazione, che dovrà un giorno essere ammessa sta nei rapporti fra i pianeti exoterici, esoterici e gerarchici, e i raggi ch'essi esprimono.

**217** Vedete quindi come sono importanti oggi le funzioni di Scorpio e Marte per il nostro pianeta, e quanto è breve il tempo che rimane all'umanità per uscire (bene o male) dalle sue prove. Capirete inoltre la pressione in cui combatte la Gerarchia in questo periodo, in cui Marte esprime la sua energia sul piano astrale. Il complesso umano, come Ercole, riuscirà a sollevare il suo problema al cielo, e l'Idra della passione, dell'odio, dell'avidità e dell'aggressione alle regioni dell'anima? O abbasserà tutto al livello fisico, con l'inevitabile conseguenza di disastri, guerre generali e morte? Tali sono le questioni cui la Gerarchia deve far fronte.

Scorpio inoltre è connesso in modo molto interessante con Cancer, per via del sesto raggio, che, si ricordi, s'esprime anche per mezzo di Nettuno, ma in senso spirituale ed esoterico. Ora, Nettuno è il reggitore occulto di Cancer. Il significato è chiaro, poiché questo ultimo è il segno della nascita; è la porta che immette nell'incarnazione ed è il segno della generazione. Scorpio presiede al sesso e alla rigenerazione, e la nascita è sempre il prodotto cui tende la relazione sessuale. Padre spirito e Madre materia, posti in contatto, producono il Figlio. La difficoltà, le prove e i dolori di quest'epoca sono i sintomi della "comparsa" di una nuova civiltà e cultura. Preannunciano la nascita della nuova era attesa da tutto il mondo. Ciò avverrà se — in termini esoterici — l'energia di sesto raggio di Marte sarà trasmutata in quella, dello stesso raggio, di Nettuno, poiché il primo è "oggettivo e pieno di sangue", l'altro invece è "soggettivo e pieno di vita".

**218** È questa una relazione che nasconde un grande mistero, poiché Cancer-Nettuno esprime il settimo raggio, che controlla l'ottava Gerarchia creativa. Si tratta di una Gerarchia di cui non conosciamo il nome, ma che è sul punto di conseguire la liberazione. Nello stesso tempo è connessa intimamente al principio mentale quale esplicito dagli Angeli solari o dalla Gerarchia umana. È in rapporto *con la nascita* di quest'ultima in senso ancora incomprensibile a chiunque non abbia ancora conseguita la quarta iniziazione, ma è notevole da ricordare, poiché proprio la connessione fra il sesto e il settimo raggio suscitò quel potente "desiderio d'incarnazione" che causò la caduta degli angeli, in tempi primordiali. L'influsso di sesto raggio che proviene da tre settori — ortodosso, esoterico e gerarchico — e che pertanto implica sia Nettuno che Marte — predispone l'umanità e l'uomo singolo a diventare, in Sagittarius, il discepolo fisso alla meta. Sagittarius è governato da Marte, e pone l'uomo in grado di controllare, o di aver stretto rapporto con i signori lunari, la sesta Gerarchia creativa. I lettori dovrebbero esaminare con cura i diagrammi e distinguere fra le cinque Gerarchie che non si manifestano e le sette che ora sono in espressione, fra cui la sesta suddetta. Questa, se considerata nel complesso delle dodici e non solo delle sette che si manifestano, è l'undicesima o la seconda. Pertanto il sesto raggio, della Devozione, è potentissimo in quest'epoca, il che spiega l'apparire in ogni luogo delle sue caratteristiche peggiori e migliori, di cui sono esempi drammatici l'intensa dedizione alle cose materiali e l'acuta devozione per i valori dello spirito.

**219** Scorpio e Aquarius sono fra loro in peculiare rapporto tramite Mercurio, che governa la famiglia umana (in quanto pianeta gerarchico di Scorpio) e Nettuno, che governa Cancer, e quindi l'espressione fisica. Ecco perché si propone la Luna come pianeta ortodosso e gerarchico d'Aquarius. Vi rammento che di solito si considera che la Luna "veli" o "nasconda" certi pianeti, che sono tre. Qui l'astrologo e lo studioso d'occultismo devono far ricorso all'intuizione. Quei pianeti sono Vulcano, Nettuno o Urano. Essi creano e influenzano certi aspetti del principio Madre, che nutre la vita della realtà divina interiore fin quando nasce il bimbo, il Cristo. Essi decidono o condizionano le nature fisica, astrale e mentale, e pertanto creano la personalità. Formano un triangolo d'immenso potere creativo, e tornerò su questo argomento a proposito della Scienza dei Triangoli. Voglio farvi notare che l'influsso di Mercurio e di Nettuno sviluppa la coscienza dell'individuo, sì che dopo le prove di Scorpio e

l'esperienza d'Aquarius il discepolo compare come servitore del mondo *nel piano fisico*; tutti quelli che servono il mondo sono capaci di agire in modo impersonale e secondo l'esigenze e le reazioni della collettività o del gruppo. Questa è una delle ragioni per cui, quando vengono preparati, i discepoli sono assorbiti nel gruppo di un Maestro, che è una vera e propria collezione d'individui ben compresi del concetto di gruppo, e che apprendono a reagirvi sempre meglio. In questo periodo del mondo, e in modo peculiare, per quanto riguarda la razza Ariana cui appartiene il mondo occidentale, Nettuno è conosciuto esotericamente come l'Iniziatore. In, certe scritture antiche, il Cristo, grande Maestro dell'Occidente e attuale Iniziatore del mondo, è chiamato Nettuno, Signore dell'oceano — il Cui simbolo astrologico, il tridente, significa la Trinità manifesta — e Che è il governatore dell'epoca di Pisces. Dicono quelle frasi, in termini esoterici: "... le divinità marine che da terra (Virgo) si sono tuffate in acqua (Pisces) partoriscono assieme il Pesce divino (il Cristo) che versa acqua di vita nell'oceano della sostanza e così illumina il mondo. Questa è l'opera di Nettuno". Ma questo è un grande mistero che si svela solo alla seconda iniziazione, quando si dà prova di saper controllare l'instabile mondo astrale.

Cancer, la porta dell'incarnazione, è in stretto rapporto con Scorpio per mezzo di Nettuno e Marte, che entrambi manifestano energia del sesto raggio. In Cancer la devozione dell'anima è giunta a tal punto che l'impulso a esprimere supera tutti gli altri e i processi dell'incarnazione le s'impongono. In Scorpio, quella stessa devozione (basata su un senso di dualismo e sull'esigenza di procedere verso ciò che non è il Sé) è rivolta in direzione opposta, e l'anelito alla liberazione e la volontà di marciare sul Sentiero del Ritorno sono così forti che il discepolo si sottopone alle prove, inverte — a costo di tremendo dolore — la propria posizione sulla ruota della vita e assume l'attitudine dell'Osservatore, contrapposta a quella dello Sperimentatore. Le vecchie identificazioni cessano; appaiono nuove tendenze per altre identificazioni, più nuove, sottili e spirituali, e allora comincia l'azione di Nettuno e di Marte.

Lo studio accurato di queste relazioni mostra pertanto che quattro segni dello zodiaco hanno parte prevalente nella vita dell'uomo che sia incarnato con il sole in Scorpio, o Scorpio ascendente:

221	1. Aries	Croce Cardinale	Impulso ad iniziare	Vita
	2. Cancer	Croce Cardinale	Impulso a focalizzare	Incarnazione
	3. Scorpio	Croce Fissa	Impulso ad invertire	Ritorno
	4. Aquarius	Croce Fissa	Impulso di gruppo	Servizio

Sono i segni 1,4,8,11. Numeri ricchi di significato, poiché esprimono volontà-desiderio, espressione umana, principio cristico ed iniziazione. Non occorre che io mi diffonda su questo tema quadripartito e sulle verità che insegna, poiché sono chiare ed evidenti, ed assommano tutta la storia dell'anima.

Voglio invece accennare ad un altro argomento interessante, che dimostra la potenza di Scorpio e delle sue energie nella vita del discepolo. Scorpio è uno dei segni della Croce Fissa, come sapete. Lassù sta l'uomo ben equilibrato, proprio al centro dei quattro bracci, e le energie dei quattro segni e dei pianeti che li reggono s'incrociano in lui, evocano le giuste reazioni, producono le condizioni opportune per le prove e quindi invertono necessariamente le correnti nella sua natura e lo pongono sulla ruota che gira nell'altro senso. I pianeti che lo governano e condizionano per un verso o per l'altro sono:

<i>Pianeta</i>	<i>Segno</i>	<i>Raggio</i>	<i>Scuola</i>
1. Venere	Taurus	5°	Ortodossa
2. Vulcano	Taurus	1°	Gerarchica esoterica
3. Sole	Leo	2°	Tutte e tre
4. Marte	Scorpio	6°	Ortodossa ed esoterica

5. Mercurio	Scorpio	4°	Gerarchica
6. Urano	Aquarius	7°	Ortodossa
7. Giove	Aquarius	2°	Esoterica
8. Luna	Aquarius	4°	Gerarchica

**222** Osservate che manca solo una dell'energie di raggio, quella del terzo, dell'Intelligenza attiva. Tutte le altre trapassano, in senso verticale e orizzontale, la sua natura e il suo ambiente. Sia la vita, che la qualità e l'apparenza sono messe a prova, ma poiché l'intero processo deve essere vissuto soggettivamente e infine "elevato in aria" e nel mondo dei valori spirituali, dove tutti i problemi devono essere risolti dall'anima e nella luce dell'intuizione, non è auspicabile che il discepolo stimoli l'intelletto e concentri l'attenzione sul livello fisico (dei valori materiali). Quindi l'influsso del terzo raggio manca, o, come si dice, viene "occultamente deviato", tranne per quel tanto che condiziona automaticamente la sostanza cerebrale, poiché il terzo raggio governa in modo subconscio la materia. L'afflusso di quelle sei energie provvede l'ambiente e le condizioni delle prove; queste energie di raggio s'esprimono come sottoraggi del raggio cui appartiene l'anima del discepolo; il che spiega la necessità che questo sia accertato, prima di redigere l'oroscopo e tracciare il diagramma.

Ciò mi riporta a due argomenti di cui voglio parlare. Quando si tratta dell'oroscopo della personalità e dell'uomo ordinario, che ancora non aspira, l'astrologo deve tentare d'accertarne il raggio personale, studiandone il carattere, i sintomi fisici, le qualità emotive, la mente e l'ambiente. Perverrà in tal modo a un diagramma molto accurato, dove la vita è governata dai pianeti exoterici. Quando invece sia il caso di un discepolo, deve fare lo stesso ma cercando di stabilire quale è il raggio dell'anima. Questo s'imprime e s'accentua negli uomini progrediti, e quando emerge chiaro, si tratta certamente di un discepolo, e sarà allora governato dai pianeti esoterici. Accertato il raggio dell'uomo sottoposto alle prove di Scorpio, l'astrologo potrà poi arguire gli altri raggi che lo riguardano, e le probabili esperienze.

**223** L'altro soggetto è l'uso costante della parola "relazione" o "rapporto" o similari. È inevitabile, poiché tutta l'Astrologia non è, in ultima analisi, che la Scienza dei Rapporti, e quindi non serve evitare quel termine, specialmente se non ce n'è un altro altrettanto valido. Scambi, interdipendenza, intercomunicazione, mutui rapporti - sono parole che alludono alla base scientifica dell'astrologia, e oggi sono d'uso generale anche a proposito degli eventi e del comportamento umani. Questa tendenza si accentuerà. Oggi assistiamo agli stadi preparatori per la fusione e la sintesi globali, e in ciò stanno la speranza del mondo e la certezza della corretta soluzione definitiva dei suoi problemi.

**224** A proposito della vita verticale e orizzontale della Croce Fissa è istruttivo notare che per l'uomo che vi è infisso (in qualunque segno si trovi il suo sole natale) la vita verticale scorre sempre lungo l'asse Aquarius-Leo. Ciò significa che l'individuo accentrato in sé in Leo impara le lezioni di quella Croce e si decentra, diventa consapevole del gruppo e si dedica a servire. L'orizzontale è Taurus-Scorpio, a indicare che il desiderio di cose materiali è finalmente sostituito da quello per i valori dello spirito, e le prove di Scorpio lo verificano. Terra e acqua (Taurus e Scorpio) si devono correlare e fondere, e tale verità, connessa a questi due segni, è la base degli insegnamenti sul battesimo e la purificazione. I desideri materiali, terreni, di Taurus sono destinati a cadere, prima o poi, sotto l'acqua purificante di Scorpio. Il battesimo con l'acqua (nome della seconda iniziazione) richiede un periodo preparatorio di prove e purificazione, che Scorpio provvede. Similmente il fuoco e l'aria (Leo e Aquarius) devono fondersi anch'essi, e pertanto tutti i quattro elementi, nonché sei dei sette raggi, devono preparare l'uomo in Scorpio per le ultime fasi del Sentiero.

Lo stato dei pianeti in questo segno è ricco d'insegnamenti, in accordo con l'intento generale dell'esperienza che vi si compie, già descritta. Urano vi è esaltato; Venere, diminuita; la Luna vi cade. Quale ne è il senso simbolico? Cercherò d'illustrarvi la bellezza che ciò implica.

*Urano* ha per caratteristica la mente scientifica, il che, in questa fase del discepolo, vuol



dire che può iniziare la vita occulta, e che la conoscenza divina può sostituire ormai la vita mistica del sentimento. Inoltre, significa che il sapere può essere trasmutato in luce e saggezza. Ciò implica, di necessità, il volere, cioè l'influsso del primo raggio (Vulcano) fuso con il settimo (Urano), a produrre le manifestazioni desiderate sul piano fisico. Urano quindi inizia un nuovo ordine di vita e di condizioni, che, quando si afferma nell'esistenza del discepolo, a sua volta fa comprendere le cause per quel che sono, e determina la volontà di lasciare l'ordine e l'orientamento vecchio per il nuovo. Così s'inverte il moto della ruota. Questo processo è oggi evidente nell'umanità e nel mondo. Spinta alle sue logiche conclusioni, l'influenza di Urano sviluppa la coscienza spirituale contrapposta all'umana; per questa ragione è esaltato in Scorpione e vi assume potere e influenza diretta.

*Venere*, l'intelligenza, in questo segno perde potere perché l'intelletto, già sviluppato e usato, deve ora subordinarsi al potere superiore dell'anima, l'intuizione spirituale. Il Figlio della Mente, l'Angelo solare, deve ora manifestarsi come Figlio di Dio. L'Angelo solare, giunto al predominio, deve cedere alla Presenza. Quest'ultima è rimasta fino ad allora celata. Venere deve scemare e il Sole — simbolo di Dio — deve crescere di potenza e infine sostituirla. Questi ne sono i significati esoterici e simbolici.

La *Luna* è in questo caso considerata nella sua vera natura, simbolo di ciò che è morto. Rappresenta la personalità che, nella vittoria finale conseguita in Scorpione, è completamente conquistata e vinta. Il desiderio muore, poiché per suo mezzo appunto la personalità ha mostrato vita, qualità e apparenza. Riflettete su ciò, perché in Scorpione la Luna cade e la sua influenza svanisce.

Gli estremi si toccano sempre, nel discepolo issato al centro della Croce Fissa in Scorpione. L'immaginazione spirituale, facoltà di massimo valore per l'uomo, comincia a prendere

il posto delle antiche illusioni con le quali abbiamo fabbricato il mondo falso in cui crediamo di vivere, muovere ed essere. L'intemperanza, iniziata in Taurus, in Scorpione cede all'atteggiamento impersonale proprio del discepolo, l'ambizione è sostituita dall'abilità direttiva dell'anima, mentre i desideri, le simpatie e le antipatie personali sono trasmutati nel pertinace volere dell'anima. I poteri occulti di questa — segreti e male usati perché mal compresi e quindi male indirizzati — vengono sostituiti dai misteri iniziatici, e dalla comprensione pratica dell'energie conferite a chi li riceve. Ecco alcune delle grandi trasformazioni che si producono nella vita del discepolo che *con intelligenza* si sottopone alle prove e ai dolori di Scorpione.

Gli astrologi differiscono nell'assegnare i reggitori ai tre decanati. Alcuni propongono Marte, il Sole e Venere, altri Marte, Giove e la Luna. La verità sta forse in entrambe le proposizioni, se le vediamo in senso esoterico o secondo l'uomo poco evoluto. È un soggetto degno d'attenta indagine e studio offerto agli astrologi. Un giorno perverranno a situare in modo chiaro i cinque pianeti oggi proposti a reggitori dei decanati (su uno solo concordano); non posso dirvi quali sono in verità, poiché in questo segno sorge un nuovo pianeta, e tocca all'uomo scoprirlo e situarlo correttamente alla periferia della Grande Ruota.

Le note fondamentali di Scorpione sono illuminanti e dense di significato. Inganno e trionfo — prevalenza di Maya e dell'anima — guerra e pace — ecco i segreti di questo segno, riassunti per i discepoli nei due motti. Sulla ruota comune, dove l'anima sta cieca e all'apparenza inerme, la Parola così suona: E la Parola disse; "Che Maya fiorisca, e l'inganno prevalga"; a moto invertito, l'anima canta: "Sono il Guerriero, e dalla battaglia esco trionfante".

## LIBRA, LA BILANCIA

L'interesse peculiare di questo segno sta nel fatto paradossale che manca d'interesse qualsivoglia - salvo si tratti di discepoli o di uomini già prossimi al sentiero. È segno d'equilibrio, di attenta valutazione, di giusta parità fra gli opposti. Si può dire che qui appaiono la prima vera visione del Sentiero e la meta cui si devono rivolgere infine i passi del discepolo. È il Sentiero, sottile come filo di rasoio, che passa fra le coppie d'opposti e che — per

essere seguito senza pericolo — richiede appunto senso acuto dei valori e capacità di usare a dovere la mente analitica, equilibrante. È anche il segno della percezione intuitiva e, quando la ruota gira nel senso comune, viene dopo l'esperienza, di solito drastica, subita in Scorpio; questa di regola è tale che suscita l'istinto d'autoconservazione, tanto che l'uomo (non ancora discepolo) in straziante necessità invoca l'anima, e ne ottiene risposta. Egli coglie, e vagamente riconosce, i primi fiochi bagliori dell'intuizione. Segue allora l'esperienza vissuta in Libra, in riflessioni calme e pensose o in una condizione di statica non-rispondenza; una vita forse spesa a contrappesare, a valutare questo e quello, a constatare da che parte penderà la bilancia per il verificarsi di certi risultati voluti. La successiva esistenza in Virgo sarà di stampo personalistico e materiale, dominata dall'aspetto inferiore di quel segno, la Madre, o mostrerà sintomi del vibrare dell'anima in lenta emersione, indizio della vita spirituale nascosta che la Madre Vergine è designata a custodire. Via via che si avvanza, in modo ricorrente o ciclico, sulla ruota della vita, queste esperienze e attività vibratorie s'intensificano, finché non s'inverte il senso del moto. Libra allora indirizza a Scorpio, e la vita attiva dell'anima (agente tramite la personalità e non soltanto sul suo livello) è registrata e osservata in Virgo, equilibrata e assestata in Libra, e finisce per provocare prove e conflitti fra anima e personalità, e quest'ultima si batte con forza e decisione per conservare lo "status quo" dell'equilibrio fra le due, dove il suo influsso non può prevalere.

Si può studiare Libra anche secondo i processi della meditazione insegnati sia in Oriente che in Occidente. Essa è considerabile quindi come "interludio fra due attività", analogo cioè a quella fase della meditazione che si chiama contemplazione. Le fasi sono cinque (come di norma s'insegna): concentrazione, meditazione, contemplazione, illuminazione e ispirazione. Hanno i loro paralleli nei cinque segni dello zodiaco più attinenti all'uomo:

1. Leo - Concentrazione - La vita dell'anima s'accetra nella forma. Individuazione. Coscienza di sé. Uomo poco evoluto o normale. Esperienza umana.
2. Virgo - Meditazione - La vita dell'anima percepita nell'uomo, la gestazione. Il Cristo nascosto. Uomo intelligente. La personalità che cela la vita cristica.
3. *Libra* - Contemplazione - Equilibrio fra anima e forma. Nessuna delle due prevale. Interludio usato dall'anima per apprestarsi alla battaglia, mentre la personalità attende. È la via della prova. Si sperimenta il dualismo.
4. Scorpio - Illuminazione - Trionfo dell'anima. Si completa l'esperienza in Taurus. L'illusione astrale è dispersa. Filtra la luce dell'anima. Sentiero del discepolo. Il Discepolo.
5. Sagittarius - Ispirazione - Preparativi per l'iniziazione. L'anima ispira la vita personale e si esprime per suo mezzo. L'iniziato.

229

Ricordate che, malgrado l'iniziazione sia assunta in Capricornus, si è iniziati prima di esserlo. In ciò sta il vero segreto iniziatico.

Ecco quindi l'attività in cui la personalità cresce e si sviluppa mentre nasconde "l'uomo del cuore", che è il Cristo in ogni forma. È l'interludio in cui si stabilisce l'equilibrio fra i due, e nessuno predomina. La bilancia "oscilla su e giù", cioè — come talora si dice — l'uomo oscilla fra le paia d'opposti. Ciò spiega l'importanza di questo segno nella vita dell'uomo, nonché le sue difficoltà peculiari; è quella strana esperienza d'alternative che tanto penosamente sconcerta dapprima chi vuole essere semplicemente umano e scopre in sé ostacoli e impulsi che lo indirizzano a qualcosa di superiore, e poi rende perplesso l'aspirante o il discepolo. Questi si concentra sull'anima, cui tende, ma trova in sé cose che di continuo lo traggono alle vecchie abitudini e desideri.

Libra talvolta è anche chiamata "il luogo del giudizio", poiché qui appunto si decide, si getta il dado, si "separano le pecore dalle capre", cioè le costellazioni presiedute da Aries da quelle governate da Capricornus. In effetti, Libra segna la distinzione fra i due sensi del moto

**230** della ruota. Quando ancora Leo-Virgo erano un solo segno, Libra era esattamente il luogo di mezzo. Le cose allora stavano così:

Aries	Taurus	Gemini	Cancer	Leo-Virgo
		LIBRA		
Scorpio	Sagittarius	Capricornus	Aquarius	Pisces

e questa ronda dello zodiaco descrive tutta la storia dell'umanità. Ne comprende gli inizi mentali in *Aries* (volontà-di-manifestare), donde scaturisce la vita diretta all'esterno; in *Taurus* i suoi desideri diretti producono la manifestazione; in *Gemini* affiora la sua duplice coscienza, anima-corpo; in *Cancer* si svolgono i processi dell'incarnazione fisica, seguiti dallo sviluppo duplice della coscienza soggettiva e oggettiva, cioè anima e corpo, e il Dio-Uomo di *Leo-Virgo*. Ecco poi *Libra*, dove infine l'uomo spirituale e quello personale si equilibrano e si inscena il quintuplice processo definitivo che è, in realtà, la corrispondenza soggettiva dell'esternazione avvenuta sulla Via dell'Esodo, e che si svolge sulla Via del Ritorno. Allora il moto della ruota s'inverte e in *Scorpio* iniziano un nuovo orientamento o il discepolato, in *Sagittarius* si vive la vita regolata e diretta del discepolo, in *Capricornus* si sperimenta l'iniziazione, seguita, in *Aquarius*, dal servizio e in *Pisces* dall'opera di salvazione del mondo, e dalla liberazione finale.

**231** Nell'epoca attuale il segno della Sfinge si è suddiviso in due (Leo e Virgo, anima e forma), perché l'uomo è giunto a un livello evolutivo e a una coscienza tali per cui riconosce il dualismo; solo al "giudizio universale" — come è chiamato — Leo-Virgo si fonderanno di nuovo in un solo segno, poiché allora il senso umano del dualismo antagonistico sarà caduto, e la bilancia penderà finalmente dalla parte di ciò che la Vergine-Madre per lunghissime età ha tenuto nascosto e inespresso.

Il giudizio finale, per quanto riguarda l'attuale ronda planetaria, avverrà nel prossimo ciclo del mondo, quando i due terzi dell'umanità avranno sviluppato il principio Cristo, a vari livelli, e saranno in una delle ultime fasi del sentiero evolutivo; saranno allora discepoli in prova o accettati, o già sulla via dell'Iniziazione. In modo misterioso, i segni dello zodiaco saranno allora di nuovo dieci; Aries e Pisces ne formeranno uno solo, poiché "la fine è come il principio". In certi testi antichi se ne parla come del "segno del Pesce con la testa d'Ariete": Avremo allora

- |                 |                |
|-----------------|----------------|
| 1. Aries-Pisces | 6. Virgo-Libra |
| 2. Taurus       | 7. Scorpio     |
| 3. Gemini       | 8. Sagittarius |
| 4. Cancer       | 9. Capricornus |
| 5. Leo          | 10. Aquarius   |

Fuoco e acqua s'uniranno, velando il passato, anziché il futuro, come oggi. Terra e aria si fonderanno, e s'avvererà la vecchia profezia, tramandata nella Bibbia, secondo cui "non ci sarà più mare". L'aria (il cielo) sarà allora "scesa sulla Terra" e la fusione compiuta.

**232** In senso cosmico, allora, non in senso individuale, si manifesta lo sviluppo del Cristo cosmico, "che tutto il creato attende"; così finirà il desiderio, per effetto dell'aspirazione consacrata. Allora, e solo allora, "verrà il Desiderio di tutti i popoli", e Colui Che tutti gli uomini attendono apparirà.

Il ciclo del desiderio sta in questi quattro segni:

1. Taurus - il Toro del Desiderio - Dominano gli appetiti materiali.  
(Vita)
2. Libra - Desiderio in equilibrio - La meta opposta al desiderio è la bilancia.

(Equilibrio)

3. Scorpio - Vittoria del desiderio spirituale - L'anima trionfa.

(Qualità)

4. Pisces - Compimento del desiderio divino - Il "Desiderio di tutti i popoli". Il Cristo Cosmico.  
(Apparenza)

233 Si ha dunque l'esperienza individuale in Libra di un'esistenza equilibrata, in cui si compiono prove e i piatti della bilancia salgono e scendono finché l'aspirazione spirituale oppure il desiderio prevalgono, a mostrare la via da seguire per il momento. Si ha in Libra, inoltre, l'esperienza collettiva dell'umanità, in cui si compiono identiche prove e assestamenti, i quali però implicano allora non solo l'individuo, ma tutto il complesso. Quest'esperienza di gruppo, compiuta a livello mentale, sarà possibile però solo quando tutti gli uomini siano polarizzati nella mente, e costituisce quel Giorno del Giudizio di cui s'è detto. Le "crisi" che si producono in Libra, e l'attuale condizione del mondo, con gli assestamenti necessari, ne sono sintomi precursori; ma oggi la bilancia opera a livello astrale, e sono i *desideri* degli uomini soprattutto a decidere, mentre nel prossimo grande ciclo, saranno i pensieri. Oggi gli uomini più eminenti — discepoli, aspiranti, intellettuali — subiscono le prove in Scorpio, mentre le moltitudini restano in Libra; il peso dei loro desideri collettivi deciderà o in senso spirituale, o giù, verso scopi materiali ed egoistici.

234 Questa costellazione, per le sue qualità equilibranti, più di ogni altra può essere associata specificamente al problema del sesso. Di solito lo studioso d'astrologia connette il sesso a Taurus e Scorpio. Forse perché il Toro è sovente considerato come simbolo degli impulsi frenetici del principio sessuale incontrollato, e perché le prove fondamentali hanno luogo in Scorpio. Per molti aspiranti, all'inizio, quello del sesso è in effetti un problema importante. Ma esotericamente è in Libra che l'intera questione viene a galla, e sempre più, in cerca di risposta, ed è in Libra che si devono bilanciare gli opposti, per giungere a una soluzione con l'uso del giudizio mentale, stabilendo un equilibrio fra i principi maschile e femminile. È ancora il problema fondamentale delle Pecore e delle Capre (è un simbolismo ricorrente), del negativo e del positivo, di coloro che seguono alla cieca l'istinto o l'abitudine e di quelli invece che salgono liberi dove vogliono e dirigono da sé la condotta e gli atteggiamenti. L'autodecisione di questi ultimi, li può condurre in entrambi i sensi in cui si rivolge la ruota della vita, a caccia di desideri egoistici o mossi dall'aspirazione spirituale, ma ciò che occorre aver chiaro è che, giudicando con intenzione, dopo debita riflessione e soppesate le varie possibilità, essi fanno quel che vogliono, secondo che sembri loro giusto e desiderabile. Di per sé, ciò è veramente utile, ed essi imparano in tal modo; poiché ogni azione ha i suoi risultati, e la mente giudicante soppesa cause ed effetti meglio d'ogni altra.

Non ho intenzione d'indicarvi come risolvere la questione sessuale. L'umanità vi perverrà inevitabilmente col trascorrere dei millenni, mentre l'istinto del gregge viene sostituito dall'attitudine premeditata e autocosciente dell'aspirante e dell'intellettuale. Ma vi ricordo che l'istinto del gregge, in relazione al sesso, si fonda o sul desiderio animale istintivo, normale e secondo natura, o su basi emotive, e queste sono di gran lunga peggiori e portano seco germi di dolore assai più radicati. Essi variano dal libero amore e dalla promiscuità generale all'attitudine del Cristiano ortodosso, ristretto e bigotto, come di norma viene intesa, che non è certo come il Cristo vedeva la vita. Questa visione limitata, normale nell'Anglosassone (effetto dell'insegnamento medievale) considera il sesso come molto peccaminoso, sempre indesiderabile, come qualcosa d'abbattere e superare e da segregare nei recessi della coscienza cristiana, come un mistero lascivo. Anche ciò si deve all'influsso esercitato da San Paolo, e non all'insegnamento del Cristo.

Contro questi atteggiamenti si scatenò una reazione violenta, che oggi è nel suo culmine, e che a sua volta è tanto indesiderabile che pericolosa, come tutte le violenze, poiché manca di verità come il suo opposto; la giusta prospettiva e l'azione opportuna si possono vedere solo

235

dall'asse della Bilancia o dal mozzo della ruota. Quando si sia finalmente stabilito il rapporto "sessuale" vero e proprio, e anima e corpo (positiva e negativo) siano in permanente contatto nella vita degli aspiranti, la questione del sesso fisico verrà insegnata al mondo in maniera corretta. È un insegnamento che verrà dalla fusione sintetica delle migliori opinioni che in merito si propongono in entrambi gli emisferi da parte di pensatori spirituali, così incorporando l'esperienza d'Oriente e di Occidente, e della visione scientifica e mistica di questo mistero, che è sia fisico (e quindi esige comprensione scientifica) che mistico (e quindi deve essere interpretato in senso spirituale). Saranno necessari gli apporti e le conclusioni dei medici, per impartire le istruzioni occorrenti, sagge e fisiche, ma anche le conoscenze degli yogi dell'India, per quanto riguarda i flussi energetici nei vari centri — in questo caso, il sacrale. Infine, mediante il contributo attivo degli uomini di mentalità giuridica e legale, si giungerà a opinioni equilibrate e auspicabili. Dai molti esperimenti che oggi si compiono in questo campo, la generazione futura perverrà ad un equilibrio e, per conseguenza, farà pendere la bilancia dalla parte voluta e desiderabile. Su ciò non v'è dubbio; si tratta solo del tempo giusto, e sarà determinato dall'astrologia. Tramite la legalità e la retta legislazione, il sesso sarà inteso come una funzione divina, e sarà protetto con la giusta educazione del giovane e dell'inesperto, e con l'azione corretta della generazione odierna, giovane e molto intelligente - cioè di coloro che oggi sono bimbi e fanciulli.

236

Le cattive abitudini sessuali, l'esempio della prostituzione diffusa ovunque (e comprendo con questa parola uomini e donne), l'incremento dell'omosessualità (*non* nelle sue rare forme e predisposizioni fisiologiche, ma quella dovuta a una perversione mentale e a una immaginazione malsana, che oggi ne sono le cause maggiori), la ristretta concezione cristiana del "complesso di colpa" nei confronti del sesso, e l'eredità di corpi malati e sessualmente dotati in modo eccessivo o difettoso, tutto ciò ha condotto l'umanità all'attuale comportamento, caotico e poco intelligente, in questi rapporti così importanti. La soluzione non verrà per solenni dichiarazioni religiose, basate su teorie sorpassate, né per inibizioni fisiologiche, né per licenziosità autorizzate legalmente; e neppure per mezzo di decreti ispirati dalle varie scuole di pensiero delle comunità e dei popoli. Risulterà dall'azione concorde della coscienza mentalmente spirituale, dell'atteggiamento giudizioso, della comprensione intellettuale e della costante spinta evolutiva. Nulla può impedirne la risoluzione, e l'apparire di atteggiamenti e condizioni migliori, in cui il sesso trovi giusta espressione.

Libra, come sapete, presiede alle attività legali, ed è la bilancia che soppesa ciò che si chiama giusto e sbagliato, il negativo e il positivo, e anche l'Oriente e l'Occidente. Questa ultima frase vi sembrerà forse senza senso, ma quando fra Est e Ovest si sarà raggiunto un rapporto vero e corretto (il che oggi non è), sarà per l'azione di Libra e per opera delle professioni legali.

237

Libra "garantisce la legge". La giurisprudenza si è finora preoccupata a imporre divieti e senso di timore che perdurano sin dalle tavole della Legge di Mosè, fatti osservare punendo le infrazioni. È stata forse una fase necessaria per l'umanità ancora infantile, una specie di "giardino d'infanzia" per gli uomini. Ma questi sono ora più maturi, ed è indispensabile interpretare in modo diverso gli intenti e i propositi di Libra. La legge deve custodire la giustizia in modo positivo, e non essere soltanto strumento di costrizione. Come oggi si cerca d'eliminare l'imposizione della forza dai rapporti interni dei popoli, e come è ovvio ormai che l'uso di drastiche penalità *non* è riuscito a prevenire il delitto né a impedire l'egoismo violento (che è, appunto, il crimine), e come il modo di pensare sociale (contrapposto all'atteggiamento antisociale di tutti i delinquenti) è ora considerato giusto e propugnato nelle scuole, così albeggia nella coscienza pubblica che l'insegnamento dei giusti rapporti e l'incremento dell'autocontrollo e dell'altruismo (che sicuramente sono la meta, soggettiva e spesso non realizzata, di ogni procedura legale) sono la giusta via per accostarsi alla gioventù.

L'influsso di Libra deve essere esercitato sull'infanzia in modo spirituale. Il delitto sarà domato quando saranno migliori le condizioni ambientali in cui vivono i fanciulli, quando già

negli anni formativi si presterà assistenza fisica all'equilibrio del sistema ghiandolare, ai denti, agli occhi e alle orecchie, alla corretta posizione del corpo e all'alimentazione, e quando anche il tempo sarà meglio ripartito; quando la psicologia e l'astrologia esoteriche contribuiranno, con il loro sapere, all'educazione dei giovani. I vecchi metodi devono cedere ai nuovi, e l'atteggiamento conservatore deve essere abbandonato per educazioni ed esperimenti religiosi, psichici e fisici, applicati in modo scientifico e motivati dal misticismo. Quando dico religiosi, non intendo dottrine o teologie. Intendo la coltivazione d'attitudini e condizioni capaci d'evocare nell'uomo la realtà, di far salire in primo piano l'uomo spirituale interiore, e quindi far riconoscere Dio Immanente.

238

Non occorre che ne dica altro. Mi sono soffermato alquanto sulla questione sessuale e sui sistemi giuridici in quanto sono presieduti e condizionati da Libra, e ancor più lo saranno in avvenire. L'argomento è troppo vasto e importante perché io possa far altro che indicare le direttive d'approccio. Non serve a nulla trattarlo in modo superficiale. Nel periodo di transizione che oggi il mondo sperimenta, interludio fra due attività — quelle di Pisces, che tramonta, e d'Aquarius, che sorge — Libra governa, e la fine del secolo ne vedrà grandemente accresciuta la potenza e rafforzata la posizione nell'oroscopo del pianeta. Non è dunque il caso di nutrire ansietà.

Un certo rapporto o configurazione di alcune stelle — fra le quali Regolo, di Leo — determinerà una situazione per cui le professioni legali muteranno orientamento; accentreranno funzioni e doveri a beneficio del mondo intero, e la legislazione che riguarda i fanciulli vi assumerà grande rilievo e ne sarà il motivo dominante. Questo progresso legale sarà proposto dalla Russia per prima, e sostenuto dagli Stati Uniti. Prima del 2035 sarà una legislazione universale per sfera d'influenza e di controllo.

Tutto ciò avverrà perché Libra regola questo interludio, e può essere considerata come “padrona della terra di nessuno”, come disse ultimamente uno dei Maestri di Saggezza.

239

Lo studio della *Bhagavad Gita* e del problema di Arjuna, quando stava indeciso e disperato fra i due eserciti contrapposti, servirebbe a far luce sulle qualità di Libra. La grande battaglia narrata in quell'antica scrittura indiana avvenne in realtà, in prima istanza, nel periodo di mezzo dell'Atlantide e sotto il segno di Libra. Il conflitto maggiore odierno, dell'epoca Ariana, si combatte, su una voluta superiore, sotto il segno di Scorpio. Quello passato ha preparato l'umanità, discepolo in prova, al sentiero vero e proprio del discepolato. L'attuale lo prepara all'iniziazione. Durante il grande intervallo fra gli eventi decisivi dell'Atlantide e l'epoca presente si è verificato un grande riorientamento sulla ruota della vita; da allora, parecchi milioni di uomini sono passati da Scorpio a Libra (in senso simbolico), dove sono stati “soppesati” e donde, rinfocolato il desiderio di spiritualità e rafforzata la decisione di progredire, sono tornati in Scorpio, a moto invertito. Riflettete su questo, che è il vero problema odierno delle masse umane intelligenti.

Come già sapete, Libra è uno dei bracci della Croce Cardinale. Ciò spiega perché sia arduo capire la vera natura del suo influsso. Il significato dell'energie che agiscono nel sistema solare tramite questa Croce, cioè le costellazioni d'Aries, Cancer, Libra e Capricornus, può essere riassunto con questi quattro termini: *Creazione, Manifestazione, Legislazione, Iniziazione*. Ciò dato, il loro stesso scopo, e il loro senso, rendono difficile la comprensione.

240

In senso cosmico, significano l'attività divina, che pone in definito rapporto spirito e materia da cui, per fini divini, nasce quella fusione d'energie viventi che nel tempo e nello spazio hanno il potere adeguato di realizzare il compiersi di quel proposito. È la Creazione, cioè Aries in attività. Significano poi la comparsa oggettiva della forma-pensiero così creata da Dio, che ne incorpora il desiderio, il volere, lo scopo e il disegno. È la Manifestazione, cioè Cancer in attività. Inoltre, significano l'attuarsi del piano secondo leggi naturali e spirituali, con modalità evolutive; è lo scopo e l'espressione dell'evoluzione, e rivela per gradi la natura di Dio, poiché le leggi che reggono il sistema solare palesano qualità e carattere della divinità. È la *Legislazione*, cioè Libra in attività. Infine significano i processi iniziatici per cui a grado a grado, fase

per fase, secondo la legge e con il metodo dell'esperienza acquisita in manifestazione, il disegno creativo si realizza nella coscienza. Il suo sviluppo dunque si attua con una serie progressiva d'inizi, di manifestazioni e di compimenti — tutti relativi, ma tendenti al compimento assoluto. Questo è l'Iniziazione, cioè l'attività di Capricornus.

Ma il proposito più vasto che sostiene l'intento più occulto dello sviluppo della coscienza in questo sistema solare, nel pianeta e nell'uomo, dovrà un giorno essere compreso e realizzato al termine del processo evolutivo. Mentre questa comprensione si dispiega, l'uomo diventa l'iniziato, lascia la Croce Fissa e comincia quello sviluppo relativamente lento che lo eleva sulla Croce Cardinale. Allora si fa cooperatore del grande processo e proposito creativo. Prende a *creare* il proprio corpo d'espressione sulla Croce Cardinale, e l'impulso di Aries comincia ad apparirgli. Ma ancora non lo comprende. *Manifesta* coscientemente nel mondo ciò che intende attuare, e Cancer gli rivela il suo segreto. Egli diventa *legislatore* di se stesso, e regola con saggezza la propria condotta, controlla i suoi impulsi con l'intelletto, e Libra lo fa capace d'equilibrare la legge materiale con la spirituale. Fatto ciò, si scopre capace di nuovi e più profondi esperimenti (o dovrei dire: esperienze?), e come partecipe del disegno divino e cooperando al divino proposito diviene *iniziatore* di se stesso ed è pronto per essere iniziato. Tali sono i paradossi della vita spirituale. Ma il segreto della Croce Cardinale si svela solo a chi si è issato sulla Croce Fissa e ne ha sentita la quadruplicata esperienza. Non si può dire più di quanto ho detto.

241

Libra è segno d'aria; lo zodiaco ne comprende tre, e i loro reciproci scambi sono campo di studio molto interessante e ben degno d'accurata indagine, come del resto anche gli altri grandi ternari. Ciascuno di questi segni di aria è parte dell'una o dell'altra Croce:

1. Gemini	Croce Mutevole	Dualità.
2. Libra	Croce Cardinale	Equilibrio.
3. Aquarius	Croce Fissa	Iniziazione.

Questi segni dunque rappresentano la dualità: percepita, superata e risolta nella sintesi del grande Servitore del mondo, identificato con l'Uomo Celeste, che contribuisce a servire il Tutto con ciò che, nella propria esperienza sulla ruota della vita, ha strappato dalla totalità dell'energia. Non scordate che iniziazione è solo un altro termine per dire sintesi e fusione.

D'altro canto, si ha:

1. Gemini	Mente	Causa della dualità.
2. Libra	Supermente	Causa della sintesi.
3. Aquarius	Mente universale	Anima.

Questi sono soprattutto i segni della Mente di Dio quale s'esprime nell'uomo; dapprima prevale la mente inferiore e si riconoscono il Sé e il Non-Sé, cioè il dualismo essenziale che è presente in ogni manifestazione; ma la mente superiore cresce continuamente di potenza e afferma il suo controllo, equilibrando le coppie d'opposti con la luce che versa nella mente inferiore, e allora l'Anima, l'eterno Figlio della Mente, diviene la sintesi definitiva, che concentra la mente universale e la pone in rapporto con i due aspetti inferiori della Mente di Dio.

242

Sono cenni che vi fanno comprendere le grandi, mutue relazioni che esistono fra le tre Croci, e ne tratteremo ancora e meglio in altra parte di questo stesso volume.

È interessante il fatto che nella nota alla quinta Tabella siano omissi sia Gemini che Libra. Non è un errore, ma una questione di notevole importanza, un'omissione che merita di essere segnalata. Essa basa su due fatti: Primo: un tempo, come vi ho detto, i segni erano solo dieci, e in quei giorni remoti, come oggi, fra gli astrologi esisteva divergenza d'opinioni; erano in disaccordo su quali dovevano essere i dieci segni, e le scuole erano numerose, ma le più importanti erano due. Una fondeva Leo-Virgo in un segno solo, e perpetuava la Sfinge; l'altra

ometteva sia Gemini che Libra. Quest'ultima era anteriore a quella, che in realtà considerava uno zodiaco con undici segni. È una questione importante per voi, oggi. L'altro fatto degno di nota e di relativo interesse è che Gemini e Libra sono segni tipicamente umani; sono i segni dell'uomo ordinario. Gemini, sulla Croce Mobile, sta per la vita esteriore dell'uomo, mentre Libra, sulla Croce Cardinale, ne governa la vita soggettiva e spirituale. Gli altri segni, nel loro compiersi, lo portano oltre lo stadio dell'umanità ordinaria e producono queste fasi di coscienza:

- |                                |  |
|--------------------------------|--|
| 1. Aries e Virgo -             | Il Cristo Cosmico. Universale e individuale.       |
| 2. Taurus e Pisces -           | I Salvatori del mondo; cioè il Buddha e il Cristo. |
| 3. Leo e Aquarius -            | I Servitori del mondo; ad esempio Ercole.          |
| 4. Sagittarius e Capricornus - | Gli Iniziati del Mondo; cioè i Maestri.            |
| 5. Cancer e Scorpio -          | I Discepoli trionfanti.                            |

Ma l'accento, per Gemini e Libra — *per quanto riguarda l'umanità* — sta sul conseguimento umano e sull'equilibrio raggiunto prima che altre conquiste siano possibili.

Sono degni d'attento studio anche i reggitori di Libra. Secondo l'astrologia exoterica, è Venere, secondo l'esoterica è Urano. Saturno qui presiede a quella stupenda Gerarchia creativa che è uno dei tre massimi gruppi di Costruttori, parte del terzo aspetto della Trinità. Essi hanno lo scopo di dare forma ai Figli della Mente e quindi offrire loro occasione di sacrificio e di servizio. Lo studio della relazione che intercorre fra questa Gerarchia e quella degli ego umani, la quarta, è illuminante, e se ne parla nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. La natura e lo scopo dei tre reggitori appariranno chiari, se questo studio sarà compiuto.

244 Libra è per conseguenza strettamente connessa al terzo aspetto divino, e quindi è un segno dominante, un elemento di grande potere condizionante per quanto riguarda Legge, Sesso e Denaro. Pensateci. Ciascuno dei tre aspetti divini è una trinità, che si manifesta in tre maniere o tre aspetti minori, e il terzo aspetto non fa eccezione alla legge di tutte le triplicità che governano l'evoluzione e la manifestazione. Libra, se studiata, chiarisce appunto il terzo aspetto. Il primo, della volontà o del potere, s'esprime in Libra come Legge, legislazione, legalità, giustizia; il secondo si manifesta come rapporto fra gli opposti (i piatti della bilancia ne sono il simbolo), e sul piano fisico come Sesso; il terzo aspetto si mostra nell'energia concretizzata che chiamiamo Denaro. Letteralmente, è l'oro, simbolo esteriore di ciò che si crea quando spirito e materia si uniscono a livello fisico. Il terzo aspetto, come sapete, è il creatore, l'energia che produce la manifestazione oggettiva e tangibile, cioè la forma.

Se pertanto si studiano accuratamente legge, sesso e denaro, come sono oggi nel mondo e come potranno esserlo in futuro, se ne otterrà una visione di conquiste fisiche e d'espressioni spirituali venture molto istruttiva e remuneratrice. L'intero processo spiega l'attività dei tre reggitori: Venere, Urano e Saturno.

245 Venere governa in Taurus, Libra e Capricornus, ed è la fonte dell'intelligenza, attiva per desiderio (dapprima) o per amore (in fine). In Taurus, significa la mente che s'esprime mediante il desiderio intelligente, poiché tale è la meta della conoscenza dell'uomo ordinario. In Libra, il desiderio materiale e personale e l'amore spirituale intelligente sono fra loro in equilibrio, poiché in questo segno risaltano nella coscienza e si bilanciano le due qualità del desiderio cosmico. In Capricornus, Venere è l'amore spirituale, che s'esprime in modo perfetto quando l'opera di Taurus e Libra è compiuta. In questo modo si può rintracciare da un segno all'altro dello zodiaco il filo d'oro dell'evoluzione, e capire la storia dell'umanità e vederne la meta. In futuro, lo stesso si farà per gli altri regni naturali, ma non oggi ancora, ché questo sarebbe ora argomento inutile e senza importanza. Ma quando la coscienza umana sarà aperta tanto da saper percepire quanto avviene e procede nei tre regni inferiori, altra luce e altro sapere saranno dispensati. Ciò sarà in un periodo della storia umana dominato da Libra, e i tre aspetti della terza Persona della Trinità, lo Spirito Santo, il Creatore — cioè legge, sesso e denaro — saranno la chiave per comprendere i regni subumani. La legge, la legge naturale (ester-



nazione di quella soggettiva e spirituale) sarà la chiave per il regno animale; il sesso, cioè la coscienza dell'affinità, svelerà il mistero del regno vegetale; il denaro farà altrettanto per quello minerale, e tutto ciò mediante l'azione di Venere, e quando il suo potere in Taurus, Libra e Capricornus sarà meglio compreso. Lo illustrerò meglio quando esporrò la Scienza dei Triangoli. Basti ora dire che ciascuno di questi segni è connesso a uno di questi tre aspetti della vita divina:

1. Taurus - regno animale - legge - legge naturale.
2. Libra - regno vegetale - sesso - affinità naturale.
3. Capricornus - regno minerale - denaro - espressione concreta della Legge dell'Offerta, e che tutti e tre formano un triangolo, con Libra, al vertice superiore, e dominante.

Urano è il reggitore esoterico, e qui assume suprema importanza perché esprime il settimo raggio e incorpora il principio che concreta e materializza ciò che ha bisogno di manifestarsi, riunendo spirito e materia. Qui appunto sta l'intero segreto del denaro, e della sua creazione e produzione. Notate che il processo creativo riguarda il terzo aspetto divino, e quello solo. Il denaro viene creato dal rapporto dei tre aspetti della terza manifestazione divina, cioè legge, affinità ed energia concretizzata.

È qui che molti mistici e servitori sono inutili. Essi operano su livelli troppo elevati e secondo incentivi spirituali. In modo normale e spontaneo (poiché là s'accentra la loro coscienza) agiscono conformemente al secondo aspetto, mentre dovrebbero invocare ed evocare il terzo (altrettanto divino ed importante). Meditate su queste parole. *Non* si tratta di riunire spirito e materia così come l'intende l'occultismo, ma di stabilire il rapporto fra la domanda o necessità fisica e l'offerta fisica, e di riunire due tangibili con il potere dell'immaginazione creativa. Ecco perché molte scuole di pensiero riescono facilmente a materializzare quanto loro occorre, e altre falliscono nettamente. Queste ultime operano su livelli troppo elevati e non sanno *mettere in pratica*. Vi ho dato elementi che potrete sviluppare con successo se interpretati a dovere e praticati secondo giusti moventi, in gruppo, e a fini impersonali.

247

Urano connette inoltre Libra ad Aries e Aquarius, e per suo mezzo appunto, in senso molto profondo, i grandi opposti, Libra e Aries, stabiliscono il contatto. La sua attività produce uno scambio reciproco molto intenso, per cui ciò che ebbe inizio in Aries giunge all'equilibrio in Libra. Aries, Libra e Aquarius sono dunque un altro triangolo di potere che in seguito torneremo a considerare; questi triangoli nella nuova astrologia assumono grande rilievo, notevole interesse, e condizionano l'oroscopo.

Libra dunque è connessa a cinque segni dello zodiaco: Aries, Taurus, Gemini, Capricornus e Aquarius.

- |                     |                |                  |                |
|---------------------|----------------|------------------|----------------|
| 1. Aries.....       | Inizio.....    | Creazione.....   | Evoluzione.    |
| 2. Taurus.....      | Desiderio..... | Incentivo.....   | Progresso.     |
| 3. Gemini.....      | Dualità.....   | Condizione.....  | Interazione.   |
| 4. Capricornus..... | Sintesi.....   | Iniziazione..... | Conseguimento. |
| 5. Aquarius.....    | Obiettivo..... | Inclusione.....  | Servizio.      |

Sono relazioni stabilite dai tre reggitori: Venere, Urano e Saturno. Questi segni, con Libra nel centro d'equilibrio, formano una delle stelle a sei punte dell'evoluzione e connettono quei tre pianeti che in modo peculiare operano per manifestare la coscienza Cristica. Urano, Venere e Saturno (mediante i Raggi che trasmettono) appartengono tutti, inoltre, alla linea principale di forza, quella della volontà o del potere, del proposito e dello scopo previsto.

1. Urano - Settimo Raggio, della Magia cerimoniale. *Dio Padre*. Colui che connette. La Fonte del Dualismo. Colui che vede la fine sin dal principio. Coscienza spirituale.

Dall'intuizione all'ispirazione.

- 248
2. Venere - Quinto Raggio, della Mente. *Dio Figlio*. Il Figlio della Mente. Coscienza egoica.  
Dall'intelletto all'intuizione.
  3. Saturno - Terzo Raggio, dell'Intelligenza. *Dio Spirito Santo*. Colui che conosce. Mente. Coscienza umana.  
Dall'istinto all'intelletto.

Questo triplice rapporto è la ragione fondamentale per cui Libra è il “punto d'equilibrio” dello zodiaco. In quasi tutti gli altri segni, prima o poi, si produce una crisi, nella quale l'energie trasmesse all'uomo (tramite i reggitori) toccano un culmine di efficacia. Ciò finisce per precipitare la crisi necessaria per liberarlo dagli influssi planetari che ne condizionano la personalità ed elevarlo in modo più definito in potere dei segni zodiacali. Ma in Libra questa crisi non esiste, come non esiste in Aries. C'è solo un equilibrio, che prelude a un progresso più effettivo e sensibile. Lo stesso accade in Aries. Come si dice in senso esoterico: “Prima della creazione, silenzio e quiete di un punto focalizzato”. Il che vale sia per Aries che per Libra, in senso creativo e cosmico nel primo caso, come evoluzione individuale e progressiva nel secondo.

La Croce Cardinale, cui Libra appartiene, è governata da questi pianeti:

1. Marte	6° Raggio	Idealismo, Devozione, Lotta.
2. Mercurio	4° Raggio	Armonia tramite Conflitto.
3. Urano	7° Raggio	Ordine cerimoniale, Legge o Magia.
4. Venere	5° Raggio	Conoscenza concreta o Scienza.
5. Saturno	3° Raggio	Intelligenza attiva.
6. Nettuno	6° Raggio	Idealismo, Devozione, Lotta.

249

Sei sono i pianeti, cinque i raggi, e due le linee maggiori d'energia spirituale; Amore-saggezza in tre pianeti e due raggi (Marte, Mercurio e Nettuno, 4° e 6° Raggio) e tre pianeti e tre raggi che appartengono alla linea principale d'energia, quella della volontà o del potere (Urano, Venere e Saturno, 7° 5° e 3° Raggio). Notate che tre raggi predispongono nettamente il nativo di Libra al sapere concreto, al volere intelligente e alla conoscenza: il primo (attivo tramite il terzo e il quinto); il quinto stesso e il terzo. Ciò spiega l'efficacia che Libra esercita sul piano fisico, e la capacità propria di certi individui progrediti nati sotto il suo influsso, di proiettare in espressione fisica il proposito interiore spirituale, cioè la volontà prestabilita. Dotata di simili facoltà è stata, ad esempio, H.P. Blavatsky.

In Libra, Saturno è esaltato, poiché — conseguito l'equilibrio — nascono occasioni e situazioni che rendono inevitabile una scelta e una decisione. Queste devono essere prese con intelligenza e a livello fisico, nella coscienza cerebrale di veglia. L'intento totale e l'opera di Saturno a pro del genere umano può essere d'utilità collettiva solo ora, poiché solo oggi l'umanità è giunta a un livello d'intelligenza generale e diffusa, tale da fare di ogni scelta un atto definito e cosciente, implicante responsabilità. Prima d'ora solo pochi discepoli d'avanguardia e pochi uomini intelligenti potevano considerarsi capaci di scegliere liberamente, nel “punto d'equilibrio”, da che parte far “pendere la bilancia”. Oggi sono innumerevoli, ed ecco l'intensa azione di Saturno mentre ci si inoltra nel primo decanato d'Aquarius, anche perché oggi l'umanità stessa ha posto piede sul sentiero della prova. Quest'ultimo è retto e presieduto da Libra, e pertanto quella via di scelte, di discipline purificanti applicate con intento deliberato, quella svolta verso Scorpione, che governa la via del discepolo, può oggi svolgere in modo adeguato la sua funzione.

250

In Libra, Marte perde potere; in questo segno d'interludio esso resta temporaneamente inattivo, prima di raccogliere le forze e rinnovare la sua azione in Scorpione, o per “accelerare” la vita spirituale in Virgo, secondo da che parte giri la ruota.

Il sole vi “cade”, sempre per lo stesso motivo, che cioè in chi sia nato con nette caratteri-

stiche di questo segno, non prevale né la persona, né l'anima; sono in equilibrio, e quindi, esotericamente, "si escludono a vicenda". Non si distingue la voce né dell'una, né dell'altra, ma, come dice il *Vecchio Commentario*, "l'oscillazione è lenta. Non ci sono suoni stridenti; gli affetti non hanno colori violenti (non saprei come meglio tradurre le frasi originali) e il carro dell'anima non ribalta". Il significato che le funzioni dei pianeti assumono in questo segno vi sarà chiaro alla coscienza quando li avrete studiati con attenzione, e abbiate ben definito nella mente il *significato* di Libra. Le sue caratteristiche non sono facili da definire né da capire, poiché in realtà sono la sintesi di tutte le qualità e le conquiste del passato, ed è sempre difficile rappresentarsi chiaramente le coppie d'opposti. Per quanto concerne l'uomo sul sentiero della prova, o che sta per imboccarlo, si può dire che le caratteristiche e qualità di Libra sono le seguenti:

### EQUILIBRIO DEGLI OPPOSTI IN LIBRA

Incostanza e variabilità.....	Posizione certa e stabile.
Squilibrio.....	Equilibrio.
Prevenzione. Pregiudizio.....	Giustizia. Giudizio.
Ottusa stupidità.....	Saggezza entusiasta.
Vita esteriore falsa e appariscente.....	Vera espressione corretta.
Atteggiamenti materialistici.....	Attitudini spirituali.

**251** L'uomo nato in Libra è talvolta difficile da capire proprio per questo bilanciarsi degli opposti; sembra vacillare, ma per poco, e per lo più in modo impercettibile, poiché le sue qualità finiscono sempre per ricomporsi in equilibrio.

Anche i reggitori dei decanati di Libra sono proposti in modo duplice da scuole diverse. Secondo Sepharial, sono la Luna, Saturno e Giove, mentre per Alan Leo sono Venere, Saturno e Mercurio. Come in altri casi, la verità sta nel mezzo, o in una combinazione delle due tesi. I veri reggitori sono Giove, Saturno e Mercurio. Non è il caso ch'io mi dilunghi a descriverne gli effetti, ma vi faccio notare che Giove "apre la porta del grembo" in Virgo — e studieremo questo pianeta fra poco, a proposito di quest'ultimo segno.

I motti, o parole chiave, di Libra sono così chiari e facili da intendere che illustrarli non servirebbe che a confondere. Essi parlano direttamente al cuore, senza oscurità. Per l'uomo ordinario, privo di vera coscienza spirituale, la parola risuona, per millenni e millenni: "E la Parola disse: "Sia fatta la scelta". Per effetto dell'evoluzione, la risposta giunge alfine dall'anima:

"Scelgo la via che passa fra le due grandi linee di forza".

### VIRGO, LA VERGINE

**252** Virgo è uno dei segni più importanti dello zodiaco, in quanto la sua simbologia concerne lo scopo globale dell'evoluzione, che è di proteggere, nutrire e infine rivelare la realtà spirituale nascosta. Tutte le forme la velano, ma quella umana ha le qualità adatte per manifestarla in modo diverso dalle altre espressioni della divinità, e così rendere tangibile e oggettivo ciò cui fu rivolto l'intero processo creativo. Gemini e Virgo sono in stretto rapporto, ma quel segno presenta le coppie d'opposti — anima e corpo — come entità separate, mentre in questo segno sono fuse assieme, e ciascuna riveste suprema importanza per l'altra; la madre protegge il germe della vita cristica; la materia custodisce, ama e nutre l'anima nascosta. La nota fondamentale che più accuratamente d'ogni altra rispecchia la verità della missione di Virgo è: "Il Cristo in voi, speranza di gloria". Per definire Virgo non c'è altra espressione più chiara e ade-

guata; vorrei la teneste a mente durante tutta la discussione di questo sesto segno (o settimo se non si sta considerando la ruota invertita).

La Vergine Madre compare in tutte le grandi religioni, come può leggersi in qualsiasi testo di religione comparata. Non posso elaborare per esteso questo riconoscimento universale; sarebbe inutile, in quanto già compiuto ottimamente da molti esperti. Vi faccio però osservare che a tutti sono familiari quattro appellativi della Vergine, che descrivono bene, nel loro complesso, la natura della forma, di cui la Vergine è simbolo. La stessa parola, *Virgo*, è la corruzione di un'antica radice Atlantidea, che in quei tempi remotissimi indicava appunto il principio madre. Fu la Vergine a fondare il matriarcato che dominò quella civiltà, cui si riferiscono miti e leggende che narrano di Lilith, l'ultima Dea Vergine dell'Atlantide; lo stesso concetto è alla base della tradizione delle antiche Amazzoni, la cui regina fu sconfitta da Ercole, che le strappò quanto cercava. È un'allegoria che mostra il liberarsi dell'uomo spirituale dalla schiavitù alla materia. Tre di queste divinità sono *Eva*, *Iside* e *Maria*. Per la nostra civiltà esse hanno grande e peculiare importanza, poiché simboleggiano l'intera natura della forma, che, quand'è integrata e vivente come un'entità, chiamiamo personalità. Essa (per quanto riguarda l'uomo) è l'espressione evoluta e qualificata del terzo aspetto divino, lo Spirito Santo, il principio attivo, intelligente, che nutre l'universo. Lo studieremo a proposito di Leo, dove vedremo lo sviluppo di quell'entità e personalità che in Virgo diventa la madre del Cristo. *Eva* è il simbolo della mente dell'uomo, attratta dal fascino della conoscenza acquisibile scendendo nella carne. Infatti, Eva accettò la mela della conoscenza dal serpente della materia e avviò la lunga impresa umana dell'esperienza, esperienza ed espressione che — a livello mentale — ebbe inizio nei tempi ariani. *Iside* è la stessa cosa a livello emotivo o astrale. Eva non tiene in braccio un bambino; il germe della vita cristica è ancora inavvertito; il processo involutivo è ancora troppo recente; ma Iside segna il punto di mezzo; ciò che è desiderato (il Desiderio di tutti i popoli, come si legge nella Bibbia) ha subito un'accelerazione, e quindi Iside negli antichi zodiaci rappresenta la fertilità, la maternità, colei che tutela il bambino. *Maria* raffigura lo stesso processo sul piano fisico, della carne, dove dà alla luce il Cristo. Queste tre Vergini, queste tre Madri del Cristo, rappresentano formazione e funzione dei tre aspetti della personalità tramite i quali il Cristo deve esprimersi. Virgo è la sintesi di questi tre aspetti femminili: Eva, Iside e Maria. È la Vergine Madre, che dà quanto occorre per manifestare in modo mentale, emotivo e fisico la divinità nascosta ma sempre presente. Queste tre espressioni giungono a perfezione in Leo, segno della coscienza individuale e compiuta, e dello sviluppo personale.

Virgo è dunque l'opposto polare dello spirito e ne simboleggia il reciproco rapporto, dopo che in Aries si è iniziato il contatto, e in Gemini si è prodotto un dualismo riconosciuto.

A questo punto vi ricordo una questione che dapprima forse aggiungerà altra confusione a quella già presente nelle vostre menti, ma che pure è la base che sostiene tutto quanto vi ho trasmesso. Abbiamo parlato dei due sensi del moto attorno allo zodiaco: ordinario, da Aries a Taurus passando per Pisces, e l'esoterico, da Aries a Pisces passando per Taurus. Ciò vale per quanto riguarda l'evoluzione umana, che è la sola qui considerata. Ma secondo il ciclo maggiore involutivo, che concerne il processo collettivo di spirito-materia, e non lo sviluppo individuale dell'uomo, il moto va da Aries a Pisces, via Taurus. In questa verità sta il mistero del peccato originale, poiché in una certa fase della storia umana si verificò un errore d'orientamento, e il genere umano nel suo complesso si diresse, per così dire, contro la normale corrente zodiacale, e solo sulla via del discepolo ritorna alla giusta direzione, e riprende a progredire con ritmo esatto. Dovete pertanto distinguere fra il processo involutivo seguito dalle grandi Gerarchie creative e quello evolutivo della quarta, che è l'umana. Comunque non siamo in grado di studiarlo, poiché, immersi nel ciclo dell'evoluzione, siamo troppo identificati con il suo processo per discernere chiaramente fra il Sé e il Non-Sé cosmico; stiamo ancora appena imparando a discriminare fra Sé e Non-Sé in piccole misure e in rapporto al nostro proprio sviluppo. Solo quando saremo immedesimati con la Gerarchia planetaria e con quel centro di forza spirituale che è scopo immediato di chi percorre la via del discepolo, sarà pos-

sibile intendere — sull'arco evolutivo — le grandi direttive e le grandi ondate d'energia divina della fase involutiva. Ecco perché è per ora impossibile studiare lo zodiaco nei suoi rapporti con i regni subumani.

256

Virgo, dunque, è la madre cosmica, poiché rappresenta in scala cosmica il polo negativo dello spirito, positivo; in rapporto al Padre, è l'agente ricettivo. In un sistema solare precedente, l'aspetto materia fu l'elemento supremo e dominante, così come nell'attuale è preminente l'anima, cioè il principio Cristo. Per certi aspetti, Virgo è il più antico dei segni, ma non posso proprio dimostrarvelo. In quell'antico sistema sono da ricercarsi i primi sintomi (se posso dire così) di quel dualismo che in questo sistema è ormai un fatto comprovato, e questa è la verità contenuta in quelle frasi secondo cui "lo Spirito Santo adombra la Vergine Maria". La vita del terzo aspetto divino agì sull'oceano di materia ricettiva, e la preparò (durante sterminati periodi di tempo) per l'opera di questo sistema solare. In questo infatti deve nascere il Cristo bambino, espressione della coscienza divina, frutto della relazione fra Padre-Spirito e Madre-Materia.

257

Anche Cancer è un segno strettamente connesso al sistema solare precedente; si potrebbe dire che manifesta (in fase di grande progresso) la prima metà del ciclo vitale di quel sistema, così come Virgo ne esprime, in modo altrettanto evoluto, la seconda. Per ben comprenderlo, bisogna rammentare che la coscienza, intesa come facoltà d'essere consapevoli, mancava allora del tutto, o era talmente embrionale che l'intero processo era simile al feto nel grembo prima di quell'accelerazione che si produce a metà della gestazione. Non farà male a nessuno esercitare l'immaginazione, per cogliere un'idea, vaga e indistinta, della sintesi del grande schema evolutivo che concerne, in senso cosmico, la triplice personalità divina. Ho tentato d'esporgli nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. Virgo è il sesto segno, e ne è simbolo antico la stella a sei punte, che rappresenta l'involuzione e nello stesso tempo l'evoluzione in stato d'equilibrio, espresso dal rapporto esistente fra Virgo e Libra. Se consultate il dizionario, noterete che in senso astronomico Virgo si considera occupare nel firmamento lo spazio di Libra. Ciò fa parte di quella grande illusione che l'astrologia non riesce a comprendere. Nello spazio, moto e spostamento sono incessanti; la precessione degli equinozi è un fatto, ma anche una illusione. L'intero processo e la sua interpretazione dipendono dal livello intellettuale dell'umanità; la rispondenza alle forze planetarie e agli influssi dello zodiaco dipendono dall'apparato reagente e ricettivo con cui l'uomo discende nella carne. Firmamento, costellazioni, segni e pianeti sono una cosa per la Gerarchia, un'altra per gli astronomi, una altra ancora per gli astrologi, e nient'altro poi che sconcertanti galassie di luci per l'uomo della strada. Devo ricordarvelo, e farvi notare che i fatti astronomici hanno solo valore relativo rispetto alla natura vera ed effettiva di ciò che scientificamente s'afferma; comprovano vita e potenza, ma non come sono intesi dalla scienza e dall'uomo ordinario. Secondo l'esoterismo, sono Vite Incarnate, espressioni della vita, della qualità e del proposito degli Esseri Che li hanno portati in manifestazione.

Come sapete, Virgo è uno dei bracci della Croce Mobile, le cui quattro energie (le Croci sono intersezioni d'energie) esprimono l'intero scopo dell'uomo in quattro fasi ben definite. La Croce Mobile talora è anche detta "della Rinascita", per accentuarne il simbolismo di mutamento continuo, e anche "Croce delle Vite mutevoli". In senso figurato, rappresenta quattro crisi o quattro moti nell'arco d'esistenza manifesta dell'anima:

#### I. Gemini.

1. Dualismo essenziale senza rapporto. I gemelli.
2. Dualismo percepito e riconosciuto tramite:
  - a. Fusione di massa in Cancer.
  - b. Coscienza individuale in Leo.

È lo stadio dell'Umanità.

## II. Virgo

1. Il germe della vita spirituale è nascosto.
2. Il germe della vita spirituale è attivo.
  - a. Prime fasi della gestazione.
  - b. Attivazione della vita embrionale.

È lo stadio della Probazione o del Risveglio.

## III. Sagittarius.

1. Termina la sensazione di dualismo. La fusione è conseguita.
2. Vita concentrata e diretta.

È lo stadio del Discepolato.

## IV. Pisces.

1. La dualità è riunita dalla sintesi. Confrontare i simboli astrologici di Gemini .... e Pisces .....
2. Comparsa del Salvatore del mondo.

È lo stadio dell'Iniziazione.

In tutti questi rapporti, per effetto dello sviluppo incessante del principio egoico, scorre il tema centrale del servizio. In *Gemini* appare, nella grande dualità d'anima e corpo, un rapporto dove questo serve quella. In *Virgo* materia o sostanza hanno scambi reciproci e l'una serve l'altra. In *Sagittarius* la Vita Una è servita in termini d'opera prestata per la Gerarchia, espressione planetaria del concetto di servizio, mentre in *Pisces*, per effetto dell'intero processo d'evoluzione, appare un Servitore o Salvatore del mondo, consacrato, provato e preparato. Si è affermato che Virgo "implica di servire il presente immediato" o, in altre parole, che Dio immanente evoca una risposta dalla forma, che Lo serve.

Le tre Croci — cosmiche, sistemiche e umane — hanno interrelazioni di grande interesse; lo vedremo quando ne studieremo con attenzione il significato, la posizione e l'effetto energetico che hanno nello zodiaco — sia nei confronti del nostro pianeta che l'una per l'altra. Vi dedicheremo il capitolo sesto.

Virgo è uno dei tre segni di terra, e anche lo studio di questo ternario è illuminante. Sono Taurus - Virgo - Capricornus, che sono in mutuo e peculiare rapporto per quanto riguarda quel pianeta non sacro che è la Terra. Si tratta dell'incrociarsi e fondersi delle loro energie sulla Terra, e dell'effetto che inducono sui regni naturali terrestri:

1. Taurus. Incentivo che spinge a evolvere (Impulso). Desiderio d'esperienza, di soddisfacimento.

*La Luce della Conoscenza*

2. Virgo. Incentivo sottostante il discepolato (Meta). Desiderio d'esprimere, desiderio spirituale.

*La Luce invisibile di Dio*

3. Capricornus. Incentivo che impelle all'iniziazione (Servizio). Desiderio d'ottenere la liberazione e di servire.

*La Luce della Vita*

Tutti manifestano desiderio che muta in aspirazione, così recando luce e vita all'uomo. In Virgo si comincia a realizzare lo scopo dell'esistere della forma, e il desiderio d'appagamenti personali muta, e comincia a prevalere quello di riconoscere interiormente il Cristo immanente, sinché la realtà spirituale interna si svincola dalla schiavitù alla materia e

**260** manifesta nel mondo la sua vera natura. In altri termini, la luce della conoscenza custodita da Taurus diventa la luce della saggezza conferita da Virgo e finalmente la luce iniziatica di Capricornus. Ma tutto ciò avviene e deve avvenire su quella che esotericamente è chiamata la “superficie radiante della Terra”, cioè il piano della forma; la Vergine non è ancora stata assunta al cielo per essere glorificata, la sostanza non è ancora stata elevata al cielo. È degno di nota che è Scorpio a stabilire come inevitabile la definitiva assunzione in cielo della materia in Capricornus, come previsto nel mito di Ercole, che in Scorpio appunto solleva l’Idra in aria, sul suo capo.

Virgo è simbolo di profondità, tenebra, quiete, calore; è una valle d’intensa esperienza dove si scoprono e “riportano alla luce” i segreti; luogo di crisi moderate ma potenti e di sviluppi periodici che avvengono nell’oscurità ma conducono alla luce. È la “cecità” dei rituali massonici, che sempre precede il dono della luce. Virgo è il “grembo del tempo”, dove lentamente matura il disegno divino (mistero e segreto di tutte le età) per manifestarsi — con dolori e travagli, con lotte e conflitti — all’ora stabilita. Si direbbe che oggi (pensiero inconsueto ma convincente) stiamo per entrare nell’ottavo mese della gravidanza; per l’umanità è vero anche in senso letterale, poiché da Virgo ad Aquarius — dove il sole sta per entrare — i segni sono proprio Otto (Virgo, Leo, Cancer, Gemini, Taurus, Aries, Pisces e Aquarius) il che garantisce con sicurezza che la nascita dell’era nuova, della nuova coscienza, civiltà e cultura è cosa certa e inevitabile.

**261**

Sostiamo a questo punto per meglio illustrare in che modo la vita umana scorre attorno allo zodiaco. È un progresso, o un passaggio, in cui si distinguono tre fasi principali:

1. Rotazione zodiacale dell’umanità da Aries a Pisces *via Taurus*, che perdura sinché in Virgo-Leo (due segni considerati esotericamente inseparabili) questo moto collettivo libera l’individuo per una vita di progresso autocosciente, a un diverso senso di marcia attorno alla ruota della vita. È un processo ormai remoto.
2. Rotazione dell’individuo umano contraria al moto collettivo; in questa fase il senso è orario e va da Aries a Taurus, *via Pisces*. La sua esistenza è ora, e per lunghissimo tempo, soprattutto anti-sociale, in senso spirituale; è egoista e accentrato in se stesso. Lavora per sé e per sua soddisfazione e per imprese personali, e questa tendenza diventa sempre più potente. È lo stadio attuale delle moltitudini umane.
3. Rotazione dell’uomo riorientato, da Aries a Pisces, *via Taurus*. In questa fase finale si ritorna alla stessa modalità, allo stesso ritmo e cadenza del moto collettivo primordiale, stavolta però con l’attitudine mutata e mutevole del servizio altruistico, la personalità essendo dedicata al bene dell’umanità, con le energie volontariamente rivolte a produrre sintesi e comprensione. È la fase che attende, in avvenire, le masse umane.

**262**

L’astrologo del futuro dovrà porre grande attenzione a queste tre modalità di progresso. Tale è il disegno di Dio per quanto ora se ne percepisce. In esso, Virgo è il grembo del tempo, e fa passare la personalità-anima (Leo-Virgo) per i tre stadi sopra descritti. È anche la materia della forma, la madre che nutre e custodisce nella propria sostanza materiale il principio Cristo, in attesa di darlo alla luce nella “pienezza dei tempi”. Tre segni soprattutto sono connessi, in questo periodo mondiale, al principio Cristo:

1. Virgo. Gestazione, che abbraccia nove segni da Virgo, incluso, a Capricornus.
2. Capricornus. Doglie, per tre segni, da questo incluso a Pisces, sino alla terza iniziazione.
3. Pisces. Nascita e comparsa del Salvatore.

Considerando questi argomenti nasce un altro problema astrologico da me appena accennato, ma che è fondamentale per i suoi effetti. È necessario distinguere fra oroscopo della forma e oroscopo del principio Cristo, interiore e vivente. Ciò sarà determinante per la nuova

astrologia, e vi si perverrà quando si assumeranno le ipotesi che ho presentato. Riflettete a quanto concerne la vita cristica; sono nozioni che in teoria vi sono familiari, ma che hanno implicazioni e sensi esoterici astrusi e spesso ardui per chi è stato allevato nell'ordine vecchio e nelle vecchie concezioni e visioni del vero. Quei fatti significano ben più di quanto finora si sia compreso.

263 Tre sono i reggitori di Virgo:

1. Mercurio - È il reggitore exoterico. Significa la versatile energia dell'anima, il Figlio della Mente. Sta per il Sole (il Figlio), è il Mediatore fra Padre e Madre, Spirito e Materia, e nello stesso tempo è il frutto del loro rapporto.
2. Luna (Vulcano) - È il reggitore esoterico. Il suo significato è simile a quello del reggente ortodosso. La Luna (energia di quarto raggio) qui è intesa come espressione di primo raggio, che si esterna mediante Vulcano. La Luna presiede alla forma ed è la volontà divina d'usare la forma per manifestarsi.
3. Giove. È il reggente gerarchico e controlla la seconda Gerarchia creativa, quella dei divini Costruttori della nostra espressione planetaria (Vedere le tabelle relative). Questa Gerarchia è anche la settima, se si annoverano le cinque immanifeste; il significato del due e del sette rivela molti misteri di queste Gerarchie.

Tramite questi pianeti fluiscono energie di quarto raggio, che governano la mente mediante Mercurio e la forma fisica mediante la Luna; energie di primo raggio, esprimenti la volontà di Dio, prendono potere sull'uomo autocosciente (sviluppatosi in Leo), e penetrano nel creato energie di secondo raggio, incorporanti l'amore di Dio. Volontà, amore e armonia tramite conflitto — ecco le forze che fanno dell'uomo ciò che è, e tali sono le energie che governano e dirigono, che usano la mente (Mercurio), la natura emotiva, l'amore (Giove) e il corpo fisico (la Luna, o volontà esoterica) a scopi d'espressione divina. È ovvio che il compito di Mercurio, per quanto concerne l'umanità, si è svolto in modo molto soddisfacente e l'ha condotta all'attuale livello evolutivo, sulla via della prova; che l'energia di Vulcano si fa sentire con gran forza, il che spiega i conflitti che s'accendono sul pianeta fra gli uomini di volontà egoista ed ambiziosa e quelli di buona volontà, che tendono al bene generale. Allorché la Gerarchia umana si sarà ben ridesta alle sue possibilità spirituali, e non solo a quelle materiali, Giove intensificherà subito la propria azione, e come benefico reggente la guiderà sulle vie della pace e del progresso.

264

Mediante i suoi reggitori, Virgo è connessa in modo definito ad altri Otto segni dello zodiaco, che sono quelli che ci riguardano, in quanto compongono fra loro una sintesi di nove segni (Virgo inclusa). Tutta la storia del progresso umano e il segreto dei processi della manifestazione divina stanno in questa sintesi numerica interconnessa, in questa relazione mutua e fruttuosa. Vi rammento che:

1. Nove è il numero dell'uomo. In realtà, la quarta Gerarchia creativa è la nona, se si includono le cinque inespresse. L'umana è la quarta solo fra le sette Gerarchie manifeste.
2. Nove è il numero dell'iniziazione, per quanto riguarda l'umanità. Esse sono:
  - a. Cinque maggiori, planetarie, possibili all'uomo.
  - b. Tre sistemiche, due delle quali già assunte dal Cristo.
  - c. Una cosmica, che connette l'uomo a Sirio.

265

Il rapporto di Virgo con gli otto segni interessa quindi proprio questi argomenti, e quelle nove potestà unite contribuiscono a sviluppare la vita cristica sia nell'individuo che nella collettività.

Tre segni non fanno parte di questo gruppo di nove, e delle costellazioni relative. Sono Leo, Libra e Capricornus. Sono infatti *segni di crisi* e indicano l'influsso progressivo degli al-



tri nove, e le situazioni derivanti dalla loro attività. Sono punti di controllo del processo energetico posto in atto da quelli, che agisce sui singoli aspiranti:

1. Leo - *Crisi dell'Individuazione*. Si manifesta in due fasi:
  - a. Come potenza diffusa incipiente.
  - b. Come integrazione personale.  
La personalità emerge e si prepara a sperimentare il Cristo. È coscienza di sé e sintesi inferiore.
2. Libra - *Crisi dell'Equilibrio*. Appare il senso di autodirezione e d'equilibrio. Anima e forma si bilanciano. Emerge la libera scelta. È coscienza di dualità e tendenza a comporle in equilibrio.
3. Capricornus - *Crisi dell'Iniziazione*. Cinque ne sono gli stadi, ed emerge la vita cristica, che prevale. È la sintesi superiore, è il predominio assunto dalla coscienza Cristica, che è coscienza di gruppo.

266

Sono, dunque, nove i segni attraverso cui piovono le virtù di valore creativo che causano i mutamenti indispensabili nel procedere dell'anima verso l'espressione divina. E tre sono i segni di crisi che fissano il livello evolutivo conseguito. A questo proposito è bene notare che:

1. Leo-Libra-Capricornus costituiscono il triangolo del Padre, cioè dell'aspetto volontà; sono segni di vittoria, ottenuta affrontando la crisi e trionfandone.
2. Cancer-Virgo-Pisces compongono il triangolo della Madre, cioè dell'aspetto materia, condizionata dall'intelligenza attiva. Sono segni d'opportunità interiori per quanto riguarda la coscienza, dove pertanto si riconosce la coscienza collettiva, individuale e di gruppo.

Studiati con cura, questi concetti si mostreranno utili nel proporre metodi e relazioni; inoltre indicano all'astrologo che chiave usare quando considera oroscopi di massa.

Dall'esame di tutte queste costellazioni vi sarà parso chiaro che prima funzione dei pianeti è distribuire le energie provenienti dallo zodiaco, convergenti nel sistema solare e attratte dal nostro pianeta. È necessario sia meglio compreso che *base delle scienze astrologiche sono l'emanazione, la trasmissione e la ricezione d'energie, trasmutate in forze dall'entità che le riceve*. Le energie dei segni zodiacali sono attratte dai pianeti secondo il loro grado di sviluppo e ciò che esotericamente si chiama "l'antico rapporto" fra le Entità che di Sé informano pianeti e costellazioni. È una relazione fra gli esseri, fondata sulla Legge d'Affinità. Questa legge è la causa dell'attrazione magnetica e della reazione dinamica fra costellazioni e pianeti entro il sistema solare e fra certi pianeti, forme di vita di un altro pianeta ed "energie incombenti", come sono chiamate, in arrivo da altre fonti maggiori. La capacità di ricevere le energie planetarie (emanate da certe costellazioni) e di trarne profitto dipende dal grado evolutivo, che determina la ricettività e la rispondenza dell'apparato reagente. È una legge inalterabile, e spiega il potere di certi pianeti finora sconosciuti e che quindi poco hanno contribuito all'evoluzione attuale, dal momento che le forme di ricezione non erano in grado di reagire. Pianeti, energie e forze esistono da sempre, ma sono rimasti inefficaci e quindi ignorati per mancanza di *strumenti di ricezione necessari*. Pertanto non hanno effetto sulla vita e sulla storia dell'individuo, e diventano potenti e "magneticamente ispiranti" solo quando esso ha conseguito un certo livello di sviluppo, è sensitivo a influenze superiori e si appresta a percorrere il sentiero. Ciò dimostra che il suo apparato reagente (cioè la triplice personalità) è più sensibile del solito, ed è in grado di rispondere a una gamma di vibrazioni altrimenti irraggiungibili. In ciò sta appunto la differenza fra pianeti sacri e non sacri. I Logos planetari (Vite di raggio) hanno, pure al Loro livello, uno sviluppo diverso, ed alcuni sono più avanzati di altri sul sentiero cosmico del progresso spirituale; Quelli Che nettamente seguono la Via cosmica del Discepolo sono considerati informare pianeti sacri, Quelli invece Che ancora procedono sul Sentiero cosmico della

268

Prova Si manifestano mediante pianeti non sacri. Ne discuteremo ancora in seguito quando nel corso del Trattato verremo a esaminare tale argomento. Per ora intendo far notare che è tutta questione di grado di ricettività e rispondenza.

A moto invertito, tramite i pianeti reggenti (sia esoterici che exoterici, assieme operanti) chi percorre il Sentiero si scopre ricettivo a molte energie che piovono da tutte le parti, e ciò spiega le difficoltà che incontra. Conseguita l'iniziazione, il complesso delle vibrazioni s'incrementa rapidamente, e si diventa capaci di ricevere anche quelle energie che si sono classificate come *gerarchiche*, e che sono in rapporto alle dodici Gerarchie creative. Queste ultime forze (che non sono planetarie, né sistemiche) si riversano nell'iniziato e lo trapassano e vi destano quelle rispondenze maggiori, di gruppo, che gli conferiranno la coscienza sistemica e ne faranno un servitore del mondo in Aquarius e un salvatore in Pisces. In ciò sta un'allusione al periodo mondiale che si approssima, e vi sarà sempre più chiaro (se penserete a quanto dico) che nel segno in cui stiamo per penetrare aumenterà grandemente il numero degli iniziati. Nella fase iniziatica, le energie dei segni e delle loro costellazioni (dovrei dire le costellazioni pertinenti — descriverei la situazione in modo più accurato) giungono più pure e più dirette che durante il discepolato e le prime fasi evolutive. L'iniziato reagisce ad influssi planetari, sistemici e anche cosmici e — se così posso dire — è come una lente che concentra sul nostro pianeta “le molte luci che sono l'energia stessa”. Egli sintonizza la sua coscienza con quelle energie e impara a servire il pianeta.

269

Altro argomento che devo trattare in breve è che certi raggi si esprimono mediante due pianeti. Ad esempio, il quarto, dell'Armonia tramite Conflitto, ci perviene tramite la Luna e Mercurio, mentre il primo, del Volere, ci giunge per mezzo di Vulcano e Plutone. La ragione di ciò è un segreto iniziatico celato nel destino della quarta Gerarchia creativa e nella Volontà-di-manifestare del Logos della Terra, Che è di terzo raggio, dell'Intelligenza attiva; di Lui si dice che “quando la terza grande energia sarà connessa alla quarta Gerarchia, si capirà il mistero dei Sette perfetti”. Uno dei significati più ovvi di questa frase è lo sviluppo dell'intelligenza e dell'amore che si producono nell'iniziato, che in quella fase espressiva e in occasione dell'ultima iniziazione maggiore, diviene responsivo alla sintesi dell'energie emananti dai “sette spiriti davanti al Trono di Dio”. Questi rappresentano i vette Saggi dell'Orsa maggiore con le polarità opposte, le sette Sorelle delle Pleiadi, che in modo simbolico ne sono le mogli. Ecco un altro grande triangolo d'energie, connesso al nostro sistema solare, i cui punti focali per la Terra sono i sette Spiriti davanti al Trono. Ce ne occuperemo in seguito; per ora mi basta citarlo:

1. I sette Spiriti che rispondono ai sette pianeti sacri:
  - a. Esprimono la vita divina sulla Terra.
  - b. Sono i punti focali dei Signori dei sette raggi.
  - c. Reggono i sette piani di coscienza e manifestazione.
  - d. Rappresentano, perché capaci di rispondervi,
2. I sette Saggi dell'Orsa maggiore; i Quali:
  - a. Esprimono la vita di Colui di Cui nulla si può dire.
  - b. Sono i punti focali positivi delle sette energie cosmiche principali.
  - c. Reggono le sette Gerarchie creative.
  - d. Sono i poli positivi delle
3. Sette Sorelle delle Pleiadi, Che:
  - a. Esprimono, mediante il rapporto con i sette Raggi, il dualismo della manifestazione.
  - b. Sono il polo negativo dell'aspetto positivo dei sette Saggi.
  - c. Fondono le loro energie con quelle positive dell'Orsa maggiore e, congiuntamente, agiscono tramite sette segni dello zodiaco.

Anche qui vedete la complessità delle forze che interessano il nostro pianeta e che aumentano di numero e potere a mano a mano che gli apparati reagenti si sviluppano e divengono più sensibili, e pertanto capaci di rispondere in modo più preciso e veloce alle molte forze

271 che stimolano le sue forme di vita. Un grande esperto d'astrologia, Che collabora con i Maestri della Gran Loggia bianca, ha osservato che “quando l'umanità saprà distinguere fra segni e costellazioni, quando comprenderà la polarità dell'energie e reagirà alle tre Realtà e alle dodici Energie cosmiche, ai sette Impulsi planetari e agli scambi fra le dodici Gerarchie creative, allora, e non prima, si vedrà una luce radiante e il destino del nostro Logos solare sarà alfine deciso”. È una frase che possiede tre significati: per l'uomo intelligente e normale, per il discepolo e per l'iniziato di ordine superiore al terzo.

Virgo, come già ho detto, è connessa a nove costellazioni, il che ha del profetico, ed è una garanzia. Ciò che Virgo nasconde è in potenza capace di reagire a nove energie che — agendo sulla vita entro la forma ed evocando la rispondenza dell'anima — determinano quelle “crisi” e quegli “istanti di comprovato sviluppo” di cui già si è detto a proposito di Leo Libra e Capricornus. Mercurio connette Virgo a tre costellazioni: Aries, Gemini e Scorpio. È un altro grande triangolo d'energie, molto importante nella vita del Cristo bambino, custodito, celato e nutrito in sé da Virgo. Tramite Aries e Scorpio la vita e la manifestazione del Cristo vengono integrate con quelle della quarta Gerarchia creativa; è un grande mistero che concerne la duplice espressione del principio Cristo nella forma e — sul suo proprio livello — nella manifestazione spirituale; e inoltre illustra il vero significato di quelle parole del *Bhagavad Gita*, allorché Krishna (cioè il principio Cristo) dice ad Arjuna (il discepolo, cioè l'aspetto forma giunto a maturazione): “Avendo pervaso l'intero universo con un frammento di Me, Io rimango”. È un riferimento esoterico all'essenziale identità del Figlio con il Padre “l'Immortale” e la Madre eterna; cioè fra spirito e materia. Questo è il mistero fondamentale di Virgo, che sarà svelato quando le energie che le giungono da Gemini, tramite Mercurio, avranno fatta l'opera loro; poiché Gemini esprime la quarta Gerarchia immanifesta — uno dei gruppi di Vite superiori che stanno oltre i sette Che condizionano le vite del nostro sistema. Quelle Entità hanno conseguita la meta, ma le Loro energie sono ancora rivolte e concentrate sul nostro pianeta. Per quanto concerne globi evoluti, come Urano, Giove o Saturno, Esse non sono immanifeste.

272 Da questa triplice relazione di grandi costellazioni si comprende chiaramente la loro essenziale dualità - il cui frutto è tanto palese e drammatico in Virgo. *Aries* vede il principio o l'inizio del rapporto fra spirito e materia. *Gemini* è duale per eccellenza e rappresenta la loro relazione nella Gerarchia umana, quarta creativa; e ciò si accentua in maniera ancora più intima e intelligibile in *Scorpio*, il cui ciclo evolutivo è dominato da questo tema: “Il Verbo fatto Carne”. Qui il Cristo dimostra di saper controllare la materia, come discepolo trionfante. Spirito e materia (*Aries*), anima e corpo (*Gemini*), madre e bambino (*Virgo*), Verbo e carne (*Scorpio*): sono i quattro segni che rappresentano il dualismo creativo e di reciproco sviluppo, e descrivono poteri e finalità della quarta Gerarchia creativa. Quando Mercurio, il divino Messaggero, che è principio di illusione ed esprime la mente attiva superiore, ha compiuto la sua missione, “condotto la umanità nella luce”, e tratto il Cristo bambino dal grembo del tempo e della carne alla luce del giorno e del creato, sarà concluso anche il compito di quel grande centro che chiamiamo il genere umano. Riflettete su queste cose, poiché il significato dell'astrologia esoterica vi sarà rischiarato se capirete la quadruplici azione di Mercurio e gli scambi reciproci fra questi quattro segni dello zodiaco, che sono connessi al Quaternario del Logos.

273 In Virgo, inoltre, la Luna, per diritto della propria antichità e come vecchissima formapensiero, assume il controllo, e, velando Vulcano e Nettuno, connette Virgo a Taurus, Cancer e Aquarius. È questione di notevole importanza, poiché pone in rapporto la costruzione della forma con la coscienza, che, a livelli elevati di sviluppo, manifesta il principio Cristo, il Cristo bambino. In senso esoterico si dice che l'Avatar Cristo è sempre indicato con queste quattro espressioni:

- |  |          |                  |
|--|----------|------------------|
| 1. Il Desiderio di tutti i popoli              | Taurus   | Croce Fissa.     |
| 2. Colui Che il popolo sente o attende         | Cancer   | Croce Cardinale. |
| 3. Colui Che, per Virgo, è lo scopo della vita | Virgo    | Croce Mobile.    |
| 4. Colui Che mostra la luce e versa l'acqua    | Aquarius | Croce Fissa.     |

Questi segni rappresentano aspetti di coscienza, condizionati ed espressi dalle loro energie, e svolgono la loro funzione in modo ciclico ma continuo. Quindi soprattutto riguardano il discepolato e la formazione di un discepolo solare. Ecco perché due di quell'energie vengono dalla Croce Fissa. La croce formata da Taurus, Cancer, Virgo e Aquarius è pertanto intermedia fra le tre Croci principali, e ce ne sono molte altre.

**274** Vulcano pone Virgo in rapporto con Taurus, e introduce quello che può dirsi l'aspetto *sopportazione* della volontà-di-essere che spinge il Figlio di Dio incarnato per tutte le esperienze di quel periodo oscuro in cui la personalità diventa la Madre gestante, e attraverso l'infanzia fisica e l'adolescenza fino alla piena maturità dell'iniziato. Ciò richiede persistenza, sopportazione e continuità di sforzo, caratteristiche impartite o stimolate dall'energie di Vulcano. Certo vi rendete conto che sono attributi di primo raggio, opposti a quelli su cui di solito più si insiste, cioè la morte, o l'attività del Distruttore. Taurus esprime la terza Gerarchia immanifesta, di cui nulla sappiamo, se non che concerne la luce che libera dalla morte. Pertanto:

Taurus.....	Illuminazione.
Vulcano.....	Primo Raggio, o sopportazione.
Terza Gerarchia creativa....	Luce liberatrice.
Virgo.....	Vita cristica, latente e inespressa, (come la terza Gerarchia).
Luna.....	Forma, sostanza della fiamma che illumina il sentiero.

Ciò addita un grande reame d'indagini psicologiche, relativo a tutte le costellazioni, pianeti e Gerarchie, ma è troppo vasto perché si possa considerarlo in questo trattato. Costituirà l'astrologia del futuro e comincerà a essere compreso quando fra gli uomini si saranno stabilite la consapevolezza di gruppo e la continuità di coscienza. Ma come esercizio mentale e segno di possibilità, è un concetto valevole, poiché allarga i vostri orizzonti e denota la grandiosità mirabile del disegno divino e la sintesi che sostiene il creato.

**275** Nettuno, come si sa, è il Dio delle acque, e "acqua" significa molte cose secondo il sapere esoterico, fra cui:

1. L'intero concetto di materia - universale e particolare.
2. Le "acque della sostanza".
3. L'oceano della vita.
4. Il mondo dell'illusione e della reazione astrali.
5. Il piano astrale nel suo complesso.
6. Il desiderio e la natura emotiva.
7. Il mondo dove le masse convergono in incarnazione.
8. Esistenza collettiva, come in Cancer.

Cancer è, di tutti questi attributi o condizioni della polarità femminile dell'esistenza (l'aspetto materiale), il simbolo più valido. Precede Leo, segno dell'individualità e dello sforzo autocosciente, e concerne il lento ritmo della vita collettiva - dove l'istinto è attivo, o che reagisce a una coscienza imposta da una esperienza decisa dopo l'iniziazione. Connota la vita di massa, che assunta l'iniziazione diventa vita di gruppo simboleggiata dal suo opposto, Capricornus, e che si completa in Aquarius, che conclude l'esperienza di Leo e la fonde con quelle di Cancer e Capricornus.

Questi segni:

Cancer.....	Leo.....	Virgo
Capricornus.....	Aquarius.....	Pisces

compongono un'altra stella a sei punte di profondo significato, controparte soggettiva di quel

276

simbolo, con due triangoli intrecciati, chiamato sigillo di Salomone. Questo intreccio è quello che si dice un triangolo d'umanità, e — secondo la teoria della Scienza dei triangoli — concerne il rapporto fra individuo e collettività, e fra discepolo e gruppo. Sono triangoli che meritano d'essere studiati a fondo. Nettuno è il pianeta che soprattutto suscita tale attività in Cancer da promuovere quell'impulso che sospinge (attraverso i segni intermedi) in Aquarius.

Voglio ora tornare alla ruota della vita e all'inversione del suo moto che avviene a un certo punto del decorso evolutivo, per aggiungere alcune considerazioni. Vi faccio osservare che la difficoltà del problema e l'intensificarsi della vita di dualismo cosciente che segnano i primi passi sul Sentiero del discepolo, fino alle fasi che immediatamente precedono la terza iniziazione, sono dovute al ruotare dello zodiaco, che aggiunge le sue influenze alla vita della forma in modo normale; le miriadi di vite che compongono la forma sono condizionate dallo zodiaco che ruota nel senso orario, per via della precessione degli equinozi, mentre la vita del discepolo, accentrata nella coscienza dell'anima, è retta (o dovrebbe esserlo, è il caso di dirlo?) dal moto antiorario. Queste rotazioni sono in forte contrasto, e causano, simbolicamente, quella "lacerazione" che sempre precede l'iniziazione e la luce, testimoniato da tutti i mistici e gli iniziati. È in realtà ciò che distrugge il velo dell'illusione e cui nel *Nuovo Testamento* si allude con il simbolo del "velo del tempio, stracciato in due da cima a fondo". È l'effetto della duplice azione della Grande Ruota. Precede la notte nera dell'anima, quando l'uomo è sospeso fra cielo e terra e grida:

277

"Dov'è Dio, l'Uno, Che mi ha lasciato? Non è in nessun luogo, e gli altri dei sono scomparsi. Sono solo, abbandonato, ma senza paura. Vedo il buio della forma; vedo il buio dello spirito lontano. Tutta la luce dell'anima pare sparita". Suona allora il grido di trionfo: "So di essere la Luce di Dio. Non esiste altro".

Luna e Giove connettono Virgo ad Aquarius, che in questo caso sta per la settima Gerarchia, cioè quella sostanza atomica di cui deve essere fatto il corpo di manifestazione denso per esprimere con successo la vita cristica (che Virgo alimenta). In senso esoterico, la creazione avviene eccitando le "vite morte" (quelle sostanze che si chiamano inorganiche) all'azione proficua per la vita positiva del Cristo, che è l'agente stimolatore. Quindi la Luna è il simbolo della loro rispondenza all'impulso spirituale esterno. L'idea centrale dell'occultismo, che anche la più piccola particella di sostanza abbia un germe di ciò che reagisce all'energia spirituale è contenuta nell'insegnamento dell'influsso di Giove, agente di secondo raggio dello spirito Cristo.

278

Dallo studio dei raggi discende che Giove collega Virgo sia a Sagittarius che a Pisces. Si tratta d'impulsi exoterici, che di continuo eccitano la vita del Cristo interiore; Sagittarius regge o condiziona (questo è il senso di quel termine) l'attività dei signori lunari che con la loro propria sostanza costruiscono il corpo umano. Vi sarà pertanto evidente che quando un uomo inizia un'attività concentrata in Sagittarius e si fa savio discepolo, gli è possibile governare la propria personalità e dirigerla in modo da trasformarla in un vettore dell'anima. Ciò spiega inoltre la reazione contraria della personalità a questo controllo. Per queste ragioni l'astrologia è destinata a essere una delle massime scienze del futuro, e quando lo sarà, la personalità verrà controllata in modo scientifico; si deriverà grande profitto dagli influssi planetari e dall'energie emanate dai segni che compaiono periodicamente, e, ad esempio, si mirerà ad acquisire certi aspetti di controllo specialmente nel mese in cui il Sole è in Sagittarius.

Il rapporto tra Virgo e Pisces (tra la Vergine Maria e le divinità marine) è risaputo, in quanto sono opposti polari e hanno funzioni che in modo peculiare sono complementari a vicenda. Nella rotazione ordinaria, Aries e Scorpio segnano il principio e la fine e il loro prodotto è una personalità rifinita e ben dotata. Exotericamente sono l'Alfa e l'Omega. Virgo e Pisces stanno nello stesso rapporto per la vita del discepolo. Pisces porta a compimento l'opera proseguita in tutto questo grande ciclo del mondo. La tabella che segue consente di compren-

dere meglio questo processo creativo, se si studiano le nove costellazioni e i loro segni:

1	Aries.....	Inizio.....	Croce Cardinale.
2.	Gemini.....	Relazione.....	Croce Mobile.
3.	Taurus.....	Desiderio.....	Croce Fissa.
4.	Cancer.....	Movimento.....	Croce Cardinale.
5.	Scorpio.....	Esame - Prova.....	Croce Fissa.
6.	Sagittarius.....	Direzione.....	Croce Mobile.
7.	Aquarius.....	Servizio.....	Croce Fissa.
8.	Pisces.....	Salvezza.....	Croce Mobile.
9.	<i>VIRGO</i> .....	<i>LA MADRE</i> .....	<i>CROCE MOBILE.</i>

279

Un fatto è interessante: in queste reciproche relazioni compaiono i quattro rami della Croce Mobile, sintomo della sua azione completa, cioè della fase evolutiva che ha preparato l'uomo a salire sulla Croce Fissa. La personalità è pronta per essere la madre del Cristo.

Se consideriamo i due sistemi solari (quello passato e il presente) come un tutto unico, si può affermare che:

1. La Croce Mobile governò il sistema precedente. Allora, come ora e per le moltitudini umane, questa Croce regola la via della Prova (che in realtà è l'intera vita d'esperienza che precede il sentiero del discepolo).
2. La Croce Fissa governa il sistema attuale e corrisponde alla via del discepolo.
3. La Croce Cardinale presiederà al prossimo, e ora governa il sentiero iniziatico, percorso dal fiore del genere umano.

Il fatto che tutte le energie della Croce Mobile, tre della Fissa e due della Cardinale si riversino in Virgo, in grado e con potere variabile, dimostra l'importanza fondamentale di questo "segno di ricezione", com'è detto. Tutte queste nove energie occorrono perché nell'uomo il mondo e l'influsso dei due sistemi solari abbiano compiuta l'impresa di:

1. Apprestare il veicolo di ricezione e protezione, cioè la personalità, la forma, l'uomo auto-cosciente.
2. Manifestare con ciò l'uomo celato nel cuore, il Cristo interiore, l'anima, l'uomo con coscienza di gruppo.

280

Lo scopo e il compimento dell'opera della Croce Cardinale durante il prossimo sistema solare sono celati nella rivelazione conseguente alla terza iniziazione. Sono naturalmente connessi allo Spirito, o primo aspetto divino, o Monade e all'espressione della coscienza divina. Ma finché quell'iniziazione non è assunta, non c'è profitto che si possa trarre da quanto potrei dire in proposito. Del resto le parole non servono per impartirlo, e di fatto non esistono.

Come già detto, gli istruttori occulti della Gerarchia considerano Virgo da identificarsi col terzo aspetto divino, cioè con il principio madre, e ritengono che diriga le energie che il primo sistema solare ha sviluppato e riconosciuto. Perciò in questo sistema è soprattutto soggetta al potere dell'energie del secondo, quarto e sesto raggio, tramite Giove (secondo raggio), la Luna e Mercurio (quarto) e Nettuno (sesto). Luna e Mercurio insieme sono l'attività della mente superiore e inferiore e quindi sono connessi al terzo raggio, dell'Intelligenza attiva, che resse il sistema precedente. Quindi uno solo è il pianeta che sia di pura e netta energia di primo raggio: Vulcano. Sono argomenti che in futuro gli astrologi svilupperanno, ma che attualmente servono a poco.

C'è un'altra questione, relativa agli influssi planetari, che voglio notare a questo punto, poiché dà risalto alla funzione sintetica di Virgo e al suo contributo, come grande centro foca-

le, nel distribuire energie alla quarta Gerarchia creativa. Giove regge quattro segni, ciascuno dei quali rappresenta uno dei quattro elementi che si palesano nei tre mondi dell'evoluzione umana:

<b>281</b>	<i>Virgo</i>	<i>Pisces</i>	<i>Sagittarius</i>	<i>Aquarius</i>
	Terra .....	Acqua.....	Fuoco.....	Aria
	Il Cristo nascosto.....	Il Salvatore nascosto....	Il Maestro nascosto...	Il Servitore nascosto
	Giove - che governa e promuove l'ESPANSIONE.			

In Virgo, lo stato e le modalità espressive dei pianeti sono di grandissimo interesse, anche se molto misteriosi nelle loro implicazioni e assai difficili da comprendere.

Mercurio è esaltato, perché la madre è sempre dominata dal figlio, Figlio della Mente e Figlio di Dio. Essa lo protegge e ne cura lo sviluppo e la lenta acquisizione d'esperienza. Come Messaggero degli Dei e Agente del Loro potere esecutivo, Mercurio rappresenta dunque il terzo aspetto (intelligenza attiva), per un verso, e il secondo (amore-saggezza), per un altro. Lo si considera come incorporante entrambi questi aspetti del principio mentale, espressione della mente concreta e astratta di Dio. La mente concreta inferiore si sviluppò nel precedente sistema solare, mentre quella superiore, astratta e intuitiva, la ragione pura, si dispiega nell'attuale. Mercurio è la sintesi fra manas e buddhi, fra mente e saggezza, che s'esprime mediante l'Anima umana; controlla quel ponte che è l'antahkarana. In Virgo giunge al massimo del suo potere, poiché Virgo è l'intelligenza, e il Cristo nascosto è la saggezza o la ragione pura.

Venere, puro amore-saggezza, in questo segno cade nella generazione, o occultamente "scende in Terra", e rappresenta (come accuratamente esposto ne *La Dottrina Segreta*) il dono della mente e della divinità, incorporato nel Figlio della Mente, e quindi simboleggia la discesa del principio Cristo nella materia. Virgo e Venere assieme sono i due aspetti

**282** dell'intelligenza. Il simbolismo della discesa dello Spirito nel grembo della madre vergine sta nel fatto astrologico che Venere in questo segno "cade"; in senso occulto sparisce dalla vista e scompare nelle tenebre.

Nettuno, che esprime il sesto raggio, della Devozione idealistica, è naturalmente diminuito in Virgo e "perde potere", poiché la spinta e lo stimolo della devozione e del desiderio in questo segno potente cedono ai processi naturali che producono la forma e alla silenziosa attività che regna nel grembo del tempo e dello spazio.

Anche Giove è "diminuito" attualmente in Virgo, nonostante il suo potere latente, perché il secondo principio o aspetto divino, il Figlio o germe del Cristo venturo, il Figlio della Mente, scende nel profondo e temporaneamente scompare. Vorrei che gli astrologi futuri studiassero con attenzione le cadute, le esaltazioni e le diminuzioni di potenza che avvengono nei vari segni; è un problema da considerare con ampiezza e non solo in modo specifico, per gli oroscopi personali. Se si rapportano giustamente i pianeti ai raggi che esprimono si scorge il grande tema della vita dell'anima; essi condizionano la personalità, ma non come le circostanze materiali (cioè il corpo fisico e l'ambiente materiale) condizionano le masse umane. Pensateci.

Per ciò che riguarda i decanati, notate che in questo trattato insisto di continuo sul fatto che gli astrologi devono studiare l'oroscopo dell'individuo secondo la sua condizione sulla ruota dello zodiaco e il senso del suo procedere. Va come personalità, o muove come anima? Il conflitto sperimentato da tutti i discepoli si deve al fatto che la forma è influenzata dalla ruota in un senso, e la coscienza nella direzione opposta. Il discepolo entra nei segni sotto l'influsso di quel decanato che per lui è il primo, ma è il terzo per l'uomo comune. La costellazione in cui ora il sole sta per entrare ce ne offre un esempio interessante e pratico. I tre decanati d'Aquarius, per il discepolo, sono Saturno, Mercurio e Venere. In quest'ordine agiscono in lui e lo spingono sulla via voluta, e gli danno occasione mediante i contrasti, illuminano la sua mente e infine lo coronano con l'amore fraterno che è la saggezza. Le masse umane in-

vece progrediranno attraverso Venere, Mercurio e Saturno, poiché l'uomo di poca evoluzione è influenzato da quelle qualità che si possono definire come mente istintiva o affetto (Venere), cioè amore fraterno allo stato embrionale; lento sviluppo mentale per opera di Mercurio; e infine, come effetto di ciò, un conflitto in cui Saturno dà occasione di soffrire e, mediante il dolore, imparare a scegliere bene, analizzare con esattezza e decidersi per i valori superiori. Sono questioni che l'astrologo deve considerare con la più grande attenzione. Ma oggi siamo in un periodo di crisi e il problema assume implicazioni maggiori, poiché, per la prima volta nella sua storia, l'umanità sta per salire sulla Croce Fissa del discepolo, e rovesciare il senso del suo procedere attorno allo zodiaco. Nel suo insieme, e per la numerosa presenza d'aspiranti e di idealisti, essa sta per entrare in Aquarius, per la porta aperta di Saturno. Nello stesso tempo, un grandissimo numero d'uomini è ancora nello stadio istintivo e non pensante, con coscienza di tipo Atlantideo. Queste moltitudini entrano in Aquarius dalla parte di Venere, ed ecco nascere il conflitto.

**284** Secondo Sefarial, i tre decanati di Virgo sono retti dal Sole, Venere e Mercurio e secondo Alan Leo da Mercurio, Saturno e Venere. Vi rammento, cosa che gli astrologi sovente trascurano, che, per il discepolo, Mercurio e Sole sono sinonimi. Quando il discepolo s'accorge di essere Mercurio, il Figlio della Mente, e quindi una cosa sola con il Cristo universale, "Sole e Figlio di Dio" (come è chiamato esotericamente) è un iniziato. Quindi la serie proposta da A. Leo è quella giusta in senso esoterico. Quando il discepolo sa che Saturno è il Dio che offre opportunità, e non lo vede soltanto come una fonte di calamità, vuol dire che marcia sulla via del discepolo in modo vero ed effettivo, e non solo teorico. Quando Venere è per lui la sorgente della saggezza e ciò che trasmuta la mente nell'intuizione e l'intelletto in saggezza, è pronto per essere iniziato. Si sta rapidamente liberando. Il punto debole della serie di reggenti data da Sefarial è che se Mercurio Sole sono la stessa cosa, in quella lista inutilmente si ripetono; e gli poi omette Saturno, e con ciò, in senso esoterico, "lascia la porta chiusa".

Anche i motti di Virgo sono chiari da intendere e non occorre che li illustri. Nel giro ordinario, il comando è impartito in questi termini, che istituiscono l'azione di Virgo: "E la Parola disse: "Regni la Materia". Poi, sulla ruota del discepolo, la voce viene dalla Vergine stessa: "Sono la madre e il bambino. Sono Dio, e sono la materia".

**285** Meditate sulla bellezza di questa sintesi e di questa dottrina, e imparate che voi stessi avete pronunciata la prima frase come anima, scendendo nel grembo del tempo e dello spazio in un remotissimo passato. È ora venuto il momento, se lo vorrete, di proclamare la vostra identità con entrambi gli aspetti divini: materia e Spirito, la madre e il Cristo.

## LEO, IL LEONE

Poiché stiamo per entrare nell'Era in cui lo spirito d'Aquarius si dimostrerà nel suo universalismo e nel suo senso di "dispensazione generale", è inevitabile una crisi. Il vero esponente di Leo deve reagire in modo nuovo e speciale a questa occasione favorevole, e intendo con esponente chi ha il sole natale in Leo, o Leo all'ascendente. La ragione è che questo segno è l'opposto polare d'Aquarius, e lo scambio d'energie fra essi è oggi molto più potente che in qualsiasi epoca precedente della storia umana. Non siete in grado di verificarlo, ma per me è una dichiarazione di fatto. È per questo motivo che in vari paesi compaiono oggi i dittatori, e che nel periodo attuale (l'anticamera della Nuova Era) essi assumono una tendenza marcata - sovente ignorata ma che ha vero valore umano. È la tendenza a sintetizzare la vita, i fini e i propositi della nazione. Tipico esempio è quello di Hitler. Comunque lo si giudichi, senza dubbio egli ha riuniti, mescolati e fusi insieme i vari elementi della razza tedesca. È un'attività di natura pertinente ad Aquarius, ma d'aspetto infimo e indesiderabile. È anche conforme a Leo, poiché gli uomini capaci di tanto devono essere per forza di cose intensamente consapevoli di sé. Questa appunto è la caratteristica principale della persona esponente di Leo. Non so



**286** che parte svolga questo segno nell'oroscopo personale di Hitler, poiché non l'ho indagato, ma certo ha un ruolo preminente in quello dell'anima sua.

Suggerisco agli astrologi contemporanei di redigere gli oroscopi delle figure umane odierne più eminenti tenendo conto dei pianeti che ho indicato come reggenti esoterici; tutti gli uomini progrediti e più importanti seguono il sentiero del discepolato o vi sono prossimi, e pertanto il potere di quei pianeti cresce di continuo. Sarà uno studio assai chiarificante, e impareranno molte cose. La tendenza a fondere, mescolare, amalgamare, e la sua corrispondenza spirituale sono oggi più forti che mai e quelle persone che la estrinsecano devono avere Leo in posizione preminente nei loro oroscopi, o il Sole che domina in qualche "casa" importante. Se l'oroscopo non lo confermasse vorrà dire che non si è rilevato con precisione l'istante, l'ora o il giorno della nascita.

Leo è il quinto segno dello zodiaco, cioè è parte di quel numero misterioso che è il dieci — numero della perfezione, perfezione relativa prima di un nuovo ciclo di progresso. Pertanto è connesso a Capricornus, il decimo segno, giacché sono i processi iniziatici che trasformano la coscienza-di-sé in coscienza di gruppo. Sono parole scelte con cura e conoscenza di causa. Sulla ruota che gira all'inverso, Leo è l'ottavo segno, cioè il segno del Cristo e della Realtà interiore; quindi, per questo verso, indica un nuovo ciclo. Quando nasce la coscienza di sé (come quando si produce l'individuazione) comincia un altro ciclo. Questo simbolismo numerico lega Leo a Scorpio (ottavo segno) in modo assai ristretto, ed ecco dunque il triangolo Leo-Capricornus-Scorpio che involge l'umanità e segnala tre grandi crisi:

**287**

- |   |                       |
|---|-----------------------|
| 1. Coscienza di sé, o consapevolezza umana.   | Unità. Leo.           |
| 2. Coscienza di dualità in lotta.             | Discepolato. Scorpio. |
| 3. Coscienza di gruppo propria dell'iniziato. | Unità. Capricornus.   |

Leo è segno di fuoco, e attualmente è il principale fra i tre. I Figli della Mente, i Figli di Dio auto-coscienti, sono soprattutto Figli del Fuoco, poiché "Dio è un, Fuoco che consuma". Essi hanno la peculiare qualità di bruciare e distruggere, e così sradicare quanto ostacola la loro espressione divina essenziale. Ricordate che il fuoco purifica. Due sono gli elementi che la coscienza pubblica connette all'idea di purificazione: l'acqua e il fuoco. Perciò i segni d'acqua — Cancer, Scorpio, Pisces — sono di grande interesse, e quelli di fuoco — Aries, Leo, Sagittarius — sono degni di studio profondo. Il fuoco prosegue sempre, esotericamente, ciò che l'acqua ha cominciato.

In *Cancer* inizia l'opera benefica delle acque purificanti dell'esperienza. Il processo principia sulla Croce Cardinale, che agisce solo sull'*insieme*, e quindi con esperienze collettive.

In *Scorpio* si applicano le acque purificatrici delle prove e degli esami. Ciò si svolge sulla Croce Fissa, e l'effetto è estremamente drastico.

In *Pisces* le acque della purificazione sono applicate mediante la vita quotidiana e i processi dell'incarnazione; riguardano il "pesce che nuota nelle acque della materia e se ne alimenta". Ciò avviene sulla Croce Mobile dell'esistenza materiale e dell'esperienza ordinaria. In questa guisa le tre Croci agiscono sul Figlio di Dio incarnato che segue la ruota del vivere quotidiano nel senso comune. A moto inverso, il fuoco sostituisce l'acqua, e brucia tutte le scorie. Così, per gradi, si purifica tutta la natura, e l'uomo diviene sensibile a influssi che piovono su lui quando il ternario dei segni di fuoco si attiva e il potere di Aries-Leo-Sagittarius comincia a riorientarlo ai valori universali, alla coscienza di sé, ad attitudini di concentrazione. A mano a mano che proseguiamo lo studio, il senso di questa frase si farà sempre più chiaro. Accenno argomenti d'importanza spirituale ed esoterica perché Leo ha grande preminenza nella vita dell'aspirante. Egli deve conoscere se stesso con precisa auto-consapevolezza, prima di conoscere lo spirito divino che è il vero Sé, e i propri simili.

**288**

Leo è parte della Sfinge, e non è necessario ch'io mi diffonda su questo soggetto, che ho

già presentato altrove. È un grande mistero. Virgo e Leo insieme rappresentano l'uomo intero, l'uomo-Dio e spirito-materia. È bene ricordarlo, poiché quando si svela la natura del mondo, il mistero della Sfinge cessa d'esistere.

289 Le note fondamentali di Leo sono molto ben conosciute. Sono l'individualità e la vera coscienza di sé. Molti credono di essere consci di sé, quando sono soltanto trascinati dal desiderio e tendono solo ad appagarlo, o vedono se stessi come centro drammatico del loro universo. Ma è veramente conscio di sé solamente chi sa di avere un proposito, e dirige da sé la propria vita con un programma predisposto e preciso. Quand'è così, si denota la presenza di percezione mentale e una certa dose d'integrazione. Essere mossi solo dall'emozione e sospinti all'azione solo dal desiderio non è affatto sintomo di vera coscienza di sé. L'uomo di scarso sviluppo è assai più istintivo che auto-consapevole. In quello veramente evoluto e auto-cosciente invece, non solo sono presenti direzione, proposito e programma, ma esiste anche coscienza dell'agente attivo del piano e dell'opera. Pensateci.

Il nativo di Leo reagisce anche a due note-chiave, sussidiarie ma potenti, di cui voglio trattare a questo punto per illustrarvi chiara la natura degli influssi di questo segno. Sono la volontà-di-illuminare, cioè l'impulso che spinge a conoscere e percepire se stesso e alla positività intellettuale, e la volontà-di-dominio, di grandissima forza in questo segno, e di sottile potenza in chi vi è nato. Egli è tratto da quest'ultima a essere padrone di sé e a dominare la personalità (per fini buoni o egoistici), e questa stessa tendenza lo porta in fine a controllare, mediante la personalità governata da Leo, gruppi e piccoli o grandi settori del popolo. Nelle fasi avanzate, ciò esprime la fusione avvenuta fra l'energia di Leo e il potere di Aquarius. È cosa inevitabile, a lungo andare, per uomini e popoli; tutta l'esperienza vissuta in Leo la prepara. La volontà-di-illuminare trascina chi è dominato da Leo a sperimentare per conoscere; e lo connette a Taurus che "porta in fronte il bel gioiello che manda luce". Il rapporto Taurus-Leo-Aquarius compone un triangolo zodiacale molto importante per quanto concerne l'uomo, in modo specifico per la quarta Gerarchia creativa, l'umana. Si ha perciò:

- 290
1. Taurus - Incentivo a sperimentare per conoscere.
  2. Leo - Espressione dell'esperienza per giustificare la conoscenza.
  3. Aquarius - Uso dell'esperienza per usare la conoscenza acquisita quale strumento di servizio.

Questo triangolo esprime la vita dell'umanità e finisce per dimostrare la perfezione o il compimento della sua via. Esiste un altro triangolo di genere simile, Leo-Virgo-Pisces, ma che produce una coscienza ancora più sottile:

1. Leo - Uomo auto-cosciente. Personalità. Unità inferiore.
2. Virgo - Vita o principio Cristo latente. Dualità.
3. Pisces - Anima cosciente del gruppo. Il Salvatore del mondo. Unità.

291 Notate come l'accento verte soprattutto sulla coscienza e sul suo sviluppo, e non sulla forma, o aggregati di forme, che velano l'entità cosciente di qualsiasi natura e livello. Come il *Trattato del Fuoco Cosmico* offre una chiave psicologica per intendere *La Dottrina Segreta*, e interpretare la coscienza intrinseca che gli Esseri considerati in quell'opera esprimono, così il *Trattato dei Sette Raggi* segue lo stesso concetto, e nello stesso tempo suggerisce la chiave della moderna psicologia exoterica, e indicazioni a quella chiave astrologica de *La Dottrina Segreta* cui si riferì H.P.B. Le Entità citate in quel capolavoro di dottrina esoterica sono qui rivelate come influenze cosmiche, solari e planetarie, che — in risposta all'energia che irradiano o alla loro vibrazione — ridestano la coscienza nella forma, che in tal modo s'allinea o intimamente si connette alla loro. Tutte le rivelazioni sembrano affiorare nella coscienza umana nelle loro forme inferiori o più materiali, poiché "l'ascesa del sapere verso la saggezza" è

sempre la chiave del progresso, e pertanto la psicologia e l'astrologia exoteriche e mondane dovettero precedere la rivelazione del loro significato; la natura della forma dovette chiarirsi, e l'uomo abituarsi, prima che *il senso* ivi contenuto potesse rivelarsi.

Perché questa procedura? - potreste domandare. Ne darò una ragione, fra le molte, che con un poco di riflessione intuitiva vi convincerà. La facoltà di comprendere dell'anima, ed il suo raziocinio, sono completi e perfetti. Ma le anime — orientate verso l'incarnazione e sospinte dalla volontà-di-sacrificio — non dispongono ancora, nei tre mondi, di forme adeguate per manifestare la conoscenza che posseggono sul loro proprio livello di coscienza. Se i significati interni delle forme d'esistenza esteriori e simboliche fossero percepiti da una forma impreparata (l'apparato reagente che l'anima usa nei tre mondi, e che, nel caso dell'uomo, comprende un sistema nervoso, un sistema ghiandolaire e un cervello poco evoluti) ne conseguirebbe che l'energia animica certamente la distruggerebbe, sopprimendo l'espressione inferiore. Qui si osserva l'importanza e lo scopo del *tempo*, da usare con intelligenza, ma ciò richiede un senso esoterico molto ben sviluppato. Esistono altre ragioni, ma questa può bastarvi. Nel decorso evolutivo viene dunque prima la forma, preparata, adattata, allineata e orientata per gradi durante lunghissime età; nel suo interno, mentre continuamente si perfeziona e reagisce sempre meglio all'ambiente e ai contatti, sta la coscienza, che a poco a poco si riattiva. E l'anima, che pensa, che intuisce, che ama, che rafforza la presa sull'apparato reagente, che si avvale d'ogni possibile occasione di progresso compiuto dalla forma, e usa ogni potere per condurre a perfezione la grande opera intrapresa per osservare la Legge del Sacrificio.

292

Per questa ragione non ho cercato di dimostrare in questo Trattato — in modo scientifico e nel senso exoterico moderno — la rispondenza naturale ai fattori psicologici interni e agli influssi astrologici esoterici. Sarà facile provarli e renderli evidenti una volta che la scienza moderna abbia accolto gli assunti dell'occultismo, anche se solo in via sperimentale e ipotetica. Mi limito esclusivamente allo sviluppo della coscienza e del significato, e alla reazione dell'entità cosciente al contatto di molti influssi e vibrazioni cui è sottoposta in quanto parte integrante di altre Vite maggiori. Pensateci. Vi esorto sovente a riflettere, poiché è un mezzo potente di rivelazione.

Ho voluto sottoporre questi concetti alla vostra attenzione, perché il tema della coscienza di sé si offre all'indagine nel segno che ora consideriamo. La coscienza, collettiva in Cancer, diventa individuale in Leo. Dalla massa o dal gregge esce l'unità auto-sufficiente sempre meglio consapevole della propria esclusività, solitudine e isolamento, "colui che è al centro" del suo piccolo cosmo. Questa attitudine continua a svilupparsi, e diventa enfatica e dinamica (lo dico di proposito), per finire nella forte coscienza egocentrica dell'uomo intelligente ed egoista, e nella ambiziosa dimostrazione di potere egoistico di chi vuole per sé alte posizioni sociali. Ma viene il tempo in cui la Croce Fissa è destinata a sorgere nella coscienza umana, e l'influsso di Aquarius (opposto polare di Leo) comincia a equilibrarlo. Il punto focale dell'attenzione si sposta gradualmente da "colui che sta isolato" al gruppo circostante, e dagli interessi egoistici alle esigenze della comunità. Questa è la concisa espressione di ciò che l'uomo consegue sulla Croce Fissa; essa, infatti, illumina e libera. Lo si vede chiaramente se si pongono in contrasto le energie dei suoi quattro rami, dimostrate dall'uomo sia prima che dopo la lunga e drastica esperienza che vive lassù:

293

1. Taurus - Il Toro del Desiderio. La Luce dell'aspirazione e della conoscenza.
2. Leo - Il Leone dell'Auto-asserzione. La Luce dell'Anima.
3. Scorpio - L'Agente che illude. La Luce della Liberazione.
4. Aquarius - Il Calice del Servizio al Sè. La Luce del mondo

La Croce Fissa è la croce della luce. E vi agiscono di continuo — *emanati da Leo* — i "fuochi di Dio", cosmici, sistemici e planetari, che purificano, intensificano la luce e dispensano rivelazione all'uomo, così purificato, che sta nella luce. Aries irradia fuoco cosmico; Sagit-

294

tarius, fuoco planetario; e Leo fuoco solare; e ciascuno di essi “apre la strada bruciando” all’espressione dei tre attributi divini: spirito (Aries), anima (Leo) e corpo (Sagittarius). Questa è la base scientifica dello yoga del fuoco, applicato dall’uomo perfettamente auto-cosciente al riflesso dei tre aspetti divini nei tre mondi; sono le tre modalità della manifestazione divina. Ecco perché si scopre, davanti alla Porta dell’Iniziazione, quel terreno ardente che tutti i discepoli e gli iniziati devono attraversare. Il nativo di Leo lo passa con deliberata volontà e nell’oblio di sé. Quand’è pienamente consapevole di sé mentalmente integrato, e dispone di una personalità efficiente, lo attraversa senza temere il dolore.

È facile capire perché il Sole regge le tre condizioni di Leo: exoterica, esoterica e gerarchica. È esatto supporre che questo sistema solare abbia per scopo lo sviluppo della coscienza, e se, a rigor di termini, la meta dell’uomo è la coscienza di sé, il Sole deve essere certamente il luminare reggente, in quanto fonte dalla coscienza fisica (exoterica e simbolo della personalità), della coscienza egoica (esoterica) e della vita spirituale (gerarchica). Ripeto che è indispensabile riconoscere come scopo di tutti gli influssi astrologici lo stimolo della coscienza, poiché il tema principale di Leo è l’attività dell’unità auto-cosciente in rapporto all’ambiente, cioè *lo sviluppo della reazione sensitiva agli impulsi esterni* in colui che sta — come il Sole — al centro del suo piccolo universo. Tutta la vicenda e la funzione di Leo e dei suoi poteri stanno in questo termine: *sensitività*, che si può studiare in quattro fasi:

295

1. Sensitività agli impulsi dell’ambiente, cioè del mondo evolutivo dell’uomo, in tre monadi o piani, mediante i tre aspetti dell’apparato di risposta dell’anima.
2. Sensitività al volere, alle brame e ai desideri della personalità, l’uomo integrato autocosciente, il sé inferiore.
3. Sensitività all’anima quale elemento condizionante anziché all’ambiente.
4. Sensitività spirituale dell’Uomo-Dio (anima e personalità fuse) all’ambiente. In questa fase l’uomo liberato non è più condizionato dall’esterno, ma comincia l’ardua impresa di condizionare l’ambiente secondo il piano e il proposito divini, coltivando nello stesso tempo la sensitività agli impulsi superiori di quei mondi che guidano alla meta finale.

Vi consiglio di tenere a mente quest’innata sensitività spirituale, e quella materiale, se volete capire veramente gli influssi che Leo esercita sul pianeta e sugli uomini in modo particolare su chi lo ha come segno natale o come ascendente. Per tutto l’universo, il tema cosciente e sensibile del disegno divino è l’anima — come “anima mundi” che vivifica tutte le forme di vita inferiori al terzo regno; come anima animale, estesa a includere tutti i corpi animali, ivi compreso il fisico umano; e come anima umana, espansione ulteriore dello stesso fattore sensitivo, ma accresciuto o stimolato dal principio della consapevolezza di sé o dalla sensibilità, personale e concentrata, a tutte le espressioni dell’anima sub-umana, congiunta alla coscienza (latente o esplicita) dell’anima immortale o divina; come ego o anima spirituale nel suo proprio mondo - fonte della coscienza per i tre mondi dell’evoluzione, e meta di tutto il decorso evolutivo attuale.

296

I tre aspetti del Sole (secondo *La Dottrina Segreta*) sono importanti a questo proposito, in quanto gli influssi che giungono da essi e per loro tramite riversano piena luce su tutta la soggettiva e latente coscienza mondiale, e da ultimo (come liberazione e rivelazione finali) manifestano compiutamente la coscienza divina. Questa la si può chiamare sensitività divina, mente universale o piano e proposito di Dio. Ma le parole sono inadeguate a esporre ciò che persino il massimo fra gli iniziati conosce ben poco. I tre aspetti del Sole danno nascita alla coscienza e rendono raggiungibile la meta ultima; rendono possibili tutte le forme di consapevolezza, perché queste hanno le loro radici nel Sole (simbolicamente) e sono un aspetto inerente del tutto maggiore.

1. Il Sole fisico - “Anima mundi”; anima animale. Molteplicità.
2. Il Cuore del Sole - Anima umana, ego divino. Dualità.
3. Il Sole centrale spirituale - Coscienza divina. La volontà dell’insieme. Consapevolezza di Dio. Unità.

297

Come vi ho detto, il Sole sta per certi pianeti nascosti, e nel caso di Leo i due attraverso cui concentra le sue energie (a guisa di lenti) sono Nettuno e Urano. Il “cuore del Sole” usa Nettuno, mentre il Sole centrale spirituale opera mediante Urano. L’attività di quest’ultimo, però, è percepita solo in tratti molto avanzati del Sentiero, ed è analoga a quello stadio dello sviluppo di coscienza quando, con un atto di volontà, l’uomo cosciente e illuminato (accentrato nel sommo del capo) ridesta il centro alla base della spina dorsale ed eleva il fuoco di Kundalini. In senso lato, e quindi in modo generico e al quanto impreciso, si può affermare che sulle tre Croci si compiono questi processi:

1. Sulla *Croce Mobile* l’uomo è condizionato dal Sole fisico, che ne stimola le cellule e ne alimenta la natura formale, agendo sui centri sotto il diaframma.
2. Sulla *Croce Fissa* è il “cuore del Sole”, che, tramite Nettuno, riversa le sue energie sull’uomo. Esse eccitano e condizionano i centri del cuore, della gola, e ajna.
3. Sulla *Croce Cardinale* è attivo il Sole spirituale centrale, con Urano come agente distributore, e allora il centro della testa è il punto, nel corpo dell’iniziato, tramite cui si esercita direzione e governo.

In rapporto alla Croce Mobile i raggi del Sole, in triplice forma (che combina le energie inferiori del triplice Sole) piovono sull’uomo e lo attraversano tramite Giove. Questo è l’agente del secondo raggio espresso dal Sole - in senso cosmico e sistemico.

Ecco dunque il triplice rapporto fra Sole e Leo, unico nel nostro sistema solare, ed ecco l’importanza del triangolo che controlla l’uomo nativo di Leo: Sole, Urano e Nettuno. L’energia di Leo è concentrata dal Sole e da questo distribuita alla Terra mediante i due pianeti che esso vela.

298

Nettuno, Dio delle acque, è connesso al sesto raggio, che controlla il piano astrale o emotivo, del desiderio. Quando Nettuno è attivo in un uomo progredito e nato sotto Leo, il sentimento-desiderio è trasmutato ormai in amore-aspirazione, e dedicato e rivolto all’anima. L’intera natura emotiva reagisce alle energie che provengono dal “cuore del Sole”, e ciò indica che il discepolo è pronto per la seconda iniziazione. È un orientamento prodotto, come si dice, “sublimando l’influsso della Luna”, che come sapete simboleggia la madre della natura formale e riflette il Sole, cioè il Padre. È una frase, questa, d’immensa portata esoterica. In termini d’occultismo, compare un notevole triangolo di forza che agisce sul nativo di Leo: Sole, Luna e Nettuno; questi esprimono il secondo, il quarto e il sesto raggio, che quando sono attivi e prevalenti stabiliscono “quell’attitudine, quell’allineamento interiore che forzano la Porta del Luogo sacro”. Cito queste frasi antiche perché esprimono in modo conciso ciò che richiederebbe pagine e pagine per essere spiegato, e perché in esse risuona uno stimolo esoterico che eccita il pensiero astratto nel discepolo.

Per quanto riguarda l’oroscopo del nativo di Leo e l’iniziazione, vi faccio notare che quando Sole, Luna (che vela un pianeta) e Saturno sono tutti combinati in una certa casa, è “segno” che quell’uomo sta per essere iniziato. Leo, quinto segno dello zodiaco se si conta a partire da Aries verso Taurus, e ottavo se si procede da Aries verso Pisces, è strettamente connesso per affinità numerica a Mercurio, esotericamente detto “Messaggero dell’ottava porta”; Mercurio fu attivo al tempo dell’individuazione, quando appunto si aperse “l’ottava porta” e il Logos planetario assunse un’iniziazione maggiore, che nell’umanità produsse quell’evento.

299

Come presumibile, e per altro verso, Leo è in rapporto con Scorpio, che sulla ruota dello zodiaco ha gli stessi numeri, cinque e otto. Si compone così quel triangolo già citato: Leo-Scorpio che guidano all’iniziazione in Capricornus.

A questo proposito accennerò a un altro argomento. Agosto, il mese presieduto da Leo, è il mese della canicola, cioè della stella del Cane, che è Sirio, che pertanto è in rapporto con Leo. In senso cosmico (e a prescindere dal sistema solare) questo segno è governato da Sirio. Sirio è la dimora di quella Loggia maggiore cui è ammesso — come umile discepolo — chi

perviene alla quinta iniziazione. In futuro, quando la nuova religione mondiale sarà attiva e funzionante, la maggiore festività mensile sarà celebrata in Agosto, al plenilunio, e dedicata a stabilire il contatto con l'energia di Sirio, tramite la Gerarchia. Ciascuno dei mesi sarà allora consacrato (in base a precise conoscenze astrologiche e astronomiche) a quella particolare costellazione che lo presiede, così come Sirio nei confronti di Leo. Lo illustrerò in seguito, quando tratterò dei nuovi "approcci" alla realtà spirituale.

Mercurio ritorna in argomento a questo punto, e si forma un quaternario esoterico che potentemente condiziona il quaternario maggiore dell'uomo: spirito, anima, mente e cervello. È un'energia che suscita scambi e risvegli interiori che preparano all'iniziazione. Si tratta di Sirio-Leo-Mercurio-Saturno:

<i>Sirio</i>	<i>Leo</i>	<i>Mercurio</i>	<i>Saturno</i>
Spirito	Anima.	Mente	Cervello
Vita	Qualità	Illuminazione	Apparenza
Inalazione	Interludio	Esalazione	Interludio

**300** Questa tabella contiene la chiave della realtà fondamentale e della necessità della meditazione come viene praticata dal discepolo e dall'iniziato. A prima vista forse non vi sarà evidente, e non posso illustrarvela meglio, ma con il tempo la riflessione diretta della mente illuminata ve la farà intuire. L'influenza di Sirio non si sente consapevolmente che dopo la terza iniziazione, allorché la vera natura dello spirito albeggia nella percezione libera e intuitiva. Allora Sirio diventa un elemento vitale di prima importanza per l'evoluto iniziato di Leo. Egli comincia a rispondere alla sua vibrazione, poiché ormai controlla e domina Sole e Luna, per lui ormai nient'altro che semplici pianeti da governare. È un grande mistero e mi limito ad enunciarlo. Sirio, Leo, Sole, Luna e Mercurio sono allora gli influssi che lo riguardano. Le influenze di Sirio, che sono tre, si concentrano in Regolo, stella di prima grandezza sovente chiamata "il cuore del Leone". i nomi dati alle stelle nel corso dei millenni contengono più verità esoterica di quanto finora si creda, e questo ne è un esempio.

Vi sarà chiaro (se ci pensate) che il Sole, che vela Nettuno, agisce con potenza sulla personalità, simboleggiata in questo caso dal corpo astrale, mentre Urano (anch'esso velato dal Sole) rappresenta il potere che l'anima esercita sulla personalità. Ecco quindi attivo il settimo raggio che, per certi versi, è l'aspetto inferiore del primo. Ne conseguono anche questi concetti basilari:

- 301**
1. La personalità obbedisce al governo e al contatto dell'anima, e nasce, nei tre mondi, la fedele espressione del volere, dello scopo e del desiderio dell'anima.
  2. L'anima, mediante il primo, e supremo, centro del capo risveglia il settimo, alla base della spina dorsale, e (per conseguenza) chiama in alto il fuoco di Kundalini. Questo a sua volta si fonde con le forze superiori. Quando ciò avviene, i tre centri principali del corpo sono:

<i>Testa</i>	<i>Cuore</i>	<i>Base della spina</i>
Sole centrale spirituale	Cuore del Sole	Sole fisico
Sirio	Mercurio	Saturno
Sole	Urano	Nettuno

Poiché questo allineamento corrisponde a uno stadio iniziatico molto elevato, non potreste comprendere tutte le implicazioni, ma quanto ne traspare basta a rivelare il tema e il proposito fondamentali della grande opera.

Quando si produsse l'individuazione, e vennero in essere "i Leoni, le Fiamme fulvo-

arancio e divine” e così nacque l’umanità su questo pianeta, erano attivi certi grandi triangoli di forza. Dirò brevemente di uno solo: Sole (secondo raggio), Giove (idem) e Venere (quinto). È chiaro che si tratta di un’altra sfera di notevole importanza, governata da Leo. Ne *La Dottrina Segreta*, H.P.B. la citò, cercando di illustrarla. Tanto potente era questo triangolo che spogliò la Luna della sua vita, sottraendole tutti i “germi di vita”, e in tal modo distruggendone l’influsso, indesiderabile per l’umanità.

**302** Tramite Urano Leo è in rapporto con altri tre segni: Aries, Libra e Aquarius, che, assieme a Leo, compongono “il quaternario soggettivo dell’anima che reincarnantesi”, in quanto connessi agli atomi permanenti che persistono di vita in vita e che, durante il ciclo della reincarnazione, serbano e custodiscono le esperienze vissute nei tre mondi.

1. *Aries* - è correlato all’intento dell’anima, la cui vibrazione (per impulso della Monade) inizia quei cicli consecutivi che determinano l’apparenza fisica.
2. *Libra* - è in relazione con l’unità mentale e — come vedemmo quando si trattò di questo segno — contrappone in equilibrio gli opposti. Ciò si produce a livello astrale. Questo stato di equilibrio Allorché conseguito inverte il senso del moto attorno allo zodiaco, e lo si ottiene quando la integrazione è compiuta e si è concentrati in livelli mentali. Usando con saggezza la mente si può allora discriminare fra le coppie di opposti, trovare quel sentiero, a filo di rasoio, che corre fra i due, e percorrerlo in equilibrio.
3. *Leo* - è connesso all’atomo permanente astrale. poiché il desiderio, cioè il potere di esternarsi e di toccare, in senso occulto, ciò che si vuole, è la base di ogni consapevolezza o rispondenza, ed è la causa del *progresso*, cioè dell’avanzata in senso evolutivo; è la nota fondamentale per chi ha conseguito il vero atteggiamento “auto-centrato” che fa di lui un individuo. In seguito, la capacità di rispondere cresce, il mondo delle piccole vicende accoglie valori e realtà sempre maggiori, e il desiderio diventa aspirazione e infine volontà, decisione e intento spirituali.
4. *Aquarius* - è collegato all’atomo permanente fisico, che, come sapete, è *eterico*. Questo tessuto connettivo individuale è il mezzo di relazione con il tutto. La coscienza universale di Aquarius trova espressione solo nella misura in cui il corpo eterico individuale sta in rapporto cosciente con quello dell’umanità, del sistema solare e, naturalmente, del pianeta.

**303** Vi prego di osservare che quando si dice “atomo permanente” si parla in modo simbolico, e che in realtà si allude solo ad una unità energetica presente nella sfera d’influsso del raggio egoico, che può “prenderla” (per così dire) quando vuole. Questi atomi serbano le memorie del sé personale; sono come “cellule mnemoniche” che custodiscono l’esperienza passata, le qualità acquisite e la nota particolare raggiunta dal corpo di cui formano il nucleo. Sono materiali, connessi solo all’aspetto formale e impregnati di coscienza per quel tanto che l’anima è riuscita a ottenere nei tre mondi. È un argomento molto astruso, che verrà compreso e interpretato a dovere nei suoi aspetti simbolici solo quando la chiaroveggenza sarà facoltà comune fra gli uomini. Allora si potrà vedere il punto focale presente nella sostanza di ogni forma (il centro che la vivifica). Non vi consiglio di pensarci molto, poiché si tratta di questioni di straordinaria difficoltà, che costituiscono una scienza molto evoluta e racchiudono il mistero del primo sistema solare che ha preceduto l’attuale - ecco dove le cellule mnemoniche sono utili. È mediante gli atomi permanenti che agiscono le Forze del Materialismo; la Grande Loggia bianca usa i sette centri.

**304** Aries dà l’avvio, come “iniziatore di quel moto che conduce al progresso”, e alla fine dell’era (come ora alla settima e ultima iniziata) lo Jerofante opererà secondo istruzioni e con energie provenienti appunto dal Signore di Aries. In ultima analisi e in termini di esoterismo, il fuoco è il grande liberatore, e Aries è il primo segno di fuoco che finirà per “fondere principio e fine, unire gli opposti e disperdere tempo e spazio” Oggi l’Iniziatore ai Misteri agisce per ispirazione e con energie venienti da Capricornus — segno di terra — poiché l’umanità

è ancora legata alla terra. Le forze iniziatiche producono i loro massimi effetti nel mondo fisico, poiché qui appunto l'iniziato deve dimostrare di essere libero, di saper comprendere, e di essere divino.

La posizione di Leo sulla Croce Fissa lo pone in rapporto, diretto o indiretto, con sei pianeti: Sole, Nettuno, Urano, Giove, Venere e Marte. Essi sono tutti molto potenti in Leo, dove raggiungono un culmine di rivelazione e compongono, con la loro azione concorde e scambievolmente, la stella a sei punte dell'umanità. Essi agiscono sulla coscienza dell'uomo, non sugli eventi, se non in quanto la coscienza assuma il controllo a un certo livello del suo sviluppo. Collegate all'astrologia esoterica sono varie scienze sussidiarie, come La Scienza dei Triangoli, da me sovente citata; c'è la Scienza dei Rapporti, che concerne le relazioni intercorrenti fra i molti quaternari che si possono scoprire fra i pianeti e fra le costellazioni; e molti altri quaternari, divini e umani. C'è la Scienza delle Stelle d'energia, come la citata stella a sei punte dell'umanità, di cui il famoso sigillo di Salomone è il simbolo. Queste figure a stella, a triangolo, a quadrato sono presenti in qualsiasi oroscopo — umano, planetario, sistemico e cosmico — e costituiscono l'ordito su cui s'intesse la vita dell'Essere studiato; esse determinano l'ora della comparsa e il genere delle emanazioni e degli influssi.

305

*I quadrati*, o quaternari, sono in rapporto all'apparenza materiale o alla forma; le *stelle* riguardano gli stati di coscienza, e i *triangoli* lo spirito e la sintesi. Gli astrologi esoteristi che lavorano nella Gerarchia conservano nei loro archivi gli oroscopi di quegli uomini che hanno conseguito lo stato di adepto e oltre. Sono diagrammi composti di quadrati, stelle e triangoli sovrapposti, racchiusi nella ruota dello zodiaco e sorretti dal simbolo della Croce Cardinale. I quadrati, con i vertici in quattro costellazioni, sono in nero; la stella a cinque punte è in giallo o in oro, e ha i vertici in contatto con cinque segni: i triangoli sono azzurri e ad ogni vertice hanno il simbolo esoterico dell'Orsa maggiore, di Sirio e delle Pleiadi. Non posso rivelare questi simboli, dirò solo che mostrano il livello di coscienza spirituale e la responsività dell'iniziato a queste superiori potestà cosmiche. Uno sguardo a questi disegni geometrici basta per conoscere in un momento lo "status" dell'iniziato, nonché la meta cui tende. Sono diagrammi a quattro dimensioni, non superfici piane come i fogli normali. Queste sono nozioni interessanti ma inutili, se non in quanto mostrano la sintesi, la fusione di spirito, anima e corpo, e il livello di sviluppo conseguito. Inoltre, provano che "Dio geometrizza", per quanto riguarda l'anima. Sono diagrammi di grande interesse.

306

Il rapporto fra Leo e Cancer, tramite Nettuno, è già stato illustrato, e certo è facile da capire, se si comprende anche in minima parte l'aspetto coscienza dell'evoluzione. Prima di tutto, coscienza collettiva; poi quella del sé isolato e drammatico, e infine ancora coscienza di gruppo, che in realtà è la forma più alta di coscienza collettiva e individuale combinate insieme a servire il disegno divino. Riflettete su questa frase, che vi stimolerà a capire.

L'importanza peculiare di Leo nell'evoluzione generale della coscienza, specie nell'umanità, è determinata dal controllo esercitato da quei due pianeti misteriosi che sono Urano e Nettuno; nell'uomo pronto per l'iniziazione il controllo è quindi duplice, cioè da parte del Sole stesso e dal Sole in quanto vela i poteri di Urano e Nettuno, o piuttosto li concentra e ritrasmette più intensi. Gli sviluppi ottenuti sono i seguenti:

1. Sole - Piena auto-coscienza. Ciò tramite l'influenza del Sole fisico e del "cuore del Sole" fa consapevoli del rapporto fra sé superiore e inferiore. L'uomo riconosce la propria dualità essenziale.
2. Urano - Coscienza occulta, cioè quello stato intelligente, produttore di fusione, che unifica scientificamente i due sé usando la mente con intelligenza.
3. Nettuno - Coscienza mistica, cioè dell'innata sensibilità che senza fallo conduce alla visione superiore, a riconoscere l'interrelazione implicita nel dualismo umano durante la manifestazione, nonché l'attività del mediatore.

307



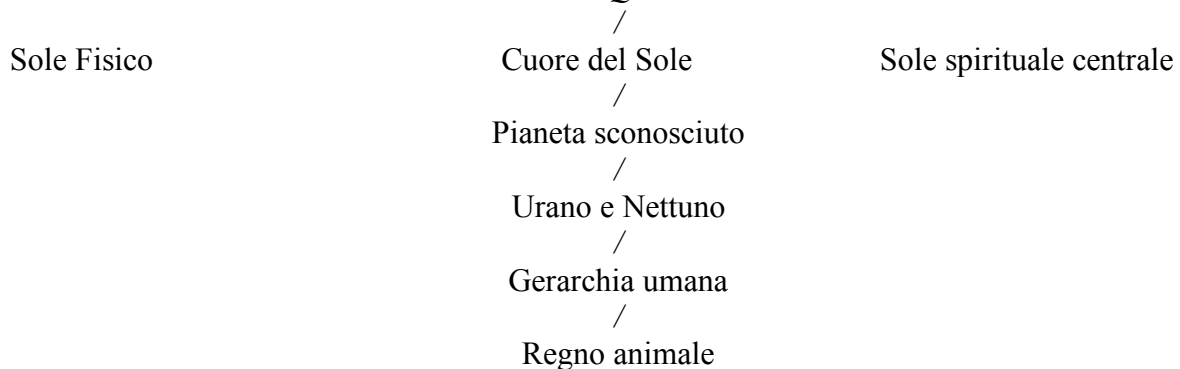
Il Sé cosciente, integrato, opera dunque con piena conoscenza occulta e percezione mistica quando gli influssi di Leo, concentrati dal Sole, Urano e Nettuno, sono adeguatamente elaborati nella vita del discepolo esperto. Ecco perché Leo ha tale importanza, e perché l'uomo intelligente nato sotto il suo segno riesce di solito a raggiungere la meta, quando la distingue chiaramente.

Leo è stato molte volte descritto come “campo di battaglia fra le Forze del Materialismo e della Luce”. In senso occulto lo si considera come segno dei più materiali, in quanto il desiderio egoistico di conseguire finalità materiali può essere molto forte, e lo spirito di possesso farsi violento e prevalere; ma, al tempo stesso, il nativo di Leo, se progredito, può vivere come il “Sacrificio ispirato dallo spirito”. È allora sensibile ai problemi del mondo e privo di desideri personali.

Perché l'individuo umano consegua l'iniziazione deve essere pienamente conscio di sé, orientato in modo mistico e cresciuto in senso occulto. Deve essere consapevole di ciò che è in essenza — un'anima avvolta in una forma che è egli stesso, e che l'anima svolge e sviluppa; deve essere un mistico capace di vedere con purezza per scopi spirituali e di usare la sensibilità inerente; e anche un occultista provetto, polarizzato nella mente e ben consapevole delle realtà, delle forze ed energie dell'esistenza, e quindi libero dalle illusioni comuni che condizionano la vita e le reazioni dell'uomo ordinario. Allora è governato dal Sole fisico, è motivato dalle energie venienti dal “cuore del Sole” (tramite Nettuno) e realizza l'unione mediante quelle che gli giungono tramite Urano.

Oltre questi due lontani pianeti ne sta un altro, non ancora scoperto, anche se ormai lo si suppone, per certi moti di Nettuno che non si sanno spiegare. Per suo mezzo quelle Forze (connesse a Leo ed Aquarius) si concentrano in un potente flusso che si riversa sul nostro pianeta in agosto e vengono distribuiti da Urano e Nettuno:

*LEO E AQUARIUS*



Direttrici di forze cosmiche come questa si possono apprestare per tutte le energie delle costellazioni e forze planetarie, ma scelgo questa sola, per ora, perché è di primaria importanza per l'umanità; le altre possono anche fuorviare, date le attuali capacità umane di comprendere e influire.

Vi faccio notare che, mediante la direzione impressa da questi pianeti, nell'oroscopo del nativo di Leo sono preminenti questi raggi:

1. Sole - secondo raggio; amore-saggezza.
2. Urano - settimo raggio; organizzazione, o manifestazione diretta.
3. Nettuno - sesto raggio; concentrazione idealistica. Devozione ad uno scopo.

**309** Quando l'uomo di Leo è perfetto, l'anima auto-cosciente e amorevole (secondo raggio) rivolge la sua potenza d'espressione direttamente dal proprio piano alla manifestazione esterna, ma preserva nello stesso tempo il controllo interiore (Urano) e da questo conseguimento

procede a realizzare in coscienza il fine ideale (Nettuno), sensibile alle vibrazioni superiori e servendo in modo immediato e intelligente il disegno divino. Meditate su questo compendio.

Quando Urano controlla, chi è nato in Leo è decisamente il vero osservatore, staccato dall'aspetto materiale della vita, ma in grado di servirsene a suo volere. Ha una coscienza spirituale capace di grandi espressioni e (come molti astrologi hanno detto) può essere una guida dinamica, vivida, un pioniere in nuovi campi d'azione e anche il centro magnetico di un gruppo, sia questo piccolo come una famiglia o grande come un popolo. Allora è accentrato sopra il diaframma, poiché gli aspetti inferiori e più grossolani della vita non lo attraggono più; è profondamente conscio della propria identità, il che lo porta a dimorare decisamente in uno stato di autoconsapevolezza, con i poteri di *astrazione* che ne conseguono. Quando sia spiritualmente desto è conscio all'istante dei suoi moventi, e con ciò disciplina se stesso — cosa questa ben necessaria per il nativo di Leo, ma che deve essere sempre imposta e praticata da lui stesso, poiché non tollera misure costringitive dall'esterno. Queste non fanno che suscitare in lui invariabilmente ribellione e rivolta, e l'espressione proprio di ciò che si vorrebbe sradicare. Se invece è autoimposta, la disciplina lo guida a quella perfezione di cui è capace in grado notevole. Questa innata attitudine al governo di frequente gli conferisce una tendenza che pare negativa nei confronti della vita; egli crede inevitabilmente che il suo destino sia fissato e che il suo compito sia semplicemente di *esistere*; sovente quindi rifiuta di mutare avviso o di agire, e, se troppo vi insiste, finisce per condurre una vita particolarmente futile. “Il leone deve uscire dalla tana”, quest'ingiunzione deve essere obbedita dagli aspiranti dominati da Leo. Se osservata e praticata essa muterà la coscienza accentrata nel sé, propria di Leo, in quella decentrata, impersonale, propria di Aquarius. Cambierà il servizio reso a se stesso, di Leo, nel servizio reso al gruppo, di Aquarius, suo opposto polare. È qui il caso di aggiungere che la preghiera, cioè le parole che esprimono l'aspirazione del vero nativo di Leo, è implicita in quella pronunciata dal Cristo, così nota a chiunque: “Padre, non la *mia*, ma la *tua* volontà sia fatta”.

310

A proposito di Leo vi invito a osservare un'altra questione di notevole interesse. In questo segno, nessun pianeta cade, e nessuno vi è esaltato, e solo Urano e Saturno vi perdono alquanto potere, tranne si tratti di un iniziato, che reagisce con forza all'influsso occulto di Urano. È lo stesso insegnamento fondamentale secondo cui il Sole lo regge sia in senso exo- che esoterico e gerarchico. Leo nella sua coscienza è l'agente *consapevole di sé*, e quindi governa, e perciò può restare indipendente. È un fatto che sarà compreso sempre meglio, quando compariranno uomini progrediti dominati da Leo. Si distingueranno per l'indipendenza personale dal controllo esterno. Sapranno in modo innato di essere signori di se stessi, padroni della propria vita, ed ecco perché nessun pianeta è esaltato in Leo, e nessuno vi cade. La mente, simboleggiata da Urano, perde alquanto potere, poiché in Leo non è essa in realtà che governa, ma il Sé, l'Anima, che l'usa e la controlla. L'uomo allora non è più condizionato dall'ambiente o dalle vicende della vita, ma al contrario ne dispone in modo deliberato, e ne trae quanto gli occorre. Quindi Saturno, il Signore del Karma, diminuisce in Leo. Pertanto Sefarial sbaglia quando propone Saturno come reggente del primo decanato. Egli sostiene questa successione: Saturno, Giove e Marte. Alan Leo è più corretto e propone Sole, Giove e Marte.

311

Dominio di sé conseguito con successo dopo un conflitto iniziale e favorito dall'influsso benefico di Giove: ecco la vera storia dell'aspirante progredito e nato sotto Leo, e il pensiero e l'effetto oggettivo di questa conquista sono riassunti nei due motti:

1. E la Parola disse: “Che le altre forme siano. Io governo perché Io sono”.
2. Io sono Quello e Quello sono io.

“Io Sono”: ecco il Verbo dell'individuo di Leo, conscio di sé ed egoista.

“Io Sono Quello”: è il Verbo di chi, sotto Leo, si approssima rapidamente alla coscienza superiore e si appresta a una espressione rinnovata e universale in Aquarius.

## CANCER, IL GRANCHIO

312

Cancer non è facile da capire per lo studioso in genere, poiché è l'opposto polare — in senso psicologico — della coscienza di gruppo cui tende oggi l'umanità. Gli è arduo distinguere con acutezza fra coscienza collettiva e di gruppo. Gli uomini sono ora a metà via, generalmente parlando, fra le due, anche se forse è più giusto dire che una cospicua minoranza va acquistando coscienza di gruppo, mentre le moltitudini emergono da quella collettiva e si distinguono in individui consapevoli di sé. Ciò spiega molte difficoltà odierne e il cozzare degli idealismi in contrasto. I due gruppi abbordano i problemi attuali del mondo in modo diverso. Tre segni dunque (in quanto a coscienza) sono fra loro in stretto rapporto, ma nettamente distinti e diversi in quanto a risultati.

- |             |                        |                                |
|-------------|------------------------|--------------------------------|
| 1. Cancer   | - coscienza collettiva | - consapevolezza istintiva.    |
| 2. Leo      | - autocoscienza        | - consapevolezza intelligente. |
| 3. Aquarius | - coscienza di gruppo  | - consapevolezza intuitiva.    |

In buona parte ne abbiamo già trattato, e non è il caso di ripetere quando si considerano gli opposti polari dei segni già studiati. Non intendo esaminare con inutili particolari le questioni che vi sono già note, ma solo richiamare la vostra attenzione sullo svolgersi sintetico e maestoso del Piano divino.

Cancer è una delle due porte dello zodiaco, attraverso cui le anime vengono in manifestazione e si appropriano di una forma con cui s'identificano per molti lunghi cicli. È “la porta spalancata, larga e facile da passare, ma che immette nel regno della morte, e in quella lunga prigionia che precede la rivolta finale”. È consona alla natura materiale e alla madre delle forme, così come l'altra porta, Capricornus, è consona allo spirito, padre di tutto ciò che È.

Cancer racchiude l'intera questione della Rinascita. Nell'universo manifesto, la reincarnazione è implicita, come tema fondamentale sottostante alla pulsazione del sistema solare. A questo proposito voglio chiarire certi aspetti del problema.

313

Cancer, poiché soprattutto concerne il mondo delle cause, è molto indefinito nel suo significato interiore, e in apparenza è vagamente sottile, il che lo fa assai elusivo per le menti di capacità comune. Lo stesso vale per gli altri segni che insieme formano la Croce Cardinale. In ultima analisi, solo l'iniziato può sondare il vero senso di questi influssi zodiacali, che pulsano per tutto l'universo creato, poiché soprattutto esprimono la vita o lo spirito, più che l'anima o il corpo. Pertanto, come molte volte s'è detto, fin dopo la terza iniziazione poco si può dire o conoscere di quella “essenza misteriosa che è la divinità in moto”. Quando leggete, ad esempio, che la nota fondamentale di questo segno sta nella frase biblica “lo Spirito di Dio muoveva sulle acque”, vi intendete un qualche senso specifico? Direte forse che Dio muoveva nella sostanza, così producendo le forme esteriori e tangibili. Ma ciò spiega forse qualcosa di veramente intelligibile? In Cancer, Dio alitò il respiro vitale nelle narici dell'uomo, e questi divenne un'anima vivente. Queste parole descrivono il rapporto che nella mente di Dio intercorre fra spirito (il respiro vitale), anima (la coscienza) e uomo (la forma). Ma sono per voi concetti davvero comprensibili? Non lo credo, poiché la sintesi del rapporto finale supera la comune facoltà intellettuale, e la sua unità “legante” o essenziale (poiché è oltre la coscienza e la realtà conosciuta) si verifica soprattutto in Cancer — uno dei segni più antichi e dei primi che l'umanità d'allora riconobbe e accertò come elemento influenzante.

314

Affermo una verità fondamentale — che voi riconoscete in modo vago — dicendo che *in Aries* la sostanza essenziale della manifestazione rinnovò la propria attività per impulso del desiderio divino, sospinto dal Respiro, dalla Vita o Spirito divino. *In Cancer* quella sostanza vivente assunse un triplice rapporto differenziato cui diamo i nomi di Vita (*Aries*), Coscienza (*Taurus*, segno contiguo ad *Aries*) e dualità manifesta (*Gemini*, che precede *Cancer*), e questi

tre, fusi assieme, si esternarono in Cancer, così completando un quaternario esoterico di grande importanza. Qui appunto si produsse la prima grande fusione, rudimentale, non realizzata. *In Libra* si compongono in un equilibrio alquanto statico (turbato poi in Scorpio) e la loro triplicità essenziale appare chiara nei loro mutui rapporti. *In Capricornus*, segno dell'iniziazione, il ternario fondamentale inizia a ritornare allo stato primitivo di "respiro dello spirito", ma ora con piena consapevolezza e organizzazione perfetta, sì che la forma esprime compiutamente l'anima e questa è sensibile e reattiva alle pulsazioni della Vita Una, che rivela, con la sua attività, il volere perfetto del Logos.

315 Il segreto (così chiamato) della Croce Cardinale è la Vita stessa, quello della Croce Fissa è l'anima o l'essere auto-cosciente, e la Croce Mobile racchiude il mistero della forma. Queste parole sono la chiave per il segreto dell'intera manifestazione e per quel mistero che fu svelato al Cristo in croce, e che Egli dimostrò di capire con la frase trionfale così riportata nel *Nuovo Testamento*: "Mio Dio, mio Dio, perché Mi hai abbandonato?". Allora Egli scese dalla Croce Fissa e lasciò l'Identità fino allora stata Sua, per immedesimarsi con ciò che Gli si era rivelato in quel momento. Quelle parole, riportate in modo non esatto nella Bibbia, hanno tre veri significati. La traduzione proposta ne *La Dottrina Segreta*: "La veste, la veste, la bella veste della mia forza non serve più", esprime la rivelazione interiore della Croce Mobile quale apparve al Salvatore, che vedeva la vita come anima. La frase biblica sopra citata mostra che Egli conobbe il mistero della Croce Fissa, e per la prima volta ebbe visione del segreto della Croce Cardinale. Le parole che racchiudono quel mistero centrale non sono mai state divulgate. Una delle caratteristiche che distinguono il Cristo dai Salvatore che Lo hanno preceduto, è che fu il primo uomo Cui, conseguita la divinità (e molti altri lo hanno fatto) fu concesso mirare "il filo aureo di luce e di vita che scorre fra i centri di tutte le Croci manifeste". Gli fu consentito conoscere il significato della vita che si esprime nella Crocifissione Cosmica, e che è un episodio della vita e non della morte cosmica, come generalmente si pensa.

Ercole comprese il vero senso della Croce Mobile e salì con piena conoscenza sulla Fissa, ad affrontarvi le fatiche e i dolori. Il Buddha comprese, nella illuminazione perfetta, il senso di ambedue, poiché fece Suo il segreto della rivelazione in Taurus, così come Ercole prese forza dal segreto dell'energia diretta di Scorpio. Ma il Cristo, Cui erano noti entrambi, comprese in modo vivente il mistero della Croce Cardinale, poiché la luce della Trasfigurazione (avvenuta in Capricornus) Gliene rivelò la gloria e il mistero trascendente.

316 Esistono anche due parole che dicono il proposito dell'espressione sulla Croce Cardinale. Esse spiegano perché le due "Porte dello Zodiaco" si spalancano all'impulso e alla richiesta dello Spirito divino. La prima è questa: "auto-preservazione", da cui nasce l'impulso a incarnarsi in Cancer, che è la Porta alla manifestazione fisica dello spirito. Ciò produce (quando la forma è il principale oggetto dell'attenzione dell'anima, con la quale essa si immedesima) la concrezione statica di Capricornus, segno di terra. L'altra è "immortalità", che è l'aspetto divino dell'auto-conservazione; è il principale elemento condizionante della creazione e rivela l'intero decorso evolutivo, e guida la vita a ricomparire periodicamente nella forma, che rivela la vita. In Capricornus, all'atto della terza iniziazione, l'aspetto vita prevale.

Ecco perché la Croce Cardinale è tanto misteriosa; perché Cancer e Capricornus sono così poco compresi dall'astrologia moderna, e perché, in ultima analisi, solo i Figli di Dio iniziati possono afferrare il senso dei quattro segni che la compongono, cioè capire il rapporto fra le quattro principali energie divine che — tramite i bracci della Croce — producono quel vortice di forza (sintetica), "lago di luce pura e ardente", che deve essere attraversato da chiunque si accosti alle iniziazioni superiori. Chi si avvia alle prime due, deve seguire il Sentiero che passa per il Terreno ardente. Chi si approssima a quelle superiori deve immergersi nel mare di fuoco che in essenza è il fuoco divino, che la purificazione perfetta del desiderio ha lavato da ogni aspetto formale e materiale.

Tutta la questione della rinascita è oggi ben poco compresa. La presentazione odierna e l'insistenza eccessiva su particolari di poco conto hanno finito per distorcerne e deformarne

l'ampia distesa, trascurandone l'essenziale; le grandi linee generali del processo dell'incarnazione sono state in massima parte neglette. Dispute sulla lunghezza del tempo trascorso nello stato disincarnato, la considerazione di futili informazioni non verificate e incontrollabili, e la puerile ricostruzione delle vite passate di certi seguaci dei teosofi (nessuna delle quali basata su qualcosa di vero) hanno fatto perdere di vista la realtà e la vera bellezza dell'argomento.

Cancer appartiene il ternario dell'acqua, e in un senso particolare il simbolismo dei tre segni d'acqua è ricco di interesse. Come sapete, sono il Granchio, lo Scorpione e le Dee Pesci. Nell'antica Lemuria, simbolo di Pisces era una donna dalla coda di pesce, la leggendaria sirena. Fu solo nelle ultime età dell'Atlantide (quando nell'umanità migliore di allora si fece strada la percezione cosciente del dualismo), che la parte donna di quel simbolo cadde, e quelle dee pesci furono sostituite dai due pesci fra loro legati. Si ha dunque il Granchio, lo Scorpione dalla coda acuminata e il Pesce. Il Granchio, lento a muoversi, che si identifica con il luogo dove vive e porta sulle spalle la propria dimora, vive sia in terraferma (il piano fisico) che in mare (piano delle emozioni); lo Scorpione muove rapidamente, è mortale per gli uomini ed è creatura terrestre; è anche simbolo del Granchio trasformato per effetto d'evoluzione, e della natura pericolosa dell'uomo non ancora trasformato, dannoso e nocivo altrui; il Pesce rappresenta l'uomo da cui, con l'eliminazione della metà del simbolo originario, si è espulsa la materialità, indizio di liberazione da essa. Pertanto i tre segni di acqua, in modo simbolico e conciso, narrano la storia della crescita dell'uomo e del vero sviluppo della personalità. Essi raffigurano la legge di causa ed effetto. Sono concezioni che potrete elaborare voi stessi, e ne scoprirete le implicazioni evidenti.

318

Esiste una relazione di grande importanza fra cinque segni dello zodiaco profondamente esoterici per natura ed effetti, quando agiscono in questa connessione particolare. Sono attivi solo quando la ruota della vita, la "ruota dell'azione vivente o delle iniziative coscienti", come la definisce il *Vecchio Commentario*, gira ormai nel senso del ritorno. È il nome appunto della ruota che muove in senso antiorario, da Aries a Pisces passando per Taurus. Quel rapporto quintuplici si stabilisce sulla Via del Discepolato, e nasce dal legame esoterico fra Cancer-Virgo-Scorpio-Capricornus-Pisces. Negli oroscopi che in futuro si appresteranno per i discepoli si annetterà grande importanza a questo interscambio di forze, visto come dominante in una fase peculiare della loro preparazione. In questo caso i discepoli saranno nativi di uno di quei segni, o ne avranno uno all'ascendente.

Due sono rispettivamente di acqua e di terra (Cancer e Virgo) nello stadio in cui prevale il subconscio, e ogni cosa è latente e inespressa. In Cancer la coscienza umana è solo embrionale, poiché allora vige la mente collettiva e non l'individuale. In Virgo, la vita del Cristo, cioè la coscienza, è occultata, ancora rudimentale nel grembo della materia e del tempo, e in questa fase prevale la forma, che cela e ripara la realtà. L'anima umana e la divina (la dualità essenziale) sono presenti, ma non è facile scoprirle. In Scorpio si perviene ad uno stadio di transizione, di cambio e riorientamento. Ciò che era nascosto compare, fatto affiorare dall'esperienza, dalle prove e dalle "punture" della vita. In Capricornus — per effetto dell'azione di Cancer, Virgo e Scorpio — il discepolo comincia a dar prova di saper esprimere, almeno in parte, la vita di due regni, come essere umano progredito e come cittadino del regno di Dio. Quindi i quattro segni di rivelazione (Cancer, Virgo, Scorpio e Capricornus) intensificano, per tre incarnazioni, i loro effetti sull'iniziato, e durante la quarta questi comincia a reagire all'influsso interiore di Pisces. Dimostra in tal modo di reagire alla forza di Shamballa, e, quando questa agisce, si consacra a salvare. Vive coscientemente come mediatore per il mondo. Si può dunque affermare che:

319

1. *In Cancer* l'influsso della Gerarchia umana comincia a farsi percepire e ad includere il dualismo umano. In Virgo ciò appare chiaro. Anima e corpo sono intimamente connessi e cuciti assieme in una sola forma. L'uomo è una personalità cosciente, per effetto dell'esperienza di Cancer, che in Virgo giunge a compimento.

Tale è la via dell'umanità. Il centro umano è attivo.

2. *In Scorpio* l'influsso della Gerarchia occulta imprime il proprio sigillo sull'essere umano, la cui dualità essenziale è posta a prova. Ciò prepara un 'unità nuova e superiore. L'uomo sperimenta la miseria di non essere né anima né forma - è la fase della transizione.

Tale è la via del discepolo. La Gerarchia è un centro che lo condiziona potentemente.

3. *In Pisces* è l'influsso di Shambala che reclama l'iniziato quale suo campo d'attività e in luogo del dualismo fra anima e corpo, che finora rivestiva la massima importanza, spunta quello fra anima e spirito. La capacità della forma di imprigionare l'anima è stata negata, e le prove che attendono l'uomo sino alla terza iniziazione sono rivolte a questo fine.

Tale è la via dell'iniziato.

320

Notate, fatto interessante, che nove segni conducono l'uomo dalla schiavitù della forma alla libertà del regno di Dio, dalla coscienza embrionale al pieno fiorire della conoscenza divina, dalla consapevolezza umana alla saggezza cosciente dell'iniziato. Essi esprimono rigorosamente lo sviluppo umano - conscio e superconscio, principiante però dalla consapevolezza collettiva di Cancer. I tre che li precedono immettono nella realtà sottile o soggettiva la volontà-di-essere (Aries) il desiderio di conoscere (Taurus) e lo stabilirsi di un rapporto (Gemini), che costituiscono il triplo incentivo a manifestare l'uomo e il suo regno. Essi corrispondono nel cosmo ai livelli logoico, monadico e spirituale, cui accede l'iniziato di ordine superiore, oppure, se li si considera su un piano inferiore della spirale e per quanto riguarda l'uomo comune, corrispondono ai suoi veicoli mentale, astrale ed eterico. Sono dunque connessi alle espressioni massime e infime della vita umana. Con queste frasi vi ho offerto alcuni concetti di importanza vitale. Uno dei simboli dell'iniziato di un certo grado è la stella a cinque punte, con un triangolo al centro; ciò si riferisce appunto all'energia del ternario di segni d'acqua poc'anzi citati, e a quel quintuplice rapporto stabilitosi nella coscienza dell'iniziato.

321

Passiamo ora a studiare i reggenti di Cancer, e i pianeti che si comportano come punti focali e distributori di energie cosmiche. Già ho esposto molte cose in questo senso, ma la natura delle energie in arrivo sarà compresa a dovere solo quando, proseguendo lo studio, indagheremo i segni nei rapporti che si stabiliscono con altri segni che hanno gli stessi reggenti planetari. Una questione che voglio chiarire è che Luna e Nettuno, i due reggitori di Cancer, sono simbolo dell'intimo rapporto fra la Madre di tutte le forme e il Dio delle acque, cioè fra quei due pianeti. Questo sponsale esoterico raffigura per l'umanità una grande sintesi, fra forma e desiderio-sensazione, e quindi è l'esatta descrizione di quella coscienza che chiamiamo atlantidea. Essa è molto diffusa oggi, e questa fase, cioè sensibilità di massa e identificazione di massa con la forma e le forme, il sintomo notevole e la prima caratteristica di Cancer e dei suoi nativi. Ma la Luna pone Cancer in rapporto con altri due segni, e si forma un triangolo: Cancer-Virgo-Aquarius. Sono la coscienza di massa, quella Cristica e quella universale poste in stretta e mutua relazione, tramite Nettuno, che la Luna vela.

Come Leo, retto in tutte le sue tre espressioni (ortodossa, esoterica e gerarchica) dal Sole, Cancer è l'unico altro segno a essere governato da un solo pianeta, anche se l'astrologia exoterica sostituisce la Luna a Nettuno, poiché per la massima parte dello sviluppo umano è appunto la forma che prevale, così come esotericamente è la natura senziente ed emotiva che domina l'uomo di media evoluzione; il discepolo deve, infatti, lottare contro questa tendenza affermata. È buona sorte che nella mente collettiva (di cui Cancer è perfetta espressione) Nettuno sia occultato dalla Luna, e che la forma non reagisca a molti stimoli cui è invece sensibile l'uomo reale. L'umanità ordinaria non è ancora in grado di sopportarli nella loro varietà, né di usarli in senso costruttivo o trasmutarli e interpretarli con precisione. Sul Sentiero del discepolo e seguendo le direttrici del progresso esoterico, fra le difficoltà e i problemi più gravi stanno l'estrema sensibilità del discepolo a energie che lo percuotono da ogni parte, e la sua rapida rispondenza a contatti "da tutti i punti dell'orizzonte, da ogni angolo dello zodiaco, sia dall'interno che dall'esterno, da sopra, sotto e da ogni lato", come dice il *Vecchio Commenta-*

322

*rio*. Per lo studioso odierno è di norma altrettanto difficile intendere la coscienza collettiva di Cancer che quella di gruppo e universale di Aquarius, conquista finale cui l'umanità è guidata, gerarchicamente, dalla Luna che vela Nettuno. L'essere umano ordinario comincia appena a comprendere la coscienza critica individuale di Virgo, con cui è in relazione tramite lo stesso pianeta.

323

Nettuno, se non velato, non connette Cancer ad altri segni o costellazioni, e ciò ha grande importanza, poiché indica che quando un uomo è iniziato non reagisce a sentimenti, sensazioni o relazioni personali ordinarie, quali si esprimono sotto forma di piacere dolore. Le ha superate, e la vita acquieva dell'emozione cede all'amore vero e inclusivo. Il dominio esercitato dall'anima occultamente "obliterà la Luna e ogni traccia della vita di Nettuno". L'iniziato non è più retto dalla Madre delle forme né dal Dio delle acque. Quando "le acque si rompono e scorrono via" la Madre partorisce il Figlio, e questa entità spirituale è allora indipendente. Vi consiglio di riflettere su queste cose.

Luna e Nettuno, dunque, sono gli influssi che direttamente agiscono sul nativo di Cancer e ne guidano lo sviluppo della vita formale e del corpo emotivo. Vi accorgete della suprema utilità di questi aspetti se con intelligenza vi renderete conto che senza forma, e senza porre mente all'esigenza di reagire in modo sensitivo all'ambiente e alle circostanze, la anima non potrebbe mai conoscere nei tre mondi, e quindi mai conoscere Dio in manifestazione.

324

Il nativo di Cancer è influenzato indirettamente, tramite la Croce Cardinale (cui Cancer appartiene) da altri cinque pianeti, che sono Marte, Mercurio, Urano, Venere e Saturno. Egli risponde ai conflitti applicati da Marte, alla luce dell'intuizione (Mercurio), alla trazione cosmica di Urano, all'intelletto di Venere e alle occasioni procurate da Saturno. Ma tutto ciò opera soggettivamente sull'entità entro la forma, e l'individuo non le registra coscientemente come potestà per lunghissime epoche, finché la vita della forma e la reazione all'emozione-sentimento non hanno compiuta la loro parte attiva nel risvegliare ed educare la mente. Ride-stato il desiderio, e trasmutato che sia nell'aspirazione superiore, Virgo si attiva e l'anima — sviluppata dalle cinque influenze indirette della Croce Cardinale — risponde e prende a partecipare in modo attivo e cosciente al dramma dell'esistenza. Così i sette pianeti, con le loro virtù dirette e indirette, contribuiscono allo sviluppo dell'uomo, e i lettori troveranno valido e degno di interesse studiare gli effetti di quelle sette correnti planetarie sui sette principi dell'uomo in via di crescere.

Consideriamo in breve gli effetti dei raggi operanti tramite i sette pianeti che condizionano l'uomo nato in Cancer. Vi troveremo indizi fondamentali circa la natura e i processi della Legge della Rinascita. Si vedrà che finora solo due regole si affermano, a disciplinare la ricomparsa dell'ego in manifestazione fisica. La prima è che se la perfezione non è ancora conseguita esso deve riprendere a lavorare in terra al proprio perfezionamento. La seconda è che l'impulso che lo sospinge a quell'atto è una forma di desiderio inappagato. Entrambe sono parzialmente vere e di effetto generico, e, poiché tali, sono frammenti di verità maggiori non ancora percepite o espresse con esattezza dagli esoteristi; sono secondarie e concepite in termini dei tre mondi dell'evoluzione umana, di intenzione personale, di tempo e spazio. In sostanza, non è il desiderio che provoca il ritorno, ma la volontà e la conoscenza del piano. Non è l'esigenza di conquistare la perfezione finale che stimola l'uomo a sperimentare nella forma, poiché è già perfetto. L'incentivo primo è il sacrificio ed il servizio da rendere alle vite minori che dipendono dall'ispirazione superiore (che l'anima spirituale può dare) e la decisione che anch'esse pervengano a uno stato planetario equivalente a quello dell'anima che si sacrifica. La porta di Cancer le si apre perché essa riesca, sacrificandosi e servendo, a negare il concetto di spazio-tempo e dimostrare che è illusorio.

325

Ricordate bene tutto ciò quando studiate l'argomento della rinascita. Questa parola, come quella di reincarnazione, possono fuorviare, e quel processo cosmico sarebbe meglio descritto da termini come "impulso ciclico" "ripetizione intelligente e intenzionata", "ispirazione ed espirazione cosciente". Ma è un concetto difficile da intendere, poiché richiede la capa-

ciò di immedesimarsi con Colui Che così respira — il Logos planetario — e tutta la questione deve quindi restare in penombra fino all'iniziazione. In termini esoterici, il fatto più importante è che ciò che avviene di continuo è la *rinascita di gruppo*, e che l'incarnarsi dell'individuo è solo dipendente da quell'evento maggiore. Per lo più ciò è stato ignorato o trascurato, per l'interesse intenso ed egoistico per la vita e l'esperienza personali, comprovati dalle speculazioni sui dettagli del ritorno individuale che si leggono nei testi odierni, che si intitolano all'occultismo, in maggior parte molto inesatti e sicuramente senza valore.

Prima che nella coscienza pubblica affiori chiara la verità sulla reincarnazione è necessario che si comprenda il Piano con intelligenza. Gruppi di anime scendono insieme nella carne in modo ciclico, per promuoverlo e consentire lo sviluppo di quel mutuo rapporto tra spirito e materia che rende possibile la manifestazione ed espande l'attuarsi delle idee presenti nella Mente divina. Quando il Piano (così come inteso dalla Gerarchia) sarà più familiare, per finalità e modalità di estrinsecarsi, la presentazione dell'insegnamento sulla Legge della Rinascita cambierà radicalmente. Si vedrà più chiara la sintesi fra:

1. Il piano divino quale si manifesta nel tempo.
2. Le relazioni fondamentali che si palesano nello spazio.
3. Gli sviluppi che si rivelano nei gruppi.
4. L'evolversi della comprensione, mentre l'intelletto si sperde nell'intuizione.
5. La natura quintuplica della espressione del Logos, che si manifesta tramite i cinque regni.

Quando correttamente intuito, ciò produrrà rivelazione, e l'esposizione di questa astrusa questione in modo superiore a quanto finora possibile all'uomo. È uno dei segreti della prima iniziazione, che oggi stanno per esternarsi.

Si capirà che la rinascita, in verità, è un mutuo rapporto magico e magnetico fra l'aspetto forma della vita e la vita stessa. Lo intraprende coscientemente l'anima, che è il frutto della loro relazione. È questa una proposizione in sé complessa e tutt'altro che facile da capire; ma espone un fatto importante, che il *Vecchio Commentario* così descrive:

“Quelli che implorano di essere salvati hanno gridato. Le loro voci penetrano nel mondo senza forme e vi suscitano una risposta.

“Rispondono quelli che in epoche remotissime si consacrarono a salvare e servire. Anch'essi gridano, e quel suono si diffonde in spazi lontani e oscuri del mondo della forma.

“Ne nasce un vortice, alimentato da quel duplice suono continuo. Avviene allora un contatto, e per uno spazio e nel tempo i due sono uniti. Anime salvatrici e Unità da servire.

“Lentamente la visione del Salvatore diventa un faro che guida i Piangenti nel luogo della luce.”

Suggerisco agli studiosi che vedano tutta la questione “dell'impulso ciclico” *alla luce del concetto di gruppo*, così evitando le illusioni del personalismo. Sarà loro d'aiuto ripassare la storia conosciuta, e ciò mostrerà loro certamente che una chiarificazione è possibile, e che è utile classificare e isolare le attività e le qualità di gruppo apparse nei millenni. Quando si siano così individuati i gruppi principali che si reincarnano, e le loro opere multiformi a favore del quarto regno siano più evidenti, la questione intera sarà meglio compresa, con il concorso dell'intuizione. Ciò dimostra un altro fatto importante, e cioè che per ora si potranno seguire le tracce solo delle anime incarnate progredite e non ancora le ricomparsa periodiche delle poco evolute. Queste ultime sono appunto quelle “unità materiali” che le più progredite hanno il compito di portare alla salvezza. Per tutta la storia scorre, inosservato, il tema del servizio e del sacrificio. La chiave per comprendere questi elementi che tornano nella carne per salvare sta in una futura capacità intuitiva di riconoscere i gruppi che si reincarnano, come tali, e non come individui, dalle loro qualità di raggio, e appunto per questa ragione ne *Il destino delle Nazioni* indicai quali sono i raggi che ne governano alcune. I gruppi sono controllati dai segni dello zodiaco e dai raggi nello stesso modo che gli individui, e questi raggi li condizionano



tramite i pianeti reggenti. È un vasto campo di ricerca quello che vi mostro, una forma nuova di grandissimo interesse per indagare e studiare la storia. In avvenire, la storia sarà lo svilupparsi dei disegni divini, realizzati dai gruppi di ego che servono e scendono nella carne per impulso della “dualità divina”, a far evolvere le vite che compongono la forma mediante cui il divino cerca compiuta espressione. Oggi il rapporto fra quarto raggio e quarto regno di natura (la quarta Gerarchia creativa) è determinante in tutti i conflitti, ed è la causa del succedersi continuo di guerre e battaglie che la storia ricorda. Tema di quel raggio è “Armonia tramite conflitto”, ed è l’aspetto inferiore della sua energia, quello produttore conflitto, che ha prevalso sinora, e che oggi culmina con l’avvento di nuova forza da Shamballa. Quando questo stato di conflitto sarà esaurito (il che accade rapidamente) direzione e forza muteranno in quelle del raggio maggiore, che è il secondo, o dell’Amore-Saggezza, di cui il quarto è un attributo. L’energia del secondo raggio è concentrata, in modo potentissimo, tramite Gemini e Giove. Si inaugurerà allora un ciclo di sviluppo lungo e benefico in cui il conflitto, essenziale al rapporto delle dualità, sarà stabilizzato a livello mentale, e — per opera degli ego del quinto regno, scesi a salvare e servire — la civiltà del mondo muterà totalmente.

È bene inoltre rammentare che quando si studiano le forze di raggio che agiscono in Cancer occorre farlo in rapporto alla reazione e alla mente collettive, e non secondo l’individuo. Cancer è uno dei segni di sintesi e di relativa fusione, però a livelli inferiori della spirale evolutiva, e tale che denota un amalgama di anima e corpo fisico appena embrionale, essendo lo stadio psichico non ancora individuato. È il livello della reazione collettiva all’avvento dei Figli della Luce.

Tutto lo zodiaco può essere interpretato come sviluppo e radiosità crescente della luce, e come dimostrazione graduale di ciò che altrove ho chiamato “la gloria dell’Uno”. La modalità dell’incremento della luce interiore, che si estrinseca deve restare — per i suoi effetti cosmici — segreto iniziatico ancora per molto tempo. Ma non saranno qui fuor di luogo certe frasi simboliche che (per ciascun segno) descrivono questo “crescere di luce in luce”, come viene detto in termini d’esoterismo, ricordando che si vogliono esprimere condizioni che riguardano l’anima, la cui essenza è luce. Quest’anima-luce agisce sulla forma seguendo il decorso evolutivo e per gradi successivi rivela la forma stessa, la natura dello spazio-tempo e della meta.

329

1. Aries – *La Luce della Vita stessa*. È un punto di luce fioca, debole e vacillante al centro del ciclo di manifestazione. È il “faro del Logos che cerca ciò che è usabile” per l’espressione divina.
2. Taurus - *La Luce penetrante del Sentiero*. È un raggio di luce emesso dal punto di Aries, che rivela l’area controllata dalla luce.
3. Gemini - *La Luce di azione reciproca*. È un fascio di raggi luminosi che rivela ciò che si oppone, cioè il dualismo intrinseco della manifestazione, il rapporto tra spirito e forma. È la luce cosciente di quella relazione.
4. Cancer - *La Luce entro la forma*. È la luce diffusa propria della sostanza stessa, la “luce scura” della materia, secondo *La Dottrina Segreta*. Essa attende che la luce dell’anima le imprima il suo stimolo.
5. Leo - *La Luce dell’Anima*. È un punto di luce riflessa, logoica, cioè divina. La luce diffusa di Cancer si concentra e raccoglie in un punto.
6. Virgo - *La Luce fusa duale*. Qui le luci sono due: quella della forma è forte e sfavillante; la divina è debole e incerta. L’insieme si distingue per il fatto che la prima cala, e la seconda cresce. È diversa dalla luce di Gemini.
7. Libra - *La Luce che oscilla per fermarsi*. Ciò avviene quando consegue l’equilibrio. Si distingue per il suo moto alterno, a saliscendi.
8. Scorpio - *La Luce del Giorno*. Tre luci s’incrociano: della forma, dell’anima e della vita. S’incontrano; si fondono; e sorgono.

330

9. Sagittarius -*Il Raggio di Luce diretta e concentrata*. Il punto di luce diventa raggio e rivela una luce maggiore lontana, e illumina la via che ne colpisce il centro.
10. Capricornus - *La Luce dell'Iniziazione*. Rischiara la via per la vetta, e trasfigura, rivelando il sole che sorge.
11. Aquarius - *La Luce che splende sulla Terra attraverso il mare*. Sfolgora eternamente nelle tenebre e con i suoi raggi risanatori lava ciò che deve essere purificato, finché l'oscurità non è scomparsa.
12. Pisces - *La Luce del Mondo*. Rivela la luce della vita stessa. Elimina per sempre la tenebra della materia.

Questi concetti, studiati, rivelano la storia simbolica dell'irradiazione della materia, il crescere del corpo di luce entro il macro- e il microcosmo, e infine, chiariscono il proposito del Logos.

Usando una parabola, gli influssi del primo Raggio, cioè Intento concentrato e Volontà determinata, e del secondo, Amore-Saggezza (dualità riconosciuta ed esperienza acquisita) mancano perché la luce di Cancer è solo diffusa, vaga, rudimentale. I loro poteri non sono presenti, per quanto amore e proposito siano alla base di ogni manifestazione. Ma in Cancer essi non sono concentrati. Solo cinque raggi pervadono questa costellazione, che anche quando lo sviluppo è relativamente notevole e il moto è invertito preserva sempre le relazioni collettive, a beneficio dell'individuo che si incarna e a garantire la salvezza finale della sostanza stessa. Gli uomini sprovvisti di visione iniziatica sono inclini a interpretare i segni e i loro effetti in termini individualistici, mentre lo scopo dei loro poteri coordinati è planetario, solare e cosmico. Chi ha assunto le prime tre iniziazioni considera invece gli effetti indotti dagli influssi cosmici sul pianeta, e solo incidentalmente sul quarto regno, e studia con la mente superiore i mutamenti fondamentali che essi determinano nella vita del sistema solare, che a sua volta agisce sul pianeta, sui regni naturali e quindi sull'uomo. Vedete dunque che con il variare progressivo dell'evoluzione e lo svilupparsi della coscienza umana, planetaria e solare, le influenze giungenti dalle costellazioni, tramite i pianeti, producono eventi molto diversi e importanti, cui l'uomo reagisce in modo conscio o inconsapevole secondo il proprio livello evolutivo. Il nativo di Cancer risponderà alle influenze che lo raggiungono e al suo ambiente in modo diverso dell'iniziato o del discepolo, che, a loro volta, variano in ogni segno, così perfezionando lo sviluppo umano. Questa è cosa che gli astrologi dovranno in futuro ben considerare. La tabella seguente mostra quali siano le reazioni umane durante le tre fasi di sviluppo: rudimentale, progredito e già sul Sentiero - alle varie influenze che operano sull'uomo quando scende nell'esistenza fisica per la porta aperta di Cancer, e passa allora per tutti gli altri segni.

<i>Segno</i>	<i>Uomo di scarso sviluppo</i>	<i>Uomo progredito</i>	<i>Discepoli e Iniziati</i>
1. Aries	Esperienza, cieca non diretta	Azione personale diretta	Riconoscimento del piano e vi si collabora.
	Reazione istintiva	Desiderio	Volontà
	Nota fondamentale: Aries si volge a Capricornus		
2. Taurus	Desiderio egoistico. La Luce della Terra	Aspirazione. La Luce dell'Amore e	Vita illuminata. La Luce della Vita.
	Nota fondamentale: Taurus si precipita alla cieca finché Sagittarius non dirige.		
3. Gemini	Mutazione di rapporto. "Servo me stesso"	Orientamento di rapporto. "Servo mio fratello"	Giusto rapporto. "Servo l'Uno".
	Nota fondamentale: Gemini procede verso Libra.		
4. Cancer	L'unità cieca è perduta. La Massa.	L'unità si desta a quanto l'attornia. La Casa.	Il Tutto è visto come una cosa sola. L'Umanità.

	Nota fondamentale: Cancer ha visione della vita in Leo.		
5. Leo	Il sé inferiore. Il punto celato.	Il Sé superiore. Il punto che rivela.	Il Sé Unico. Il punto abbandonato.
	Nota fondamentale: Leo cerca liberazione in Scorpio.		
6. Virgo	L'energia in germoglio. La Madre.	La forza creativa. Il Protettore.	L'attività Cristica. La Luce.
	Nota fondamentale: Virgo cela la luce che irradia il mondo in Aquarius.		
7. Libra	Passioni accese e squilibrate. Amore umano.	Si soppesano gli opposti. Devozione e aspirazione.	Equilibrio conseguito. Amore divino. Comprensione.
	Nota fondamentale: Libra mette in rapporto i due in Gemini.		
8. Scorpio	Unità di egoismo. Il Mostro	Conflitto con dualismo. Il Combattente	Unità superiore. Il Discepolo
	Nota fondamentale: Scorpio inscena la liberazione di Leo		
9. Sagittario	Si è auto-centrati. Approccio per tentativi.	Unimiranza. Approccio diretto.	Il Direttore di uomini Il controllore della Porta
	Nota fondamentale: Sagittarius, il discepolo, diventa il Salvatore in Pisces		
10. Capricorno	L'anima legata alla terra.	Colui che attraversa l'acqua. Fluidità	Il Vincitore della Morte L'Iniziato
	Nota fondamentale: Capricornus completa l'opera di Scorpio.		
11. Aquarius	Tutto a tutti. Il fardello del sé.	Dedizione all'anima. Il peso dell'umanità.	Il Servitore di tutti gli uomini. Il peso del mondo.
	Nota fondamentale: Aquarius solleva Virgo dal suo fardello.		
12. Pisces	Risposta all'ambiente. Il "Medium".	Sensibilità all'anima. Il Mediatore.	Responsabilità Spirituale. Il Salvatore.
	Nota fondamentale: Pisces prende da tutti i segni.		

Notate che queste relazioni non connettono segni opposti ma intermedi, e quindi indicano i periodi di rapporto intermedio e non di perfezione finale, come quando si considerano, ad esempio, opposti come Leo e Aquarius o Cancer e Capricornus. Vedrete che essi compongono forme geometriche ben definite, così come gli opposti danno forma alle tre croci celesti. Raccomando ciò alla vostra attenzione. È una tabella che espone una relazione nuova e interiore fra i vari segni, che si attiva e diventa decisamente efficace solo dopo l'iniziazione. Pertanto serve relativamente a poco per il lettore comune, per ora, ma ciononostante apre nuovi contatti e influssi astrologiche, in gran parte stabiliti tramite le influenze di raggio e che richiedono la conoscenza dello stato evolutivo individuale per essere intesi a dovere. È essenziale per la loro giusta comprensione che l'astrologo sappia se il soggetto è di modesto livello, o progredito o se già percorre un tratto del Sentiero. L'astrologia esoterica tiene conto di: predizione, interpretazione sia per l'aspetto personale che per l'anima, qualità del carattere, e serio studio della Legge di Rinascita, cui si può pervenire tramite la comprensione degli influssi di Cancer. Un giorno si capirà, ma ora è impossibile elucidarlo, che le dodici Gerarchie creative sono connesse ai vari segni zodiacali, e tutte agiscono in modo definito sia sul genere umano che sull'individuo. L'esame accurato di questa nuova tabella, dei suoi rapporti, delle Gerarchie e dei segni provocherà una drastica rivoluzione nell'astrologia moderna, che avrà grandissima importanza. Ora non posso dirne di più, e questo finché gli astrologi odierni non avranno operato secondo le direttive qui date.

Per semplice che sembri quando viene affermata, la cosa principale che essi oggi devono capire è che è indispensabile — prima di tentare un'interpretazione del tema — stabilire a che punto del sentiero evolutivo stia il soggetto che si sta considerando. Do un'altro accenno. Le informazioni più chiare a questo proposito si ricaveranno studiando quelli che sono nati nei segni cardinali. Sarà bene notare che:

1. Tramite uno studio della Croce Cardinale — Aries, Cancer, Libra e Capricornus — l'astrologo potrà arrivare a comprendere meglio:
  - a. Gli individui umani ordinari.
  - b. Gli esordi di gruppo.
  - c. Il significato della prima iniziazione.
2. Lo studio della Croce Fissa — Taurus, Leo, Scorpio e Aquarius — gli consentirà di interpretare correttamente:
  - a. Le vite degli iniziati.
  - b. L'assorbimento del gruppo nella sintesi.
  - c. Il significato della terza iniziazione.
3. Lo studio, infine, della Croce Mobile — Gemini, Virgo, Sagittarius e Pisces — gli farà comprendere:
  - a. I discepoli.
  - b. L'attività di gruppo.
  - c. La seconda iniziazione.

Tutto ciò potrà non accordarsi con quanto generalmente si ritiene, e persino contraddire alcuni concetti da me esposti in precedenza, ma se le implicazioni ivi suggerite saranno bene esaminate, la questione diverrà chiara. Ogni Croce ha un senso exoterico, e tutti gli astrologi lo conoscono; ma anche significato e importanza esoterici, e questo campo di ricerca è ancora inesplorato; ha poi un significato spirituale, che naturalmente non è svelato che in occasione delle iniziazioni maggiori. Rammentate che le Croci sono differenziazioni triplici della Vita Una, e che Capricornus, ad esempio, non solo segna la massima concrezione e quindi la morte, ma anche la suprema iniziazione e l'ingresso nella vita divina.

Non insisterò mai abbastanza sulla necessità di pensare costantemente in termini di energie, di forze, di linee di forza, di rapporti energetici; gli astrologi devono inoltre pensare sempre più in termini di qualità e caratteristiche, secondo la tendenza dell'astrologia moderna d'avanguardia. La storia di questa scienza è in realtà quella degli scambi magnetici e magici per esternare la realtà interiore; è la storia di come la forma — grande come un sistema solare, microcosmica come un uomo, o minuta come un atomo o una cellula — risponde all'attrazione esercitata da fuochi d'energia e da correnti di forza. Fuochi e correnti non sono la stessa cosa ma l'astrologo deve tenerne conto nei suoi calcoli e nelle sue interpretazioni.

L'energia focalizzata di Cancer ne fa un punto focale primario, magnetico o attrattivo che determina i processi dell'incarnazione. Attraverso quella porta aperta irrompe "la luce magica e magnetica che guida l'anima nelle regioni oscure dell'esperienza". In modo simile, l'attrazione magnetica esercitata dall'energia di Capricornus, quando la ruota gira nel senso dell'espressione e del discepolato (cioè contrapposto a quello che mena alla rinascita o all'esternazione) estrae irresistibilmente l'anima dalla vita e dall'esperienza della forma, ed è quella "luce irradiante che guida l'anima, sana e salva, sulla vetta del monte". Quando ciò sia riconosciuto si capirà che nel tempo e nello spazio il fattore di controllo, la condizione determinante, è la sensibilità *dell'anima incarnata* alla vita della forma, che per la porta di Cancer conduce all'incarnazione, o alla vita dell'anima, che mena all'iniziazione per la porta di Capricornus. Inoltre, il mutuo rapporto fra questi due segni è la raffigurazione più chiara degli scambi intercorrenti fra gli opposti dello zodiaco, e vale certo la pena esaminare i due diversi

compimenti che ne derivano. Lo farò in forma suggestiva e di tabella, che possiate in seguito studiare e approfondire.

Possiamo dunque esprimere così la perfezione finale cui si giunge sia per la forma che per l'anima, ricordando sempre, però, che le parole limitano.

#### QUANDO LA RUOTA GIRA IN SENSO ORARIO

(da Aries a Taurus passando per Pisces)

Umanità ordinaria

338

1. Aries - Libra. Inizi rudimentali e instabili che provocano l'assetto della natura psichica inferiore e la sua manifestazione formale. Desiderio embrionale di espressione che culmina nella brama soddisfazioni. Domina l'amore inferiore.
2. Taurus - Scorpio. Desiderio inferiore, poderoso e concentrato, che porta alla sconfitta e alla morte. Trionfo della natura inferiore che finisce per destare alla sazietà e alla morte. L'uomo è prigioniero del desiderio e quando giunge al compimento conosce la propria schiavitù.
3. Gemini - Sagittarius. Fluidità di scambi ed instabilità che producono determinazione e concentrazione personali. L'uomo è dedicato, in modo unilaterale, alle conquiste personali. Tutta l'attività viene controllata dalla triplice natura inferiore sintetizzata e diretta.
4. Cancer - Capricornus. L'impulso a incarnarsi causa la più densa immersione nella forma e nella carne. L'attrazione esercitata dalla forma e i processi concretizzanti prevalgono. L'uomo, dopo molte incarnazioni, si cristallizza.
5. Leo - Aquarius. L'individuo cerca di esprimersi con pienezza e finisce per avvalersi dell'ambiente per fini prettamente egoistici. Domina i suoi simili per scopi interamente personali. L'individuo isolato diventa dittatore e si impone al gruppo.
6. Virgo - Pisces. La materia vergine attrae l'anima e la Madre divina è più importante del figlio. La vita dell'anima si occulta.

#### QUANDO LA RUOTA GIRA IN SENSO ANTI-ORARIO

(da Aries a Pisces passando per Taurus)

Discepoli e Iniziati

339

1. Libra-Aries. L'equilibrio conseguito nel punto di quiete fornisce impeto mentale al controllo da parte dell'anima. La passione è trasmutata in amore, e l'iniziale desiderio di Aries diventa perfetta espressione di amore-saggezza. Il desiderio di manifestarsi muta in aspirazione ad essere.
2. Scorpio - Taurus. Vittoria definitiva dell'anima sulla forma. Per l'energia di questo mutuo rapporto, morte e tenebra si rivelano come vita e luce. La notte oscura dell'anima diventa sole irradiante.
3. Sagittarius - Gemini. Per effetto di questa relazione fra opposti, l'anima volge le sue forze a un solo punto, compare un'attività spirituale controllata e si dà prova di essere preparati all'iniziazione. Decresce il potere della forma e la vita dell'anima si incrementa.
4. Capricornus - Cancer. Ora l'iniziato sceglie di incarnarsi e passa libero e a volontà per entrambe le porte. L'attrazione della materia è sostituita dalla libera decisione dell'anima. La vita formale è ormai metodo cosciente di espressione per il servizio.
5. Aquarius - Leo. Gli interessi personali, quali espressioni individuali, scompaiono immersi nel bene generale. L'individuo già egoista è ora dedito a servire il mondo. In entrambi i segni si raggiungono allora notevoli prestazioni di servizio.
6. Pisces Virgo. La forma rivela e sprigiona l'anima entrostante. Appare il Salvatore del mondo, che nutre le anime occultate in Virgo.

Osservate quindi che quando la trazione esercitata dalle energie che si riversano per i segni dello zodiaco e li attraversano è rivolta ad esprimere la forma, gli scambi reciproci fra i segni opposti producono manifestazioni decisamente personali, determinate soprattutto dal raggio della personalità. Quando invece la tendenza vitale si ritrae dalla forma e l'anima si rivela, questa appunto assume prevalenza, caratterizzata, per qualità, dal raggio egoico. Si riconferma la necessità di accertare quale sia il livello evolutivo del soggetto di cui si compone l'oroscopo. Suggestivo a questo proposito che quando si studia uno qualsiasi dei segni è opportuno fare altrettanto per il suo opposto, dov'esso trova compiutezza. Molto di quanto potrei dire, ad esempio, di Cancer è già stato detto a proposito di Capricornus, suo opposto, e lo stesso vale per gli altri segni ancora da esaminare.

Vi sarà ora chiaro perché Luna e Nettuno, che trasmettono le energie della natura psichica e della forma, e inoltre tendono al raggiungimento dello scopo mediante il conflitto, reggono Cancer con potenza, in modo sia diretto che indiretto. Essi controllano la forma e la natura psichica inferiore e producono il campo di battaglia (che in seguito verrà trasmutato nel terreno ardente) su cui queste "affrontano nella battaglia risolutiva" le loro corrispondenze superiori, anima e spirito, essendo la materia lo stato infimo dello spirito, e questo materia nella sua condizione più sublime. Questa frase è la vera chiave per intendere il rapporto Cancer-Capricornus. Allorché a quegli influssi potenti si somma il settimo raggio (che sintetizza l'espressione fisica) e il terzo (che produce attività intensa nella materia) vedrete che in Cancer tutte le energie interessate tendono a determinare la discesa dell'anima nella carne, nei tre mondi dell'esperienza e della vita umana. Venere in questo segno tende a fare della mente lo strumento della personalità, assecondata in ciò dalle forze del terzo raggio, dell'Intelligenza attiva. Così la scena è pronta per la comparsa dell'anima nella forma. È interessante comparare gli effetti indotti da queste virtù di raggio, in Cancer:

1. Sull'uomo poco evoluto, che dimostra il dominio esercitato dalla forma.
2. Sull'uomo progredito, iniziato e Salvatore, che dimostra il dominio esercitato dall'anima. Le stesse forze che prevalsero sull'anima dominata dalla forma qui sono strumenti di servizio reso al mondo.

Studiandoli, penetrerete con chiarezza i rapporti cui accennai a proposito dei reggitori di Cancer — exoterici ed esoterici — che pongono in contatto il nativo di questo segno con Virgo, Aquarius e Scorpio. Da un lato, vi si dimostra la schiavitù l'anima e la glorificazione della personalità, per morire in Scorpio; dall'altro, si rivelano il Cristo nella forma, l'individuo umano capace di rendere servizio e la vittoria definitiva sulla morte. Se a tutto ciò si aggiungono le funzioni che i pianeti svolgono in Cancer, appare una situazione notevolissima e nello stesso tempo alquanto astrusa, che — trattandosi della croce finale, dell'iniziazione — diverrà chiara realmente solo negli ultimi tratti del sentiero. Pertanto sono possibili solo pochi cenni. Due pianeti sono esaltati in Cancer: Giove e Nettuno. Trattandosi del segno della rinascita, essi indicano il buon sviluppo e l'uso futuro della forma e la crescita della sensitività psichica, sia inferiore che elevata.

Sono conseguimenti importanti per l'anima che ha deciso di incarnarsi. La costruzione di forme adatte e il loro uso e controllo sono essenziali, se si vuole cooperare con precisione e saggezza al Disegno di Dio. Giove lo garantisce, in Cancer, fin dalla fase iniziale della nascita. L'anima è motivata dall'amore come rapporto con il divino, e dalla saggezza come rapporto con la forma. Nello spazio e nel tempo, per lunghissime età, la forma predomina e occulta l'anima. Ciò è altrettanto vero per la fluida natura psichica. Entrambe (forma e natura psichiche) conseguono una perfezione concreta in Capricornus, per tornare a essere in Cancer il perfetto strumento di servizio che l'iniziato cerca di adoperare per il bene generale, anziché immergersi e perdersi nella collettività. Saturno in Cancer promuove gli scopi e gli intenti delle energie principali, cioè il raggio dell'Armonia tramite conflitto (Luna e Mercurio) e di Nettu-

no, poiché in questo segno Saturno è in detrimento e perciò causa quelle condizioni e situazioni difficili che suscitano la battaglia necessaria. Tutto ciò fa di Cancer un luogo di prigionia simbolico, e pone in risalto i dolori e i rigori di un orientamento scorretto. Il conflitto fra l'anima e l'ambiente — proseguito in modo conscio o inconsapevole — provoca i castighi dell'incarnazione e provvede quelle sofferenze che l'anima spontaneamente accettò quando, a occhi aperti e con chiara visione, scelse la via dell'esistenza terrena, con i dolori e i sacrifici che comporta, per salvare le vite a lei affini.

È strano che Sepharial proponga i reggitori dei decanati in modo più esatto che A. Leo. Di solito avviene il contrario, e questi è più corretto. Sepharial propone Venere, Mercurio e Luna, mentre per Leo sono Luna, Marte e Giove. Mente, conflitto e forma sono i fattori che concorrono a trascinare l'anima sulla via dell'incarnazione. In ultima analisi, lo strumento di liberazione è l'uso giusto e il controllo di quell'organo di illuminazione che è appunto la mente. Donde l'importanza sempre riconosciuta alla meditazione quando l'aspirante si ridesta all'opportunità spirituale. La forza ricavata dal continuo conflitto accumula quella riserva di potenza che gli consente di affrontare le prove decisive del discepolato in Scorpione, superare in Capricornus i processi iniziatici, e spezzare tutti i legami che le incarnazioni hanno forgiato.

343

Dei Motti di questo segno, quello dell'anima indica la meta dell'esperienza in Cancer, e lo scopo dell'incarnazione: "Costruisco una casa illuminata, e vi risiedo". Anche il metodo transitorio della personalità è chiaramente specificato, quando si afferma che la Parola proclamata dall'anima che si incarna è: "Che l'isolamento sia la norma, e tuttavia esista la folla".

Cancer ha un significato profondo per tutti. Voi infatti siete nella carne; voi infatti andate per la via che avete scelto. La casa che avete costruita è già luminosa? È una dimora di luce? O un carcere oscuro? Nel primo caso, attirerete al suo lume e al suo calore quanti vi attorniano, e il richiamo magnetico dell'anima vostra, la cui natura è luce e amore, darà salvezza a molti. Ma se ancora siete un'anima a sé stante, dovrete attraversare gli orrori di una solitudine e di un isolamento ancora peggiori, procedendo da soli sulla via oscura. Ma quel deserto, quella separazione e quella solitudine nella notte oscura dell'anima sono parte della Grande Illusione. Comunque, l'umanità intera vi è ora immersa, mentre si prepara all'unità, alla liberazione e alla libertà. Alcuni, persi nell'illusione, non sanno cosa siano il vero e il reale. Altri operano liberi nel mondo dell'illusione per salvare ed elevare i loro fratelli, e se voi non sapete farlo, dovrete impararlo.

## GEMINI, I GEMELLI

Per i due segni che restano, le considerazioni saranno relativamente minori, in quanto ne ho già presentato molti fatti e concetti a proposito dei loro segni opposti. Infatti, molto che riguarda Gemini è stato esposto per Sagittarius; anche Virgo e Pisces sono stati esaminati rispetto a questo segno, poiché tutti e quattro compongono assieme la Croce Mobile. Ripetere è necessario e a volte utile; chiarifica e rafforza, quando si insegna, ma ora vorrei essere generico e — trattando i tre segni che rappresentano quelle realtà soggettive che incitano a prendere forma in Cancer — considerare le cause predisponenti piuttosto che i fatti particolari e più facilmente accertabili.

344

Nell'attuale periodo del mondo, Gemini, Taurus e Aries sono tre energie soggettive, tre segni condizionanti che sottostanno alla manifestazione. Essi sorreggono l'assunzione della forma in Cancer, nonché la manifestazione in Pisces. Questo ultimo è il segno che soprattutto concerne il mondo moderno (e ciò dicendo mi riferisco ad un lunghissimo periodo), giacché adesso è il punto iniziale del moto in senso orario per quanto riguarda il ciclo zodiacale maggiore, che abbraccia all'incirca 25.000 anni — la cui data di partenza non è ancora rivelata all'astrologo contemporaneo, né suscettibile di essere scoperta dalla sua scienza. Studiando Gemini e Taurus ricordiamo la loro natura di cause iniziatiche, e il fatto che ottengono effetti

psichici e influssi soggettivi più specifici di quanto i loro prodotti più fenomenici e fisici lasceranno supporre.

Avrete capito, credo, che proprio questi cenni, questi suggerimenti hanno massima importanza nel fondare e applicare la nuova astrologia esoterica. Chi studia farà bene a stralciare subito le proposizioni di carattere ampio e generico sui segni e i loro poteri, prima di dedicarsi con intensità all'esame delle nozioni che ho impartito in modo più specifico. Comprendere prima gli universali, e poi i particolari, è sempre una saggia procedura d'occultismo.

345

In ciascuna delle Croci, un segno domina gli altri tre per un dato periodo. Sono prevalenze che necessariamente variano con i cicli del mondo, ma attualmente Gemini è quello che sovrasta, con il suo potere, sui quattro influssi della Croce Mobile. Scopo primo di queste quattro energie è quel fluire costante, quel mutare ciclico, nel tempo e nello spazio, che forniscono il campo opportuno di esperienza per l'affermarsi della vita e coscienza cristiche. È così in senso cosmico, ma è vero anche per un sistema solare, per un pianeta, per un uomo. Il campo di sviluppo dei tre regni inferiori dipende, a sua volta, dallo stato e dalla potenza con cui l'umanità, "in toto", diffonde l'energia. Della Croce Mobile si può dunque affermare:

Gemini: È la forza che determina i mutamenti necessari all'evolversi della coscienza cristica in un qualsiasi punto nel tempo e nello spazio. È sempre conciliabile con quanto richiesto.

Virgo: È la forza nutritiva della sostanza stessa, soggetta ai nove mutamenti ciclici della gestazione cosmica; alimenta e protegge la divina vita cristica embrionale, in procinto di manifestarsi o incarnarsi.

Sagittarius: È l'attività energetica della forza vitale, che si dimostra al sesto mese, quando — in termini d'esoterismo — i tre aspetti della forma e i tre dell'anima sono integrati e viventi. Ciò appunto rende a volte così critico il sesto mese della gestazione fisica umana.

346

Pisces: È la vita e l'apparenza attiva della coscienza Cristica entro la forma; è anche la comparsa energetica (parlando per simboli) di un salvatore del mondo.

La Croce Mobile è dunque un simbolo particolarmente Cristiano, connesso chiaramente alla vita di Cristo e alla formazione di un Salvatore, ed è soprattutto potente quando la Gran Ruota volge in senso antiorario. Lo si capirà meglio quando gli astrologi sapranno determinare con precisione il livello evolutivo e lo stato spirituale del soggetto del loro oroscopo. La natura a-formale degli influssi di Gemini appare vivida se si studia il senso della Massoneria. Quest'Ordine mondiale — come ho già affermato — fu organizzato sotto l'influsso e il potere di Gemini, che lo controlla in modo veramente insolito. La forma e il simbolismo esteriore della Massoneria sono cambiati molte volte nei millenni della sua attività. L'attuale coloritura ebraica è relativamente moderna e certo transitoria, ma la sua importanza e la sua storia sono quelle della coscienza cristica e della luce interiore, e queste dovranno perdurare immutate. Ciò che è passato per le due colonne d'Ercole, i discepoli (Jachin e Boaz) e per Gemini, è entrato per rimanere.

Oltre alla sua importanza come potestà dominante della Croce Mobile, Gemini è uno dei segni preminenti poiché è il simbolo principale di dualismo nello zodiaco. Sono le stelle di Gemini, e l'inerente virtù del secondo raggio, che controllano tutte le coppie di contrari della Grande Ruota. Con ciascuna delle paia di opposti dello zodiaco, Gemini quindi forma un terzo fattore, che agisce potentemente sugli altri due, e con essi compone grandi triangoli zodiacali. Questi assumono rilievo solo negli oroscopi di uomini progrediti o di gruppi esoterici, ma — nel caso dei discepoli e degli iniziati — l'astrologo dovrà tener conto della loro potenza. Per un iniziato, ad esempio, che abbia il Sole in Leo, il triangolo energetico delle costellazioni che determina l'interpretazione dell'oroscopo sarà Leo-Aquarius-Gemini. Se invece ha il Sole proprio in Gemini, il triangolo sarà Gemini-Sagittarius e Pisces — quest'ultimo infatti segna il

347



principio e la fine e, per l'attuale ciclo maggiore dello zodiaco, è l'Alfa e l'Omega. Esporrò meglio queste cose quando verremo alla Scienza fondamentale dei Triangoli. Le generalità e i cenni sui dodici segni sinora argomento di queste istruzioni intendevano soprattutto spianare il terreno e preparare la mente alla sezione prossima, dei triangoli; questo sarà l'insegnamento di gran lunga il più importante pertinente all'astrologia esoterica, che i suoi cultori odierni dovranno comprendere per primo.

348

Gemini talora è chiamata “la costellazione che risolve la dualità in una sintesi fluida”. Poiché governa tutti gli opposti dello zodiaco, ne preserva il reciproco scambio magnetico, conservando la fluidità dei loro rapporti per facilitarne la trasmutazione in unità - poiché i due devono finire per essere l'Uno. Ricordate che — per quanto riguarda lo sviluppo ultimo delle dodici virtù zodiacali — i dodici opposti devono comporsi nei sei, il che si ottiene *fondendo in coscienza* gli opposti polari. Fermatevi a riflettere su queste parole. Dal punto di vista della ragione umana, i contrari permangono in eterno, ma per l'iniziato che usa l'intuizione essi non sono che sei grandi potestà, poiché si è “liberato dal due”, come talvolta si dice. Ad esempio, il nativo di Leo che abbia coscienza iniziatica conserva l'individualità, sviluppatasi in Leo, e del pari l'universalità di Aquarius; se lo vuole, può vivere come individuo perfettamente identificato con se stesso, pur serbando nello stesso tempo piena consapevolezza universale; lo stesso vale per l'attività equilibrata e la conseguente fusione di tutti i segni. È questa un'analisi che di per sé costituisce un'affascinante, vastissimo reame speculativo.

Gemini è dunque uno dei più importanti fra i dodici segni, e il suo potere sottostà a tutti gli altri — cosa ben poco compresa finora dagli astrologi. Lo si capirà meglio quando si studieranno i triangoli formati da Gemini e da due segni opposti. E poiché attraverso Gemini fluisce il secondo Raggio, dell'Amore-Saggezza, è chiaro quanto sia vero l'insegnamento esoterico secondo cui l'amore sottostà a tutto l'universo. Dio è amore, si assicura, ed è un'affermazione di valore sia esoterico che exoterico. L'amore divino che tutto sorregge perviene al nostro sistema solare principalmente a mezzo di Gemini, che con l'Orsa maggiore e le Pleiadi compone un triangolo cosmico. È quello del Cristo cosmico. ed è il simbolo esoterico celato nella Croce cosmica. È il triangolo eterno che presiede alla quadruplici apparenza fenomenica. In termini simbolici e secondo il *Vecchio Commentario*:

349

“Sul triangolo d'oro apparve il Cristo cosmico; la testa in Gemini; un piede nel campo dei Sette Padri, l'altro in quello delle Sette Madri (detti anche i sette Fratelli e le sette Sorelle. A.A.B.). Per eoni quel Grande stette, la coscienza introversa, consapevole del tre ma non del quattro. Vigile, udì un suono improvviso... Scosso da quel grido Si tese, levò le braccia in atto d'amore comprensivo, ed ecco, la Croce apparve. Udi il grido della Madre (Virgo), del Cercatore (Sagittarius) e del Pesce (Pisces). Comparve allora la Croce del mutamento, ma il capo rimase in Gemini. Questo è il mistero”.

Queste proposizioni di carattere esoterico contengono il motivo per cui si considera Gemini come segno d'aria, essendo cosmicamente corre'ato (come anche Libra e Aquarius, gli altri due segni della triplicità dell'aria) in modo assai peculiare all'Orsa maggiore, alle Pleiadi e a Sirio. È essenzialmente un rapporto sestuplo, e in ciò si scorge un'allusione alla risoluzione delle coppie di opposti — poiché quelle tre costellazioni implicano le tre idee di opposizione — equilibrio — sintesi, o fusione universale. Si può infatti affermare che:

1. Gemini è il punto d'ingresso per l'energia cosmica veniente da Sirio.
2. Libra è connessa alle Pleiadi, di cui trasmette i poteri.
3. Aquarius esprime la coscienza universale dell'Orsa maggiore.

Ricordate a questo punto quanto vi ho già detto più volte, che cioè la grande Loggia

350

Bianca di Sirio è il prototipo spirituale di quella presente sulla Terra, di cui la Massoneria odierna è il riflesso distorto, così come la personalità è l'immagine deformata dell'anima. Erammentate, inoltre, il rapporto fra Massoneria e Gemini, frequentemente citato.

L'esame accurato di queste cose accentuerà nella vostra coscienza l'importanza di Gemini, e il significato interiore della Croce Mobile. Le costellazioni che la compongono sono indici di mutamenti o custodiscono le energie che causano i necessari periodi di riorientamento, preludi a nuova attività e ulteriori sviluppi. Vi prego di osservare che:

1. La Croce Mobile determina condizioni che producono grandi *periodi di mutamento* nella vita del pianeta, dei regni naturali e degli uomini. Mercurio vi compie l'opera sua.
2. La Croce Fissa provoca, come conseguenza di quei cambiamenti interiori, certe grandi *punti di crisi*, inevitabili ma cariche di opportunità vere e proprie. Saturno soprattutto l'ottiene.
3. La Croce Cardinale causa grandi *punti di sintesi*, come effetto sia dei mutamenti che delle crisi. Giove è il pianeta che accentra le energie a tal fine.

Ne parleremo più a lungo in seguito, ma (anche se in forma concisa) quanto ho detto vi istillerà idee positive di notevole valore, e indicherà certe situazioni attendibili nelle vite di chi ha il Sole nell'uno o nell'altro di questi segni o di queste Croci.

**351** Nell'attività di Gemini, segno di dualismo occorre studiare l'energia soggettiva che produce effetti oggettivi. Questo segno controlla esotericamente il cuore del sistema solare e quindi la pulsazione della vita che tutto sorregge. È dunque connesso al cuore del Sole, così come Cancer al Sole fisico e Aquarius al Sole spirituale centrale. Anche questo è un triangolo cosmico importante, le cui energie sono concentrate dai tre aspetti del Sole in modo molto misterioso:

- |    |          |                          |            |                                  |
|----|----------|--------------------------|------------|----------------------------------|
| 1. | Cancer   | Sole fisico              | 3° aspetto | attività intelligente del Tutto. |
| 2. | Gemini   | Cuore del Sole           | 2° aspetto | amore del Tutto.                 |
| 3. | Aquarius | Sole spirituale centrale | 1° aspetto | il volere del Tutto.             |

I tre aspetti principali divini sono dunque *attualmente* accentrati da questi segni. Nell'oroscopo del pianeta (mai considerato a dovere per mancanza di dati, noti invece all'astrologia esoterica) queste tre costellazioni hanno fondamentale importanza. In *Cancer* si ha la coscienza sintetica e intelligente delle masse, vista come coscienza della materia stessa e di tutte le forme e gli atomi; in *Gemini* emerge il riconoscimento del dualismo, e ciò porta esperienza e crescita in tutte le forme intelligenti separative; in *Aquarius* l'attività di Cancer e Gemini fruttifica sintesi superiore e consapevolezza universale di gruppo. Il lettore potrà verificarlo senza troppa difficoltà per quanto riguarda il genere umano, ma si applica anche a tutte le forme di ogni regno naturale, nonché alle manifestazioni planetarie e solare. Questa realtà comprovata è uno degli sviluppi del processo iniziatico, al termine del lunghissimo sentiero evolutivo. Attrazione e ripulsa sono dunque i fattori che condizionano la vita solare, e questi fattori ci pervengono tramite Gemini. È l'effetto di un'energia cosmica che l'uomo non ha ancora scoperto. Quel crescere e calare della luce, che distingue l'esperienza dell'anima fin dalla prima mossa verso l'incarnazione e l'esistenza terrena, il sorgere e tramontare delle civiltà e tutte le manifestazioni cicliche sono causati dal "reciproco scambio fra i due fratelli". Quando, in tempi remoti, la ruota dello zodiaco maggiore iniziò il suo moto in Gemini, come è ora in Pisces, il potere pulsante di quel segno determinava un rapporto fra luna calante e crescente. Ora esso è assai diminuito, poiché la Luna non ha più vita reagente, ma quel ritmo ancora permane e produce la stessa illusione. Parlo di fatti antichi e non di riflessi, come si fa ora. Di realtà, non di ombre.

Gemini, adesso cominciate a capirlo, è connesso al corpo eterico; custodisce l'energia

condizionante e funge da intermediario, per quanto è essenziale, fra anima e corpo. Questi sono i due fratelli. Nell'uomo ordinario il corpo eterico trasmette energia psichica, coordina e vivifica il fisico denso e così consente il controllo emotivo e mentale della personalità. Per chi segue il sentiero del Discepolo, e quindi procede, in senso antiorario, verso l'iniziazione, il corpo eterico trasmette invece energia egoica, e non forza personale; l'effetto potente del secondo Raggio, dell'Amore-Saggezza — operante tramite gli altri sei raggi soggettivi, secondo il raggio di ciascuno — prende a dominare stabilmente il corpo vitale, e per conseguenza sposta forza e dà intensità ai centri sopra il diaframma. Il potere della personalità declina, quello dell'anima cresce. Molto si può apprendere dallo studio della duplice attività — superiore e inferiore — del corpo eterico, e dai suoi rapporti e reazioni a Gemini, ma queste sono cose troppo astruse per il lettore comune. Nondimeno è un fatto occulto da ricordare, di gran valore un giorno per l'astrologia del futuro, che prima o poi salirà di livello. Si saprà allora interpretare con verità, e risanare in tutti i campi dell'esistenza umana con l'adeguata conoscenza delle virtù e delle energie che piovono sulla Terra, secondo i tempi.

353

Passiamo ora a considerare i reggenti di Gemini - è uno studio dal quale si possono apprendere molte cose. Reggente ortodosso è Mercurio, che, come Messaggero degli Dei, cioè "divino Intermediario, rapido e luminoso, porta messaggi da un polo all'altro". In questo pianeta potentissimo e molto importante si ritrova il concetto di dualità, che esalta il potere di Gemini, e ne è esaltata. Esso esprime l'aspetto duplice della mente, mediana fra il superiore e l'inferiore. Anche questa sua funzione di mediatrice è doppia: la mente concreta, mediatrice all'interno della personalità, ne condiziona l'esistenza, analizzando e distinguendo fra sé umano e non-sé, accentrando la consapevolezza "dell'io e tu", della personalità stessa e dell'ambiente. In secondo luogo, reca messaggi fra anima e cervello e stabilisce giusti rapporti fra sé inferiore e superiore; è dunque, la mente illuminata, che connette anima e personalità. Sulla via del Discepolo questo processo di relazioni superiori si svolge rapidamente.

354 Un terzo aspetto di Mercurio comincia poi ad agire quando gli altri due sono ormai perfetti o in procinto di esserlo. In questo caso, Mercurio è la mente astratta — avulsa da ogni contatto con la forma quale noi la intendiamo — e pone in rapporto anima e spirito, ancora in due fasi. Rivela all'anima la Triade spirituale (atma-buddhi-manas, cioè volontà, amore e mente superiore spirituali), e ciò eleva il discepolo alla terza iniziazione. Rivela poi l'aspetto vita durante i processi iniziatici superiori, ma non è il caso ora di studiare quest'ultimo argomento.

Pertanto, in modo peculiare, Mercurio accresce, nel nativo di Gemini, il senso latente del dualismo, nelle sue varie fasi, e anche quello della distinzione, e conduce a quell'agilità e fluidità di mente che è una delle doti, ma anche una delle difficoltà principali di questo segno. Comunque quella agilità deve essere compresa e impiegata rettamente. Quando si ha facilità di approccio mentale in ogni direzione e per i molti opposti della manifestazione, è il Messaggero divino che affiora nel suo vero carattere, capace di comprendere gli estremi e divinamente congiungerli. Gemini è il segno precipuo del messaggero di Dio, e molti ne invia, in tutte le epoche, a rivelare nuove verità divine e a mediare fra il quarto e il quinto regno.

Perciò Mercurio è il reggente exoterico, e Venere l'esoterico, poiché assieme rappresentano le energie del quarto raggio, dell'Armonia tramite conflitto, e del quinto, della Conoscenza concreta, cioè della Scienza, che è la comprensione rudimentale delle cause e delle condizioni che ne derivano, nonché del Piano.

355 Si ritrova il dualismo, nel rapporto (stabilito dai due reggenti), fra il regno animale e quello di Dio, o delle anime, che è il quinto regno di natura, e ne nasce il quarto, che è l'umano. Gli influssi di quei due regni vanno da Sagittarius a Gemini e viceversa. Fu Venere — sotto influsso di Gemini — a causare la grande crisi dell'individuazione, allorché essi si "accostarono" l'un l'altro. Venere, Mercurio e Terra composero allora un campo magnetico che consentì l'intervento efficace della Gran Loggia di Sirio e il duplice stimolo di Gemini, con i grandi risultati che il quarto regno esprime. Il fatto che Gemini sia il terzo segno e incorpori ciò che si chiama "il terzo potere" rese possibile raggiungere, con la sua forza, il terzo re-

gno, a suscitavi quella reazione che determinò l'individuazione, cioè umanizzarsi delle sue forme vitali superiori. Osservate inoltre che Venere è anche reggente gerarchico di Capricornus, il che dimostra la potestà, il proposito e la funzione della mente nelle due grandi crisi umane: Individuazione e Iniziazione. Essa connette in modo singolare l'umanità a Gemini. È un fatto che non passerà inosservato nella futura religione mondiale, e in giugno, quando le energie di questo segno sono specialmente forti, se ne trarrà debito profitto per avvicinare l'uomo alle realtà dello spirito. Venere fu potente nel connettere fra loro opposti quali il quinto regno, dell'anima, e il terzo (sintesi dei regni subumani), il che comportò un grande Approccio fra anima e forma, e la nuova religione lo riconoscerà di fatto. Si invocheranno le Forze capaci di utilizzare quel potere planetario per promuovere il Disegno divino sulla Terra. Fu per aver così congiunto certi opposti, che Venere, nelle menti umane, fu connessa erroneamente alla sessualità e ai rapporti fra gli opposti fisici, maschio e femmina.

È interessante notare che il reggitore gerarchico di Gemini è proprio la Terra, pianeta non sacro. La Terra regge inoltre, esotericamente, Sagittarius, opposto polare di Gemini. Sono le due sole costellazioni rette dal nostro pianeta, fattore questo di notevole importanza, che crea una situazione e un rapporto insoliti nel sistema solare. La linea di forza cosmica che congiunge Gemini a Sagittarius, e viceversa, è in modo soggettivo ed esoterico connessa alla Terra, di cui quindi garantisce lo sviluppo egoico, nonché della forma che lo esprime, e guida la dolente umanità di questo triste pianeta, irresistibilmente, alla porta iniziatica di Capricornus. Tutto ciò, e il fatto che dolore e pena sono le qualità distintive della nostra vita planetaria, racchiudono un mistero.

Questa relazione, tramite le potenze che pervengono sulla Terra, produce una situazione che potrei descrivere citando dal *Vecchio Commentario*:

“Quando le duplici forze dei fratelli cosmici (Gemini) divengono l'energia di colui che cavalca verso la luce (Sagittarius), il quarto diventa il quinto. L'umanità, il legame, diviene la Gerarchia, la dispensatrice di ogni bene. Allora tutti i Figli di Dio gioiranno”.

Un poco d'attenzione vi mostrerà, in questi tre reggenti, una notevole sequela di forze, poiché il terzo, quarto e quinto raggio causano una sintesi di attività e di virtù ardenti che sono indispensabili per il progresso umano. Per questo ciclo mondiale e per l'umanità quale è ora, si ha, infatti:

1. Terzo Raggio - Intelligenza attiva, controllata da Gemini, che lentamente prende potere sul corpo eterico.
2. Quarto Raggio - Armonia tramite conflitto, sotto influsso di Gemini-Sagittarius, che apprestano a livello astrale situazioni tali da causare conflitti nel corpo astrale, indispensabili per attraversare il terreno ardente finale e conseguire la libertà.
3. Quinto Raggio - Conoscenza concreta o Scienza, diretta da Capricornus, accentrata da Venere, e che consentirà all'uomo di assumere l'iniziazione.

Queste tre energie, Localizzate nei tre reggenti di Gemini, sono essenzialmente dedite allo sviluppo del quarto regno e polarizzate sulla Terra, uno dei reggenti.

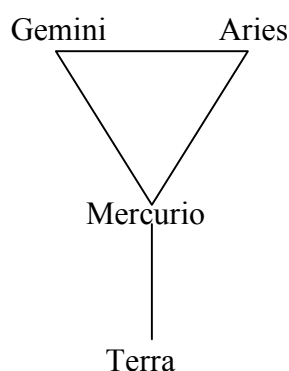
Mercurio, la stella del conflitto, è anche il principale regolatore di rapporti, poiché governa e “ordisce” (se così posso dire) le relazioni fra la Terra e le costellazioni che la condizionano. Nel caso di Gemini, la connette a Virgo (Croce Mobile), ad Aries (Croce Cardinale) e a Scorpione (Croce Fissa), e quindi svolge una mansione di suprema importanza. Questi scambi reciproci interconnettono le tre Croci cosmiche intimamente, e in Gemini si accentrano sul nostro pianeta certi influssi zodiacali fondamentali - in sintesi e coordinati. Tutto ciò produce tensione, azione e reazione, e quello stato di grande lotta e difficoltà così caratteristica della vita terrestre, ma che finisce per destare l'umanità a perfetta coscienza planetaria, e il nostro Logos a perfetta coscienza cosmica.

In Gemini, questo effetto è fortissimo, poiché così si congiungono due bracci della Cro-

ce Mobile, e Mercurio, quale reggente di Gemini, produce uno stato di costante tensione fra gli opposti; in Virgo invece determina la lotta interiore fra il non-sé, exoterico, e il sé, esoterico, fra la coscienza della forma (planetaria, umana e subumana), e l'anima racchiusa nelle forme. A questo proposito sono da considerare queste combinazioni astrologiche:

1. Gemini	Virgo <i>La Terra</i>	Mercurio
2. Gemini	Aries <i>La Terra</i>	Mercurio
3. Gemini	Scorpio <i>La Terra</i>	Mercurio

La loro fondamentale importanza risiede nel fatto che sono triangoli condizionanti, in cui l'energia di due costellazioni, tramite Mercurio, si concentra sulla Terra, in questo modo:



359

I poteri di Gemini-Aries, istillati sul nostro pianeta mediante Mercurio, concentrano l'energia condizionatrice della volontà-di-essere sulla Terra, producendo i primi inizi come nell'incarnazione, o nell'iniziazione, nelle organizzazioni o negli organismi. Notate che esiste una volontà-di-essere nella forma ed una volontà-di-essere libero dalla forma, ma tutte queste volontà si conseguono mediante conflitti e scambi, energie di cui Gemini e Mercurio sono simboli eterni.

360

Mercurio, in quanto connette Gemini a Scorpio e alla Terra, ha effetti generali o di massa, poiché, come reggente gerarchico di Scorpio, influisce in modo più planetario del solito, e per questa ragione essi sono molto più difficili da rintracciare, dati i livelli evolutivi del pianeta e della coscienza umana finora conseguiti. Il suo vero significato non sarà capito che quando la consapevolezza del singolo uomo avrà vastità e portata planetaria, il che non accade mai fin dopo la terza iniziazione. Come vedete ho dato rilievo a due dei rapporti che intercorrono fra le costellazioni e la Terra, anche se ancora non potete afferrarne le implicazioni. Accade sovente, nei nostri studi, di scordare che nessuna unità di coscienza che sia nella sfera di influenza planetaria, può concepire condizioni estranee alla Terra, poiché questo piccolo pianeta è inevitabilmente il centro stesso dell'universo che le è noto, e — per la Grande Illusione — le costellazioni, con i loro reggenti e le loro controparti archetipe, sembrano ruotarle attorno. Quando si è più progrediti, e la coscienza comincia a destarsi alla realtà, l'illusione si svela, ma per ora non è possibile, neppure in teoria. Considerate, ad esempio, quanto potrei aggiungere ancora sugli influssi di queste costellazioni interconnesse, e dite se in verità ciò vi trasmetterebbe un sapere esatto, oltre il concetto generale di concentrazioni di energie e rapporti di forze. Diciamo ancora, dunque, che l'influsso di Mercurio, in quanto collega Aries e Gemini alla Terra, stabilisce nel tempo e nello spazio una situazione peculiare, poiché incita a provare e avvia una serie di inizi per stabilire il contatto fra forze che si oppongono e ottenere sul nostro globo effetti definiti e previsti, e così agire sui regni naturali o sulla singola anima entro

la forma. Ne deriva un conflitto che si compone, alla fine, in un equilibrio.

Tutto ciò produce un compimento intermedio in Libra.

Mercurio, in quanto collega Gemini e Virgo, condiziona l'anima nella forma e la assoggetta a influssi che intensificano la procedura evolutiva consueta, e quindi eccitano la luce dell'anima e offuscano quella della materia. Ne consegue la lotta che, nella coscienza umana, viene registrata in atto fra anima e personalità.

Ciò conduce alla fase finale di Capricornus.

L'influenza di Mercurio, in quanto lega assieme Gemini e Scorpio, è di inaugurare nella coscienza quel processo finale che sicuramente pone l'anima entro la forma in luogo di potere, spostando per sempre nel suo reame l'equilibrio e il dominio già conseguiti. In Scorpio, ciò provoca la terribile prova del discepolo, e attualmente è una delle cause che predispongono al presente conflitto mondiale. È degno di nota il fatto che esso sta per essere condizionato soprattutto da decisioni prese a Londra e negli Stati Uniti (entrambi retti da Gemini). Come sovente ho ripetuto, l'umanità è ora sul Sentiero del Discepolo, che come sempre vi ho detto è governato da Scorpio; Gemini governa le modalità di molti mutamenti della lotta che inizia in Aries, si concentra in Cancer, si fa critica in Scorpio e finisce in Capricornus. Quando Gemini, Scorpio e Mercurio saranno in giusto rapporto, gli Stati Uniti entreranno sul Sentiero del Discepolo liberandosi dall'odierna politica egotistica, senza sfuggire alle proprie responsabilità e abbandonando i timori e la sfiducia innati. Quando il centro di potere di Londra sia anch'esso bene orientato e salga a efficacia maggiore mediante la drastica purificazione dei moventi, l'effetto congiunto di questi chiarimenti sarà la liberazione umana. Sono cose che a Londra già gradualmente si realizzano, preludio a quanto, più lentamente, avviene negli Stati Uniti.

361

Queste potenzialità, quando diventeranno effettive, porteranno al vero servizio in Aquarius.

Tutte queste attività sono intensificate per due motivi: che la Terra è reggente gerarchico di Gemini, e che Venere ne è il reggente esoterico. Ciò intensifica ogni processo e favorisce lo svilupparsi sul nostro pianeta della coscienza dell'universalità di cui la parola "Gerarchia" è la chiave. Inoltre, Venere è "l'alter ego" della Terra, come sta scritto in vari testi di occultismo, ne è cioè il pianeta supplementare e complementare. Il rapporto è dunque duplice: Gemini, i due fratelli, da una parte, e Terra-Venere dall'altra. La Terra, poiché, come sapete, non è un pianeta sacro, è connessa specialmente a quello dei due "la cui luce cala", e quindi all'aspetto materiale o sostanziale del divino; Venere per contro è intimamente legata a quello "la cui luce si intensifica a ogni ciclo", quindi all'anima, la cui natura è amore. Questa relazione che avvince Gemini e Venere è la causa del "dolore purificante e liberatore" che in modo tanto peculiare agisce sul nostro pianeta, e l'energia che lo produce è qui concentrata da Mercurio e Venere. Vedete pertanto l'importanza di quel triangolo di pianeti: Terra - Venere - Mercurio. (Ne feci cenno nel *Trattato del Fuoco cosmico*). Per certi versi, essi sono in relazione con la Personalità del nostro Logos planetario:

362

1. Terra - corpo eterico planetario.
2. Venere - veicolo astrale, planetario o kama-manas.
3. Mercurio - mente planetaria.

Anche la Terra, in piccola scala, funge da intermediario, dal momento che regge sia in Gemini che in Sagittarius, ed è quindi potente solo nell'ambito del duplice rapporto fra questi opposti. Sulla Terra è in atto un grande processo equilibrante fra quei due grandi flussi d'energia cosmica. Favorita dagli influssi di Mercurio e di Venere, questa condizione è la causa dello stato alquanto insolito del nostro pianeta.

Venere inoltre stabilisce scambi reciproci fra Taurus, Gemini, Libra e Capricornus, che (essendo la Terra uno dei reggenti di Gemini) determinano quel "conflitto disperato dell'anima incarcerata sul piano astrale" che distingue l'esistenza sul nostro pianeta. Sono relazioni e influssi quadripartiti che producono le iniziazioni minori, a livello astrale, che sempre precedono le maggiori in Capricornus, preparate da Scorpio. Taurus immette sulla Terra le energie che

eccitano il desiderio, tramite Venere; Gemini, per la stessa via, ridesta nella umanità (punto focale di tutte le attività planetarie) il dualismo fondamentale del conflitto fra desiderio e volontà spirituale; Libra bilancia il tutto, e chi combatte scorge le cose con chiarezza e consegue il necessario equilibrio usando con saggezza la mente, cioè Mercurio-Venere, assicurandosi il successo finale in Capricornus. Vedete quanto sia necessario stabilire con cura quale sia il livello evolutivo dell'anima.

I tre pianeti che reggono e condizionano Gemini (per l'attività che ne estraggono, non per loro proprio potere), fanno di questo segno di duplicità un ternario operante; il soccorso da loro offerto alla Terra manifesta nella forma le duplici energie dell'anima e della personalità soggettiva e psichica. Pensateci. Le energie del terzo, quarto e quinto raggio, che piovono tramite la Terra stessa, Mercurio e Venere, producono la divina triplicità che eternamente ricorre e libera l'anima dalla schiavitù della forma.

Abbiamo così esaminato i raggi che direttamente agiscono sul nostro globo, concentrati da quei tre pianeti e provenienti da certe costellazioni. In ultima analisi, un pianeta è il prodotto (o meglio la risultante) d'influssi di raggio, così come nell'uomo il corpo fisico è determinato dai raggi che lo governano. I pianeti manifestano certi poteri. Questi sono in numero di tre, e i pianeti chiamati sacri sono quelle potenze di raggio che esprimono anima e spirito, e in essi il raggio della personalità della grande Vita che li informa, cioè il Logos planetario, è subordinato ai due raggi superiori - così come avviene all'uomo dopo la terza iniziazione. Un pianeta non sacro, come la Terra, è invece ancora soggetto al raggio della personalità del suo Logos, e la rispondenza al raggio esoterico monadico è solo virtuale.

364 Gemini, per via indiretta, è governato dai raggi emananti quei poteri che, con esso, costituiscono la Croce Mobile. Sono la Luna, Giove, Marte e Plutone. Essi trasmettono rispettivamente il quarto, il secondo, il sesto e il primo raggio. Manca dunque, per quanto riguarda Gemini, un solo raggio, il settimo, della Magia cerimoniale e rituale<sup>3</sup>. Il che spiega l'instabilità e fluidità di Gemini, ed è la causa della frequente incapacità dei suoi nativi a esprimere la bellezza e gli ideali percepiti, per materializzarli nel mondo fisico. Il settimo raggio appunto fissa sui piani exoterici, e ormeggia, per così dire, nella forma le forze di raggio, producendo l'espressione concreta delle realtà o virtù soggettive. In Gemini s'incrociano sei forze, e perciò il doppio triangolo, detto il sigillo di Salomone, è uno dei suoi simboli, che lo connette alla tradizione massonica e ne indica il dualismo fondamentale.

Nel corredo dell'uomo nato in Gemini sono dunque presenti tutte le potestà interiori, ad esclusione solo dell'energia stabilizzante del settimo raggio. Ecco perché egli è di norma tanto versatile. Inoltre, l'efficienza di Mercurio quale interprete è accresciuta, poiché il nativo di Gemini sa sempre trovare punti di contatto con uomini di quasi tutti i raggi. È cosa da rammentare, specie se pensate che il grande rituale massonico si inaugurò sotto influsso di questo segno, nonostante la mancanza proprio del raggio del rituale. Ciò si deve alla reazione che suscita opposizione, e quindi scambi e contrasti. Donde le prove e gli esami delle procedure massoniche.

365 L'influsso indiretto della Luna, che rappresenta il quarto raggio, dell'Armonia tramite conflitto, fornisce a Mercurio la tendenza dualistica alla lotta, che è propria di Gemini, nonché la tendenza, anch'essa dualistica, all'armonia, risultato inevitabile di ogni contrasto spirituale. Per quanto riguarda il dualismo del conflitto, è bene ricordare il conflitto insito nel processo evolutivo, che conduce alle lotte del Sentiero. Sono i due aspetti della lotta: inconscio, comandato dalla forma; e conscio, diretto dall'anima. Si hanno inoltre l'armonizzarsi e l'integrarsi della personalità; quest'ultimo processo e meta e conseguenza del primo conflitto, mentre l'armonia fra anima e forma è risultato del secondo, che avviene nelle ultime fasi del Sentiero.

Torna dunque in evidenza l'essenziale dualismo di Gemini. Quando l'influsso di Giove vi è forte e vigoroso, indica un iniziato, e un rapido processo di "dualismo nella sintesi" di a-

---

<sup>3</sup> Il terzo e il quinto, qui taciuti, sono citati poco più sopra (*N.d.T.*)

nima e spirito. Tramite Mercurio, chi ha il Sole in Gemini è aiutato a comporre una sintesi fra anima e forma, tramite Giove, chi ha quel segno all'ascendente è in grado di integrare coscientemente anima e spirito. Notare queste due frasi che hanno grande importanza. Il conflitto che questi processi nella coscienza producono è promosso dal potere indiretto di Marte. Esso insinua profondamente la guerra nelle circostanze nell'ambiente e nell'essere, e nello stesso tempo conferisce tale devozione alla meta visualizzata — quale appare nei vari tratti del sentiero — da escludere la possibilità di insuccesso. Quando s'approssima al termine del decorso evolutivo, il discepolo comincia a rispondere coscientemente a una quarta influenza indiretta: quella di Plutone, che distrugge gli ostacoli e tutto ciò che impedisce la sintesi. Quel pianeta, che agisce su Gemini, mette a morte o finisce la natura separativa, istintiva, inerente a ogni dualismo; essa è insita in quello che *La Dottrina Segreta* chiama il principio ahamkara, cioè la consapevolezza dell'ego separativo e isolato; da moltissimi millenni esso è ostile alle aspirazioni dell'anima incarcerata, ed è focalizzato o identificato con qualche aspetto della personalità, e, in fasi ulteriori, con questa stessa.

Nell'analisi fin qui svolta dei vari segni dello zodiaco non ho dedicato molto spazio agli effetti che essi inducono sul corpo fisico. È uno studio che costituisce una scienza di per sé, che ha stretti rapporti con l'intera teoria della guarigione esoterica. Voglio però accennare al rapporto che Gemini ha con la forma fisica, poiché simboleggia fedelmente i processi divini dello sviluppo, e quindi è molto opportuno in questi tempi.

Gemini presiede alle membra, cioè braccia e gambe, e indica il servizio che ciascuno dei fratelli deve rendere all'altro per dissolvere (con il potere di Plutone) la separatività che da tanto tempo li sconnette. Qui si tratta della salute da immettere nella vita, e perciò questo segno governa anche il processo di ossigenazione del sangue, che comporta attività vitale e libero scambio circolatorio dell'aspetto anima-spirito per tutti i complessi organi della forma corporea. Quando non esiste ostacolo al libero flusso della forza e del fluido vitale, tramite il sangue, ne consegue la salute perfetta come condizione normale. La comprensione di questa legge determina nell'iniziato questo stato di salute controllata e di eletta immortalità che è la meta di molte scuole che propugnano la guarigione mediante la mente. Come sapete esse sono (nessuna esclusa) nettamente mistiche e a-scientifiche, tanto che non approdano a risultati pratici. Prospettano un ideale, ma non riescono a realizzarlo.

367

Gemini governa anche il sistema nervoso con tutte le sue reazioni fluide. In questo segno e nella sua azione si osserva dunque la tendenza al controllo definitivo su quei due attributi dell'anima sovente ricordati nelle mie opere: l'aspetto vita, che risiede nel cuore e usa la corrente sanguigna come mezzo di scambio e per esprimere e dare la vita, e l'aspetto coscienza, che risiede nel capo e si avvale del sistema nervoso come sua modalità, condizione o processo per manifestarsi. A tutto ciò deve aggiungersi l'effetto sia diretto che riflesso dei raggi che governano Gemini. Quando si giunge a comprendere la vita e la coscienza, quali sono rette da questo segno, si perviene alla definitiva liberazione mentale. È una frase da meditare, poiché in Gemini il discepolo può capire alquanto quelli che potremmo definire i congegni della coscienza ed i processi della vita che gli consentono finalmente di essere ciò che è. Gemini controlla inoltre il timo, ghiandola ora inattiva negli adulti, poiché in gran maggioranza il centro del cuore è assopito. Essa si attiva, però, quando "il fratello immortale inonda il mortale con la luce e la vita di Dio". Allora il centro del cuore, con l'azione correlata della sua coscienza (comprensione e amore di gruppo) funzionerà con pienezza. Il mistero di Gemini riguarda in verità la rispondenza, che dovrebbe esistere ed esisterà fra i due fratelli, fra i due poli — anima e forma — fra il sé mortale e personale e il sé immortale ed egoico. Chi ha il sole o l'ascendente in questo segno è uomo sensibile e di pronta risposta. Nei primi stadi, se poco evoluto, finisce per essere fluido e versatile; in seguito, quando il suo progresso è maggiore, in modo altrettanto fluido, ma analitico, sa capire uomini e circostanze. Il che appunto è causato dalla continua attività, dal moto incessante, dal variare mai finito delle condizioni, che sono le qualità inerenti di Gemini; è il "pulsare dei due aspetti" del suo dualismo, esaltati dall'essere il

368



segno principale della Croce Mobile, che cioè ne stabilisce o determina i mutamenti e il ritmo del loro succedersi.

In Sagittarius, suo opposto, lo scambio fra i due fratelli, cioè fra il sé superiore e inferiore, è concentrato o condizionato in uno sforzo unitario e diretto. Colà l'uomo mutevole e versatile diventa il discepolo che dirige se stesso, teso a un solo scopo, ma che preserva l'estrosità già acquisita correggendo e frenando la tendenza alla fluidità, al moto inutile, al cambiamento sregolato. Già molto se ne è detto a proposito di Sagittarius, e non è quindi necessario ripeterlo.

È molto interessante, per il discepolo progredito o l'iniziato, osservare che in Gemini nessun pianeta cade o è esaltato. La chiave di questo mistero sta nel fatto che nella fase intermedia fra questo segno e Sagittarius le mete dell'entità cosciente che combatte semicieca sono l'equilibrio e la fusione. Deve raggiungere l'armonia, evitando pertanto tutti gli estremi. Quei sette segni — inclusi Gemini e Sagittarius — hanno massima importanza per l'umanità:

*Gemini* Di natura Soggettiva. Vitale. Non accentrato sul livello fisico. Focalizzato sul fratello mortale.

*Cancer* }  
*Leo* } Segni decisamente umani perché riconoscono la dualità, che risalta in Virgo,  
*Virgo* } al loro centro.  
*Libra* }  
*Scorpio* }

369 *Sagittarius* Soggettivo. Vitale. Coscienza non accentrata sul piano fisico. Focalizzato sul fratello immortale.

Anche in quest'ultimo segno si ritrova che nessun pianeta è esaltato o depresso. Solo Mercurio è alquanto diminuito, e il suo potere è minore. In Gemini, lo stesso vale per Giove. Perché sia così, esotericamente parlando, è un segreto iniziatico. La chiave sta nel fondamentale dualismo spirituale di Giove, che si contrappone a quello anima-corpo di Gemini; in Sagittarius invece il dualismo di Mercurio, mente inferiore e superiore, è trasceso dalla mente universale o spirituale. Più di tanto non posso dirne per ora.

È notevole che Sepharial e Alan Leo propongono come reggenti dei decanati di Gemini pianeti affatto diversi, e che entrambi abbiano ragione. Cosa rara per lui, il primo indica Giove, Marte e Sole, e cioè proprio i reggenti esoterici, sulla ruota del discepolo. Di norma la sua scelta, al contrario, è exoterica. A. Leo stavolta propone Mercurio, Venere e Saturno, che sono quelli che reggono, in Gemini, la ruota della vita ordinaria. In complesso, controllano entrambi i moti dello zodiaco. Osservate che due dei pianeti che presiedono i decanati nel caso del moto ordinario ravvalorano i reggenti di Gemini, mentre il terzo, Saturno, offre, in stadi ulteriori, l'opposizione necessaria per una rivoluzione fondamentale. Tutta la questione della ruota che gira con duplice azione e doppio effetto sulla coscienza (e quindi l'intero problema dei tre decani e loro reggenti di ogni segno) resterà ardua e astrusa finché gli astrologi non abbiano una coscienza quadridimensionale e intendano il vero senso della frase biblica: "la ruota che gira su se stessa". In realtà, essa non gira come quella d'un carro, avanti o indietro. Volge in ogni senso e nei due versi simultaneamente. La coscienza umana non è ancora in grado di capirlo. E la complessità del progresso attraverso i vari decanati — che implica quella dei reggenti — è proprio dovuta a questo moto multiplo. La grande ruota, dunque, non procede solo in senso orario, ma nello stesso tempo in entrambi i versi, ed anche ad angolo retto con se stessa.

370 Non occorre ch'io spieghi il significato dei due Motti di Gemini, tanto esso è evidente. Per l'uomo ordinario, il Motto è: "Che l'instabilità compia l'opera sua", per il discepolo è l'anima stessa che annuncia: "Riconosco l'altro sé, e mentre quello declina, Io cresco e splendo".

Fluidità, dualità riconosciuta, controllo assunto dall'anima! Ecco le note fondamentali di Gemini, e dovrebbero esserlo della vostra vita, badate, poiché siate oggi o no nativi o dominati da quel segno, esso ha pur sempre condizionato molte volte la vostra esperienza, e gli effetti

sono visibili nella vita del discepolo evoluto.

## TAURUS, IL TORO

371

Eccoci all'ultimo dei dodici segni, l'ultimo di quelli che agiscono sull'umanità. È anche il secondo che — *dopo* quel riorientamento che precede il discepolato — produce mutamenti e offre occasioni opportune. È chiamato anche “il segno del principale incentivo di vita”, poiché è simbolo del desiderio in tutti i suoi aspetti. Che l'uomo soggettivo sia sospinto dal desiderio, o, come discepolo, sia trascinato sulla via del ritorno da un'imperiosa aspirazione, o, come iniziato, sia motivato dalla volontà di collaborare al Piano, reagisce pur sempre alla manifestazione più potente di quell'attributo divino poco conosciuto e mal compreso, cui si dà il nome, inadeguato, di Volontà di Dio.

Volere, potere, desiderio, aspirazione, ambizione, movente, proposito, incentivo, disegno - parole tutte che intendono descrivere una delle qualità e delle cause principali e basilari (l'uomo a mala pena sa di quale si tratti) della creazione, dell'evoluzione e della volontà di essere e di vivere. Il grande ternario desiderio-aspirazione-direzione (volontà) è espresso da queste tre parole, con le quali si tenta di indicare progresso e tendenza dell'uomo come personalità, come anima, come canale per lo spirito e la vita. Ma tutte additano in modo inadeguato la causa di quell'espressione trina che sorregge ogni evento e progresso nel tempo e nello spazio.

Fu il Buddha a chiarire all'uomo la natura del desiderio e i suoi effetti, infelici quando esso è persistente e senza lume. Fu il Cristo a insegnare come lo si trasmuta in aspirazione, che, nella forma datale dal *Nuovo Testamento*, è lo sforzo della volontà umana (fino all'ora animata o espressa dal desiderio) di conformarsi al volere divino — senza comprenderlo ma adeguandovisi, con la perfetta fiducia e la certezza interiore che sarà sempre per il bene dell'individuo e del tutto.

372

Oggi, che l'energia di Shamballa comincia a riversarsi sul mondo, l'uomo cerca un'altra interpretazione del volere di Dio che non implichi più l'acquiescenza supina e inevitabile ai decreti di una Provvidenza potente a cui non si sfugge, ma tale da comportare una collaborazione cosciente al Piano o Disegno divino e la fusione illuminata della volontà del singolo con quella divina, per il bene maggiore del tutto. Questo desiderabile atteggiamento viene oggi promosso in tutto il mondo, con semplicità e discretamente, fomentando per gradi la volontà-di-bene e la richiesta generale di condizioni umane più illuminate, più decisamente rispettose del bene comune e più subordinate all'impulso innato e divino verso il bello, la sintesi e la libera espressione del mistero chiuso nel cuore di tutte le forme. Ciò è favorito anche dal tentativo continuo di comprendere e interpretare il Piano per l'umanità, a mano a mano che l'intelligenza crescente dell'uomo ne afferra chiare le linee principali.

373

Tutti questi sintomi dimostrano che l'uomo risponde sempre meglio agli influssi di Shamballa, che ne stimolano la volontà. Gli effetti sono buoni o no secondo il suo attuale livello evolutivo, e quindi si spiegano molte cose che oggi si vedono nel mondo. L'incerta reazione umana a quelle influenze (mediante gli individui più illuminati e sensibili di ogni popolo) e il relativo scambio magnetico tra il grande centro di Shamballa e quello dell'umanità è un fenomeno crescente, che la vigilante Gerarchia osserva e percepisce, e rende inevitabili certi mutamenti di grande rilievo. È cosa che fa bene sperare per il futuro, nonostante l'uso perverso, ma temporaneo, delle forze. È un'interazione magnetica che di necessità e simultaneamente suscita rispondenza negli uomini non preparati, mal diretti ed egoisti. Nell'individuo stimola la volontà-di-potenza e un'errata integrazione personale, con i suoi prepotenti desideri. In tal modo, ma sempre solo temporaneamente - simili personalità, con insistenze mal riposte e insegnamenti deteriori traviano i popoli, e la forza di Shamballa è usata e diretta per il male. Come risultato del suo duplice aspetto, precipita oggi quel processo purificatorio ma terrificante che si chiama guerra. In questa guerra si consuma il conflitto fra gli opposti insito nella du-

plicità fondamentale della manifestazione, poiché essa non è motivata nello stesso modo di tutte quelle che l'hanno preceduta. E quando parlo di questa guerra, vi ricordo che per noi (che operiamo dall'interno) la prima guerra mondiale, del 1914, e la presente sono due fasi di uno stesso avvenimento.

La guerra, tenuta dalle Guide dell'umanità nel fuoco costante della Loro attenzione, che non possa durare troppo o essere troppo atroce, può decisamente favorire la conquista delle mete evolutive, poiché crea situazioni che promuovono lo sviluppo della mente spiritualmente guidata, in quanto esigono opinioni chiare (ben difficili da trovare), e l'abbandono di condizioni indesiderabili, perché appaiono evidenti, e di cui pertanto si eliminano le fonti, e perché producono effetti definiti sul corpo emotivo dell'umanità con i dolori e le sofferenze fisiche. Queste pene, privazioni, ansietà e sconforto possono rovesciare l'orientamento dell'umanità sulla ruota della vita, proprio come avviene al singolo aspirante. Possono accentrare tutte le tendenze di vita su un mondo di realtà e valori più giusti, così inaugurando quella civiltà nuova e migliore che tutti sperano. Se vedeste il mondo odierno come lo vediamo noi, che operiamo dall'interno, vi accorgereste che ovunque è in atto questo riorientarsi e rivalutare.

374 Ma il fattore tempo si ripropone (è un senso di consapevolezza condizionato dal cervello) e il problema attuale della Gerarchia è fare in modo che questo stato di guerra *non duri troppo a lungo*, e ridestare tutti i popoli, senza eccezione, all'importanza drammatica dell'ora presente, della parte che svolgono, con le loro responsabilità, così promuovendo una situazione culminante in cui imparino le debite lezioni; e il mondo sia espurgato degli elementi indesiderabili che intralciano il sorgere della nuova era e il germogliare di una civiltà più spirituale; e le forze dell'odio, della crudeltà, del materialismo e delle tenebre siano ricacciate (ovunque siano) dall'assalto irrompente delle Forze della Luce.

Si noti che proprio mentre l'Era di Aquarius appare su tutta la Terra, recando con sé consapevolezza universale e nuove modalità di sintesi globale, nuovi interessi umani e una nuova religione mondiale, così il genere umano, quale discepolo, comincia a reagire al potere di Taurus. È ciò che oggi inverte il moto della ruota della vita, per quelli fra gli uomini che vi sono pronti (e ora sono molto numerosi). Sono eventi e risultati inevitabili. La grande alternativa che si pone è questa: il potere di Taurus, rafforzato com'è dalle energie di Shamballa, ci inonderà di quella luce che custodisce, o semplicemente fomenterà il desiderio e l'egoismo, sollevando l'umanità sulle "vette infuocate dell'interesse personale" anziché sul monte della visione iniziatica?

375 Ecco la situazione che ora i Sapienti dell'umanità devono affrontare, secondo i loro gradi di conoscenza e il loro lume. Né l'influsso di Aquarius né quello di Taurus si possono evitare. Come vedrete analizzando quest'ultimo segno e i suoi reggenti, esso forgia gli strumenti che costruiscono e che distruggono; le catene che avvincono e le chiavi che disserrano il mistero della vita; è una fucinata che oggi procede potentissima e con strepito. Vulcano controlla il martellare del tempo, e sferra i colpi che danno al metallo la foggia voluta, e ciò è oggi più vero che mai.

Egli sta forgiando la via all'Avatar Che sopraggiunge, Che, al momento opportuno, comparirà incorporando in Sé la Volontà di Dio, la divina volontà di bene, di pace fondata sulla comprensione, di giusti rapporti fra uomini e popoli.

Pertanto l'influsso di Taurus deve oggi ritenersi di eccezionale potenza, specie per quanto riguarda i valori soggettivi e spirituali; esso presiede e dirige quanto accade dovunque.

Prestate attenzione al fatto che questo è un segno di sintesi, poiché esprime sul piano fisico un impulso interiore ben definito. E ciò perché le sue qualità basilari si palesano *come desiderio* sulle moltitudini umane e *come volontà* o proposito diretto nel discepolo o nell'iniziato. Nell'uomo comune si manifesta come ostinazione (cioè, letteralmente, caparbia dedizione a mire personali) o come volontà applicata con intelligenza — motivata dall'amore — nell'uomo evoluto. Ciò testimonia fedeltà agli intenti dell'anima.

Chi è dominato da Taurus per sua natura e predisposizione rifletta su queste frasi, e veri-

fichi le sue attività principali e più decisive con questo interrogativo: il mio atteggiamento, il mio lavoro, il mio proposito sono motivati da desideri personali, o agisco e faccio programmi per impulso e incentivo dell'anima? In ciò sta la chiave di tutti i problemi di Taurus. Tutto il segreto del proposito e del programma divino è nascosto in questo segno, a causa soprattutto del rapporto fra le Pleiadi<sup>4</sup>, l'Orsa Maggiore ed il nostro sistema solare. Si tratta di uno dei triangoli più importanti di tutta la serie di rapporti cosmici, accentuato poi dal fatto che l'"occhio del Toro" è l'occhio della rivelazione. Lo scopo cui tende l'evoluzione — "la carica in avanti del Toro di Dio", come è chiamato in termini esoterici — rivela senza sosta e stabilmente il Piano sublime e stupendo di Dio. *Questo* è ciò che la luce rivela.

Al presente è in atto un rapporto peculiare o un allineamento, per via dell'influsso di Shamballa, fra Taurus (già di per sé allineato alle Pleiadi e all'Orsa maggiore), Plutone e Terra. Ciò causa molte delle difficoltà attuali, che gli astrologi moderni dovrebbero ben considerare. È oggi un grande triangolo cosmico, che condiziona molti avvenimenti.

La forza di Shamballa "alimenta o intensifica la luce rimuovendo le ostruzioni, e da luoghi remoti, attraverso l'occhio dell'illuminazione, si riversa nelle sfere d'influenza della Terra, pianeta dolente, e incita il Toro alla carica". Così dice il *Vecchio Commentario*. Il senso è che l'energia del volere, recentemente diffusa da Sanat Kumara sul nostro globo, tramite il centro del capo del Logos planetario proviene dall'Orsa maggiore; rallenta la propria vibrazione attraversando una delle Pleiadi (dove il suo potere sulla materia e la reazione tipicamente Tauriana che determina nell'umanità) e quindi penetra nel sistema solare. Infine è assorbita da quel centro principale della vita planetaria terrestre che chiamiamo Shamballa. Il suo effetto per forza di cose è duplice. In certe nazioni, razze umane e individui produce un rigurgito di ostinazione e di quella volontà di potenza caratteristiche della natura inferiore quando è ben sviluppata, cioè l'aspetto personalità dell'individualismo integrato. E stimola — sebbene più lentamente — la volontà di servire il piano, quale esso è compreso dagli aspiranti, dai discepoli e dagli iniziati presenti nel mondo. In tal modo si materializzano i fini divini.

377

Per l'annebbiamento che regna nel mondo, molti uomini deformano il vero intento e l'ideale che la Volontà omnicreatrice propone alle forze del nostro pianeta. Essi non sono polarizzati nella volontà divina, ma ancora accentrati nelle loro personalità, e pertanto solo pochi sanno apprezzare la bellezza della vita, del proposito e della fusione di gruppo prefissi. La vita di gruppo tende a sviluppare il libero arbitrio nel servire, e a subordinare liberamente la volontà minore alla superiore in formazione di gruppo. Ma, per il potere dell'illusione circostante, questa vita e attività di gruppo si deformano, in volontà imposta, e nasce nel concetto dello Stato come ente superiore. La mente cade in schiavitù, e tutte le libertà d'azione, di pensiero e di scelta vengono mutilate. L'uomo cade prigioniero dello Stato che un altro uomo ha costruito. Così si spiegano molti avvenimenti odierni, l'irrigidirsi dei popoli soggetti a queste illusioni, l'incaponirsi di molti individui su idealismi errati e separativi, e la loro accettazione dell'imposizione di quelle regole di vita e di quei regimi che, imposti con la forza, non sono l'espressione spontanea di un popolo libero.

D'altro canto, la stessa forza reca ad altri popoli e individui una certa illuminazione — che rivela la sintesi sottostante, mostra il dualismo destinato a sparire e, inoltre, il segreto dei giusti rapporti umani. La prima reazione scatena la corsa dei sistemi di vita, pensiero e desiderio materialistici, che si gettano avanti alla cieca per la forza stessa del loro impulso, producendo moti e manifestazioni potenti e attivi; l'altra, per contro, si palesa con ampie visioni di possibilità e continuo progresso, nonostante i pericoli e le difficoltà immediati.

378

Il Toro, dunque, si manifesta in due modi. Oggi, assistiamo alla foga selvaggia della natura inferiore dell'umanità, incarnata dalle forze aggressive, e al progresso volenteroso di quegli uomini e di quelle nazioni che, anche senza comprenderli appieno, cercano però di attuare i piani divini, l'uno a dispetto dell'altro. Fin qui è giunta l'umanità, sospinta dall'evoluzione, e

---

<sup>4</sup> Le Pleiadi sono prossime a Taurus (*N.d.T.*).

la situazione pertanto è critica. Quale vincerà: il Toro del desiderio o quello che porta la luce divina?

Taurus è segno di terra, e quindi il Piano o il desiderio devono essere realizzati nella vita esteriore e nell'ambiente, sia del singolo, che di un popolo, che di un insieme umano ancora più vasto.

Come sapere, gli astrologi hanno da molto tempo osservato che Taurus concerne, fra l'altro, il corpo fisico, la cui salute o integrità dipende molto dalla vita di desiderio del passato o dall'idealismo presente, ed è cosa questa da ricordare. Oggi le cure fisiche sono questioni di enorme importanza pressoché per chiunque, e così la pensano tutti i popoli, in guerra o no, nessuno escluso. L'importanza annessa all'integrità della vita fisica individuale è simbolo del corpo esteriore dell'umanità considerata come un essere unico.

379 Inoltre, il simbolo che oggi impera sui desideri umani, siano essi nazionali, economici o religiosi, è l'oro; questo metallo è connesso a Taurus, il che conferma che l'attuale conflitto, che caratterizza la situazione economica mondiale, è dovuto all'insorgere del desiderio. In senso esoterico, dunque, si può dire, citando un antichissimo testo profetico:

“L'occhio d'oro di Taurus mostra la via a coloro che vedono nello stesso modo. Ciò che è oro risponderà anch'esso un giorno, passando da levante a occidente, al tempo terribile in cui la brama di ammassare oro sarà padrona della metà inferiore (l'aspetto personalità di uomini e nazioni - A.A.B.). La febbre dell'oro, la ricerca dell'aurea luce divina, dirige il Toro della Vita, il Toro della Forma. Questi due devono scontrarsi, e cozzare l'uno contro l'altro. Così l'oro scompare...”.

Il ternario di segni di terra: Capricornus, Virgo e Taurus, compone un triangolo di espressione materiale di grande interesse, sia che lo si guardi secondo il moto ordinario dello zodiaco, seguito dall'umanità comune, sia che lo si esamini secondo il discepolo, che segue il cammino inverso.

380 Nel primo caso, Capricornus è il punto di massima concretezza e densità, e mostra la vita divina profondamente incastonata nella sostanza. È la vera morte, per quanto concerne la vita; è la schiavitù nella forma. Ma in Virgo la vita preme dall'interno, e inizia — debole ma reale — a pulsare nella forma concreta, producendo in Taurus quella reazione al desiderio, quella carica, quel moto violento che distingue l'evoluzione dell'individuo sospinto dal desiderio. Ricordate che il primo fremito della vita cristica è la reazione all'impulso, alla suggestione o alla tensione esercitata dalla forma in cui essa si trova. Quando poi tutte le risorse di questa (estrinsecate dal desiderio) sono esaurite, e la vita cristica ha grande potenza ed è pronta a rivelarsi con la morte della Madre, cioè della forma, allora — e non prima — la ruota s'arresta, si compie una “rivoluzione”, e la vita inverte la sua posizione. Allora il discepolo (espressione della vita cristica nelle sue prime fasi *manifeste*), trasmutato il desiderio in aspirazione, inizia il suo progresso — in senso oggettivo e con piena coscienza — in Taurus, e “sulle ali dell'aspirazione” vola verso Virgo dove “come Madre e come Figlio entra nella Sala del Parto”. A ora debita giunge poi in Capricornus, dove finalmente soggioga la materia, la forma, la concretezza ai fini e agli intenti divini, e segna il trionfo e il potere della vita cristica.

Il segreto dei Triangoli, o dei ternari, nella loro quadruplici espressione è un campo non ancora esplorato dell'astrologia, e ce ne occuperemo fra non molto.

Taurus è l'undicesimo segno del moto ordinario, quello della vita e delle propensioni exoteriche, e precede ogni nuovo ciclo di esistenza nella carne. Quando l'uomo discende nell'incarnazione incarna e assume un guscio astrale, inaugura un ciclo tipicamente Tauriano, poiché è il desiderio che sospinge alla rinascita, ed è necessaria la potenza di Taurus per ottenerla. Ma ciò concerne l'astrologia del veicolo astrale, che non possiamo considerare ulteriormente, poiché l'umanità non è ancora preparata per simili ricerche.

Taurus, inoltre, è il secondo segno soggettivo del moto inverso, preliminare al riconosci-

mento cosciente del giusto rapporto fra le dualità che avviene in Gemini. Pensateci. In Taurus, dunque, esistono questi attributi o qualità sovrapposte:

- 381**
1. Desiderio..... - che conduce all'aspirazione, a moto invertito.
  2. Cecità..... - che conduce infine alla capacità di vedere.
  3. Tenebra..... - conduce infine nella luce.
  4. Morte..... - che porta alla liberazione.

In ultima analisi, ritroviamo le eterne dualità, che come sempre mostrano l'azione reciproca degli opposti, il flusso e riflusso ciclico della vita centrale e dell'espressione periferica, e quell'attrazione e ripulsa che induce costantemente nella forza traente un richiamo sempre più alto e più vasto. È il segreto della sintesi definitiva, che è l'illuminazione finale vista tramite l'occhio di Taurus. Ecco perché questo segno è considerato come segno di movimento universale, di attività grande e continua alimentata dal desiderio materiale o dalla volontà divina, quand'è riconosciuta e percepita. il triangolo d'espressione ha energie potenti:

- |    |                |                  |            |
|----|----------------|------------------|------------|
| 1  | Desiderio..... | aspirazione..... | volontà.   |
| 2. | Uomo.....      | discepolo.....   | iniziato.  |
| 3. | Maternità..... | dualità.....     | divinità.  |
| 4. | Forma.....     | Anima.....       | Spirito.   |
| 5. | Umanità.....   | Gerarchia.....   | Shamballa. |

Ripropongo continuamente queste variazioni perché, se comprese dall'intelligenza, inevitabilmente si fondono nella vostra coscienza individuale.

**382** Non intendo soffermarmi a considerare la Croce Fissa, di cui Taurus è parte. Già ne ho detto a proposito di Leo, Scorpio e Aquarius. Vi rimando, pertanto, a quanto esposto in precedenza. Scorpio, ve ne sarete accorti, è il braccio dominante, in cui scorre la potenza maggiore quando il moto è rovesciato, poiché per quanto riguarda l'umanità è il segno della prova, in cui l'uomo o tocca il vertice o sprofonda nell'abisso. Taurus invece è l'energia prevalente di quella Croce per quanto riguarda l'uomo comune. L'energia irradiata dalla Croce Fissa è causa di effetti immensi, e provoca la grande inversione del moto e la rinuncia. In questa Croce Taurus è l'Iniziatore, in quanto "sospinge la Volontà", producendo moto e impulso. Ripetendo implicazioni già accennate, le tre Croci stanno fra loro secondo queste condizioni e corrispondenze:

- |    |                      |              |                |            |
|----|----------------------|--------------|----------------|------------|
| 1. | Croce Cardinale..... | Spirito..... | Volere.....    | Shamballa. |
| 2. | Croce Fissa.....     | Anima.....   | Coscienza..... | Gerarchia. |
| 3. | Croce Mobile.....    | Forma.....   | Attività.....  | Umanità.   |

L'iniziato è colui che coscientemente e fattivamente pone in relazione questi ternari in se stesso. L'uomo come triangolo essenziale d'energia, l'uomo come quadrato, l'uomo sulla Croce e, in fine, l'uomo come stella a cinque punte! Tutta la storia del quarto regno sta in questi quattro semplici simboli. Il triangolo e la stella esprimono coscienza soggettiva stabile, accentrata nella realtà, mentre il quadrato e la Croce sono espressioni oggettive dell'uomo polarizzato all'esterno.

Dedichiamoci ora a studiare brevemente i reggenti di Taurus. Poiché è così prossimo, in senso esoterico, ad Aries che, per questo ciclo mondiale, è il segno dell'inizio, Taurus è, relativamente parlando, un aggregato di forze molto complesso, in quanto è in rapporto non solo con Aries, con i contatti cosmici che ciò implica, ma anche con le Pleiadi e l'Orsa maggiore. Eppure nello stesso tempo si esprime in modo molto semplice, poiché è retto da due soli pianeti. Venere ne è il reggente exoterico, e Vulcano quello esoterico e gerarchico. Questo è uno dei misteri della Saggezza Eterna. Venere e Terra sono in rapporto singolare, diverso da qualsiasi altra relazione planetaria, e ciò comporta un nesso Terra-Taurus molto più intimo che tut-

te le altre relazioni zodiacali del nostro globo. Con ciò intendo riferirmi a questo particolare ciclo mondiale e per il livello evolutivo particolare dell'umanità odierna. Ogni cosa è in stato di flusso e mutamento; con il progredire della coscienza umana, altre costellazioni perverranno ad attività più intensa in rapporto ai segni zodiacali, e altre ancora recederanno in stadi più remoti per contatti ed effetti. Ma oggi Taurus, Venere e Terra sono legati da intima relazione karmica, e hanno un "dharma" ben preciso da elaborare *assieme*. Quale esso sia esattamente non è possibile che l'uomo comune comprenda, ma qualche idea ve ne verrà se nella mente accosterete questi termini: Volere, Desiderio, Luce e Piano. Così dicendo non faccio che sminuire e deformare quel rapporto, ma sin tanto che gli uomini non sapranno pensare per simboli semplici e senza parole, interpretando con precisione quei simboli oggi non ancora riconosciuti, non sarà possibile dire altro.

Per intendere il rapporto che lega Terra e Venere, vi consiglio di riflettere su quanto ne dissi nel *Trattato del Fuoco Cosmico*.

Lo si può riassumere dicendo che Venere sta alla Terra come il Sé superiore alla Personalità. Ricordate che quello è uno dei sette pianeti sacri, e la Terra no. Ciò implica, come vedete, un profondo mistero di relazioni, scambi e rivelazioni finali. Quanto concerne il nesso fra "l'alter ego" della Terra e il mondo della vita umana, non sarà svelato che alla terza iniziazione, allorché annebbiamento e illusione sono dissipati e "la luce che splende nell'occhio del Toro scorrerà senza ostacolo" rischiarando le tenebre.

Venere significa, nelle nostre menti, anche possedendo solo un barlume di verità occulta, ciò che è mentale, ciò che concerne la sublimazione ultima, ciò che riguarda il sesso e ciò che deve attuarsi simbolicamente nel mondo fisico. Ecco i concetti principali che si affacciano alla mente quando si considerano Venere e Taurus all'unisono. Sono elementi espressivi loro riferiti sin dalla notte dei tempi, poiché hanno implicazioni fondamentali ed eternamente cosmiche. Taurus nasconde un cerro mistero divino. Per istruzione dei discepoli, quei quattro concetti sono stati riassunti in una scrittura arcaica di grande rilievo:

"I santi Figli della Mente abbracciarono i due. Videro e compresero. Nacque il sesso e si compì il grande errore. La mente fu volta all'esterno. Appare alla vista la forma, e non la vita.

"Dall'oscurità gridarono e piansero, i santi Figli della Mente. Piansero nel dolore. Guardarono all'interno, riconobbero l'errore commesso, ma non sapevano cosa fare... il Signore rispose e diede loro il segno della resurrezione".

Ne afferrate il senso, e la grande semplicità? Vi do un'indicazione. Gli astrologi hanno denotato la triplicità dei segni di terra con i simboli di pianure (Taurus), caverne (Virgo) e rocce (Capricornus). Si potrebbe affermare che queste caverne esistono nelle rocce, sepolte sotto le pianure. Parlo in modo figurato e per simboli. Il Cristo uscì dalla caverna rocciosa e camminò sulle pianure della Terra, e da allora "la donna non Lo conobbe". La forma non ebbe più presa su Lui, Che la vinse nelle profondità. La luce della rinascita irrompe nella caverna dell'Iniziazione quando si rimuove la pietra che ne occlude l'accesso. Dalla vita nella forma alla morte della forma — giù nei fondi rocciosi, nelle cripte del Tempio — così va l'uomo. E in quei luoghi stessi irrompe altra vita, con forze nuove e liberatrici; cose vecchie periscono e la tenebra cede alla luce.

Il sesso lo si vede allora in verità solo come rapporto fra il Sé superiore e la natura inferiore: la si eleva allora nella luce del giorno perché l'uomo si unisca completamente al divino. Egli scopre che il sesso (fino allora funzione puramente fisica, talvolta adempiuta per amore) sale al suo giusto livello come spozializio celeste, attuato e consumato nelle regioni di consapevolezza dell'anima. Ecco la grande verità, ben lontana dalla sordida storia dell'espressione sessuale della magia sessuale, e delle distorsioni della "Magia Tantrica" moderna. L'umanità ha abbassato quel simbolismo, e degradato nel suo pensiero il sesso a semplice funzione ani-

malesca, senza elevarlo nel reame del mistero simbolico. Ha cercato nel fisico la fusione e l'armonia interiori di cui necessita, e ciò non è possibile. Il sesso non è che il simbolo del dualismo interiore, che deve essere trasceso e composto in unità. Ma non con mezzi e riti fisici. Lo si deve trascendere in coscienza.

386

Reggente esoterico di Taurus è Vulcano, il fabbro che forgia i metalli, che opera nell'espressione più densa e concreta (per l'uomo) del mondo naturale. Scende nel profondo a cercare il materiale su cui esercitare la sua arte innata e foggia il bello e l'utile. Sta dunque per l'anima, cioè l'uomo individuale, interiore e spirituale; la sua attività spiega la missione dell'anima sulla ronda eterna della ruota della vita. Ricordate Ercole, che sulla Croce Fissa dovette forgiarsi le proprie armi prima di vincere in battaglia. In realtà, ciò si riferisce all'arte di Vulcano, che impera sull'uomo interiore e ne guida la formazione.

Vulcano inoltre governa i popoli in una certa loro fase di embrionale manifestazione dell'anima, come l'attuale, e ne regola le attività, modellando gli strumenti di guerra quando la guerra è il solo mezzo di liberazione, anche se male incoglie a coloro che la scatenano. Allora Vulcano regge, e — sin dal Medio Evo — ha posto nelle mani dell'uomo il regno minerale, “le profondità da cui si devono estrarre le risorse”. Nella guerra odierna, Vulcano presiede, assieme a Venere, ai rapporti degli uomini fra loro e con il regno minerale. Venere, che è l'energia mentale dell'umanità, stabilisce le relazioni fra uomo e uomo, fra popoli e nazioni, quello cura invece gli scambi fra il quarto e il primo regno di natura. Come vedremo fra poco, Vulcano è governato dal primo raggio, nettamente connesso al primo regno, il che immette forza da Shamballa, ed ecco un triangolo esoterico d'energia: volontà, regno umano, regno minerale. Li collega un rapporto molto serrato, sia per quanto si riferisce al Piano che per l'espressione dell'egoismo materiale. Donde il grande impiego di minerali (ferro, rame, ecc.) nella seconda guerra mondiale. In essa, letteralmente, il regno minerale è usato contro gli uomini. Questi ultimi si sono calati nelle caverne e negli abissi della concrezione, e sono ora pronti a risalire, stavolta per decisione cosciente e concorde. È una situazione molto difficile da capire per l'uomo comune, ma tutto il problema dell'uso assennato o distruttivo di quanto esiste sul pianeta è avvolto in una condizione criticissima. Parte della sua soluzione verrà in modo simile, e vi si accenna in quella profezia, che ora si agita nella coscienza umana, secondo cui “nelle caverne dormono alcuni che sorgeranno a liberare”. Ma non prendetela troppo alla lettera, giacché “ciò che è della terra sta anche in cielo”.

387

Vulcano regge Taurus, anche in senso gerarchico, e condiziona il nostro pianeta e stabilisce la verità che l'uomo è il macrocosmo del microcosmo, e che il quarto regno modella o coltiva quelli che lo precedono.

Taurus è tanto difficile da comprendere a causa della sua soggettività. Il vero senso del suo influsso non sarà chiarito finché l'uomo non avrà capito cos'è la volontà. Sia Aries che Taurus riguardano l'impulso iniziale dell'energia sulla forma o delle energie sull'anima. Oggi l'uomo lentamente s'accorge della differenza fra gli opposti e vagamente intende cosa sia il desiderio. Ma è ancora immerso nell'illusione, dove non può veder chiaro. Fra i primi contrari che il discepolo deve discernere sono il mondo oggettivo e l'interiore.

Tre segni sono strettamente implicati nel processo iniziatico. I misteri di Aries, Taurus e Gemini sono svelati in tre iniziazioni successive:

388

1. *Il mistero di Aries* è quello degli inizi, dei cicli e delle occasioni che ne emergono. Alla terza iniziazione si comincia a comprendere la vita dello spirito, l'aspetto supremo; fino allora l'iniziato ha manifestato dapprima la vita della forma, poi quella dell'anima entrostante. Questa esperienza è così elevata che solo chi l'ha vissuta potrebbe capire qualcosa di ciò che intendo.
2. *Il mistero di Taurus* è svelato alla seconda iniziazione, quando nell'accecante fulgore della luce scompare all'improvviso il reame dell'annebbiamento mondiale. È la radioattività finale che corona i processi diretti da Taurus sull'umanità durante tutto il viaggio lungo e



ciclico cui è costretta. L'individuo, in scala minuscola, vive ciò che l'insieme del genere umano vivrà quando sarà iniziato in Taurus.

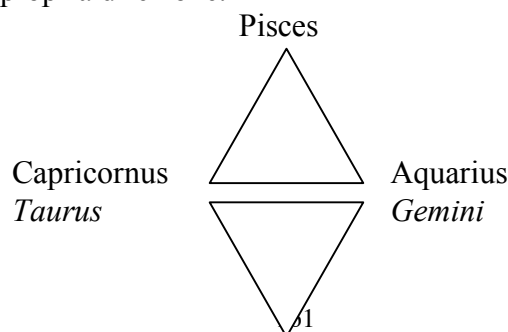
3. *Il mistero di Gemini* deve essere compreso alla prima iniziazione, poiché concerne il rapporto fra Padre, Madre e Figlio. La nascita del Cristo fisico è la gloria ultima della forza di Gemini.

Tutto ciò riguarda le energie soggettive che si esprimono tramite la personalità, cioè tramite la forma. E quando parlo di queste energie intendo le forze che dall'anima (dai suoi livelli) piovono sulla forma e sui suoi gradi di coscienza. Lo si potrebbe illustrare dicendo che il desiderio (per la realtà) non è una qualità soggettiva, salvo in quanto deformazione o impiego specioso della volontà. Il desiderio è la forza della natura della forma; la volontà è l'energia dell'anima, che si palesa come direzione, progresso, conformità al Piano. Per l'individuo, il Piano è quel tanto di volere divino che egli può percepire, afferrare e comprendere nelle varie fasi della sua esperienza. Sono distinzioni che vale la pena considerare. Per l'uomo comune il desiderio è cosa soggettiva, poiché è tanto immedesimato con la forma e l'esteriorità che intende come intangibili e mistici gli impulsi e gli incentivi che gli giungono sulle onde della coscienza. Ma in realtà si tratta di radiazioni e reazioni della forma che in senso tecnico non sono affatto soggettive. Gli alti richiami del dovere e il senso di responsabilità sono invece veramente tali, poiché li emana l'anima in risposta al richiamo della forma. Il discepolo impara a poco a poco a distinguere fra questi diversi aspetti d'energia e forza, che senza tregua sollecitano la sua coscienza. Col tempo la sua analisi si fa sempre più acuta e discriminante, finché giunge a sapere quali di essi sono forze (emananti dalla forma) e quali sono energie (giungenti dall'anima).

Questa digressione era opportuna a questo punto, poiché è indispensabile che i cultori dell'astrologia esoterica si rendano conto che Aries, Taurus e Gemini (per il discepolo e l'iniziato) sono puramente soggettivi negli effetti che inducono sulla vita dei loro nativi. Possono estrinsecarsi nella vita del soggetto ed essere diretti e controllati coscientemente solo in Cancer, avviando così quella grande liberazione che avviene in Capricornus, suo opposto, nonché in Aquarius e Pisces. Naturalmente sono effetti che riguardano l'uomo che procede in senso inverso. Questi sei segni, in un certo senso compongono due grandi triangoli di forza.

Vi ho qui indicato l'aspetto superiore, o spirituale, del sigillo di Salomone. Quando queste sei energie sono fuse assieme e amalgamate in una sola, appare la "Stella del Cristo". Questa è uno dei simboli della sesta iniziazione, corrispondenza interiore della stella che ben conoscete. Perché vi sia più chiaro aggiungo che:

1. Ciò che vien cominciato, o in cui "si entra" alla prima iniziazione si completa e perfeziona in Pisces.
2. Ciò che avviò i processi di involuzione ed evoluzione (il desiderio di incarnarsi), all'atto della seconda iniziazione diviene volontà-di-liberazione in Taurus e trova espressione nella volontà-di-servire, in senso universale, in Aquarius.
3. Ciò che è fluido e variabile in Gemini causa quel grande mutamento di coscienza che distingue l'iniziato dal discepolo. Alla terza iniziazione, ciò diventa atteggiamento stabile in Capricornus. La vita della forma concreta è trascesa e l'uomo interiore si riorienta e fissa immutabilmente la propria direzione.



391

Perché simili astrazioni? Perché lo sforzo di comprendere le verità che superano la vostra ragione (o anche solo di accettarle come ipotesi in attesa di conferma) sviluppa in voi per gradi un aspetto della mente indispensabile nei processi di realizzazione, e che all'iniziazione deve essere attivo. È uno sforzo necessario, perché la comprensione sia vera; l'iniziazione è dimostrazione che l'intuito è ormai capace di pratica espressione.

Torniamo al nostro argomento e osserviamo che Taurus è connesso, tramite Venere, reggente exoterico, a Gemini, Libra e Capricornus. È dunque collegato alla Croce Mobile (Gemini) da un flusso d'energia, tramite Venere, che nello stesso tempo lo riferisce anche, in duplice modo, a due rami della Croce Cardinale: Libra e Capricornus. il genuino nativo di Taurus che consegue l'illuminazione è dunque collegato una volta ad anima e corpo, come aspetti manifesti, e due volte ad anima e spirito - ottava superiore del creato. Così si palesa la perfezione del processo sublimatorio, poiché l'aspirazione ha completamente sostituito il desiderio come incentivo. L'anima è legata alla forma, ma un nesso maggiore la congiunge allo spirito. Perciò in Taurus l'uomo perviene al punto in cui appare la vera meta e si apre la vera visione. In questo segno, il desiderio, nei suoi aspetti infimi, è connesso alla forma. Ma vi si consegue anche la massima possibile aspirazione all'ideale. E quest'ultima riguarda l'anima, nel suo aspetto inferiore, o lo spirito, nel superiore. il volere personale lega l'uomo alla forma; il volere di Dio ne congiunge l'anima allo spirito. Occorrono tre iniziazioni perché ciò sia chiaro al discepolo.

392

Queste cose si possono dire in altro modo: Venere, cioè la mente, o l'anima, rivela in Libra il significato e gli effetti exoterici del desiderio. In Gemini, rivela il desiderio che gli opposti nutrono l'uno per l'altro, che è il tema che scorre in tutto il processo creativo ed evolutivo: il rapporto fra gli opposti. In Capricornus, rivela quel desiderio per il tutto, per l'universale, che contrassegna l'iniziato e ogni vera espressione di vita spirituale.

Il reggente esoterico di Taurus è Vulcano, pianeta velato e occultato, e quindi poco noto e mal compreso. Ne ho già parlato come Colui che foggia l'espressione divina. In senso peculiare, l'energia che irradia è sostanzialmente quel potere che innesca il processo evolutivo mondiale; inoltre incorpora l'energia del primo raggio, che inizia e nello stesso tempo distrugge, ponendo a morte la forma per liberare l'anima.

393

Vulcano è il raggio o il pianeta dell'isolamento, poiché in modo particolare presiede alla quarta iniziazione, allorché si scandagliano gli abissi della solitudine, e l'uomo è perfettamente isolato. È allora distaccato "da ciò che sta sopra e da ciò che sta sotto". È l'istante drammatico in cui si rinuncia a ogni desiderio; allora il volere o il Disegno divino è visto come unico scopo perseguibile, ma non si è ancora dato prova a se stessi, al mondo o al Maestro di aver la forza di procedere per la via del servizio. Qui gli si svela (come al Cristo nell'istante della quarta grande crisi iniziatica della Sua vita) un'impresa definita e pratica che incorpora quell'aspetto del volere divino che è sua funzione peculiare afferrare e rendere suscettibile di espressione. Nella fraseologia cristiana ciò è "l'esperienza del Getsemani". il Cristo, inginocchiato presso una roccia (simbolo delle profondità del regno minerale e dell'azione modellatrice di Vulcano) leva gli occhi in alto, dove irrompe la luce della rivelazione, e da quell'istante sa ciò che deve fare. Tale è la prova di Vulcano, governatore di Taurus, dell'anima, che controlla il desiderio, e del Figlio di Dio, che appronta lo strumento per esprimersi nel profondo, afferrando il volere divino e piegando la volontà del sé minore a quella del maggiore. il fondo dell'abisso è stato raggiunto e non resta altro da compiere. La luce che dall'occhio del Toro, sempre più radiosa, ha guidato l'anima che lotta deve cedere a quella del Sole, poiché Vulcano ne è il sostituto: talvolta lo si dice velato dal Sole, altre volte sta per il Sole stesso. Vulcano sta fra l'uomo e il Sole, l'anima. Sono dunque tre i simboli di luce a questo proposito:

1. Taurus - L'occhio della luce. L'occhio del Toro. illuminazione. In senso exoterico: il Sole fisico.
2. Vulcano - Colui che rivela ciò che gli abissi nascondono, e lo porta alla luce. In senso esoterico: il cuore del Sole.
3. Il Sole - Il grande Illuminatore. In senso spirituale: il Sole centrale spirituale.

L'illuminazione dunque, da qualsiasi canto si riguardi, è sempre il tema di Taurus. Abbiamo esaminato alquanto i raggi con i loro rapporti e i loro effetti, che irradiano forza ed energia sull'individuo o sull'umanità intera attraverso Taurus e i suoi reggenti. Quelli che influiscono su questo segno in modo diretto sono due, come s'è detto, e cioè il quinto (tramite Venere) e il primo (Vulcano). Se considerati assieme alla Terra (espressione di terzo raggio) si manifestano in una combinazione difficile, in quanto tutti appartenenti alla serie di Energia del primo raggio:

**394**

Primo Raggio:	Volontà o potere.
Terzo Raggio:	Intelligenza attiva.
Quinto Raggio:	Conoscenza concreta.

Ciò accresce enormemente le difficoltà, già di per sé notevoli, di chi è nato in Taurus. il secondo Raggio, dell'amore-saggezza, e la serie delle sue energie, agiscono su lui solo in modo indiretto, e quindi quelle doti sovente gli difettano. Egli ha grande stima, rispetto e amore di sé, e in senso egoistico è molto accentrato sulla propria persona. È intelligente, ma non saggio; dotato di aspirazioni, ma anche ostinato, e siffatto che quelle virtù non lo portano rapidamente lontano. Si muoverà a scatti e con impeti selvaggi; gli è difficilissimo progredire sul Sentiero con costanza e misura. Gli è quasi impossibile praticare quanto impara. La conoscenza tende a restare in lui come acquisizione mentale, senza esperienza vissuta. È conscio del dualismo fin quasi al dolore, ma ciò, anziché suscitare in lui una lotta per l'unificazione, produce sovente uno stato di depressione cronica. È distruttivo perché ostinato come un toro, e perché il martello è l'attributo di Vulcano che in lui prevale. E poiché possiede una certa dose di luce, questa sua capacità di distruggere lo amareggia.

Deve imparare l'aspetto spirituale di Venere, che pone l'enfasi sul Figlio di Dio, e Figlio della mente, come strumento dell'amore divino; deve dunque apprendere come si trasmuta il sapere in saggezza. Deve trascendere l'aspetto distruttivo di Vulcano, e quindi del primo raggio, e operare quale "forgiatore di anime", inclusa la propria. Deve mirare alla chiarezza di veduta, alla volontà pura e gioiosa, alla morte del desiderio personale. Questa è la meta del discepolo governato da Taurus.

**395**

Sull'uomo nato in questo segno, la forza dell'amore può agire in modo indiretto mediante gli altri tre rami della Croce Fissa e le loro energie divine. Due di questi segni, Leo e Scorpio, hanno per reggenti il Sole (secondo raggio), Marte (sesto raggio) e Mercurio (quarto). Sole e Marte reggono Leo e Scorpio per quanto è esoterico, e Mercurio governa Scorpio nel suo aspetto gerarchico. Urano e Giove sono, rispettivamente, i reggenti ortodosso ed esoterico di Aquarius facendo pervenire energie di settimo e secondo raggio. È presente anche la Luna, ma vela Vulcano, che è già stato considerato. Manca solo l'influsso del terzo raggio, che però è anch'esso presente in modo fondamentale, come contributo della Terra stessa. In Taurus dunque l'uomo è soggetto — in modo diretto o no — a tutti i sette raggi, poiché tutti motivati dal desiderio, che guida all'illuminazione definitiva. Tale è la sua mirabile situazione - specie se è discepolo o iniziato. Tali sono le difficoltà che lo attendono, ma che d'altra parte gli offrono stupende occasioni di progresso.

Vi sarà chiaro che agli astrologi della nuova Era si schiuderà un intero campo di studio, e nuova luce si verserà su questa, che è la massima fra le scienze, quando si saprà determinare

l'età relativa dell'individuo o del gruppo di cui si indaga il destino e si scruta l'oroscopo. Ciascuno dei segni dovrà allora essere considerato dal punto di vista:

1. Di un uomo non evoluto, accentrato:
  - a. In uno particolare dei suoi veicoli.
  - b. Nella personalità integrata, prima dell'ingresso sul Sentiero.  
Domina la *Croce Mobile*.

**396** 2. Di un ciclo di vite in cui l'aspirante riconosce il dualismo e sta "invertendosi sulla Ruota".  
Domina la *Croce Fissa*.

3. Di un iniziato.  
La *Croce Cardinale* inizia ad assumere potere.

Altri nomi di queste Croci sono:

Croce Mobile : il Cristo nascosto  
Croce Fissa : il Cristo in croce.  
Croce Cardinale : il Cristo risorto.

Esse sono, nell'ordine, la croce individuale, planetaria e cosmica.

Stabilire questo punto di vista comporta, fra l'altro, lo studio accurato delle qualità delle quattro energie che piovono sull'umanità da ciascuno dei quattro rami della Croce. Si giungerà con tale analisi ad accertare in modo statistico la media dei segni che controllano i vari tipi di uomini.

**397** È stato affermato che "quattro energie fanno un uomo; Otto, un Maestro; dodici, un Buddha di Attività". Durante questo processo di "formazione", grandi mutamenti si compiono nella coscienza, e alcuni, importantissimi, li elabora Taurus, che — con il suo opposto, Scorpione — è uno dei segni zodiacali più potenti e condizionanti. L'azione della sua energia produce fratture profonde, e ne conseguono mutamenti di carattere, qualità e direzione. Taurus è pericoloso, poiché è tanto facile eccedere nei suoi aspetti distruttivi, e usarli con intelligenza nelle circostanze, sì che la corsa del Toro può seminare distruzione nel campo dei rapporti ed, essere autodistruttiva fin quando l'aspirazione non sorga a temperare il volere o il desiderio egoistico. E quest'ultima, a sua volta, dovrà cedere all'azione intelligente, fondata sull'acquiescenza al volere trasmesso dal Centro di vita spirituale. Il che significa cooperare al Piano nel modo più completo, con la fine dell'egotismo individuale. Il temperamento focoso, caratteristico del Toro, deve essere sostituito da energia spirituale diretta, poiché non è altro che energia usata in modo incontrollato a fini personali; la cecità (il Toro è cieco quando carica) deve diventare visione e vista esattamente focalizzata, che dissiperà le illusioni generate dallo stesso aspirante; l'autocommiserazione, che nasce dalla continua concentrazione sulla frustrazione del desiderio nella vita personale, deve lasciar luogo alla compassione per tutta l'umanità, e, in seguito, all'opera di salvezza compiuta con disinteresse dall'iniziato. Chi è nato sotto Taurus ha un compito difficile, poiché porterà in sé, in grado elevato, grandi limitazioni che ne ostacolano l'evolversi spirituale; ma nessuna difficoltà è insuperabile, e, pervenuto alla libertà, sarà sempre una forza costruttiva, creativa, progressiva e capace di programmare; e uomini siffatti sono ben necessari in questi tempi gravi, di tensione e riassetto.

Taurus, come sapete, governa il collo e la tiroide. È la regione del corpo donde emana l'azione creativa dell'uomo sul Sentiero. L'energia del centro sacrale deve salire alla gola, a dimostrare che l'energia sessuale è stata trasferita e sublimata nell'atto superiore della creazione volontaria e per amore. L'uso corretto degli organi della parola è la chiave di quei pro-

cessi che consentono al discepolo di operare certi mutamenti essenziali. Chi, nato in Taurus e tende alla liberazione, farà bene ad attenersi al metodo dell'esposizione verbale diretta e motivata, esplicativa e rivolta all'esterno, se vuole trasformarsi da seguace ostinato della propria visione personale, in un saggio collaboratore del Piano. Con ciò intendo dire che, quando si traslano in parole e atti i propri ideali, ci si trasforma, si trasmuta, e infine ci si trasla sulla vetta dell'Iniziazione. I prodotti di quest'opera creativa, che materializza la visione, si dovranno poi dimostrare praticamente in Scorpio, là dove attendono le prove definitive che accerteranno se l'energia fluisce libera e senza ostacoli fra gola e centro sacrale; che la direzione assunta è quella giusta e che non c'è più pericolo che il soggetto di Taurus corra alla cieca dietro interessi egoistici, ma al contrario procederà a lume d'intelligenza sulla Via della Liberazione - che lo scarcerà e nello stesso tempo lo introduce in attività che daranno libertà altrui. L'uomo che ha appreso le lezioni di Taurus, dovrà in Scorpio dimostrare un'attività creativa fondata sull'aspirazione e sulla capacità di visione, tentando costruttivamente di esprimere la bellezza intrinseca di ogni forma, e rivelando a tutti il proposito che sorregge e motiva sia gli eventi che le forme. Questi mutamenti basilari di intento, interesse e orientamento devono palesarsi in Scorpio, a confermare l'efficacia dei processi evolutivi vissuti nella grande, ripetuta transizione fra Scorpio e Taurus, e da questo a quello. È un ciclo di transiti che (nel ciclo maggiore) compone un ritmo di esperienza di immensa portata. Questi sette segni sono soprattutto consacrati alle esperienze di vita. Aries, che li precede, è segno "di fondazione", mentre i quattro che seguono Scorpio specialmente presiedono al discepolato e all'iniziazione. Ciò vale quando la ruota gira all'inverso, e potrete facilmente dedurre ciò che implica quando volge nel senso ordinario.

399

Riconosciute queste mete e compresi i problemi insiti in Taurus, diventa chiara la posizione dei pianeti in questo segno. Ma vi rammento che l'esaltazione, la caduta, o la diminuzione degli influssi planetari nell'ambito di un segno qualsiasi (insomma ciò che tecnicamente si chiama "esilio") sono semplicemente simboli degli effetti ottenuti dalla sua energia sulla forma, dove incontra o no resistenza, dove suscita o no reazione, ciò dipendendo dal "calibro" dello strumento soggetto al suo impulso. In Taurus, la Luna è esaltata. Ciò indica che il lato formale della vita è assunto in posizione di potere, e l'uomo dovrà sempre tenerne conto. La Luna è la Madre della forma, e in questo caso nasconde Vulcano - come era da attendersi. Pertanto rappresenta ciò che foggia la forma, il che comporta entrambi gli aspetti, femminile e maschile, della sua costruzione, cioè le duplici funzioni di Padre-Madre. Gli astrologi lo rammentino. È uno scambio reciproco che nel processo di formazione determina due fasi distinte:

1. Creazione di una forma di grande potenza, motivata e sospinta all'azione da fini e desideri egoistici e personali. Luna e Taurus sono all'opera.
2. Rimodellazione della natura formale — attuata dallo stesso nativo di Taurus in procinto di destarsi — ma con moventi diversi, e in tal modo "assunta in Cielo", glorificata e irradiata. Sono all'opera Vulcano e Taurus.

400

L'esaltazione della forma, governata dalla Luna, può essere rintracciata e seguita in tutto lo zodiaco, e di per sé è uno sviluppo interessante e progressivo, che però non intendo trattare per ora. È una storia narrata dalle figure femminili del firmamento, sulle quali, un giorno, si impignerà *l'astrologia della forma*. Sono Cassiopea, Venere, Berenice, Andromeda e qualche altra ancora, e inoltre Virgo, la più importante di tutte. Devo accontentarmi di indicare soltanto questo reame di speculazione e di indagine astrologica finora inesplorato, poiché non ho il tempo necessario per addentrarmi a interpretare un dominio di conoscenza così vasto e promettente. "Nostra Signora la Luna" è connessa a tutte quelle figure, e prima dell'immane esplosione che, in un sistema solare precedente, fece di essa un pianeta morto, accentrava e diffondeva in modo molto misterioso ma potentissimo, le energie di quelle stelle e di certi pianeti prodotti dalla loro attività. Quando il desiderio si traduce in volontà spirituale, la forma, esotericamente, "si esalta", e la Luna esaltata in Taurus ne è il simbolo. Lo rappresentano, del resto, anche le corna che appaiono nel segno astrologico di Taurus: ... Sono la falce della Luna cre-

scente, ma, nello stesso tempo, simboleggiano anche la natura distruttiva della vita formale del Toro. Non scordate, a questo riguardo, che la morte della forma e la fine del suo imperio sono la meta di quel processo che muta il desiderio in aspirazione.

401 Urano invece, pianeta misterioso e occulto, “cade” in Taurus, il che accentua la netta distinzione fra anima e corpo, caratteristica così notevole di chi è nato sotto questo segno. Essa prepara l'uomo interiore agli scambi e all'acuto conflitto di Gemini, che lo segue. L'esaltazione della Luna e la caduta di Urano descrivono mirabilmente la vicenda dell'uomo nella fase in cui sviluppa la personalità e il suo potere. Urano, nascosto nell'abisso, deve ridestare ed evocare la reazione intuitiva di Taurus alla luce che cresce continuamente fino a quando l'illuminazione sia completa e la coscienza spirituale conseguita - sostituendo questi attributi superiori dell'anima alle reazioni minori della forma. È notevole che Urano sia esaltato in Scorpio, a conferma del successo della sua impresa. Viene raggiunta la realizzazione.

In Taurus, Marte è in detrimento. La sua attività si somma costantemente all'indole bellicosa di questo segno, ma la lotta che vi si combatte è tale, in senso esoterico, che in quel complesso gli effetti di Marte si sperdono. Esso “accresce l'illusione e la confusione ma tiene in serbo la speranza dell'uomo che combatte”.

402 In Taurus l'accento verte sempre sulla lotta. È una guerra cosmica, planetaria e individuale, poiché il volere-desiderio sorregge le attività manifeste del Logos, della Vita planetaria e dell'uomo, nonché di tutte le forme di natura. È lo sforzo di ciò che è chiuso nel profondo delle tenebre per salire alla luce del giorno; dell'anima imprigionata per dominare la forma esterna, per trasmutare il desiderio in aspirazione e questa in volontà di realizzazione. È la lotta per raggiungere la meta illuminata dalla luce crescente. Ed è tanto forte che, quando la ruota volge in senso ordinario, culmina (prima che l'anima decisa a incarnarsi torni in Aries) nel desiderio fermo, che continuamente si rafforza, di seguire la ruota delle rinascite; quando invece il moto è rovesciato, si tratta di lottare per vincere e distruggere tutto ciò che con tanta fatica si è conquistato procedendo in senso contrario, e dimostrare in Scorpio (nelle sue terribili prove) che la forma non è più sovrana, che permangono però le lezioni imparate per suo mezzo; si lotta per ottenere l'iniziazione in Capricornus, per liberare l'anima dalla Ruota e così svincolarsi per sempre dalla schiavitù del desiderio e da qualsiasi predominio della forma.

Tutto ciò è posto in rilievo dai pianeti che presiedono ai decanati di Taurus. Sia A. Leo che Sepharial, praticamente e a tutti i fini, concordano nell'assegnare i pianeti che ne reggono i tre aspetti. L'unica differenza, di ordine esoterico, sta nel fatto che il secondo propone la Luna per il secondo decano, mentre A. Leo suggerisce Venere per il primo. Ma Luna e Venere sono sovente intercambiabili, ed esprimono o trasmettono entrambe la stessa energia fondamentale, cioè l'intelligenza attiva, nei suoi aspetti superiore ed inferiore. Venere è l'amore intelligente, la Luna è l'intelligenza propria della materia; è una duplicità che concerne il predominio esercitato dalla forma nel nativo di Taurus, e la liberazione con il soccorso del Figlio della Mente, di origine venusiana. Luna o Venere, Mercurio e Saturno reggono i decanati, e quanto si è detto di questi pianeti negli altri segni, sia qui che altrove vi consente di interpretarli a dovere. Il problema di Taurus si riassume così: vita formale, attività intelligente e battaglia serrata, mentre Mercurio, il Messaggero celeste, ricorda al combattente che deve diventare ciò che è in assenza, uscendo dall'illusione nella luce.

403 I motti di Taurus sono chiari. il primo afferma l'aspetto forma: “La lotta sia senza paura”. il Comando per la forma è di afferrare, prendere e perseguire con coraggio ciò che si vuole. Per l'Anima, suona così: “Io vedo, e quando l'Occhio è aperto, tutto è luce”. L'Occhio del Toro cosmico e divino è aperto, e riversa luce irradiante sui figli degli uomini. Anche l'occhio della visione individuale deve aprirsi, in risposta a questa luce cosmica. La vittoria è quindi inevitabile, poiché il potere dell'energia cosmica controllerà certamente, a tempo debito, e riorienterà l'energia dell'umanità.

Abbiamo così esaminato in breve, ma credo fruttuosamente, alcuni degli influssi e dei significati interiori dei dodici segni zodiacali. Ne abbiamo discusso gli scambi reciproci e inter-

404

planetari, cercando di raffigurare le reazioni umane a quelle energie e forze molteplici. Da lontane fonti cosmiche, esse raggiungono il sistema solare, attratte da qualità consimili, oppure — per la Legge dei Contrari — piovono su certi pianeti. Qui condizionano le unità viventi che vi si trovano. Abbiamo visto l'umanità incitata a progredire dalle forze dell'attrazione divina, e notato le diverse qualità divine che con la loro azione suscitano in essa - come in tutte le altre forme di vita. Abbiamo insistito, forse fino a suscitare perplessità, sull'immenso aggregato di energie attive che scorrono in tutto l'universo; è comprensibile che l'uomo resti stordito e si senta pietosamente inerme e futile. Ma ciò è per lo stato relativamente poco evoluto del suo "apparato di ricezione". Ricordi allora che possiede in potenza la capacità creativa di costruire e sviluppare per gradi un organo ricevente migliore, che gli consentirà finalmente di rispondere a tutte le sollecitazioni di ogni energia divina. È una capacità indistruttibile, che in sé è un divino punto focale d'energia, che deve compiere — e l'esito è certo — l'impresa di bene ispirata dal Grande Architetto dell'Universo. Questi foggia ogni cosa per un fine divinamente previsto, e in Taurus — tramite Venere e Vulcano, Suoi Agenti, che stanno per la forma e l'anima — conduce l'uomo dall'irreale al reale.

### III. LA SCIENZA DEI TRIANGOLI

#### Introduzione

1. Triangoli di Energia..... Costellazioni.
2. Triangoli di Forza..... Pianeti.
3. Triangoli e i Centri.
4. Conclusioni.

## CAPITOLO III

### LA SCIENZA DEI TRIANGOLI

#### Introduzione

407

Finora, in questa terza parte del Trattato, abbiamo preso in esame lo Zodiaco e i Raggi. Tutta questa sezione riguarda l'astrologia esoterica, e, secondo le premesse, abbiamo studiato il significato dell'esoterismo nel suo complesso, applicato all'astrologia moderna; quindi, sempre brevemente, le tre Croci e i rapporti che intercorrono fra segni e centri; ma ci siamo soprattutto soffermati ad analizzare il senso e gli scambi dei dodici segni dello zodiaco fra loro, con i pianeti e con la Terra stessa. Poco ci siamo curati degli effetti indotti sull'individuo, se non in senso generico. Ora iniziamo la parte terza, la più importante, sotto il nome di *Scienza dei Triangoli*. Come ho già detto, divideremo lo studio in tre settori:

1. Triangoli di Energia : costellazioni.
2. Triangoli di Forza : pianeti.
3. Triangoli e i Centri : planetari e umani.

408

Ho precisato il punto raggiunto nel nostro studio, perché sono ansioso che abbiate chiaro dove siamo arrivati nel tentativo di illuminare di comprensione esoterica tutta l'astrologia esoterica contemporanea.

Ma prima di inoltrarci nel nuovo argomento, che è alquanto arduo, voglio parlarvi della nostra visione di massima, e rammentarvi certe questioni.

Non ho illustrato con computi matematici le mie affermazioni in materia di astrologia. Sono in corso certi mutamenti fondamentali nell'orientazione dell'asse polare terrestre che confonderanno assai i calcoli degli astrologi. Sono variazioni lente che progrediscono secondo

la legge cosmica. Mentre si verificano, l'esattezza dei calcoli e delle deduzioni è impossibile. Quando l'orientamento e la direzione dell'asse polare saranno nuovamente stabili, si potranno accertare le cifre fondamentali. In effetti, fin dai tempi dell'antico Egitto non si può più parlare di precisione. In questo campo, tutto ciò che ora si può fare è da considerarsi solo approssimato, e quindi in ultima analisi non è possibile né predire né interpretare con certezza. È tutta una questione estremamente oscura e del tutto incomprensibile per l'astrologo comune e certo per il lettore normale. Ma vi ricordo che durante il grande ciclo vitale della Terra varie stelle si sono succedute come "polare", e l'attuale non ha sempre occupato quella posizione. È un fatto astronomico che la scienza riconosce.

Ogni volta che l'asse terrestre ha subito grandi spostamenti, si sono registrati capovolgimenti, confusione e cataclismi, seguiti da ricostruzione, stabilità e relativa quiete. Nell'esistenza dell'umanità e del singolo uomo si specchiano corrispondenze microcosmiche di quegli eventi macrocosmici. Pertanto, la crisi mondiale di questi tempi, pur precipitata dagli errori e dai crimini umani, dal Karma passato e dall'idealismo che ricompare (per effetto dello sviluppo intellettuale e dei primi sintomi dell'intuizione) — è in sostanza il risultato di combinazioni energetiche macrocosmiche di ben maggiore portata.

In succinto, si possono elencare queste cause, cosmiche e sistemiche, responsabili della crisi e delle difficoltà attuali:

1. Un'eruzione di forza magnetica su Sirio, con ripercussioni sul sistema solare e specialmente sulla Terra - tramite la Gerarchia.
2. Uno spostamento dell'asse polare terrestre, per l'attrazione esercitata da un grande centro cosmico. Ciò influenza gravemente l'orientamento del pianeta ed è la causa dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche presenti negli ultimi centocinquanta anni.
3. Il grande corso del Sole attorno allo *Zodiaco maggiore* (che si compie in 250.000 anni) si conclude allorché esso entrò in Pisces più di duemila anni or sono. L'ingresso e la sortita da un segno e dal suo influsso, per quanto riguarda questo ciclo o ronda maggiore, è un processo che si estende per cinquemila anni. Esso comprende la transizione completa, fin tanto cioè che si riacquista la libertà totale di agire sotto l'influsso del segno successivo. Dunque oggi non siamo ancora esenti dai turbamenti relativi.
4. Altra causa di confusione è il passaggio del Sole da Pisces in Aquarius. Questo intrico di forze nel sistema solare agisce potentemente sul nostro pianeta. Il passaggio da un segno all'altro, come appunto da Pisces in Aquarius, richiede all'incirca cinquecento anni.

Sono questioni che gli astrologi dovrebbero considerare con cura. Ricordo inoltre al lettore che quando parlo di segni zodiacali intendo gli influssi delle costellazioni che essi rappresentano, e richiamo la sua attenzione al fatto che nel grande processo evolutivo, e per certi spostamenti e talune discrepanze astronomico-astrologiche, in ogni dato momento il Sole non è nella costellazione a cui il segno si riferisce. L'ho già detto in precedenza.

5. Altro fattore poco noto è che la Luna è oggi in via di disintegrarsi con rapidità crescente, e ciò naturalmente agisce sulla Terra e vi determina certi effetti.

È interessante notare le corrispondenze fra i grandi eventi ciclici ora accennati e i processi di "apparizione" ed esistenza dell'uomo nel tempo e nello spazio:

1. Il ritmo delle ronde maggiori dello zodiaco, che ha un periodo di circa 250.000 anni, corrisponde al ciclo vitale della Monade.
2. Il passaggio del Sole in tutti i segni dello zodiaco, che richiede 25.000 anni, è analogo al ciclo di vita dell'anima.
3. Lo zodiaco minore, che secondo la massima illusione è percorso in un solo anno, corri-



sponde alla vita della personalità.

411 Quando si pensa a questi argomenti si deve sempre tenere a mente che i grandi moti, cioè le grandi espansioni di coscienza, sono sempre inevitabilmente seguiti da rivolgimenti nelle forme esteriori. E ciò vale tanto per un Logos solare, o planetario, che per l'umanità intera o per l'uomo singolo. Donde il sorgere della crisi contemporanea. Un evento primario, come lo spostarsi dell'asse polare, è connesso a un'iniziazione del Logos planetario. Il lettore osservi, quindi, il rapporto che ciò ha con la vita individuale, la cui coscienza muta di continuo durante i processi vitali del Sentiero del Discepolo e dell'Iniziato. Già ho affermato, e occorre sempre ricordarlo, che le grandi energie agenti sulla Terra vi esercitano uno stimolo o un freno. O ritardano, favorendo la concrezione, la cristallizzazione e l'attaccamento a cose vecchie e superate, oppure eccitano, fluidificano, allargano ed espandono. Chi studia con attenzione gli eventi umani se ne accorgerà, mentre considera le vicende che si svolgono sotto i suoi occhi.

Con ampia generalità si può dire che i tre complessi di forze che operano sul nostro pianeta sono zodiacali, sistemici e planetari, e inoltre che:

1. Le energie zodiacali passano per Shamballa, sono correlate al primo Raggio, della Volontà o Potere, e agiscono sulla Monade.
2. Le energie sistemiche passano per la Gerarchia e sono correlate al secondo Raggio, dell'Amore-Saggezza (che in astrologia esoterica è chiamato "Raggio della Coesione attrattiva"), e agiscono sull'anima.
3. Le forze planetarie passano per l'umanità e la, sollecitano, corrispondono al terzo Raggio, dell'Intelligenza attiva, e agiscono sulla personalità.

412 L'ho già detto, ma qui lo riaffermo, perché voglio fissarlo bene nella vostra mente prima di procedere nello studio. Si tratta di una grande trinità di energie, che emana da un immenso aggregato inconcepibile di forze ed energie che sta ad esse come la Vita Una sta a questo triangolo minore.

Ricordate inoltre che questo ternario d'energie determina effetti che variano secondo l'apparato ricevente (quest'ultimo a sua volta dipendente dal livello evolutivo). Ad esempio, le forze zodiacali e sistemiche ottengono risultati ben diversi se riguardano un pianeta sacro o non sacro, se traggono dall'uomo una reazione monadica, egoica o personale, se sollecitano la coscienza collettiva, l'unità auto-consapevole, o la coscienza illuminata dell'umanità, o se — per quanto concerne l'uomo — operano su individui di scarso o notevole sviluppo, su discepoli o su iniziati. *La natura dell'apparato e la qualità della coscienza determinano la ricezione e la rispondenza.* È un dato fondamentale, e finché gli astrologi non saranno in grado di esplorare il mondo del vero significato e non abbiano coscienza nettamente inclusiva, non potranno interpretare con vera esattezza gli oroscopi di uomini singoli o di collettività. Richiamo l'attenzione su ciò, poiché *l'intera scienza dei Triangoli concerne energie soggettive che condizionano la coscienza, e non effetti che le stesse inducono su forme esterne e fisiche.*

413 Qui voi avreste ragione di osservare che "come l'uomo pensa tale egli è", e che in ultima analisi quest'espressione d'energia è equivalente. Ma non è del tutto vero. La rispondenza umana alla vita interiore di pensiero e alla coscienza soggettiva non è immediata. Occorre molto tempo (specie nelle prime fasi) perché un'idea attraversi la mente e scenda al cervello e condizioni i processi ed i progressi della natura emotiva. A volte sono necessarie alcune vite perché, una volta compresa, se ne registrino gli effetti sul pensiero e sull'esistenza fisica. Perciò ho affermato che la Scienza dei Triangoli sorregge tutta l'astrologia ed è soltanto ora sul punto di rivelarsi. Rammentate che le energie che studieremo, ed i loro triplici rapporti, agiscono nel regno delle idee e della coscienza e delle sue espansioni, e pertanto comprendono la vita di pensiero senziente di un Logos solare o planetario, dell'umanità e dell'uomo.

Non si tratta dunque di produzione di eventi, se non in quanto tutte le idee elaborano una

loro espressione manifesta dipendente, lo ripeto, dalla natura e qualità dell'apparato reagente, sia esso un sistema solare, un pianeta, il quarto regno, o l'uomo singolo.

414

Esiste una sesta ragione, da aggiungere alle precedenti, che spiega la tensione risentita dall'umanità in questa grande crisi, poiché è connessa all'intera questione della rispondenza cosciente alle forze soggettive che si manifestano come idee e grandi correnti di pensiero. È il fatto che il genere umano, nel suo insieme, sta oggi rovesciando la sua posizione sulla grande ruota dello zodiaco, proprio come fa il discepolo; il punto d'inversione, e il segno o i segni in cui avviene denotano una crisi grandiosa nella sua vita, con conseguenti torbidi, difficoltà, e con tutti i riasseti resi indispensabili dal ri-orientamento. Aggiunta alle altre questa sesta ragione, non vi stupirà la complessità quasi fantastica della situazione presente, né la vastità delle sue implicazioni.

In qualsiasi triplicità, tre qualità primarie si palesano, cioè tre energie fondamentali cercano espressione e influenza. In quanto manifesto nel tempo e nello spazio, l'uomo s'accorge che ciò è vero e che è una legge di natura, e si potrebbe asserire che il discepolo ha per compito di diventare coscientemente consapevole — come un Osservatore distaccato — di quelle energie e delle qualità che le esprimono quando agiscono in lui. Ciò avviene sul Sentiero della Prova, del Discepolato, dell'Iniziazione. Deve prendere coscienza:

1. Di quella triplice energia che è la personalità, palesata in modo sintetico dal corpo vitale.
2. Dell'anima, anch'essa triplice, espressa dal loto egoico.
3. Della triplice monade, che diffonde se stessa nel tempo e nello spazio in tre grandi correnti d'energia creativa.

Quest'ultima definizione è forse incomprensibile per chi non è iniziato, ma deve bastare. Prodotto, e condizionato, dagli scambi reciproci di ciascuno di questi ternari è un aspetto manifesto, che li esprime compiutamente ed è la giusta risultante della loro attività:

1. Nella personalità, è il corpo fisico.
2. Nell'anima, è il bocciolo centrale, schiuso nel loto egoico.
3. Nella monade, è il "suono che s'impone geometricamente nella visione dello spettatore", modo profondamente esoterico di simbolizzare ciò che non può essere espresso o ridotto alla tangibilità della forma.

415

Se terrete a mente questi concetti considerando i triangoli astrologici, senza perdere di vista il ternario di energie interconnesse, semplificherete di molto lo studio. Il microcosmo, una volta conosciuto, è sempre la chiave per comprendere il Macrocosmo. Quest'ultimo si riflette eternamente nell'uomo, microcosmo, che pertanto ha in sé la possibilità e la potenzialità della comprensione totale.

Perciò in tutti i ternari che studieremo troveremo corrispondenze alla monade, all'anima e alla personalità; una linea del triangolo sarà la forza determinatrice e dominante, che, per ogni ciclo, condiziona le altre due. Ciò è bene esemplificato dal fuoco, esotericamente inteso nella sua triplice espressione nel tempo e nello spazio per un ciclo di manifestazione, poiché, come sapete, la Saggezza Eterna insegna che esistono:

1. Fuoco elettrico.... volontà..... monade..... fuoco iniziatico.
2. Fuoco solare..... amore-saggezza..... anima..... fuoco qualificante.
3. Fuoco d'attrito.... Attività..... personalità..... fuoco purificante, intellettuale.

Cito questo ternario perché so che vi è familiare, ed illustra bene la legge fondamentale.

## 1 - TRIANGOLI D'ENERGIA - COSTELLAZIONI

Tutti i molti triangoli che s'intrecciano nel nostro sistema solare sono condizionati in larga misura (anche se, oggi, in modo più potenziale che attuale) dalle energie trasmesse da tre grandi costellazioni: l'Orsa maggiore, le Pleiadi e Sirio. A questo proposito, si può osservare quanto segue:

- 416**
1. Le energie dell'Orsa maggiore sono in relazione alla volontà o al proposito del Logos solare, cui stanno nello stesso rapporto che la monade all'uomo. È un grande mistero inafferrabile persino per il massimo fra gli iniziati. Le sue sette energie unificate passano per *Shamballa*.
  2. Le energie di Sirio sono connesse all'aspetto amore-saggezza, cioè al potere d'attrazione del Logos solare, all'anima di quel grande Essere. Questa energia egoica cosmica passa per la *Gerarchia*. Sapete che la gran Loggia Bianca di Sirio si riflette in quella del nostro pianeta, dove trova uno sbocco di servizio spirituale.
  3. Le energie delle Pleiadi, che sono sette, sono connesse all'intelligenza attiva del Logos solare, e agiscono sull'aspetto forma di ogni manifestazione. Sono focalizzate soprattutto dall'*Umanità*.

Correlato a questo grande, principale triangolo è un triplice scambio di notevole interesse, che opera potentemente su tutto il sistema solare e in modo speciale sull'umanità. Sono tre triangoli di forze, ciascuno dei quali connette una di quelle costellazioni a un segno dello zodiaco e a uno dei pianeti sacri del sistema.

Primo Triangolo:

*Pleiadi*..... *Cancer*..... *Venere*  
*Umanità*

Secondo Triangolo:

*Orsa maggiore*..... *Aries*..... *Plutone*  
*Shamballa*

**417** Terzo Triangolo:

*Sirio*..... *Leo*..... *Giove*  
*Gerarchia*

Non so se riuscite a comprendere almeno in parte e simbolicamente che questi triangoli non devono essere pensati come aventi un *posto*, come fissi ed eternamente gli stessi, e neppure come tridimensionali. Al contrario, li si deve considerare animati da rapido moto, eternamente roteanti nello spazio, in continua progressione ed a quattro o cinque dimensioni. È impossibile raffigurarli o descriverli visualmente, e solo l'occhio della vista interiore può immaginarne il moto, la posizione o l'aspetto. Per quanto concerne il sistema solare, questi tre grandi triangoli sono ancora manifesti solo in parte, e uno solo dei punti dell'Orsa maggiore, ad esempio, è connesso con Aries da una linea di forza; solo un punto di Aries, in sé o nell'ambito dei suoi rapporti con Leo e Capricornus (vedi Tabella VII), è connesso a Plutone. Pertanto tutto il tessuto cosmico ed il sistema solare è una serie intricata di triangoli intrecciati e in moto incessante, in cui da ogni vertice si irradiano tre flussi d'energia (quindi nove in totale); del pari, esso attinge e reagisce alle energie, anch'esse triplici, racchiuse nella sua periferia o presenti nella sua sfera d'influenza e vibrazione.

È inutile che il lettore si sforzi di dipanare questo aggregato di flussi d'energie concatenate. Ciò che l'uomo può fare, nello stato attuale della sua ricezione, è semplicemente accettare come ipotesi tali asserzioni sui grandiosi triangoli di forza che plasmano l'umanità, tentare di verificarne gli effetti e comprendere in qualche misura quella fitta rete intricata che egli

stesso possiede e chiama “corpo eterico”. Questo è il modo per controllare l’esattezza degli assunti nella qualità comprovata della vita, nelle sue limitazioni, e negli effetti indotti sulla storia e sulle vicende dell’esistenza microcosmica. L’astrologia l’ha tentato per gli avvenimenti tangibili ed esteriori; ma *noi dovremo dirigere lo sforzo sulla storia e gli eventi della vita psicologica, e non su quelli fisici*. È una distinzione di primaria importanza, da non scordare mai. Gli astrologi hanno dimostrato di aver compreso un frammento della rete dei triangoli d’energia, per quanto riguarda la Terra, poiché hanno suddiviso, in modo alquanto arbitrario, le dodici costellazioni in quattro ternari, distinti come pertinenti alla terra, all’acqua, all’aria e al fuoco, ciascuno composto da un segno cardinale, da uno fisso e da uno mobile. L’intero zodiaco è così diviso in quattro gruppi di triadi, sovrapposte e concatenate, ciascuna condizionata da uno degli elementi primari, che la qualifica. Ne deriva una serie di triangoli fondamentali in rapporto alla vita del pianeta. il moto incessante presente ovunque, insito nel sistema solare e nello stesso zodiaco — in avanti, all’interno e rivolvente — illustra la grande complessità dell’intera figura. Chi ha studiato un poco i triangoli del corpo eterico umano, dovuti agli scambi reciproci fra i suoi sette centri d’energia, da me citati in varie opere, può formarsi un’idea migliore della bellezza essenziale di questo movimento coordinato e organizzato, capace di qualificare e condizionare l’intera *composizione* universale. Quando sono desti e attivi, le sfere d’influenza di questi centri entrano finalmente in mutuo contatto; per quanto riguarda l’energia vitale, le circonferenze di quelle ruote o di quei vortici di forza tanto s’estendono da sovrapporsi l’una sull’altra, così figurando, in scala minuscola, una condizione analoga a quella dei triangoli concatenati e sopra impressi ora detti.

419

Oltre i rapporti, esistenti nel tempo e nello spazio, fra l’Orsa maggiore, le Pleiadi, Sirio e il nostro sistema solare, un’immensa serie di triangoli concatena fra loro, ricordatelo, le stelle che compongono, *all’interno*, quelle costellazioni e questo sistema. Sono rapporti, dunque, che collegano fra loro:

1. Le sette stelle dell’Orsa Maggiore.
2. Le sette stelle delle Pleiadi, talvolta chiamate “sorelle”o “mogli” dei sette Saggi che formano l’Orsa Maggiore.
3. Il sole, Sirio.

Sono grandi triangoli di forza, tutti contenuti nella sfera vitale di quella Grande Entità che manifesta il Suo intento mediante questi tre gruppi interconnessi e il nostro sistema solare. Come ho detto nel *Trattato del Fuoco cosmico*, si tratta di quattro gruppi di stelle che assieme costituiscono la “personalità” di una Vita eccelsa e ignota.

Mi limito a questi cenni di indole generica perché non intendo esaminare quei triangoli cosmici. Studieremo solo le costellazioni appartenenti allo zodiaco maggiore, note agli astrologi come agenti in modo definito sull’umanità e sulla vita del nostro pianeta.

Pertanto assumeremo come guida certe regole che, secondo la Legge di Analogia, renderanno più agevole comprendere i significati e le verità sottostanti:

420

1. Studieremo tutti i triangoli come esprimenti:
  - a. Un’energia primaria, che produce manifestazione.  
Corrisponde alla Monade.
  - b. Un’energia secondaria, qualificante, che produce coscienza.  
Corrisponde all’Anima.
  - c. Una forza minore, causa di tangibilità.  
Corrisponde alla Personalità.
2. Si tratta pertanto di tre energie connesse ai tre aspetti della vita manifesta, in questo trattato distinte con i termini di Vita, Qualità, Apparenza.
3. Queste energie mutano nei loro rapporti, e talvolta predomina l’una, talvolta l’altra; la se-

condaria può assurgere a primaria, e persino la minore può salire in vetta e per un certo ciclo caratterizzare il triangolo. Sono eventi cosmici regolati dalla grande Legge di Opportunità, evocata dal processo evolutivo e dovuta anche al moto dello zodiaco e al suo stato matematico interno - mistero questo di tale portata che nessuna Vita presente nel sistema solare ne ha per ora più che percepita l'imponenza. L'espressione ciclica della vita dipende dal mutamento incessante e da processi infinitamente variabili.

421

4. Le mie asserzioni, nel tentativo — o poco più — di indicare nuove direttrici d'approccio all'astrologia esoterica, non sono per ora suscettibili di verifica. In seguito, sarà diverso. Ma per il momento posso solo chiedervi di seguire con interesse la mia esposizione, tentare di vederne i lineamenti generali e cercare di comprendere almeno in parte la sintesi relativa che sostiene ogni manifestazione. Partendo dagli assunti odierni, siate disposti a procedere in *nuovi reami di possibilità e di probabilità intuitive*. il tempo confermerà le nozioni che ora vi chiedo di accogliere come ipotesi.

In seguito analizzerò tre gruppi di triangoli che *ora* sono molto importanti per l'umanità e che derivano da quanto esposto sinora. Da essi emanano energie che attraverso lo spazio giungono al singolo uomo, e pertanto non si possono ignorare:

<i>Orsa Maggiore</i>	<i>Le Pleiadi</i>	<i>Sirio</i>
trasmettono energia che passa per:		
Leo.....	Capricornus.....	Pisces
che la rinviano tramite:		
Saturno.....	Mercurio.....	Urano
e giunge a questi centri:		
Centro della Testa Planetario .....	Centro Ajna Planetario .....	Centro del Cuore Planetario
dove si dirama ai		
Centro della Testa del Discepolo	Centro Ajna del Discepolo ..	Centro del Cuore del Discepolo
ed infine controllano:		
La base della spina dorsale.....	il centro della gola.....	il plesso solare.

Vedremo assieme, inoltre, certe questioni sollevate nella Tabella IX (pag. seguente), relativa ai dodici segni. Certe grandi correnti d'energia condizionanti sono connesse fra loro e con la Terra, e si suddividono in due categorie:

422

1. Le energie di raggio che sappiamo provenire dall'Orsa maggiore in sette grandi flussi di forza irradianti.
2. Le energie proprie delle dodici costellazioni che si fondono con quelle di raggio, così producendo il dualismo essenziale della vita manifesta, responsabili delle peculiari difficoltà che l'uomo, seguendo l'arco evolutivo, deve affrontare su questo pianeta.

Ma ripeto che quanto dirò si riferisce sia alle condizioni attuali del mondo, che all'umanità, che — per insegnamento e pratica applicazione — al discepolo individuale. Certo quelle energie hanno significati cosmici, sistemici e planetari, ma nessun discepolo può comprenderle per il momento; occorre trascendere la personalità prima di poter afferrare anche solo i preliminari di questi misteri, e quella trascendenza, che certamente sarà vostra un giorno, oggi non è ancora conclusa.

Quando l'uomo sia impersonale, libero dalle reazioni del sé minore, con la coscienza illuminata dal fulgore dell'intuizione, "la sua ampiezza di visione" si schiarisce, e nulla gli impedisce di vedere la realtà. Le ostruzioni (sempre erette dall'uomo stesso) cadono, ed egli vede vita e forma nel loro vero rapporto e può capire, e persino "vedere" occultamente, il "flusso delle energie".

Se esaminerete con attenzione la tabella IX, vi saranno più evidenti i rapporti che congiungono fra loro certi raggi e certi triangoli cosmici.

423

Tabella IX  
**TRIANGOLI COSMICI CONCATENATI**  
(Raggi Costellazioni e Pianeti)

<i>Raggio</i>	<i>Costellazioni</i>	<i>Pianeti</i>	
		<i>Ortodossi</i>	<i>Esoterici</i>
I. Volontà o potere.....	{ Aries Leo Capricornus	Marte Sole Saturno	Mercurio Sole Saturno
II. Amore – Saggezza.....	{ Gemini Virgo Pisces	Mercurio Mercurio Giove	Venere Luna Plutone
III. Intelligenza attiva.....	{ Cancer Libra Capricornus	Luna Venere Saturno	Nettuno Urano Saturno
IV. Armonia tramite conflitto.....	{ Taurus Scorpio Sagittarius	Venere Marte Giove	Vulcano Marte Terra
V. Scienza concreta.....	{ Leo Sagittarius Aquarius	Sole Giove Urano	Sole Terra Giove
VI Idealismo. Devozione.....	{ Virgo Sagittarius Pisces	Mercurio Giove Giove	Luna Terra Plutone
VII. Ordine cerimoniale.....	{ Aries Cancer Capricornus	Marte Luna Saturno	Mercurio Nettuno Saturno

NOTA: Le sette stelle dell'Orsa Maggiore sono le fonti dei sette raggi del nostro sistema solare. Quei sette Raggi si esprimono mediante i sette Logoi planetari che li rappresentano, e di cui sono il Prototipo cosmico. I sette Logoi planetari a loro volta si manifestano mediante i sette pianeti sacri. Ciascuno dei sette Raggi raggiunge il sistema solare passando per tre costellazioni e per i pianeti che le reggono.

Ora mi propongo di seguire certe grandi correnti principali d'energia, dalla fonte che le emette alle costellazioni, ai pianeti e infine alla Terra, nella cui sfera di influsso raggiungono il singolo discepolo, tramite certi grandi centri planetari. Così si può vedere all'azione quella grande Sintesi (che è Vita qualificata che appare manifesta), causa di effetti solari, planetari e individuali, e dimostrare quell'intrico di relazioni che avvince l'atomo umano alle grandi Vite che in sé assommano tutto il creato.

424

Ci soccorrerà l'analogia fra micro- e macrocosmo e, ad esempio, il rapporto che passa fra una cellula di un organo dell'addome e l'anima sui suoi livelli illustrerà con esattezza relazioni e scambi ancora superiori. Questi mutui rapporti fra le Vite e i corsi d'energia e di forza che le emanano, e le grandi imprescindibili attività vitali di Ciò in cui tutte le forme — l'umana compresa — vivono; muovono e sono, implicano un compimento inevitabile, una legge inalterabile e infine l'espressione di un immutabile Proposito divino. Gli effetti evolutivi di questo rapporto fra Vita e Forma, mostrano inoltre la direttrice stabile della coscienza in continua e-

spansione e sviluppo - sia essa macro- o microcosmica. Così la Volontà di Dio muove i mondi ed il Suo Amore dà frutto.

425 Quando si studia questa scienza fondamentale dei Triangoli (avrei potuto dire “quando la si *contempla*”, poiché ciò è quanto sarebbe indispensabile perché la comprensione coronati realmente lo sforzo) si deve sempre tenere a mente il rapporto fra le tre energie primarie che agiscono sul sistema solare e il predominio esercitato da una di esse, ciclicamente, nel tempo e nello spazio. Un esempio di solito sale alla mente, se si pensa che in questo ciclo della manifestazione *sistemica* predomina il secondo aspetto, della coscienza (il secondo Logos), che impone la propria tonalità al decorso evolutivo e assorbe la massima attenzione delle unità umane in fase di sviluppo. Ciò vale anche per altri fattori presenti e operanti. Pertanto tutti gli approcci alla verità e alla conoscenza devono, per questo ciclo, seguire la via della *coscienza*. In altro ciclo dovranno accentrarsi sulla volontà, o magari in qualche altro attributo divino, già presente ma finora non realizzato, e per il quale non si dispone di un nome. Ne consegue, che quanto si può utilizzare per comprendere la vita o una scienza occulta come quella dei Triangoli, è un certo grado di coscienza e percezione definito e personale. Il che a sua volta dipende dal livello di sviluppo individuale, nonché dallo stato di coscienza generale dell'umanità. Sono due condizioni percettive diverse, anche se interconnesse.

In termini tecnici, percezione e risposta, cioè l'attività della coscienza che sente e osserva — tramite l'apparato reagente — dipendono dallo stato dei centri, ridesti o quiescenti. Ciò vale sia per un uomo, che opera mediante i suoi sette centri, che per un Logos planetario, che funziona usando sette centri planetari, che per un Logos solare, che utilizza centri di reazione vibrante ancora maggiori, che per Vite superiori, che impiegano un aggregato di sistemi solari. Tutta l'astrologia si basa su questa attività e su questo sapere; questa è un'asserzione che un giorno forse rivoluzionerà il metodo astrologico attuale.

I dodici segni dello zodiaco si suddividono in due classi, e la sintesi dei loro rapporti concerne intimamente la scienza dei Triangoli:

- 426
1. Sette segni riguardano lo svolgersi della coscienza planetaria sulla Terra, e solo secondariamente implicano la quarta Gerarchia creativa, l'umana.
  2. Cinque segni riguardano l'evolvere, nel tempo e nello spazio, della Gerarchia umana. Hanno grande importanza e sono:
    - a. Cancer
    - b. Leo
    - c. Scorpio
    - d. Capricornus
    - e. Pisces

In senso planetario, ciascuno di essi è connesso a una delle cinque grandi razze umane, una delle quali, la quinta, è l'ariana odierna. Queste razze, sotto influsso di quei segni, esternano quelli che si chiamano i cinque continenti: Europa, Africa, Asia, Australia, America. Questi stanno alla Vita planetaria come le cinque ghiandole endocrine principali stanno all'essere umano, e sono in rapporto con cinque centri.

Tutte queste apparenze, qualità espresse, ed evidenze materiali, sono simboli o segni esteriori e visibili di realtà interiori e spirituali, o della Vita, qualunque cosa con ciò s'intenda. Ai nostri fini, possiamo definire la Vita come la energia irradiata da certe grandi Entità che sorreggono il sistema solare di cui sono la fonte, così come la Monade sorregge e alimenta l'uomo fisico o l'anima nel suo mondo. Si può sostenere che l'uomo è l'espressione di sette principi e l'attività o espressione di vita di cinque livelli. In questo sommarsi di 7 + 5 sta la soluzione del mistero dei due gruppi di sette e cinque costellazioni.

427 Su questo insieme di energie attive, qualificate, agiscono (oggi) gli influssi e gli impulsi delle tre costellazioni fondamentali. Tramite altri gruppi di stelle e certi pianeti, essi piovono nei tre maggiori centri della Terra: Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità. Di questi mi occupo, e farò continuo riferimento ad essi e ai loro reciproci scambi. Ricordate che le energie trascor-

rono da un punto all'altro, o passano trasmutando da un centro all'altro, vibrando con la loro peculiare qualità, ma recando nello stesso tempo anche quella del centro trasmittente. L'energia che transita da un centro primario a un essere umano, e finalmente si *ancora* nei centri di un discepolo è, come vedrete, una fusione di sei energie. Dunque tre gruppi di energie (ciascuna composta di sei) sono dominanti, controllano l'uomo ed assommano a diciotto; il che è la chiave per intendere il mistero del "segno della bestia", che è 666. Quest'ultimo è il numero dell'uomo attivo e intelligente, e ne indica la natura formale, distinta dalla natura spirituale, che è 999. Ecco l'elenco dei flussi energetici nell'uomo:

I.	II	III.
<i>Volontà – Proposito</i>	<i>Amore – Saggezza</i>	<i>Intelligenza attiva</i>
<i>Spirito</i>	<i>Coscienza</i>	<i>Forma.</i>
1. Orsa Maggiore.....	Sirio.....	Le Pleiadi.
Cosmico	Cosmica	Cosmica.
2. Leo.....	Pisces.....	Capricornus.
Zodiacale	Zodiacale	Zodiacale.
3. Saturno.....	Urano.....	Mercurio.
Sistemico	Sistemico	Sistemico.
4. SHAMBALLA.....	GERARCHIA.....	UMANITÀ.
Terra	Terra	Terra.
Centro planetario della testa.	Centro planetario del cuore.	Centro planetario ajna.
5. Centro della testa.....	Centro del cuore.....	Centro ajna.
L'iniziato	Il discepolo	L'aspirante.
Proposito egoico	Amore egoico	Mente spirituale (astratta)
6. Base della spina dorsale.....	Plesso solare.....	Centro della gola.
L'iniziato	Il discepolo	L'aspirante.
Volontà personale	Desiderio personale	Creatività personale.

428

Questa tabella, se studiata, mostra l'esistenza di una struttura di molti triangoli di forza; alcuni cosmici, altri zodiacali, sistemici, planetari, che tutti si riflettono nel corpo eterico dei discepoli d'ogni ordine. il grande triangolo fra Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità accentra forza cosmica, zodiacale e sistemica, e funge da ternario macrocosmico in rapporto all'individuo umano terrestre. La forza dunque si trasmette secondo queste linee:

<i>Shamballa</i>	<i>Gerarchia</i>	<i>Umanità</i>
Centro della testa.	Centro del cuore.	Ajna.
Base della spina.	Plesso solare.	Gola.

Manca uno solo dei centri maggiori, in quanto principalmente connesso al corpo fisico e al perpetuarsi dell'esistenza: il centro sacrale. Così come l'esoterista considera che il corpo fisico *non* è un principio, questo centro è ritenuto essere "la necessaria evocazione fra alto e basso, fra ciò che viene risuonato dal centro della gola e ciò che reagisce ad una nota profonda risuonata".

A questo proposito, è notevole il triangolo energetico fra:

429

1. Il loto egoico.
2. Il centro della gola.
3. Il centro sacrale.

Quando è attivo, ne produce un altro, sussidiario:

1. Centro della gola.
2. Centro sacrale.



### 3. Corpo fisico - simboleggiato dagli organi riproduttori.

Sostiamo un momento a considerare che studiando i Triangoli non possiamo far altro che esaminare qualcuno dei loro gruppi maggiori, e pochi dei triangoli più importanti per il genere umano. È bene rendersi conto che esistono anche altre evoluzioni, e altre forme di manifestazione logoica, di valore pari a quello dell'umanità. Esiste, in realtà, una grandiosa molteplicità di triangoli. Si tratta della forma geometrica fondamentale di qualsiasi creazione, e deve essere vista (se si hanno occhi per vedere) inerente al tessuto stesso della manifestazione, sia essa un sistema solare, la ronda dello zodiaco, un ternario cosmico o quel minuscolo riflesso della triplice unità divina che chiamiamo uomo. Allorché questi è ancora solo parzialmente manifesto, il triangolo che lo simboleggia è composto dai due occhi e dal terzo occhio, frontale:

430

1. Occhio destro: l'occhio di buddhi, della saggezza e della visione.
2. Occhio sinistro: l'occhio della mente, del senso comune e della vista.
3. Terzo occhio (di Shiva): l'occhio Onniveggente, dirige il volere e l'intento divini.

In realtà, essi sono:

1. L'occhio del Padre: che reca luce dall'Orsa maggiore.
2. L'occhio del Figlio: che reca luce da Sirio.
3. L'occhio della Madre: che reca luce dalle Pleiadi.

e quest'ultima "energia luminosa" è soprattutto e inevitabilmente attiva quando in un oroscopo, planetario o individuale che sia, domina Taurus.

Il genere umano ha saputo esprimere, nel corso dei millenni, in modo insolito (per l'uomo stesso) tutto ciò che concerne il proprio sviluppo in termini di illuminazione e conoscenza, di vista e di afflusso di luce che guida alla rivelazione e (incidentalmente) al vero tema dell'interpretazione astrologica. Si possono quindi esaminare i grandi Triangoli che ora consideriamo anche secondo questo aspetto particolare, e studiarne il significato in termini di Luce. Tutto ciò sta riassunto in queste stanze del *Vecchio Commentario* che, se studiate a dovere, illustreranno assai bene l'argomento:

## I

431

“La settemplice luce del Padre proiettò dal caos, nel giorno ordinato, il Suo proposito e la Sua volontà. I sette Dei supremi s'inclinaronο a quel proposito e concordi decretarono il Piano. L'Orsa e il Leone s'incontrarono e stabilirono i loro piani in modo conforme al proposito e al Piano del loro Signore e reggente. Chiesero forza e soccorso a Padre Tempo (cioè Saturno. A.A.B.), che rispose alla triplice richiesta. Anche il Giovane Eterno rispose (Sanat Kumara, il Signore di Shamballa), Si pose a studiare il piano, assecondato da Padre Tempo, libero però dal suo influsso, poiché Egli è senza tempo - ma non così le vite che avvolse nel Suo pensiero e nel Suo disegno...

Allora la triplice luce trasmessa dall'Orsa dal suo luogo elevato, da Leo dal suo posto meno alto, e da Saturno in posizione minore, pervenne nel centro di potere del pianeta. Shamballa prese forma. il Signore di Vita e del Mondo entrò in azione...

Il piccolo essere entro il Maggiore (il discepolo singolo. A.A.B.) rispose alla luce trina, ma non prima di grandi ricorsi ciclici. Tardi, nel giorno del tempo, Shamballa emise un richiamo, ritrasmesso di voce in voce e portato dall'O.M. il discepolo, udito quel suono, levò il capo, un impulso risalì dalla base nel tempo e nello spazio. Leo, racchiuso nel cuore e nella testa, ruggì e si levò, mentre Saturno compiva l'opera sua... così i due furono uno”.

## II

432

“La luce centrale di Sirio sfolgorò nell’occhio del Figlio; venne la visione. La luce della saggezza penetrò le acque e proiettò la radianza del Cielo negli abissi. Attratta dal richiamo, la dea emerse (la dea-pesce, simbolo di Pisces. A.A.B.) a salutare la luce del profondo e la tenne come sua. Avendo visto suo Figlio, vide il Sole, che da quel giorno fu sempre con lei. Non esiste tenebra. La luce esiste sempre.

Poi i cieli entro il limite invalicabile risposero alla luce che da Sirio, traversato il mare di Pisces, elevò i pesci nel cielo (Urano), e così apparve una triplice luce minore, il radioso sole dei soli, la luce marina di Pisces, la luce celeste di Urano. Essa calò sulla sfera in attesa e accese una galassia di piccole luci sulla Terra. Dal suo sito emerse una Gerarchia di Luce; il pianeta era illuminato”.

## III

“L’essere minore di quel piccolo mondo rispose lentamente alla luce, finché, oggi, il piccolo mondo dell’uomo pulsa con ritmo concorde. Si operano mutamenti. il cuore cosmico, il cuore del sistema e il piccolo cuore umano battono ora come uno solo, e mentre la pulsazione cresce in potenza fonde in sé un suono minore (del plesso solare. A.A.B.), lo purifica dalla ruvidezza e dal timore, e l’illusione svanisce. E i due tornano uno”.

## IV

433

“Le sette Madri fusero le luci e ne fecero sei (allusione alla Pleiade perduta. A.A.B.) e tuttavia sono sette. La loro luce è diversa dalle altre. Essa suscita risposta da ciò che grida: “Sono il punto più denso del mondo concreto (Capricornus. A.A.B.). Sono la tomba; sono il grembo. Sono la roccia che affonda nell’abisso della materia. Sono la vetta dove nasce il figlio e donde si vede il Sole, e si colgono i primi raggi”. Viene un Messaggero (Mercurio. A.A.B.) a dire: “L’Aurora che scende dall’alto sta per giungere, inviata dal Padre alla Madre”. Sulla via che conduce all’infimo globo che diciamo Terra, Egli sostò in un sole dove sfolgora la luce d’amore (Sirio. A.A.B.) e fu benedetto dall’amore. Così reca doni luminosi all’uomo. Poiché egli è l’uomo stesso, e da questi tre (Pleiadi, Capricornus, Mercurio. A.A.B.) l’Uomo trae la sua natura attuale. Figlio della Madre, nato dalla tomba, irradia la luce che ha preso da loro.

Allora si volge ai tre inferiori, e diventa il Messaggero per quelle anime schiave. Così Mercurio si ripete. il Figlio torna nel luogo della Terra e del ferro, e conosce sua Madre. Così il piccolo essere della sfera più piccola diventa il Dio supremo. Dal centro direttivo (ajna. A.A.B.) della sua esistenza terrena fatica, lavora e asseconda il Piano. Egli pure sente le necessità e dal luogo stabilito (il centro della gola. A.A.B.) emette il Suono che col tempo diventerà la Parola. E i tre tornano a essere due, e i due Uno”.

434

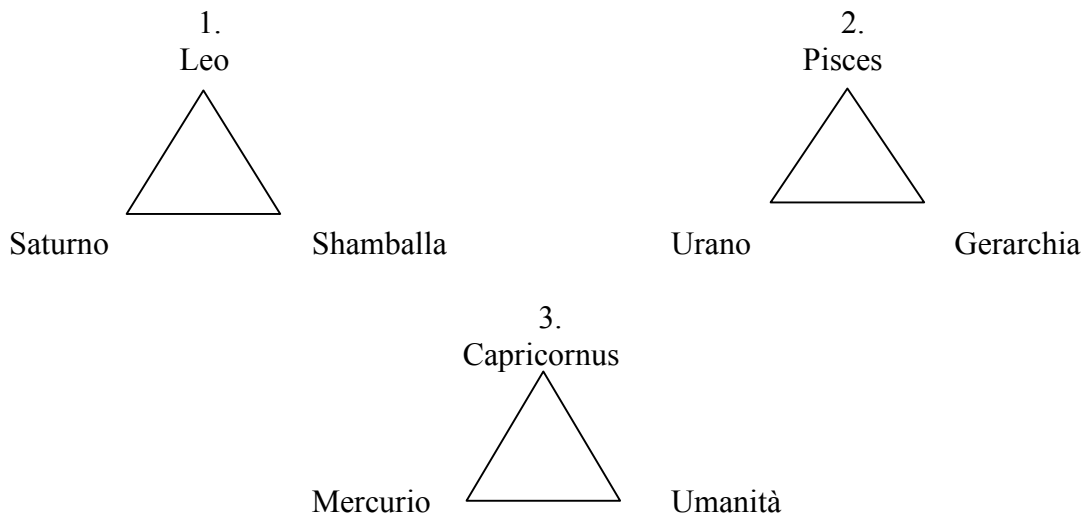
Ora e sempre il lettore rammenti che consideriamo impulsi d’energia su unità energetiche (qualificate e cause di manifestazione) che reagiscono alle correnti di forza loro pervenute “dal centro più remoto”. La necessaria sensibilità si consegue appunto reagendo sempre meglio ad impulsi da punti lontani e da fonti che emettono energia. In generale, essa è triplice:

1. Sensibilità a ciò che è in noi. Quando la coscienza è autosufficiente, essa apre la porta a energie che vengono dal “centro di mezzo”. Parlo per simboli e per chi ha conoscenza della locazione cosmica e dei punti nel tempo e nello spazio, e perciò può capire; agli altri dico semplicemente: “Rispondi agli impulsi dell’anima
2. Sensibilità a ciò che emana dai “centri rimasti indietro”, o a quei flussi d’energia vitale che sono attivi e concentrati sotto la soglia della coscienza di veglia. Essi agitano i fili del-

la memoria; attirano gli sguardi retrospettivi (e l'energia dello sguardo è magica) del Punto che avanza, il Pellegrino; condizionano con abitudini antiche la rispondenza delle unità entro la forma.

3. Sensibilità perfezionata a ciò che emerge dal "centro più lontano", dapprima incosciente, ma poi diretta e sintonizzata in modo consapevole - totalmente magnetica e attrattiva. Non dimenticate che uno scambio, per essere tale, deve essere reciproco, e che i due estremi di una linea devono finire per vibrare all'unisono.

Se si riflette a quanto prima detto, circa il simbolismo e il significato dei tre occhi di cui l'uomo dispone, molto si chiarirà e il rapporto che li lega al cuore e alla gola farà capire molte cose. Gli occhi sono in relazione con i tre centri di cui s'è detto, e in senso lato con i tre centri planetari che hanno nome Umanità, Gerarchia, Shamballa; ma il nesso si estende ancora oltre, fino ai centri cosmici chiamati Orsa maggiore, Sirio e Pleiadi. Fra i centri planetari dianzi citati e questi loro remoti archetipi stanno tre centri sistemici che attualmente, in obbedienza alla legge dei cicli, sono Saturno, Urano e Mercurio. E fra questi si interpone un altro ternario, zodiacale, composto da Leo, Pisces e Capricornus. Ai fini del nostro studio s'impongono dunque subito questi tre triangoli:



Compresa la loro importanza, ne conseguono questioni di grande interesse. Li dò per quanto valgono per voi, ciò dipendendo dalla meta che vi attende, e dalla vostra posizione nel tempo e nello spazio.

*Il terzo triangolo* raffigura gli scambi delle tre correnti di forza che, in questo ciclo particolare, condizionano e nettamente influenzano l'umanità ordinaria. Non scordate che il genere umano è un grande centro nella vita del Logos planetario:

- a. Capricornus designa densità, solide basi, concretezza, la montagna di Karma che grava sull'anima in lotta, o il monte dell'iniziazione che deve essere un giorno scalato. Significa pertanto la grande forza liberatrice che da un lato avvia l'esperienza e dall'altro la conclude, per quanto riguarda l'uomo. Attualmente, è la corrente di forza predominante di questo triangolo.
- b. Mercurio apporta quella mente rapida e intuitiva che interpreta l'esperienza, favorisce lo sviluppo dell'intuizione e collega l'uomo spirituale interiore all'essere umano esterno, e ne assicura l'unione futura di proposito, intento e volere. Mercurio opera nella percezione mentale quei mutamenti che consentiranno all'umanità di agire come intermediaria fra i mondi superiori e i tre regni di essa più bassi; in tal modo stabilisce la triplice attività di

questo centro nel corpo dell'Uomo Celeste che tentiamo di percepire e comprendere, e che consideriamo formato dai tre livelli mentali:

1. Mente astratta - manas puro.
2. Il Figlio della Mente - l'anima, o manasaputra.
3. Mente concreta - il corpo mentale,

cui corrispondono, nell'energia-sostanza:

1. L'occhio destro.
2. L'occhio sinistro.
3. Il terzo occhio.

437

Nel ciclo attuale è Capricornus a determinare la crisi - che è iniziatica e anche distruttiva (connessa soprattutto al regno minerale), congiunta a una crisi di percezione mentale precipitata da Mercurio. Quest'ultima, assieme al "rovinare del peso massiccio di Karma", cui tutto il mondo partecipa, annuncia il nuovo giorno visto dalla vetta.

Con linguaggio figurato ho voluto indicarvi le tre correnti d'energia che s'incrociano nel centro chiamato Umanità, e che pertanto implicano:

1. L'intelligenza attiva latente nel centro umano.
2. L'opera iniziatica di Capricornus.
3. La radianza illuminante di Mercurio.

Il combinarsi di queste energie produce un ternario di attività oggi di suprema importanza.

*Il secondo triangolo* è stato chiamato "dell'uomo evoluto"; è associato al regno dell'anima, quinto regno di natura, nella sua relazione col quarto. È un ternario di forze che agendo sul terzo triangolo, ne estrae quelle unità energetiche che (per l'opera di Capricornus, di Mercurio e dell'Umanità stessa) sono pronte a subire l'influsso della Gerarchia e quindi a essere stornate in flussi di forza diversi da quelli cui finora hanno reagito:

438

- a. Pisces è molto potente nella vita dell'Umanità, poiché, per il volgere della grande ruota dello zodiaco, sta solo ora tramontando. Le sue energie hanno provocato in essa una vibrazione tanto forte che le consente di addossarsi con successo il compito di salvare il mondo. Pisces è segno di salvezza. È anche segno di morte, come sapete, e questo suo aspetto corrisponde al primo attributo, distruttivo, del Logos. Naturalmente, come segno di morte è attivo al concludersi del suo ciclo, e per conseguenza semina attualmente la morte fra le forme dei tre mondi.
- b. Urano è il pianeta dell'occultismo, poiché "vela l'essenziale; nasconde ciò che si deve scoprire, e a tempo debito fa conoscere il segreto". Oggi, per le moltitudini umane l'occultismo non esiste; ma per l'aspirante e il discepolo rapidamente diventa fonte e sistema di rivelazione, a mano a mano ch'essi acquisiscono la saggezza della Gerarchia.

Il triangolo Pisces-Urano-Gerarchia attrae magneticamente per gradi il triangolo dell'Umanità. Urano e Mercurio, combinati, sono dualità che il discepolo impara a risolvere, e ciò facendo eleva il centro dell'attenzione dal regno umano al quinto regno, la Gerarchia delle anime. Pisces e Capricornus all'unisono, producono quei mutamenti che "traggono il discepolo fuori dall'acqua, in cui sta rapidamente annegando, e lo conducono sulla vetta donde vede l'acqua recedere. Così apprende di essere un iniziato".

La crisi mondiale presente vedrà certamente l'intima, potentissima fusione di questi due triangoli, e la loro parziale sincronia (parziale perché, per intima che sia, non sarà l'identificazione perfetta) produrrà quell'energia sestupla occorrente alla comparsa della nuova, sesta razza umana, e di quella epoca nuova che vedrà i rapporti umani distinti ovunque da

439

cameratismo e fratellanza.

*Il primo triangolo* è composto dai reciproci scambi d'energia fra Leo, Saturno e Shamballa. il suo potere, naturalmente, è sentito in modo più diretto nel triangolo della Gerarchia che in quello dell'Umanità. Quelle tre energie (per agevolarne la comprensione e allo scopo di semplificare) sono anche chiamate "triplice energia di VOLONTÀ":

1. Volontà di auto-determinazione. Leo.
2. Volontà di sacrificio. Pisces.
3. Volontà di scegliere. Capricornus;

infatti, la forza di Shamballa è la base degli altri due triangoli ed il serbatoio ove le energie di queste tre costellazioni confluiscono e si fondono in un'unica espressione di volere, e pertanto funge da custode del proposito divino. I triangoli della Gerarchia e dell'Umanità reagiscono sempre meglio a Shamballa - il primo con grande potenza, il secondo per gradi. il primo triangolo, fondamentale, è occulto nel vero senso del termine anche per un provetto occultista e per la maggioranza dei componenti la Gerarchia. Poco dunque se ne può dire, perché anche un discepolo molto progredito ha in sé poca possibilità di capirlo veramente. Quanto se ne dice deve dunque per forza di cose rimanere accademico e teorico:

440

a. Leo, che è la volontà di manifestarsi dell'Entità auto-cosciente, è la chiave dell'intera questione dell'esistenza consapevole di sé, sia essa di un Logos planetario, di un gruppo o di un uomo. L'auto-coscienza dell'uomo è inerente al pianeta, che è l'espressione vivente di un Essere perfettamente conscio di Se stesso. L'uso della volontà tramite il centro di Shamballa implica l'uso consapevole fattone dal Logos planetario; nel mondo degli uomini ciò suscita oggi rispondenza in termini di volontà, sia elevata che inferiore. L'uomo di forte volontà (autoaffermativo) reagisce a questa forza di Shamballa meglio del discepolo, che è più armonizzato con la vibrazione più blanda della Gerarchia. Ripeto però che la forza "Leo" veniente da Shamballa comincia oggi a penetrare nell'umanità in modo più diretto, anziché tramite la Gerarchia come finora. Le implicazioni sono ovvie.

441

b. Saturno. Quest'energia soprattutto appresta circostanze di opportunità per la Gerarchia e i suoi discepoli. il detto per cui "Saturno è il pianeta del discepolato" è sostanzialmente esatto, perché l'uomo comune, se non in gruppo, non è soggetto al suo influsso in modo altrettanto potente. Poiché la Gerarchia — in quanto gruppo — è impegnata in una grande crisi di approccio a Shamballa, analoga a quella in cui si dibatte l'Umanità odierna, alla ricerca di contatto con la Gerarchia. Due crisi pertanto travagliano questa e quella, con reazioni reciproche, e — se superate a dovere — produrranno allineamento, o integrazione, e quindi afflusso molto più abbondante d'energia divina. Sono "approcci" (cioè "trazioni" magnetiche) entrambi condizionati da Saturno; sull'Umanità l'attrazione è esercitata dalla Gerarchia - senza la quale essa non è oggi in grado di superare la crisi, né di affrontarla correttamente. È cosa da rammentare, e che dovrebbe indurre discepoli e aspiranti ad affrettare l'opera loro, intesa a liberare l'umanità e a provocare un intervento divino. Quest'ultimo deve giungere *tramite la Gerarchia*, a scanso di effetti troppo distruttivi. Ai tempi dell'Atlantide, l'ultimo grande intervento si verificò proprio direttamente da Shamballa, e ne conseguì la distruzione parziale di intere regioni e continenti.

Questi tre triangoli d'energia sono dunque da considerare come fondamentali e decisivi in tutte le vicende del mondo, e produttori di eventi. Ecco perché ho voluto esaminarli, mentre tentiamo di comprendere questa scienza astrologica primaria.

## 2 - TRIANGOLI DI FORZA - PIANETI

Vi sarà chiaro che, connesso a questi triangoli semplici, compare un intreccio di altre fi-

gure triangolari, ad esempio *Leo-Pisces-Capricornus*, e quella che collega i pianeti relativi: *Saturno-Urano-Mercurio*. Sono due triangoli che riversano oggi le loro correnti di forza nei tre centri planetari, a vivificare e stimolare dunque il triangolo *Shamballa-Gerarchia-Umanità*. A sostegno di tutti e tre sta poi un triangolo cosmico, da cui sgorgano i tre fiumi di energie che li attraversano, condizionando in tal guisa tutti i regni di natura: *Orsa Maggiore-Sirio-Pleiadi*. Tutto ciò riassume semplicemente quanto esposto nelle pagine che precedono, e mostra i rapporti fra quattro triangoli d'energia.

Per il cultore dell'astrologia esoterica sono notevoli anche alcune altre questioni minori, che si possono esaminare in breve a proposito di questi triangoli *effettivi*, termine usato per accentuarne l'opera condizionante, e potente nel determinare risultati. Nel ciclo in cui viviamo, tutti gli effetti assumono importanza inconsueta, che s'imprime in modo altrettanto insolito nella coscienza umana.

- 442
1. Saturno, per cui l'energia fluisce da Leo, tramite Shamballa, nell'Umanità, regge due decanati di Capricornus. Ciò spiega l'enorme potenza che esso sviluppa al presente nel triangolo dell'Umanità. Con l'impeto della sua energia spezza le condizioni esistenti, e quindi consente a Mercurio un'azione più decisa. Rimosse che siano le ostruzioni, la visione sarà percepita in modo più intuitivo.
  2. Leo è uno dei segni di nascita; nascita della coscienza di sé, come già sapete. Anche Capricornus lo è, in quanto è un aspetto di uno dei bracci della Croce Cardinale - quella che inizia o pone in essere. Ciò ha un nesso profondo con l'umanità. È la nascita di due consapevolezza diverse: l'autocoscienza e la coscienza Cristica, alimentate dalla forza "Leo" che Saturno riversa sull'Umanità, ponendola così in rapporto più rigoroso con Shamballa mediante Capricornus, che agisce tramite Mercurio.

A questo punto sarà bene sostare per rispondere a una domanda perfettamente legittima che nasce nella mente di chi, oggi, studia e pensa con serietà: "a che servono queste notizie astruse e astratte per un mondo angosciato e agonizzante?". Quanto impartisco per preparare l'astrologia del futuro avrà massimo effetto in un tempo assai posteriore alla guerra, quando rifiorirà il campo del servizio e gli uomini avranno tempo per pensare e riflettere. Oggi forse si serve il mondo in misura maggiore che mai, ma ci si limita ad abolire la schiavitù e ad alleviare le sofferenze, che sono le forme d'aiuto più fisiche. Il servizio di cui parlo è un processo educativo che produrrà la nuova civiltà con le sue culture. Avrà per base tutte le conoscenze passate e presenti, ma depurate di ciò che ha causato i disastri odierni, almeno per quanto possibile. Il che significa una futura graduale utilità del sapere relativo alle potestà occulte, capaci di mostrare le linee di minor resistenza al bene emergente e le crisi che inevitabilmente attendono sulla via della ricostruzione. Ma dalla considerazione di questi argomenti può derivare un gran bene sin d'ora, purché il lettore non si accontenti di studiare (per evadere dall'angoscia del presente), ma accompagni la comprensione delle cause e delle condizioni con lo sforzo strenuo di soccorrere in modo pratico e nettamente fisico.

- 443
- Il fatto principale che assume rilievo, testimoniato da tutto quanto ho detto, è questo: le condizioni del mondo di oggi — precipitate dall'ignoranza e dall'avidità umane — sono nonostante condizionate in modo fondamentale dalla volontà-di-bene che è la principale qualità delle energie e delle forze emesse dalle grandi Vite in cui tutto ciò che esiste vive, muove, ed è. La Legge dell'Universo (e che è la legge, se non l'attuarsi dei Loro propositi, impulsi e disegni?) impone in eterno il bene generale, e nulla può impedirlo chi infatti potrebbe arrestare le energie che piovono sul pianeta e l'attraversano? Ma nello stesso tempo, pur affermando ciò, voglio dire che l'atteggiamento comune a molti studiosi che per forza di cose prendono parte agli eventi generali, e cioè che "la Legge e il Karma dei popoli sono tali, e tale il loro destino prestabilito", è tutt'altro che giusto. Essi credono, talora sinceramente, che non c'è altro da fare che attendere i risultati, che Karma e fato si adempiano. Allora, e solo allora, tutto sarà bene. Ma dimenticano che il Karma si compie a seconda della forma su cui agisce, e che dove
- 444

è quiescenza, dove le condizioni sono statiche, il processo è molto lento; in tal caso la vita chiusa nella forma non sperimenta il necessario, vigoroso risveglio; è quindi inevitabile che il processo si ripeta finché non susciti attività e rispondenza. Questo allora conduce alla *resistenza alle apparenti necessità karmiche, e ne consegue la liberazione*. Solo resistendo al male (e in questo periodo del mondo e nel kali-yuga, come lo si chiama in Oriente, è una attitudine essenziale ed indispensabile) si perviene ad esaurire il karma. I tre mondi della esperienza umana sono ancora retti dalla luce della materia, e il “fuoco d’attrito” deve ardere ciò che offusca il crescente fulgore del fuoco solare. Quest’ultimo — visto come radianza e idealismo trascendente — è riconosciuto da seguaci poco intelligenti, ed è appunto il loro rifiuto di cooperare in queste contingenze karmiche che prolunga un simile stato di cose crudele e penoso, e che li sprofonda nell’annebbiamento. Il problema del mondo in termini materiali si semplifica quando si riconosce il dualismo essenziale degli avvenimenti. È un pensiero che raccomando a tutti gli studiosi, con il consiglio di basare il loro ottimismo su una visione a lunga scadenza, confermata dal firmamento e dall’attività stellare, per sentirsi sicuri che queste tragiche situazioni avranno fine.

445

È interessante che il settimo Raggio, dell’Ordine cerimoniale, opera tramite Urano, che oggi trasmette alla Gerarchia energia pervenuta da Sirio e passata per Pisces. Da quel “punto mediano” penetra nel gruppo ricettivo, composto dagli aspiranti e dai discepoli alle cui mani e cuore è affidato il grave compito di riorganizzare e ricostruire le strutture del mondo demolite. I Conoscitori hanno talvolta indicato il settimo raggio con un nome peculiare: “Raggio del modo di vivere rituale”. Esso favorisce e inaugura l’avvento di un nuovo ordine mondiale, basato sull’impulso e sull’aspirazione spirituali, sulla libertà mentale, sulla comprensione amorevole e su un ritmo fisico che consente la piena espressione creativa. Per ottenere ciò, l’energia di Shamballa (che incorpora la volontà-di-bene) è miscelata e fusa con quella organizzante del settimo raggio e inviata all’umanità sulla corrente d’amore emessa dalla Gerarchia. Pisces presiede a quest’opera della Gerarchia, poiché l’aspetto suo più alto che oggi l’umanità sia in grado in qualche modo di conoscere è appunto quello dell’Intermediario. È l’energia della mediazione, dei giusti rapporti. Oggi come non mai, la Gerarchia fa da “trasmittente Intermediaria” fra:

1. L’Umanità e la volontà di Dio. La rivelazione del vero senso e dell’intento di quel volere, che scorre celato in tutti gli eventi del mondo, è ora più necessaria che mai. La si otterrà stringendo i rapporti fra Gerarchia e Umanità.
2. L’Umanità ed il suo karma, poiché è altrettanto indispensabile che siano chiaramente comprese le leggi per trasmutare il karma in un bene presente e positivo.
3. L’Umanità ed il male cosmico, da millenni concentrato in quella che si è chiamata la Loggia Nera. Ma ogni speculazione che riguardi questo centro e la sua attività è inutile e pericolosa.

446

Quest’ultimo fatto è la causa degli attacchi sferrati ovunque contro la Massoneria durante questo secolo. Quell’Ordine - inadeguato e corrotto, e colpevole di aver troppo insistito su certi simboli — è ciononostante un seme e un germe di future imprese ispirate dalla Gerarchia, quando simili opere — in tempi a venire — saranno esternate in Terra. La Massoneria è governata dal settimo raggio, e quando si saranno prodotti certi importanti mutamenti, e lo spirito, e non solo la morta lettera, della Massoneria sia compreso, comparirà una nuova forma di azione gerarchica, contribuente a restaurare i Misteri antichi e sacri nel seno del genere umano.

L’energia di Urano, che piove sull’umanità e l’attraversa, vi determina l’impulso a condizioni migliori, a forme più adeguate per la vita occulta ed esoterica, e ad amalgamare in modo più perfetto l’uomo interiore e l’esteriore. Questa è una fra le ragioni per cui si dice sovente che la Luna vela Urano. La si usa molte volte come schermo quando si intende Urano. Oggi





mo raggio, produce gran parte dell'attuale conflitto, poiché la reazione di quel popolo (guidato dai suoi capi odierni) è stata materiale e non spirituale.

Sarà bene che lo studioso rilegga le pagine precedenti, relative ai segni Leo-Pisces-Capricornus, per ben comprendere la natura, la qualità e le virtù di questo grande triangolo che guida oggi l'umanità sulla via del ritorno. A questo proposito è anche opportuno rammentare che questa serie di triangoli ora analizzati agisce sulla *coscienza* umana, e vi produce mutamenti. L'altro gruppo di triangoli composto dall'Orsa maggiore, da Sirio e dalle Pleiadi, riguarda invece lo *spirito* della vita planetaria, dell'umanità e degli altri regni di natura. L'umanità ha un ruolo preminente in rapporto a questi triangoli, perché ha il destino di trasmettere la vita ai regni inferiori. Non tratterò di questi triangoli di forze sublimi, poiché non è possibile reagirvi in modo cosciente prima della terza iniziazione. Mi limito a menzionarne l'influenza, perché vi rendiate conto che in realtà non ci sono discrepanze o contraddizioni. Poc'anzi ho enumerato anche altri triangoli d'energia, derivanti dalle tre costellazioni principali, e anche in questo caso non c'è contraddizione. Si tratta di un insieme di tre gruppi di triangoli — nove in tutto —, con analogie e rapporti minori che li interconnettono, e punti di fusione, che contiene, in un "mistero di potenzialità", tutta la evoluzione dell'uomo - passata, presente e futura. Vi è narrato lo spostarsi della sua attenzione, il disegno caleidoscopico della storia, le sue fusioni ricorrenti, e il suo continuo procedere, con modalità variabili, verso una rivelazione ultima.

Voglio concisamente farvi notare che, come prevedibile, gli influssi di Leo-Pisces-Capricornus, che dominano la situazione attuale del mondo tramite Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità, agiscono inoltre potentemente sull'individuo, anche se sono sovente inavvertiti. Inducono mutamenti nei suoi centri e nel punto focale dei suoi interessi, proprio come hanno determinato variazioni corrispondenti nei tre centri planetari. A questo proposito si possono affermare alcuni concetti notevoli:

1. L'influsso di Capricornus, tramite Mercurio, sarà preminente nel regno umano - che è uno dei centri del pianeta.
2. Il singolo discepolo pertanto reagirà con grande facilità a quel potere. Sarà come una linea di minor resistenza, un'offerta di occasioni favorevoli, ma anche possibilità di gravi insuccessi, se usato malamente. La rispondenza, se giusta, avvicinerà il discepolo alla porta dell'iniziazione; se errata lo ricaccerà negli abissi della concrezione e cristallizzazione.
3. I discepoli che reagiranno a questi influssi saranno certamente e notevolmente condizionati dai loro raggi, sia egoico che personale. Quelli di primo raggio, ad esempio, risponderanno all'energia di Shamballa, proveniente da Leo e Saturno, più facilmente che quelli di secondo. E questi, a loro volta, reagiranno in modo più rapido e consistente alla Gerarchia, che trasmette le energie di Pisces e Urano.
4. Tutto ciò dimostrerà natura e qualità di reazione dei discepoli appartenenti ai Raggi 1, 3, 5, 7 e 2, 4, 6, ed è cosa questa da ricordare, poiché vale non solo per essi, ma per tutti gli uomini e i popoli.
5. Quale sarà la risposta, tale sarà l'attività evocata nei centri, o in un centro. Ma — ed è importantissimo — tutti i discepoli devono oggi reagire soprattutto e con deliberazione all'influsso della Gerarchia e delle energie che trasmette. Come regola generale, la forza di Shamballa (specie per i discepoli dei raggi 1, 3, 5, 7) sarà impulso di natura personale. Ne dovrebbe risultare, secondo il previsto, uno stimolo per il centro del cuore, e conseguente controllo sul plesso solare. il cuore deve dominarlo attirandone a sé le energie.
6. Non è ancora giunto il momento in cui il discepolo possa senza pericolo connettere fra loro il centro della testa e quello alla base della spina dorsale, in appropriazione definita e cosciente della forza di Shamballa. Ma quando possa accadere in modo spontaneo, normale e naturale e per via dello sviluppo del discepolo, può e deve essere permesso, purché manchi l'intento deliberato, e la vita personale sia scrutinata e controllata con cura meti-

colosa.

7. Il risveglio del centro ajna, che comporta per conseguenza il controllo cosciente del centro della gola, è inevitabile, purché il discepolo osservi due condizioni. Potrà in questo caso creare in modo consapevole, corretto e senza pericolo. Queste due condizioni sono:
  - a. Orientamento cosciente verso l'anima e la Gerarchia.
  - b. Amore intenso per l'umanità, attivo e basato sulla percezione mentale e sulla comprensione intuitiva, e non sulle reazioni emotive.
8. Se tutte queste condizioni sono rispettate, l'afflusso delle energie produrrà lo stimolo e il risveglio necessari.

452

Questo è quanto posso dire circa la risposta dei centri dell'essere umano all'attività di quelli planetari, stimolati dal sistema solare e dallo zodiaco. Questo non è un trattato destinato alla singola preparazione dei discepoli, ma un tentativo di mostrare gli scambi cosmici, zodiacali, sistemici, planetari e umani, che in sé costituiscono un Tutto grande e vivente - espressione di un Essere di Cui solo sappiamo che l'amore e la volontà-di-bene, espressi tramite la Mente Universale, sono le note peculiari, che crescono di continuo per gloria e fulgore.

### 3 - TRIANGOLI E CENTRI

È necessario rammentare che tutti gli influssi che piovono sull'individuo o sull'umanità intera passano per l'uno o l'altro dei centri planetari, o sono da questi trasmessi. Poco ne ho detto, salvo menzionare i tre principali, Shamballa, Gerarchia, Umanità:

1.	Shamballa	Potere. Proposito	Centro della testa planetario	Volontà direttiva
2.	Gerarchia	Amore. Saggezza	Centro del cuore planetario	Amore direttivo
3.	Umanità	Intelligenza	Centro ajna planetario	Mente direttiva.

Ne restano da considerare altri quattro: i centri planetari della gola, del plesso solare, il sacrale e la base della spina dorsale.

453

Nella vita del Logos planetario — ma anche nell'uomo, microcosmo del macrocosmo — certi centri sono più attivi e vibrano in accordo con impulsi sistemici meglio di altri. Nel caso del nostro Logos planetario, i cinque fuochi d'energia più vivi e vibranti sono il centro della testa, l'ajna, i centri del cuore, del plesso solare e della gola. il sacrale sta lentamente calando sotto il livello della coscienza *logoica*, mentre quello alla base della colonna vertebrale è quasi del tutto quiescente, tranne per gli effetti del prana sulla vita della forma, che vi ingenera volontà-di-vivere e sopravvivere, e vi infonde energia. Ciò vi dà un'idea dello stato del nostro globo nella grande famiglia del sole, e spiega perché non sia un pianeta sacro. Infatti, nessun pianeta è tale se il centro alla base della spina (in senso simbolico) non è ridesto e non sia stata compiuta la grande fusione di energie che ne risulta. Mi riferisco con ciò alle condizioni del periodo attuale, allo stato di cose presente nella quinta razza-madre, l'Ariana. Chi ha letto le mie opere e *La Dottrina Segreta* tenga a mente che quelle che paiono contraddizioni lo sono solo nel Tempo, e quando questo elemento sarà compreso per quel che è, e si sappia a quale ciclo specifico applicare le varie informazioni, quelle che sembrano inesattezze scompariranno.

Quanto vale per l'umanità della terza razza-madre, ad esempio, può non valere per la quinta. Occorre quindi studiare e raffrontare, riflettere e applicare la Legge di Analogia, sapendo che quando la coscienza più espansa e inclusiva dell'iniziato sostituirà l'attuale consapevolezza umana, quei punti controversi saranno chiariti; assumeranno la loro vera consistenza e le contraddizioni cadranno nel nulla.

454

Il centro planetario, che corrisponde a quello chiamato "base della spina" nell'uomo, non sarà ridesto che al tempo della settima razza-madre, e solo quando sia stabilito il giusto rap-

porto fra i centri planetari della gola e sacrale (quest'ultimo connesso al regno animale) ed entrambi vibrino in modo corretto e armonico.

Nel primo volume di questo trattato ho già accennato ai centri planetari e ai raggi che li governano. È bene richiamarli, perché sono connessi alla Scienza dei Triangoli. Notate che i tre regni di natura inferiori compongono un triangolo di forza e in essenza ne riflettono un altro, planetario. Sarà quindi opportuno riesporre, in forma di tabella, alcuni di questi influssi principali - sono infatti, per ora, poco più che semplici influssi. Ma una questione ha un certo rilievo. Ho detto che l'Umanità corrisponde, nella vita del pianeta, al centro ajna dell'uomo singolo. Dianzi ho affermato che il quinto raggio, della Conoscenza concreta, è connesso all'ajna, e pertanto, per questo ciclo, si ha:

Umanità - centro ajna planetario – 5° Raggio della Conoscenza – 5ª Razza-madre.

Pertanto nell'uomo cinque centri sono in fase di rapido risveglio. Sono rapporti che si corroborano a vicenda, ma solo se visti nel complesso del ciclo maggiore. Vi fu un tempo in cui l'Umanità corrispondeva al centro planetario del plesso solare, e vi sarà un futuro in cui la sua ricettività si traslerà nel centro del cuore planetario; quando sarà così, la Gerarchia sposterà il punto focale della propria ricezione nella sfera d'influsso di Shamballa.

La presenza del loto a dodici petali nel centro più elevato del capo (che connette fra loro il centro del cuore e l'anima sul suo piano), garantisce questa traslazione. Sono dunque da ritenere queste relazioni:

- |      |  |                   |                      |
|------|--|-------------------|----------------------|
| I.   | Centro della testa                                   | Shamballa.....    | 1° Raggio            |
|      |  | Razze 1ª e 7..... | La meta: Volontà.    |
|      | Energia vitale. Sintesi.                             |                   |                      |
|      | Sette centri desti e operanti.                       |                   |                      |
|      | Nella prima razza è vivo, ma vibra debolmente.       |                   |                      |
|      | Nella settima, è perfettamente ridesto.              |                   |                      |
| II.  | Centro del cuore                                     | Gerarchia.....    | 2° Raggio            |
|      |  | 6ª Razza.....     | La meta: Amore.      |
|      | Energia di identificazione. Fusione.                 |                   |                      |
|      | Sei centri sono attivi.                              |                   |                      |
|      | Punto focale della coscienza egoica divina.          |                   |                      |
|      | Quinto regno, di Dio.                                |                   |                      |
| III. | Centro Ajna  | Umanità.....      | 5° Raggio            |
|      |  | 5ª Razza.....     | La meta: Intuizione. |
|      | Energia dell'Iniziazione. Sviluppo dell'inclusività. |                   |                      |
|      | Cinque centri in rapido risveglio.                   |                   |                      |
|      | Punto focale della personalità.                      |                   |                      |
|      | Regno umano. Quarto regno di natura                  |                   |                      |
| IV.  | Centro della gola                                    | Animali.....      | 3° Raggio            |
|      |  | 3ª Razza.....     | La meta: Intelletto. |
|      | Energia dell'illuminazione. Creare nella luce.       |                   |                      |
|      | Quattro centri attivi.                               |                   |                      |
|      | Punto focale della coscienza istintiva.              |                   |                      |
|      | Terzo regno.   |                   |                      |
| 456  | V.   | Plesso solare     | Vegetali.....        |
|      |  |                   | 6° Raggio            |

	4 <sup>a</sup> Razza.....	La meta: Istinto.
	Energia dell'Aspirazione. Sviluppo della sensitività.	
	Tre centri operanti.	
	Punto focale di risponidenza psichica.	
	Secondo regno.	
VI. Centro sacrale	Evoluzione dei Deva.....	6° Raggio
	2 <sup>a</sup> Razza.....	La meta: Risponidenza.
	Energia del Magnetismo. Facoltà di costruire.	
	Due centri attivi: cuore e sacrale.	
	Punto focale di risposta vibrante all'”occhio di Dio”..	
VII. Base della spina	Minerali	4° Raggio
	7 <sup>a</sup> Razza.....	La meta: Sintesi.
	Energia della Sintesi di base. Compiutezza.	
	Tutti i centri all'unisono.	
	Punto focale dell'evoluzione.	
	Primo regno di natura.	

È una tabella che vi chiarirà forse un poco il disegno generale dello sviluppo evolutivo della coscienza. Ma nello stesso tempo coesistono anche altri sviluppi, quali ad esempio lo sviluppo responsiva dell'aspetto forma e l'evoluzione angelica, o dei Deva, che corre parallela all'umana e di cui ho detto nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. Un terzo grande schema evolutivo in attuazione poi può essere indicato solo come sviluppo del proposito divino sul suo proprio piano; ma l'umanità non ne ha al momento la minima idea, perché la sua coscienza dimora ancora nell'ambito del suo proprio regno di natura; la Gerarchia tenta invece di reagire a questa forma d'energia.

**457** C'è un altro argomento interessante cui voglio far cenno, e che è poco compreso in genere dagli studiosi di occultismo. Si tratta di quegli sbocchi d'energia planetaria mediante i quali si determinano effetti grandi e generali nella vita fenomenica del globo. Nell'epoca attuale, della quinta razza-madre, ne esistono solo cinque, almeno per quanto riguarda l'umanità; e che questa vi reagisca è dimostrato dalla relativa importanza che hanno assunto nel determinare gli eventi e le vicissitudini del mondo. Nel sito di questi sbocchi di forza spirituale, si trova sempre una città d'importanza spirituale. Esse sono:

1. Londra, per l'impero britannico.
2. New York, per l'emisfero occidentale.
3. Ginevra, per tutta l'Europa, Russia inclusa.
4. Tokyo, per l'estremo oriente.
5. Darjeeling, per l'India e l'Asia centrale.

A questi se ne aggiungeranno altri due, ma il tempo non è ancora venuto. L'energia di cinque raggi si riversa in questi luoghi e nelle regioni limitrofe, e condiziona il mondo umano, provocando effetti di importanza planetaria e decidendo il corso degli avvenimenti. La storia e le vicende attuali confermano il ruolo importante svolto dai primi quattro. L'effetto della forza che agisce tramite Darjeeling, invece, non è altrettanto evidente, ma quel centro è di primaria importanza distributiva per la Gerarchia, e in particolare per quelli tra i suoi Membri che seguono e curano le vicende dell'umanità in questi tempi gravi e critici.

Questi cinque punti focali d'energia condizionante compongono, con i loro scambi reciproci, due triangoli di forza:

- 458
1. Londra - New York - Darjeeling.
  2. Tokyo - New York - Ginevra.

Ginevra e Darjeeling sono i due centri in cui pura energia spirituale penetra più abbondante che negli altri, e quindi sono l'apice dei rispettivi triangoli. Hanno influsso più soggettivo che Londra, New York e Tokyo. Tutti insieme, sono oggi cinque centri d'energia "propellente".

È opportuno sappiate inoltre quali sono i raggi e i segni astrologici che li governano, per quanto se ne possa dire e rivelare al momento. Non dimenticate infatti che i raggi della personalità variano da un'epoca all'altra, per luoghi e città, proprio come per gli individui:

#### RAGGI

Città	Anima	Personalità	Segno
1. Londra.....	5°.....	7°.....	Gemini
2. New York.....	2°.....	3°.....	Cancer
3. Tokyo.....	6°.....	4°.....	Cancer
4. Ginevra.....	1°.....	2°.....	Leo
5. Darjeeling.....	2°.....	5°.....	Scorpio

459

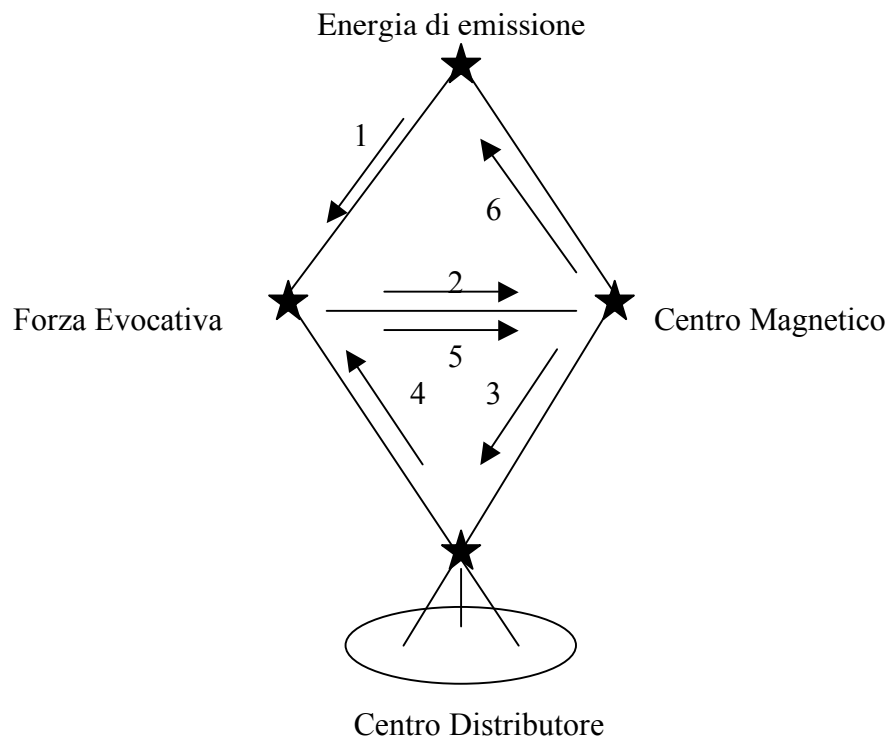
Se studierete questi dati raffrontandoli ad altri già impartiti, relativi ad altre nazioni e città, vedrete i mutui scambi che oggi emergono nelle vicende mondiali come inevitabili effetti dell'azione di queste forze ed energie. L'uso fattone può essere scorretto, e allora causa separazioni e disordini, o giusto, e allora produce armonia e comprensione - ma l'energia rimane, e in ogni caso deve produrre i suoi effetti. Proprio come nella vita dell'individuo, uno o l'altro dei due raggi deve prevalere e governare, nel gioco fra la vita dell'anima e della forma. Se l'individuo, o il popolo, è orientato in senso spirituale, l'energia darà buoni frutti, tenderà ad attuare il piano divino, e sarà nettamente costruttiva. Ma se prevale la forza dell'aspetto personalità, sarà distruttiva e d'ostacolo al manifestarsi dell'intento divino. Ciononostante, anche le forze demolitrici finiscono per compiere il bene, poiché la direzione del decorso evolutivo è inalterabile. Può solo essere accelerato o rallentato secondo il proposito, l'aspirazione e l'orientamento dell'entità (uomo o popolo); può esprimere egoismo personale o l'intenzione dell'anima, ma la tendenza a migliorare finirà per trionfare inarrestabile.

Chi studia la Scienza dei Triangoli deve tenere a mente, che in ogni triangolo uno dei vertici è quello che emette la energia dinamica o condizionante - e ciò in qualsiasi crisi o "evento di coscienza". Durante il ciclo (grande o piccolo, primario o secondario) che esso controlla, gli altri due vertici sono ricettivi ed in termini esoterici si considerano espressioni di forze. Pertanto ogni triangolo incorpora una sola energia fondamentale, e due forze secondarie. Questa è una proposizione di primaria importanza, e formula una legge osservata in tutti i ternari energetici attivi nel tempo e nello spazio. Si ha dunque:

1. Un centro che emette energia.
  - Espressione dinamica di intento periodico.
  - Energia di raggio, positiva, qualificata, diretta all'esterno.
  - Energia cosmica, zodiacale, sistemica, planetaria.
  - Base della manifestazione ilozoistica (cioè vivente).
2. Un centro di forza ricettivo.
  - Espressione evocante dell'energia propellente originale.

Sintesi di due forze, d'emissione e ricettiva.  
 Energia secondaria, qualificata, determinante.  
 Energia motivante, fusa, né positiva né negativa.

3. Un centro responsivo d'energia negativa.  
 Centro principale, che completa l'impiantarsi dell'energia emittente.  
 Responsivo soprattutto al secondo vertice.  
 Causa di violenta relazione fra i due vertici della base.



Questo centro distributore può essere un sistema solare, considerato come un centro cosmico, oppure un pianeta, cioè un centro sistemico, oppure uno dei centri planetari suddetti, o un popolo, o un uomo, o uno dei centri del suo corpo eterico.

L'analisi accurata di queste correnti energetiche rivela la esistenza di due moti principali:

I. Discesa d'energia dal centro emittente:

1. Quest'energia si mescola con quella del centro ricevente, che la qualifica.
2. Viene ritrasmessa, con effetti evocativi, in un secondo centro o vortice di ricezione.  
 Nota. - Manca ancora, per il momento, un lato del triangolo.
3. L'attività delle tre energie (o meglio dell'energia e delle due forze) procede allora in questo modo:
  - a. Evoca e vivifica un triangolo secondario e riflesso.
  - b. Scorre lungo un lato di quest'ultimo e suscita un'espressione nel piano fisico.
  - c. Produce manifestazione, qualità e attività.
  - d. Forma un accumulo di energie discendenti ed equilibranti.

È un argomento molto astruso, che si schiarisce alquanto se si pensa che questo diagramma e questa affermazione seguente descrivono la nostra storia involutiva ed evolutiva. Raffigura-

no gli scambi fra la vita della monade, l'energia dell'anima e la forza della personalità, focalizzate sul livello fisico, a produrvi manifestazione ed apparenza.

II. Risalita dell'energia qualificata verso la fonte d'emissione, al vertice superiore del triangolo principale. Questo produce:

462

1. I due triangoli (Reale e irreali) sono così completi. La costruzione dell'antahkarana è un aspetto di questo compimento. Si tratta delle sue ultime fasi, elaborate dall'iniziato.
2. La trasmissione di forza, dal triangolo secondario o riflesso nei tre mondi dell'attività umana (o cinque, se si tratta dell'evolversi dei componenti la Gerarchia) viene portata in quello stesso vertice, alla base del triangolo superiore, che ricevette l'energia originaria emanante.
3. Due vertici sono dunque primari nel triangolo superiore:
  - a. L'emittente.
  - b. Il ricevente, cui accedono sia l'energia principale che le forze inferiori. È chiamato l'anima del triangolo, ed è sempre l'agente registrante della coscienza. È pertanto produttore di crisi, poiché il punto ove si incontrano energie diverse è sempre fonte di crisi nella vita esteriore.

Le crisi di cui si parla sono quelle iniziatiche, e ciò vale per uomini, popoli e umanità tutta. il triangolo superiore, fluendo nell'inferiore ed emergendone, produce "istanti nel tempo ed eventi nello spazio che nella vita dell'anima causano episodi in cui la forza diventa energia, e questa vita". Uno appunto di queste crisi si sviluppa oggi nell'esistenza del genere umano.

463

Più non posso dirne. L'argomento è troppo vasto, astruso e complesso. Ma quanto ho esposto dovrebbe bastare per rischiarare un poco questa scienza intricata. Riassumendo:

1. Le tre energie dal "triangolo superiore", sono, rispettivamente: energia d'emissione, energia evocativa, energia magnetica.
2. Le tre energie distribuite dal "triangolo inferiore o riflesso" sono rispettivamente: forza ricettiva, distributiva, e critica.
3. Due punti di energia sono condivisi da entrambi i triangoli lungo la linea di base. Quando l'opera è compiuta, la base è composta da due correnti d'energia miscelate, che esprimono l'energia di entrambi i triangoli.
4. Uno dei vertici (quello magnetico) causa involuzione e discesa durante la formazione del triangolo inferiore. In seguito — come miscela di energia — provoca la risalita di tutte le energie alla fonte di emissione.

Il lettore ricordi inoltre che — per la grande illusione — i triangoli sembrano incompleti durante il processo evolutivo. Ma la verità è che nell'Eterno Ora i tre lati dei triangoli esistono e persistono perennemente. il problema è tale solo nella coscienza dell'individuo ma non nella Realtà.

464

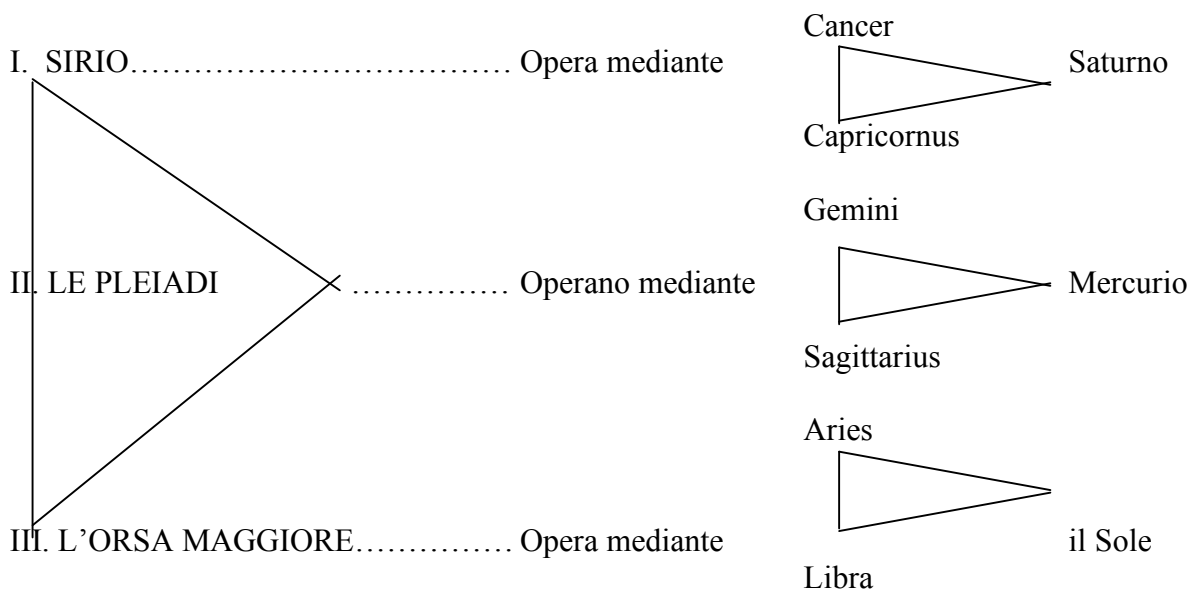
5. Si noti infine che:
  - a. Le moltitudini umane esprimono l'energia che scende dal *centro magnetico*. Si indirizzano, giustamente, in basso, nell'esperienza e nella manifestazione fisiche.
  - b. Aspiranti e discepoli in prova rispondono alla trazione esercitata dal *centro evocativo*. il loro Impulso tende al sentiero del ritorno.
  - c. I discepoli accettati e gli iniziati rappresentano il mutuo scambio lungo la base comune, fra il vertice evocativo e il magnetico.
  - d. Gli iniziati di ordine superiore e i Maestri usano ed esprimono l'energia miscelata nel centro magnetico. Ritornano, o rispondono, al vertice d'emissione.

In tal modo si completa questa figura sestupla, composta dal triangolo soggettivo e dall'oggettivo.

Non è evidentemente possibile esaminare tutti i triangoli d'energia operanti sulla Terra e che, incidentalmente, agiscono con potenza sull'umanità. Sono numerosissimi. Ma si può per lo meno tentare di considerare alcune relazioni triangolari, per precisarne poi il ruolo nell'oroscopo planetario o individuale. Nell'astrologia del futuro, che sarà quella dell'anima, le dodici case (cui ora si annette tanta importanza) riscuoteranno meno attenzione, sostituite dalle tre Croci. Queste, sommate assieme, hanno dodici bracci, e la massima importanza sarà proprio riconosciuta all'energia che fluisce tramite essi, e alla loro posizione nell'oroscopo dell'anima. Tornerò a soffermarmi su questo argomento. Le dodici case riguardano la personalità. Le quattro braccia di ogni Croce riguardano l'anima, il cui oroscopo sarà governato dal modo in cui esse vi appaiono, o vi mancano. Nell'oroscopo di un Maestro sono presenti tutte le dodici influenze delle tre Croci. Pertanto adesso sarà utile indicare quali costellazioni specialmente concernono lo sviluppo della coscienza e l'evoluzione della comprensione spirituale.

465

Il Triangolo cosmico principale opera oggi soprattutto tramite sei costellazioni, e — sempre in questo momento — quella costellazione e le due energie zodiacali si focalizzano in un pianeta particolare, che le riversa sulla Terra:



Questi sei influssi favoriscono assai lo svilupparsi dell'autocoscienza, e, in seguito, della coscienza spirituale, in chi si è riorientato sulla Grande Ruota. Non voglio trattare in questo caso gli influssi, le inclinazioni e le decisioni della personalità, quali si rilevano nell'oroscopo dell'uomo comune. Ci interessiamo invece delle influenze e delle energie determinanti che giocano sull'uomo che ritorna al centro della sua vita, e pertanto dei tre stadi finali della Via dell'evoluzione.

466

Si può dunque asserire che le forze di:

1. *Cancer-Capricornus-Saturno* (che esprimono l'energia di Sirio) rendono possibile all'aspirante di percorrere il Sentiero della purificazione, o della prova. Queste energie focalizzano e qualificano quella emessa dalla Gran Loggia dell'Altissimo su quel Sole remoto. Tramite la Gerarchia, esse piovono sulle moltitudini umane, e permettono alla unità, presente in quelle masse, di "isolarsi, voltare le spalle al passato e trovare la propria via

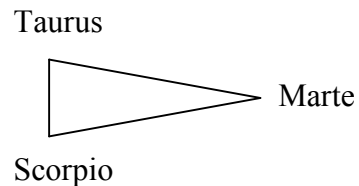


- su quel tratto di Sentiero in cui impara a *sentire*".
2. *Gemini-Sagittarius-Mercurio* (espressioni delle Pleiadi) consentono al Discepolo in prova di passare sul sentiero del discepolo accettato. Egli diventa sempre più intuitivo e perfettamente concentrato, e gli si fa più chiara la natura delle coppie di opposti. Egli realizza il rapporto fra la Madre (rappresentata dalle Pleiadi) e il Cristo, celato nella forma della personalità, e l'uomo interiore spirituale avvia il processo di identificazione con l'entità spirituale sul suo piano; il sé minore comincia a reagire in modo cosciente, e con frequenza sempre maggiore, al Sé superiore. "Si spinge avanti su quel tratto di Sentiero in cui impara a *vedere*".
  3. *Aries-Libra-Sole* (esprimenti l'Orsa maggiore) producono nell'esistenza del discepolo quel concentrarsi d'energia che lo pone in grado di percorrere con intento cosciente la Via iniziatica. Egli penetra nei mondi a-formali, poiché Aries, che è il segno degli inizi, glielo consente; Libra, con il suo potere, gli conferisce l'equilibrio necessario per svincolarsi definitivamente dagli opposti. Trascorso il sentire, identificato con la Visione vista, egli conosce ora il vero significato *dell'essere*.

È un triplice processo che si può descrivere con tre parole: Sensitività, illuminazione, Ispirazione.

Anche se non si può elucidare del tutto, c'è un altro raggruppamento di energie degno di menzione. Sono le energie focalizzate di quell'insieme di sette sistemi solari, cui il nostro appartiene. Esse (in numero di sei) giungono al nostro sistema tramite Taurus, Scorpio e Marte:

IV. SEI SISTEMI SOLARI .....operano tramite



Solo gli iniziati di ordine superiore al quinto ne conoscono la natura specifica, la meta evolutiva e lo scopo fondamentale. Queste energie riguardano il desiderio (che è un problema al livello dell'umanità, ma non nelle ottave superiori) e la sua trasmutazione in volontà spirituale e proposito divino. Sono produttrici di contrasto, strettamente associate al quarto Raggio, dell'Armonia tramite Conflitto, e quindi in peculiare relazione con la quarta Gerarchia creativa, l'umana, e con la Terra in questa quarta ronda.

Gli influssi di queste otto costellazioni soprattutto riguardano l'evoluzione dell'anima - nel sistema solare, sulla Terra e nell'uomo. Sono gli "otto poteri del Cristo"; reggono lo sviluppo psichico della vita d'ogni forma. Per l'aspirante sono di massima importanza.

Mancano quattro costellazioni:

Leo.....	Virgo.....	Aquarius.....	Pisces.
Coscienza di sé.....	Coscienza Cristica....	Coscienza di gruppo.....	Coscienza universale.

che specialmente riguardano l'espressione della coscienza sui piani di espressione esterni, o il fondersi di anima e forma per mostrare compiutamente uno stato di consapevolezza. Ciò diventa evidente se si considerano, e connettono fra loro, i pianeti esoterici relativi:

<i>Sole</i> .....	<i>Luna</i> .....	<i>Giove</i> .....	<i>Plutone</i> .
Anima.....	Forma.....	Vita benefica.....	Morte.

Sarà quindi evidente all'astrologo del futuro in qual modo si redige l'oroscopo dell'anima;

i triangoli principali e le tre Croci cosmiche ne governeranno le deduzioni per quanto riguarda lo sviluppo della coscienza. I primi indicano possibilità; le seconde processi e punti di crisi.

Come ho detto, non c'è modo di esporre la Scienza dei Triangoli per esteso o completamente, poiché è la scienza delle strutture geometriche universali che sostengono i mondi dei fenomeni, ed è intimamente connessa al Karma. Concerne il primo precipitare dei mutui rapporti, nonché l'effetto del dualismo della manifestazione, di spirito-materia, quali componenti una sola sostanza. Ma, per quanto riguarda l'astrologia esoterica, è possibile indicare certe interpretazioni fondamentali di questo rapporto che consentiranno *l'astrologia dell'anima*, cioè un oroscopo dell'ego e nuovi diagrammi capaci di mostrarne l'intento sul suo livello e i rapporti di gruppo nel mondo fisico, in tal modo agevolando il compito della personalità intelligente e dedicata. Riflettete su questo.

469

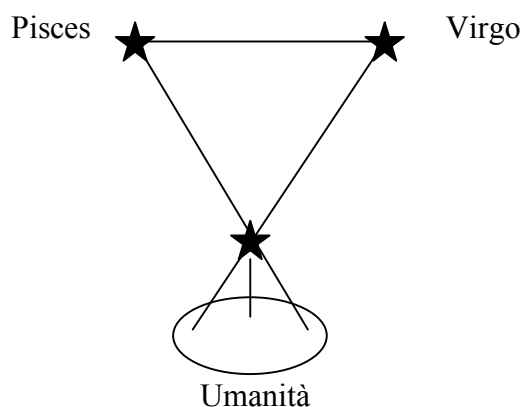
Esiste una triade d'energia cosmica che riveste suprema importanza per il nostro globo, e il suo influsso è destinato un giorno a determinare l'iniziazione del suo Logos; il che garantisce che qualsiasi futura espressione planetaria della Sua vita sarà un "pianeta sacro", il che attualmente non è. Ma quando quelle tre energie avranno prodotto i loro effetti, e i debiti mutamenti sul pianeta, il termine "sacro" sarà ritenuto appropriato ed esatto. Ciò naturalmente dice poco ai lettori di oggi. Quando però si rendano conto veramente di due fatti, la cosa sarà diversa:

*Primo*, le triplici energie che sostengono l'attività del centro di Shamballa concernono il Logos del pianeta; l'umanità comincia lentamente a reagirvi, ma solo collettivamente, non in modo individuale. Per il discepolo dunque questa verità resta solo teorica.

*Secondo*, sono influssi che agiscono su quell'aspetto della vita umana che chiamiamo Monade; avranno pertanto effetto sempre più marcato sul Sentiero dell'Iniziazione.

Le tre costellazioni di cui parlo sono Leo-Virgo-Pisces. In termini d'esoterismo, sono dette "Produttrici di quello che conosce, Informatrici di quello che è risvegliato e Costruttrici delle modalità di Saggezza. Producono un'unità, poi distruggono quanto hanno prodotto, ma per ricrearlo più bello e perfetto". Sono parole chiare. Oggi questo triangolo ha l'apice in basso, e le energie di Leo sono in contatto molto serrato con la nostra vita planetaria. La figura lo illustra:

470



In modo definito e crescente, questo triangolo è connesso allo sviluppo della coscienza umana in tre grandi aspetti.

Si deve promuovere l'auto-coscienza, e — come sapete — questo è il compito primo di Leo. La sua forza favorisce la volontà, l'amore e l'intelligenza individuali; alimenta "l'ahamkara", cioè il principio egoistico; insiste "sull'io sono", fase indispensabile prima che l'individuo possa immergere se stesso nel Tutto come unità cosciente e che venera il Sé.

Ma dietro quell'influsso, Virgo (la madre, custode della coscienza cristica) preme per manifestare la sua forza, destinata a spezzare la sintesi e l'unità inferiore già costituite da Leo;

stimola l'anima chiusa nella forma, e quella di tutti gli atomi che la compongono, poiché suo genio, sua qualità precipua è produrre la forma ed eccitare la vita che essa racchiude, nutrendo quindi e vivificando due energie simultaneamente. È una poderosa energia duale, grande espressione "dell'anima mundi". Ecco perché in antico gli astrologi fusero Virgo e Leo in un solo segno. Solo quando il dualismo umano (spirito materia) fu riconosciuto, quell'unico segno fu suddiviso in due, e il conflitto fra gli opposti divenne "una guerra deliberata", che, come sapete, oggi è culminante. È un'ovvia verità per l'esoterista genuino.

Su quegli uomini che non solo rispondono a Leo, e pertanto hanno coscienza individualistica, ma anche alla sempre crescente coscienza cristica, gioca e agisce anche un'altra corrente d'energia; essi ne sono sempre più consapevoli nelle loro singole esperienze. È l'aspetto superiore di Pisces; è la coscienza di gruppo, del tutto, dell'universo. È "buddhi", corrispondenza superiore della natura psichica inferiore; è il mediatore come contrapposto al "medium". È il controllo esercitato dall'intuizione, anziché la signoria intellettuale di Leo e le limitazioni di Virgo.

Queste tre energie dunque operano con potenza sulla umanità di oggi, e vi producono:

1. Coscienza di sé, che estrae l'uomo dalla moltitudine.
2. Riconoscimento della vita e della natura del Cristo, nell'aspirante alla prima iniziazione, che emerge dal novero degli individui.
3. Consapevolezza universale nell'iniziato, che emerge dal gruppo dei discepoli del mondo.

472 Tutto ciò è causato attualmente dal costante afflusso delle energie di Leo-Virgo-Pisces, responsabili del rapidissimo sviluppo di queste tre diverse coscienze in atto nell'umanità contemporanea, in varia misura.

Sulla via evolutiva, sette grandi crisi attendono l'uomo, come ho già detto; comprendono le varie fasi della sua crescita, iniziali, intermedie e finali. Ricordate, esse sono precipitate dall'influsso determinante di sette grandi costellazioni:

#### LE CRISI DELL'ANIMA

<i>Crisi</i>	<i>Qualità</i>	<i>Costellazione</i>	<i>Croce</i>
1. Incarnazione	Individuazione	Cancer	Cardinale
2. Orientamento	Inversione	Aries	Cardinale
3. Iniziazione	Espansione	Capricornus	Cardinale
4. Rinuncia	Crocifissione	Gemini	Mobile
5. Campo di battaglia	Conflitto	Scorpio	Fissa
6. Nascita	Iniziazione	Virgo	Mobile
7. Terreno ardente	Liberazione	Leo	Fissa.

473 Come vedete, vi sono comprese due delle costellazioni che stiamo considerando: Leo e Virgo. Cinque non sono così nettamente connesse alle crisi delle masse umane, ma in modo particolare allo sviluppo individuale del discepolo. Sono Sagittarius, Libra, Taurus, Pisces e Aquarius. Pisces, però, è in questo momento in stretto rapporto con le sette costellazioni responsabili delle crisi umane; inoltre, corona la opera concorde del triangolo Leo, Virgo, Pisces. L'impulso costantemente impresso dalla forza di Pisces ha sospinto alfine la umanità — il discepolo mondiale — alle soglie dell'iniziazione. Per più di duemila anni ha operato sul genere umano; ha provocato l'esigenza di un assetto mondiale; ha sviluppato lo spirito di internazionalità, formato gruppi di ogni settore della vita umana e così poste le basi per la sintesi futura in Aquarius. A quel triangolo corrispondono simbolicamente, nella vita dell'uomo, la coscienza di sé conseguita in Leo; l'attività coltivatrice di Virgo e la definitiva liberazione in Pisces.

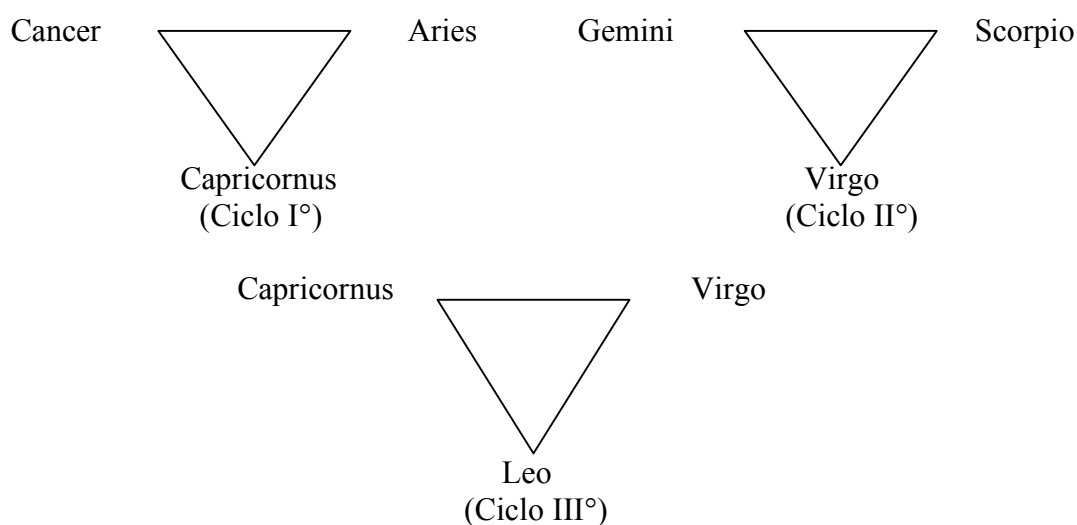
Passiamo ora a considerare alquanto le lezioni pratiche insegnate all'uomo e all'umanità dalle sette crisi che devono superare.

Studiando le crisi che si producono nella storia dell'anima, dalla sua prima incarnazione alla liberazione definitiva, si osserva che le circostanze e l'ambiente dell'uomo spirituale in via di progresso sono inscenate e condizionate da sette grandi costellazioni, con i loro influssi, ritrasmessi dai pianeti exoterici ed esoterici. In certe vite, l'una o l'altra di esse esercita il predominio. Esse concentrano quelle forze che — date le sue qualità ad ogni istante — suscitano in lui lo sforzo massimo possibile, facendolo avanzare in stati di coscienza più luminosi. Badate, non ho detto “rendendolo vincitore”. Si possono superare le prove e dominare le circostanze sul piano fisico, eppure essere sconfitti. La ragione sta nel fatto che se le lotte e le difficoltà non producono mutamenti decisivi *nella coscienza*, e un orizzonte molto più vasto, sono futili e non raggiungono lo scopo.

Rammentate, studiando queste crisi, che esse si incontrano circa tre volte nel corso del ciclo vitale maggiore, e che in tono minore si ripresentano in una vita particolare, o in una serie di vite. I tre cicli di importanza principale nella coscienza dell'ego soggetto alla rinascita sono:

- 474
1. Ciclo evolutivo, che va dall'individuazione alla liberazione, dallo stadio dell'uomo primitivo all'avvento sulle scene del mondo come Maestro di Sapienza, un Buddha o un Cristo.
  2. Ciclo dell'aspirazione, che va dalla fase dell'uomo intelligente e integrato a quella di discepolo accettato, dall'espressione intelligente nei tre mondi a quella del discepolo in prova, che cerca di cimentarsi sul Sentiero e comincia a dirigere coscientemente il proprio sviluppo spirituale.
  3. Ciclo dell'iniziazione, che si estende dalle fasi preliminari del discepolo accettato a quelle di Maestro, o gradi ancora più elevati. Durante i processi autoiniziatici nel mondo del significato e della realtà, le sette crisi ritornano. Sono ciascuna la nota peculiare delle sette iniziazioni, ciascuna delle quali consente l'ingresso allo stato di coscienza divina dei sette piani di manifestazione ed esperienza.

Le influenze di queste sette costellazioni sono rappresentate da tre triangoli, che si concludono in una sintesi o in un punto focale. In esoterismo li si raffigura di solito come sovrapposti, ma qui per essere più chiari sono distinti.



- 475
- I triangoli sono tre, ma gli influssi solo sette, dal momento che gli effetti delle forze condizionanti dei due primi triangoli, attivi soprattutto nei due primi cicli, si miscelano e fondono nel terzo. Questi influssi, così amalgamati (assecondati anche da quelli delle altre costellazioni: Sagittarius, Libra, Taurus, Pisces, Aquarius) consentono al discepolo di sfuggire dal regno

umano in quello dell'anima. Sono dunque:

1. Sette costellazioni (Cancer, Aries, Gemini, Scorpio, Capricornus, Virgo, Leo) guidano l'uomo dalla fase dell'individuazione al Sentiero del Discepolo.
2. Otto costellazioni (incluse tre delle sette precedenti) conducono il discepolo dalla fase dell'egotismo a quella dell'anima auto-iniziata e perfetta.

Non intendo analizzare queste crisi. Lo studioso serio e osservatore può farlo da sé.

Notate inoltre che (per necessità) ho rappresentato i tre triangoli con i vertici inferiori in un certo ordine, a simbolo di alcune costellazioni. In questa forma raffigurano *esito ed effetti finali di un gruppo particolare di tre crisi*. Si deve ricordare che a questi risultati si perviene solo mediante numerose ripetizioni e tentativi frequenti e decisi. Una crisi è provocata da un certo abito mentale stabilitosi nel veicolo; è superata, col tempo, solo da un certo abito e ritmo del contenuto spirituale dell'uomo. Un ritmo *oggettivo* precostituito causa la crisi; un ritmo *soggettivo* particolare consente di superarla e di sfruttare l'occasione. Sarà bene ricordarlo.

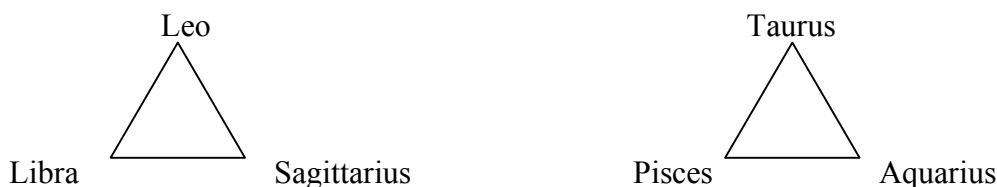
**476** Le sette crisi hanno rapporto con i sette centri eterici del corpo umano, e gli studiosi s'accorgeranno che una relazione *ciclica* e serrata connette fra loro:

1. I sette piani dell'espressione divina.
2. I sette stati di coscienza relativi.
3. Le sette crisi per cui s'espande la coscienza.
4. Le sette iniziazioni, che ne segnano il culmine.
5. I sette centri in cui se ne realizzano gli effetti.

I lettori rammentino che tutte le dodici costellazioni provocano lo sviluppo evolutivo dell'uomo e lo liberano dalla grande Ruota dell'esistenza. Sette sono soprattutto efficaci nel determinare le sette crisi dell'anima, cinque invece offrono i mezzi per cui, nelle ultime fasi del Sentiero, il discepolo o l'iniziato utilizzano l'esperienza acquisita e i valori realizzati per entrare nel quinto regno di natura. Si ha dunque  $12 + 7 + 5 = 24$ , il che corrisponde ai "ventiquattro episodi della Croce della Vita". Nel simbolismo cristiano (anche se l'interpretazione ne è ancora inadeguata) le sette crisi corrispondono alle sette stazioni della "Via Crucis" che segnano le tappe del cammino di un Salvatore del mondo.

Per quanto riguarda le cinque costellazioni che specialmente agiscono nella vita del discepolo progredito e dell'iniziato, i loro influssi compongono due triangoli di forza, poiché Leo — che accentra le energie delle altre sette — e compreso fra queste, a collegare l'autocoscienza con lo spirito:

**477**



Non schivate queste crisi, per dure e difficili che sembrano. Certo, sono ardue. Ma l'abitudine di affrontare le crisi è da gran tempo stabilita nella coscienza umana. L'uomo "è abituato alle crisi", per così dire. Non sono che esami per controllare forza, proposito, purezza e movente dell'anima. Una volta superate, suscitano fiducia ed estendono la visione. Alimentano compassione e comprensione, poiché il dolore e il conflitto interiore da esse generati non sono più scordati, in quanto esse attingono dalle risorse del cuore. Sprigionano la luce della saggezza, la diffondono nel campo della conoscenza, e ne arricchiscono il mondo.

#### 4. CONCLUSIONI

Nell'espone la Scienza dei Triangoli, siamo ora giunti a un punto in cui è opportuno so-  
stare a riflettere per considerare il nostro prossimo avvicinarsi a questo argomento e scegliere  
l'argomento adeguato per meglio rischiararla. Vi dovrebbe ormai essere evidente che questa  
Scienza concerne la *beneficenza* divina, i cui propositi si attuano appunto tramite l'intricato  
combinarsi di triangoli cosmici, sistemici, planetari. Quei propositi hanno per movente  
l'amore. Mediante queste relazioni triangolari, l'amore si esprime, determina i cambiamenti  
necessari, e la coscienza umana si eleva nell'inclusività indispensabile.

478 La forma invece è portata in rapporto e conformità al volere divino, che si manifesta  
tramite il graduale fiorire della coscienza, mediante quaternari e rapporti quadrupli. Uso queste  
parole semplici, perché vi deve essere ovvio che il significato dell'insegnamento può essere  
inteso a dovere solo quando l'anima illumina la mente. il vero senso appare solo allorché si  
perviene all'iniziazione. Nel frattempo, cerco di far reagire la vostra mente alla verità astratta  
su cui basano queste asserzioni:

1. La Scienza dei Triangoli è connessa all'espressione totale della divina triplicità manifesta:  
volontà amore e intelligenza, o vita, coscienza e forma. Perché, finché il discepolo non sa-  
rà l'immagine integrata di questi tre aspetti, non perverrà al vero senso di questa astrolo-  
gia soggettiva.
2. Su questo pianeta, la Scienza dei Triangoli è connessa ai tre aspetti maggiori, quali si e-  
sprimono tramite Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità. Anche per questo verso ci si im-  
batte nella necessità dell'integrazione, perché l'uomo possa intenderla, giacché soltanto  
colui che è in grado di rispondere a quei tre grandi centri d'energia può capirne il rappor-  
to. In effetti, la verità può essere intesa solo da chi abbia i due centri della testa e quello  
del cuore formanti un triangolo d'energie.

479 A questo proposito vi ricordo che la Scienza dei Triangoli riguarda lo spirito e la sintesi.  
Inoltre, quanto ho scritto in questa sezione del Trattato, dedicata all'astrologia esoterica, è in-  
teso a istruire i discepoli del dopo guerra e della fine del secolo. E ancora, questa scienza, ripe-  
to, deve essere sempre considerata partendo dalle tre energie fondamentali: quelle emesse  
dall'Orsa maggiore, dalle Pleiadi e da Sirio; poiché esse (condizionate dallo spazio e dal tem-  
po) si riversano nei tre centri principali del pianeta: Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità.

Il mio problema è stato di scegliere, nell'intrico di innumerevoli rapporti triangolari, quelli  
adatti per presentarvi questa scienza in modo tale da accendere il vostro interesse. Quel tessuto  
occulto di luce, chiamato corpo eterico planetario, è in sostanza una rete di triangoli, e quando  
l'evoluzione sarà compiuta, sarà stato organizzato. Attualmente esso è formato soprattutto da  
quadrati, ma, con l'attuarsi del piano divino, ciò va lentamente cambiando. I tessuti eterici dei  
pianeti sacri sono composti per lo più da triangoli; quello del Sole, invece, è fatto di cerchi in-  
trecciati. L'opera da compiere oggi sulla Terra (dal punto di vista del Logos planetario) è tra-  
sformare il tessuto, mutando lentamente i quadrati esistenti in triangoli. Ciò viene fatto divi-  
dendo, e quindi applicando la Legge di Separazione, ma anche riconoscendo, in coscienza, la  
dualità, con l'applicazione del moto diretto e formando due triangoli al posto di un quadrato.  
Ciò fatto, la coscienza percepisce l'identità, e termina la supremazia del quadrato. Queste pa-  
role mi furono dette un tempo da un antico veggente, che bisecò esotericamente il quadrato,  
ottenendone due triangoli che unì in una nuova manifestazione, formando la Stella della Vita.  
Riflettete su questo.

480 Per questa ragione gli astrologi annetteranno grande importanza, in avvenire, ai rapporti  
e agli scambi triangolari. Essi, come ho già detto, insisteranno soprattutto:

1. Sulla Scienza dei Triangoli, per il crescere della comprensione iniziatica.

2. Sull'ascendente, in quanto indica la via dell'anima.
3. Sul ruolo svolto dalle tre Croci (Cardinale, Fissa e Mobile) nella vita dell'anima. Ciò finirà per sostituirsi allo studio delle case dell'oroscopo, con i dodici rami delle Croci in loro luogo, quando si tratterà dell'oroscopo dell'anima.

Ripeto che la nuova astrologia si dedicherà allo studio della vita dell'anima. Le dodici costellazioni che giocano sulla vita del discepolo mediante i reggenti esoterici, loro mezzi distributivi, gradualmente trasformeranno l'oroscopo exoterico individuale. Ciò sarà perché le varie energie s'accentrano in lui in modo cosciente e deliberato, e non per le sue reazioni passive a quelle energie condizionanti.

481 Richiamo inoltre la vostra attenzione su una questione notevole, che concerne direttamente la capacità umana di comprendere la nuova astrologia e la Scienza dei Triangoli. I simboli usati per Virgo e Scorpio sono triplici e sono i soli ad esserlo. Quando il discepolo afferra il senso di questa triplicità, è pronto a capire sia quella scienza astrusa che l'astrologia del futuro. Virgo e Scorpio riguardano la crescita della coscienza cristica; segnano crisi nell'esperienza dell'anima - integrazioni in cui essa si unisce coscientemente alla forma e nello stesso tempo allo spirito. Ho scritto *nella esperienza dell'anima*, non in quella dell'uomo nel mondo fisico. Quando l'esperienza di Virgo è conclusa in Pisces, e le prove di Scorpio hanno guidato alla luce di Taurus, queste quattro energie (Virgo, Pisces, Scorpio, Taurus) avranno fatto dell'uomo un vero triangolo, che manifesta i tre aspetti o le tre energie divine emesse dalle costellazioni principali: Orsa maggiore, Pleiadi e Sirio.

Potrei scrivere molti volumi sui triangoli che si scoprono fra loro connessi nel tempo e nello spazio. Per volere divino, e per l'inalterabile energia nel cuore dello zodiaco manifesto, essi provocano quei mutamenti di coscienza che fanno dell'uomo un essere divino alla conclusione del ciclo mondiale. Ma è un tema troppo vasto, mentre io non cerco che additare la via per questa nuova scienza e per quelle combinazioni *esoteriche* di energie che, una volta riconosciute, renderanno più veloce il progresso umano, con la miscela e la fusione delle energie dei tre centri planetari e trasformeranno la Terra (*tramite il pensiero umano reagente agli influssi zodiacali*) in un pianeta sacro. E' quindi l'influsso ed il combinarsi delle energie che piovono sugli aspiranti e sui discepoli del mondo che devono portare ad una maggiore comprensione. È un argomento che tratterò per gradi, e nell'ultima parte di questo volume darò anche un'esegesi della tabella relativa ai rapporti fra raggi e costellazioni, che è fondamentale per quanto implica<sup>5</sup>.

482 Alcune delle forze di cui parliamo hanno un grande e peculiare potere sull'umanità, con l'effetto di unificare i tre centri planetari.

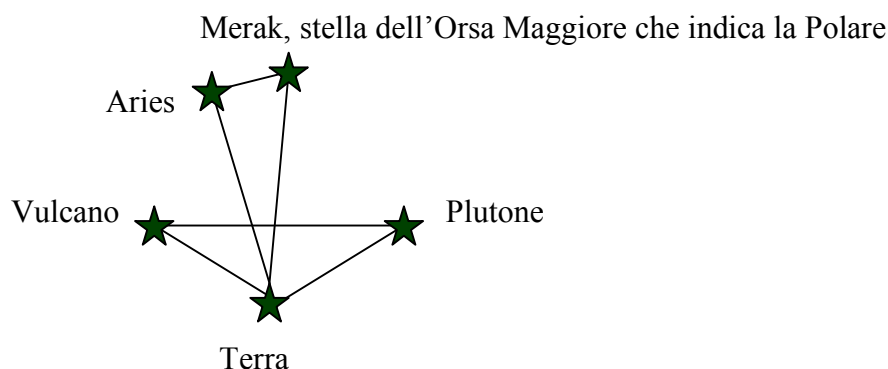
Quattro costellazioni, come sapete, forniscono l'energia necessaria per rendere divino il genere umano. Sono Aries, Leo, Scorpio e Aquarius. Non è il caso di analizzarle, poiché le abbiamo già studiate tutte separatamente. Ma vi faccio osservare che ciascuna di esse è correlata, come trasmittitrice d'energia, a certe stelle del tutto estranee allo zodiaco, e in tal modo connettono questo piccolo pianeta a quei grandi centri d'energia.

Aries, che inizia tutti gli impulsi (sia verso l'incarnazione che a tornare alla fonte d'emissione) è in stretto rapporto con una di quelle due stelle dell'Orsa maggiore che "additano" la Polare. Essa è una "grande stella di direzione" poiché (in questo ciclo) per essa fluisce la volontà d'unione e di sintesi. È la forza che produce l'integrarsi della personalità, il congiungersi di questa all'anima, e l'unificarsi dell'umanità, cioè il grande Approccio fra questa e la Gerarchia. Integrerà anche la Terra nell'insieme dei "pianeti sacri", stabilendo un triangolo di forza fra essa stessa, Aries e il nostro globo. Questo triplice rapporto avrà effetti grandiosi sul sistema solare e sulla Terra, ed è uno dei fattori che concorrono a causare l'oscillazione dell'asse terrestre. A questo triangolo ne è connesso un altro, secondario, compreso

---

<sup>5</sup> Vedi tabella IX, a pag. 374 (N.d.T.).

nell'ambito del sistema solare e composto da Vulcano, Plutone e Terra. Negli archivi della Gran Loggia Bianca si trova indicato con questo simbolo:



483

È uno dei simboli astrologici più interessanti e ricco di informazioni che io vi abbia dato, e raffigura una relazione di immensa portata. In esso si vede il rapporto serrato fra due energie maggiori e tre minori; analogo a quella relazione fra due raggi maggiori e tre minori che condiziona l'uomo manifesto. Sono le cinque energie riguardanti la vita che si esprime nel nostro pianeta. Nell'umanità producono evoluzione cosciente, direzione, e causarono la fondazione di Shamballa. Sono connesse alla volontà-di-essere, ma dal canto della coscienza, e non dell'espressione materiale. Nel reame della coscienza, la loro attività e i loro influssi concordi causarono un altro triangolo: Leo, stella Polare e l'altra stella dell'Orsa maggiore che "l'addita", e questi due gruppi, nel loro insieme e nei loro rapporti, compongono un sistema direttivo, che potentemente agisce sull'evolversi della coscienza.

Questi triangoli così connessi produssero dunque la comparsa di Shamballa e dell'Umanità - i due poli della divina manifestazione, cioè volere e azione.

Un altro triangolo, poi, determinò con la sua attività la comparsa della Gerarchia, intermedia fra gli altri due centri planetari: Scorpio, Sirio e Marte. Congiunti alla Terra, producono quattro correnti d'energia (iniziatica e trasmittente) che sospingono il genere umano verso il discepolato e l'iniziazione.

484

Quando l'opera di tutti questi triangoli sarà compiuta, l'umanità (e in senso misterioso anche la Terra) vibrerà in ritmo perfetto, e risponderà alle energie che le pervengono da Alcione.

Non ripeterò mai abbastanza che l'astrologia esoterica riguarda esclusivamente forze ed energie che operano sulla *coscienza* umana, e condizionano la vita personale. Questo è quanto si deve considerare come supremo. In altri termini, essa concerne l'anima, e non la forma, e quindi tutto ciò che dico riguarda la coscienza, il suo espandersi, gli effetti che induce sui suoi vettori — cioè sulla forma — e in ultima analisi (come sarà compreso in seguito) concerne la Scienza dell'Iniziazione. Già l'ho detto, ma la concezione è tanto nuova, e aggredita in modo così universale, che chi è versato nell'odierna astrologia exoterica non può facilmente comprenderne l'importanza. Quando si studiano i Triangoli che ho scelto per introdurre questo immenso argomento, non si deve mai scordare che si impernano sulla coscienza.

A concludere questo capitolo, dedicato alla Scienza dei Triangoli, ne esaminerò alcuni che *attualmente* e per questo ciclo hanno potere sulla coscienza umana. I loro effetti sono duplici: alcuni sono generici, non facili da distinguere, e riguardano le moltitudini; altri sono più specifici e condizionano la coscienza degli aspiranti, dei discepoli e degli iniziati. Oggi questa doppia corrente di energie è in atto, e determina un risveglio lento ma costante nella coscienza collettiva, che avrà per effetto l'affermarsi in grande scala dell'auto-coscienza individuale, e quella già risvegliata degli uomini più progrediti ne sarà stimolata più rapidamente, consentendo l'iniziazione.

485

L'efficacia di questo duplice processo si comprende se si pensa che Leo, Sagittarius e Aquarius sono oggi in stato d'intensissima attività, e i loro scambi reciproci sono molto serrati.



Sono tre grandi segni che agiscono con le loro energie sull'umanità nel suo insieme, quale regno di natura. Leo, segno dell'individuo autocosciente, induce oggi grandi effetti sulle moltitudini, e oggi, per la tensione imposta dalla situazione e certi terribili eventi, migliaia di uomini escono dal novero del gregge, dalla coscienza collettiva, emergono dal sonno profondo dell'irresponsabilità e acquistano consapevolezza di sé quali esseri vivi e indipendenti. Sagittarius opera con potenza sugli aspiranti, e li guida a quegli atteggiamenti mentali che avranno per frutto la fedeltà incrollabile ai valori spirituali e al bene dell'umanità. Aquarius, con altrettanta forza, stimola i discepoli e gli iniziati, inserendoli nel grande servizio da rendere al mondo, promuovendo le attività di gruppo e quella vivida efficacia che è tratto distintivo del discepolo impegnato. L'influenza di questi tre segni agisce mediante i loro pianeti esoterici, e i moti che avvengono nella coscienza collettiva (causati da Leo) sono compresi come possibili anche dal principiante, quando ponga mente al fatto che quel segno è retto — sia in senso exoterico, che esoterico e gerarchico — da un solo luminare: il Sole. L'avviarsi della consapevolezza generica di massa verso l'autocoscienza che è propria dell'individuo è oggi enormemente stimolato, e così pure il moto parallelo di quest'ultima forma di coscienza verso l'iniziazione.

486

Leo compare anche in un altro triangolo attualmente notevole; Aries, Leo, Virgo - che potentemente contribuisce alla nascita della nuova Era. Sarà caratteristica di quell'epoca un'umanità veramente consapevole di se stessa, e dominata da una coscienza cristica sempre più evidente. La potenza di Aries, che avvia le cause generatrici di quell'Era, è visibile oggi in tutti i movimenti nuovi, nella formulazione di vari ordinamenti mondiali, nelle scoperte scientifiche, e nella comparsa di nuove specie nei vari regni di natura. È un influsso percepito solo dopo il 1835; la potenza di Leo si può osservare fin d'allora nel numero elevato di coloro che s'integrarono come personalità e divennero autocoscienti, e anche nell'apparire di migliaia di aspiranti, già impegnati a subordinare gradualmente le loro personalità integrate al bene comune. L'influsso di Virgo si nota nei molti moti e organismi spirituali, religiosi e mentali, segno evidente che nell'umanità la coscienza cristica è in ripresa. Così questi triangoli appaiono come fattori vivi e vibranti, che causano mutamenti mondiali e imprimono un impulso fortissimo allo sviluppo umano.

487

È interessante osservare che come ogni segno comprende tre decanati, ciascuno retto da un pianeta determinato, lo zodiaco stesso, parte di un complesso ancora maggiore, è suddiviso in tre. E ciascuna di queste parti è retta da una costellazione, così come i pianeti governano i decanati. Esse sono: Scorpio (Croce Fissa), Taurus (idem) e Pisces (Croce Mobile). Deve essere così, per forza, poiché le note fondamentali del sistema solare e della Terra in particolare sono appunto prova, desiderio, illuminazione, materia, forma e salvezza. Il nostro sistema esprime il secondo aspetto divino, il che spiega il fatto che soprattutto prevalgano le forze trasmesse da Scorpio, Taurus e Pisces. Meditate su queste cose. L'astrologo del futuro vi troverà un indizio prezioso riguardante lo zodiaco. Si vedrà che tre grandi figli di Dio hanno manifestato la qualità, la nota principale e i processi caratteristici di ciascuno dei grandi decanati cosmici di cui ora parliamo:

Ercole - Scorpio - Forza acquisita superando le prove.  
Buddha - Taurus - Illuminazione conquistata lottando.  
Cristo - Pisces - Resurrezione ottenuta con il sacrificio.

In senso specifico Essi costituiscono un triangolo iniziatico, e in quei processi hanno un potere immenso. Sono forza, luce e amore *in perfetta espressione*.

Leo si ripresenta nella situazione odierna del mondo anche come parte di un *triangolo di crisi*, poiché le costellazioni che lo compongono la producono invariabilmente. Sono Leo, Libra e Capricornus. Leo, quando dominava il triangolo, in passato, causò la crisi dell'individuazione. In seguito, tornò in stato di potenza allorché si raggiunse l'equilibrio. H.P.B. disse infatti che ci fu un tempo in cui spirito e materia si bilanciarono, e che d'allora in poi

l'umanità tese sempre ad evolvere liberandosi dalla materia, anziché seguire il moto contrario; che imboccò il Sentiero del Ritorno, lasciando quello dell'Esodo — e ciò si è fatto sempre più evidente. Oggi, Capricornus produce una terza crisi nella lunghissima storia umana — una crisi iniziatica, e la possibilità che sia efficace e introduca un nuovo regno di natura sulla Terra si fa sempre maggiore. Vi rammento di aver già citato un altro triangolo in cui Leo è attivo, e che è uno dei grandi triangoli che condizionano l'umanità: Taurus, Leo, Aquarius. Taurus incita all'esperienza e alla conoscenza; Leo conduce a esprimere quell'esperienza nella vita quotidiana e a giustificare quella conoscenza; Aquarius le usa entrambe coscientemente al servizio del gruppo. Lo si può dire anche così:

- Taurus : nelle fasi ultime dello sviluppo si dimostra come coscienza illuminata.  
 Leo produce l'uomo veramente cosciente del Sé.  
 Aquarius: fa l'uomo consacrato allo spirito, alla vita, alla espressione divina del servizio.

Ecco dove si può scorgere l'importanza dei reggitori esoterici. Questi triangoli, composti di tre costellazioni, sono (secondo la legge dei cicli) dominati in ogni dato tempo da una di esse, le altre essendo in subordine. Negli Archivi della Loggia Bianca sono chiamati i "Triangoli in Rivoluzione"; in un certo tempo una delle tre costellazioni prevale; poi le succedono la seconda e la terza. Ciascuna di esse, a turno, trasmette la propria energia mediante il suo reggente esoterico, e le altre due assumono importanza secondaria. Se si connette questo concetto a quanto insegnato circa i raggi, è evidente come sia indispensabile sapere quale vertice dei triangoli sia il punto focale di emissione, poiché solo in tal modo si può scoprire quale raggio sia in fase culminante o minima.

Ad esempio, Leo, come si è visto, è potentissimo agente di trasmissione in questa crisi mondiale. Il che significa, quindi, che il primo e il quinto Raggio sono in attività intensissima; inoltre, che l'influsso esercitato dal Sole è anch'esso assai forte, sia in senso exoterico che esoterico. Ma significa anche che i pianeti connessi a quei due raggi sono molto eccitati, e che cioè Plutone e Venere determinano effetti nel mondo con grande potere. È un esempio degli scambi reciproci fra pianeti, costellazioni e raggi; l'esame attento della crisi odierna mostrerà quanto sia plausibile l'ipotesi del ruolo svolto da Leo, quale forza maggiore del triangolo che attualmente determina la situazione mondiale.

In precedenza ho indicato il rapporto che lega i raggi alle costellazioni, e asserito che ciascuno di essi si esprime mediante tre costellazioni, cioè con un triangolo di energie. Questo rapporto è la base di tutta la Scienza dei Triangoli, e quindi della stessa astrologia; inoltre connette i raggi, le costellazioni, i loro reggitori, e la Terra in una grande sintesi di energie; infine connette il sistema solare al tutto maggiore, e questo piccolo pianeta, non sacro, al sistema solare. Lo ripeterò, per mostrarvi certi fatti di vitale importanza a proposito di questo mondo di scambi energetici. I Raggi si riversano nelle seguenti costellazioni, che li esprimono e trasmettono:

1° Raggio.....	Aries.....	Leo.....	Capricornus
2° Raggio.....	Gemini.....	Virgo.....	Pisces
3° Raggio.....	Cancer.....	Libra.....	Capricornus
4° Raggio.....	Taurus.....	Scorpio.....	Sagittarius
5° Raggio.....	Leo.....	Sagittarius.....	Aquarius
6° Raggio.....	Virgo.....	Sagittarius.....	Pisces
7° Raggio.....	Aries.....	Cancer.....	Capricornus

Se studierete con attenzione questa tabella noterete cose interessanti. Ve ne elenco alcune, lasciandovi liberi di fare l'uso che meglio vi piaccia di queste informazioni.

490

1. Questo stato di relazioni reciproche vale per questo ciclo mondiale e Sirio al termine dell'epoca di Aquarius. Con ciò intendo che questi sette triangoli d'energia trasmettono la loro forza tramite una sola delle loro costellazioni.
2. Oggi in ciascuno di essi sono dominanti i seguenti vertici, cioè queste costellazioni:
  - 1° Raggio - Aries. Come prevedibile, è la fonte dell'energia iniziale che determina la nuova Era.
  - 2° Raggio - Virgo. Incrementa l'attività del principio Cristo nel cuore dell'umanità.
  - 3° Raggio - Cancer. Causa i moti collettivi tendenti alla libertà e alla luce, oggi così imponenti.
  - 4° Raggio - Scorpione. Mette alla prova l'umanità, il discepolo mondiale.
  - 5° Raggio - Leo. Incrementa l'individualismo e l'autocoscienza, oggi diffusi e prevalenti in tutto il mondo.
  - 6° Raggio - Sagittarius. Produce la condotta concentrata e tesa a un solo punto che distingue l'aspirante mondiale.
  - 7° Raggio - Capricornus. Quest'energia promuove l'iniziazione e la sconfitta del materialismo.
3. Da quest'elenco si vede che certe costellazioni appartengono a più triangoli, mostrando con ciò che:

491

- a. Il quarto Raggio è relativamente inattivo.
- b. Il settimo Raggio è attivo, come il primo, in ogni vertice dei triangoli in cui compare, anche se Aries è oggi il più potente fra tutti.
- c. Il sesto Raggio, come prevedibile, è altrettanto forte ed efficace.
4. Cinque costellazioni — Taurus, Gemini, Libra, Scorpione e Aquarius — appartengono invece a uno solo dei diversi triangoli.
  - a. Taurus (4° Raggio) non è attivo in senso esoterico, in quanto questo raggio non è attualmente manifesto.
  - b. Il quarto Raggio opera esotericamente sui discepoli tramite Scorpione, e li prepara all'iniziazione.
  - c. Gemini compare solo nel triangolo del 2° Raggio, la cui energia è attualmente trasmessa principalmente da Virgo e Pisces. il mondo odierno è concentrato (in modo spirituale e materiale) e le oscillazioni delle coppie di opposti sono temporaneamente molto minori. Gemini è dunque il vertice inattivo del triangolo, anche se sempre potente, in senso esoterico, per il discepolo o l'iniziato.
  - d. Libra è anch'essa poco attiva nel triangolo del 3° Raggio. Oggi non c'è vero equilibrio, e l'opporvi di spirito e materia è così violento che la forza di Libra è relativamente quiescente. il 3° Raggio si esprime mediante Cancer, per quanto riguarda le moltitudini, e tramite Capricornus, in misura molto minore, per i discepoli. Capricornus conduce, esotericamente, a esternare i Misteri.
  - e. Aquarius non è ancora, oggi, il vertice attivo che trasmette il quinto Raggio. Ma fra poco, quando il Sole si sarà più addentrato in questo segno, il triangolo ruoterà ancora, portando il vertice di Aquarius in posizione dominante.

492

5. È interessante ritenere che il quinto Raggio governa lo sviluppo della coscienza con la rivoluzione del suo triangolo: Leo, Sagittarius e Aquarius. Ciò dal canto dell'opera svolta dalla Gerarchia, come ho già detto. In tutta la evoluzione dell'umanità, questo grande triangolo controlla i rapporti che, tramite la mente, la connettono alla Gerarchia, e l'approccio di questa a quella. A questo proposito richiamo la vostra attenzione su questi fatti:

Sagittarius	{	Approccio della Gerarchia. <b>IL PASSATO</b> Sviluppo mentale	Dall'epoca lemure. Prosegue sempre. impulso impresso allora continua. Istinto. Intelletto. Intuizione.
-------------	---	---	--

	Lavoro del Maestro Massone.	Elevare l'umanità in cima al monte dell'iniziazione.								
493	<table border="0"> <tr> <td rowspan="3">Leo</td> <td rowspan="3">{</td> <td>Opera della Gerarchia</td> <td>Elevare la coscienza di massa.</td> </tr> <tr> <td>IL PRESENTE</td> <td>Sfruttare l'impeto originale di questo segno.</td> </tr> <tr> <td>Sviluppo psichico</td> <td>Crescita dell'apparato di risposta e sintesi della consapevolezza interiore.</td> </tr> </table>	Leo	{	Opera della Gerarchia	Elevare la coscienza di massa.	IL PRESENTE	Sfruttare l'impeto originale di questo segno.	Sviluppo psichico	Crescita dell'apparato di risposta e sintesi della consapevolezza interiore.	Imparare e acquisire conoscenza.
Leo	{			Opera della Gerarchia	Elevare la coscienza di massa.					
				IL PRESENTE	Sfruttare l'impeto originale di questo segno.					
		Sviluppo psichico	Crescita dell'apparato di risposta e sintesi della consapevolezza interiore.							
	Lavoro dell'Apprendista.									
494	<table border="0"> <tr> <td rowspan="3">Aquarius</td> <td rowspan="3">{</td> <td>Successo della Gerarchia</td> <td>L'autocoscienza di Leo fa luogo alla coscienza di gruppo di Aquarius.</td> </tr> <tr> <td>IL FUTURO</td> <td>Fusione del centro umano e della Gerarchia.</td> </tr> <tr> <td>Espansione dell'anima</td> <td>Riconoscimento della correlazione.</td> </tr> </table>	Aquarius	{	Successo della Gerarchia	L'autocoscienza di Leo fa luogo alla coscienza di gruppo di Aquarius.	IL FUTURO	Fusione del centro umano e della Gerarchia.	Espansione dell'anima	Riconoscimento della correlazione.	Costruire e servire il tempio dell'umanità.
Aquarius	{			Successo della Gerarchia	L'autocoscienza di Leo fa luogo alla coscienza di gruppo di Aquarius.					
				IL FUTURO	Fusione del centro umano e della Gerarchia.					
		Espansione dell'anima	Riconoscimento della correlazione.							
	Lavoro del Compagno									

Per quanto concerne il nostro tema (che è l'evoluzione della coscienza), non si deve mai dimenticare che lo scopo è insediare l'Angelo solare, il Figlio della Mente (ne *La Dottrina Segreta* chiamato il divino Manasaputra) nel luogo del potere. È il compito specialmente affidato a quelle tre grandi Vite Che operano tramite Gemini-Libra-Aquarius. Qui si pone una questione di notevole importanza, direi infatti che nasce questa domanda: come mai un piccolo pianeta, non sacro, si reputa di tale valore che Vite così eccelse dovrebbero occuparsi di dirigere lo sviluppo mentale dell'umanità? La risposta è questa: in effetti, non lo fanno. È l'umanità, che — per impulso del flusso e riflusso di grandi energie — si dedica a questo problema. In ultima analisi, la questione della rispondenza all'ambiente e della sua interpretazione si pone su tutti i pianeti, specie su quelli non sacri. È una reazione che si deve evocare non solo nel quarto, ma in tutti i regni di natura. La qualità precipua del nostro sistema solare è la sensibilità al contatto; esso sta facendosi consapevole in senso universale; per necessità, e per le circostanze ambientali cosmiche, è sospinto a sviluppare amore-saggezza, termini che descrivono ed esprimono, entrambi, l'aspetto coscienza. Amore è risposta al contatto, e, nell'essere umano, ciò significa comprensione, inclusività e identificazione. Saggezza è abilità nell'azione, frutto dell'amore e del lume della comprensione; è consapevolezza dei requisiti e capacità di fondere in un rapporto sia l'esigenza che quanto la soddisfa. "Servire" è in sostanza un termine scientifico per dire amore-saggezza sotto influsso dell'uno o dell'altro dei setteraggi, secondo quale di essi governi l'anima del discepolo che serve. L'intera questione riguarda il nostro Logos planetario. Si potrebbe dire (per renderlo più comprensibile) che il processo evolutivo — visto dall'uomo comune — consiste nel rendere la Terra, pianeta non sacro, capace di reagire agli impulsi cosmici, e pertanto migliorare l'integrazione e gli scambi interiori del corpo espressivo del Logos. Esistono anche altre finalità, ma si comincia a comprenderle solo dopo la terza iniziazione.

Gemini-Libra-Aquarius, dunque, in modo ciclico e perenne, guidano "l'Eterno Pellegrino" nello sviluppo mentale, e in lui approntano le fasi finali di quel processo sulla Via iniziatica. La parola "illuminazione", che indica appunto queste ultime fasi, significa la sintesi di istinto, intelletto e intuizione. il lettore tenga presente che:

1. Gemini - esprime il rapporto che lega gli opposti, che costringono l'uomo ad agire e ne evocano la percezione mentale. Con il concorso dei pianeti reggenti (Mercurio e Venere) la mente infatti entra in funzione, e quando il pianeta tra essi esoterico si manifesta e trasmette la sua forza, "il Messaggero e l'Angelo si scambiano il loro sapere"(Venere e il di-

- vino Manasaputra sono intimamente connessi. A.A.B.).
2. Libra - esprime l'equilibrio conseguito, preliminare a una attività secondaria, è la fase in cui la mente assimila l'esperienza passata. Questi processi, se applicati con buon esito, suscitano l'intuito, che pone in azione la supermente, così chiamata, cioè la rispondenza della mente illuminata a quella divina.
  3. Aquarius - esprime l'attività della mente che è stata iniziata ai propositi della Mente Universale. È il segno che pone l'anima a cooperare ai disegni interiori divini. È ciò che chiamiamo servizio.

Esistono dunque grandi Triangoli d'energia che sollecitano l'apparato reagente mentale dell'uomo, e a quello ora descritto — che appunto concerne lo sviluppo della mente — se ne possono aggiungere due altri:

	1. Taurus	Desiderio	Incentivo allo sviluppo evolutivo del regno umano.
I.	2. Scorpio	Aspirazione	Chiave delle prove del discepolo.
	3. Capricornus	Illuminazione	Liberazione dell'iniziato.
	1. Sagittarius	Direzione	Espressione dell'Intuizione.
II.	2. Cancer	Incarnazione	Esperienza di Realizzazione.
	3. Leo	Autocoscienza	Modalità di sviluppo.

Ci sono poi altri grandi triangoli, chiamati “triangoli nella coscienza”, e, come ben sapete, quello che fra essi prevale *per il genere umano* è Cancer-Leo-Aquarius. È al presente importante perché gli influssi che trasmette sono cause fondamentali del crescere della comprensione nell'uomo, e non solo dello sviluppo del suo apparato reattivo, cioè la forma, ma anche della percezione di ciò con cui entra in rapporto. È un triplice processo, regolato da quelle tre costellazioni, che conduce all'identificazione con ciò che è percepito come essenza divina, chiusa nella forma. Questo immedesimarsi con il Sé reale e soggettivo, e il conseguente ritrarsi dal non-Sé, è la nota fondamentale della quarta iniziazione.

496

Partendo dalla consapevolezza collettiva propria di Cancer, l'uomo diventa individuo in Leo, quando la subcoscienza tarda e senza intelligenza tipica del gregge muta nell'autocoscienza, prerogativa dell'uomo evoluto. La reazione istintiva cede allora all'attività cosciente e intellettuale. Quest'ultima a sua volta sarà sostituita dalla coscienza di gruppo, dono conferito da Aquarius; l'uomo divino superconscio trascende allora i limiti della consapevolezza di sé, e l'intuizione si sostituisce all'intelletto.

Dato il livello attuale della coscienza umana, poco mi resta da aggiungere circa la Scienza dei Triangoli. Ho mostrato tutta quella struttura di *triangoli* viventi, moventi, che concentrano e trasmettono luce destinata a sorreggere l'intero universo manifesto. Ho indicato certi rapporti fra varie costellazioni, i pianeti esoterici e la Terra. Ho traslato la concezione astrologica dal mondo degli avvenimenti tangibili, precipitati, e delle caratteristiche personali (che sono peculiari dell'astrologia exoterica odierna) a quello delle energie condizionanti, degli incentivi, degli impulsi e delle cause fondamentali, così gettando le basi di un'astrologia esoterica e interiore che dovrà prevalere nel futuro di questa scienza antica. Ho dato risalto, nella vostra coscienza, al tessuto di luce ed energia che riceve le forze zodiacali ed estranee al sistema solare, e delineato le prime vaghe sembianze dell'astrologia dell'anima e dello svolgersi della coscienza nell'uomo. Vi ho descritto certi fatti di natura esoterica destinati ancora per qualche tempo a rimanere teorie e ipotesi per l'astrologo comune, e proprio perciò probabilmente sgraditi; ho asserito cose di natura rivoluzionaria e quindi conturbanti, o che appaiono false o basate su premesse in contrasto con tutto quanto l'astrologia moderna ha elaborato e che quindi tiene per caro. A questo riguardo, e a proposito *dell'astrologia dell'anima*, due concezioni sono fondamentali:

497

1. L'inversione del discepolo sulla Ruota della Vita, per cui procede in senso antiorario.
2. L'influsso dell'ascendente, che per l'astrologia esoterica indica le possibilità e la direzione dell'anima, in contrasto con le opportunità personali, consentite dall'apparato reattivo.

Come vedete sono concetti rivoluzionari, e se a questi si aggiungono gli elenchi dei pianeti reggenti che ho comunicato, non c'è da stupire se sentite l'immensità dello studio astrologico. Ma questa è proprio la prima reazione che intendevo suscitare in voi. L'astrologia deve ora procedere dall'universale al particolare, poiché in avvenire dovrà occuparsi dello sviluppo egoico, e non dell'oroscopo personale come finora è stato.

498 Vi rammento a questo punto che quanto ho detto non infirma l'elaborazione dell'oroscopo personale come oggi fatta, nel caso di un soggetto che proceda sulla Ruota della Vita in senso orario. Ho semplicemente immesso nel campo delle vostre ricerche l'astrologia della coscienza umana, dell'angelo solare, del figlio della mente, dell'uomo spirituale. Nell'ultima parte di questo secolo, quanto ho detto sarà dimostrato vero; ciò nel caso di aspiranti molto progrediti, discepoli e iniziati. L'antica astrologia exoterica resterà, dimostrandosi valida per l'uomo comune, accentrato nella sua vita personale e orientato verso il mondo materiale.

Un grande progresso si compirà poi in astrologia quando si conosceranno certe nuove forme di meditazione sui dodici segni dello zodiaco. Quando il mondo tornerà a una vita più calma e a condizioni più stabili, esse saranno una grande sorgente, capace di "rischiare il tessuto della vita" e promuovere una condotta di vita più spirituale fra gli uomini.

Il problema dei discepoli resta lo stesso. Per essi si tratta di vivere simultaneamente la vita interiore acutamente sensibile del Pellegrino della vita, e quella dell'uomo immerso nel mondo; la vita di gruppo del discepolo impegnato e quella della collettività umana; deve adempiere il proprio destino spirituale servendosi della personalità controllata, e nello stesso tempo prendere parte con pienezza alla vita dell'umanità sulla Terra - e questi compiti non sono facili.

499 Ho così completato l'esposizione di quanto ho creduto possibile comunicare sulla Scienza dei Triangoli - che concerne l'intero disegno soggettivo della manifestazione, e il cui significato è strettamente connesso alla Trinità della manifestazione. Altro suo nome è questo: Scienza della Struttura, o della costanza Eterica. Ciò essendo, essa concerne la vita, la qualità e l'apparenza nei tre mondi del Volere e del Proposito divini, e perciò con quest'opera altro non posso che trasmettervi certi "pensieri-seme" che, in avvenire, fioriranno nella fondamentale "Scienza dei Rapporti". Questa relazione soggettiva sarà verticale e orizzontale, universale e particolare, generica e specifica. Ma, date le sue qualità mentali, l'umanità odierna non può far altro che afferrare alcuni fatti e percepire in modo vago certe idee e implicazioni intuitive. In futuro capirà per intuito la struttura essenziale delle idee e sentirà la sintesi fondamentale che la vita racchiude. Pertanto oggi non potete avanzare oltre quanto ho esposto. Ma il dopo guerra cambierà questo stato di cose. Quando si sarà conseguita una certa distensione nervosa, e il ritmo del moto globale sia tornato stabile, l'umanità trascenderà se stessa. I valori dello spirito spiccheranno più chiari, la realtà del mondo interiore non sarà più discussa, poiché la sensibilità accresciuta consentirà all'uomo di reagire a impressioni dall'alto e all'ispirazione interiore; ogni decennio vedrà aumentare la sua capacità di vivere la vita verticale dello spirito e quella orizzontale di relazione.

Allora i rapporti che legano vita e forma, spirito e corpo, anima e personalità si mostreranno evidenti nel reame della qualità, e l'attributo dell'aspetto divino più prossimo, cioè la coscienza cristica, fiorirà in modo che oggi nessuno osa sperare - neppure l'uomo dal pensiero più avanzato. È inutile per voi speculare su queste idee. Solo il tempo comproverà quanto ho raffigurato e la validità della struttura spirituale interiore. Questa è sempre esistita, ma l'uomo l'ha sovraccaricata di desideri materiali. Una spessa crosta (per così dire) di forme-pensiero nasconde e offusca il mondo interiore del significato, della qualità e della coscienza spirituale.

Ma le attuali, catastrofiche condizioni del mondo la rimuovono. Al termine della guerra, gli uomini si sentiranno come orfani di tutto, destituiti e spogli di quanto rende la vita degna di essere vissuta - tanti infatti dipendono da ciò che chiamano un tenore di vita elevato. Ma queste non saranno che pietre opportune per passare a guado in altre modalità di vivere, nuove, migliori e più semplici; altri valori compariranno e saranno compresi, altre mete rivelate. E verrà il giorno che gli uomini, guardando i secoli d'anteguerra, stupiranno per la loro cecità, per il loro passato così egoistico e materiale. Il futuro splenderà di nuova gloria, e se anche si incontreranno difficoltà e problemi nell'assetto del mondo e nei nuovi rapporti fra l'uomo spirituale e l'ambiente materiale, l'avvenire si dimostrerà migliore di quanto supposto.

Difficoltà si presenteranno a tutti i livelli, sino all'ultima iniziazione, ma la *capacità distruttiva* della vita non sarà mai più così potente. Infatti l'umanità esce, in modo nettissimo, dalla schiavitù della materia, e in simili occasioni la distruzione accompagna l'impulso dello spirito che scende sulla materia che gli si oppone. Pensateci.

#### IV - PIANETI SACRI E NON SACRI

1. Centri, Raggi e Segni.
2. Razze umane, Raggi e Segni.
3. Centri planetari e del sistema solare.

### CAPITOLO IV

#### PIANETI SACRI E NON SACRI

**503** Come potete immaginare, poco posso divulgare su questo argomento, che concerne uno dei maggiori e più importanti misteri iniziatici. Esso, infatti, tratta e riguarda lo stato spirituale dei Logoi planetari, quelle grandi Entità in cui tutte le forme dei pianeti vivono, muovono e sono. Concerne il Loro livello evolutivo, le mete che Li attendono sul Sentiero cosmico, e l'iniziazione per cui Si apprestano - nella Loro esistenza incomparabile e incomprensibile.

In sostanza, si può dire che un pianeta è "sacro" se la Vita spirituale che lo informa ha assunto cinque delle grandi iniziazioni cosmiche - e che è "non sacro" in caso contrario. È una definizione inadeguata, e la si può capire in qualche misura solo se si tiene presente che *l'iniziazione è sviluppo di inclusività*:

- a. *L'uomo* acquisisce inclusività d'ordine planetario; le cinque iniziazioni maggiori gli conferiscono una portata di consapevolezza immensamente superiore a quanto ora può concepire. Esse gli donano "libertà planetaria". È allora in grado di rispondere a tutti gli stati di coscienza racchiusi nei limiti invalicabili del pianeta, e inizia a percepire in senso extraplanetario.
- 504** b. Il *Logos di un pianeta non sacro*, diventa in coscienza capace di includere tutto ciò che esiste nell'ambito del sistema solare. A poco a poco stabilisce un "rapporto di comprensione" con tutto ciò che vive nel corpo manifesto del Logos solare, e percepisce del pari in modo sensitivo la qualità della Vita che di Sé informa Sirio. Ha assunto tre iniziazioni cosmiche.
- c. Il *Logos di un pianeta sacro* trascende le conoscenze e le reazioni puramente sistemiche, è conscio della vita di Sirio e vi risponde, e comincia a fare altrettanto con l'influsso vibrante delle Pleiadi. A questo riguardo si deve ricordare che queste — anche se considerate incorporare l'aspetto materia della manifestazione — in realtà e letteralmente esprimono quel Principio che chiamiamo vitalità, prana, in vari gradi, etere o sostanza. il Logos di un

pianeta sacro ha superato cinque iniziazioni cosmiche.

- d. Il *Logos di un sistema solare* è chiamato in esoterismo “Sacro Triangolo di Forza onni-includente”, poiché tiene nella Sua consapevolezza concentrata i campi d’espressione dell’Orsa maggiore, delle Pleiadi e di Sirio, che sono per Lui ciò che i centri del cuore, della testa e della gola sono per l’iniziato della Terra. Egli ha superato iniziazioni tali che anche il massimo fra i nostri iniziati non può concepire. Altrove ho detto, ricordate, che esistono attributi e caratteristiche divine ancora del tutto sconosciuti anche al migliore fra gli uomini. Nessuno che non abbia assunto la terza iniziazione può reagire, anche se vagamente, a questi elementi sottostanti alla manifestazione divina o percepirla, anche se in minima misura. Oggi si comincia appena a comprendere cosa significhi il *volere*, e a distinguerlo dalla determinazione, dalla forza e dalla ferma intenzione. Come sarebbe del tutto futile e senza senso discutere dell’intuizione o della rivelazione eterna col selvaggio delle regioni più arretrate e oscure del mondo, altrettanto inutile sarebbe per voi parlare degli attributi divini ancora ignoti. Tutto ciò che potete comprendere (e con grandissima difficoltà) sono i tre aspetti del volere, dell’amore e dell’intelligenza divini. Ma altri ne esistono, poiché il nostro Logos è settemplice, e quattro Suoi rimanenti aspetti non sono ancora stati rivelati all’uomo - ancorché siano percepiti dalla Gerarchia. Ci sono “obiettivi d’attenzione spirituale esoterica” per i Logoi del sistema solare.

505

Vedete dunque che questo capitolo sarà necessariamente breve, perché concerne cose che devono restare incomprensibili. Sarebbe perdita di tempo per voi e me tentare di approfondire questi argomenti.

Si può capire un poco la differenza tra un pianeta sacro e uno che non lo sia, se si tiene conto che esiste un parallelo fra la coscienza dell’iniziato (sino al terzo ordine incluso) e quella del Logos di un pianeta non sacro. Anima e corpo, coscienza e forma sono fusi e un vero amalgama è in atto. Due aspetti divini sono in intimo rapporto. il discepolo lo attua nel suo piccolo sistema, e il Logos planetario, in scala molto più vasta, nella sfera del Suo influsso e controllo. Nel processo, Egli trascina con Sé i quattro regni di natura. Per entrambe le vite — micro- e macrocosmica — questa fusione precede la Trasfigurazione, cioè la terza iniziazione. il Logos di un pianeta sacro, invece, ha condotto l’opera divina in uno stadio più avanzato, e ha il compito di sintetizzare in una sola unità di rispondenza e attività cosciente l’aspetto divino superiore, della volontà, cioè la Monade. Ciò fatto, volontà, amore e intelligenza sono fusi assieme, cioè spirito, anima e corpo sono unificati. Allora la qualità dell’espressione divina è proposito sospinto dal volere, motivato dall’amore e attuato con intelligenza.

506

Gli astrologi dovrebbero riconoscere di non aver tenuto in debito conto, (a proposito delle dodici case o dimore dell’anima), se il pianeta considerato è sacro o no. Gli effetti indotti sono, infatti, molto diversi, poiché se non è sacro agisce soprattutto sulla vita dei tre mondi, se è sacro promuove invece la fusione fra anima e corpo, coscienza e forma; e accelera il risveglio dell’intuizione (l’anima spirituale), che è l’aspetto inferiore della Monade.

I pianeti sacri, come sapete, sono sette:

- |             |            |
|-------------|------------|
| 1. Vulcano  | 4. Giove   |
| 2. Mercurio | 5. Saturno |
| 3. Venere   | 6. Nettuno |
| 7. Urano    |            |

507

I non sacri sono solo cinque:

- |            |                                       |
|------------|---------------------------------------|
| 1. Marte   | 4. Luna (sta per un pianeta nascosto) |
| 2. Terra   | 5. Sole (idem)                        |
| 3. Plutone |                                       |



È degno di nota che i pianeti non sacri reggono la prima, la quarta, la quinta e l'ottava casa dello zodiaco minore. Anche la Terra è non sacro. Sono pertanto quattro pianeti non sacri che ne controllano un quinto - ciò corrisponde ai quattro aspetti dell'uomo inferiore. In quest'ultimo, infatti, si ha dapprima un corpo fisico esterno, poi quello vitale, o eterico, quindi l'astrale e il mentale, nonché un amalgama con il quinto corpo, cioè la personalità. È ovvio quale sia il compito del Logos planetario e di ogni uomo progredito. Secondo una visione più ampia e sintetica, la corrispondenza si estende anche ai quattro regni di natura, e a quello invisibile, il regno di Dio.

E inoltre da un altro punto di vista si ha:

Aries - retto da Marte.  
Cancer - retto dalla Luna, che vale un pianeta sacro.  
Leo - retto dal Sole, che vale un pianeta sacro.  
Scorpio - retto da Plutone.

508

Notate che in questo caso pongo Plutone e non Marte quale pianeta non sacro a reggere Scorpio. Ciò perché fra questi due intercorre un rapporto analogo a quello che lega Terra e Venere. In senso esoterico, Marte è "l'alter ego" di Plutone; l'azione del quale, in questo ciclo mondiale minore e in questo momento ha grande importanza per l'influsso esoterico che esercita sulla Terra, sospintovi dallo stimolo vitale impressogli dall'energia di Marte. Terra, Marte e Plutone formano un notevole triangolo, con Venere che, dietro la scena, è come l'anima che spinge la personalità a rapida integrazione. È un triangolo che nell'oroscopo non deve essere trascurato, poiché indica un rapporto e una possibilità che potrebbero essere (anche se non sempre) determinanti, prima di imboccare il Sentiero della Prova. Le quattro case governate dai pianeti non sacri, non contando il Sole, sono quelle "della personalità rivolta alla vita del mondo" e la ragione è facile da capire. Le altre sette, rette dai pianeti sacri, non sono così nettamente materialistiche né altrettanto exoteriche, ma tutte le dodici case, nel loro complesso, indicano i limiti, le cose che impediscono all'Ospite di espandere la propria coscienza, se consente a se stesso di restare in quei vincoli. D'altra parte, esse gli offrono l'occasione opportuna per espanderla, se si orienta alla vita superiore.

Vi rammento che Marte trasmette forza di sesto raggio, ed è per questo che la prima casa, dell'attività fisica, è quella del devoto che combatte per ottenere ciò che vuole o ciò cui aspira. il guerriero, seguace di una causa, entra nel campo d'azione, la Terra, essa stessa emanazione del terzo raggio, dell'Azione intelligente. Aries, la prima casa, Marte e la Terra danno inizio al conflitto, accentrato in una forma.

Inoltre, la Luna regge Cancer, è connessa al quarto raggio, e presiede alla quarta casa. In ciò sta l'idea della forma che custodisce l'essenza spirituale vivente, o della casa, sia essa il quarto e infimo aspetto della personalità o il quarto regno di natura, tutti controllati dal quarto raggio, dell'Armonia tramite conflitto - armonia da conseguire nella forma sulla Terra.

509

Il Sole trasmette energia di secondo raggio, e regge la quinta casa o dimora dell'anima, cioè il corpo causale; vi è implicita anche la forza di Leo, dell'anima conscia di sé. L'uomo spirituale, consapevole della propria identità, dice, in questa casa: "Sono la causa eterna di ogni relazione. Sono ed esisto". il dualismo del secondo raggio è realizzato per la prima volta nella quinta casa dall'uomo, quinto principio incarnato.

Plutone emana energia di primo raggio, regge Scorpio, il segno del discepolo, l'uomo pronto alla fusione elaborata dai pianeti sacri, e presiede alla casa delle grandi separazioni e della morte. "La freccia divina colpisce il cuore e dà la morte". A questo proposito si deve infatti ricordare che la morte a rigore è provocata dall'anima, che scocca la freccia letale. (Simbolo astrologico di Plutone è una freccia rivolta in alto: ). ↑

Sole e Luna “velano” certi pianeti e sono simboli esteriori di certe forze esoteriche, solo in questo ciclo. Proseguendo l’evoluzione, quei pianeti non saranno più velati. il loro influsso non sarà più così remoto. Attualmente gli apparati reagenti della maggioranza degli uomini non sono in grado di captare i raggi di Vulcano, Urano e Nettuno, e Plutone suscita reazioni solo da gruppi o da discepoli evoluti quanto basta. I tre pianeti velati (Vulcano, Urano e Nettuno) sono sacri, e incorporano energia di primo, settimo e sesto raggio, rispettivamente. Vulcano non è mai reggente exoterico, e la sua azione è efficace solo per chi è sul Sentiero, mentre Urano e Nettuno reggono la undecima e duodecima casa, nonché Aquarius e Pisces. Le implicazioni sono chiare.

**510** Non intendo analizzare in modo specifico le varie case. L’astrologia contemporanea le conosce assai bene, poiché riguardano il carcere e i vincoli dell’anima, cose cui si è in genere consueti. Come sapete, espongo l’astrologia dell’anima e i poteri dei pianeti esoterici.

Ciononostante, suggerisco quanto segue:

1. Se l’astrologo sostituirà i pianeti esoterici agli ortodossi (e li ho designati per ciascun segno), ne ricaverà molto costruito e (se persevererà) la verifica del mio insegnamento.
2. Se distinguerà fra gli effetti indotti dai pianeti sacri e non sacri, vedrà che quelli tendono a fondere la personalità con l’anima, e farne il suo strumento, mentre questi agiscono in modo più specifico sulla forma; ne sarà assai rischiarata la trazione fra le coppie di contrari.
3. Se studierà l’“area fluida” dove agiscono i pianeti occultati da Sole e Luna, e capirà di dover decidere (in base allo studio dell’oroscopo o ad altre informazioni) il livello evolutivo del soggetto e quale dei tre pianeti velati sia quello reggente, ne otterrà molta comprensione intuitiva. Sarà in grado di far luce sul problema del discepolo in prova, studiando i reggenti *exoterici*, e dei discepoli, studiando gli *esoterici*.

**511** Se accetterà questi tre consigli e vorrà metterli a prova, farà grandi progressi verso l’astrologia dell’anima. Sarà inoltre profittevole che egli elabori le corrispondenze superiori delle realtà materiali raffigurate dalle varie case. Ve ne darò qualche esempio per le prime due.

*Prima Casa:*

- |                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Corpo o forma fisica        | - Corpo causale, dell’anima. |
| Apparenza, o manifestazione | - Comparsa dell’anima.       |
| Attività personali          | - Espressioni dell’anima     |
| Attitudini, ecc.            | - Qualità di raggio.         |

*Seconda Casa:*

- |                           |                                      |
|---------------------------|--------------------------------------|
| Finanza. Scambi monetari. | - Prana.                             |
| Spese.                    | - Uso dell’energia.                  |
| Possessi.                 | - Controllo sulla forma.             |
| Perdite.                  | - Distacco dalla materia.            |
| Guadagni.                 | - Acquisizione di poteri spirituali. |

Voi stessi potrete fare altrettanto per le altre dieci. È notevole, ad esempio, a proposito della seconda casa (e lo stesso concetto può applicarsi a tutte quante) che Taurus, madre di illuminazione, e Venere, che dona la mente e l’anima incarnata, vi sono fra loro connessi e attivi. La luce della materia e quella dell’anima sono entrambe implicate nell’uso dell’energia e nella questione di ciò che si vuole, che si considera come perso, e che si pone come meta raggiunta. È dunque la casa dei valori, materiali e spirituali.

1 - CENTRI, RAGGI E SEGNI

512

Esaminiamo ora, con brevità e in modo inadeguato ma che spero suggestivo, le relazioni fra centri e pianeti, questi ultimi visti come emanazioni e trasmettenti di energie di raggio. Ma, vedrete, mi limiterò ai rapporti fra centri e pianeti solo per quel tanto che riguarda l'uomo, e in senso ampio e generico, poiché essi dipendono:

1. Dal livello evolutivo.
2. Dall'essere la vita accentrata:
  - a. Sotto il diaframma.
  - b. Sopra il diaframma.
  - c. In stato di transizione da sotto a sopra.
3. Dai raggi della personalità e dell'anima.
4. Dallo stato dei centri, desti, assopiti o in via di risveglio.

Solo queste ampie generalità sono possibili, data la vastità dell'argomento e l'immensa quantità di particolari nel mondo degli effetti. Altra complicazione discende poi dal fatto che, se i centri principali sono sette, dodici sono i pianeti che — nel tempo e nello spazio — li condizionano. I centri dell'iniziato sono governati *esclusivamente* dai sette pianeti sacri; ma quelli dell'uomo comune sono retti in parte da questi, in parte da quelli non sacri. Nell'uomo di scarso sviluppo prevalgono questi cinque ultimi, mentre testa e cuore sono controllati da due pianeti sacri, determinati dai raggi dell'anima e della personalità. E poiché la qualità di raggio non appare se non quando lo sviluppo ha raggiunto una certa misura, è chiaro che la questione si complica ancora; asserzioni dogmatiche sono impossibili finché l'astrologo non sia certo dei due raggi principali del soggetto.

513

Nondimeno si può stabilire che:

1. Ogni centro è governato da uno dei raggi.
2. I raggi sono ritrasmessi dai pianeti, e, per questo ciclo mondiale, sappiamo quali sono i raggi connessi ai vari pianeti. Come già esposto, sono:

<i>Pianeti sacri</i>	<i>Pianeti non sacri</i>
1. Vulcano 1° raggio	1. Marte 6° raggio
2. Mercurio 4° raggio	2. Terra 3° raggio
3. Venere 5° raggio	3. Plutone 1° raggio
4. Giove . 2° raggio	4. Luna 4° raggio (vela un pianeta)
5. Saturno 3° raggio	5. Sole 2° raggio
6. Nettuno 6° raggio	
7. Urano . 7° raggio	

3. L'umanità ordinaria è governata dai pianeti exoterici; quella progredita, i discepoli e gli iniziati, da quelli esoterici.
4. Il segno del Sole — con i reggenti exoterici — governa la personalità, segnala le doti e l'ereditarietà, ed è la somma di ciò che è stato, e forma la scena di fondo.
5. L'ascendente, con i reggenti esoterici, addita il fine dell'anima e le vie del futuro, e fornisce le occasioni propizie.
6. L'oroscopo basato costruito attorno al segno del Sole è adeguato per la umanità ordinaria. I pianeti exoterici governano, e l'uomo vive nei limiti delle dodici case.
7. L'oroscopo costruito sull'ascendente, con i pianeti esoterici che governano, rivela il destino del discepolo. Come ho detto, questi in seguito reagirà agli influssi dei dodici rami delle tre Croci, che si riversano tramite reggenti esoterici planetari e passando tramite le dodici case.

514

8. Il segno del Sole e l'ascendente, governati *entrambi* dai pianeti *esoterici* possono servire entrambi per redigere l'oroscopo dell'iniziato; se sovrapposti ne rivelano la vita esteriore nei tre mondi e quella della realizzazione interiore. Questo sistema di sovrapporre sarà caratteristico della nuova astrologia.
9. Se si allestisce un oroscopo sul segno del Sole, con i reggenti *exoterici*, un altro basato sull'ascendente, con i reggenti *esoterici*, e li si sovrappone, si chiarisce quale sia il problema del discepolo in quella particolare incarnazione.

Se a questi suggerimenti aggiungete i tre espressi poc' anzi, disponete di dodici direttive di sviluppo della nuova astrologia, tali da comprovare l'accuratezza delle sue deduzioni e la verità di quanto vi ho impartito.

È altrettanto impossibile accertare quali pianeti influiscono sui centri del quarto regno di natura o della Terra, vista come veicolo del Logos planetario, quanto lo è per l'uomo singolo, *a meno che si sappia il grado evolutivo* e quale sia la fase del Sentiero del Ritorno attraversata da Colui che dimora nella forma - macro- o microcosmica che sia. Tutto questo argomento muta e muove continuamente, proprio come l'uomo modifica senza sosta il proprio punto focale e opera in campi diversi del suo "corpo di forza" (i tre corpi sostanziali).

515

Ogni variazione di personalità vede l'ingresso di un raggio diverso, e ogni raggio governa o trasmette le sue forze nell'uno o nell'altro dei sette centri; il segno del Sole muta in ogni incarnazione, portando necessariamente ad un differente ascendente, e quindi l'insieme degli influssi planetari è del tutto nuovo. In tal modo i centri del corpo vitale sono sollecitati ed eccitati in modo variabile. In una vita, lo stimolo tende, ad esempio, a vivificare il plesso solare, o a trasferirne le energie in alto, al centro del cuore, che ne è la corrispondenza superiore. In un'altra, sarà forse accentrato nella gola, agendo per via indiretta sul centro sacrale e determinando — per la grande Legge d'Attrazione — l'elevarsi della forza a quel centro creativo superiore.

Come ben sapete in teoria, *la Scienza dell'occultismo è la Scienza delle Energie* e delle forze su cui agiscono; quando concerne l'individuo umano ed i centri del suo veicolo (principali e secondari) è la *Scienza del Laya Yoga*, cioè dei centri di forza. Questi, a loro volta, secondo la deduzione astrologica, subiscono l'influsso di certi reggenti planetari, che li collegano a grandi Triangoli di Forza di tre grandi costellazioni condizionanti. Ne consegue l'importanza assunta dalla Scienza dei Triangoli, che include l'Astrologia esoterica; inevitabilmente, tutto ciò si esprime in termini d'energia, ricevuta, trasmessa e applicata, e getta luce sui fattori astrusi che condizionano i centri e fanno l'uomo qual è in un dato tempo. Che il mondo dell'occultista sia quello dell'energia, della forza, della loro origine, del punto d'applicazione e dei metodi per cui vengono assimilate, trasferite o eliminate è affermare un fatto. Ma se non esistono un sistema scientifico di comprensione, per adattare la vita a questi elementi, e un metodo di verifica sperimentale, è un'affermazione che serve a poco per l'uomo intelligente; resta un'ipotesi in attesa di prova. Chi cerca di padroneggiare la propria natura inferiore, allo scopo di esprimere la divinità innata, ha bisogno di un filo aureo che lo guidi fuori dalla caverna della confusione e dai campi speculativi e di ricerca. È un processo di indagine, deduzione e verifica che l'Astrologia esoterica è destinata a fornire. Le basi sono ormai gettate. Quanto espongo consentirà nuovo progresso e altra luce. Ma occorre dire che se la costruzione dell'antahkarana (ponte di luce fra la mente superiore e inferiore, fra la Triade spirituale e la triplice personalità) non è compiuta, quelle scienze restano incomprensibili per l'intelletto ordinario. Quando invece l'intuizione, tramite l'antahkarana, comincia ad agire, la luce affluisce. Il mondo deve accettare e dar peso alle conclusioni degli intuitivi; in ogni caso essi hanno compiuto le mosse indispensabili per lo sviluppo della coscienza. La causa prima della confusione è la complessità dei particolari. Intuire (come inteso dal filosofo) significa conoscere mediante una facoltà innata indipendente dai processi logici o razionali. È possibile quando si sono usate, esplorate ed esaurite le risorse della mente inferiore. Allora, e non prima, la vera

intuizione comincia. È il senso sintetico, è la capacità di pensare “per insiemi” e di salire a livello causale. Quando sia così l’astrologo vedrà dissolversi la complessità dei problemi, e i particolari comporsi in modo evidente e tale che il risultato emerge in un’accecante luce di certezza. Come dice il proverbio, oggi non si vede il bosco perché ci sono gli alberi, ed è proprio così. Queste scienze si interpretano a vicenda.

In questo ciclo vitale dell’umanità, si notano questi rapporti fra centri e raggi e quindi fra centri e pianeti:

#### UOMO COMUNE - PIANETI EXOTERICI

1. Centro della testa	primo raggio	Plutone
2. Centro ajna	quinto raggio	Venere
3. Centro della gola	terzo raggio	Terra
4. Centro del cuore	secondo raggio	Sole
5. Centro del plesso solare	sesto raggio	Marte
6. Centro sacrale	settimo raggio	Urano
7. Base della spina dorsale	primo raggio	Plutone

#### DISCEPOLI, INIZIATI - PIANETI ESOTERICI

1. Centro della testa	primo raggio	Vulcano
2. Centro ajna	quinto raggio	Venere
3. Centro della gola	terzo raggio.	Saturno
4. Centro del cuore	secondo raggio	Giove
5. Centro del plesso solare	sesto raggio	Nettuno
6. Centro sacrale	settimo raggio	Urano
7. Base della spina dorsale	primo raggio	Plutone

A questi raggi si deve aggiungere (per entrambe le categorie umane) il quarto raggio, che governa l’umanità intera, quale centro nel corpo del Logos planetario, così componendo in un flusso settemplice tutte le energie dei raggi, che sollecita il sé inferiore nei tre mondi, o chi già appartiene, o sta per appartenere, al quinto regno. Il problema dell’umanità intera è intensificato da quello dell’individuo che essa contiene. Agli influssi cui questi è sottoposto dal suo passato e dal suo oroscopo, e a quelli cui partecipa in quanto membro del quarto regno, vanno sommati quelli dei suoi due raggi principali (personale ed egoico). Questi ultimi ne denotano le qualità dell’apparato e dell’anima. Non si dimentichi poi che i suoi sette centri sono in stretto rapporto con quelli planetari, e che egli è condizionato non solo dai suoi centri e dai loro raggi, ma anche dai centri del regno umano e del pianeta. Di questi tratteremo ora.

## 2 - RAZZE UMANE, RAGGI E SEGNI

È questo, un argomento di interesse generale, di poca importanza per l’individuo. Ragionando, come sempre si deve, dall’universale al particolare, è indispensabile correlare l’apparato dell’umanità a quello maggiore che è lo strumento della Vita planetaria, e vederne l’anima come parte infinitesima “dell’anima mundi”. È pertanto necessario mettere in rapporto il segno del Sole con l’ascendente, e l’anima con la personalità, considerate entrambe come parti della famiglia umana. Ciò si farà sempre più sovente. È un processo che affiora, e ne è sintomo l’espandersi costante della coscienza di gruppo, di popolo e di razza di cui l’umanità dà prova - e che prende forma di inclusività spirituale, oppure di tendenza, anormale e malvagia (se vista dall’anima) di mescolare e fondere assieme tutti i popoli in un solo ordine mondiale basato su premesse e dominato da visioni materialistiche. Nulla di spirituale si scorge nelle ideologie dei capi di quelle nazioni che si dissero “dell’Asse”. Ma lentamente l’impulso

spirituale dell'umanità cresce, e la grande Legge dei Contrasti farà luce.

Mi riferisco così alla situazione attuale del mondo perché, se quanto voglio dire non avesse valore pratico per i destini di questo secolo, potrei benissimo occuparmi di altre modalità e altri metodi per elevare la coscienza umana. Ma alcuni esistono che vedono chiaro, e applicheranno a dovere le verità impartite: e per essi scrivo.

Questo argomento dunque concerne i centri del pianeta, i raggi e i segni che li controllano. Ma per prima cosa richiamo la vostra attenzione su questi fatti, che sarà bene ripetere:

1. La Terra è un pianeta non ancora sacro, ma sta per diventarlo. Ciò presuppone un intermezzo di agitazioni, caos e difficoltà.
2. Questa trasferta da stati di coscienza inferiori, espressi dai centri inferiori, a condizioni più elevate, può avvenire, e avverrà, in questo periodo e in questo stesso secolo, *se* l'umanità lo vorrà, *se* le Forze della Luce finiranno per trionfare, e *se* nascerà il nuovo ordine mondiale. Il che sarà *se* si impareranno le lezioni della guerra, con la giusta azione che ne dovrà risultare.

3. Tre cose sono da rammentare:

- a. Il problema, nella sua vastità, supera le capacità della coscienza umana, poiché concerne la vita e una crisi del Logos planetario.
- b. Egli, il Signore del Mondo, immette nuove energie nella forma, cioè nella Vita e nelle vite dei vari regni di natura.

L'umanità — il più evoluto fra questi, sia per apparato che per coscienza — è quello che meglio reagisce. Il regno minerale subisce profondamente questi influssi, nell'uso vastissimo delle sue forme per esigenze belliche — munizioni, navi, velivoli, ecc. — o negli edifici devastati dalla guerra; e quello vegetale quasi altrettanto, nella distruzione di grandi foreste e campi e per i vasti spazi prima ricoperti di vegetazione.

- c. La forza di Shamballa, che così opera per distruggere, è un aspetto della volontà e dell'intento del Logos planetario, ma il suo effetto primo e principale è stato di stimolare la volontà-di-potere e la volontà-di-avere di certi gruppi forti ma non spirituali. In seguito, essa evocherà la volontà-di-bene e la volontà-di-costruire, cui l'umanità reagirà con abbondanza. In tal modo, il male ora diffuso dagli avversari delle Forze della Luce sarà neutralizzato dall'intento fermo degli uomini di buona volontà teso al bene di tutti, e non di una parte qualsiasi.

520

Si può affermare pertanto che quanto oggi avviene è in realtà lo spostarsi dell'energia dal plesso solare planetario a quello del cuore. Le forze della cupidigia, dell'aggressione, dell'illusione e dell'avidità si trasmuteranno, nell'attuale fornace di dolore e di ardente agonia, e saliranno al centro del cuore. Quivi si muteranno nel potere di sacrificio, di abbandono inclusivo, di chiara visione generale e di cooperazione; e tutto ciò è un aspetto del principio di compartecipazione.

Dicendo così, non parlo in senso mistico o idealistico. Indico la meta immediata; rivelo un problema della Divinità che regge il nostro pianeta; porgo la chiave di un processo che si svolge sotto i nostri occhi e che oggi è in una fase critica.

Poiché questa è la quinta razza-madre, l'Ariana (non uso questo nome nel senso materialistico e falso dei nazisti), nel corpo di Colui in Cui viviamo, muoviamo e siamo esistono cinque punti focali d'energia spirituale, che si esprimono mediante cinque centri attivi in quel corpo:

- |                |                              |
|----------------|------------------------------|
| 1. Ginevra.    | Continente europeo.          |
| 2. Londra.     | Commonwealth.                |
| 3. New York.   | Continente americano.        |
| 4. Darjeeling. | Asia centrale e occidentale. |
| 5. Tokyo.      | Estremo oriente.             |

521

Oggi essi sono stimolati e vivificati in modo anormale e deliberato. L'energia che emanano agisce con potenza nel mondo, con grande speranza per il futuro, ma anche con gravissimi effetti di distruzione per quanto riguarda la parte materiale dell'esistenza umana. Due centri della Vita planetaria sono ancora relativamente quiescenti e pochi ne sono gli effetti. Non li indico con punti focali, basti dire che uno di essi sarà un giorno accertato in Africa, e l'altro, molto più tardi (fra molti milioni di anni) in Australia. Per ora ci limitiamo ai cinque centri attivi di questa quinta razza umana.

522

La forza emessa da Ginevra (oggi in modo poco efficiente, ma intervengono dei mutamenti) è di secondo Raggio, dell'Amore-Saggezza, ora imperniato soprattutto sull'inclusività. Opera per "unire assieme in amore fraterno" e per esprimere la natura del servizio. Questo centro planetario ha condizionato la Svizzera in modo potentissimo; lo studio di questi effetti dimostrerà possibilità future per il mondo, quando la sua energia scorrerà più liberamente. Ha fuso assieme tre forti razze umane che ora compongono un gruppo, non una miscela come negli Stati Uniti; ha reso possibile la connivenza di due sette pressoché antagoniste del Cristianesimo, con un minimo di attrito; ha favorito la nascita, a Ginevra appunto, della Croce Rossa — che opera imparzialmente con e per i cittadini d'ogni nazionalità, e cura i prigionieri di qualsiasi nazione; ha ospitato il tentativo, fallito ma bene intenzionato, della Lega delle Nazioni; ha protetto quel piccolo paese dall'aggressione nazista. Il motto di questo centro è: "Cerco di miscelare, fondere e servire".

La forza diffusa da Londra è quella del primo Raggio, della Volontà o Potere, nel suo aspetto costruttivo, non distruttivo. A qualunque costo, tende a servire il tutto, ed esprimere la Legge di Sintesi, che è il nuovo comando, e fluisce da Shamballa. Ecco perché i governi di molte nazioni trovarono asilo in Gran Bretagna. Così, se le Forze della Luce vinceranno, per il concorso dell'umanità, l'energia diramata da questo impero potente molto farà per stabilire un ordine mondiale basato sulla giustizia intelligente e sulla corretta distribuzione delle forze economiche. Il suo motto è "Io servo", come ho già detto altrove (vedi "Trattato sui Sette Raggi", primo volume, all'ultima pagina).

523

La forza distribuita da New York è quella del sesto Raggio, della Devozione o Idealismo. Donde i conflitti ovunque accesi fra ideologie opposte, e quello principale fra coloro che sostengono il grande ideale dell'unità mondiale conseguita con l'azione concorde delle Forze della Luce, la cooperazione delle nazioni democratiche, e l'atteggiamento materialistico separativo di coloro che cercano di trattenere gli Stati Uniti dall'assumere le responsabilità e il ruolo che loro spettano nelle vicende mondiali. Se questi ultimi avessero il sopravvento, quella nazione non riceverebbe la sua parte "dei doni divini dell'era futura di pace che succederà al periodo di incertezza critica", come dice il *Vecchio Commentario*. Il sesto raggio o è militante e attivo, oppure mistico, pacifico e attualmente futile, e questi sono appunto i due aspetti che oggi condizionano gli Stati Uniti. Motto di questo centro è "Io illumino la Via", che è privilegio di questa nazione se lo vuole, e se lascerà che il sacrificio di sé, umanitario, mondiale (e auto-iniziato) e la ferma decisione di stare dalla parte del diritto, governino le sue odierne attitudini e la sua politica. Ciò lentamente avviene, e le voci egoistiche degli idealisti ottusi, dei pavidi e dei separativi stanno morendo. Tutto ciò accade favorito dall'ideale del servizio motivato dall'amore. Così le due maggiori democrazie sono in grado di ristabilire l'ordine, negando quello vecchio, fondato sull'egoismo e sull'aggressione, e inaugurandone uno nuovo, di comprensione, pace, e partecipazione generale. Ma la pace verrà per effetto di comprensione e partecipazione, e non viceversa, come sovente sostengono i pacifisti.

524

La forza che fluisce in Darjeeling è oggi quella del primo Raggio. Questo è il raggio egoico dell'India, e pertanto la forza affluente da Shamballa stimola soprattutto la volontà-dipotere di tutti i dittatori, siano essi del genere di Hitler e del suo gruppo malvagio, ecclesiastici di qualsiasi religione, imprenditori di qualunque parte del mondo, o quei dittatori minori che sono tiranni nella famiglia. È notevole che il motto dell'India sia "Io nascondo la luce", che si è interpretato nel senso che la luce viene da Oriente, e che il dono dell'India al mondo è la luce

della Saggiezza Eterna. È così in parte, ma ne esiste un significato maggiore e più profondo che si dimostrerà vero. Quando l'intento e il proposito della grande Vita, che opera mediante Shamballa siano in atto e in via d'esprimersi, s'accenderà una luce finora mai vista o conosciuta. Nelle sacre Scritture cristiane si afferma: "In quella luce vedremo luce"; significa che, mediante la luce dispensata nei cuori dalla Saggiezza Eterna, vedremo un giorno la *Luce della Vita stessa* — cosa attualmente inesplicabile e priva di senso per l'uomo, ma che sarà rivelata dopo la vittoria sulla crisi attuale. Per il momento non posso descriverne la natura, né gli effetti.

525

È qui opportuno interpolare alcune osservazioni. Occorre capire che Inghilterra e Stati Uniti sono legati da stretto rapporto, il che rende inevitabili certi fatti e certe attività, quando l'anima di entrambe abbia assunto più potenza; e che India ed Inghilterra sono connesse dal primo raggio, "personale" per la seconda, ed egoico per l'altra. Le implicazioni sono ovvie, interessanti e incoraggianti. La coscienza del popolo inglese tende a esprimere sempre meglio il secondo raggio, quello del suo ego, il che giustifica che si avvalga dell'occasione attuale di servire il genere umano, anche se a gravissimo costo. Lo stesso accade per il popolo americano. Come ho detto, il problema di questo mutare di idealismo è grave, e la tentazione è di nascondersi nell'illusione di combattere per un ideale piuttosto che reagire alle necessità del mondo, e di non rispondere al raggio dell'anima, che è il secondo, dell'amore.

Le forze espresse da Tokyo sono di primo Raggio, ma nel suo aspetto materialistico più basso. Il Giappone è governato dal raggio dell'anima nella coscienza dei suoi capi. La sua personalità di sesto raggio reagisce all'energia di primo, donde gli odierni infelici atteggiamenti e attività, e il nesso con la Germania, tramite il raggio egoico comune a entrambe, e con l'Italia, mediante i raggi della personalità. E, quindi, il patto dell'Asse.

Ma notate che questi rapporti reciproci non sono inevitabili, né fatali. Compito del discepolo individuale è padroneggiare le forze che lo attraversano, in modo da volgerle esclusivamente al bene positivo. Può usarle per il male o per i fini dell'anima. Lo stesso vale per i popoli e le razze umane. Il destino delle nazioni sta, di norma, nelle mani dei loro capi; essi ne dirigono le forze, ne concentrano il proposito (se sono intuitivi quanto basta) e ne sviluppano le caratteristiche, e infatti vengono ricordati come simboli nazionali di volontà, ideale o corrotta. Lo si vede evidente nei due grandi gruppi di statisti: quello dei tre gruppi di leader dell'Asse, dominato dal gruppo malvagio dei tedeschi, con Italia e Giappone che a intervalli lottano (talora coscientemente, ma per lo più inconsapevoli) contro la loro influenza di male, e l'altro, che dirige i destini degli Alleati, in rappresentanza dei loro popoli. A parte quanto la storia ricordi nei confronti di molte delle nazioni alleate (aggressioni, crudeltà e malefatte), pure esse cercano di cooperare con le Forze della Luce e di salvare la libertà umana - politica, religiosa ed economica.

526

Inoltre vi faccio osservare, per inciso, che le due divisioni maggiori del mondo — Oriente ed Occidente — sono anch'esse governate da certe energie di raggio:

Occidente.....	$\left\{ \begin{array}{l} \text{Anima.....} \\ \text{Personalità.....} \end{array} \right.$	2° Raggio
		4° Raggio
Oriente.....	$\left\{ \begin{array}{l} \text{Anima.....} \\ \text{Personalità.....} \end{array} \right.$	4° Raggio
		3° Raggio

Vi rammento che in questo periodo i raggi mutano, sia per gli individui che per le nazioni, per gli emisferi, per i pianeti. Se è destino, tutto può variare da un raggio minore in uno maggiore. La tabella, se studiata, rischiarerà assai certi rapporti umani. Oggi il destino dell'umanità è nelle mani di tre grandi paesi: Stati Uniti, Inghilterra e Russia. In ciascuno di essi sono in corso grandi esperimenti di razza; l'arte del governo vi si sviluppa, anche se, per ora, è ancora in embrione. In Russia, quest'ultimo processo è ritardato da una dittatura che presto finirà; negli



Stati Uniti, dalla corruzione politica, e in Inghilterra dalle vecchie tendenze imperialistiche. Ma i principi democratici guadagneranno terreno, anche se ancora non prevalgono; l'unità religiosa è in fase di rinsaldarsi anche se ancora non è in atto, e tutti e tre questi popoli imparano con grande rapidità, anche se gli Stati Uniti lo fanno più lentamente.

527

I due emisferi sono connessi dal raggio della personalità dell'Occidente, che è il raggio egoico dell'Oriente, il che fa supporre la comprensione reciproca quando l'anima dell'Occidente, di secondo raggio, prenderà il sopravvento. Quando i popoli avranno compreso alquanto questi vari rapporti, si capiranno assai meglio gli avvenimenti odierni; nonché lo scopo, e il metodo per raggiungerlo. Molto lavoro di intensa ricerca deve essere compiuto, poiché la scienza dei rapporti energetici è ancora bambina. Ma fra pochi anni farà notevoli progressi. Ciò che avviene è in realtà un trapasso nella coscienza umana, che, prima focalizzata sulle energie individuali, attive in qualche delimitazione specifica (individuale, nazionale, continentale o di razza) passa ora a comprendere i loro scambi ed effetti reciproci. Lo studio può essere condotto in vario modo:

1. Analizzando gli antagonismi che sembrano inevitabili, che si spiegano con le diverse energie di raggio, e che si possono superare usando correttamente le energie egoiche.
2. Analizzando le forze identiche, che producono per conseguenza inevitabile identità di interessi e di attività.
3. Studiando i processi di unificazione e fusione, nonché la visione e le mete.
4. Partendo dall'esame dell'umanità intera. Se si tiene presente che essa è governata soprattutto da due raggi (secondo e quarto), si vedrà che i popoli dominati da questi stessi raggi hanno un ruolo importante nel decidere il destino umano.

I cinque odierni centri maggiori del pianeta, pertanto, trasmettono energia spirituale, e la reazione e le attività dipendono dal veicolo d'espressione che la riceve, e altrettanto dicasi per la qualità della coscienza che l'interpreta e l'usa. Resta vero l'antico assioma degli occultisti: "la coscienza dipende dallo strumento che l'esprime, ed entrambi dipendono, per esistere, dalla vita e dall'energia". È una legge immutabile.

528

Le cinque città che sono la manifestazione dei centri esoterici di forza che la Gerarchia e Shamballa usano come strumenti, corrispondono, nel corpo planetario, ai quattro centri della spina dorsale e al centro ajna dell'uomo singolo e del genere umano visto come un tutto. In tutti e tre questi organismi, essi sono "punti viventi e focali di forza dinamica", in misura variabile. Alcuni esprimono in prevalenza energia egoica, altri personalistica; alcuni sono influenzati da Shamballa, altri dalla Gerarchia. Il "centro della testa" dell'Occidente comincia a reagire all'energia del secondo raggio, e l'ajna a quella del quarto, e in ciò riposano le speranze del genere umano.

### 3 - CENTRI PLANETARI E DEL SISTEMA SOLARE

Qui e altrove ho comunicato quanto attualmente possibile circa i centri planetari e i loro raggi, ivi inclusi i raggi di vari popoli e razze umane. Troverete un cumulo di informazioni contenute in varie mie asserzioni, se le ricercherete con cura raccogliendole in un sommario coerente. Vi esorto a studiare e raffrontare, leggere e cercare *per argomento*, estraendo quanto detto a proposito delle diverse nazioni, delle costellazioni che le governano e dei pianeti che le reggono. Il campo di indagine è ampio. Inoltre, la ricerca va condotta secondo direttrici diverse:

529

1. Natura dei centri dell'uomo, degli influssi dei pianeti che li controllano e loro scambi energetici; qualità delle forze di raggio che cercano sbocco, nonché natura dei raggi personale ed egoico. Se ne otterrà una migliore conoscenza della costituzione dell'uomo, con la rivelazione di tutti i rapporti, e due "eventi nel tempo" di grande importanza:

- a. Fusione, nella coscienza di veglia, della vita soggettiva e oggettiva dell'individuo.
  - b. Per conseguenza di ciò, nuovi rapporti umani.
2. Studio dei vari centri nazionali e delle energie esoteriche che li controllano, il che esprimerà in modo più generale e con visione più ampia il destino di questi gruppi umani, grandi o piccoli. Studio delle qualità egoiche e personali dei popoli, dei centri in cui si manifestano certe loro energie di raggio, e analisi di quanto emana dalle loro cinque o sei città maggiori. Ecco un esempio per illustrare ciò che intendo: gli influssi di New York, Washington, Chicago, Kansas City e Los Angeles verranno analizzati scientificamente; se ne studierà l'atmosfera psichica e il valore intellettuale, tentando di accertare la qualità dell'anima e della natura personale (cioè le tendenze spirituali e materiali) di quei grandi aggregati umani, sorti in località determinate perché centri di forza nel corpo vitale della nazione. Nello stesso modo, per l'impero inglese, si studieranno Londra, Sydney, Johannesburg, Toronto e Vancouver, e i centri sussidiari di Calcutta, Delhi, Singapore, Jamaica e Madras, soggettivamente connessi in modo per ora insospettato, in base al Piano, e per le energie che secondo esso fluiscono nei cinque centri planetari, esistono tre grandi energie di fusione, o nodi vitali:
- a. La Russia, che mescola e unifica l'Europa orientale e l'Asia occidentale e settentrionale.
  - b. Gli Stati Uniti (e in futuro anche l'America del Sud) che operano altrettanto per l'Europa centro-occidentale e tutto l'emisfero d'occidente.
  - c. L'Impero Britannico, che unisce le razze umane di tutto il mondo.

Nelle mani di queste nazioni sta il destino del mondo. Sono i tre gruppi di popoli principali, *in quanto a coscienza* e per la sintesi globale. Altre nazioni minori parteciperanno a questo processo, con perfetta indipendenza e cooperazione, in modo spontaneo, perfezionando la vita nazionale a vantaggio dell'umanità intera, e nell'intento di esprimere e preservare l'integrità dell'anima loro e la purezza del proposito nazionale (la purificazione è in corso attualmente). Ma la nota fondamentale del modo di vivere sarà introdotta dalla Russia, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti - non per la loro potenza, o la loro storia o le loro risorse materiali o l'estensione territoriale, ma perché sono in condizione di miscelare e fondere assieme molte razze umane, perché hanno propositi di grande respiro, perché non hanno scopi sostanzialmente egoistici, e perché il loro governo interessa tutti gli strati del popolo e opera, in fondo, *per il suo bene*. I loro Statuti, Magna Carta e Dichiarazione dei Diritti, sono documenti d'umanità. Altre nazioni si conformeranno gradualmente a questi requisiti spirituali basilari, o — se già si fondano su questi principi umanitari e non sul potere esercitato da pochi ai danni di una maggioranza derelitta — collaboreranno liberamente con le nazioni maggiori, in una federazione di propositi e interessi, fino a quando tutte le nazioni abbiano una visione chiara, rinuncino ai loro fini egoistici e s'accordino sull'opera da svolgere per il bene generale. L'umanità entrerà allora nella luce della libertà, con rivelazione di bellezza e propositi spirituali finora sconosciuti.

3. Studio dei rapporti che intercorrono fra i centri del pianeta, del sistema solare, i pianeti sacri e le energie che vi si riversano dalle costellazioni che essi "reggono" in senso esoterico. Questo è uno dei paradossi dell'occultismo, ma lo si può capire se si ricorda che i centri nel suo corpo eterico governano il pianeta *nella misura* in cui reagiscono, o no, agli influssi che da esso emanano, tramite i centri planetari.

Partendo, come sempre, dallo studio del microcosmo come chiave del macrocosmo, ma nello stesso tempo cercando di intendere questo per conoscere il primo, l'uomo stabilirà un giorno un rapporto intelligente con il tutto di cui è parte, e presterà la sua collaborazione cosciente. Così la mente superiore e l'inferiore, l'astratto e il concreto, il soggettivo e l'oggettivo

saranno unificati, e l'uomo sarà *integro*.

532

Non posso comunicarvi i rapporti fra i centri planetari e quelli dell'uomo, né fra quelli del sistema solare e i pianeti. Sarebbe troppa conoscenza in breve tempo, e comunque prima che l'amore sia presente nella natura umana in misura sufficiente a bilanciare il cattivo uso dell'energia, con le catastrofi che sovente ne derivano. I colori, la frequenza delle vibrazioni superiori dei centri — individuali, del pianeta e del sistema solare — e la qualità (in senso esoterico) delle energie devono essere indagati dall'uomo, che li deve scoprire da sé. La Saggezza Eterna ha fornito le chiavi e gli indizi necessari. Per oggi, il metodo più lento è anche il più sicuro. Nella prima parte del prossimo secolo verrà un iniziato a continuare l'insegnamento. Egli opererà sotto la stessa "impressione", poiché il mio compito non è ancora esaurito, e questa serie di Trattati, intesi a colmare il varco esistente fra il sapere materiale dell'uomo e la scienza iniziatica, deve continuare in una fase ulteriore. Ma quanto rimane di questo secolo deve essere dedicato a ricomporre il santuario e la forma dell'esistenza umana, a ricostruire una nuova civiltà sui fondamenti dell'antica, a riorganizzare le strutture del pensiero e della politica, e a ridistribuire le risorse del mondo in modo conforme all'intenzione divina. Solo allora sarà possibile proseguire nella rivelazione.

Tutto ciò dipende dal trionfo delle Forze della Luce, e quindi di chi si batte per la libertà umana. Se le forze del materialismo e della crudeltà dovessero prevalere, e trionfare le ambizioni e gli interessi nazionali egoistici e malvagi, la rivelazione ciononostante verrebbe, ma ritardata di molto. L'esito non è in dubbio, e non è il caso di disperare. Il coraggio di coloro che combattono per la libertà è impareggiabile. La Gerarchia *sta salda*. La luce irrompe nel mondo e le realtà della situazione appaiono a poco a poco più chiare.

533

State di buon animo, poiché lo spirito umano non conosce vera disfatta; il divino che vive nell'uomo non si può estinguere, poiché emerge trionfante anche dall'inferno più profondo. Ma è indispensabile superare l'inerzia della natura materiale e rispondere alle necessità umane, sia in modo individuale che da parte delle nazioni non impegnate con gli elementi essenziali della situazione. Ci sono sintomi che ciò accade. Non c'è forza al mondo né coalizione di potenze, che possa impedire all'uomo di avanzare verso la meta che gli è assegnata.

## V - TRE GRANDI COSTELLAZIONI E LO ZODIACO

1. Leo, Capricornus e Pisces.
2. Tre influssi planetari principali.

## CAPITOLO V

### TRE GRANDI COSTELLAZIONI E LO ZODIACO

537 Esiste oggi un mutuo rapporto fra tre costellazioni che intendo esaminare, data la loro potenza e il culmine raggiunto dalla loro reciproca attività di scambio. Dal 1975 in poi, quella potenza decrescerà notevolmente fino a scomparire. Questo rapporto fra tre grandi energie, e il loro potente influsso focalizzato sulla Terra, ebbero inizio nel 1875, acquistarono impeto nel 1925, e culmineranno (per il bene o per il male) nel 1945, per poi calare lentamente fino al 1975. Si tratta di Leo, Capricornus e Pisces. Esse sono connesse in modo molto singolare e misterioso con il quarto regno di natura, e quindi con lo sviluppo e il destino del genere umano. Se vi si aggiunge il crescente potere di Aquarius, si hanno quattro energie che agiscono sui veicoli dell'uomo e vi producono effetti peculiari - sia distruttivi che costruttivi.

538 Già due volte in passato si è prodotta questa relazione, questa vibrazione intensificata: quando giunsero in Terra i Figli della Mente, ai tempi della Lemuria, e durante l'Atlantide, al culmine del conflitto fra i Signori dal Volto oscuro e quelli dal Volto rifulgente (vedere il secondo volume de *La Dottrina Segreta* o il *Vishnu Purana*. A.A.B.). La prima volta, la quarta costellazione fu Gemini; la seconda, Sagittarius. Gli effetti furono allora fisici (mentre mentali la prima volta), e fu il Diluvio narrato dalla Bibbia. Distrusse l'umanità di allora, ma ne liberò la vita entrostante per altre esperienze e sviluppi.

#### 1.- LEO, CAPRICORNUS E PISCES

Queste costellazioni, che ora sono potenti, operano sulle masse, e i loro Reggitori sono quelli elencati in una delle tabelle precedenti:

Leo - Reggente: il Sole, che vela Urano, il pianeta dell'occultismo e che governa i rapporti fra i gruppi, le organizzazioni, nonché l'undecima Casa.  
Connette Leo ad Aquarius.

Capricornus - Reggente: Venere, che governa la seconda Casa, quella delle finanze, della distribuzione del denaro e dei metalli, nonché Taurus, la "casa-seme" dell'illuminazione, della nuova luce che sorge. Venere regge anche, *exotericamente*, Libra e la settima Casa, dove si riconoscono i nemici, e si stabiliscono unioni ed amicizie.

Pisces - Reggente: Plutone, che governa l'ottava Casa, quella della morte, della dissoluzione, del distacco, nonché Scorpio, il segno della prova e del discepolato.

539 Quest'elenco, con i rapporti che implica, merita di essere considerato con attenzione, alla luce delle vicende e della situazione generale odierne. Per quanto concerne i raggi, che agiscono sulla vita umana, si nota l'influsso del settimo Raggio, della Legge cerimoniale, dell'Ordine e della Magia; del quinto, della Conoscenza concreta, o Scienza, e del primo, della Volontà, che insieme causano cambiamenti fondamentali e avviano alla nuova Era. È una combinazione di energie terribilmente potente, che precipita forze interiori, incrementa l'attività della mente concreta e introduce forza di Shamballa - e tutto ciò si scorge oggi all'opera nella vita del pianeta, come mai prima. L'effetto maggiore è dovuto alla sensibilità umana, molto accresciuta se raffrontata a qual era nelle altre due occasioni che (nel corso ciclico dell'evoluzione) videro queste costellazioni in stato di potenza. Il loro combinarsi, dunque, si dimostra negli eventi contemporanei. Fu la causa dell'organizzazione sottostante alla

Guerra mondiale - implicante tutti i livelli del triplice mondo dell'evoluzione umana, agendo anche sui regni di natura, massima nel quarto. Provoca l'uso in grande scala del potere mentale, specie in senso materiale, come ora, e volto a soddisfare il desiderio umano, nonché il volere egoistico di pochi malvagi che, per i germi di male presenti nella loro natura, reagiscono agli aspetti inferiori di queste forze. Incrementa inoltre di continuo la volontà-di-bene dei molti in fase di risveglio.

L'analisi di queste costellazioni, dei loro reggenti e dei raggi che questi trasmettono, chiarisce in modo sorprendente le sorti del mondo, e rivela le case in cui i loro effetti saranno più evidenti. La tabella seguente, anche se non è che una ripetizione, si dimostrerà utile:

<i>Costellazione</i>	<i>Reggente</i>	<i>Raggio</i>	<i>Casa</i>
Leo	Sole (Urano)	Settimo	Undecima
Capricornus	Venere	Quinto	Seconda e Settima
Pisces	Plutone	Primo	Ottava

**540** Quindi le energie emesse agiranno soprattutto sugli aspetti della vita umana controllati dai reggenti di certe case.

Il settimo Raggio, dell'Ordine cerimoniale, opera sulla casa dei rapporti, delle organizzazioni, delle aspirazioni e tendenze reciproche (per il bene o per il male). Le sue forze sono attive sul piano fisico, che è il settimo, dove avvengono grandi mutamenti in tutte le forme, e dove il discepolo deve reggersi saldo quando assume l'iniziazione.

Il settimo raggio impone un'attività organizzata e diretta sul mondo delle forze della manifestazione, e precipita il Karma, che in questo caso provoca:

1. L'espressione di tutto il male soggettivo della vita umana, e, pertanto, la guerra mondiale.
2. L'iniziazione del Logos planetario e — con Lui — di tutti coloro che combattono a fianco delle Forze della Luce. Per quanto concerne l'umanità, ciò assume aspetti diversi:
  - a. Iniziazione della coscienza collettiva umana all'Età dell'Aquarius, assoggettandola così a nuovi influssi e poteri, e consentendole di reagire in modo che, altrimenti, non potrebbe.
  - b. Iniziazione degli aspiranti al Sentiero del Discepolo Accettato.
  - c. Acquisizione di alcune iniziazioni maggiori da parte di quei discepoli forti e preparati in misura sufficiente.

**541** Nonostante immense distruzioni ovunque, il settimo raggio si fa più potente; le forze del male vengono annientate, anche se a grave costo per le Forze della Luce; nello stesso tempo le attitudini e il pensiero umano si ricompongono e riassetano; ciò come conseguenza della tremenda tensione imposta ai pensatori, cui si richiedono direzione e guida. In tal modo già si possono scorgere i vaghi contorni e l'incerta ossatura della civiltà della nuova Era.

Lo spirito di libertà, non ancora emerso, vincerà quando sarà organizzato in rivolta contro la schiavitù. Il settimo raggio vi contribuirà in misura sempre maggiore.

Leo, la cui nota fondamentale è la perfetta autocoscienza, è sempre più dominante. Le questioni implicite nella situazione odierna si chiariscono nella mente delle moltitudini, esse agiranno pienamente consapevoli e con intento determinato quando l'ora verrà, e capiranno sia le implicazioni che i valori in modo finora impossibile. Ecco perché ripeto che le sorti e le decisioni della situazione presente sono nelle mani dell'umanità stessa. Le stelle "nel loro corso" soccorreranno o distruggeranno, ma la scelta sarà umana. Gli uomini conquisteranno la libertà e l'ordine della nuova Era, con la sua impareggiabile civiltà e la sua sintesi costruttiva, o si suicideranno (parlando per simboli) rassegnando il loro futuro immediato alle forze del male e della morte. Queste vogliono distruggere tutti i veri valori e tutto ciò per cui lo spirito umano ha combattuto.

**542**

L'autocoscienza dell'uomo è costantemente intensificata da questi grandi scambi energetici e dalle forze che Urano trasmette, tramite l'undicesima casa, ed è destinata a cedere, un giorno, alla coscienza, ai rapporti e al lavoro di gruppo. Ciò spiega la tendenza odierna all'amalgama, alla federazione, alle sfere di influenza, ai molti raggruppamenti che distinguono i rapporti umani. Lo spirito di congregazione e le forme con cui si manifesterà appaiono sempre più chiare, e si tratta di una vera e propria iniziazione per il genere umano. La gloria dello spirito umano appare in modo più netto e impressionante, e implica una volontà di liberazione che in futuro sarà ricordata come la caratteristica più notevole di quest'epoca di conflitti grandiosi. L'umanità è oggi alle prese con le prove iniziatiche, come discepolo mondiale. Il fatto di prendervi parte è vostro grande privilegio. Non scordate che undici è il numero dell'Iniziato, e che attualmente la casa undecima è dominante; e che Aquarius, l'undecimo segno, riguarda i rapporti, gli scambi e la coscienza universali. La combinazione di Leo, Capricornus e Pisces prepara l'umanità a queste vittorie.

I malvagi a capo del popolo tedesco<sup>6</sup> parlano di gruppi mondiali e di un Ordine delle Nazioni europee, ma intendono una congrega subordinata alla Germania e ai suoi fini egoistici. I raggruppamenti previsti dal Piano divino non sono dominati da qualche nazione, ma fondati sull'idea di fratellanza, sulla volontà-di-bene e sull'indipendenza di tutti. Quella era una distorsione materialistica, questo è uno scopo spirituale.

543 Capricornus, come vi ho detto, è connesso all'iniziazione; è anche il segno del Salvatore che verrà, e questi suoi aspetti superiori si mostreranno con potenza se l'umanità lo vorrà e trarrà vantaggio dall'influsso di Venere, e *userà la mente per rispecchiare il proposito dell'anima*. Se ciò non avverrà, la situazione odierna muterà in qualcosa di assai peggiore - le masse umane saranno "ri-immesse nella Terra e costrette a volgere le spalle alla luce dell'alba", Ne seguirà un periodo oscuro. Invece della grotta tenebrosa dell'iniziazione, che la luce propria dell'iniziato rischiarerà, a dimostrare il suo comando di luce, quella del materialismo e del dominio animalesco e fisico sostituirà la "Via illuminata". L'aspetto terreno di Capricornus, quello inferiore e concreto della mente, e la prevalenza accentuata delle forze di Taurus nelle loro forme peggiori sostituiranno la divina possibilità di luce maggiore, la manifestazione dell'anima e il riconoscimento "della luce emessa dall'occhio del Toro".

544 Tali sono le occasioni per gli uomini d'oggi; l'esito dipende dalla vittoria finale delle Forze della Luce (agenti tramite gli Alleati) o dal controllo esercitato da quelle materialistiche. La Germania rappresenta queste ultime in Occidente, e il Giappone in Oriente. Ma quelli che in entrambe queste nazioni (e sono molti) stanno per la "Via illuminata" furono talmente imprigionati nell'ambiente, e così dominati nelle loro personalità dalle forme-pensiero dei loro potentissimi governanti, che non fu loro possibile agire per il meglio. Perciò la Gerarchia rinnova lo sforzo. Le Forze della Luce riconoscono e agiscono per il bene spirituale di tutti i popoli, qualunque siano i loro mutui rapporti. Lavorano a liberare la Germania dallo annebbiamento di cui è vittima. La Gerarchia distingue fra masse sconcertate, gioventù mal diretta e capi ossessi, presenti in ogni branca del governo. Questi ultimi non sono che "gusci", ossessi da entità maligne, donde il loro potere dinamico, concentrato, le loro terribili astuzie e abilità, sorrette da antichissime esperienze di male, e la falsità perfettamente assurda della loro propaganda. Sono il materialismo incarnato, privo di qualsiasi percezione e sentimento sinceri, senza amore e comprensione, ma fortemente animato dall'energia stessa della sostanza. È tempo che gli uomini si rendano conto di che natura siano coloro che, favoriti da questo gruppo di costellazioni, tentano di rendere schiava la razza umana. La loro attività fu possibile per l'influsso terreno di Capricornus; evocati dal loro passato di male dalla materialità della stessa natura umana, e dal potere degli egoismi collettivi. Ma anche le Forze della Luce si possono evocare con potere terribile, solo però per aspirazione concorde e per volontà spirituale dei popoli. Se ne vedono i primi sintomi.

---

<sup>6</sup> Scritto durante la seconda guerra mondiale. (N.d.T.)

545

L'influsso di Venere — l'avrete notato — comporta le energie di Libra. Oggi si nota un periodo di conseguito equilibrio, che corrisponde a quel grande istante, sul Sentiero dell'Involuzione, quando spirito e materia si contrapposero con forze uguali, e resero possibile la fase seguente, cioè l'arco evolutivo. Stavolta l'equilibrio è a livello mentale; allora fu fisico. Esso è per l'umanità, i Figli della Mente, ciò che quella crisi anteriore fu per il Logos planetario. È cosa da rammentare e su cui riflettere. Si tratta di risolvere questo problema: quale sarà l'aspetto umano vincitore, che spezzerà l'equilibrio assicurandosi il predominio: lo spirito o la materia, l'anima o la personalità? Tale è la natura di queste crisi. Se, come in quella planetaria, dovesse trionfare lo spirito, comparirà un nuovo attributo, o funzione, o qualità divina, la mente superiore. Se vincerà lo spirito dell'uomo, sarà possibile esternare il vero amore nella sua natura divina e sociale. Tale è la posta in gioco.

546

Per presentare con chiarezza le scelte da compiere e indicare come lo spirito umano può trionfare, si è chiamata, o meglio si è evocata, l'energia di Pisces. Le condizioni stesse evocano, affiancate a volte da Parole di Potere pronunciate dalla Gerarchia. Pisces, tramite il suo reggente, Plutone (che governa esotericamente sia le masse umane che i discepoli) resero indispensabile il trionfo della morte — non necessariamente fisica — e la dissoluzione della forma umana. Di norma si tratta della morte o della fine di civiltà vecchie, che vanno e vengono periodicamente; di insegnamenti religiosi che ormai non servono più la natura spirituale del popolo (come oggi); di processi educativi che non sviluppano più la natura umana e servono solo a illudere e incarcerare. Con ciò non intendo la morte della religione o delle scuole di pensiero. La morte che dico è la grande Liberatrice, che spezza le forme che uccidono quanto racchiudono. La Germania reagì all'aspetto infimo di questa morte filosofica. Tentò di distruggere la religione, non per istituire un approccio migliore al divino, bensì per evocare gli dei antichi, deificare le forme materiali e porre lo Stato a fine supremo della vita; non conobbe lo spirito d'amore né i giusti rapporti fra uomo e uomo — che sono le caratteristiche fondamentali del Regno di Dio.

547

L'atteggiamento della Russia circa il problema religioso, completamente ateo al tempo della rivoluzione, è molto più sano di quello tedesco. Lo spirito umano, nella sua divinità essenziale, sorgerà certo indenne da questa esperienza rispondendo all'appello dello spirito immortale. È una chiamata capace di risuonare chiara nel deserto, evocata dal tempo e dalle circostanze — e se l'unica difficoltà che incontra è l'agnosticismo o un clima di dibattito, non trova resistenza. Ma l'imposizione di miti antichi per placare l'esigenza di verità, e l'attacco accuratamente predisposto contro il Cristo, sono cose pericolose, malvagie, e tali da far retrocedere. I governanti della Germania si macchiarono di queste colpe. Non riuscirono a estinguere la vita spirituale della nazione perché in Germania la religione non era corrotta quanto in Russia, e non aveva bisogno di una purificazione altrettanto drastica. Sono questioni che gli studiosi dovrebbero ricordare. Nella mistica Russia, semi di vita spirituale emergono a nuova, fresca bellezza, e sta per manifestarsi e trionfare un ideale religioso; in Germania, credenze vecchie cristallizzate, sono opposte ad altre ancora più antiche, e il congiungersi del disprezzo mondiale con le forme decadenti farà assai tragica la sorte del popolo tedesco. Esso tornerà un giorno ad esprimere la vita dell'anima se lotterà per ciò che è spiritualmente vivo, per riacquistare la fede nella realtà della rivelazione divina, deciso a raddrizzare il male fatto al mondo dai suoi governanti. A tal fine lo si deve dapprima liberare dalla congrega di malvagi che lo reggono, e poi aiutarlo a riprendere il suo rango spirituale.

Plutone, dunque, con gran forza ed espressione viene a inscenare le prove del discepolo mondiale, e a tal fine introduce le potestà di Scorpione, il segno del discepolato. Mediante questi influssi, le forme devono morire, liberando il discepolo; antiche strutture di pensiero collettive, incorporanti idee e ideali consunti, devono per forza dissolversi; vecchie forme cristallizzate devono sciogliersi e sparire, ma lo spirito immortale — impressionato dalla rivelazione e sensibile a nuove concezioni di verità — creerà a sostituirle le forme novelle occorrenti a una adeguata espressione.

Tali sono gli influssi che ora prevalgono nel mondo, e che si manifestano in modo conforme alle qualità dell'apparato che reagisce al loro impulso. Come gli occultisti sanno, la *risposta cosciente* e l'attività che ne risulta dipendono dal veicolo che riceve l'energia. Lo scambio reciproco fra questa e quello dà origine a una forma di coscienza. È una legge fondamentale e inalterabile.

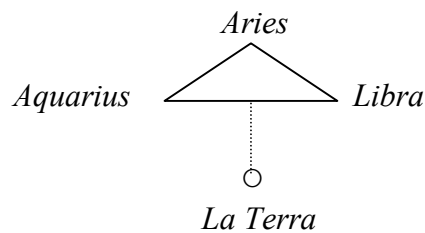
Le poche considerazioni che ho potuto esporre a proposito di queste costellazioni, e dei rapporti che le collegano ora alla Terra, spero vi abbiano chiarito e reso pratico qualcosa che i cultori dell'astrologia esoterica devono tenere sempre presente: che una volta accertate le costellazioni che in un dato periodo agiscono sulla Terra, e i pianeti — exo- ed esoterici — che trasmettono i loro influssi, e quindi i raggi attivi, deve essere possibile comprovare la *realtà* della diffusione di quelle energie, per la comparsa, in Terra e fra gli uomini, degli effetti appropriati, e delle probabili reazioni.

548

## 2. TRE GRANDI INFLUSSI PLANETARI ODIERNI

Nell'ambito del sistema solare, tre pianeti sacri sono specialmente attivi:

1. *Urano*. È il reggente exoterico di Aquarius, esoterico di Libra e gerarchico di Aries. Oggi è molto attivo e trasmette energia di settimo raggio. Le sue energie circolano nel modo descritto da questo schema:

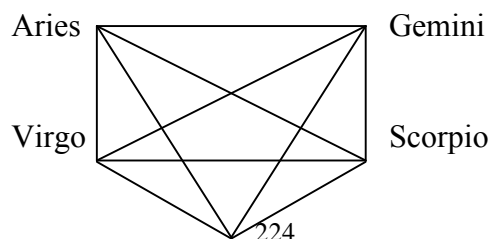


È un triplice afflusso d'energia di settimo raggio, colorata dalla forza delle tre costellazioni, che produce grandi mutamenti sul nostro piccolo pianeta. È notevole che Aries, l'Inauguratore, sia reso efficace in Terra dalla potenza organizzante di Urano. Aries è la fonte, il principio, l'iniziatore dell'Era nuova e delle sue future civiltà, della comparsa del regno di Dio e dell'ingresso dell'iniziato ai misteri. Aquarius è attualmente Colui che determina il futuro. Ciò che ora inizia in Aries si manifesterà in Aquarius, e Libra imporrà un equilibrio, cioè (in termini d'esoterismo) "la fuga dalle forze opposte, nel punto di mezzo fra l'origine e la meta".

549

2. *Mercurio*. Esprime energia di quarto raggio, connessa in modo peculiare, come sapete, al quarto regno di natura. Regge esotericamente Aries (e quindi "conduce ai misteri"), e in modo exoterico Gemini, che per l'umanità è il segno degli opposti maggiori, poiché significa anima e personalità, coscienza e forma; regge poi, exotericamente, anche Virgo, la Madre del Cristo, cioè la forma e ciò che vi dimora. È infine il reggente gerarchico di Scorpione, segno del discepolato.

Ne deriva quindi uno stretto rapporto fra quattro grandi costellazioni, ciascuna in nesso peculiare con le dualità che riguardano l'evoluzione umana. Aries, Gemini, Virgo e Scorpione le esprimono in modo impareggiabile per l'umanità, e questo schema ne rappresenta la natura:



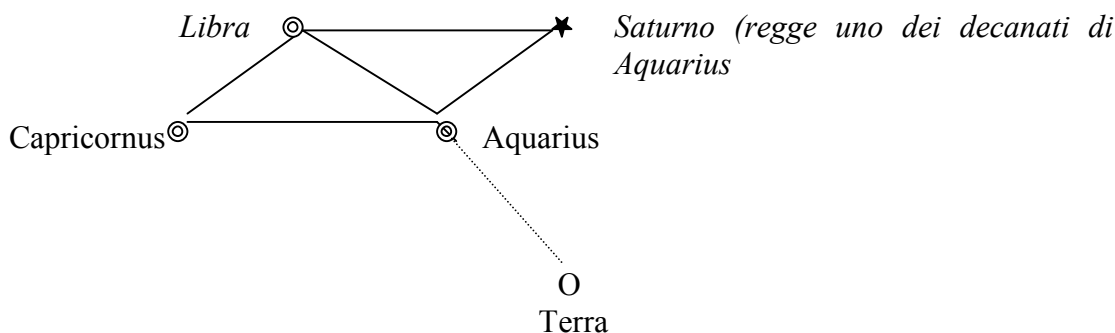


## Terra

Quando si visualizzano questi schemi, li si deve vedere in rapida rotazione. Mercurio, Messaggero degli Dei, porta all'umanità una qualità di forza, che precipita una crisi; ciò provoca la successiva grande rivoluzione che conduce l'umanità a nuove esperienze, e alla rivelazione divina che è destinata a trasmettere.

550

3. *Saturno*. Applica le prove, ed è eletto o invocato a farlo perché è di terzo raggio come la Terra. Le due note sono in sincronia. Saturno regge gerarchicamente Libra, e quindi reca alla manifestazione umana e alle varie gerarchie implicate, una crisi la cui chiave ed esito stanno nel riconoscere *l'equilibrio*. Questo pianeta controlla Capricornus in due campi di influenza o d'espressione ed è potente in tutti e tre — exoterico, esoterico, gerarchico — e se raffronterete quanto qui esposto con le cose dette in precedenza a proposito di Capricornus, vi accorgete che il segno dell'iniziazione si libra sul nostro pianeta e sul destino del singolo discepolo. La forza del terzo raggio si manifesta dunque secondo questo schema:



Ciò rende chiaro ed evidente che oggi i segni dell'equilibrio e dell'iniziazione possono essere usati con intelligenza a produrre effetti in Terra, e invariabilmente lo faranno.

Con ciò termino quanto mi è parso necessario dire ora su questi argomenti. L'iniziazione — caratterizzata dall'autoiniziazione — e la richiesta odierna dell'uomo. Le stelle lo dichiarano e lo decretano. Quindi la Gerarchia vi collabora a ragion veduta. Le aspirazioni e le implorazioni dell'uomo mostrano che egli valuta giustamente l'occasione propizia e sa comprendere la necessità. Lo Spirito della Vita lo impone.

## VI - LE TRE CROCI

1. Del Cristo celato - Croce Mobile.
2. Del Cristo in croce - Croce Fissa.
3. Del Cristo risorto - Croce Cardinale.

## CAPITOLO VI

### LE TRE CROCI

553

Nel discutere l'argomento delle tre Croci dello zodiaco — mobile, fissa e cardinale — non potrò trattare di questioni particolari, poiché esse concernono gli *interi*, le sintesi delle manifestazioni, e l'esperienza *unificata* dell'entità che si incarna sia essa un Dio o l'uomo. Può

dunque capirle solo chi abbia coscienza inclusiva, cioè iniziatica. Tuttavia se ne possono esporre alcuni commenti di natura generica.

Le tre Croci, come sapete, sono:

1. *Del Cristo celato*. È la Croce Mobile.

- a. È la Croce delle quattro grandi energie che producono le circostanze che condizionano e trasformano l'uomo da animale ad aspirante.
- b. È quindi la Croce della personalità, dell'essere umano che si sviluppa sempre più e finalmente si integra. Ciò avviene come risposta dapprima all'ambiente, poi all'appello dell'anima.
- c. È la Croce del mutamento temporale e temporaneo, della fluidità e di quelle circostanze continuamente variabili che sospingono l'anima chiusa nella forma da un estremo all'altro dell'esperienza, sì che la vita oscilla fra le coppie di opposti.
- d. È la Croce della forma reattiva, che nutre e sviluppa la vita del Cristo entrostante, l'Anima nascosta o il Signore dell'Essere.

554

I quattro rami di questa Croce sono: Gemini, Virgo, Sagittarius e Pisces. Talvolta è chiamata anche Croce Comune, perché condiziona il gregge comune, le moltitudini umane.

2. *Del Cristo in croce*. È la Croce Fissa.

- a. È la Croce, composta da quattro energie, che condiziona la vita dell'uomo che dapprima è un discepolo in prova, poi un discepolo accettato.
- b. È soprattutto la Croce dell'anima. L'uomo che vi è crocefisso è sempre più consapevole della direzione ch'essa imprime e delle sue influenze, e non reagisce alla cieca, come chi sta sulla Croce Mobile. Non si sale su questa Croce "della giusta direzione", in senso tecnico, finché non si sia in contatto con la anima in una certa misura, e non si sia ricevuto un "tocco" di illuminazione e di intuizione spirituale -per quanto fioco e vacillante sia stato.
- c. È la Croce della "visione stabile e dell'intento immutabile che da scintille di luce trae al fulgore radiante del sole".

L'uomo che vi è crocefisso dice: "Sono l'anima, e qui sto saldo. Nulla mi toglierà il piede dallo stretto luogo dove posa. Guardo la luce. Sono la Luce, e in quella luce vedrò Luce".

- d. È la Croce le cui quattro energie si miscelano con quelle dello stesso sistema solare, e le trasmettono. Ciò, perché l'uomo su questa Croce è sempre meglio consapevole di questioni più vaste di se stesso, che lo attirano più di altre che prima lo interessavano e che riguardano l'umanità nei suoi rapporti con le forze solari e non soltanto planetarie. Diventa sensibile a insiemi sempre maggiori.

555

- e. Le energie di questa Croce evocano rispondenza sino alla terza iniziazione.

I quattro bracci di questa Croce sono Taurus, Leo, Scorpio e Aquarius. È detta Fissa perché l'uomo vi è disteso sopra dalla decisione diretta e dall'intento irremovibile dell'anima. È una decisione dalla quale non si può tornare indietro.

3. *Del Cristo risorto*. È la Croce Cardinale.

- a. Per paradosso occulto, e nel tempo e nello spazio vi sta crocefisso lo Spirito. Le sue quattro energie governano e dirigono l'anima che avanza sulla Via iniziatica. Poiché concerne stati di coscienza così esaltati, per forza di cose posso dirne ben poco, se non vaghe genericità.
- b. È, pertanto, soprattutto la Croce dell'Iniziazione e degli "inizi". Concerne specialmente "l'inizio della Via infinita della Rivelazione" che comincia quando si entra nel Nirvana, e di cui gli stadi precedenti del Sentiero dell'Evoluzione, non furono che preliminari.

La citazione seguente può aiutarvi a comprendere e rischiarare questo difficilissimo argomento, e mostra la Croce Cardinale come influenza che compie e rivela ciò che

556

attende chi entra a far parte della Gerarchia.

“Ogni bellezza, ogni bontà, tutto ciò che tende a sradicare dalla Terra il dolore e l’ignoranza devono essere dedicati al Grande Compimento. Quando i Signori di Compassione avranno civilizzata spiritualmente la Terra, e fatto di essa un Paradiso, ai Pellegrini sarà svelata la Via infinita che porta al Cuore dell’Universo. L’uomo, non più tale, trascenderà la natura, e in modo impersonale, ma cosciente, in perfetta comunione con tutti gli illuminati, aiuterà a manifestare la Legge dell’Evoluzione superiore, di cui il Nirvana è soltanto l’inizio”<sup>7</sup>.

- c. È la Croce “delle braccia distese, del cuore aperto, della mente superiore”, poiché chi vi sale sa cosa significano queste parole: Onnipresenza e Onniscienza, e ne gioisce, e sta svolgendo quella fase superiore dell’Essere che in modo inadeguato tentiamo di descrivere dicendo: Onnipotenza.
- d. Le energie della Croce Cardinale si uniscono a quella per cui non abbiamo parola migliore che *energia cosmica*, anche se si tratta di un termine privo di senso. Esse convogliano la qualità di Colui di Cui Nulla si può dire, e hanno “i colori della Luce dei sette sistemi solari”, uno dei quali è il nostro.
- e. Scopo e ciclo del suo influsso nella vita dell’iniziato sono del tutto ignoti persino al Logos planetario, Egli stesso disteso sui suoi “bracci aperti”.

557

## 1. LA CROCE DEL CRISTO CELATO

In senso generale, quindi, la Croce Mobile governa la forma, o natura corporea, controlla tutto il ciclo vitale dell’anima individuale, dalle esperienze umane inferiori alle fasi rigorosamente umane, ai processi integratori dello sviluppo personale, finché l’uomo non si erge come personalità allineata, lentamente si orienta a visioni superiori, afferma la realtà in senso più ampio, sia verticale che orizzontale, e quindi diventa un aspirante.

Essa governa la triade inferiore manifesta e s’impone nei tre mondi dell’evoluzione umana. La Croce rissa, invece, governa l’anima ormai cosciente entro la forma umana e nei tre mondi, ma esercita il suo dominio in tutti quelli che sono chiamati “i cinque mondi delle conquiste umane” — cioè i tre livelli propriamente umani e i due superumani, ovvero il ternario inferiore e la Triade spirituale. Concerne tutta la vita di esperienza ed espressione dell’anima, dopo che la Croce Mobile ha effettivamente forzato l’uomo sul Sentiero della purificazione e del discepolato. Riguarda l’integrarsi di anima e personalità, e la loro perfetta fusione. La Croce Cardinale governa la manifestazione della Monade in tutta la sua gloria e bellezza, e il ciclo della sua influenza si divide in due fasi: dapprima la Monade si esprime nei sei piani della manifestazione, “in saggezza, forza e bellezza” mediante l’anima e la personalità integrate. È un periodo relativamente breve. In seguito — avulso e astratto da quelle forme dell’Essere — “l’UNO procede sulla Via superiore, in reami ignoti persino al massimo fra i Figli di Dio viventi in Terra”.

558

Si aggiunga che la Croce Mobile condiziona quel grande centro planetario che diciamo il genere umano; che la Fissa è l’insieme delle energie che soprattutto governano il centro planetario detto Gerarchia, da cui sono ritrasmesse; mentre la Croce Cardinale regola e condiziona (in modo sconosciuto agli uomini) il grande centro cui diamo il nome di Shamballa.

Vedete dunque quanto è stupendo questo argomento. Ma, ripeto, solo chi è capace di pensare in termini dell’uno o dell’altro di quei tre grandi Insiemi, *sa* di cosa parlo; le menti minori coglieranno una configurazione o una visione generale di possibilità trascendenti che favorirà in loro l’espandersi della coscienza, ma quanto dirò rimarrà per esse (temporaneamente) in lontani reami irraggiungibili.

Il soggetto si chiarirà forse in senso tecnico e accademico se si aggiunga che:

---

<sup>7</sup> Da *Tibetan Yoga and Secret Doctrines* pag. 12, di Evans Wentz.

559

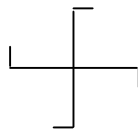
1. *La Croce Mobile* è quella dello Spirito Santo, terza Persona della Trinità cristiana, che organizza la sostanza e ne evoca rispondenza sensitiva.
2. *La Croce Fissa* è quella del Figlio di Dio, della seconda Persona della Trinità, sospinto dall'amore a incarnarsi per essere coscientemente issato sulla Croce della materia.
3. *La Croce Cardinale* è quella del Padre, prima Persona della Trinità, che inviò lo Spirito Santo (il Respiro) perché la Mente di Dio aveva foggato un destino per la materia tardo a compiersi. Ora, "i tempi essendo maturi", il Figlio adempì la Legge assieme allo Spirito Santo, obbedendo al "fiat" del Padre.

Queste tre Croci sono, nella totalità delle loro manifestazioni, connesse alle tre energie fondamentali che portarono in essere il sistema solare; sono i tre aspetti maggiori e sintetici del Volere superno, motivato da amore ed espresso in azione. Su esse, la capacità di vedere l'Insieme, proposito-movente-espressione, vita-qualità-apparenza, muove e muta. Sulla *Croce Mobile* l'uomo non vede nulla del quadro. Soffre, agonizza, desidera, lotta, è vittima evidente delle circostanze, la sua visione è velata e la volontà incipiente. Tutto ciò gradualmente si definisce fino a che si determina uno stadio di *acquiescenza e aspirazione*. Allora è la volta della *Croce Fissa*, dove l'uomo comincia a capire il proposito complessivo della esperienza sulla Croce Mobile (per quanto riguarda l'umanità) e si accorge che esiste un intento gerarchico comprensibile solo a chi è disposto a salire sulla Croce Fissa. È la fase della responsabilità, della consapevolezza di sé, della giusta direzione. L'orientamento è ora "spiritualmente verticale, implicante la inclusività orizzontale". Il Piano del Logos si delinea nella coscienza. Sulla *Croce Cardinale*, lo scopo e la somma dei compimenti delle altre due si fanno chiari in modo quasi accecante, ed appare luminosa la visione dell'intento concorde delle tre Persone della Trinità fondamentale (ciascuna sulla Sua propria Croce).

La semplicità di tre simboli vi illustrerà forse meglio quanto cerco di impartirvi.

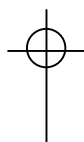
560

La Croce Mobile, dei mutamenti materiali e del moto continuo si può raffigurare con la svastica:

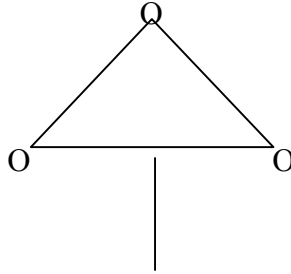


L'uomo non vi è conscio delle quattro energie che lo percorrono e poco capisce in termini di anima. Quelle energie lo sollecitano e lo sospingono in attività materiali. È la Croce della personalità, che dedica l'uomo a fini materiali perché ne impari l'uso divino. I nazisti scelsero questo simbolo nel suo aspetto inferiore; esprimevano, al termine del ciclo formale dell'esistenza umana, l'uso falso e malvagio della materia, definito dalla separatività, dalla crudeltà e dall'egoismo. L'abuso della sostanza e la prostituzione della materia e della forma a fini di male sono peccati contro lo Spirito Santo. Si può dire che la svastica, "attira in tremendi pericoli e in vie cattive chi è molto avido e non sa vedere la bellezza nella luce che albeggia né amare la vita umana". Ma per chi non risponde agli aspetti e agli effetti inferiori della Croce vorticoso (come anche si chiama), "la svastica lo proietta via e lontano da sé, dove la crocifissione è *volontaria*", cioè sulla Croce Fissa, del discepolo impegnato.

Il simbolo di quest'ultima (per quanto si attiene all'umanità) può essere così figurato:



**561** È la croce dell'Umanità. Qui l'uomo è illuminato e conscio degli effetti del ciclo compiuto (raffigurato dal circolo) delle quattro energie cui era soggetto sulla Croce Mobile. Il simbolo della Croce Cardinale è più complesso:



Vi figura il triangolo della Monade manifesta, più i tre cicli di quattro energie accentrate e fuse in unità; infine, la linea dell'evoluzione (di coscienza) che scende nel profondo a includere la materia, e nello stesso tempo sale negli "Spazi divini".

Molto di quanto riguarda le tre Croci è già stato detto, qua e là, a proposito dei dodici segni dello zodiaco; non è il caso di ripeterlo. Questo Trattato, come *La Dottrina Segreta*, vuole istigare alla ricerca, allo scavo e all'indagine, processi che producono effetti definitivi sulle cellule cerebrali e stimolano nel modo dovuto. Studiando le Croci, se ne coglie il vero senso quando si comincia a pensare per sintesi, cioè ai rapporti fra le quattro energie che fluiscono congiunte su e per ogni forma della manifestazione divina. Non è affatto facile, poiché è una facoltà appena embrionale nelle menti umane migliori. Ma lo si può illustrare, e solo in modo analitico (il che esclude di per sé la sintesi) notando, a proposito della Croce Mobile ad esempio, che la sintesi dell'evoluzione, i suoi problemi e i suoi scopi compaiono in un insieme organico e integro quando le sue influenze si vedono in questo modo:

**562**

1. Gemini - presenta il dualismo
2. Virgo - presenta la fusione di vita e forma.
3. Sagittarius - presenta energia concentrata.
4. Pisces - presenta una fusa radianza.

Quest'ultima è il risultato del focalizzarsi di vita, intenzione ed energia in un "punto radiante di potere". Vi ho detto che, nella Croce Mobile, *al presente*, Pisces è il segno più potente e che quando l'opera di quella Croce è compiuta il discepolo consenziente sale sulla Fissa e si appresta alle prove iniziatiche. il *Vecchio Commentario* così l'esprime, in simboli d'occultismo:

"La Luce splende perché la luce maggiore e la minore s'accostano e invocano a vicenda. Queste due, miscelate, non ancora un solo sole radiante, rapidamente si uniscono. Esse rivelano la Via illuminata".

"L'uomo vede se stesso seguire quest'altra Via, degli interi illuminati; essa va dalla forma all'anima, dalla tenebra alla luce e attorno alla Ruota. Così, tornando sui suoi passi e percorrendo la Via a ritroso (è il senso inverso dello zodiaco. A.A.B.) egli avanza".

"S'accende una nuova luce. Le Sette Sorelle sono all'opera (le Pleiadi sono in Taurus, il primo segno della Croce Fissa) e quindi tre luci brillano. Così compare un sole radiante".

**563** Tema di tutte le Croci è fusione e integrazione. Fusione della personalità in un tutto vivente; fusione cosciente fra questa e l'anima; fusione della triplice espressione divina: Monade, ego, personalità — e ne risulta *un'apparenza* delle energie così fuse. Chiave dei loro in-

flussi è la capacità di includere simultaneamente, nel tempo e nello spazio, la manifestazione perfetta della vita orizzontale e verticale.

È da notare che esistono sette forme di luce, relative alla sostanza dei sette piani. Esse sono stimolate ed esaltate dalle dodici forme di luce delle dodici Gerarchie creative, ciascuna delle quali è connessa a uno dei segni zodiacali. Ma su ciò non mi posso soffermare, in quanto concerne misteri iniziatici superiori. Mi limito ad enunciarlo, che voi lo valutate come fatto occulto, però non suscettibile di verifica da parte vostra. Analogamente si può affermare che la luce dei sette centri dell'uomo (quando eccitati dalla luce dei sette centri planetari) e i cinque regni di natura ( $7 + 5 = 12$ ), sommati alle dodici luci dello zodiaco, producono una perfezione di efficienza "di luce" che renderà possibile l'espressione del tutto. Ciò per mezzo dell'umanità. Quest'affermazione per ora ha poco senso per voi, ma, nel prossimo secolo, costituirà il pensiero seme, o la "nota fondamentale" per la prossima rivelazione della Saggiezza Eterna.

564

Fintanto che gli astrologi non capiranno meglio e in modo più sintetico il significato e l'importanza delle tre Croci, sarà pressoché impossibile spiegarle chiaramente e con parole adatte. Finora essi non hanno mai tentato realmente, neppure i migliori, di giungere a comprendere in modo generale o sintetico gli effetti che le Croci inducono sull'umanità. Tutto si limita allo studio dell'effetto di uno solo dei loro rami sul soggetto nato sotto un segno particolare. Ma esiste una *fusione di energie* di cui tenere conto, mentre, in termini d'esoterismo, l'uomo "sta nel centro ove s'incrociano le quattro energie". Ad esempio, un uomo che abbia il sole natale in Gemini sottoposto alle forze che percorrono la Croce intera, a meno che si tratti di un individuo infimo; egli reagisce agli altri tre segni allorché acquistano potenza nello sviluppo dello zodiaco minore, quello dell'anno. In avvenire, quando sarà meglio inteso il valore pratico dell'astrologia esoterica, gli uomini profitteranno delle energie degli altri tre segni della Croce in cui è il sole natale. È uno sviluppo futuro di questa scienza. Nei termini più semplici, e quindi per forza di cose imprecisi, l'uomo suddetto cercherà, in Sagittarius, di applicarne in qualche modo la concentrazione; in Virgo sarà consapevole di aver occasione propizia per meglio sottomettere la forma al Cristo celato, e, in Pisces, di avere diritto e privilegio a percepire impressioni superiori. Queste quattro occasioni, relative a un grande iniziato, sono magnificamente esemplificate nella vita di Gesù, Maestro di sesto raggio.

*L'aspetto Gemini* della Sua vita appare nella fusione perfetta della dualità fondamentale dell'uomo: l'umano e il divino.

*L'aspetto Virgo* si palesò nel Suo dodicesimo anno, allorché disse: "Non sai forse che devo occuparmi delle cose del Padre mio?" così indicando di subordinare la forma alla volontà del Cristo interiore; ciò culminò poi al Battesimo, quando "la divinità scese su Lui

565

*L'energia di Sagittarius* Gli consentì di dire, quando ebbe piena conoscenza del sacrificio imminente che Gli restava da compiere: "Devo andare a Gerusalemme", e leggiamo che allora "compose il Suo volto" e prese la Via del Salvatore, per liberare l'umanità.

*L'aspetto Pisces*, nella sua qualità superiore, è dimostrato dalla Sua sensibilità al contatto immediato e ininterrotto col "Padre nel Cielo" era in comunicazione costante con la Monade, così provando al mondo di essere iniziato a stati di coscienza che principiano solo dopo la terza iniziazione.

Ma tutte le Croci agivano simultanee nella Sua vita — cosa mai prima d'allora giunta a tale perfezione di rispondenza e dimostrazione di effetti, tale da manifestare ed esemplificare la fusione delle dodici energie in una sola Personalità divina (espressione di Individualità) nel mondo fisico. Completerò in modo succinto la dimostrazione di questa verità - cioè che nell'iniziato superiore tutte le dodici energie zodiacali possono focalizzarsi in modo simultaneo per esibire completamente la divinità, quale almeno è destino che si manifesti su questo pianeta, a mezzo del genere umano. Ho già esposto quanto ne riguarda la Croce Mobile. Proseguo con le altre due, in rapporto al Cristo e al Cristo cosmico.

## LA CROCE FISSA

Taurus — il Cristo disse (come tutti i Figli di Dio che sanno ciò che questa Croce veramente significa): “Io sono la Luce del mondo”, e aggiunse: “se il tuo occhio sarà singolo, il tuo corpo intero sarà pieno di luce”.

**566** Taurus, come sapete, è la Madre dell’illuminazione, e “l’occhio del Toro” è il simbolo dell’occhio che il Cristo intendeva.

Leo — È il segno dell’identità autocosciente. Il Cristo la espresse dicendo ai discepoli: “Che profitto è, per l’uomo, se conquista il mondo intero, ma perde l’anima?”, cioè il proprio centro di autocoscienza, validissimo conseguimento che deve precedere gli altri stati, più inclusivi.

Scorpio — il senso che questo segno ebbe nella Sua vita è stato depennato dal *Nuovo Testamento*, ma rimane nell’antica leggenda cristiana secondo cui, ancora nella culla, Egli strangolò due serpenti, riferimento al fatto che le coppie di opposti non avevano più potere su Lui.

Aquarius — Quest’influsso è ben descritto nella narrazione dell’Ultima Cena. il Cristo mandò i discepoli in città, a cercare “un uomo con un otre di acqua” sulle spalle. È il simbolo di Aquarius - per cui l’universalità dell’acqua di vita diverrà un fatto nella coscienza degli uomini; allora invero siederanno assieme nella comunione del pane e del vino. Quando poi disse: “Io sono l’acqua di vita” che disseta l’umanità, alluse indirettamente allo stesso concetto.

Così il Cristo dimostrò perfezione, usando le energie di questi quattro segni della croce fissa.

**567**

## LA CROCE CARDINALE

Egli manifestò anche gli aspetti superiori (per la comprensione umana) dei segni di questa Croce, anche se in modo implicito, più che per asserzione diretta.

Aries — È il segno degli inizi, e Gli fornì impulso ed energia per inaugurare l’era cristiana; per Suo mezzo, diede l’avvio a “quell’era di amore” che solo ora si delinea, ed è tanto potente ormai da causare (cosa paradossale) l’attuale scissione nel mondo.

Cancer — Egli ne espresse la potenza quando affermò, e sono parole sovente male interpretate: “Ho poi altre pecore, che non sono di questo ovile; anche quelle devo curare”. È un’allusione alla coscienza collettiva, come distinta da quella, iniziatica, dei Suoi discepoli. Cancer è segno di massa.

Libra — il Cristo Si pose nel baricentro dell’evoluzione umana; fra il mondo vecchio e quello nuovo, fra Oriente e Occidente. L’epoca cristiana è un “periodo” o una “crisi di equilibrio” per il regno umano.

Capricornus — Qui la forma si concretizza e cristallizza e ne consegue la morte. È un processo oggi visibile. il Cristo, trionfando sulla morte e risuscitando a vita, additò il mistero profondo di questo segno.

**568**

Lo studio di questi appunti sulla vita del Cristo infonderà vita e luce in tutta la questione delle tre Croci. È forse inutile che io vi rammenti, ora, che sul Golgota figurarono tre croci:

1. La Croce Mobile - il ladro impenitente - L'Umanità.
2. La Croce Fissa - il buon ladrone - La Gerarchia.
3. La Croce Cardinale - il Cristo - Shamballa.

## 2. LA CROCE DEL CRISTO IN CROCE

Per chi legge questo Trattato, la Croce Fissa è quella che riveste maggiore importanza. Gli aspiranti ai Misteri crescono oggi continuamente di numero, il che implica che si orientano verso la Luce, s'invertono coscientemente sulla ruota dello zodiaco, e comprendono le finalità dei processi cui si sono sottoposti sulla Croce Fissa. I discepoli sono soliti pensare che l'esservi saliti, il dimostrare di volersi assoggettare alle prove e testimoniare di essere inalterabilmente stabili siano le cose più importanti. Ma non è affatto così. Ciascuna Croce si manifesta come una sfera di quadruplo influsso, o centro potente d'energia, mediante un "suono invocativo", che emana da esse e determina effetti e rispondenza in altre fonti. Ecco il concetto nuovo e importante su cui brevemente voglio insistere. Il trasferimento dall'una all'altra Croce avviene solo allorché tutti i rami di essa hanno determinato i loro effetti nella coscienza — e ogni transizione è una crisi, sia per l'individuo che per il complesso. Allora si stabilisce un'invocazione — dapprima inconscia, nel qual caso ha l'aspetto di un appello indeterminato, poi consapevole, e allora è focalizzata.

569

Quando arriva l'ora del passaggio dalla Croce Mobile alla Fissa, si notano questi eventi:

1. Le quattro energie della Croce Mobile hanno fatto accumulare una grande esperienza di vita nella forma.
2. Nella coscienza di chi così transita, si desta gradualmente una crescente e profonda insoddisfazione. I desideri materiali hanno in gran parte perduto il loro fascino, e la Via della materia non attrae più; le esigenze fisiche non prevalgono; egli paventa gli impulsi giungenti dal mondo astrale; la sua mente è desta e attiva e la personalità organizzata. Resta l'insoddisfazione e lo sconforto di provarla.
3. Egli comincia allora a invocare. È un processo che si compone di due fasi:
  - a. Aspirazione, vaga e irregolare, ma crescente.
  - b. Misticismo, che finisce nell'occultismo (cioè lo studio dell'occulto). S'accorge dolorosamente ed è consapevole del dualismo, e percepisce la via superiore e la visione spirituale. Il desiderio è ora sostituito dai primi conati di ciò che potrebbe chiamarsi amore. Nella personalità si agita quell'aspetto divino, che sta per affiorare, e che appunto egli invoca. Quando tutto ciò ha forza sufficiente l'evocazione si produce, e il discepolo (poiché ormai è tale) sale sulla Croce Fissa.

570

Ciò vale per il singolo discepolo ma oggi anche per tutta l'umanità, poiché, come ho detto più volte, questo processo di invocazione è in atto nel genere umano, e determina la terribile crisi moderna. Le due fasi suddette vi si sviluppano oggi in modo generale e potente.

Fu appunto l'aver riconosciuto questi due processi che mi decise — per istruzioni ricevute dalla Gerarchia — a comunicare, in tempi successivi e ben distinti — due stanze di un grande mantram occulto. La prima, diffusa nel 1936, concerne l'aspirazione vaga e generica delle masse umane, oggi più forte che mai, e più diretta al vero benessere:

### LA GRANDE INVOCAZIONE

Che le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.  
 Che lo Spirito della Pace si diffonda nel mondo.  
 Possano gli uomini di buona volontà incontrarsi ovunque in spirito di collaborazione.  
 Sia l'abnegazione da parte di tutti gli uomini la nota fondamentale in questo momento.  
 Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.  
 Così sia, ed aiutateci a fare la nostra parte.



L'uso di questa stanza ebbe subito buon esito, e trovò rispondenza in quegli uomini buoni e di belle intenzioni, polarizzati soprattutto in senso astrale ed emotivo, e che tendono alla pace e alla quiete. Questa è "l'area di coscienza" dove l'aspirazione può rifiorire, si può ottenere il benessere fisico ed emotivo e riconoscere la visione mistica.

571 La seconda stanza fu impartita in seguito, e intendeva essere una prova e "una decisione in tempo di crisi":

### INVOCAZIONE

Vengano i Signori della Liberazione.  
Portino soccorso i figli degli uomini.  
Esca il Cavaliere dal Luogo segreto,  
Venga a salvare.  
Vieni, o Potente.

Che le anime degli uomini si risvegliano alla Luce,  
E stiano salde in un unico intento.  
Che il comando del Signore risuoni:  
La fine del male è giunta!  
Vieni, o Potente.  
L'ora del servizio della forza salvifica è giunta.  
Che si diffonda nel mondo o Potente.

Che Luce, Amore, Potere e Morte  
Compiano il volere di Colui Che viene.  
La VOLONTÀ di salvare è presente.  
L'AMORE per proseguire l'opera è largamente diffuso.  
L'AIUTO ATTIVO di tutti coloro che conoscono il vero è pure presente.  
Vieni, o Potente, a fondere questi tre.  
Costruisci un grande muro di difesa.  
Il dominio del male deve *ora* finire.

Fu offerta alle moltitudini, come prova, ma era rivolta soprattutto a quegli aspiranti e discepoli non soltanto mistici, ma che già avessero almeno tentato la via dell'occultismo. Questi sono polarizzati nella mente; riconoscono la via superiore; hanno colto la visione e sono pronti per qualcosa di più intimo e vero. Quest'ultima stanza fu dunque specialmente dedicata a coloro che sono saliti sulla Croce Fissa, o stanno per farlo.

572 Perciò fu usata in misura relativamente limitata. Gli emotivi la ripudiarono (a volte quasi con violenza), poiché non sapevano vedere altro che la pace — meta dell'espressione astrale. La visione dell'insieme complessivo e l'evocazione della *volontà-di-bene* (che non è la *volontà-di-pace*) erano limitatissime in loro, e senza loro colpa. Ciò è dovuto semplicemente al loro livello evolutivo, alla loro capacità di servire, utile relativamente, ma che stanno per trascendere. Gli uomini stanno per accorgersi (per il dolore, che fa riflettere) che esiste qualcosa più importante della pace, ed è il *bene generale*, e non solo lo stato di quiete individuale o nazionale. È un rivolgimento di coscienza provocato dalla decisione delle anime umane, unite, concordi, organizzate e concentrate sulla visione del bene *generale* dell'umanità.

Ma era indispensabile che queste diversità d'atteggiamento apparissero chiare, e pertanto le due stanze di quella Invocazione furono comunicate in tempi separati e distinti. Così si rese evidente la differenza fra i molti uomini di buone intenzioni, e le attitudini corrette degli aspi-

573

ranti e dei discepoli intelligenti. Era un passo necessario prima di un'azione più vasta. Qui sotto a rammentarvi che entrambi quei gruppi sono necessari: il primo — emotivo e idealistico — concentra l'aspirazione fluida delle masse, e agisce sul pubblico in genere. L'altro, composto di pensatori esperti e di uomini animati soprattutto dalla *volontà-di-bene* (più importante in questo ciclo mondiale della *volontà-di-pace*) contribuisce a evocare dalla Gerarchia rispondenza all'aspirazione dell'altro gruppo. Si concentra sul piano mentale, crea una forma-pensiero che incorpora lo scopo e proietta un "appello" che può salire sino ai Signori della Liberazione.

L'invocazione compatta e l'appello concorde che salgono dai diversi livelli della coscienza umana percuoteranno con forza i Centri occulti della "Forza di Salvezza". È appunto questo appello unito quello che dovete ora organizzare. Le masse umane saranno così stimolate a trasferirsi dalla Croce Mobile alla Fissa e il nuovo ciclo mondiale, che inizia in Aquarius (ramo della Croce Fissa) sarà definitivamente inaugurato dall'umanità stessa.

Si può pertanto affermare che la grande Invocazione, nella sua prima forma, fu per quelli sulla Croce Mobile, del cambiamento, e nella seconda forma fu per quelli sulla Croce Fissa, del giusto orientamento. È per coloro che tendono alla *volontà-di-bene*, che pensano in termini di servizio *mondiale* e sono orientati verso la luce - luce di conoscenza, di saggezza, di comprensione e della vita stessa.

Sulla Croce Fissa, l'influsso risultante delle sue quattro energie, quando si esprimono con pienezza in un discepolo e nella Gerarchia, produce parimenti la comparsa di tre condizioni:

574

1. Grande esperienza di vita, attività e consapevolezza di gruppo. L'uomo autocosciente in Leo diventa, in Aquarius, conscio del gruppo.
2. Nella coscienza del discepolo sorge la visione della "Via infinita, di cui il Nirvana è appena l'inizio
3. Questi riconosce il proprio compito di intermediario, che è la principale funzione della Gerarchia, fra Shamballa e l'Umanità. Apprende di dover invocare ed evocare nello stesso tempo — cioè evocare (con la retta invocazione) la *volontà-di-bene* degli uomini di pensiero e degli aspiranti, nonché la *volontà-di-salvare* dei Signori di Shamballa, tramite la Gerarchia, che può raggiungere direttamente. Sono misteri molto profondi.

Nasce quindi in lui, dapprima, una vaga decisione, che col tempo è sostituita dall'evocazione della volontà stessa. Ciò finisce per metterlo in rapporto con l'aspetto volere del divino, quale emana, raffrenato, da Shamballa, tramite la Gerarchia, e in questo organismo spirituale egli gradualmente si innesta, per le esperienze che conduce sulla Croce Fissa. È da osservare infatti che:

- a. L'esperienza sulla Croce Mobile integra l'uomo nel centro che chiamiamo Umanità.
- b. Quella sulla Croce Fissa integra il discepolo nel secondo Centro planetario, la Gerarchia.
- c. Quella sulla Croce Cardinale integra l'iniziato nel massimo Centro planetario, chiamato Shamballa.

Egli è allora un punto irradiante di volontà spirituale, e agisce sull'umanità, evocandone la volontà-di-bene, che egli eleva per quanto può nella Gerarchia, fondendo questo volere umano con l'attività gerarchica, al fine di evocare la rispondenza di Shamballa.

575

### 3. LA CROCE DEL CRISTO RISORTO

Altro non posso dirvene, né servirebbe diffondersi a descrivere le condizioni che nascono nella coscienza dell'iniziato sulla Croce Cardinale. Le mie parole sarebbero prive di significato. La maggior parte di voi è in uno stato di transizione, in cui stabilizza la volontà personale e

tenta di esprimerla sempre meglio come volontà-di-bene. Vorrei che capiste veramente che se ancora siete condizionati dalla volontà-di-pace, i vostri livelli sono emotivi, e quindi dovrete usare la prima stanza dell'Invocazione, e diffonderla fra le masse. Se invece vi domina e dirige la volontà-di-bene, oltre che risvegliare l'aspirazione delle moltitudini dovete evocare negli uomini di pensiero e negli aspiranti la reazione alle necessità del mondo, usando la seconda stanza, e unendo le due attività per evocare, tramite la Gerarchia, la volontà-di-salvare di Shamballa.

## VII - RAGGI, COSTELLAZIONI E PIANETI

1. Natura della Volontà, che sorregge lo Scopo cosmico.
2. Vari aspetti della Volontà.
3. Chiavi dei Sette Raggi in termini di Volontà.
4. Energie e trasformazioni cosmiche.

## CAPITOLO VII

### RAGGI, COSTELLAZIONI E PIANETI<sup>8</sup>

579           Eccoci all'ultimo argomento relativo allo zodiaco e ai suoi rapporti con i sette raggi. Abbiamo considerato i segni e gli effetti che inducono, e la nuova, più profonda astrologia esoterica che gradualmente sostituirà l'attuale. Alla fine del secolo essa si sarà conquistato il posto che le spetta nel pensiero umano. Una cosa dovete sempre tenere a mente: finita la guerra, terminato il periodo di prove e acute tribolazioni, si avrà un grande risveglio spirituale (di genere e qualità che ancora non si possono predire). La guerra ha insegnato molte lezioni e strappato via da molti occhi il velo del sé. Valori espressi e compresi finora solo da chi "ha gli occhi su Dio" sono ora meta e desiderio di moltissimi; la vera intesa fra i popoli è un fine sospirato. Ciò che l'umanità vuole, sempre ottiene. È una legge occulta, poiché il desiderio è ancora la massima forza del mondo; il desiderio concorde e *organizzato* fu la causa prima dei successi strabilianti riportati in principio dalle nazioni dell'Asse. Solo il Volere può opporgli vittoriosamente, usando quel termine nel suo senso spirituale e per intendere il primo grande attributo divino. Gli Alleati espressero poco di quella volontà spirituale, organizzata; naturalmente desideravano la vittoria, sospiravano la fine di questo cataclisma che inghiotte il mondo, desideravano la pace e la stabilità, la fine della guerra una volta per sempre, volevano spezzare il ciclo del suo costante ricorrere, bramavano eliminare il terribile peso di sofferenze, crudeltà, morte, fame e paura che serra alla gola l'umanità e minaccia di soffocarla.

580

#### 1. NATURA DELLA VOLONTÀ

Ma tutto ciò fu per lo più solo un desiderio fermo e concorde. Non fu l'uso organizzato della volontà. il segreto di questa sta nel riconoscere la natura divina dell'uomo. Questo solo può evocarne la vera espressione. In effetti deve essere evocata dall'anima, che domina la mente e controlla la personalità. Inoltre, il suo segreto è in stretto rapporto col riconoscere che la bontà è invincibile e il bene inevitabilmente destinato a trionfare. Non si tratta di determinazione; né di stimolare ed eccitare il desiderio sino a trasmutarlo in volontà; non è la concentrazione implacabile. irremovibile di tutte le energie per la necessità di vincere (i nemici delle Forze della Luce vi sono esperti). La vittoria degli Alleati non sta nell'ottenere una concentrazione più elevata che il nemico. L'uso della volontà non è la ferrea fermezza di resistere senza

581

---

<sup>8</sup> Vedere la tabella X.

581

cedere alle forze del male. Determinazione, concentrazione d'energia e sforzo totale teso alla vittoria sono solo (per quanto riguarda gli Alleati) l'espressione di un grande desiderio di pace, di porre fine al disastro. È uno sforzo di cui le masse umane sono capaci, e che compiono da entrambe le parti del fronte.

Qualcosa di più di diverso, gettò la marca della vittoria dalla parte degli Alleati. Fu lo sforzo inconsapevole di capire ed esprimere la Volontà spirituale; la manifestazione di quella divina energia che fece il primo aspetto quale è; ciò che distingue la forza di Shamballa; quella qualità peculiare e caratteristica del divino così "diversa" che neppure il Cristo seppe esprimere con facilità e comprensione. In effetti, lo si vede dall'episodio del Getsemani. Non mi è facile dirlo in parole. Da quell'ora sono trascorsi duemila anni, da quando cioè Egli stabilì il primo contatto con la forza di Shamballa, e con ciò un rapporto — a vantaggio dell'uomo — che anche dopo venti secoli resta soltanto un tenue, fragile filo conduttore d'energia.

Nondimeno, se ne può disporre per uso appropriato, ma la facoltà di esprimerla sta nel comprenderla (per quanto possibile in queste fasi intermedie dello sviluppo umano) e nell'usarla *in gruppo*. È una forza unificante e sintetica, ma la si può impiegare per irreggimentare e livellare. Ripeto quelle che sono le chiavi per utilizzare l'energia di Shamballa: Uso di Gruppo e Comprensione.

582

L'umanità ha stentato a capire il significato dell'Amore. Quindi le sarà ancora più arduo afferrare quello del Volere. Per la gran parte degli uomini, il vero amore è ancora una teoria. Esso (per quanto di solito inteso) si palesa come gentilezza, ma nei confronti della forma, delle personalità circostanti, e si compie di norma nel desiderio di fare il proprio dovere senza ostacolare le attività e le relazioni che tendono al benessere dei propri simili. Si manifesta nel desiderio di eliminare gli abusi e di stabilire nel mondo condizioni materiali migliori; prende la forma di amore materno, o di amicizia, ma raramente di amore fra gruppi e nazioni. È il tema fondamentale dell'insegnamento cristiano — così come il Volere, divinamente espresso, lo sarà della religione mondiale ventura — e ha motivato molte imprese di bene, filantropiche e umanitarie, ma in effetti non è ancora mai stato espresso — tranne che dal Cristo.

Perché dunque, domanderete, insistere sul massimo attributo divino? Perché non attendere quando si conoscerà meglio l'amore e lo si sappia esternare nell'ambiente? Perché la Volontà, nella sua vera espressione, oggi è necessaria come forza propellente, espulsiva, e come agente che purifica e rischiarà.

583

La prima frase del Cristo notata nei Vangeli fu rivolta alla madre (simbolo della sostanza divina): "Non sai che devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Queste cose, che Egli riferì al primo aspetto divino, la Monade o il Padre, erano l'adempimento del proposito, dell'intenzione, e della volontà di Dio. La seconda fu in occasione del Battesimo nel Giordano, allorché disse a Giovanni il Battista: "Sia così, poiché ci conviene compiere ogni giustizia". Allora, cioè, alla seconda iniziazione — simbolo di vittoria sul desiderio — Egli passò ad applicare, a compiere le rette azioni previste. Al Suo proprio desiderio (certo elevatissimo, data la misura del Suo sviluppo evolutivo) sostituì la Volontà divina. Al termine della Sua vita, nel Getsemani, gridò: "Padre, non la mia, ma la Tua volontà sia fatta". Persino allora, e persino a Lui, la perfetta espressione del volere sembrò del tutto impossibile; Egli era ancora cosciente del dualismo inerente alla Sua posizione e del contrasto fra la Sua volontà e la divina. Con quelle tre frasi, dimostrò di riconoscere i tre aspetti della vita, della qualità e dell'energia di Shamballa:

1. La Volontà che condiziona l'aspetto vita.
2. La Volontà che attua i giusti rapporti umani.
3. La Volontà che vince per sempre la morte.

Sono connessi ai ternari divini: spirito, anima e corpo; vita, coscienza e forma; vita, qua-

lità e apparenza. Questo aspetto della vita del Cristo non è mai stato studiato a dovere, eppure basterebbe comprenderlo anche solo in parte per ricacciare il male (individuale, sociale e planetario) alla sede di partenza, e liberare l'umanità dal terrore che ora tutto devasta, a sfida di Dio e dell'uomo.

584 L'energia di Shamballa è dunque connessa alla vita dell'umanità (tramite forma e coscienza); non è il caso di considerarne il rapporto con il resto del mondo manifesto; essa tende a istituire giusti rapporti umani ed è quello stato dell'essere destinato a sconfiggere la morte. Pertanto è incentiva, non impulsiva; è proposito consapevole e non espressione del desiderio. Quest'ultimo parte dalla forma materiale e si sviluppa *verso l'alto*; la Volontà invece scende nella forma, e la piega coscientemente all'intento divino. Quello è invocativo, questa è evocante. Il desiderio, se concentrato e compatto, può invocare la volontà; ma questa, una volta evocata, pone termine al desiderio e diventa una forza immanente, propulsiva, stabilizzante, illuminante, e anche distruttiva. È molto più di tutto ciò, ma questo è quanto l'uomo può cavarne per il momento, data la comprensione di cui dispone. Questa volontà — suscitata dall'invocazione — deve essere concentrata nella luce dell'anima e dedicata a fini di luce e per i giusti rapporti umani, da usare (con amore) per distruggere ciò che ostruisce e uccide (in senso spirituale e reale), il libero flusso della vita umana. Questa Volontà *deve* essere invocata ed evocata.

Non mi riferisco con ciò all'uso delle due Invocazioni, né della terza, che è stata ultimamente data. Mi riferisco alla consapevolezza focalizzata degli uomini di buona volontà, le cui vite sono condizionate dalla volontà di adempiere con amore i propositi di Dio, che cercano impersonalmente di comprenderli, e che non temono la morte.

585 Due grandi ostacoli si oppongono alla libera espressione della forza di Shamballa nella sua *vera* natura. Uno è la sensibilità della *natura inferiore*, che la prostituisce a fini egoistici, come fu del popolo tedesco, sensibile ma negativo, che l'usò, assieme alle altre nazioni dell'Asse, per scopi materiali. L'altro è l'opposizione frenante, confusa ma compatta delle persone di buone intenzioni che parlano in termini vaghi e ornati dell'amore, ma rifiutano di considerare le *applicazioni* tecniche della volontà divina. Secondo loro, non vi hanno nulla a che fare; non vogliono ammettere che Dio attua il Suo Volere mediante l'uomo, così come tende costantemente a esprimere l'Amore per suo mezzo; non vogliono credere che quella volontà possa manifestarsi distruggendo il male, con tutte le sue conseguenze materiali. Non riescono ad accettare che un Dio che è Amore possa manifestare il primo attributo divino per distruggere le forme che impediscono il libero gioco dello spirito; quel volere non deve turbare la loro interpretazione dell'amore. Individualmente essi non hanno vera importanza, ma il cumulo della loro passività fu di vero ostacolo a concludere la guerra, così come la negatività complessiva dei tedeschi, e la loro incapacità di agire rettamente quando si chiarirono gli scopi di Hitler, aprirono le porte a un grande afflusso di male antico e concentrato che portò all'umanità quella catastrofe. Uomini siffatti sono come una macina da mulino al collo del genere umano, ne paralizzano gli sforzi, dicono: "Amiamo Dio e amiamoci l'un l'altro", ma non fanno che biasciare preghiere e banalità mentre l'umanità è morente.

586 È facile rendersi conto che evocare la volontà, con gli effetti ch'essa induce sugli impreparati e sugli uomini di mentalità materialistica, sarebbe disastroso. Non farebbe che concentrare e rafforzare la volontà personale, con il che intendiamo desiderio consapevole e determinato. Ne risulterebbe una tale forza propulsiva, rivolta a finalità egoistiche, che il soggetto diverrebbe un mostro di malvagità. Nella storia umana, una o due figure si scorgono che furono tali, con tragici effetti per sé e per le genti di allora. Una fu Nerone; esempio moderno ne è Hitler. Ma ciò che fece di quest'ultimo un nemico così pericoloso per l'umanità è che negli ultimi duemila anni essa ha imparato a rispondere anche a certi aspetti della forza di primo rag-  
gio. Hitler quindi trovò soci e collaboratori che aggiunsero alla sua la loro ricettività, e ne risultò un gruppo reagente all'energia distruttiva, manifestantesi nei suoi aspetti peggiori. Ciò li pose in grado di operare con potenza, senza scrupoli, in modo egoistico, crudele ed efficace a

distruggere quanto si ergeva a intralciare i loro progetti e le brame.

C'è un solo modo per vincere una volontà malvagia focalizzata, rispondente alla forza di Shamballa, ed è di opporle un volere altrettanto concentrato e spirituale, dispiegato dagli uomini di buona volontà che si facciano sensitivi a questa nuova energia, e imparino a invocarla ed evocarla.

Vedete dunque che avevo in mente qualcosa di meglio che semplici parole di uso corrente quando mi servii di termini come buona volontà e volontà-di-bene. Non pensavo soltanto a maniere gentili e buone intenzioni, ma a quella volontà-di-bene concentrata che può e deve evocare l'energia di Shamballa e servirsene per fermare le forze del male.

587

Mi rendo conto che questa è un'idea relativamente nuova per molti di voi; per altri avrà poco o nessun senso; altri ancora coglieranno barlumi di un nuovo approccio al divino e al servizio che — lo ripeto — può e deve rifare, ricostruire e riabilitare il mondo. Osservate che la volontà può essere raggiunta solo dal livello mentale, e quindi può appropriarsela solo chi opera con la mente. Chi intende evocare la forza di Shamballa si approssima all'energia del fuoco. Il fuoco è simbolo e qualità del piano mentale. È un aspetto della natura divina. Fu anche una delle caratteristiche più notevoli della guerra. Lo si produce con mezzi fisici e con il concorso del regno minerale, e fu il mezzo di distruzione più minaccioso scelto durante il conflitto. Fu l'avverarsi dell'antica profezia secondo cui si sarebbe tentato di distruggere la razza Ariana con il fuoco, così come l'Atlantidea fu spazzata via dalle acque. Ma l'ardente buona volontà, e l'uso consapevole e concentrato della forza di Shamballa, possono opporre fuoco a fuoco, *e lo si dovrà fare*.

Non vi posso comunicare altro a questo proposito, finché non avrete dedicato tempo a studiarlo e cercato di capire l'uso della volontà, la sua natura, il suo proposito e la relazione che la lega a ciò che si intende per volontà umana. Dovete riflettere sul modo di impiegarla, e in che maniera gli aspiranti e i discepoli polarizzati in senso mentale possono concentrarla e addossarsi senza pericolo la responsabilità di applicarla con saggezza. Quando ne saprete di più, vi impartirò altra conoscenza su questo argomento. Ma intendo offrirvi un suggerimento pratico. Non si potrebbe organizzare un gruppo che l'assuma come soggetto della sua meditazione, e cerchi di rendersi adatto — con la giusta comprensione — a entrare in rapporto con la forza di Shamballa per applicarla? Non si potrebbe elaborare gradualmente il tema della rivelazione del volere divino, sì che tutto l'argomento sia pronto per gli uomini che pensano, quando la pace sia realmente stabilita? Molte cose si possono considerare a questo proposito. Ad esempio, la dimostrazione dei tre aspetti della volontà, dianzi enumerati; la preparazione dell'individuo per esprimerla; si deve inoltre ponderare con senno sul rapporto che intercorre fra la Gerarchia e Shamballa, mentre i Maestri cercano di attuare il proposito divino, e diffondere l'energia della volontà. Si deve poi cercare di capire alquanto la natura dell'impulso diretto del primo aspetto sulla coscienza umana, astraendo dalla Gerarchia — cioè senza quei procedimenti di assorbimento e moderazione cui essa l'assoggetta. Altrove ho accennato a questo contatto diretto; potrà essere ancora più diretto e completo quando la maggiore comprensione umana lo avrà reso meno pericoloso.

588

Una delle cause della seconda guerra mondiale fu appunto nel contatto prematuro — provocato da alcune menti egoiste relativamente potenti, sostenute dalla Loggia Nera. Per rimediare, ed eliminare l'influenza delle forze oscure dalla Terra, deve intervenire la forza di Shamballa, attivamente e coscientemente applicata dalla Loggia Bianca, con la collaborazione degli uomini la cui buona volontà sia abbastanza forte da proteggerli nell'opera loro, e non deflettere in canali ambigui e rischiosi. Questa cooperazione richiede un rapporto definito e controllato fra Umanità e Gerarchia. Quando sia ben stabilito, essa potrà essere nota e organizzata, e i membri di quei due centri “resisteranno con intento comune”. Ciò corrisponderà, sul piano mentale, all'intento compatto dell'umanità in genere, che ha un appello vigoroso sulle labbra e nel cuore. Vi si aggiungerà la volontà concentrata degli uomini di pensiero e degli intuitivi, che useranno menti e cervelli per affermare la giustizia.

L'ultimo soggetto considerato in questo volume riguarda i rapporti fra raggi, costellazioni e pianeti (secondo la tabella X) perché essi implicano l'aspetto volontà. In quest'elenco si considera appunto il primo aspetto divino, come qui descritto. L'analisi di quella tabella concluderà lo studio sull'astrologia esoterica.

Le sette stelle dell'Orsa maggiore sono le fonti di emissione dei sette raggi del sistema solare. I sette Saggi dell'Orsa maggiore si esprimono mediante i sette Logoi planetari che li rappresentano, e di cui sono i Prototipi. Questi sette Spiriti planetari si manifestano tramite i sette pianeti sacri.

Ciascuno dei raggi emessi dall'Orsa maggiore penetra nel sistema solare attraverso tre costellazioni e i loro reggenti. La tabella X lo chiarisce, ma è valida solo per l'attuale ciclo zodiacale, che dura circa 25.000 anni.

## 2. VARI ASPETTI DELLA VOLONTÀ

Abbiamo ora un compito arduo: considerare un aspetto della manifestazione divina ancora così poco evidente nel mondo fisico che non esiste un termine appropriato per esprimerlo, e quelli usualmente adoperati sono fuorvianti. Tenterò comunque di comunicarvi alcuni concetti, relazioni e analogie a conclusione di questa sezione dedicata all'astrologia e che serviranno di base per l'insegnamento futuro, attorno all'anno 2025. Così procede ogni rivelazione. Prima si impartisce un pensiero; si descrive un simbolo; si raffigura un concetto. Poi, quando le menti umane vi riflettono e gli intuitivi lo colgono, quel pensiero-seme giunge a fruizione, presentando e sviluppando una rivelazione che conduce l'umanità più vicina alla meta.

Tabella X

590	Raggio	Costellazioni	Pianeti	
			Exoterici	Esoterici
I.	Volontà o Potere	{ Aries Leo Capricornus	Marte Sole Saturno	Mercurio Sole Saturno
II.	Amore - Saggezza	{ Gemini Virgo Pisces	Mercurio Mercurio Giove	Venere Luna Plutone
III.	Intelligenza attiva	{ Cancer Libra Capricornus	Luna Venere Saturno	Nettuno Urano Saturno
IV.	Armonia tramite conflitto	{ Taurus Scorpio Sagittarius	Venere Marte Giove	Vulcano Marte Terra
V.	Scienza concreta	{ Leo Sagittarius Aquarius	Sole Giove Urano	Sole Terra Giove
VI.	Devozione - Idealismo	{ Virgo Sagittarius Pisces	Mercurio Giove Giove	Luna Terra Plutone

VII. Ordine cerimoniale	{	Aries	Marte	Mercurio
		Cancer	Luna	Nettuno
		Capricornus	Saturno	Saturno

591

Noi stiamo considerando l'espressione della forza di Shamballa in termini di Volontà, cioè di proposito latente nella mente divina sin dall'inizio del tempo e dall'alba del creato. Nella mente di Dio quell'idea è intera e completa. In manifestazione, è un'attività graduale, autorivelantesi, evolutiva e dimostrata. Conosciamo qualcosa dell'aspetto intelligenza di Dio. Ce lo rivela l'attività intelligente della sostanza. Lentamente impariamo qualcosa dell'amore del Grande Pensatore, e la rivelazione di esso è giunta al punto che la mente umana può contrastarne l'attività vivente con l'amore divino percepito e intuito, per ora espresso come desiderio di giusti rapporti umani e giuste condizioni per ciò che non è umano. Ma della volontà e del proposito di Dio l'umanità non sa nulla, poiché il volere umano, individuale o collettivo, che potrebbe fungere da interprete, da rivelatore e anche da strumento di contatto, è dedicato all'egoismo, ed è cieco ai reami superiori dell'espressione divina. La cosiddetta rassegnazione umana alla volontà divina è basata sui desideri sulla negatività e sulle visioni dei santi. Questi eccellevano per sottomissione, e i vertici massimi del loro contatto spirituale erano ancora colorati di dualismo e condizionati da maniere interpretative umane.

Seguendo il metodo occulto, si deve procedere dall'universale e dall'intero; l'individuale e il particolare si rivelano con il tempo, ma solo in rapporto al tutto. Studiando i sette raggi, le costellazioni loro connesse e gli agenti di trasmissione, cioè i pianeti, dovrebbe essere possibile acquisire una concezione generale dell'irradiarsi dell'energia di Shamballa come proposito che affiora nel mondo fisico.

592

Già ho elencato le tre principali espressioni della volontà. Dapprima, *volontà quale condizionatrice dell'aspetto vita*. Ciò non si riferisce agli eventi, ma alla natura delle manifestazioni di vita in qualsiasi ciclo, in qualsiasi popolo o razza, per quanto si riferisce all'umanità. Concerne inoltre le direttive grandi e generali che in ogni tempo stabiliscono il ritmo dell'evoluzione delle forme e che sostanzialmente riguardano la forza e la resistenza della vita, che manifesta e crea condizioni esterne distinte ed espresse in termini di vita, qualità e apparenza. La parola "vita" in questo ternario si riferisce alla vita come intesa dall'umanità. Ma la "vita" cui mi riferisco è quella stessa intesa da H.P.B., come sintesi di spirito, anima e corpo (Vedi *La Dottrina Segreta*, I, 81). In realtà è quel quarto elemento che si libra esterno alla manifestazione e sottostà a tutte le cose, a tutte le espressioni qualificate del divino, e cui si allude, nella *Bhagavad Gita*, in questi termini: "Avendo pervaso l'intero universo con un frammento di Me, Io rimango".

593

Seconda, è la *volontà che causa compimento*. È la base di tutte le relazioni e di tutti gli scambi del sistema solare e (per quanto concerne l'umanità) del pianeta. È il fattore primo che fa inevitabile il compimento divino; è la causa della fruizione di tutte le forme d'ogni livello e della divina intenzione; è ciò che sta dietro alla coscienza stessa. Non so come dire altrimenti, e certo queste parole sono inadeguate. Nella gioia del conseguimento provata da un uomo che ottiene quanto il suo cuore desidera, questa volontà-compimento si riflette, in modo incerto e fioco. Lunghi processi di evoluzione e molta esperienza dell'attività del volere di Dio come Vita precedono questo compimento. Questa concentrata tendenza evolutiva, questo proposito inflessibile ha suscitato più che il desiderio, più che la volontà-di essere attiva. Fin dall'inizio esiste una vittoria conscia, in quanto essa è la divina volontà-di-compimento che precede l'atto creativo. È la sintesi della creazione, o l'atto persistente, è adesione alla visione e sacrificio totale, e tutto ciò in termini di divino *esperimento sperimentato*, se così posso dire. Ricordate dunque che per tutte queste esperienze della volontà divina scorre una sintesi compiuta. È più che la coesione nel tempo e nello spazio; è più che il principio di privazione di cui parla H.P.B., più che una limitazione autoimposta. È la fine vista dall'inizio; sono l'alfa e l'omega che completano il tutto e realizzano a perfezione il volere divino.



Terza, *la volontà che vince la morte*. Ma, ripeto, non è la morte cui è soggetto l'aspetto forma della manifestazione. La nota della sintesi e del trionfo — realizzati e completi — persiste in tutto ciò che riconosciamo come morte. Questa volontà è il principio della vittoria, dell'ultima meta della vita allorché la fruizione è raggiunta; è il successo finale, o la conformità a un proposito da lungo previsto di spirito-materia, vita-forma unificati, più la rivelazione segreta di Shamballa, sogno e meta dei massimi iniziati della Gerarchia. Non se ne può dire altro. Se il Cristo stesso procede verso questa conoscenza, le nostre non possono essere che semplici speculazioni.

Con queste poche frasi ho cercato di trasmettervi l'idea di una immensa realizzazione soggettiva. In realtà alludo alla meta di quella "Via infinita, di cui il Nirvana è solo l'ingresso" — la Via dell'evoluzione superiore, cui i normali procedimenti di sviluppo preparano il genere umano. Alludo allo scopo di tutta l'azione svolta dalla Gerarchia. Tanto ci si occupa dell'attitudine e dell'opera di questa per il bene dell'umanità, e per guidarla, che naturalmente si trascura quale sia l'obiettivo di tutti gli sforzi dei Maestri di Saggezza. In realtà, non sono cose che riguardano l'uomo. Ma la presentazione del Piano divino, su cui sovente si insiste nei testi e da parte degli insegnanti di occultismo, viene deformata se non si realizza che come l'umanità tende alla Gerarchia, questa con tutte le forze tende a Shamballa.

Dice il *Vecchio Commentario*:

**594** "Chi guarda nella luce oscura di Shamballa penetra in quello che sta oltre questa nostra piccola sfera, in ciò che si percepisce dietro il triangolo sacro (Venere, Mercurio, Terra. A.A.B.). Là sta il punto di fuoco radiante che splende entro l'occhio (Taurus), che arde sulla vetta (Capricornus), che l'acqua non estingue (Aquarius). Questi tre sono i più sacri".

Tenete presente che i raggi citati nella Tabella X sono da considerare come espressioni di questa triplice volontà. In altre mie opere li abbiamo analizzati in quanto coscienza, come producenti variazioni ed espansioni nella consapevolezza umana dei popoli, delle razze. Ora, per quanto possibile, li dobbiamo considerare come espressioni dell'attività pura e vivente di Dio, che svela Se Stesso nella manifestazione come puro incentivo, come energia impersonale diretta, come istinto divino, miscela cioè di forza istintiva e d'energia intuitiva. Chi fra voi è capace in qualche misura di percepire l'occulto, pensi che questa Vita sintetica, in quanto cosmica, emerge da livelli che sono cosmici, e non del sistema solare. Donde la difficoltà di comprenderla.

- 595**
1. La volontà condizionante è la sintesi della vita del piano fisico cosmico, i cui sotto-piani sono i nostri sette livelli. Pertanto l'uomo non potrà comprenderla sinché non avrà coscienza molto più dilatata che ora.
  2. La volontà che causa compimento è l'incentivo divino (dire impulso non è esatto) che proviene dal piano astrale cosmico.
  3. La volontà che vince la morte emana dal piano mentale cosmico.

Da questi tre livelli cosmici (su cui si estendono le personalità sacre dei Logoi, solare e planetari) scendono le energie congiunte delle tre costellazioni che controllano e infondono vita nel nostro sistema solare: l'Orsa maggiore, le Pleiadi e Sirio; queste emanano i sette raggi che a loro volta si esprimono mediante le dodici costellazioni della grande ruota zodiacale. I Signori, le Potestà che reggono queste dodici fonti di luce e di vita, "moderano" il vigore di quelle tre sorgenti principali, in modo che il Logos solare le possa assorbire; "escludono" quei loro aspetti non conformi al livello evolutivo attuale del nostro sistema, così come la Gerarchia filtra e modera le energie di Shamballa. In modo misterioso, le tre energie principali si manifestano tramite i sette raggi, così come tutti i ternari si suddividono in settenari, pur serbandolo la

loro identità. Queste sette energie, emesse da quelle e trasmesse a mezzo delle dodici costellazioni, sono incorporate nei sette pianeti sacri, e rappresentate sulla Terra dai sette Spiriti davanti al Trono di Dio (simbolo di sintesi). Questo rapporto di immensa portata è incorporato in un grande processo di *Trasmissione. Ricezione. Assorbimento. Relazione e attività di vita. Il metodo è quello dell'Invocazione ed Evocazione*. In queste due frasi vi ho dato una chiave importantissima di tutto il processo evolutivo; la chiave del mistero del tempo e dello spazio, e la soluzione di tutti i problemi. Ma ciò che più importa è che tutto è espressione di Volontà focalizzata.

Per studiare questo processo, vorrei che esaminaste la Tabella X, poiché è un simbolo che racchiude quanto vi voglio comunicare. Notate che la volontà — incorporata dai raggi e trasmessa dalle costellazioni — distrugge se è concentrata da un pianeta exoterico, e costruisce se concentrata da uno esoterico. Questa è la guida segreta per intendere la morte e l'immortalità. L'astrologo comune non sarà capace di verificarlo, perché implica cicli troppo lunghi; ma può intuire la probabilità di quanto ho detto. Vi ricordo che abbiamo per argomento il piano, il proposito e la volontà divini; non l'evolvere della coscienza, cioè del secondo aspetto della divinità. Esso concerne dunque lo spirito, non l'anima. Tentiamo di formulare in qualche misura la vita del Padre, la volontà della Monade e il proposito dello Spirito. In questi tre (che sono i tre aspetti del volere) sta il germe del prossimo sistema solare, il terzo, e il compimento della manifestazione personale del Logos. È necessario quindi interpretare i sette raggi in termini di volontà, e non di amore o di coscienza. È quanto cerco di fare adesso.

PRIMO RAGGIO. — Energia di Volere o Potere. È soprattutto connesso a quella volontà che vince la morte. Nondimeno, è il Raggio del Distruttore. A questo riguardo vi ricordo che l'assunzione umana secondo cui il distruttore è la morte, è un'opinione limitata ed erronea. Il primo raggio distrugge la morte, poiché questa non esiste in realtà; quest'idea fa parte della grande illusione; è una limitazione della coscienza umana, sostanzialmente dovuta al cervello e non al cuore, per quanto vi sembri strano. In senso esattissimo è “un frutto dell'immaginazione”. Pensateci. L'eliminazione della morte e la distruzione della forma sono opera del primo Raggio, poiché invero produce la morte della negazione e inaugura la vera attività. È quell'energia che si può chiamare “incentivo divino”. È la vita nel seme che successivamente distrugge tutte le forme per consentire la realtà del frutto. Tale è la chiave del primo Raggio. È la *Volontà che inizia*.

Per quanto concerne l'umanità, la sua massima espressione è l'iniziazione.

SECONDO RAGGIO. — Energia di Amore-Saggezza. È la volontà di unificare, di sintetizzare, di produrre coerenza e attrazione reciproca, di stabilire rapporti, ma — ricordate — rapporti astraenti totalmente dalla coscienza della relazione stessa, o dal riconoscimento dell'unione. È l'unificazione vista fin dall'inizio, eternamente presente nella Mente di Dio, Che abbraccia passato, presente e futuro con la Sua volontà, e la cui mente non pensa in termini di evoluzione o di processo. Quest'ultimo è insito nel seme, l'impulso a evolvere è l'inevitabile compagno della vita manifesta. È la *Volontà che unifica*.

Oggi, per quanto concerne l'umanità, la sua massima espressione è la visione mistica.

TERZO RAGGIO. — Energia dell'Intelligenza attiva. È la volontà del proposito condizionato. I fattori ch'essa elabora sono l'attuazione forzata del piano riconosciuto, una meta concepita con intelligenza e un incentivo positivo che svolge con intelligenza il processo per virtù del suo stesso impulso. Torno a rammentarvi che non parlo della coscienza umana, ma della totalità dell'impresa che assoggetta la materia e l'adatta all'idea fondamentale presente nella mente di Dio. E Sinora non c'è uomo capace di concepirla. Nessuno conosce la volontà di Dio, né quale sia la natura del Suo proposito intelligente. È la *Volontà di evoluzione*.

Oggi, per quanto riguarda l'umanità, la sua massima espressione è l'educazione, cioè lo sviluppo progressivo ottenuto con l'esperienza.

599

QUARTO RAGGIO. — Energia di Armonia tramite Conflitto. È sostanzialmente la volontà di distruggere i limiti. Non è la stessa cosa che eliminare la negazione, come per il primo Raggio, ma un suo aspetto collaterale. Non intendo la coscienza, che riconosce il conflitto e ne trae vantaggio. Ma l'energia, inerente in ogni forma e specialmente intensa nell'umanità (poiché l'uomo è autocosciente) che in modo inevitabile e invariabile determina un contrasto fra la vita e i limiti che si è scelta; ne consegue lo schianto o la rottura di questi quando si è conseguita una vera armonia, o unificazione. In termini di esoterismo si può dire che quando la forma (cioè i limiti) e la vita si equilibrano compare immediata una fessura, per cui si riversa una volontà novella. Il Cristo dovette morire perché fu in armonia con la volontà di Dio, e allora "Il velo del Tempio si lacerò da cima a fondo". Ora sta per manifestarsi il significato di questo nuovo afflusso di volontà, la scena è pronta per una novella attività del principio vitale. Per quanto riguarda l'umanità, i "semi della morte" appaiono per azione di questo Raggio, e la Mietitrice sinistra, la Morte, non è che un aspetto della volontà, condizionata dal quarto Raggio e manifesta sul quarto livello. Essa è un atto d'intuizione, trasmesso dall'anima alla personalità e quindi reso conforme al volere divino da parte di quello individuale. È la *Volontà di armonia*. Oggi la sua massima espressione, nei confronti dell'uomo, è l'intuito, che si esplica nell'attività di gruppo. La morte libera sempre l'individuo nel gruppo.

600

QUINTO RAGGIO. — Energia della Scienza o Conoscenza concreta. Per capire quest'espressione della volontà divina, occorre ricordare l'aforisma secondo cui "la materia è spirito al livello più basso, e lo spirito è materia al livello più alto". In sostanza, è la volontà che concretizza e nello stesso tempo stabilisce il punto dove spirito e materia si equilibrano per co-eguaglianza. È la ragione per cui la perfezione umana è costruita coscientemente sul piano mentale, che è il quinto; è il quinto raggio che lo compie, e a quel livello la liberazione è raggiunta con la quinta iniziazione. È la volontà inerente alla sostanza, e attua tutti gli atomi che compongono le forme. È intimamente connessa al primo sistema solare, anche mentre libera quegli uomini che formeranno il nucleo su cui sarà costruito il terzo. L'energia di questo raggio è intelligenza; è il seme della coscienza, ma non quale intesa usualmente; è la vita inerente della materia e la volontà di operare con intelligenza; è quel "quid" vivente per cui non abbiamo nome, e che fu il prodotto del primo sistema solare. È uno dei maggiori attributi di Dio Padre, nonché della Monade umana. È la *Volontà di azione*. Oggi, per quanto si attiene all'umanità, la sua espressione massima è la liberazione — con la morte o con l'iniziazione.

601

SESTO RAGGIO. — Energia della Devozione o Idealismo. È la volontà che incorpora l'idea di Dio. È il movente che attua il proposito della creazione, qualunque esso sia. Finora non ne abbiamo la più pallida idea. Per quanto riguarda gli esseri umani, un ideale è connesso alla coscienza. Un'idea è invece riferita alla volontà. Questo raggio esprime una potenza dominante. Manifesta il desiderio di Dio ed è l'energia fondamentale che emana dal piano astrale cosmico. Nasconde il mistero del rapporto fra volontà e desiderio. Quest'ultimo è in relazione con la coscienza. La volontà, *no*. Però non stiamo ora studiando la coscienza, ma quella forza impersonale che impelle in tutti i sette piani del sistema solare e che rende l'idea di Dio un fatto realizzato nell'Eterno Presente. Sono parole che comprendete? Suppongo che abbiano poco senso per voi; ma affermano una verità occulta dell'energia, che si esprime mediante l'umanità in maniera unica e peculiare. Vi rammento quella frase, de *La Dottrina Segreta*, per cui "un'Idea è un Essere incorporeo, che non sussiste di per sé, ma dà figura e foggia alla materia informe, e causa la manifestazione". Ciò riporta diret-

tamente a Dio Padre, alla Monade, all'Uno. Pertanto, è in relazione con il Volere e non con la coscienza. Quest'ultima è, di per sé, il riconoscimento di un disegno progressivo. La Volontà è la causa, è il Principio energetico, la Vita, l'Essere. È la *Volontà che causa*. Oggi, per l'umanità, la sua espressione massima è l'idealismo, incentivo e causa dell'agire umano.

SETTIMO RAGGIO. È l'energia dell'Ordine rituale. Esprime la volontà che sospinge all'esternazione; è quel volere che incorpora sia il centro che la circonferenza. È la volontà di "sintesi rituale", se così posso dire. È la Necessità, fattore condizionante primario della natura divina — la necessità di esprimersi; di manifestare con ordine e ritmo; di contenere "il sopra e il sotto", e, con ciò, di produrre bellezza, ordine, interi perfetti e giusti rapporti. È l'energia propellente che l'Essere emana allorché appare, prende forma e vive. È la *Volontà verso l'espressione*.  
Oggi, per l'umanità, il suo massimo aspetto è l'organizzazione.

Vedete dunque, in queste proposizioni relative ai vari Raggi, che la loro attività descrive e conclude un cerchio perfetto, secondo Dio Padre; la volontà di iniziare il processo creativo, e la conseguente espressione progressiva, rispondono alla volontà di compimento, e l'energia dell'Essere — nel tempo e nello spazio, ora (nella mente di Dio) consegue la perfezione.

### 602 3. NOTE FONDAMENTALI DEI SETTE RAGGI E DELLA VOLONTÀ

Le note fondamentali dei sette Raggi, dunque, in quanto rivelano i Sette Grandi Esseri, sono:

1, Iniziazione. 2, Unificazione. 3, Evoluzione. 4, Armonia. 5, Azione. 6, Causa. 7, Espressione.

Sono le note fondamentali per l'umanità, per il grado attuale del suo sviluppo; agendo sulla coscienza, per ridestare ed evocare la Volontà dell'uomo progredito, producono:

1, Iniziazione. 2, Visione. 3, Educazione. 4, Intuizione. 5, Liberazione. 6, Idealismo. 7, Organizzazione.

L'analisi accurata dei sette raggi principali, e delle loro chiavi minori, proverà questa verità e ciò che essi promettono. Al termine dell'Era di Aquarius, queste note fondamentali muteranno alquanto, perché il riconoscimento della Volontà (che induce a cooperare) causerà grandi variazioni nell'orientamento e nei fini — realizzati — dell'uomo.

Vediamo ora in che modo le energie primarie dei raggi si attuano nei rapporti planetari e zodiacali che riguardano l'uomo, e come certe costellazioni e certi pianeti sono connessi a certi raggi e riversano, nel centro chiamato umanità, influssi definiti e specifici. Essi vi suscitano tendenze, vi evocano aspetti di volontà, e per conseguenza eventi inevitabili e forme di Essere precise e determinate. Continuando l'analisi della Tabella X, alcune idee fondamentali devono essere ben ricordati. Ve li elenco:

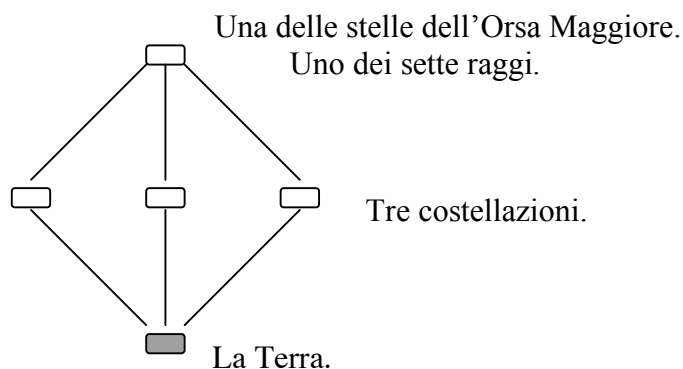
- 603
1. Qui si tratta degli *effetti* indotti dalle energie dei sette raggi, trasmesse dalle sette stelle dell'Orsa maggiore. Esse sono la qualità vitale di quei sette grandi Esseri, Prototipi dei sette Logoi dei pianeti sacri. Questi ultimi Li riflettono nel tempo e nello spazio, così come l'anima riflette la Monade, per quanto concerne gli esseri umani.
  2. Ciascuno dei sette raggi si esprime tramite tre costellazioni dello zodiaco. Vi è analogia, non corrispondenza, nel fatto che queste tre stanno alla vita di uno dei Raggi come i tre aspetti monade-anima-corpo stanno all'uomo. Ripeto, è solo una analogia. Analogia e cor-

rispondenza non sono la stessa cosa, ricordatelo. La prima implica somiglianza generica, non in particolare. La seconda implica praticamente identità, di norma a livelli diversi.

3. Quei sette grandi Esseri Si manifestano nel sistema solare come custodi o esponenti della Volontà divina. Pertanto introducono, nel sistema solare e nella vita planetaria l'energia del volere, in quanto esso predispone e costruisce le forme. Testi e insegnamenti esoterici hanno necessariamente insistito sulla coscienza, in quanto espressione di qualità. E così deve essere. Ma a sostegno della qualità sta Ciò di cui essa è la manifestazione, e oltre ancora quella dinamica "esternazione" (se si può dire) che motiva sia la qualità, o coscienza, che la vita, o apparenza, cioè la precipitazione del volere e della qualità.
4. Cosa sia la volontà è ancora un mistero, poiché solo la Monade vi reagisce, e solo dopo la terza iniziazione l'uomo ne afferra in parte la natura. In questi cenni si può dire semplicemente dell'effetto ch'essa produce quando si manifesta, del risultato della sua espressione, focalizzata dalle tre costellazioni.
5. Le costellazioni, in gruppi di tre, trasmettono le sette energie di raggio al nostro pianeta, tramite il Sole, e i rapporti che indicherò sono solo quelli che riguardano la Terra. Non hanno valore per altri pianeti del sistema, per i quali la configurazione è diversa. Ciò dipende dalla natura del tessuto eterico che è il mezzo di trasmissione di qualsiasi energia. Le linee di connessione si possono così raffigurare:

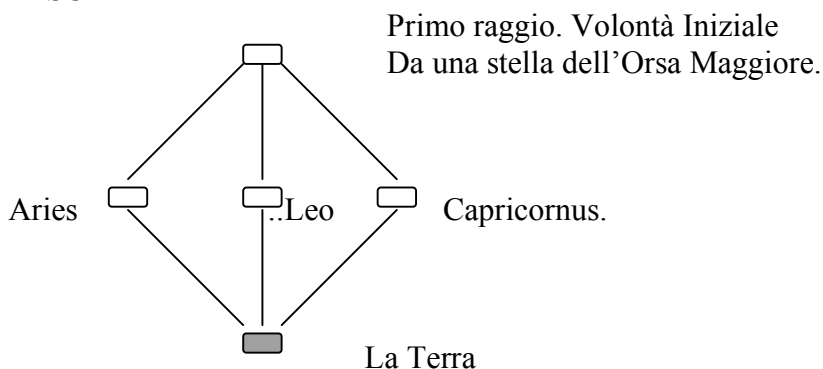
604

SCHEMA 1



Esempio, secondo i dati della Tabella X:

SCHEMA 2



6. Questa figura a forma di diamante degli scambi energetici è il modello inerente al tessuto eterico e ne è, per quanto riguarda la Terra, l'influsso finale condizionante. Quando si parla "dell'anima diamante", di cui il Buddha è esempio, si allude a questo fatto. Si tratta indubbiamente di un grande mistero, ma è una correlazione interessante, ed è una garanzia.
7. Le sette energie di raggio che esprimono in sette forme la volontà divina prototipa, sono:  
1° Raggio - Volontà di iniziare.

- 2° Raggio - Volontà di unire.
- 3° Raggio - Volontà di evolvere.
- 4° Raggio - Volontà di armonizzare o correlare.
- 5° Raggio - Volontà di agire.
- 6° Raggio - Volontà di causare.
- 7° Raggio - Volontà di esprimere.

Compiuta che sia la loro intera opera creativa, apparirà un “qualcos’altro” per cui non abbiamo un nome, ma che sarà il seme del prossimo sistema solare. Questo terzo sistema esprimerà la volontà divina, in lento sviluppo mediante l’esperienza e l’esperienza dell’amore divino.

8. Questi sette aspetti della volontà, meta delle iniziazioni superiori e che incorporano ciò che gli stessi Maestri tentano di comprendere, sono ciò che fiorisce nella Monade allorché le anime hanno raggiunto l’espressione perfetta mediante l’umanità. Per quanto concerne quest’ultima, si manifestano come segue:

- 1° Raggio - Incita all’iniziazione e la determina.
- 2° Raggio - Causa la visione, cioè la capacità di vedere.
- 3° Raggio - Tramuta la percezione sensoriale in conoscenza, questa in saggezza, e la saggezza in onniscienza.
- 4° Raggio - È la volontà illuminata, base dell’intuizione.
- 5° Raggio - È il seme cosmico della liberazione. È un aspetto della distruzione.
- 6° Raggio - Causa la facoltà di costruire forme-pensiero, connessa all’impulso creativo.
- 7° Raggio - È il principio dell’ordine.

9. Come il desiderio ha partorito questo “figlio della necessità”, cioè il sistema solare, alla base di tutte le energie del Cuore di Dio e di tutte le forze che hanno manifestato l’universo sta il prodotto della necessità divina. Non è, come si potrebbe supporre, la corrispondenza cosmica del cervello o della mente o dell’intento concentrato. È quel “quid” sintetico che causa la coesione e ha per effetto ultimo della manifestazione la sintesi, o la fruizione.

Mi è del tutto impossibile spiegare queste cose più chiaramente, poiché parlo di certi aspetti e risultati ultimi delle massime iniziazioni. Vi accenno solo perché ultimano questo studio della psicologia divina, manifesta in Dio e nell’uomo, e ne formano il culmine. Mi limito a comunicare cenni vaghi e inadeguati di ciò che affiora nella coscienza dopo la terza iniziazione - allorché la vita della personalità, cioè della forma, è trascesa, e la Monade diventa l’obiettivo desiderato; e se ne percepisce sempre meglio la pressione spirituale. Quindi, posso solo additare mete lontane. Ma se ne possono concepire interpretazioni vaghe, umane, connettendo i raggi, e le costellazioni che li trasmettono, alla Terra, e notando in che modo questo rapporto triangolare si manifesta sul nostro pianeta. L’apprendimento dipenderà dal grado di sviluppo individuale, e solo gli iniziati più alti capiranno le vere implicazioni delle mie note.

Dovete quindi ricordare, studiando questi rapporti profondamente esoterici, che li esaminiamo secondo due aspetti, gli unici finora possibili alla mente finita dell’uomo:

1. Rapporto fra le tre costellazioni e i raggi, esplicitanti la qualità vitale dell’Entità che li informa - l’Essere cioè Che esprime la sua Identità tramite l’una o l’altra delle sette stelle dell’Orsa maggiore.
2. I tre aspetti della *volontà* espressi dalle tre costellazioni, cui gli uomini reagiscono consciamente dopo la terza iniziazione. Essi sono:
  - a. La volontà che inizia e condiziona.
  - b. La volontà che compie.
  - c. La volontà che vince la morte.

Prima di addentrarci in questo argomento, vi voglio far notare che in realtà trattiamo di universali, simbolizzati dagli enormi aggregati di stelle ch’esso concerne:

1. Le sette stelle dell’Orsa maggiore sono in complesso rapporto con quelle dell’Orsa minore

606

607

608

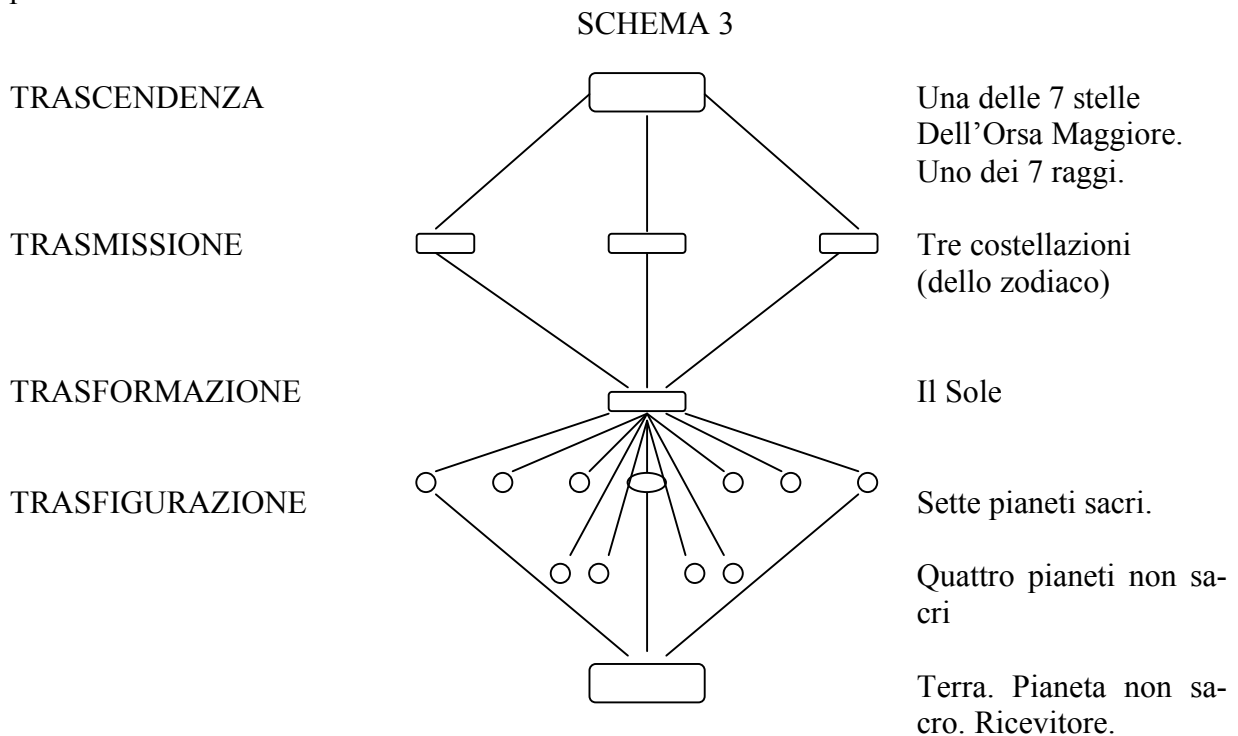
e con le Pleiadi. Non ce ne occuperemo. Questo grande ternario di costellazioni è in peculiare relazione con quel Grande Essere Cui ho alluso talvolta come Colui del Quale Nulla Si Può Dire. Si può affermare soltanto che esse sono i tre aspetti di quella Monade, assoluta e indescrivibile, Causa ineffabile del gruppo di sette sistemi solari, uno dei quali è il nostro.

2. Le dodici costellazioni dello zodiaco, ognuna con gli scambi peculiari alla Sua propria Vita integrale, sono — ciascuna — parte di un triangolo di energie. Ognuno di questi è in sé una unità, ma assieme agli altri fa parte di un grande quaternario, analogia cosmica del quaternario della Vita Una — cioè anima, natura psichica duale, talvolta chiamata *kamanas*, e natura vitale. Questi quattro sono l'espressione della Causa Una, ineffabile.
3. Il nostro sistema solare (assolutamente trascurabile) è parte dell'apparenza settemplice della stessa Causa essenziale. Come si sa da *La Dottrina Segreta*, esso, infatti, è il fuoco riflesso, o la replica, dell'1, del 3, del 7 e del 12. A causa di questa corrispondenza innata ed inerente ha la facoltà di rispondere alle energie che emanano da quella sorgente di luce e volontà. Più non posso dirne, perché è un soggetto troppo ampio per la mente umana, con le limitazioni di coscienza e l'improprietà del linguaggio. Ma anche una pur vaga percezione di questo immenso aggregato di Forze intelligenti, e del vastissimo concatenarsi di "Intenzioni" divine e stupende certo vale a chiarire che il nostro sistema solare (e quindi la Terra) ne fa parte, è tenuto in vita per sua "grazia", è fuso dalla sua volontà, e preservato dal suo "Intento". Noi siamo perché quelle Forze *sono*; persistiamo perché Esse persistono; e perché Esse muovono nella forma, nello spazio, nel tempo, noi facciamo altrettanto.

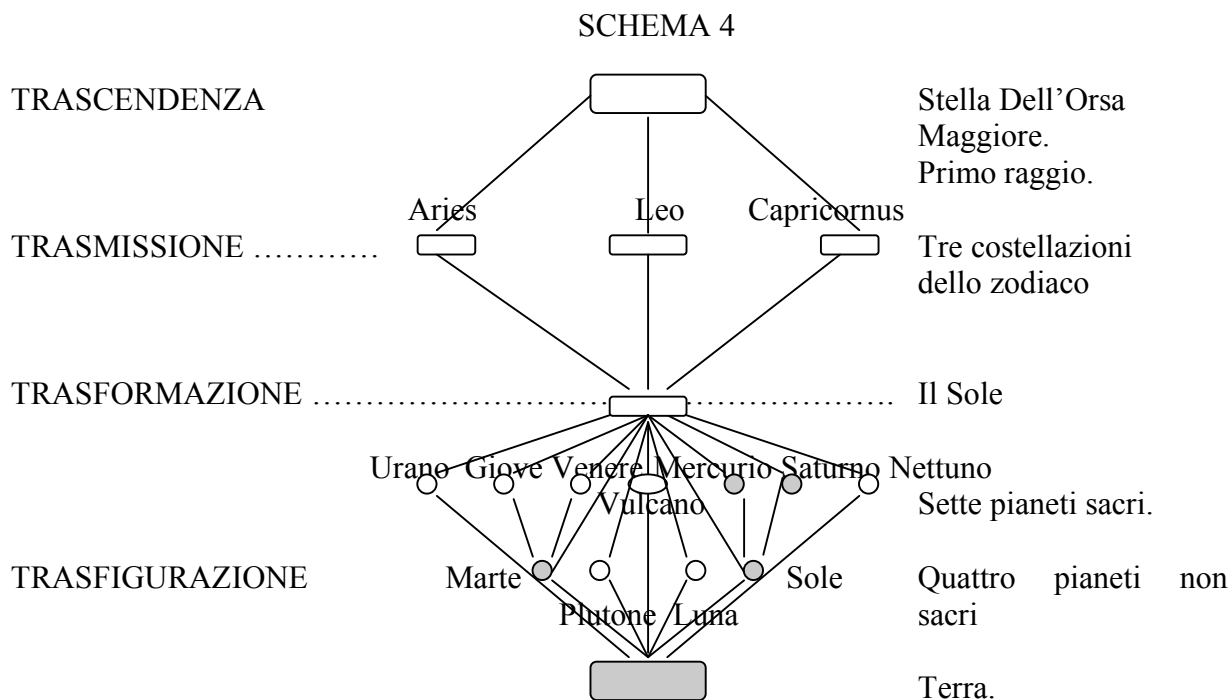
609

#### 4. ENERGIE E TRASFORMAZIONI COSMICHE

Cerchiamo ora di concepire, in breve, questo fiume di energie che dall'Orsa maggiore fluiscono nello spazio, e da certe costellazioni sono trasmesse al sistema solare, e, tramite, il Sole, ai sette pianeti sacri. Sulla Terra, pianeta non sacro, producono "trasformazioni", e sempre più lo allineano al volere divino. Lo schema seguente vi renderà forse più chiaro l'intero processo:



È questa per me l'unica maniera per illustrarvi come si distribuiscono le energie come sono limitate entro lo zodiaco, e come si concentrano nel sistema solare. Lo schema seguente è un esempio specifico, compilato secondo la Tabella X:



Note:

- a. Poiché la Terra non è un pianeta sacro, solo quattro dei cinque pianeti non sacri figurano fra gli agenti di trasfigurazione.
- b. I pianeti indicati in nero sono quelli che trasmettono le Forze che hanno subito i processi di trasformazione del Sole.
- c. Sole e Luna compaiono fra i pianeti non sacri, in quanto, in questo esempio, fungono da schermi o veli.
- d. Questo diagramma di energie in afflusso è all'origine della clessidra.
- e. Lo stesso schema vale per tutti i raggi,, però occorre introdurre:
  - 1. I trasmettitori appropriati, cioè altre tre costellazioni dello zodiaco, con i pianeti che le reggono.
  - 2. Questi ultimi in luogo di quelli qui segnati in nero.
- f. La chiave dell'intero processo, per quanto concerne la Terra, e il singolo uomo, sta in queste parole:

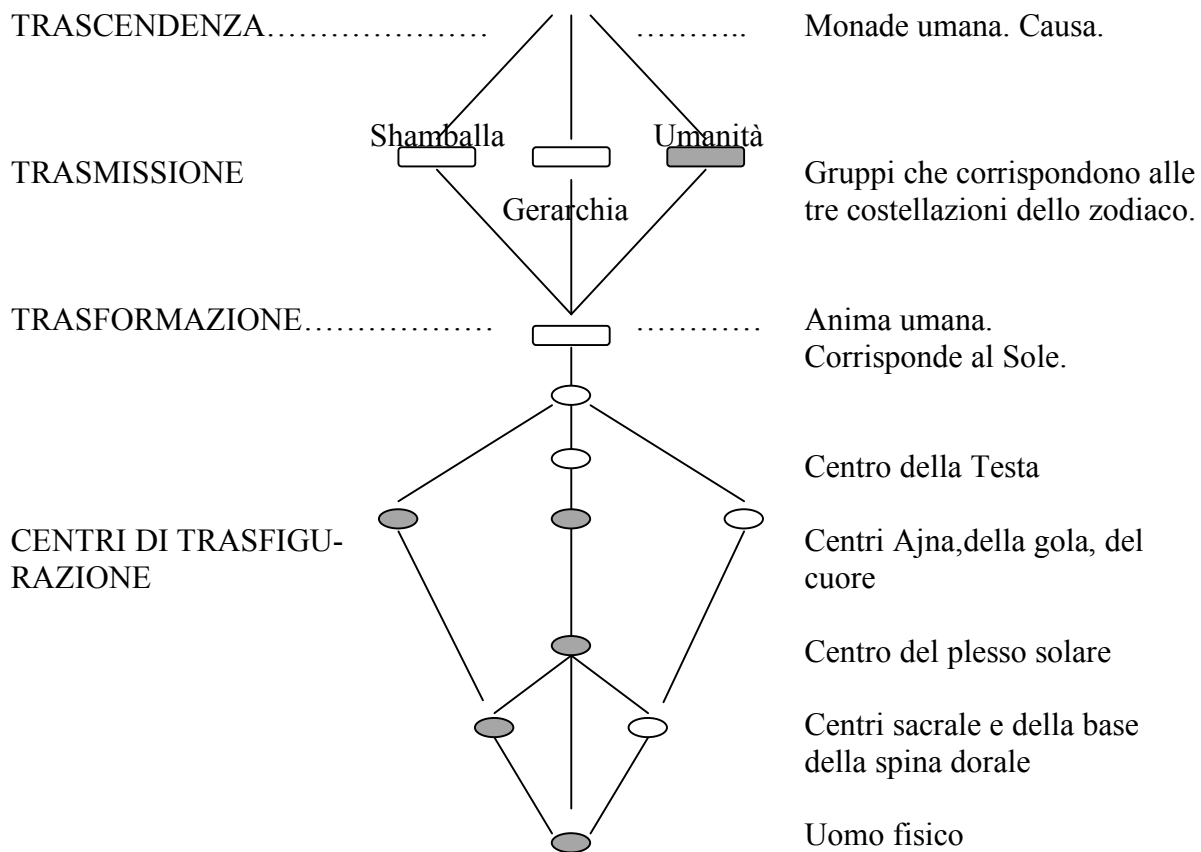
- Trascendenza - La causa trascendente.
- Trasmissione - Costellazioni dello zodiaco.
- Trasformazione - Sole. L'anima.
- Trasfigurazione - I pianeti.

A queste se ne può associare un'altra, che pure riguarda la Terra e l'umanità che vi dimora: *Traslazione*, poiché quando "le anime dei giusti sono rese perfette" si instaura un processo che eleva l'umanità oltre il pianeta, e l'immette in uno dei sette Sentieri cosmici, cui si accede mediante le nostre sette iniziazioni.

SCHEMA 5







**612** Per quanto si riferisce all'individuo umano, al suo progresso e all'iniziazione, cioè alla traslazione da uno stato di coscienza a un altro, vale questo schema, che è una replica minore del precedente.

Note:

- L'anima umana riceve dai tre grandi centri o gruppi planetari.
- I cerchi scuri indicano i centri desti e attivi.
- Il diagramma mostra "le linee di luce interiore" di un aspirante progredito, prossimo al discepolato.

In questi schemi macro- e microcosmici sta tutto il processo dell'Uno che si estende nei Molti, e dei Molti nell'Uno.

Passiamo ora ad analizzare ciascuno dei Raggi per vedere come incorporano e trasmettono alla Terra i tre aspetti della volontà, tramite le tre costellazioni e i pianeti che le reggono. Con ciò, entriamo nel regno delle cause e consideriamo i propositi, gli incentivi, gli impulsi e gli scopi trascendenti di Colui in Cui viviamo, muoviamo e siamo. Questa grande Vita, l'Antico dei Giorni, il Signore del mondo, Sanat Kumara, il Giovane Eterno, il Logos planetario — poco importano i Suoi molti nomi — e l'unica Esistenza sul pianeta capace di rispondere ai fini del Logos solare, e di compierli. Quest'ultimo, a Sua volta, è l'unico del sistema, capace di reagire alla settemplice Causa Emittente Che si esprime mediante l'Orsa maggiore. Dovremo pertanto considerare gli aspetti psicologici delle emanazioni dei sette Raggi che *incorporano la volontà-di-bene*.

**613** PRIMO RAGGIO  
Volontà o Potere

{ Aries  
Leo..... operante tramite Marte, Mercurio,  
Sole, Saturno.  
Capricornus

Questa è la volontà che sorregge ogni *attività iniziante*, e cioè:

- a. Inizio delle fasi preliminari della creazione.
- b. Inizio dell'impulso a evolvere, procedere, progredire.
- c. Inizio della differenziazione, allo scopo di produrre.

Sono tutte espressioni o effetti dell'energia di raggio, e si riassumono nel modo migliore col concetto di "penetrazione dinamica" in una nuova fase di coscienza, per atto di volontà concentrata. Il che inevitabilmente comporta una nuova realizzazione dell'essere. Queste frasi sono una fondamentale definizione del processo iniziatico, almeno per quanto riguarda l'uomo. Sono pallidi riflessi dei procedimenti dinamici cui la Vita Una si sottopone allorché scende nella condizione dualistica di spirito-materia. La volontà che qui si tratta sottostà al dualismo ed è analoga alla ricezione e concentrazione di un'idea originaria penetrata nella mente, nei processi di pensiero e nelle realizzazioni di un uomo evoluto e creativo. Il discepolo può comprenderlo meglio se pensa cosa hanno compiuto nella sua vita la fissità di aspirazione, la visione della meta e la decisione di aderire alla volontà-di-bene. Oltre non può andare, ma ciò contiene per lui i semi cosmici della comprensione.

È necessario rammentare che sulla Via iniziatica tutta la preparazione riguarda l'evoluzione della volontà, possibile perché allo sviluppo dell'amore si affianca la rivelazione del volere. A ragione si insegna che la prima meta è lo sviluppo (la piena espressione) dell'amore. Ciò procede e giunge a notevole altezza sul Sentiero del discepolo. In senso lato e generale, il processo si può così analizzare:

614

1. *Sentiero dell'Evoluzione e della Prova.*
  - a. Sviluppo dell'intelletto e della percezione sensoriale.
  - b. Rispondenza al centro chiamato *Umanità*.
  - c. La mente assume il controllo. La personalità è attiva.
2. *Sentiero del Discepolo.*
  - a. Sviluppo dell'amore.
  - b. Illuminazione.
  - c. Rispondenza al centro chiamato *Gerarchia*.
  - d. L'intuizione è al controllo. L'anima è attiva.
3. *Sentiero dell'Iniziazione.*
  - a. Sviluppo della volontà.
  - b. Sintesi.
  - c. Rispondenza al centro chiamato *Shamballa*.
  - d. Il Proposito dinamico governa. Volontà-di-bene. La Monade è attiva.

Sono cose a voi familiari, ma la ripetizione frequente giova a una visione generale dell'insieme. Ora stiamo considerando la terza fase del processo evolutivo, quella che si svolge sul Sentiero iniziatico, comincia (per l'umanità) alla terza iniziazione e culmina alla settima — cui perviene più facilmente chi è di primo che di altro raggio.

Per quanto potete ora comprendere, ciò concerne soprattutto la volontà creativa, in quanto:

615

1. Inizia la manifestazione, e condiziona ciò che è creato.
2. Determina il compimento finale.
3. Vince la morte, o le differenze.

Tutti gli iniziati devono esprimere — e lo fanno — volontà dinamica e creativa, proposito concentrato e quello sforzo prolungato che permette il compimento. Vi ricordo che proprio *lo sforzo prolungato è il seme della sintesi, la causa della vittoria e finisce per aver ragione della morte*. Quest'ultima è il deterioramento che si produce nel tempo e nello spazio, dovuto

alla tendenza, propria di materia-spirito, di isolarsi quando è manifesta (per quanto riguarda la coscienza). Lo sforzo prolungato del Logos mantiene manifeste tutte le forme, preserva anche la vita quale fattore integrante nell'edificio della forma, e può astrarre o ritrarre la coscienza vitale intatta al termine del ciclo della creazione — e anche ciò è dovuto a un atto della volontà di sostegno. Morte e limitazione sono sinonimi. Quando la coscienza è accentrata nella forma e si identifica del tutto con il principio di limitazione, vede come morte la liberazione dalla vita formale; ma, per evoluzione, la coscienza cambia sempre di più in consapevolezza di ciò che *non* è forma, e del regno del trascendente o dell'astratto, o meglio di ciò che è astratto dalla forma e focalizzato in sé. Per inciso, ciò definisce la meditazione come scopo e conseguimento. Si medita veramente quando si usa la mente, riflesso della volontà, nei suoi tre aspetti: per aprire l'ingresso nel mondo dell'anima, per influire sulla vita personale e infine per imporre e ottenere la piena espressione del proposito egoico. Ne risulta la vittoria totale sulla morte. Ne parlo in termini adatti al microcosmo, anche se è ovvio che solo il discepolo impegnato, che si appresta all'iniziazione, può comprendere alquanto le implicazioni fondamentali.

Potrei forse riassumere bene la nota-chiave del primo Raggio, della Volontà o del Potere, che cerca di esprimersi come proposito dinamico sulla Terra e in rapporto all'uomo, citando il *Vecchio Commentario*:

“L'Uno Trascendente, la Vita, il Tutto, l'Intero, entrò in comunione con Sé stesso, e con questo atto divenne un punto focale di vita e di potere.

Io sono e Io non sono. Quello è maggiore di Questo; Questo è minore di Quello. Ma Quello deve mostrare a Questo la natura del tutto, e così mostrare Se stesso a se stesso.

Io sono l'inizio. Sono la Via esteriore e interiore che riporta al punto di concentrazione, da cui torno a Me stesso, recando nel mio cuore d'amore ciò che Io, l'Uno, ho servito e per cui sacrifico Me stesso”.

Nel processo del sacrificio, il Tutto che sostiene, il nucleo centrale di tutta la vita, il principio di integrazione, realizza in Sé queste fasi di coscienza:

1. Conosce Se stesso come *volontà trascendente*, che vede l'intero processo dal punto dell'iniziazione, ma che limita se stesso alla graduale espressione di quella volontà per gradi, per le limitazioni di quegli aspetti di Sé che non hanno coscienza del Tutto. Ciò che inizia, vede la fine dal principio e avanza verso la meta per fasi successive, non per Sé, ma per quegli aspetti che sono ancora confinati, inconsci, ciechi, irragionevoli.
2. Conosce Se stesso come *volontà trasmittente*, operante dal punto di sintesi, smorzando le energie che distribuisce, secondo il piano creativo ed evolutivo. La Vita del nostro pianeta ha seguito questo piano in tre grandi fasi, specie per quanto riguarda la coscienza; cioè tramite Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità. Da questi centri, la Vita trasmittente procede verso tutti gli altri regni di natura. I grandi centri sono dunque agenti di trasmissione. Nella quarta Gerarchia creativa, cioè l'umana, le energie di Shamballa e della Gerarchia sono destinate a focalizzarsi per redimere la vita dei regni subumani. Ciò avverrà solo quando essa sappia operare con volontà concentrata mossa dalla vita di Shamballa, ispirata dall'amore, alimentata dalla Gerarchia ed espressa con l'intelletto che l'umanità stessa ha sviluppato — e tutto ciò in modo dinamico e cosciente, seguendo l'impulso di ciò che supera ed è più alto o maggiore persino di Shamballa.
3. Conosce Se stesso come *volontà trasformante*, cioè come quel processo intenso e pratico che determina i mutamenti necessari mediante l'azione e l'incentivo costante della volontà-di-bene. Ma ciononostante non s'identifica mai con il procedimento stesso. Tali mutamenti, che trasformano l'Uno nei Molti e poi, nel tempo e nello spazio, i Molti nell'Uno, sono operati da un punto di volontà concentrata e dinamica, dal “Punto nel Centro” che

non cambia, ma è sempre immutabilmente soggetto al proposito che gli è inerente.

Quando il discepolo o l'iniziato è capace anch'egli di restare in quel centro come volontà trasformante, può operare i mutamenti necessari nella forma senza immedesimarsi con essa, senza essere affetto da quelle mutazioni. Ciò spiega forse ciò che intendo.

4. Conosce Se stesso come *volontà trasfigurante*. È l'adempersi del proposito, la sintesi finale ottenuta dalla volontà-di-bene della volontà che trascende, trasmette e trasforma.

Gli studiosi dovrebbero distogliere lo sguardo dalla meta della trasfigurazione (che si consegue alla terza iniziazione e si preannuncia sempre meglio ad ognuna che la precede), e piuttosto badare a riconoscere ciò che in loro stessi, "pervaso il loro piccolo universo con un frammento di sé, *rimane*". In tal modo fisserebbero la coscienza nel centro del potere trascendente, assicurando il flusso della volontà-di-riuscire. Da quell'alta cuspide della coscienza (dapprima immaginata, poi conseguita veramente) si dedicherebbero vantaggiosamente a trasmettere, sapendosi organi preposti a propagare la volontà-di-bene del Trascendente. Seguirà il procedimento della trasformazione, in cui dovrebbero visualizzare e attendere gli sviluppi delle mutazioni operate nelle loro esistenze; infine — sempre con fiducia — dovranno attendere la trasfigurazione di quelle vite, secondo il volere del Trascendente, il successo del Trasmittente e l'azione del Trasformatore — che sono l'Uno, la Monade, il Sé. Tutto ciò si compie con la volontà che condiziona, che compie, che trionfa.

619

Torniamo ora a considerare l'Insieme maggiore, tralasciando per qualche istante i tentativi del microcosmo per comprendere il macrocosmo, ed esaminiamo il rapporto delle tre costellazioni che hanno la funzione di esprimere il primo Raggio:

1. ARIES è quella per cui affluiscono nel nostro sistema solare le condizioni d'inizio. Incorpora la volontà-di-creare quello che manifesterà la volontà-di-bene. È il raggio monadico del nostro Logos planetario Che ha anima di secondo raggio e personalità di terzo. Notate dunque che il raggio trasmittente del nostro logos planetario è il primo; il che spiega l'importanza della volontà nell'evoluzione umana; il Suo raggio trasformante è invece il secondo, destinato a ottenere la trasfigurazione mediante il terzo, e questa combinazione chiarisce perché, nell'evoluzione dell'aspetto volontà, Marte e Mercurio sono potenti — quello perché accende il conflitto e uccide la forma, questo perché illumina e sviluppa l'intuito per effetto di quel contrasto e di quella distruzione. Il conflitto inizia nuovi cicli di Essere e di coscienza. Questo finora sembra essere la legge della vita, e il fattore che governa l'evoluzione. Ma se i prodotti di questa volontà che inizia e impulsa sono il beneficio della comprensione intuitiva e l'azione di Mercurio quale messaggero degli Dei, si vede che la volontà-di-bene si attua veramente mediante il conflitto.

620

2. LEO. È la costellazione da cui piove sull'umanità e sul pianeta la volontà-di-compiere o di riuscire. In essenza, è l'auto-determinazione. Dapprima è l'asserzione del sé minore, la personalità, l'individuo auto-cosciente. Poi quella del Sé, l'anima, l'individuo consapevole del gruppo, dell'Insieme maggiore di sé come sua componente integrata e unificata. Questa volontà-di-bene (conseguita compiendo) si attua nell'uomo in tre momenti culminanti:
  1. Volontà-di-bene dimostrata conseguendo l'auto-coscienza. È la prima fase del compimento perfetto, divino. Riguarda il corpo, cioè l'apparenza. Esprime il terzo aspetto.
  2. Volontà-di-bene dimostrata alla terza iniziazione, quando la coscienza di sé viene sostituita da quella di gruppo. È la seconda fase del compimento divino. Riguarda l'anima, la qualità. Esprime il secondo aspetto.

3. Volontà-di-bene dimostrata in occasione delle iniziazioni superiori, quando si consegue la coscienza divina. È la terza fase. Riguarda la Monade, la Vita. Esprime il primo aspetto.

È bene studiare queste relazioni. Ne risulta ovvio perché sia il Sole a reggere Leo, in senso exo- ed esoterico. Esso rivela o “accende” le due fasi della volontà nascosta: il Sole fisico illumina la personalità del mondo fisico, il Cuore del Sole rivela la natura dell’anima.

621

3. CAPRICORNUS. Tramite questa costellazione, viene la volontà vittoriosa che libera dalla forma e inizia al regno in cui si esprime il volere (e non l’anima) del divino. Ricordate l’intimo rapporto fra Terra e Capricornus. La ragione è che la Terra fornisce le condizioni ideali per questa forma particolare di conseguimento, poiché sta passando dallo stadio di “pianeta non sacro” a quello di “pianeta sacro”. Ecco perché Saturno è tanto potente e trasmette in Terra la qualità dinamica del primo raggio, del potere. D’ora innanzi, l’afflusso di questa energia sarà incrementato. Sono energie ed influssi da esaminare con gran cura in relazione ai diagrammi prima indicati, tenendo presente che *visualizzare è sempre dirigere energia*, impiegata per ottenere i fini voluti.

Aries, l’Iniziatore, Leo, il Sé, e Capricornus, l’Agente trasfigurante: ecco alcune implicazioni in riferimento al primo raggio e all’umanità.

Vi faccio osservare, che ho disposto questo triangolo di costellazioni secondo l’ordine del loro rapporto con quella grande Vita Che li usa, per trasmettere attività di primo raggio. E inoltre che la ragione di questo rapporto è inerente alla natura delle Vite che le informano. Esse Stesse esprimono la volontà-di-bene e quindi sono la linea di minor resistenza per disseminare l’energia di primo raggio nel sistema solare. Per quanto concerne i rapporti umani, l’ordine del triangolo varia. Diventa: Leo, che dà l’autocoscienza; Capricornus, in cui si assume l’iniziazione, e Aries, incentivo di nuovi inizi. La comprensione *della distinzione fra costellazioni intese come galassie, di stelle e segni visti come influssi concentrati*, getterà nuova luce su tutta l’astrologia. È sostanzialmente connessa alla differenza fra il rapporto che collega l’energia di un raggio a un triangolo di costellazioni oppure all’uomo. Più non posso dire, ma chi è dotato di intuito capirà.

622

RAGGIO II Amore-Saggezza	{	Gemini Virgo..... tramite cinque pianeti: Mercurio, Giove, Venere, Luna e Plutone. Pisces
-----------------------------	---	--

Questa “linea di distribuzione” (se così è lecito dire) è riferita alla volontà che produce unione, unificazione e sintesi inevitabili, mediante l’attrazione, basata sulla capacità di percepire la visione. In questo sistema solare e in questo ciclo mondiale, e pertanto sul nostro pianeta e per la durata della sua transizione da “non sacro” a “sacro”, questo è l’aspetto del divino volere che predomina; è l’energia che occupa primariamente il nostro Logos planetario. È quella che ha posto in essere la Gerarchia, per impulso della forza di primo raggio, o di Shamballa. Però l’umanità, per ora, si preoccupa primariamente dell’energia gerarchica. In questo termine, “preoccupa”, usato sia a proposito del Logos che del genere umano, potete vedere il sintomo di una rispondenza crescente fra i due centri, Shamballa e Umanità.

Gli esoteristi sanno molte cose di quest’energia, per le ragioni seguenti:

1. Negli ultimi trecentocinquanta anni, gli insegnamenti furono soprattutto basati su essa.
2. I suoi due grandi esponenti sono i due Maestri e Salvatori che gli uomini meglio conoscono, sia in Oriente che in Occidente: il Buddha e il Cristo.

3. I due Maestri che hanno cercato di destare l'Occidente a riconoscere la Gerarchia sono Morya e K. H., che operano in collaborazione serrata ed esprimono energia di primo e secondo raggio.

In questo ciclo, i concetti di illuminazione, di visione, di percezione spirituale, di fusione della via mistica od occidentale sono dominanti. Il Buddha riassunse in Sé tutta la luce del passato, per quanto riguarda l'uomo. Fu il massimo Messaggero, e dimostrò le innate possibilità umane, irradiando luce di saggezza in rapporto a quella della sostanza, ottenendo quel fulgore o quella fiamma duale che già l'umanità aveva acceso e fino allora alimentato (ma non espressa completamente). Fu come il fiore o il frutto del passato, come garanzia delle capacità innate dell'uomo. Il Cristo, pur potendo affermare anche Egli "io sono la luce del mondo", nella Sua manifestazione procedette oltre ancora, e offrì una vista di quanto ci attende, poiché dimostrò la luce dell'anima e indicò il futuro, così presentando ciò che potrà essere per avere Egli sprigionato in Terra il principio cosmico dell'amore. L'amore è un aspetto del volere, cosa poco compresa dagli uomini. È la volontà di trarre a sé o in sé, e, quando esercitata su ciò che non è materiale, reagendo alla mente differenziante è chiamata Amore. Ma l'umanità deve vedere ciò che deve amare, prima che in essa nasca quel potere della volontà. Allora la visione può manifestarsi ed esprimersi come un fatto.

Perciò l'opera mirabile del Cristo, il Signore dell'Amore, risalta nella nostra coscienza. Egli ha reso evidente che l'amore che dimostrava era un aspetto del volere, vibrante sul secondo raggio; esso sprigionava potentemente nel mondo il principio cosmico dell'amore. I tre aspetti del volere divino sono presenti anche nel secondo raggio:

1. La volontà-di-iniziare o condizionare appare in quanto il Cristo inaugurò l'era in cui il regno di Dio può manifestarsi in Terra. In realtà, ciò comproverà la fusione fra i due centri: Umanità e Gerarchia. Per fusione intendo unificazione perfetta e reciproca. Ciò darà inizio a una epoca in cui — per la maggiore capacità di visione e di identificarsi con essa — fiorirà una razza umana in grado di esprimere l'amore-saggezza.
2. La volontà che porta compimento si dimostra tramite il secondo raggio per mezzo di quella forza impellente che consente alle anime di questo raggio di conseguire la meta, avanzando senza tregua, senza deflettere né rallentare prima di aver raggiunto il fine voluto. È una volontà diversa da quella dinamica del primo raggio, che si proietta avanti contro qualsiasi ostacolo; quest'ultima non richiede i metodi più lenti, necessari invece per premere con costanza.
3. È anche la volontà che vince la morte per l'amore intenso rivolto alla realtà e al "Persistente" presente dietro tutti i fenomeni.

Nel *Vecchio Commentario* questo genere di volontà, la volontà-di-amare, è descritta così:

"Il Trascendente disse: "Sono solo. Devo sorgere e cercare senza sosta ciò che dà completezza, perfezionare il mio cerchio, intensificare la mia vita ed essere veramente Uno, poiché riconosco i Due. Devo unirmi all'altro sé, che vagamente percepisco. Lo attirai nel mio cuore, e così l'illuminai; l'arricchii; fui generoso"".

Ciò non incorpora la visione mistica dell'altro, ma la volontà del Logos planetario, l'incentivo che impelle la vita di Shamballa. È il Signore del Sacrificio Che parla. La nota del sacrificio, quel processo cioè che "integra", si trova in tutto ciò che concerne la volontà che agisce mediante i sette raggi; è assai evidente nel secondo raggio, che funge da canale per il volere divino. Il secondo raggio conosce se stesso come *volontà trascendente* perché l'amore cosmico che esprime (che attira, fonde e produce coesione) basa su una visione sintetica dell'Intento divino. Distingue fra processo e scopo, fra iniziazione e ciò che essa rivela, e che per ora è ignoto persino agli iniziati di ordine inferiore al terzo. Qui sta la differenza fra il Cri-

sto e il Buddha. Questi rivelò il metodo, ma Quegli incarnò sia questo che la meta. Rivelò il principio cosmico dell'amore e per suo mezzo — incorporato in Sé — produsse anche *effetti* e mutamenti di grande rilievo nel mondo mediante coloro che si presentarono a Lui per essere iniziati.

Il secondo raggio conosce se stesso come *volontà trasmittente* perché, per suo mezzo, qualcosa scorre fra i contrari (spirito-materia) che li attrae sino a fonderli in un tutto omogeneo. È un grande mistero — il mistero fondamentale della iniziazione, e concerne la volontà unificante che opera tramite l'amore. Sua espressione inferiore, suo simbolo più materiale, è l'amore fra i sessi.

626 Conosce del pari se stesso come *volontà trasformante*, perché tutta l'evoluzione (che in ultima analisi è il realizzarsi degli scambi fra Dio e il creato, fra causa ed effetto, fra Vita e forma) dipende dalla trasformazione operata dalla divina attrazione. Essa consente allo spirito di "salire sulle spalle della materia", come disse H.P.B., e imporle quella purificazione che ne farà il mezzo trasparente per rivelare il divino.

Infine, conosce se stesso come *volontà trasfigurante*. Il Cristo la manifestò quando apparve come Luce Incarnata davanti agli occhi stupiti dei discepoli e "fu trasfigurato".

Tutto il processo della trascendenza, che trasfigura, si attua in rapporto al secondo raggio per gli influssi combinati di tre costellazioni ch'esso sceglie "con atto della sua volontà di agire nel tempo e nello spazio". Consideriamole brevemente:

1. GEMINI. È il grande simbolo dei due Fratelli, ed esprime gli scambi reciproci fra le dualità. Poiché è governato da Mercurio e Venere, le luci dell'intuizione e della mente si mescolano in un tutto luminoso, tipico del fondersi di spirito-materia, che ne dimostra l'unicità essenziale. Gemini, come sapete, è il segno dell'interazione divina, ed è la vita del Padre (spirito, volontà) che fluisce nei due Fratelli, tramite le polarità opposte, e che ne fa uno solo in realtà, anche se due in apparenza. La loro vera natura di "fratello maggiore e figliuol prodigo" è svelata dall'intuizione, quando rischiarata la mente. Ma il rapporto è controllato dalla volontà-di-amare, che ne assicura la sintesi definitiva.

627 2. VIRGO. Simboleggia il secondo stadio del rapporto fra gli opposti. Come sapete, è la Madre del Cristo, è il processo di nutrimento e di scambio che genera vita, amore e li manifesta congiunti in una forma. Il secondo raggio è quindi intimamente connesso a Virgo, e nel suo aspetto inferiore è l'amore materno, che per istinto cura ciò che deve nutrire e proteggere. In senso superiore è il Cristo incarnato, oggettivo. L'istinto trasmuta allora in saggezza, e con essa nella volontà-di-manifestare e dare alla luce il Cristo fino allora nascosto. Questo segno e la volontà di secondo raggio sono in misterioso legame con il *Tempo*, con il processo e il sostegno vitale della Madre (materia), che, durante la gestazione, alimenta e protegge il Cristo in rapido sviluppo. Anche la Luna svolge una sua funzione peculiare, che si può esprimere solo con il concetto della morte — morte del legame fra Madre e Figlio che si interrompe, poiché Questi emerge dal grembo del tempo e della materia e appare, indipendente, nella luce. Ciò si deve certamente a molte cause inerenti, ma soprattutto alla volontà sostentatrice della Madre e al volere dinamico del Cristo-bambino. È un altro aspetto della relazione strana e misteriosa che intercorre fra il primo e il secondo raggio.

628 3. PISCES. Qui l'opera si compie e il volere del Padre si attua, mediante la volontà di secondo raggio, come volontà-di-salvare. In Gemini dunque stanno il due, le coppie di opposti, la volontà-di-rapporto; in Virgo si ha cooperazione, il nutrire quel manifestarsi del secondo raggio che è un Cristo, il compiersi della missione della materia, che si eleva al cielo. In Pisces si conclude l'opera di ciò che la materia ha reso possibile, ed ecco il Cristo come Salvatore del mondo. Tutto si è svolto per la volontà del secondo raggio, che, concentrata in Shamballa, si esprime mediante l'umanità e si compie nella Gerarchia. È la storia completa dell'unione, conseguita dalla vita e dal valore del secondo raggio, che determina l'emergere della coscienza Cristica e l'esternazione oggettiva del principio Cristico.

Nel tempo e nello spazio, e per l'umanità, il triangolo assume quest'ordine: Virgo, Gemini, Pisces, e non quello ora considerato, cioè Gemini, Virgo, Pisces; quest'ultimo ne è l'ordinamento visto da Shamballa.

RAGGIO III Intelligenza Attiva	{	Cancer Libra Capricornus	tramite cinque pianeti: Luna, Venere, Saturno, Nettuno e Urano.
-----------------------------------	---	--------------------------------	--

Questa divina energia di raggio ha in sé la chiave di tutto quel processo che comunemente si chiama evoluzione. L'attenzione verte necessariamente soprattutto sulla forma, sull'aspetto fenomenico. Ma oggi questo processo può essere considerato pertinente sia alla forma che alla coscienza; vi contribuiscono la psicologia e la scienza, che gradualmente dilatano il campo d'indagine. Ma qui intendo l'evolversi di Ciò che è sia coscienza che forma, e più di esse, cioè Colui Che vuole manifestare, e conoscere o divenire consapevole. Sta oltre quell'entità nel tempo e nello spazio, cui diamo il nome di Logos, e ne è maggiore. Intendo dunque la Volontà Creatrice che manifesta in modo dinamico, stabilisce rapporti coscienti e persiste focalizzata nella forma finché durano tempo e spazio.

**629** Il terzo aspetto dell'espressione divina è frutto dell'attività degli altri due raggi maggiori. Dovete distinguere con cura nella mente fra materia, cioè la Madre, e sostanza, cioè "lo Spirito Santo che adombra la Madre"; noi consideriamo appunto quest'ultimo, poiché studiamo i raggi in termini di volontà, di spirito, di vita. Questo Trattato riguarda dunque un'idea che supera e oltrepassa l'intero contenuto del sapere moderno, ed è quindi inesplicabile per la mente finita. Si può solo indicare Quello che esiste da prima della creazione e persiste quando il suo ciclo è concluso — inconoscibile, intangibile, non dimostrabile. È una Realtà inerente che sta al Logos manifesto come il Sé immortale, percepito, sta all'uomo incarnato. Sono concezioni soggettive che puntano verso il Tema centrale del creato, e con l'evolversi della mente astratta diverranno più chiare, e il mistero si farà meno fitto. Poiché non siete ancora iniziati, vi dovete accontentare di questa promessa. Chi lo è, capirà ciò che intendo.

La Realtà evolvente focalizzata nel terzo raggio, della Intelligenza attiva, ha intrapreso — in questo sistema solare e durante il "periodo dell'apparenza" — il compito di sviluppare la consapevolezza di Sé "in ciò che non lo è", il che avviene in tre fasi, ciascuna effetto di processo, progresso, attività e mente, cioè percezione intellettuale:

- 630**
1. La percezione sensoria si trasmuta in conoscenza. La forma per gradi e con costanza si adatta ai requisiti del Sé che percepisce.
  2. La conoscenza si trasmuta in saggezza, cioè la coscienza applica il sapere gradualmente acquisito per staccarsi dalla forma, che è l'organo della percezione.
  3. La saggezza si trasmuta in onniscienza, e sia la coscienza che la forma cedono a Colui Che è, Che è conscio, ma che rimane più grande di ciascuna di quelle due fasi della vita divina. Egli vuole manifestare, sapere, essere cosciente, ma in essenza non è né l'una né l'altra di queste fasi avendole realizzate ancor prima di manifestarsi.

La volontà di terzo raggio genera la sintesi esterna in fasi successive, a partire da sintesi temporanee sino all'unificazione totale fra coscienza e forma e poi all'unione perfetta e realizzata fra Ciò che non è l'una né l'altra, ma il Creatore di entrambe, il Principio che correla spirito e materia. Secondo questa definizione, il terzo raggio ha il compito di voler-iniziare sul piano fisico ciò che esprimerà il divino; definisce non solo l'apparenza ma rivela altresì quella qualità di cui essa è il prodotto, ed a queste due proposizioni è inerente una terza, secondo cui la volontà creatrice non solo genera la manifestazione e ne garantisce il successo, ma comprova la potenza di quella Vita che perennemente sconfigge e nega la morte. Si torna così alla



proposizione iniziale della trinità divina Vita-Qualità-Apparenza<sup>9</sup>; alla facoltà creativa dei tre raggi maggiori; al loro rapporto fondamentale e quindi alla loro sintesi persistente e perenne. La rivelazione conclude il suo cerchio; il ciclo è completo; i serpenti della materia, della saggezza e della vita si vedono come uno solo, e oltre sta “l’Eterno Drago che sempre genera il triplice serpente, e sempre dice: “Va, e vieni””. Così è scritto, a questo proposito, nel *Vecchio Commentario*

Tre parole riguardano questa triplice manifestazione: Attrarre, Sottrarre, Astrarre; esse concernono (per l’uomo) le prime tre iniziazioni, ma so lo per l’aspetto volontà e in rapporto definito con il terzo raggio sul piano fisico, o meglio sul corpo eterico, della vera attività vitale. Occorre tenerlo presente quando si considera l’opera della Trinità: Padre, Figlio, Spirito Santo.

Questa trinità, in manifestazione, Si conosce come *Realtà trascendente e perennemente ripete*: “Avendo pervaso l’intero universo con un frammento di Me, Io rimango”.

Questa trinità in manifestazione conosce Se stessa come Trasmittente, e dice con il Cristo: “Quando sarò innalzato, attirerò a Me tutti gli uomini”. E ciò mediante il potere attrattivo proprio del Trasmittente.

Conosce poi Se stessa come *Trasformatrice*, e canta con le voci dei molti: “Gloria a Dio in excelsis, e pace in terra agli uomini di buona volontà” - gloria, pace, e volontà-di-bene che sono frutto della vita trasmessa dal Trascendente. In fine, al termine delle età, Essa Si conosce come il *Trasfigurato*, e realizza che il peana angelico: “Gloria a Dio in excelsis” ne annuncia il trionfo e la perfezione finali.

Che altro dire a questo proposito? I Raggi maggiori, o d’Aspetto, racchiudono l’intera vicenda; i minori, d’Attributo, contribuiscono i particolari della procedura e dell’impresa. I tre Raggi maggiori li condizionano. Non intendo pertanto analizzare gli altri quattro triangoli. Già ho detto abbastanza perché lo studioso che lo desidera ne ricavi da sé il tema soggettivo. Restano quindi da considerare solo più le costellazioni connesse al terzo raggio; il loro significato è relativamente chiaro.

1. CANCER. È il simbolo della volontà collettiva, che condiziona la rispondenza e la psicologia delle moltitudini. Non è mai stata argomento di indagine astrologica, poiché implica assai più che la coscienza collettiva. Si tratta in sostanza della volontà di massa concentrata per mezzo della coscienza collettiva — cosa questa finora sconosciuta, anche se se ne scorge qualche embrione in quell’elemento peculiare della vita umana che chiamiamo “opinione pubblica”. Oggi la si introduce nel campo dell’educazione con ciò che comunemente si chiama propaganda. Le implicazioni sono ovvie. L’opinione pubblica illuminata ed istruita è ancora inesistente su scala mondiale, anche se qua e là compaiono rapidamente gruppi che hanno lume. Dall’opinione pubblica (che dimostra lo sviluppo della coscienza comune) emergerà la volontà-di-bene collettiva inerente a ciascun individuo; è cosa che l’umanità deve attendere e per cui deve adoprarsi.

2. LIBRA. Come sapete, raffigura l’equilibrio conseguito nel diuturno rapporto fra gli opposti. Indica la volontà-di-esprimere — con proporzioni armoniche perfette — sia la vita dello spirito che la potenza della materia.

3. CAPRICORNUS. Sta per l’influsso che trasmetterà il volere di Shamballa alla Gerarchia o agli iniziati, conferendo loro quello spirito d’iniziativa dinamico per cui potranno attuare in Terra il Disegno di Dio. Al Cristo, nell’orto del Getsemani, l’angelo apparve, “nato in Capricornus” e ne fuse la volontà individuale con la divina, il che Gli permise di compiere la Sua missione. Non fu solo la rivelazione dell’amore divino, ma, secondo una leggenda esisten-

<sup>9</sup> Vedere le pagine introduttive del primo volume. (N.d.T.)

te presso gli Archivi dei Maestri — Egli venne “a fabbricare il filo sottilissimo che cucì assieme i due, e legò il luogo dell’Altissimo (Shamballa) con la Città Santa (la Gerarchia). Un ponte fra il Luogo Sacro e il ‘Sancta Sanctorum’ fu solidamente stabilito. Il Volere divino poté attuarsi”. Secondo lo stesso insegnamento simbolico, si può affermare che i tre raggi di cui trattiamo si possono designare con questi termini:

- |      |             |   |
|------|-------------|---|
| I.   | Raggio I.   | Il “Sancta sanctorum”. Shamballa.<br>La Dimora dell’Altissimo.<br>Spirito. Vita. Energia.<br>Volontà. Identificazione.              |
| II.  | Raggio II.  | Il Luogo Sacro. La Gerarchia.<br>La Sede segreta della Luce.<br>Anima. Coscienza Luce.<br>Amore. Iniziazione.                       |
| III. | Raggio III. | Il Cortile esterno. L’Umanità.<br>Il Cristo in noi, speranza di gloria.<br>Forma. Apparenza. Corpo.<br>Intelligenza. Individualità. |

**634** Ma ricordate che questi Tre sono Uno. Oltre tutti, sempiterno è Colui Che rimane, trascendente e immanente, maggiore del tutto eppure in esso contenuto.

Tramite il quarto raggio impariamo l’identità con quella sintesi e volontà eterna; il quinto evolve i mezzi per comprenderne la natura; il sesto sospinge all’identificazione perfetta con essa, e il settimo dimostra in Terra quella sintesi mediante la forma apparente e il proposito della volontà entrostante.

Così i Molti si assorbono nell’Uno.

## APPENDICE

(NOTE PER LO STUDIOSO)

### *L'ASTROLOGIA NE "LA DOTTRINA SEGRETA"*

(Riferimenti alle pagine della 3<sup>a</sup> ediz. ingl.)

- 635**
1. La mitologia si riferisce alle lotte astronomiche, teogoniche e umane; all'assetto delle orbite e alla supremazia di popoli e tribù. La "lotta per l'esistenza" e la "sopravvivenza del più adatto" regnano supreme da quando esiste il Cosmo... Ne derivano:
    - a. Le lotte incessanti degli Dei narrate in tutte le antiche Scritture.
    - b. La guerra celeste delle antiche mitologie (I, 223).
  2. Oltre questo velo..., dei simboli astrologici stanno i misteri occulti dell'antropografia e la genesi primordiale dell'uomo. (I, 250).
  3. L'astrologia ha preceduto l'astronomia. (III, 325).
  4. L'astrolatria, cioè l'adorazione della Schiera Celeste, è effetto naturale dell'astrologia rivelata solo a metà... Quindi, divina Astrologia per gli Iniziati; astrolatria superstiziosa per i profani. (III, 337).
  5. L'astrologia primitiva supera di tanto la moderna quanto i Luminari (pianeti e Segni zodiacali) superano i lampioni stradali. (III, 341).
- 636**
6. L'astrologia ha lasciato sul mondo un'impronta perenne. (III, 342).
  7. L'astrologia basa sul nesso mistico e intimo fra i corpi celesti e l'umano, ed è uno dei massimi segreti iniziatici e occulti. (II, 525).
  8. Stelle e costellazioni hanno influsso e legami occulti e misteriosi con gli uomini singoli. E quindi perché non con i popoli, le stirpi e il genere umano nel suo complesso? È un altro titolo d'autorità degli annali dello zodiaco. (I, 709).
    - a. Lo zodiaco è un archivio di epoche innumerevoli. (I, 709).
    - b. Astronomia, astrologia e via di seguito esistono tutte sul piano fisico e non su quello spirituale. (II, 667).
    - c. Solo i filosofi che studiarono l'astrologia... seppero, che l'ultima parola di quelle scienze era da cercare nelle e da attendersi dalle forze occulte emesse dalle costellazioni. (III, 214).
  9. ... dato l'eterno conformarsi delle divisioni dello zodiaco e i nomi dei Pianeti applicati nello stesso ordine ovunque e sempre, e data l'impossibilità di attribuire tutto ciò a caso o coincidenza..., allo Zodiaco si deve assegnare un'antichità notevolissima. (I, 711).
  10. L'alta astrologia cerimoniale... si basa sulla conoscenza iniziatica di quelle Forze immateriali e di quelle Entità spirituali che agiscono sulla materia e la controllano. (III, 337).
- 637**
11. ... la Terra fu creata o foggata da spiriti terrestri; i Reggenti (cioè gli Spiriti dei sette pianeti. A.A.B.) sovrintesero soltanto. Questo è il primo germe di ciò che in seguito crebbe nell'Albero dell'Astrologia e dell'Astrolatria. (II, 26).
  12. Esistono sette gruppi di Dhyan Chohan. Sono i sette Raggi primordiali... Ecco perché sette sono i pianeti principali, sfere dei sette Spiriti che vi dimorano, e sotto l'influsso di ciascuno di essi nasce uno dei gruppi umani.
  13. I pianeti connessi in modo speciale alla Terra sono solo sette, e dodici le case, ma le combinazioni possibili sono innumerevoli. E poiché ogni pianeta può comporsi con ciascuno degli altri in dodici aspetti diversi, le combinazioni sono praticamente in numero illimitato. (I, 626).
  14. L'Entità *che sopravvive in noi* è in parte emanazione diretta di quelle entità celesti, in parte è quelle stesse. (I, 251).
  15. La discesa e la risalita della monade o dell'anima non si possono sconnettere dallo Zodiaco... (I, 730).

16. Queste cinque proposizioni sono fondamentali:
1. Ciascuno dei Sette Primordiali, i sette raggi originari che formano il logos manifesto, è settemplice.
  2. Come i sette colori dello spettro solare corrispondono ai sette raggi o Gerarchie, ciascuna di queste si suddivide in sette.
  3. Ciascuna Gerarchia fornisce l'essenza (anima) e costruisce uno dei sette regni naturali — i tre elementali più il minerale, il vegetale, l'animale, e quello dell'uomo spirituale.
  4. Ogni Gerarchia fornisce l'aura di uno dei sette principi dell'uomo, con il suo colore specifico.
  5. Ciascuna Gerarchia presiede a uno dei pianeti sacri. Così nacque l'astrologia, su basi rigorosamente scientifiche. (III, 482).
17. I grandi astrologi hanno tutti ammesso che l'uomo può reagire contro le stelle. (III, 339).
18. Questo sistema (o cicli) non si può capire se l'azione spirituale di tali periodi — preordinati, per così dire, per legge "karmica" — viene distinta dal loro decorso fisico. I computi degli astrologi migliori sarebbero mutili, o almeno imperfetti, se non considerassero attentamente quest'agire duale, padroneggiandolo come ora detto. È una maestria conferita solo dall'iniziazione. (I, 703).
19. Gli astrologi moderni non indicano le corrispondenze fra giorni, pianeti e colori.
20. Esistono un'astrologia bianca e una nera... gli effetti di bene o di male non dipendono dai principi, che in ogni caso sono gli stessi, ma dall'astrologo stesso. (III, 339).

NOTA. La sezione XVI del primo volume, e la XXXVIII del terzo volume de *La Dottrina Segreta* trattano lo Zodiaco, riferimenti biblici ad esso, e l'astrologia in rapporto ai misteri iniziatici.

#### *LE COSTELLAZIONI*

##### A) Da "La Dottrina Segreta"

1. Ciascuna delle dodici costellazioni, sia singolarmente che combinata alle altre, ha influssi occulti, per il bene e per il male (I, 400).
2. Enoch, cioè la duplice natura dell'uomo (spirituale e fisico) sta al centro della Croce astronomica... che è una stella a sei punte... Al vertice alto del triangolo superiore sta l'Aquila (Scorpio); al vertice inferiore sinistro Leo; al destro, Taurus; e fra questi due ultimi sta la faccia di Enoch, l'uomo (Aquarius)... Sono i quattro animali di Ezechiele o dell'Apocalisse. (II, 561, 562).

(Si tratta della Croce Fissa)

3. L'Orsa maggiore e le Pleiadi sono il massimo mistero di natura occulta. (II, 580).
4. Sin dalla nascita dell'umanità, la Croce, cioè l'Uomo, con le braccia orizzontali (la Croce Fissa) a testimoniare la propria origine cosmica, fu connessa alla sua natura psichica e alle lotte che lo guidano all'iniziazione. (III, 141).

NOTA. I viaggi di tutti gli Eroi antichi attraverso i segni del sole e del cielo..., raffigurano in ogni caso i patimenti, i trionfi, i prodigi dell'adepto prima e dopo l'iniziazione.

5. I segni dello Zodiaco nell'antica magia astrologica erano ciascuno duplice: ad esempio Taurus-Eva; Scorpio era Marte-Lupa... E poiché erano opposti a due a due, al centro *si univano* ed erano connessi... (III; 154).

B) Dal "Trattato del Fuoco Cosmico"  
(riferimento alle pagine dell'ediz. ingl.)

6. Finché il mistero dell'Orsa maggiore non sarà svelato e conosciuto qual è, l'influsso delle Pleiadi non sia compreso, e non sia chiaro il vero significato del triangolo cosmico così composto:
1. I sette Saggi dell'Orsa maggiore,
  2. I sette Logoi planetari del sistema solare,
  3. Le sette Pleiadi,
- il "karma" dei sette pianeti sacri è destinato a restare sconosciuto. Altro non si può fare che osservarne gli sviluppi nel sistema solare. La complessità del soggetto è evidente se si pensa che quei tre gruppi non solo formano un triangolo cosmico, ma in esso ne nascono molti altri minori, che sono da considerare. Ciascuno dei sette Saggi, con una delle Pleiadi, e uno dei Logoi planetari compone un triangolo minore, che si devono tutti studiare. (801).
7. Altro elemento che entra nei computi dei cicli è l'effetto indotto sul nostro sistema, e sui suoi pianeti, dalle stelle e costellazioni che seguono:
- |                   |                 |
|-------------------|-----------------|
| 1. Orsa maggiore. | 4. Pleiadi.     |
| 2. Orsa minore.   | 5. Capricornus. |
| 3. Stella Polare. | 6. Draco.       |
- Nonché tutte le altre costellazioni dello Zodiaco, con le stelle ad esse associate. Il mistero è celato *nell'astrologia esoterica*, e finché non si capirà meglio cosa sia l'energia, che agisce sul corpo eterico, la radioattività e la trasmutazione di tutti i corpi da uno stato inferiore in uno superiore, il mistero "dell'influsso mutuo di questi corpi resterà quale è ora — un segreto". (795).
8. L'energia nell'universo può essere distinta in questo modo:
- |                     |   |
|---------------------|---|
| 1. Inter-cosmica    | - che agisce sulle costellazioni.                               |
| 2. Inter-planetaria | - che agisce sui pianeti.                                       |
| 3. Inter-catenaria  | - che opera sulle "catene" dei cicli planetari.                 |
| 4. Inter-globale    | - che cioè determina scambi di forza fra i globi di una catena. |
| 5. Inter-settoriale | - provoca passaggi di forza fra i regni della natura.           |
| 6. Inter-umana      | - scambi fra gli esseri umani.                                  |
| 7. Inter-atomica    | - flussi d'energia fra gli atomi.                               |
- (1029).
9. È inoltre da rammentare l'energia emessa dalle costellazioni dello zodiaco, di cui si occupa l'astrologia. Essa soprattutto stimola i pianeti, con i loro Logoi, e sta celata nel Loro "karma" ciclico — che incidentalmente involve quelle monadi e deva che ne formano i corpi e i centri. (1052).
10. Questi tre gruppi di corpi solari (Orsa maggiore, Pleiadi e Sirio) hanno immensa importanza per l'attività ciclica e spirale del sistema solare. Come nell'atomo umano l'attività spirale è egoica, e controllata dal corpo egoico, per il sistema solare quei tre gruppi sono connessi alla Triade Spirituale Logoica — atma-buddhi-manas — ed il loro potere è dominante per l'incarnazione, l'evoluzione e il progresso del sole. (1058).

641

642

## I PIANETI

### A. Da "La Dottrina Segreta"

1. Esistono sette pianeti maggiori, sfere di sette Spiriti che vi dimorano. Questi Spiriti sono:
  - a. I sette gruppi maggiori di Dhyān Chohan.
  - b. I sette Raggi Primordiali. (I, 626).
2. I pianeti connessi in modo *speciale* con la Terra sono solo sette, e dodici le case, ma le combinazioni possibili dei loro aspetti sono innumerevoli... Ogni pianeta può comporsi con ciascuno degli altri in dodici aspetti diversi. (I,626).

3. I nomi dei pianeti sono usati nello stesso ordine ovunque. (1,711).
4. I sette Reggenti Planetari (i Logoi) sono i sette Figli di Sophia (Saggezza). (II,221).
5. Secondo Pitagora le forze sono Entità spirituali, sono Dei che, senza dipendere da come in Terra si conoscono e si intendono i pianeti e la Materia, reggono il ciclo sidereo. (I,535).
6. I sette Figli della Luce — chiamati col nome dei loro pianeti e sovente identificati con essi — e cioè Saturno, Giove, Mercurio, Marte, Venere e *presumibilmente* Sole e Luna... (I, 667).
7. I pianeti crescono, mutano, si sviluppano ed evolvono per gradi. (I,667).
8. Platone presentò i pianeti come mossi da un Rettore intrinseco..., che è una cosa sola con la sua dimora, come il marinaio con il suo battello.
  - a. I pianeti non sono masse inanimate ma corpi attivi e viventi.
  - b. I pianeti sono intelligenze razionali che girano attorno al Sole. (I,535).
- 643 9. I sette pianeti hanno per Spiriti supremi la Fortuna e il Destino, che mantengono la stabilità eterna delle leggi della Natura, nella trasformazione e agitazione incessanti. L'etere è il mezzo, o lo strumento, per cui ogni cosa è prodotta. (I,735).
10. I sette Dei erano suddivisi in due triadi più il sole.
  - a. Triade inferiore: Marte, Mercurio, Venere.
  - b. Triade superiore: Luna, Giove, Saturno.  
(La Luna al posto di un pianeta nascosto). (II, 484, 5).
11. Saturno, Giove, Mercurio e Venere sono i quattro pianeti exoterici, e tre altri, che devono restare innominati (Plutone e i due pianeti nascosti. A.A.B.) sono i corpi celesti in comunicazione astrale psichica — in senso morale e fisico — con la Terra, le sue Guide, i suoi Sorveglianti. I globi visibili conferiscono alla nostra umanità le sue caratteristiche esteriori e interne, e i loro Reggitori ci forniscono Monadi e facoltà spirituali. (I, 628).
12. La Trinità era rappresentata dal Sole (il Padre), Mercurio (il Figlio) e Venere (lo Spirito Santo). (II,569).
13. Sette erano i tabernacoli pronti ad ospitare le Monadi in sette diverse condizioni di "karma". (I,223).
14. Si afferma che ogni razza umana sia nata sotto l'influsso di uno dei pianeti. (II, 27).
- 644 15. La Tradizione che i destini delle nazioni sono retti da settanta pianeti, si fonda sull'insegnamento cosmogonico occulto secondo cui oltre la nostra catena di globi esistono nel sistema solare molti altri pianeti. (I, 718).
16. Lo spirito del pianeta è, nel proprio ambito, un creatore tal quale lo Spirito dei Cieli (la vita della forma e dell'anima planetarie. A.A.B.). (II, 500).
17. I sette pianeti sono i fratelli, e non i figli del Sole. (I, 483).
18. Gli Spiriti planetari informano le stelle in generale e in caso speciale i pianeti. Reggono i destini degli uomini, che tutti nascono sotto una delle loro costellazioni. (I, 153).
19. Ogni pianeta (solo sette dei quali sono detti sacri perché guidati dai massimi Dei o Reggitori)... è un settenario...(I, 176).

#### B. Dal "Trattato del Fuoco Cosmico"

20. Questa tabella è assai interessante:
  - a. Dio Padre — 1° Logos - Fuoco Elettrico. Orsa maggiore. Sole.
  - b. Dio Figlio — 2° Logos - Fuoco Solare. Sirio. Venere e Mercurio.
  - c. Dio Spirito Santo — 3° Logos - Fuoco per frizione. Pleiadi. Saturno. (96).
21. *Spirito planetario* è un altro termine per dire Logos di un pianeta. Uno dei "sette Spiriti davanti al trono di Dio", e quindi uno dei sette Uomini Celesti. Procedo sull'arco universale evolutivo ed ha superato molti stadi oltre l'umano.

*L'Entità planetaria* è invece di natura involutiva, ed è di infimo ordine. È la totalità delle vite elementali del pianeta. (105).

645

22. I sette Pianeti sacri sono di materia del quarto etere, e i loro Logoi, (i sette Uomini Celesti) di cui essi sono i corpi, vivono di norma sul quarto piano del sistema, il buddhico. (121).
23. Certi pianeti stanno al Logos come gli atomi permanenti stanno all'uomo. Incarnano dei principi. Alcuni li ospitano solo temporaneamente. Questa è una delle differenze fra pianeti sacri e non. (299).
24. Terra, Marte, Giove, Saturno e Vulcano stanno ancora evolvendo il principio mente. (403).
25. Chi lavora nello schema di Urano, Nettuno e Saturno, opera in modo alquanto diverso da chi è nello schema di Venere, Vulcano, Marte, Mercurio, Giove, Terra e in quello exoterico di Saturno, e ciò vale anche per i Manasadeva (gli Angeli solari) della ronda interiore. Notate che è ancora un ternario di gruppi, che rappresentano una triplicità di forze, e ciò contiene un suggerimento. Negli altri, il gruppo superiore e l'intermedio prevalgono, in quanto questi pianeti sono i più sacri e occulti della manifestazione, e riguardano ego che seguono la Via, e quindi svolgono attività di gruppo. Per Urano, Nettuno e Saturno ciò era presumibile, poiché sono schemi planetari sintetici, e offrono condizioni adatte solo per fasi molto progredite. Sono chiamati i pianeti "maturi". (777).

#### C. Da "La Dottrina Segreta"

26. Mercurio e Venere, Sole e Luna sono gli "Angeli Custodi dei quattro angoli della Terra".

646

- NOTA: a. Sole e Luna stanno per pianeti nascosti.  
b. Essi sono i quattro Maharaja connessi al "karma", all'umanità, al cosmo e all'uomo.  
c. Sono: Il Sole o il suo sostituto, Michael.  
La Luna o il suo sostituto, Gabriel.  
Mercurio o il suo sostituto, Raphael.  
Venere o il suo sostituto, Uriel.  
(III, 459).

27. Saturno - presiede alle facoltà devozionali.  
Mercurio - presiede a quelle intellettuali.  
Giove - governa le facoltà di simpatia.  
Sole - presiede alle capacità di governo.  
Marte - presiede alle capacità egoistiche.  
Venere - presiede alle attitudini alla resistenza.  
Luna - Presiede agli istinti. (III, 463).
28. I sette Angeli Che presiedono ai sette pianeti sono i Costruttori dell'Universo. Sono i Custodi naturali delle sette regioni del nostro sistema planetario. (III, 115).
29. I sette Costruttori innestano le forze divine e benefiche sulla natura materiale grezza dei regni minerale e vegetale ogni seconda Ronda. (III, 162).
30. I sette Spiriti o Angeli planetari., sono gli stessi Dhyan Chohan della dottrina esoterica, e la Chiesa Cristiana li ha trasformati negli Arcangeli e negli Spiriti della Presenza. (III, 160).
31. Le sette Divinità principali...., sono i raggi dell'Unità Illimitata. (III, 229).
32. Ognuna delle sette camere della Piramide era nota col nome di un pianeta. (III, 247).
33. I Cabiri furono sempre i sette pianeti... che assieme al Padre, il Sole... costituivano una grande ogdoade. (III, 316).
34. Gli Antichi conoscevano sette pianeti, oltre il Sole... il settimo, e altri due, erano pianeti di

647

mistero. (III, 316).

#### D. Dal "Trattato del Fuoco Cosmico"

35. Il sistema solare è visto (dai piani cosmici superiori) come un grande loto blu, e ciò si ripete a tutti i livelli: anche il minuscolo atomo della sostanza può essere considerato così... Il sistema solare è un loto a dodici petali, ciascuno formato di quarantanove petali minori. I lotti planetari sono diversi per ogni schema e uno dei segreti iniziatici contempla appunto il numero dei petali:
- della Terra,
  - del pianeta suo opposto polare,
  - del pianeta che lo complementa ed equilibra. (1018).
36. Nell'Aula della Saggiezza funziona un dipartimento di cui le società astrologiche moderne sono pallido riflesso. Gli Adepti ivi applicati non si occupano dell'umanità; ma studiano gli oroscopi delle grandi vite che informano... i regni della natura, accertano la natura del "karma" nella manifestazione dei tre Logoi planetari (menzionati al punto 35)... Essi progrediscono questi oroscopi per il ciclo successivo, e le loro annotazioni sono d'immenso interesse. Sconsiglio gli studiosi di non tentare computazioni di cicli di qualsiasi genere, perché finora numerose costellazioni esistono solo in materia fisica eterica, e sono sconosciute e invisibili. Tuttavia sono potenti, e finché la vista eterica non sia sviluppata, i calcoli saranno pieni di errori". (1057).
37. "Un Logos planetario è il luogo d'incontro di due forze spirituali o logiche, che lo raggiungono... dai sette Rishi dell'Orsa Maggiore sul Loro piano, e, in secondo luogo, della forza buddhica trasmessa dalle sette Sorelle, o Pleiadi, provenienti da una costellazione chiamata Draco, dalla quale è derivata l'espressione "Drago di Saggiezza". (1162).

648

#### Tablelle Astrologiche (secondo A. Besant)

##### A. I Raggi e i pianeti

<i>Raggio</i>	<i>Metodo</i>	<i>Pianeta</i>	<i>Colore</i>
I. Volontà o Potere.	Raja Yoga	Urano (rappresenta il Sole)	Fiamma
II. Amore-Saggiezza. Intuizione.	Raja Yoga	Mercurio	Giallo. Rosa.
III. Mente superiore.	Matematica superiore. Filosofia.	Venere	Indaco. Blu. Bronzo.
IV. Conflitto. Nascita dell'uomo	Tensione. Hatha Yoga.	Saturno	Verde.
V. Mente inferiore.	Scienza pratica.	Luna	Violetto.
VI. Devozione.	Bhakti Yoga.	Marte	Rosa. Blu.
VII. Magia.	Rituale.	Giove	Blu chiaro.

649

##### B. Pianeti sacri e non sacri e loro Raggi

<i>Sacri</i>	<i>Raggio</i>	<i>Non sacri</i>	<i>Raggio</i>
1. Vulcano	1° Raggio	1. Marte	6° Raggio
2. Mercurio	4° Raggio	2. Terra	3° Raggio
3. Venere	5° Raggio	3. Plutone	1° Raggio
4. Giove	2° Raggio	4. Luna	4° Raggio

264



5. Saturno	3° Raggio	(pianeta nascosto) 5. Sole	2° Raggio
6. Nettuno	6° Raggio	(pianeta nascosto)	
7. Urano	7° Raggio		

Nota. In totale, dodici pianeti. È la divisione *esoterica*.

38. I *pianeti exoterici non sacri* sono detti, in termini d'occultismo, “la ronda esterna” o circolo esterno di iniziati. La Terra ne fa parte; ma poiché è allineata in modo particolare con certe sfere (o pianeti) della ronda interna, all'umanità si presenta una duplice occasione, che da un lato facilita, dall'altro complica, il suo processo evolutivo. I *pianeti sacri* sono chiamati sovente i “sette gradi del sapere psichico” o “le sette divisioni della conoscenza”. (1175).

Il seguente Diagramma estratto da “La Dottrina Segreta” (III, 455) è suggestivo, sebbene exoterico e volutamente fuorviante, poiché i pianeti sacri e non sacri sono mescolati, e alcuni addirittura omissi:

<i>Pianeta</i>	<i>Principio umano</i>	<i>Colore</i>	<i>Giorno</i>
1. Marte	Kama rupa	Rosso	Martedì
2. Sole	Prana. Vita	Arancione	Domenica
3. Mercurio	Buddhi	Giallo	Mercoledì
4. Saturno	Kama-manas	Verde	Sabato
5. Giove	Aura	Blu	Giovedì
6. Venere	Manas, Mente superiore	Indaco	Venerdì
7. Luna	Linga sharira	Violetto	Lunedì

**650** “Schermi” del genere sono frequenti e necessari nell'insegnamento dell'occultismo, ma saranno sempre meno usati via via che l'umanità si farà più sensibile allo spirito.

Sette grandi Vite psicologiche, qualificate da sette forze vitali, si manifestano per mezzo dei sette pianeti. Cinque altre si esprimono in cinque pianeti, due dei quali ancora da scoprire.

1. Sole (sostituisce Vulcano)
2. Giove
3. Saturno
- I. 4. Mercurio
5. Venere
6. Marte
7. La Luna (sostituito da Urano)
8. Plutone
- II 9. Nettuno
10. La Terra
11. Non scoperto
- III. 12. Non scoperto.

Si tratta di una divisione exoterica.

*Regni della natura e Pianeti* (per questo ciclo)

1. Regno Minerale - Plutone e Vulcano
2. Regno vegetale - Venere e Giove
3. Regno animale - Luna e Marte
4. Regno umano - Mercurio e Saturno
5. Regno delle anime - Nettuno e Urano
6. Come sintesi di questi cinque - il Sole.

651

### *RAGGI E PIANETI*

Ognuno dei sette pianeti sacri esprime uno dei sette raggi. Sono elencati appresso, e i raggi in essi operanti sono esatti. Però si deve ricordare:

1. Che ogni pianeta incarna una Vita, Entità o Essere.
2. Che ogni pianeta, come ogni essere umano, esprime due forze di raggio: la personale e l'egoica.
3. Che perciò in ogni pianeta due raggi sono in conflitto esoterico.

Si noti inoltre che finché il mistero della costellazione dell'Orsa Maggiore non sia rivelato, l'influsso delle Pleiadi non sia compreso, ed il vero significato del triangolo cosmico formato da:

- a. I sette Rishi dell'Orsa Maggiore,
- b. I sette Logoi planetari del sistema solare,
- c. Le sette Pleiadi.

non sia conosciuto, il destino e la vera funzione dei sette pianeti sacri resteranno incogniti. In questo triangolo cosmico ne nascono molti minori. Ognuno dei sette Rishi con uno dei Logoi planetari e una delle Pleiadi compone triangoli minori, e le combinazioni possibili sono molte e intricate.

NOTA. Nei testi d'occultismo si trovano numerose classificazioni dei pianeti, ma molte sono semplici schermi, e i pianeti sacri e non sacri vi sono volutamente mischiati. Nelle opere del Tibetano ve ne sono molte, per esempio le due che precedono e le seguenti.

652

### *I sette pianeti, centri o schemi*

1. Vulcano - il Sole considerato in senso exoterico.
2. Venere.
3. Marte.
4. Terra.
5. Mercurio.
6. Saturno.
7. Giove.

### *I tre pianeti della sintesi*

1. Urano - 8.
2. Nettuno - 9.
3. Saturno.

### *L'unico risolvente*

Il Sole.

La prima tabella è da considerarsi esatta per questo ciclo mondiale, e sarà la base dell'insegnamento astrologico. Le Vite che informano i sette pianeti sacri sono così chiamate:

1. I sette Logoi Planetari.
2. I sette Spiriti davanti al Trono.
3. I sette Kumara.
4. Le sette Divinità solari.
5. I sette Primordiali.
6. I sette Costruttori.
7. I sette Respiri d'intelletto.
8. I sette Manu.
9. Le Fiamme.
10. I Signori dell'Amore, del Sapere e del Sacrificio.

653

#### *Motti dei segni zodiacali*

A. Secondo la forma. Ordine naturale. Moto retrogrado.  
*Da Pisces passando per tutti i segni fino ad Aries*

1. Pisces: "Scendi nella materia".
2. Aquarius: "Che il desiderio nella forma governi".
3. Capricornus: "L'ambizione governi e la porta sia aperta".
4. Sagittarius: "Si cerchi il cibo".
5. Scorpio: "Fiorisca Maya, e l'inganno prevalga".
6. Libra: "Scegli".
7. Virgo: "Regni la materia".
8. Leo: "Che le altre forme siano. Io governo perché sono".
9. Cancer: "L'isolamento sia la norma, e tuttavia esista la folla".
10. Gemini: "L'instabilità compia l'opera sua".
11. Taurus: "La lotta sia imperterrita".
12. Aries: "Si ricerchi la forma".

B. Secondo l'anima. Ordine spirituale. Moto in senso corretto.  
*Da Aries a Pisces passando per tutti i segni*

654

1. Aries: "Avanzo, e dal piano della mente governo".
2. Taurus: "Io vedo, e quando l'Occhio è aperto, tutto è luce".
3. Gemini: "Riconosco l'altro sé, e mentre quello declina, io cresco e splendo".
4. Cancer: "Costruisco una casa illuminata, e vi dimoro".
5. Leo: "Io sono Quello, e Quello sono io".
6. Virgo: "Sono la Madre e il Bambino. Sono Dio e sono la materia".
7. Libra: "Scelgo la via che passa fra le due grandi linee di forza".
8. Scorpio: "Sono il guerriero, e dalla battaglia esco in trionfo".
9. Sagittarius: "Vedo la meta. La raggiungo, e ne vedo un'altra".
10. Capricornus: "Mi perdo nella luce superna, ma le volto le spalle".
11. Aquarius: "Sono acqua di vita, versata agli assetati".
12. Pisces: "Lascio la casa del Padre, e, tornando, io salvo".

*ENERGIE ORIGINATE NEL SISTEMA SOLARE*

### *Sistema solare*

Entità che si manifesta - il Logos solare.  
Corpo della manifestazione - il sistema solare.  
Centro ricettivo - il polo del Sole centrale.  
Radiazione o emissione superficiale - il prana solare.  
Movimento prodotto - Rotazione del sistema.  
Effetto distributivo - Radiazione eterica solare (percepita nel cosmo).

655

### *Pianeta*

Entità che si manifesta - Un Logos planetario.  
Corpo della manifestazione - Un pianeta.  
Centro ricettivo - Un polo.  
Radiazione o emissione superficiale - il prana planetario.  
Movimento prodotto - Rotazione del pianeta.  
Effetto distributivo - Radiazione eterica planetaria (percepita nel sistema).

### *Uomo*

Entità che si manifesta - il Pensatore, un Dyhan Chohan.  
Corpo della manifestazione - il corpo fisico.  
Centro ricettivo - La milza.  
Movimento prodotto - Rotazione atomica.  
Radiazione o emissione superficiale - L'aura di salute.  
Effetto distributivo - Radiazione eterica umana (percepita nell'ambiente).

### *LE SETTE STELLE DELL'ORSA MAGGIORE*

(Riferimenti da "La Dottrina Segreta" e dal "Trattato del Fuoco Cosmico").

656

1. I sette Rishi reggono le sette stelle dell'Orsa Maggiore e hanno perciò la stessa natura degli Angeli dei pianeti o dei sette grandi Spiriti planetari. (D.S. II. 332).
2. I sette Rishi segnano il tempo e la durata degli eventi del nostro ciclo settenario. Sono misteriosi quanto le loro sette "mogli", le Pleiadi. (D.S. II. 579).
3. Le prime "sette stelle" non sono planetarie. Sono le stelle più importanti di sette costellazioni che girano con l'Orsa Maggiore... (D.S. III. 195).
4. In Egitto l'Orsa Maggiore era ... chiamata Madre delle Rivoluzioni, e il Drago dalle sette teste era pertinente a Saturno, chiamato Drago della Vita. (D.S. III. 195).
5. Nel Libro di Enoch, l'Orsa Maggiore è chiamata Leviatan. (D.S. III. 195).
6. Il nostro sistema solare, con le Pleiadi e una stella dell'Orsa Maggiore, forma un triangolo cosmico, cioè un aggregato di tre centri nel corpo di Colui del Quale nulla si può dire... Le sette stelle dell'Orsa Maggiore corrispondono ai sette centri della testa di quella grande Entità. (F.C. 182).
7. Vibrazioni (energie) arrivano al sistema solare dai sette Rishi dell'Orsa Maggiore, e soprattutto dai due che sono Prototipi del settimo e del quinto Raggio, o Logoi planetari (F.C. 553).
8. Gli Avatar cosmici "rappresentano forze incorporate da Sirio e da quella stella dell'Orsa Maggiore, che è animata dal Prototipo del Signore del terzo Raggio, il terzo Logos planetario". (F.C. 723).
9. Il male cosmico, per il nostro pianeta, sta nella relazione fra l'intelligente Unità spirituale,

- o Rishi, della Costellazione Superiore — cioè la Vita che informa una delle sette stelle dell'Orsa Maggiore e prototipo del nostro pianeta, e una delle forze delle Pleiadi... In questa relazione, attualmente non perfettamente accordata, sta il mistero del male cosmico... Quando quel triangolo celeste sarà debitamente equilibrato e la forza circolerà abbondante in quella stella dell'Orsa Maggiore, nella Pleiade e nello schema planetario interessato, il male cosmico sarà annullato e si sarà raggiunta una relativa perfezione. (F.C. 990).
10. Grandi onde d'energia attraversano periodicamente l'intero sistema solare, giungendo dalle sette stelle dell'Orsa maggiore. La forza di queste vibrazioni dipende dalla connessione serrata e dall'allineamento preciso fra ogni Uomo Celeste e il Suo Prototipo. (F.C. 1052).

### *LE SETTE SORELLE, LE PLEIADI*

#### A. Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

1. Le Pleiadi sono le “mogli” dei sette Rishi dell'Orsa maggiore. Sono anche le nutrici del Dio della Guerra, Marte, comandante degli eserciti celesti. (II. 579).
2. Le Pleiadi sono il gruppo centrale del sistema dell'astronomia siderea.
  - a. Sono nel collo del Toro (Taurus).
  - b. Sono perciò nella Via Lattea.
  - c. Pertanto sono considerate (specie Alcione) essere il punto centrale intorno a cui ruota il firmamento delle stelle fisse. (II. 582).
3. Il numero *sette* è intimamente connesso al significato occulto delle Pleiadi, sei presenti e la settima nascosta. (II. 654).
4. Le Pleiadi furono ad un tempo gli Atlantidi e connesse con l'Atlantide e le sue sette razze. (II. 811).
5. Uno dei cicli più esoterici basa su certe congiunzioni e sulle posizioni rispettive di Virgo e delle Pleiadi. (II. 454).

658

#### B. Dal “Trattato del Fuoco Cosmico”

6. Le Pleiadi sono per il sistema solare la fonte dell'energia elettrica, e come il sole incarna il cuore o l'amore del Logos (a sua volta cuore di Colui del Quale nulla si può dire), le Pleiadi sono l'opposto femminile di Brahma. (Il terzo aspetto. 156).
  7. Il sistema solare, con le Pleiadi e una stella dell'Orsa maggiore, forma un triangolo cosmico, cioè un aggregato di tre centri nel corpo di Colui del Quale nulla si può dire. (182).
  8. Altri due sistemi, quando connessi con il nostro sistema solare e con le Pleiadi, formano un quaternario inferiore. (182).
  9. Sirio è la fonte della mente logica (manas) nello stesso senso in cui le Pleiadi sono connesse all'evoluzione della mente dei sette Uomini Celesti, e a Venere si deve l'arrivo della mente sulla Terra. (347).
  10. Sirio, le Pleiadi e il Sole formano un triangolo cosmico. (375).
  11. Le Pleiadi hanno polarità negativa rispetto ai nostri sette schemi. (377).
  12. I sette Logoi planetari trasmettono alle Pleiadi, tramite i loro sette schemi. (378).
  13. Tre costellazioni sono connesse al quinto principio logico, nella sua triplice manifestazione: Sirio, due delle Pleiadi e una piccola costellazione il cui nome deve essere accertato per intuizione. (699).
- 659
14. Tre grandi onde d'energia attraversano periodicamente l'intero sistema solare giungendo dalle sette Sorelle, le Pleiadi, in particolare da quella ch'è chiamata, occulta-mente, la ‘moglie’ del Logos planetario, il cui schema riceverà un giorno i semi della vita dal nostro pianeta, che non è considerato sacro. (1052).
  15. Il male cosmico... sta nella relazione fra quell'unità intelligente, o Rishi, della “Costella-

zione Superiore”, (che è la Vita informante una delle stelle dell’Orsa maggiore), il nostro Prototipo planetario e una delle forze delle Pleiadi... Le Sette Sorelle sono chiamate occultamente le “sette mogli” dei Rishi... (990).

### SIRIO

660

1. Sirio era chiamata “la stella del Cane”. Fu la stella di Mercurio, o Buddha, “il Grande Istruttore del genere umano”. (D.S. II. 391).
2. Sirio è la sorgente della mente logoica (manas), nello stesso senso in cui le Pleiadi sono connesse all’evoluzione della mente dei sette Uomini Celesti, e a Venere si deve l’arrivo della mente nella catena terrestre. (F.C. 347).
3. Sirio, le Pleiadi e il Sole formano un triangolo cosmico. (F.C. 375).
4. Il nostro sistema solare ha polarità negativa rispetto a Sirio, che tutto lo influenza psichicamente mediante i tre schemi di sintesi: Urano, Nettuno e Saturno. (F.C. 378).
5. Vibrazioni ci giungono da Sirio attraverso il piano mentale cosmico. (F.C. 553).
6. I Signori del “karma” del nostro sistema obbediscono al Signore maggiore del “karma” di Sirio. Noi siamo da Lui governati. (F.C. 570).
7. La coscienza del piano mentale cosmico è la meta del Logos solare, e il Logos di Sirio è per Lui ciò che l’Ego umano è per la personalità. (F.C. 592).
8. Tre costellazioni sono connesse al quinto principio logoico nella sua triplice manifestazione: Sirio, due delle Pleiadi e una piccola costellazione il cui nome è da accertarsi per intuizione. (F.C. 699).
9. Gli Avatar cosmici “... rappresentano forze incorporate provenienti da questi centri: Sirio, quella delle stelle dell’Orsa maggiore animata dal Prototipo del Signore del terzo Raggio, e il nostro centro cosmico”.
  - a. Un solo Essere (da Sirio) ha visitato il nostro sistema, al tempo dell’individuazione.
  - b. Usualmente e di norma essi appaiono soltanto all’iniziazione di un Logos solare. (F.C. 723).

*GIOVE*  
da “La Dottrina Segreta”

661

1. Giove..., è una divinità, simbolo e prototipo del culto rituale. È il sacerdote, il sacrificatore, il supplice, e il mezzo con cui le preghiere dei mortali raggiungono gli Dei. (II. 49).
2. Giove è considerato “il trono di Brahma”. (II. 829).
3. Giove personifica la legge ciclica. (II. 830).
4. Il sole era chiamato una volta “l’occhio di Giove”. (III. 278).
5. Platone fa di Giove il Logos, la Parola del sole. (III. 279).
6. I Misteri..., erano presieduti da Giove e Saturno.
7. L’occultismo fa Giove blu, perché figlio di Saturno.
8. Il segno della venuta del Messia fu la congiunzione di Saturno e Giove in Pisces. (III. 152).

*Riferimenti dal “Trattato del Fuoco Cosmico”*

9. Venere, Giove e Saturno possono essere considerati, per il *momento presente*, veicoli dei tre principi maggiori. Mercurio, Terra e Marte vi sono strettamente connessi; ma si tratta di un mistero. (299).
10. Venere e Giove sono strettamente connessi alla Terra e formano un triangolo esoterico. (370).
11. Nello schema di Giove, i Figli della mente stanno per iniziare l’opera loro. (742).

*MARTE*  
da “La Dottrina Segreta”

662

1. In risposta alla domanda: “Quali pianeti noti alla scienza ordinaria, oltre Mercurio, appartengono al nostro sistema di mondi...” la risposta fu: Marte, e quattro altri ignoti all’astronomia. La deduzione è che questi pianeti, A, B, Y, Z, esistono in materia eterica. (I. 187).
2. “Marte, Mercurio e “gli altri quattro pianeti” hanno con la Terra una relazione di cui nessun Maestro ... parlerà mai ...” (I. 187).
3. Marte è attualmente in stato di oscuramento:
  - a. ha due satelliti cui non ha diritto (astrale e mentale. A.A.B.).
  - b. È una catena settenaria. (I, 188. 189).
4. Marte fu Il Signore della nascita, della morte, della generazione e della distruzione. (II. 410).
5. Marte fu detto Il pianeta a sei facce. (II. 399).

Dal “Trattato del Fuoco Cosmico”

6. C’è un ... “triangolo formato da Terra, Marte e Mercurio. In relazione a questo, l’analogia sta nel fatto che Mercurio e il centro alla base della spina dorsale sono in intimo rapporto.” (181).
7. Mercurio, Marte e Terra sono strettamente connessi a Venere, Giove e Saturno. (299).

*MERCURIO*  
da “La Dottrina Segreta”

- 663
1. Mercurio sta per uscire dal suo oscuramento.
    - a. Non ha satelliti.
    - b. È una catena settenaria. (I, 188. 189).
  2. Mercurio è di gran lunga più antico della Terra. (I. 180).
  3. Mercurio è chiamato Il primo degli Dei celesti, Il Dio Hermes... cui è attribuita l'invenzione della Magia, cui per primo iniziò gli uomini... Mercurio è Budh, Saggezza, Illuminazione o “risveglio” nella scienza divina. (I. 513).
  4. Mercurio è il Signore della Saggezza. (II. 31).
  5. Mercurio è ancora più occulto e misterioso di Venere. È:
    - a. Identico a Mitra
    - b. Compagno perpetuo del Sole della Saggezza.
    - c. Guida ed evocatore di anime.
    - d. Tutt'uno col Sole. (II. 31).
  6. Mercurio guarisce i ciechi e restituisce la vista, mentale e fisica. (II. 571).
  7. Mercurio è talvolta rappresentato:
    - a. Con tre teste, perché tutt'uno con il Sole e Venere.
    - b. Come un cubo, senza braccia, perché “Il potere della parola e dell'eloquenza può prevalere senza l'aiuto di mani e piedi”. (II. 572).
  8. La quinta razza è nata sotto Mercurio. (L'ariana. A.A.B.). (II. 32).
  9. Mercurio è il fratello maggiore della Terra. (II. 48).
  10. Mercurio riceve sette volte più luce d'ogni altro pianeta. (II. 570).
  11. Buddhi e Mercurio si corrispondono, ed entrambi sono gialli, di un radioso color oro. Nel sistema umano l'occhio destro corrisponde a Buddhi, Il sinistro a Manas, e a Venere o Lucifero. (III. 447. 448).
  12. Mercurio è chiamato Hermes; e Venere Afrodite, e quando si congiungono nell'uomo psicofisico lo fanno Ermafrodito. (III. 458).

664

dal “Trattato del Fuoco Cosmico”

13. Venere, Giove e Saturno si possono considerare... come veicoli dei tre principi maggiori. Mercurio, Terra e Marte vi sono strettamente connessi, ma questo è un mistero. (299).
14. Il secondo suggerimento sta nel triangolo formato da Terra, Marte e Mercurio. Relativamente a questo, l'analogia sta nel fatto che Mercurio e il centro alla base della spina dorsale sono in intimo rapporto. Mercurio manifesta kundalini in attività intelligente, Marte la manifesta latente. (181).
15. A metà della quinta ronda, il Signore di Mercurio formerà col Logos dello schema di Venere e della Terra un triangolo temporaneo di forza. (371).

*LA LUNA* (che vela un pianeta)  
da “La Dottrina Segreta”

- 665
1. La Luna è ora il freddo residuo, l'ombra che accompagna il corpo nuovo nel quale i suoi poteri vitali si sono trasfusi. È destinata a seguire per lunghe età la Terra, di cui attrae la progenie, dalla quale nello stesso tempo è attratta. Quel figlio costantemente la succhia come un vampiro, ed essa si vendica inondandolo continuamente con l'invisibile influsso nefasto e velenoso che emana dalla sua natura occulta. La Luna infatti è *morta* e tuttavia *vivente*. Le cellule del suo corpo in decomposizione sono piene di vita attiva e distruttiva, ma il corpo di cui erano parte è senza anima né vita. (I. 180).



2. La Terra è un satellite della Luna. (I. 212) (poiché l'anima è oggi il satellite della forma).
3. La Luna è il simbolo del male. (I. 246).
4. La Luna non è un pianeta sacro. (II. 36).
5. La Luna è il re dei pianeti. (II. 401).
6. La Luna è il sovrano del mondo vegetale. (II. 520).
7. La Luna è un corpo inferiore. (II. 48).
8. La Luna è la mente e il Sole è la comprensione. (II. 675). (citazione da Shankaracharya).
9. La Luna è un pianeta morto dal quale tutti i principi sono assenti. Sostituisce un pianeta che sembra essere scomparso dalla vista. (III. 459).

dal "Trattato del Fuoco Cosmico"

10. La Luna è morta e non può ospitare la vita, perché l'umanità e i deva costruttori si sono allontanati dalla sua sfera d'influenza. (93).
11. La Luna sta scomparendo, e ne resta solo un corpo in decomposizione. La vita del secondo e del primo Logos si è ritirata e non vi rimane che quella latente della materia stessa. (415).
12. La Luna fu:
  - a. Luogo di un fallimento sistemico.
  - b. Connessa ai principi inferiori.
  - c. Fonte della dissoluzione sessuale sperimentata sul nostro pianeta.
  - d. Arrestata nella sua evoluzione da un tempestivo intervento del Logos solare.
  - e. Ad essa risale l'origine della lotta fra le forze della luce e della tenebra. (985).

666

*NETTUNO*

da "La Dottrina Segreta"

1. Nettuno non appartiene in realtà al nostro sistema nonostante l'apparente connessione col Sole, che è immaginaria. (I. 129).
2. Fra le orbite segrete degli Angeli stellari... Nettuno non fu incluso. (I. 629).
3. Nettuno è Il Dio della ragione. (II. 840).

dal "Trattato del Fuoco Cosmico"

4. Sirio influenza psichicamente l'intero sistema solare tramite i tre schemi della sintesi: Urano, Nettuno e Saturno. (378).
5. Un gruppo di Esseri, connessi a una certa costellazione e a Draco minor, hanno il loro habitat su Nettuno, e operano col sesto principio del sistema solare. (534).
6. La Legge del Sacrificio e della Morte è... un modo misterioso d'invertire la prima legge, quella della Vibrazione. È l'opposizione di Vulcano e Nettuno, per noi ancora quasi incomprendibile. (597).
7. Nessun uomo comincia a coordinare il veicolo buddhico finché non cade sotto il potere di Nettuno... Quando ciò avviene, l'oroscopo della sua personalità mostra quest'influsso come dominante. (899).
8. Lo schema di Nettuno presiede a uno dei tre sentieri del ritorno, e accoglie in sé tutti gli ego che conseguono soprattutto con l'energia di sesto raggio. (899).
9. Nettuno:
  - a. Presiede alla seconda iniziazione e la rende possibile.
  - b. È uno dei maggiori pianeti della sintesi.
  - c. Assorbe, o estrae.
  - d. È connesso al processo di perfezionamento. (899).

667

10. Nettuno è depositano delle “fiamme solari”. (1154).

*PLUTONE*  
da “La Dottrina Segreta”

1. Plutone è una divinità con gli attributi del serpente. È un guaritore, dona salute spirituale e fisica, Illumina. (II. 30).
2. Secondo la leggenda, Orfeo cerca nel regno di Plutone la propria anima perduta. Krishna riscatta da Plutone i suoi sei principi, (II. 30), essendo egli stesso Il settimo... e l’iniziato perfetto, l’insieme dei suoi sei principi si fonde con Il settimo. (III. 142).

*SATURNO*  
da “La Dottrina Segreta” e dal “Trattato del Fuoco Cosmico”

668

1. Saturno, padre degli Dei, è stato trasformato dalla Durata Eterna nel tempo limitato. (D.S. I. 451).
2. Jehova fu identificato con Saturno e Vulcano. (D.S. I. 632).
3. Col tempo Saturno venne insultato da chi adorava altri Dei. (D.S. I. 631).
4. Saturno fu connesso alla Lemuria. (D.S. II. 812).
5. Venere, Giove e Saturno possono essere considerati, *per il momento presente*, veicoli dei tre maggiori. Mercurio, Terra e Marte vi sono strettamente connessi; ma si tratta di un mistero. (F.C. 29).
6. Venere, Terra e Saturno formano attualmente un triangolo molto importante:
  - a. Viene vivificato.
  - b. Cresce la capacità vibratoria dei suoi centri planetari e individuali. (F.C. 181. 182).
7. Per qualche tempo Il Logos solare ha volto l’attenzione alla Terra e a Saturno, mentre Urano è stimolato. (F.C. 357).
8. L’occultismo deve vincere la battaglia prima che la nostra era raggiunga... il triplo settenario di Saturno del ciclo occidentale europeo — prima della fine del XXI secolo. (D.S. III. 23).
9. Uno dei più potenti fra i sette Angeli creatori del terzo ordine è Saturno, genio che presiede al pianeta e Dio degli Ebrei... ossia Jehova... al quale è dedicato il settimo giorno, il Sabato, o giorno di Saturno. (D.S. III. 152).
10. Il segno della venuta del Messia fu la congiunzione di Saturno e Giove in Pisces. (D.S. III. 152).
11. Saturno fu chiamato il Drago della Vita. (D.S. III. 195).
12. Saturno, Shiva e Jehova sono tutt’uno. (D.S. III. 195).
13. Saturno è lo schema sintetico per i quattro pianeti, che incorporano manas puro e semplice, ed è la risoluzione principale dei quattro minori e infine di tutti i Sette. (F.C. 370).
14. Sirio influenza l’intero sistema solare, tramite i tre schemi della sintesi, Urano, Nettuno e Saturno. (F.C. 378).
15. Saturno è Il punto focale per la trasmissione della mente cosmica a tutti i nostri schemi planetari. (F.C. 378).
16. Lo schema di Saturno è considerato esotericamente aver assorbito i “fuochi d’attrito” dello spazio solare. (F.C. 1154).

669

*IL SOLE*  
da “La Dottrina Segreta”

1. Il Sole è una stella centrale e non un pianeta. (I. 126). (Perciò quando è incluso tra i pianeti, è solo perché vela un pianeta nascosto).

2. Il Sole è semplicemente un “girasole di una luce superiore”. Esso “dimora nel veicolo di un Dio, come miliardi di altri soli”. (I. 339).
3. Il Sole è il serbatoio della forza vitale che e il “noumenon” dell’elettricità. (I. 579).
4. Il Sole non fu un pianeta sacro. (II. 26).
5. Il Sole... ha una sua crescita, cambiamenti, sviluppo ed evoluzione graduale. (I. 667).
6. Il Sole è materia, ed è spirito. (I. 820).
7. Il Sole è un grande magnete. (I. 541).
8. La sostanza solare è immateriale. (I. 542).
9. Il Sole (cioè il sistema solare) ha Alcione, nelle Pleiadi, quale centro della sua orbita. (I. 545).
- 670 10. Il Logos con le sette gerarchie costituisce una Potenza, cosicché, nel mondo della forma, il sole ed i sette pianeti principali sono una potenza attiva. (II. 27).
11. Sole, Luna e Mercurio furono la prima trinità degli Egiziani (Osiride, Iside e Hermes). (II. 640).
12. I sette raggi di Sole sono paralleli ai sette mondi di ogni catena planetaria e ai sette fiumi del cielo e della terra. (II. 640).
13. I sette raggi del Sole si espanderanno nel pralaya finale in sette soli e assorbiranno la materia dell’intero universo. (II. 647).
14. La Luna è la mente, e il Sole è la comprensione. (II. 675).
15. La Trinità è simboleggiata dal Sole:
  - a. Sole centrale spirituale — Dio Padre.
  - b. Cuore del Sole — Dio Figlio.
  - c. Sole fisico — Dio Spirito Santo.
16. Nel Sole, più che in ogni altro corpo celeste (cioè del nostro sistema solare) il Potere ignoto pose la dimora. (III. 213).
17. Il Sole centrale spirituale è rispecchiato dal... Sole. (III. 214).
18. Il Sole è una delle nove divinità che osservano ogni azione umana. (III. 271).
19. Il Sole era l’immagine dell’intelligenza o saggezza divina... La parola “sol” deriva da “solus”, il solitario, e il nome greco “Helios” significa Altissimo. (III. 279).
- 671 20. Il Sole visibile è solo la stella centrale, non il sole centrale spirituale. (III. 280).
21. Il Sole era il luminare datore di vita e di morte. (III. 288).
22. Il Sole sostituisce il pianeta invisibile la cui orbita è interna a Mercurio. (III. 459).
23. La pura energia dell’intelligenza solare proviene dalla sede luminosa occupata dal sole nel centro del cielo, ed è il Logos del sistema. (III. 213).
24. Il Sole dell’iniziazione è in tre forme, due delle quali sono il “Sole del giorno” e il “Sole della notte”. (III. 212).
25. Tutti gli iniziati “sunteggiano” in sé la storia del Sole, e quel riassunto è un mistero nel mistero. (III. 140).
26. Il mistero del Sole è il massimo di tutti gli innumerevoli misteri dell’occultismo. (III. 212).
27. Il Sole:
  - a. Lo si chiamava “l’occhio di Giove”. (III. 278).
  - b. Platone menzionò Jupiter-Logos, la Parola o il Sole. (III. 279).
  - c. Il vero colore del sole è il blu. (III. 461).
  - d. Il Sole fu adottato come pianeta dagli astrologi cristiani, che non erano iniziati. (III. 461).
28. Questo Sé, il più alto, unico e universale, fu simboleggiato sul piano dei mortali dal Sole, e il suo fulgore datore di vita era a sua volta l’emblema dell’anima — che uccide le passioni terrestri che sempre impediscono l’unione del Sé (lo Spirito) con il Tutto. Donde il mistero allegorico... Fu rappresentato dai Figli della Nebbia di Fuoco e della Luce. (III. 271).
- 672

*URANO*  
da “La Dottrina Segreta”

1. Urano era noto agli antichi sotto un altro nome. (I. 126).
2. Cronos (Il tempo) ... è rappresentato nell’atto di mutilare Urano... il tempo assoluto diventa finito e condizionato. (I. 450).
3. Fra le tre orbite segrete, o Angeli stellari, Urano ... non era incluso. (I. 629).
4. Urano... personificava tutti i poteri creatori ed è sinonimo di Cronos. (II. 281. 282).
5. Urano non era noto agli antichi, che furono obbligati a considerare il Sole fra i pianeti... Urano è un nome moderno, ma una cosa è certa: gli antichi avevano un pianeta misterioso che mai nominavano.  
Questo settimo pianeta non era il Sole, ma il divino Jerofante celato. (III. 330).  
dal “Trattato del Fuoco Cosmico”

6. Urano ora è stimolato. (357).
7. È uno dei tre pianeti della sintesi, e Sirio influenza l’intero sistema solare tramite Urano, Nettuno e Saturno. (378).
8. Urano è la patria del “fuoco elettrico”. (1154).

*VENERE*  
da “La Dottrina Segreta”

673

1. Venere... non ha satelliti..., ed è di gran lunga più antico della Terra. (I. 180. II. 35).
2. Venere è il “piccolo sole in cui il globo solare immagazzina le sue luci”. (II. 27).
3. La luce viene tramite Venere, che ne riceve tre parti e ne dà una alla Terra.
  - a. Per ciò Venere e Terra sono detti “gemelli”.
  - b. Lo spirito della Terra è subordinato a Venere. (II, 33).
4. Venere è il più occulto, misterioso e potente di tutti i pianeti.
  - a. Nei riguardi della Terra è il più preminente.
  - b. Presiede alla generazione naturale umana.
  - c. È chiamato “l’altro sole”.
  - d. È il primario della Terra o prototipo spirituale. (II. 33-35).
5. Il Logos planetario di Venere amò tanto la Terra che si incarnò, e le diede leggi perfette, che furono trascurate e rigettate. (II. 38).
6. Ogni peccato commesso sulla Terra è sentito su Venere. Ogni cambiamento in Venere si riflette sulla Terra. (II. 35).
7. Venere... è il portatore di luce del nostro pianeta, sia nel senso fisico che spirituale. (II. 36).
8. Col Reggente di Venere (il Logos planetario) il misticismo occulto è in rapporto. (II. 36).
9. L’umanità (apparsa ai tempi della Lemuria)... si dice sia sotto l’influenza diretta di Venere. (II. 27).

dal “Trattato del Fuoco Cosmico”

674

10. Sirio è la sorgente della mente Logoica (manas), nello stesso senso in cui le Pleiadi sono connesse all’evoluzione della mente nei sette Uomini Celesti, e a Venere si deve la comparsa della mente nella catena della Terra. (347).
11. Un legame psichico connette il Logos planetario di Venere e della Terra.
  - a. Lo schema di Venere è più attivo del nostro.
  - b. La sua umanità è più avanzata.
  - c. La sua radiazione include il piano buddhico, per quanto riguarda la sua umanità.

675

- d. Perciò potrebbe aprirlo anche alla nostra, con stimolo opportuno. (367).
12. Venere è il secondo o il sesto schema, secondo se si computa in senso mistico od occulto. (595).
13. Venere ha polarità negativa e perciò fu possibile il misterioso assorbimento di forza sua da parte della Terra...il legame karmico fra i due Logoi planetari (uno in incarnazione positiva, l'altro negativa) determinò un'alleanza. La luce sprizzò. (323).
14. Il Signore di Venere:
  - a. Ha posto nel Quaternario Logico.
  - b. Venere è nella quinta ronda ed è perciò più progredito degli altri pianeti. (300).
15. Nello stadio attuale d'evoluzione dei centri del sistema (cioè i pianeti), Venere, Terra e Saturno formano un triangolo di grande interesse:
  - a. È vivificato.
  - b. Crescono la capacità vibratoria dei centri planetari e individuali. (181).
16. Venere, Giove e Saturno possono essere considerati *per il momento attuale* come i veicoli dei tre maggiori principi. Mercurio, Terra e Marte vi sono intimamente connessi, ma si tratta di un mistero. (229).
17. Nel sistema umano, l'occhio destro corrisponde a Buddhi e Mercurio, e il sinistro a manas e Venere. (D.S. III. 447. 458).
18. A metà della quinta ronda, il Logos di Mercurio formerà con quello di Venere e della Terra un triangolo temporaneo di forza. (371).
19. Venere e Giove sono strettamente connessi alla Terra, e un giorno formeranno un triangolo esoterico. (370).
20. Venere, nella quinta ronda, ebbe coordinato e sviluppato il principio mente, quattro aspetti mentali minori sintetizzati, e l'aspetto buddhico provvisto di mezzi di espressione, tramite il quinto principio. (376).
21. In tre schemi planetari... manas è manifesto, e in due anche Buddhi. Uno di questi due, è Venere. (377).
22. Venere è nella sua ultima ronda e il quarto regno vi è quasi perfetto. (742).

#### VULCANO

da "La Dottrina Segreta" e dal "Trattato del Fuoco Cosmico"

676

1. Jehova fu identificato con Saturno e Vulcano. (D.S. 632).
2. Vulcano è interno all'orbita di Mercurio. (F.C. 206).
3. La Legge del Sacrificio e della Morte è "in modo misterioso" l'inverso della prima Legge, della Vibrazione. Sono Vulcano e Nettuno in opposizione: idea per noi ancora incomprendibile. (F.C. 597).
4. In Vulcano, i figli della Mente hanno quasi completata l'opera loro (F.C. 742).

#### CAPRICORNUS - DECIMO SEGNO DELLO ZODIACO

da "La Dottrina Segreta"

1. I Dhyani erano connessi ai Coccodrilli e alla loro dimora in Capricornus. (I. 239).
2. Capricornus è il decimo segno dello zodiaco... e contiene 28 stelle. (II. 609. 612).
3. C'è un legame mistico fra il nome *Makara e Kumara*.
  - a. Significa il pentagono, e vi è connesso.
  - b. Rappresenta l'uomo quintuplice e perciò i cinque "kumara".
  - c. È connesso al Dio Oceano.
  - d. Personifica il fuoco solare. (II. 609. 610).
4. Capricornus è connesso alla nascita del microcosmo spirituale e alla morte dell'universo fisico. (II. 612).

5. Quando il Sole passa oltre il trentesimo grado di Capricornus senza entrare più in Pisces, la Notte di Brahma è giunta. (II. 612).

677

dal “Trattato del Fuoco Cosmico”

6. Il mistero di Capricornus è nascosto in questi cinque (uomo spirituale, aspirante, discepolo, iniziato e adepto) e nelle parole bibliche “le pecore e le capre”. (706).
7. Una volta nella storia d’ogni schema, un avatar dalla costellazione di Capricornus appare sul livello mentale. È il più basso livello sul quale compaiano quelle divinità interplanetarie. Altro non se ne può dire, il mistero del capro sta qui. Questo avatar appare nella terza ronda della terza catena, e scompare nella quinta della quarta. (727).

*GEMINI - TERZO SEGNO DELLO ZODIACO*

da “La Dottrina Segreta”

1. Castore e Polluce, i luminosi Gemelli, nacquero dall’uovo di Leda. (392).
2. La leggenda di Castore e Polluce riguarda la metà mortale dell’uomo, la personalità, e la parte immortale, l’ego o individuo spirituale. La personalità ha nulla in sé per sopravvivere, e l’ego diviene immortale nella sua individualità grazie al quinto principio chiamato in vita dagli *Dei Informanti*, così collegando la Monade con la Terra. Questi è Polluce, mentre Castore rappresenta l’uomo mortale personale, un animale, e neanche di specie superiore se non collegato alla *Individualità* divina.
  - a. Castore deve la sua immortalità a Polluce.
  - b. Polluce si sacrifica a Castore. (II. 130).

678

*LEO - QUINTO SEGNO DELLO ZODIACO*

da “La Dottrina Segreta”

1. L’esoterismo della prima Gerarchia Creatrice (che in realtà è la sesta. A.A.B.) è celato in Leo. (I. 234).

*PISCES - DODICESIMO SEGNO DELLO ZODIACO*

da “La Dottrina Segreta”

1. Nell’Ebraismo e nel Cristianesimo, il Messia è sempre connesso all’acqua e al battesimo.
  - a. Seconda iniziazione razziale.
  - b. Prima iniziazione planetaria. (II. 413).
2. Pisces... “splende come simbolo dei Salvatore spirituali passati, presenti e futuri”. (I. 717).
3. Keplero afferma come fatto positivo, che al momento dell’Incarnazione (del Cristo) tutti i pianeti erano in congiunzione in Pisces... la costellazione del Messia. (I. 717).
4. Sui porticati di certi edifici consacrati alle offerte votive per morti, nel Buddhismo, si vedono ornamenti in forma di croce composta da due pesci. (III. 151).
5. Il segno della venuta del Messia fu la congiunzione di Giove e Saturno in Pisces. (III. 152).

*TAURUS - SECONDO SEGNO DELLO ZODIACO*

da “La Dottrina Segreta”

1. Tutti gli Dei solari..., hanno legame mistico con Taurus, e tutti furono chiamati il Primo. (I. 720)
2. Taurus è considerato il gruppo centrale della Via Lattea.

679

*Nota.* Le Pleiadi sono al centro di Taurus, e Alcione, una di esse, è ritenuta essere la stella attorno a cui ruota il nostro universo.

*VIRGO - SESTO SEGNO DELLO ZODIACO*  
da "La Dottrina Segreta"

1. Uno dei cicli più esoterici si basa su certe congiunzioni e posizioni relative di Virgo e delle Pleiadi. Virgo è inseparabile da Leo, dalle Pleiadi e dalle Hyadi. (II. 454).

*VENERE*

Nel secondo sistema solare e relativamente al metodo ivi impiegato, una questione solleva interesse. Il fuoco della mente sgorga da una costellazione che fino a tempi recenti la scienza ufficiale non riconosceva in relazione intima col sistema solare, data l'enorme distanza. "Sirio" è la fonte del *manas logoico*, così come le Pleiadi sono connesse all'evoluzione di *manas* nei sette Uomini Celesti, e si deve a Venere l'arrivo della mente nella "catena" della Terra. Ciascuno fu originario per l'altro, o produsse il primo barlume di coscienza nel gruppo implicato. In ogni caso il metodo fu quello di una lenta crescita evolutiva finché la coscienza divampò improvvisa, grazie all'interporsi di una forza, che pare provenire da una fonte estranea.

680

1. Il Logos – il sistema solare. Sirio.
2. I sette Uomini Celesti - Schema planetario. Le Pleiadi.
3. L'Uomo Celeste - Catena della Terra. Venere (F.C. 347).

*Il Quarto Regno e la Gerarchia*

Lo studioso d'occultismo che ha ben riflettuto su questo insegnamento si è già reso conto di certi fatti e li ha compresi. Egli sa che la giunzione di Spirito-materia con la mente, o *manas*, avvenne durante la terza razza-radice e che allora comparve la famiglia umana. Sa che ciò fu causato dall'arrivo, in Presenza corporea, di certe grandi Entità, giunte dalla "catena" di Venere, che compirono la giunzione necessaria, assunsero il governo del pianeta, fondarono la Gerarchia, e, mentre alcune restarono, altre tornarono alla fonte di origine. Questo riassume, su per giù, le conoscenze attuali. Sofferamoci a correggere talune interpretazioni erranee e accertiamo uno o due fatti nuovi.

Prima di tutto si deve tener presente che:

- a. Questo avvento contrassegnò l'assunzione di un veicolo fisico da parte del Logos planetario, e fu letteralmente la discesa dell'Avatar.
- b. Fu causato da un preciso allineamento sistemico che implicò:
  - Lo schema di Venere del sistema solare.
  - La catena "Venere" dello schema terrestre.
  - Il globo "Venere" di quest'ultima.
- c. Il Logos planetario non venne dallo schema di Venere, ma dalla catena "Venere" del Suo schema, quello terrestre. Dato l'allineamento sistemico logoico, "kundalini" poté scorrere in un certo triangolo, di cui due vertici erano Venere e Terra. Questo ne accelerò la vibrazione e consentì all'Uomo Celeste del nostro schema di assumere un'iniziazione minore, e di cominciare a prepararsi per una maggiore.

681

Inoltre è bene rammentare che quando si considera questo argomento bisogna vederlo

non solo nei suoi effetti su questo globo e sull'umanità presente, ma anche in senso sistemico e cosmico, cioè valutarne l'importanza rispetto a un Logos planetario e solare. È un fatto, pertanto, che quell'evento non solo fu effetto di una iniziazione minore assunta dal Logos della Terra, ma altresì, nello schema di Venere, segnalò una iniziazione maggiore superata da quel Logos, nella Sua quinta "catena". Nei riguardi del Logos solare, ebbe per seguito la stimolazione di uno dei Suoi centri, e la progressione geometrica del fuoco nel triangolo già menzionato.

Si è affermato che da Venere giunsero qui centoquattro Kumara; la cifra esatta fu centocinque, se si conta l'Unità sintetica, il Signore del Mondo. Con Lui restano ancora i tre Buddha di Attività. Prestate attenzione al duplice significato di quest'ultimo termine; esso, infatti, comporta il fatto reale che Entità di quel livello d'evoluzione sono amore-saggezza in azione, e in Sé ne incorporano i due aspetti. I tre "Buddha di Attività" corrispondono alle tre Persone della Trinità. (F.C. 386, 387).

682

Il Logos planetario dello schema terrestre è chiamato "il primo Kumara", l'Unico Iniziatore, e si afferma che venne da Venere, il pianeta "primario" della Terra. È una questione da chiarire, anche se non è lecito suggerire che brevi allusioni alla verità. È uno degli eventi più misteriosi prodottisi nello sviluppo del nostro schema e detiene il segreto di questo periodo mondiale. La verità non è facile da esprimere, e le parole sembrano più che altro velare e inceppare.

Un indizio, si può forse offrire dicendo che esiste una analogia fra la comparsa dell'Ego in pieno potere e la presa che esercita in certi periodi sulla vita di un essere umano. A sette anni, si afferma, l'Ego ne "prende possesso", poi di nuovo durante l'adolescenza; a ventuno anni quella presa viene ancora intensificata. Nello stesso modo, nel succedersi delle vite, l'Ego (in quanto connesso a un essere umano) s'impadronisce dei suoi veicoli e li piega ai suoi voleri in modo più deciso e autorevole. Lo stesso può vedersi nei riguardi di un Uomo Celeste e del Suo corpo oggettivo, cioè uno schema. Si deve ricordare che ogni schema si suddivide in sette catene; e ciascuna di queste in sette globi, il che comporta un totale di quarantanove globi; che ogni globo a sua volta è pervaso dalla vita del Logos durante quelle che chiamiamo le sette ronde, il che assomma a trecentoquarantatre le Sue incarnazioni, o i nuovi impulsi d'espressione. A queste, principali, si devono aggiungere anche quelle minori, chiamate razze-radice, sotto-razze e razze derivate, e ne nasce una complessità sufficiente a far vacillare chi studia. La ruota della vita planetaria trascina seco, in scala ridotta, quella del piccolo pellegrino, chiamato uomo; nel suo volgere immette la vita in evoluzione del Logos planetario in forme ed esperienze sempre nuove, finché il fuoco dello Spirito non avrà obliterato i fuochi minori.

683

683

Come s'è già detto, ogni Uomo Celeste è connesso a uno dei Suoi Fratelli dalla Legge di Mutua Attrazione che l'unità umana, incarcerata nella forma fisica, manifesta nel mondo con la sua vita in maniera ancora tanto degradata. In senso *psichico*, il legame è di natura diversa, e lo si trova fra il Logos planetario dello schema che chiamiamo Venere, e quello del nostro. Questo scambio psichico ha il suo flusso e riflusso ciclico, come tutte le forze vitali. I tempi della Lemuria furono un periodo di rapporto serrato, che produsse una incarnazione sul pianeta fisico del Logos del nostro schema, Capo della Gerarchia e Unico Iniziatore. Ciò non sarebbe potuto avvenire se il Logos dello schema di Venere non fosse stato in condizione favorevole per collegarsi intimamente al nostro. (F.C. 366-367).

*Il Cosmo.* Il sistema solare, con le Pleiadi e una delle stelle dell'Orsa maggiore, compone un triangolo cosmico, o un aggregato di tre centri nel Corpo di *Colui del Quale nulla si può dire*. Le sette stelle dell'Orsa maggiore corrispondono ai sette centri del capo nel corpo di quell'Essere, Che è maggiore del nostro Logos. Inoltre, due altri sistemi, associati al nostro e alle Pleiadi, compongono un quaternario inferiore destinato a sintetizzarsi nei sette centri del capo, proprio come accade nell'uomo dopo la quarta iniziazione. (F.C. 182).



Un indizio per la giusta comprensione sta in queste parole: Venere è il primario della Terra.

684 Non è lecito né consigliabile dire molto su questo mistero, cioè che Venere è “l’alter ego” della Terra, ma è possibile suggerire certe concezioni che — se meditate a lungo — permetteranno di capire meglio la bellezza della sintesi naturale, e la mirabile correlazione fra tutto ciò che evolve.

Qualcosa se ne può comprendere se si ricorda che, in senso occulto, Venere sta alla Terra come il Sé superiore sta all’uomo.

L’avvento dei Signori della Fiamma sulla terra fu in ossequio alla legge, non un fatto accidentale e fortuito; fu una questione di carattere planetario corrispondente al nesso fra l’unità mentale e l’atomo permanente di “manas”. Inoltre, come l’uomo singolo costruisce l’antahkarana fra questi due, in senso planetario l’uomo collettivo edifica un canale su questo pianeta verso il suo primario, che è Venere.

In riferimento a questi due pianeti si ricordi che Venere è sacro, e la Terra no. Ciò significa che certi pianeti sono per il Logos ciò che gli atomi permanenti sono per l’uomo. Incorporano dei principi. Alcuni pianeti li ospitano solo per qualche tempo. Altri persistono per tutto il mahamvantara. Venere è di questi. (F.C. 298).

Sarà bene soffermarsi alquanto sul legame che unisce Terra e Venere, cui si allude in certi testi di occultismo, e anche in questo.

Ho detto che i mutui rapporti fra i loro due schemi sono in gran parte dovuti alla loro opposta polarità; e ho indicato che una relazione consimile esiste fra le Pleiadi e i sette schemi del sistema solare, nonché fra quest’ultimo e Sirio. Un’intima connessione lega pertanto tre grandi sistemi:

- 685
1. Il sistema di Sirio.
  2. Il sistema delle Pleiadi.
  3. Il sistema che ha il nostro sole come punto focale, componendo, come si è notato, un triangolo cosmico. Nell’ambito del nostro sistema solare numerosi sono i triangoli consimili, di fasi diverse; secondo il rapporto che li interconnette, la forza differenziata dei vari schemi scorre dall’uno all’altro, e in tal modo le unità di vita dei vari raggi dei flussi di forza temporaneamente si miscelano. In tutti questi triangoli (cosmici, sistemici, planetari, umani), due vertici hanno polarità diversa, e il terzo li equilibra, o li fonde, o sintetizza. È cosa questa da rammentare quando si studiano i centri sia macro che microcosmici, poiché ne spiega le diversità di manifestazione, di forma e di qualità.

Vi suggerisco una corrispondenza illuminatrice, per chi ha occhi per vedere: Lo schema di Venere, giunto alla sua quinta ronda, ha sviluppato e coordinato il quinto principio, di “manas”, ne ha sintetizzato i quattro aspetti minori, e fornito a “buddhi” uno strumento di espressione, tramite il quinto principio così perfezionato. Il nostro Uomo Celeste, quando sarà nella quinta ronda, avrà conseguito un livello evolutivo analogo, e il quinto principio, come affermato, non sarà più oggetto della Sua attenzione, per quanto riguarda l’umanità (F.C. 375-376).

Come Venere ha polarità negativa nei confronti della Terra, le sette Pleiadi sono negative nei riguardi dei nostri sette schemi.

686 Una domanda sarebbe qui assai pertinente. Ci si potrebbe giustamente domandare (a proposito dell’essere Venere negativa, così come le Pleiadi) perché chiamare negativo ciò che dà, anziché ricevere, dal momento che negativo significa sicuramente ricettivo. Ciò è vero, ma è una questione che si forma nella mente per difetto di conoscenza, e quindi ne deriva l’equivoco. Venere ebbe un ruolo di grande importanza nello stimolare grandi eventi terrestri tramite la “catena Venere” del nostro schema, *ma quest’ultimo, misteriosamente, diede più che non avesse ricevuto*, anche se il suo dono fu di altra natura. L’influsso di Venere, pervenuto nella nostra catena e sul nostro pianeta, con susseguente stimolo di certi gruppi della quarta

Gerarchia creativa, l'umana, fu causa di un evento analogo ma ancora più grandioso nello schema suo proprio. Esso agì sulla sesta Gerarchia, che è una delle Gerarchie dei Deva là esistenti. Lo stimolo partì dalla nostra sesta catena (o dalla seconda, dipende da dove si inizia il conteggio) e influì sulla catena corrispondente dello schema di Venere. La differenza è molto vasta, e lo si può vedere nel fatto che nel nostro caso *un solo globo* fu coinvolto, mentre il nostro schema produsse effetti su *un'intera catena* di Venere. E ciò avvenne per la polarità positiva dell'Uomo Celeste dello schema terrestre (F.C. 377, 378).

687 L'affermazione secondo cui il grande Kumara, o l'Unico Iniziatore, proviene da Venere, è vera in quanto esprime il fatto che Egli pervenne su questo pianeta denso (che è il quarto) della quarta catena da quella catena che, nello schema della Terra, è chiamata "Venere", e che è la seconda. Vi giunse passando per il secondo globo della nostra catena; la Sua vibrazione, poco percepita, fu sentita (occultamente) nella seconda ronda, ma solo nella terza razza-radice della quarta ronda le condizioni furono tali da consentirne l'incarnazione fisica e di comparire quale Avatar. Con tutta reverenza si potrebbe dire che le prime tre ronde e le due razze-radice successive di questa catena corrisposero al periodo della gestazione; e che la Sua apparizione nella quarta ronda, con il conseguente risveglio di "manas" negli uomini, è analoga al risveglio del principio vitale che si produce nel feto al quarto mese. (F.C. 371).

### CENNI SULLA SCIENZA DEI TRIANGOLI

Offro due suggerimenti alla vostra attenta considerazione. In relazione a uno degli Uomini Celesti (quale sia non si può dire in questo momento) un triangolo di forza esiste fra questi tre centri:

- a. Il centro di forza che si esprime nel Manu e nel Suo gruppo.
- b. Quello che si focalizza nel Bodhisattva, o nel Cristo, e Suoi aderenti.
- c. Quello di cui sono esponenti il Mahacohan e i Suoi assistenti.

Questi tre gruppi formano i tre vertici di un grande triangolo — che però in questa fase dell'evoluzione non è ancora del tutto vivificato.

Altro triangolo connesso al Logos del nostro pianeta è quello dei sette Kumara.— di cui quattro, exoterici, corrispondono ai quattro centri minori della testa, e tre, esoterici, ai tre maggiori.

688 Il secondo suggerimento è relativo al triangolo fra *Terra, Marte e Mercurio*. L'analogia sta nel fatto che Mercurio e il centro alla base della spina dorsale dell'uomo sono in stretto rapporto. Quel pianeta manifesta kundalini in attività intelligente, Marte invece la dimostra latente. La verità sta nei loro due simboli astrologici. il segreto è svelato dalla trasmutazione e dalla geometria planetaria.

Come in rapporto al nostro Logos planetario, i tre globi eterici della nostra catena — Terra, Mercurio e Marte — compongono un triangolo di notevole importanza, così si può asserire che, al livello evolutivo attuale dei centri logici, Venere, Terra e Saturno ne formano uno di grande interesse. In questo periodo viene vivificato da kundalini; pertanto ne cresce la frequenza vibratoria dei centri, che lentamente diventano quadridimensionali. Per ora non è lecito indicare altri grandi triangoli... (F.C. 180-182).

Per la Legge dell'Elettricità, esiste una precisa ragione occulta al fatto risaputo che ogni candidato si presenta all'Iniziatore assistito da due Maestri che lo affiancano. Insieme, essi costituiscono un triangolo che rende possibile l'operazione. (F.C. 210).

In tutti questi triangoli (cosmici, sistemici, planetari, umani) due vertici hanno polarità diversa, e il terzo li equilibra, o li fonde, o sintetizza. (F.C. 375).

689 Altro fatto degno di nota a proposito di questi grandi Esseri è che, se considerati nei Loro sette gruppi, formano:

- a. Punti focali per la forza emanante da altri centri o schemi solari.
- b. Le sette divisioni della Gerarchia occulta.

Come lo stesso Uomo Celeste, essi esistono in materia eterica, e letteralmente sono grandi Ruote, o centri, di Fuoco vivente, “manasico” ed elettrico; infondono vita nel corpo dell’Uomo Celeste e tengono il tutto assieme come un complesso oggettivo. Compongono un *triangolo planetario* entro la catena, di cui ciascuno vivifica un globo. (F.C. 388).

1. Occorrono due principi connettivi. Ciò esige il Fuoco spirituale vivente del principio mediano dal quinto e terzo stato del Pleroma. Questo fuoco è il possesso dei Triangoli. (F.C. 681).
2. Come nell’uomo in fasi diverse dello sviluppo evolutivo sono presenti certi triangoli, o (per dirla in altri termini) certi centri si connettono in senso geometrico, come ad esempio:
  - a. la base della spina dorsale,
  - b. il plesso solare,
  - c. il cuore;

o anche:

- a. il plesso solare,
- b. il cuore,
- c. la gola;

**690** nel caso di un Uomo Celeste, o di un Logos solare, si verificano eventi analoghi. Uno di questi occorre, in questa ronda, al centro che incorpora il nostro Logos planetario. Si allineò geometricamente con altri due, uno dei quali era Venere, e la Kundalini logoica — circolante con forza terribile nel triangolo così composto — intensificò a tal punto la vibrazione umana che ne risultò l’individuazione. (F.C. 386-369).

Ecco un cenno per chi ha occhi per vedere. Tre costellazioni sono collegate al quinto principio logoico nella sua triplice manifestazione: Sirio, due delle Pleiadi e una piccola costellazione il cui nome è lasciato all’indagine intuitiva dello studioso. Esse presiedono al processo per cui il Logos Si appropria il corpo denso. Al termine dell’ultimo pralaya, quando il corpo eterico fu coordinato, si compose un triangolo celeste, secondo la legge, che consentì un afflusso di forza che pose in vibrazione il quinto piano del sistema. Quel triangolo persiste tuttora e ne continua l’emanazione di forza mentale; è connesso alle spirille dell’unità mentale logoica, e fintanto che la Sua volontà di essere perdurerà, continuerà ad affluire l’energia.

Culminerà nella quinta ronda. (F.C. 699).

Il cuore del Sole, e il suo rapporto con i corpo mentale superiore e inferiore, produce quella peculiare manifestazione che chiamiamo il corpo causale. A questo riguardo ricordate che la forza che di là proviene opera mediante un triangolo composto dallo schema di Venere, dalla Terra e dal Sole stesso.

**691** Era prevedibile che si formasse un altro triangolo, in ossequio alla legge, implicante due pianeti, e questi triangoli variano con lo schema interessato. (F.C. 664).

È riconoscibile, nello schema della Terra, un altro triangolo, che connette le catene “Terra”, “Venere” e “Mercurio”, ma concerne esclusivamente i centri del Logos planetario. Nella prossima ronda si noterà una formazione sistematica di grande importanza fra questi tre schemi: Terra

Marte

Mercurio

in tale posizione reciproca che ne risulterà *Un triangolo sistemico*. (F.C. 390).

692

Tre dei pianeti sacri, occorre ricordarlo, sono la patria dei tre Raggi maggiori, forme corporee dei tre aspetti o principi logoici. Altri invece incarnano i quattro raggi minori. Per il momento attuale, Venere, Giove e Saturno si possono considerare come veicoli dei tre massimi principi. Mercurio, Terra e Marte sono loro intimamente legati, ma in ciò sta un mistero. È un problema che riguarda da vicino l'evoluzione della ronda interiore. L'oscurità di questo argomento si schiarisce forse un poco se ci si rende conto che come i tre pianeti non sacri corrispondono, per il Logos, agli atomi permanenti dell'uomo, così l'evoluzione intermedia fra questi due (Logos e uomo) è l'Uomo Celeste, il cui corpo ha per cellule monadi di uomini e deva, con i Suoi atomi permanenti. I tre principi maggiori si possono sempre distinguere, per importanza, dai quattro minori. (F.C. 299).

Chi è negli schemi di Urano, Nettuno e Saturno opera in modo alquanto diverso da chi vive in quelli di Venere, Vulcano, Marte, Mercurio, Giove, Terra e nello schema esoterico di Saturno, e del pari i Manasadeva della ronda interiore. Ecco ancora una triplicità di gruppi, che rappresenta un ternario di forze — ed è una chiave per comprendere. Negli schemi intermedi sopra elencati, agiscono i gruppi mediano e inferiore degli Agnishvatta. Negli altri, invece, prevalgono i mediani e i superiori, poiché quei pianeti sono i più sacri e occulti della creazione, e implicano solo ego che seguono il sentiero, e agiscono quindi in gruppo. In relazione a Urano, Nettuno e Saturno ciò era presumibile, in quanto sono schemi planetari sintetici, che forniscono condizioni appropriate solo per fasi molto avanzate. Sono pianeti “maturi”. (P.C. 777).

Venere e Giove sono intimamente collegati alla Terra, e finiranno per formare un triangolo esoterico. (F.C. 370).

Ogni pianeta — solo sette dei quali sono sacri — sia esso noto o sconosciuto, è un *settenario*, come la catena cui appartiene la Terra... (D.S., I, 176).

693

I Pianeti fisici densi:

Terra	4 <sup>a</sup> catena	4 <sup>a</sup> globo
Giove	3 <sup>a</sup> catena	4 <sup>a</sup> globo
Saturno	3 <sup>a</sup> catena	4 <sup>a</sup> globo
Marte	4 <sup>a</sup> catena	4 <sup>a</sup> globo
Vulcano	3 <sup>a</sup> catena	4 <sup>a</sup> globo
Venere	5 <sup>a</sup> catena	5 <sup>a</sup> globo
Mercurio	4 <sup>a</sup> catena	5 <sup>a</sup> globo (F.C. 373)

#### *I PIANETI, I RAGGI E L'INSEGNAMENTO ESOTERICO*

Urano (1) - *Scuola di Magia* di decimo ordine. È talvolta chiamato “pianeta della forza viola”, e vi si apprende a usare il prana eterico cosmico.

*Settimo raggio*

Terra (2) - *Scuola di Rispondenza magnetica*. Altri nomi per indicarne gli allievi sono: “i promossi del dolore”, e “gli arbitri degli opposti”. Si preparano all'esame sul terzo sottopiano dell'astrale.

*Terzo raggio*

Vulcano (3) - *Scuola delle Pietre di Fuoco*. Vi è una connessione peculiare fra le unità umane che studiano nelle sue aule e il regno minerale. Gli uomini della Terra sono chiamati “le pietre vive”; su Vulcano, invece, “pietre di fuoco”.

*Primo raggio*

694

Giove (4) - *Scuola dei Maghi del bene*. Questo pianeta è anche indicato come “Collegio delle

Forze quaduple”, poiché vi si impara a maneggiare quattro forze diverse nell’opera magica creativa. Altro nome è “La Casa della Ricchezza”, in quanto vi si applica la legge dell’Offerta, come “seminatori”.

*Secondo raggio*

Mercurio (5) - Gli allievi di questa scuola planetaria sono chiamati “Figli dell’Aspirazione” o “Punti di Luce gialla”. Sono molto legati allo schema della Terra. Il nome della scuola non è comunicato.

*Quarto raggio*

Venere (6) - *Scuola dei cinque Gradi esatti*. Anche questo schema planetario è in stretto rapporto con il nostro. Il suo Logos è in una classe cosmica superiore a quella del nostro. La maggior parte degli Istruttori gerarchici proviene dal quinto livello cosmico.

*Quinto raggio*

Marte (7) - *Scuola di Guerra, per soldati*. Quattro di queste scuole planetarie sono la causa del flusso d’energia nelle “quattro caste” presenti in ogni parte del mondo. Gli insegnanti sono chiamati “Fiamme Rosse” e spesso raffigurati vestiti di rosso... Operano con il primo aspetto logico e addestrano coloro che seguono le direttive del distruttore.

*Sesto raggio*

**695** Nettuno (8) - Questa scuola sviluppa il desiderio, e i suoi allievi sono chiamati “Figli di Vishnù”.

*Sesto raggio*

(F.C. 1177-1179)

Non sono comunicate le scuole di Saturno, del Sole, della Luna e di Plutone, che completano i dodici pianeti.

\* \* \* \* \*

La Scuola Arcana prepara al discepolato della nuova era.  
Presenta i principi della Saggezza Eterna, tramite la meditazione occulta, lo studio ed il servizio quali *modo di vita*.

Per informazioni rivolgersi in italiano a  
Scuola Arcana  
1, Rue de Varembé (3e)  
Casella Postale 31 – 1211 GINEVRA 20 SVIZZERA